* Anno 115 - Numero 134 *

LA STAMPA

* Domenica 7 Giugno 1981 *

A PAGINA 3

L'America in dieta

Combattere la grassezza è diventata una mania collettiva. Primi tra i best-seller tre manuali per dimagrire

di Ennio Caretto

A PAGINA 21

Giro d'Italia

Oggi nella cronometro la corsa si decide tra Battaglin, Saronni (ieri ha guadagnato 20") e Prim

di Gian Paolo Ormezzano

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA, 10126 TORINO, VIA MARENCO 32. Centralino telefonico 65681 - Sezione pubblicità telefoni 88.68 (conoscendo il numero interno desiderato comporre il medesimo dopo il 65.68) Telex 221.121 - L. 400 (spedizione in abbonamento postale GR 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104), consegna decentrata alla posta anno L. 48.000 consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 140.000 Copia arretrata L. 800. Estero: Austria sc. 12, Belgio fr. 25, Danimarca kr. 8,50, Francia fr. 4, Germania D.M. 1.60, Grecia dr. 35, Inghilterra p. 80, Jugoslavia din. 27, Olanda fr. 2, Portogallo esc. 35, Spagna pes. 65, Svizzera fr. 1.50, Svizzera Ticino fr. 1.80 - Inserzioni PUBLICOMPARE S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32, 10126, corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 658.965, 20123 Milano, via G. Negri 6/10, tel. 85.96; Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47.65.004, Genova, via E. Vernazza 22, tel. 582.560, Bologna, via Rizzoli 38, tel. 238.826, Bolzano, via Portici 30, A, tel. 73.375, Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 656.944, Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 65.065 - Tariffe: modulo mm 42 x 45 per feriali, posizione o data di inizio tariffa indicata in parentesi. Occasionali L. 350.000 (248.000) mm modulo. Commerciali L. 190.000 (208.000) - Istituzionali L. 220.000 (264.000). Ricerche personale, a venerdì, L. 205.000 (246.000) - Finanziari e legali L. 220.000 (264.000) - Necrologi L. 2800 per parola (Famiglie L. 2700) - Echi L. 5500 la linea - Economici: vedi le rubriche - Il giornale si riserva la ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

L'ITALIA SENZA TIMONIERI

Nella crisi permanente

Ancora una crisi. Si è sempre detto che le crisi non dovevano essere al buio. Ma più al buio di così? Si è ammesso che una crisi poteva essere al buio purché fosse «pilotata». Ma qui c'è il pilota e chi è? Dal 1968, da quando è cominciata la degenerazione del nostro sistema politico con quattro legislature interrotte anzitempo, e una quinta, la presente, sulla cui morte naturale nessuno è disposto a giurare, anche i tempi dei governi si sono accorciati: quindici in dodici anni rispetto ai venticinque dei primi ventitré. Mi domando se questi dati di fatto siano presenti ai nostri governanti e perché, essendo impossibile che siano a loro ignoti, non ne tengano il minimo conto.

La nostra classe politica ha inventato non la rivoluzione permanente ma la crisi permanente. Mai una volta che i protagonisti si degnino di spiegare ai loro elettori, di fronte ai quali sono o dovrebbero essere responsabili dei loro atti, quali siano le ragioni e la necessità di una nuova crisi che in genere scoppia improvvisa come un temporale, anche se se n'è sentito talvolta da lontano il brontolio. Si scopre un centro di potere occulto, dove ci sono corruttori, corrotti e corrompibili? Un governo di persone responsabili, un governo autorevole, sospende subito i ministri sospettati, prende rapidamente provvedimenti per diminuire il danno e il discredito che le istituzioni democratiche ricevono da una scoperta così scandalosa, cerca di far luce al più presto sull'associazione segreta contraria alla Costituzione ed eventualmente la scioglie. Niente di tutto questo: il governo si dimette? apre la crisi? lascia tutti i problemi non risolti per trovarseli aggravati quando la crisi sarà finita.

Un governo di persone responsabili. Responsabili di fronte a chi? Responsabili rispetto a che cosa? Si è discusso in questi giorni in un convegno cui io stesso ho partecipato il tema della responsabilità politica, un tema da affrontare con spirito realistico e strumenti concettuali adeguati. Quando si dice di una persona che è un uomo responsabile si possono intendere due cose diverse: a) che risponde delle proprie azioni di fronte a qualcuno che sta sopra di lui; b) che agisce rendendosi esatto conto delle conseguenze delle proprie azioni. Proviamo a verificare l'esattezza di questi due aspetti del problema considerando il termine contrario: irresponsabile. Nel linguaggio del diritto costituzionale si dice che un organo è irresponsabile, quando essendo al vertice del sistema non ha nessuno al di sopra di sé cui rispondere delle proprie azioni politiche (si tratta di una caratteristica tradizionale del sovrano che vale, in base all'art. 90 della nostra Costituzione, anche per il Presidente della Repubblica). Ma quando dico, ad esempio, che uno di quei centauri catafratti come un guerriero antico che corre all'impazzata in una via della città con la sua motocicletta fragorosa, è un irresponsabile, voglio dire non già che non risponde della sua azione di fronte a nessuno, ma che agisce da scriteriato, da individuo che agisce senza tener conto delle conseguenze della propria azione.

La gente dice sempre più spesso che la maggior parte dei nostri uomini politici sono degli irresponsabili. Ma in che senso lo dice? Nel senso che non rispondono di fronte a nessuno? o nel senso che agiscono senza preoccuparsi troppo dei malanni che la loro azione produce?

Credo che nell'opinione pubblica prevalga il secondo significato, specie di fronte alle crisi di governo, che sono giustamente percepite come una malattia del sistema, onde l'impressione che tanto più frequenti le crisi tanto più grave il malato. Nel giudizio dei più la crisi di governo è un atto che richiede ponderazione e prudenza. L'esperienza di questi anni dovrebbe aver insegnato che crisi di governo non ponderate e imprudenti impediscono alla legislatura di arrivare sino alla fine: una legislatura non sopporta più di cinque governi, in media uno all'anno. La presente è già giunta al quarto (dopo due governi Cossiga e uno Forlani) ad appena due anni dall'inizio con un'accelerazione senza precedenti: un governo ogni sei mesi. Dal governo annuale al governo semestrale. A quando quello mensile?

Mentre i governi si accorciano, le crisi si allungano. E quando le crisi si allungano, le legislature si accorciano. Il presidente Pertini, che non è responsabile nel primo significato del termine ma ha un alto senso di responsabilità nel secondo (il che prova quanto i due significati debbano essere tenuti distinti), ha più volte dichiarato che non intende sciogliere ancora una volta il Parlamento. Ha capito benissimo che la fine prematura della legislatura sarebbe un colpo mortale inferto al sistema democratico. Ma l'hanno capito coloro che sono responsabili, nel senso costituzionale, del governo del Paese? Quando appaiono sugli schermi della televisione questi timonieri più bravi nel pilotare le crisi che i governi, appaiono sereni, sicuri di sé, non sfiorati da dubbi sulla rotta da seguire, come se fossero già in vista del porto. Lo spettatore si domanda con un senso di angoscia: sono o non sono coscienti del lento ma inesorabile logoramento del regime democratico provocato da queste crisi, sempre brevi a parole, sempre lunghe nei fatti, tanto promettenti quando si aprono quanto deludenti quando si chiudono? Ma se fossero davvero coscienti si comporterebbero davvero in questo modo? Ma allora sono degli incoscienti?

A questa domanda si può rispondere soltanto prendendo in considerazione l'altra faccia del problema e ponendosi l'altra domanda: «Verso chi sono responsabili?». Viene la tentazione di rispondere: «Verso nessuno». Quando debbono cadere le teste, cadono generalmente quelle degli altri. Tanto che a giudicare dalle teste che cadono, si dovrebbe concludere che la nostra classe politica conti il maggior numero di cittadini illibati e incorruttibili. Eppure in un sistema democratico non dovrebbe rispondere, la classe politica, agli elettori? Le elezioni popolari non dovrebbero servire a discriminare i buoni dai cattivi reggitori, gli onesti dai disonesti? Ma è proprio così?

Purtroppo non è così. La reale potenza dei partiti sta nella capacità che essi hanno di controllare i loro controllori. I risultati elettorali di questi anni sono lì a dimostrare che la cosiddetta verifica periodica del consenso in cui consiste l'essenza della democrazia si svolge in modo da dare alla classe politica che ci ha governato sinora la tranquilla coscienza che viene dall'aver sottoposto la propria azione al verdetto del popolo, e insieme la convinzione di aver ben meritato della salvezza della patria. Controllando i propri controllori essa finisce per essere responsabile, sì, ma solo di fronte a se stessa. In tal modo, il sistema è, almeno sino ad ora, bloccato. Ma, sino a quando?

Norberto Bobbio

Divergenze tra il Quirinale e il segretario del psi

Pertini: un governo subito Craxi: occorrono settimane

Domani Forlani riprenderà le consultazioni - Entro sabato dovrà rispondere a Pertini - In un'intervista Craxi ci parla di programmi e uomini nuovi

ROMA — Pertini ha dato un'altra settimana di tempo a Forlani. Non oltre. Se in questi sette giorni non sarà risolta la crisi, Pertini inviterebbe Forlani a rinunciare al mandato che passerebbe subito al leader dell'area laica Giovanni Spadolini, segretario del pri.

Sempre nel caso di un «impantanamento» di Forlani, il presidente della Repubblica starebbe pensando anche ad un'altra soluzione: il rinvio del quadripartito dimissionario davanti alle Camere. «Stiamo dando a Forlani tutto il nostro appoggio per una soluzione della crisi che faccia ritrovare insieme le forze democratiche — ha dichiarato Piccoli —; non vogliamo soluzioni precarie o provvisorie». Berlinguer, da parte sua, è intervenuto affermando che «Pertini ha impresso subito dei ritmi rapidi: ciò impone ora a Forlani di dire subito se egli riesce oppure no a formare il nuovo governo».

Frattanto il presidente incaricato comincerà le consultazioni domani con le delegazioni dei psdi e della dc.

(A pagina 2 il servizio di Luca Giurato).

«Ora non chiediamo Palazzo Chigi»

ROMA — Onorevole Craxi, la crisi è ferma al palo, o in qualche modo si sta muovendo?

«La crisi, per la verità, segue un suo corso abbastanza normale. D'altra parte è sempre così, quando una crisi viene aperta in modo precipitoso con soluzioni che debbono poi essere interamente costruite».

Vuol dire che siamo davanti ad una crisi allo sbando, o peggio ancora inutile?

«Una verifica approfondita della situazione politica e dell'azione di governo era necessaria e matura. In questo senso muoveva la nostra iniziativa. Ora, il problema è quello che bisogna fare nei prossimi giorni. Purtroppo siamo in una situazione di confusione e di intossicazione della vita pubblica che potrebbe diventare caotica e incontrollabile».

Proviamo a trovare un punto fermo in questa confusione: il psi aveva chiesto un «chiarimento politico» alla dc. Con l'incontro di venerdì, questo chiarimento c'è stato?

«Almeno per quanto riguarda le prospettive dell'ottava legislatura, c'è stato solo uno scambio, diciamo così, di "note politiche". Si è trattato di un migliore chiarimento dei rispettivi punti di vista. Questo non significa che un accordo di prospettiva che non c'è ora non possa prendere corpo lungo la strada, anche se io mi permetto di avere dei legittimi dubbi a proposito».

Lei ha dei dubbi per domani: e per oggi?

«L'incontro di venerdì è stato comunque utile. Per l'immediato si è manifestata la reciproca disponibilità a ricercare gli accordi necessari per una soluzione positiva della crisi».

Ma è vero che con la dc non avete parlato dell'«alternanza» alla guida del governo?

«Ne abbiamo parlato come di un'ipotesi di cui si continua, come lei vede, a parlare da due anni a questa parte. Noi non abbiamo avanzato richieste, così come del resto avevamo già fatto con il Capo dello Stato».

Questo significa che il psi ha rinunciato a porre il problema della presidenza socialista?

«Non avevamo posto questo problema, e quindi non avevamo niente cui rinunciare. Il giorno in cui lo ponessimo, non lo faremmo certo per rinunciarvi».

E il «cambiamento» che avevate chiesto all'inizio della crisi, a questo punto come si realizzerà?

«Ci sono esigenze di cambiamento e di rinnovamento che attendono risposte che non potranno essere eluse, o interamente eluse. Certo, c'è anche un'esigenza sentita e diffusa di cambiamento e di alternanza nella direzione politica del governo, ma per questo non si erano riunite le condizioni politiche necessarie. Ci sono invece ora sul tappeto problemi di cambiamento che riguardano i programmi e probabilmente anche il personale politico. Ma questo non dipende solo da noi».

Forlani ha possibilità di chiudere la crisi prima del 21 giugno, oppure no?

«I tempi sono quelli che sono. Si accavallano due procedure democratiche. Siamo anche impegnati sul fronte elettorale in importanti centri del Paese, e di questo bisogna pur tener conto. E' del resto un dovere democratico primario, non meno importante di altri».

Ma perché la crisi è condannata a questi tempi lunghi?

«Ho assistito a crisi lunghe, a crisi talvolta di mesi. Questo non dovrebbe essere il caso. Se»

Ezio Mauro

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

A PAGINA 5

L'inflazione ci ruba i risparmi? E allora consumiamoli in frettta

di Stefano Lepri

Allarme per il dollaro

Le banche centrali europee sono in allarme per la riapertura dei mercati dei cambi. In Usa si pensa di ripristinare il «tallone aureo». Dalla Germania scappano i marchi. In Italia i petrolieri chiedono aumenti per la benzina.

A pagina 11 i servizi di Ennio Caretto, Emilio Pucci e Tito Sansa.

Giornali, P2, caso Calvi

Rizzoli si confessa

MILANO — *«L'aver unicamente intaccato il patrimonio per Il Corriere* **nonostante** *la mia amarezza quando vengo attaccato perché il mio nome è in quella famosa lista»*. Angelo Rizzoli, principale azionista della Rizzoli Spa di cui è anche presidente, risponde alle accuse che gli sono state mosse in questi giorni sulla vicenda P2 e sulla situazione dell'azienda. *«La mia famiglia è in editoria da almeno 60 anni e personalmente non credo di aver mai dato adito al minimo sospetto di coltivare idee golpiste. Eppure il sindacato mi attacca come se fossi una delle anime nere di un complotto reazionario».*

Angelo Rizzoli

Ma il suo nome nell'elenco degli affiliati della P2?

«Cominciamo con il chiarire che si parla di un elenco costruito unilateralmente e che potrebbe quindi essere, almeno in parte, falso. Chiediamoci poi quali indizi vi sono per affermare, come fa qualcuno, che i signori presenti nell'elenco hanno commesso reati più o meno gravi. Detto questo, posso dichiarare, per quanto mi riguarda, che il mio nome è stato inserito di ufficio da Licio Gelli che probabilmente aveva bisogno di sottoporre ai suoi capi una serie di nomi importanti...».

E quello di Bruno Tassan Din?

«Anche lui è stato inserito di ufficio e non a caso porta il numero progressivo successivo al mio perché Gelli ci ha conosciuti insieme».

Quando ha conosciuto Gelli?

«Nell'autunno del 1975, credo».

In che modo?

«Ce lo presentò Umberto Ortolani (tesoriere della P2, ndr) *che era nostro consulente spiegandoci che era un uomo prezioso perché conosceva tutti in Argentina dove stavamo concludendo un affare che ci avrebbe permesso di inserirci in quel mercato editoriale».*

E vi aiutò?

«Sì. Ci aiutò ad ottenere l'autorizzazione, a fare gli editori in Argentina».

Lei però continuò a frequentarlo, gli ha anche mandato un regalo e un biglietto di ringraziamento.

«Sì. Continuai a frequentarlo perché per me Gelli era un intermediario di cui tre l'altro fino a due-tre anni fa tutti mi parlavano come di una persona rispettabile».

Si è offerto di fare da intermediario in altri affari?

«Ci offrì dei finanziamenti a più riprese ma non abbiamo mai concluso nulla».

E il regalo?

«Un statuetta che ho comprato in Italia o ad Hong Kong, non ricordo».

Gelli era però anche in contatto con Roberto Calvi (presidente del Banco Ambrosiano e della Centrale) all'epoca il suo principale creditore. Lei era al corrente di questo intreccio?

«Non mi pareva ci fosse alcun intreccio». Ma sul *Corriere* ad esempio comparvero nel 1979 degli articoli firmati C.S. (la sigla redazionale *Corriere della Sera*) che attaccavano fra l'altro i Bonomi per l'affare Fingas avanzando il sospetto che fossero stati ingiustamente avvantaggiati. Proprio nei giorni scorsi è venuta fuori la notizia di una cena Calvi, Bonomi, Cosentino, Gelli per appianare le divergenze fra Calvi e i Bonomi. C'è un legame fra questi avvenimenti? *«Nessuno. Quell'articolo sul Corriere mi pare uscì in date diverse e comunque posso assicurarle che Calvi o l'Ambrosiano non mi hanno mai detto quello che dovevano scrivere i miei giornali».*

Lo dicevano a Tassan Din? *«Lo escludo».*

Nel suo gruppo erano molti i giornalisti nella P2, alcuni dei quali al *Corriere*. Come se lo spiega?

«Forse Gelli, dopo avermi iscritto di ufficio usava il mio nome per attirare i giornalisti del gruppo. Oltre tutto Gelli non parlava mai della P2 in ter-

Marco Borsa

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

I retroscena della «congiura massonica» di cui ha parlato il segretario dc

Gelli cercò di ricattare Piccoli «Ha preso 4 miliardi per sé»

ROMA — *«Ce la pagherà Piccoli: dimostrerò io che si è pappato quattro miliardi per se stesso»*: era il 12 gennaio di quest'anno. Nell'appartamento dell'Excelsior Licio Gelli parlava con rabbia contenuta. La linea del capo della P2 gli era sgradita e gli appariva ostile. Lo ascolta, confuso, il segretario democristiano di Livorno, Giampiero Del Gamba, tessera n. 2147 della P2, molto vicino all'onorevole Bisaglia. Del Gamba si precipita a piazza del Gesù. Vuole raccontare a Piccoli dell'avvertimento ricevuto. Ma arriva solo fino al suo segretario, Carlo Pistilli, e dice tutto d'un fiato: *«Ho incontrato a Venezia il capo di una loggia massonica, Licio Gelli, dice che...»*.

Pistilli riferisce fedelmente. E' addirittura sconvolto. Il segretario dc invece, dicono i suoi amici, si scorda presto dell'episodio. Fino al giorno in cui, poco dopo la notizia del sequestro dei documenti negli uffici di Gelli ad Arezzo, in casa de arriva la voce che nel mucchio c'è anche un documento molto breve, una pagina protocollo, intestata *«Finanziamenti di Rizzoli a Piccoli»*. *«Ecco cosa aveva in mano quel Gelli»* dice allora il segretario della dc e aspetta l'arrivo del ciclone.

Passano altri due mesi e i documenti cominciano a «uscire»: Forlani, dopo essersi tenuto lungo la lista della P2 nel cassetto, la distribuisce ai giornalisti. Da Milano arrivano altri fogli e carte che finiscono alla Commissione Sindona. Un bel giorno, l'onorevole Carenini (ex bisagliano, passato con Andreotti) lancia un attacco a Piccoli: in sede della sua corrente, dice, è pagata dall'avvocato Ortolani, buon amico di Gelli. Piccoli è in Sicilia. Risponde infuriato che questa di Carenini è la seconda minaccia arrivata nel giro di pochi mesi, allude ancora alla congiura massonica e dice che questa volta andrà a riferire ai magistrati. *«Tutti mi davano del pazzo, quando sostenevo la teoria del complotto internazionale massonico. Adesso ci vanno più cauti. Del resto anche la figlia di De Gasperi ha detto che suo padre ripeteva spesso: la massoneria, odiatela sempre, nominarla mai...»* si sfoga con i suoi amici. Così, appena tornato dalle fatiche elettorali, corre in tribunale a Roma e di domenica pomeriggio racconta al procuratore capo Gallucci la vicenda di Del Gamba. Poi va a Milano e risponde ai magistrati sull'affare Rizzoli-dc.

Anche Del Gamba è sentito su quell'avvertimento lanciato da Gelli in un momento in cui, evidentemente, comincia a sospettare che la sua organizzazione, sotto le inchieste della magistratura milanese, finisca per accusare qualche colpo. Conferma l'incontro col Venerabile (non lì su però, se ammette d'esser iscritto nella P2), poi torna a Livorno e scompare. Lascia il suo posto di segretario provinciale su esplicita richiesta del partito. E si mette a girare tra la sua casa di campagna e alcuni parenti i cui figli *«fanno la comunione»*. Con una dichiarazione all'Ansa precisa soltanto di non aver incontrato Piccoli, bensì il segretario Pistilli. Aggiunge: *«Ignoro in quali termini, modi e tempi il dottor Pistilli abbia riferito le frasi, dettemi dal signor Licio Gelli e da me ritenute gravi, all'onorevole Piccoli»*. Il segretario della dc ritiene che quello che è successo a lui sia una conferma dei metodi adoperati da Gelli per farsi strada tra politici e finanziari. Sospetta che Gelli abbia ancora amici potenti nel suo partito, da più parti è stato consigliato a non prendere sul serio gli attacchi di Carenini.

Quanto alla storia dei quattro miliardi, per i quali si sentiva minacciato da Gelli, respinge l'accusa di esserseli presi. Il documento trovato fra le carte di Gelli è una «memoria» complessiva dei rapporti che la dc aveva avuto con la Rizzoli. Fu stilata su richiesta della casa editrice nel '78 (*«Non so bene perché lo chiesero»* ha detto Piccoli), e consegnata a Gelli da Bruno Tassan Din dopo che il capo della P2 aveva molto insistito per averla. Sotto l'elenco delle operazioni finanziarie sul *Mattino* di Napoli e sull'*Adige* (per un totale, secondo *Panorama*, di 14 miliardi) c'è una dichiarazione, una specie di «riconoscimento» che non

Sandra Bonsanti

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

LOGGE, LETTERE E BUROCRAZIA

Un puro stile P2

Nulla di misterioso né di esoterico, tutto normale, tutto regolare, il linguaggio della P2, quale risulta dai documenti resi pubblici dal Parlamento, è quello burocratico-giuridico dell'ufficialità conservatrice e delle istituzioni, il gergo antiquato, pomposo e marchionale di ogni ministero, tribunale o comando militare. Certo, vi compaiono il Gran Sorvegliante e il Grande Oriente, i Maestri Venerabili, i Liberi Muratori, e le lettere terminano con «un triplice fraterno abbraccio» anziché con «distinti saluti». Certo, i moduli d'iscrizione pongono quesiti speciali, non previsti dalle altre logge massoniche: eventuali ingiustizie subite nel corso della carriera? danno conseguente? persone, istituzioni od ambiente cui ritiene possano essere attribuite? Come a dire: adesso ci pensiamo noi.

Ma, per il resto, tutto regolare. Un convesso universo burocratico di fascicoli, archivi, protocollo, elenchi, ricevute, liste, con il suo stile lambiccato (anziché «le telefonerò», «le preciserò via filo»), con le sue formule: mi pregio informarla, la preclara corrispondenza e le graditissime, gli elementi di livello altissimo e il trave portante della nostra istituzione, ricevo la Sua stimata ultima, ci permettiamo inviarLe, sentitamente ringrazio.

Pure l'appellativo massone di «fratello» è burocraticamente abbreviato in Fr., la cerimoniosità raggiunge toni fine secolo: lettere indirizzate «Chiarissimo Signor Dottor Gioacchino Albanese», «Illustrissimo Signor l'Onorevole Giulio Caradonna», «Nobil Uomo il Tenente Colonnello Franco Morelli»; nelle riverenze, «lieto di aver avuto il piacere di averle potuto dare questa notizia», «la gentile accoglienza che ha voluto riservare alla mia persona», «augurando a lei e alla sua famiglia, con l'rappossimarsi del periodo estivo, un sereno e distensivo riposo».

A volte, magari, la commistione tra il linguaggio burocratico e il linguaggio massone, in cui «sonno» equivale più o meno a «dimissioni», dà risultati bizzarri: «Il sottoscritto Federici Federico, essendosi collocato in sonno, in data odierna chiede di essere risvegliato e di poter collaborare fattivamente al bene dell'umanità».

Tipicamente burocratiche sono le croniche lentezze nel rispondere ai «fratelli» che chiedono favori, tipica la promessa di rimediare: «Le richieste di solidarietà non dovranno più soffrire ritardi». Burocratici gli aggiornamenti al presente: sul modulo d'iscrizione, alla domanda «proprietà immobiliari?», «Alloggio di copertura in Milano», è la risposta del generale Dalla Chiesa, che risulta presentato alla P2 anche dal generale Raffaele Giudice, ora agli arresti per lo scandalo dei petroli.

Solite le raccomandazioni: «Qualunque cortesia è come fosse fatta a me». Solite le richieste dei «fratelli» senza importanza: per esempio, trasferire più vicino a casa il cognato o il cugino che fanno il servizio militare. Non insolita la presunzione provinciale che induce

Lietta Tornabuoni

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Napoli: 3 br sequestrano e feriscono assessore pci

Napoli. Umberto Siola viene condotto in sala operatoria (Ap)

NAPOLI — Il professor Umberto Siola, assessore comunista e preside della Facoltà di architettura, è stato sequestrato, «processato» e ferito alle gambe da un commando delle Brigate rosse.

L'agguato è avvenuto ieri mattina alle otto nel comune di Baia, centro della costiera flegrea, dove il docente risiede. Siola recandosi a Napoli in auto, un'«Alfetta» amaranto; con lui, l'autista, Pasquale Tenderna, una collaboratrice, Laura Lambiase, e il marito di questa, Alfredo Profeta.

L'«Alfetta» percorre poche decine di metri e trova la strada sbarrata da una «500». L'auto è costretta a fermarsi. Da dietro un muretto sbucano tre giovani armati e a viso scoperto. Il capo commando *«è biondo, ha i baffetti e l'accento settentrionale, forse emiliano»*. Due terroristi salgono sull'auto e percorrono una decina di chilometri tenendo il gruppo sotto la minaccia delle armi. Nell'auto, trasformata in «auto», l'assessore viene processato (le sue risposte vengono registrate su nastro), fotografato con un cartello al collo e poi ferito alle gambe.

A mezzogiorno l'atto terroristico viene rivendicato con una telefonata a un quotidiano. Alle 18, la Napoli democratica manifesta in piazza Matteotti la propria condanna per l'aggressione.

(Il servizio a pag. 7)

A un mese dal congresso del poup, che appare profondamente diviso

Nuovi timori alla Nato: Mosca prepara altre manovre del Patto in Polonia

VARSAVIA — Sembrerano attenuarsi le polemiche all'interno del partito operaio unificato polacco, dopo l'annuncio che il «forum» di Kaliowski, l'ala intransigente del partito sostenuta da Mosca, ha deciso di sospendere le riunioni. Nel Paese c'è molta attesa per la ripresa dei negoziati tra governo e sindacati, previsti per domani, sui fatti Bydgoszcz: per sgomberare la prefettura di quella città, il 19 marzo la polizia ferì gravemente tre membri di «Solidarietà».

Dopo i violenti attacchi di Mosca al poup, il problema polacco è tornato di attualità anche alla Nato: negli ambienti atlantici si afferma, sulla base di notizie pervenute da diplomatici residenti in Paesi dell'Est, che l'Unione Sovietica starebbe preparando nuove esercitazioni militari lungo i confini con la Polonia.

A poco più di un mese dal congresso del poup, che nelle ultime settimane è apparso profondamente diviso, un massiccio spiegamento di forze del Patto lungo i confini con la Polonia rappresenterebbe una grave forma di pressione nei confronti del Paese. In ambienti occidentali si teme soprattutto che le manovre possano rappresentare il preludo a un'occupazione dei punti chiave del Paese, al fine di proteggere le vie di comunicazione con l'Unione Sovietica.

Ieri, dopo tre giorni di violenti attacchi, Mosca ha taciuto. Nella capitale sovietica è però rimbalzata da Varsavia la notizia secondo la quale si svolgerà domani una riunione ad altissimo livello per esaminare i più recenti avvenimenti polacchi e decidere l'atteggiamento del Cremlino nei 37 giorni che mancano al congresso del poup. Circola anche in voce che il primo segretario del partito polacco, Kania, sarà presto convocato dai capi sovietici.

L'impressione negli ambienti occidentali di Mosca è tuttavia che ai tratti di notizie diffuse dal sindacato polacco per saggiare le reazioni sovietiche.

Già ai primi di aprile, si fa notare, era stata diffusa la notizia, poi rivelatasi falsa, di un vertice a Praga in occasione del viaggio di Brezhnev; e a fine maggio si era parlato di un vertice a Berlino Est, che si risolse invece con l'arrivo di Suslov.

(A pagina 4 i servizi di Fabio Galvano, Bernardi Guetta e Renato Proni).

A PAGINA 2

Riunione in Vaticano Macharski primate di Polonia?

di Lamberto Furno

Scuola lo Snals revoca il blocco

ROMA — Nelle scuole di ogni ordine e grado torna la normalità. Scrutini ed esami non subiranno ritardi. Dopo le altre organizzazioni sindacali di categoria, anche gli autonomi dello Snals hanno ieri deciso di revocare tutte le agitazioni, dopo che il ministero della Pubblica Istruzione aveva diramato la circolare applicativa del contratto sulla corresponsione degli aumenti.

Era l'ultima delle tre condizioni poste dai sindacati per togliere il blocco.

(A pag. 2 il servizio di Marco Tonatti).

Pertini vuol chiudere prima del 21 giugno

Ha piena fiducia in Forlani ma è pronto per Spadolini

La polemica tra Piccoli e Berlinguer sta diventando sempre più aspra

ROMA — Pertini ha concesso a Forlani un'altra settimana di tempo. Non oltre. Il presidente della Repubblica è nettamente contrario all'ipotesi, definita in autorevoli ambienti *«paradossale»* di una soluzione della crisi a «scoppio ritardato»: colloqui e intesa politica fra i cinque partiti e Forlani prima delle elezioni; dopo il 21 giugno, nomi dei ministri e varo definitivo del governo.

Tra sette giorni, se Forlani non avrà sciolto positivamente la riserva, Pertini non rimarrà alla finestra, ad osservare passivamente il dilatarsi di un tentativo politico che logorerebbe l'immagine del presidente incaricato (*«Forlani ingessato»* dicono le opposizioni) esponendo subito il nuovo governo, proprio nel momento delicato della distribuzione dei ministeri, agli umori e ai malumori dei vincitori e dei vinti della prova elettorale.

Il presidente della Repubblica taglierebbe corto con i tatticismi dei partiti e, secondo una voce clamorosa, non confermata, inviterebbe Forlani a rinunciare al mandato che passerebbe subito al leader dell'area laica: Giovanni Spadolini, segretario del pri. Sempre nel caso di un «impantanamento» di Forlani, che non si augura, Pertini starebbe studiando anche un'altra soluzione: il rinvio del quadripartito dimissionario davanti alle Camere. Scelta laica o rinvio del governo in Parlamento, di certo il Quirinale non intende farsi invischiare nella tattica dei tempi lunghi, che per Craxi è inevitabile.

Si annuncia, dunque, un nuovo scontro a distanza tra Pertini e Craxi, due dei tre grandi protagonisti di questa crisi; il terzo, Forlani, ha sette giorni di tempo per non farsi coinvolgere negativamente in una vicenda nella quale continua comunque ad avere l'appoggio del Capo dello Stato. Un appoggio che Craxi non aveva messo nel conto quando aprì la crisi.

I rapporti Pertini-Craxi non sono mai stati eccezionali. Questa crisi, almeno sino ad oggi, ha acuito anziché smussare certi «angoli». Una condizione che rischia un ulteriore logoramento se il Quirinale affiderà a un repubblicano e non a un socialista un ipotetico, ma non del tutto improbabile «dopo Forlani».

Gli umori di Pertini, un presidente che tra molti consensi e qualche critica continua a svolgere un ruolo tutto speciale nella crisi, sono stati colti al volo da Piccoli, che ha retto il clima devitalizzato e stracco del sabato politico romano con una fitta serie di incontri tesi ad appoggiare il tentativo di Forlani, che è anche il tentativo del presidente della dc. Piccoli si è visto con il presidente incaricato; poi con Craxi, Spadolini, Longo, Zanone.

Che al segretario dc siano giunte, direttamente o indirettamente, le voci su quelle che potrebbero essere le scelte di Pertini se i tempi della crisi dovessero allungarsi lo si capisce, oltre che dall'intenso attivismo di ieri, anche da una sua dichiarazione assai esplicita.

«Stiamo dando a Forlani tutto il nostro appoggio per una soluzione della crisi che faccia ritrovare insieme le forze democratiche — ha dichiarato Piccoli —. *Non vogliamo soluzioni precarie o provvisorie. Riteniamo che abbia ragione il presidente della Repubblica nella sua azione di consiglio per una conclusione quanto più rapida possibile della crisi di governo. Vogliamo anche ricordare ai poi, che conduce una durissima lotta, costi quel che costi, contro di noi, che nessuna opposizione, in un sistema di libertà, ha diritto di operare al peggio»*.

Berlinguer ribalta le tesi di Piccoli, facendo anch'egli un esplicito accenno al presidente della Repubblica. *«Pertini* — ha dichiarato il leader comunista — *ha impresso subito alla crisi dei ritmi rapidi: ciò impone ora a Forlani di dire subito se gli riesce oppure no di formare il governo. Altrimenti, che cosa dobbiamo pensare? Forse che l'on. Forlani vuole chiudere nel cassetto, come ha fatto con il dossier della P2, anche l'incarico di formare il governo?»*.

Forlani ha risposto prima con il calendario degli incontri: poi con una breve dichiarazione: *«I fenomeni distorsivi, che la democrazia consente sempre di evidenziare, devono essere eliminati rapidamente, ma respingendo ogni forma di sciacallaggio»*. Meno deciso il calendario, i cui tempi lasciano intravedere la difficoltà di contentare esigenze tanto autorevoli quanto diverse. Il presidente incaricato riceverà domani solo le delegazioni dei psdi e della dc; martedì pri e psi; mercoledì il pli. Dopo la tradizionale pausa di riflessione, il «week-end» decisivo.

«Il Paese attende per il governo una risposta non condizionata dai tatticismi, capace di favorire un vasto impegno per il rinnovamento della vita politica», premette il ministro Bodrato. *«A quanti sollecitano la conclusione della crisi si deve rispondere che è preferibile qualche giorno in più di approfondimento a conclusioni pasticciate»*, replicano i socialdemocratici.

Luca Giurato

Gli esami e gli scrutini si svolgeranno regolarmente

Scuola: anche lo Snals ha revocato il blocco

Ieri Bodrato ha diramato la circolare applicativa del contratto - A fine giugno o luglio gli aumenti (a seconda delle scuole)

ROMA — La pace torna nelle scuole di ogni ordine e grado: scrutini di fine d'anno ed esami potranno compiersi normalmente, a partire da domani. In una riunione di segreteria svoltasi ieri verso mezzogiorno, il sindacato autonomo Snals ha disdetto tutte le agitazioni, proclamate e confermate fino a venerdì sera, invitando contemporaneamente i suoi aderenti a tornare al lavoro. Le altre organizzazioni avevano già preso una decisione analoga: la Cgil e la Uil-scuola nell'ultima settimana di maggio, il Sindacato nazionale scuola media (una frangia scissionista dello Snals) lunedì sera, e il Siam-Cisl mercoledì sera. Con la decisione presa ieri dallo Snals il «fronte» di fine d'anno appare completamente calmo, anche se restano da chiarire alcuni punti dai quali in futuro non è escluso nascano altri problemi.

Ma perché il tetro fine è giunto proprio ieri? Gli scioperi, è utile ricordarlo, erano stati proclamati sostanzialmente per sollecitare tre provvedimenti. La pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale* del decreto legge di «copertura finanziaria», che rende applicabili gli aumenti dell'ultimo contratto; l'emanazione delle circolari amministrative della Pubblica Istruzione, sempre affinché gli aumenti possano essere conteggiati in busta; e l'emissione, da parte del governo, di un decreto legge che «proroghi» per un anno gli incarichi annuali agli oltre centodiecimila precari, in attesa che il Parlamento approvi nel futuro più o meno lontano, la legge che li riguarda.

Il Consiglio dei ministri di giovedì scorso ha soddisfatto l'ultima delle tre richieste. Nello stesso tempo, sulla *Gazzetta Ufficiale* di venerdì, appariva il decreto presidenziale di copertura finanziaria; e ieri mattina il ministero della Pubblica Istruzione diramava la circolare applicativa dell'accordo contrattuale del 15 gennaio, concordata con il ministero del Tesoro.

Così, immediatamente dopo l'emanazione della circolare, il vertice dello Snals decideva la revoca delle agitazioni. «La nostra è stata una prova di serietà e di coerenza — ha dichiarato Nino Gallotta, segretario degli autonomi — sulla quale devono meditare le forze politiche e le organizzazioni sindacali. La categoria ha respinto i tentativi di isolare l'azione del nostro sindacato; resta l'amarezza per l'inspiegabile irrigidimento del governo e il singolare comportamento dei sindacati confederali, che hanno abbandonato in categoria nel momento cruciale dell'azione».

Dal punto di vista degli studenti e delle famiglie, quindi, ogni preoccupazione è fugata. Esami e scrutini si svolgeranno normalmente. Restano però due punti importanti. Il primo riguarda tutti coloro che sono andati in pensione dal 1° aprile '79 al 1° febbraio 1981; il decreto di copertura finanziaria li esclude dai benefici derivanti dal contratto. Bodrato ha però fatto sapere che è già stato definito un emendamento, da presentare in sede di conversione del decreto legge.

La seconda questione interessa docenti e non docenti: quando si troveranno in busta i soldi promessi a gennaio? Gli istituti ad amministrazione autonoma (tecnici e professionali) e le scuole di alcune province, corrispondenti ad altrettante direzioni generali del Tesoro, ce la faranno per la fine del mese. Gli altri dovranno attendere luglio. Confederali e autonomi raccomandano alle proprie organizzazioni provinciali di mobilitarsi, di vigilare affinché il contratto sia applicato sollecitamente.

Marco Tonatti

Oggi per la prima volta dopo l'attentato, il Papa si affaccia alla finestra

Riunione ecumenica in Vaticano Macharski primate di Polonia?

CITTA' DEL VATICANO — Per la prima volta dopo l'attentato, il Papa recita oggi a mezzogiorno l'«Angelus» dalla finestra del suo studio. Non parteciperà di persona, come desiderava, alle celebrazioni dei Concilii di Costantinopoli e di Efeso, per le quali ha convocato a Roma circa trecento vescovi da tutto il mondo e invitato delegati di altre Chiese cristiane, fra cui il metropolita Damaskinos, che rappresenta il Patriarca ecumenico, e il dr. William Lazareth, direttore della commissione «Fede e Costituzione» del Consiglio mondiale delle Chiese.

L'occasione è molto importante per il cammino verso l'unità, soprattutto fra cattolici e ortodossi, che si identificano nella dottrina su Trinità e Spirito Santo, affermata nel 381 a Costantinopoli, e credono nella maternità divina della Madonna, sancita nel 431 a Efeso; questa dottrina mariana non è però condivisa dai protestanti.

Il Pontefice parlerà, forse con un discorso registrato, ai vescovi raccolti stamane in S. Pietro per una solenne messa concelebrata sotto la presidenza del cardinale decano Carlo Confalonieri, in suo nome.

E' probabile che nel discorso chiarisca un interrogativo aperto dalla lettera del 25 marzo scritta per indire le celebrazioni di oggi: nel documento per due volte il Papa citò il passo del «Credo» sullo Spirito Santo «che procede dal Padre», nella formula definita a Nicea e a Costantinopoli, trascurando l'aggiunta cattolica del VI secolo «e dal Figlio». E' la questione del «Filioque», che, senza alterare il dogma, rappresenta sinora un punto di contrasto con gli ortodossi, rigidi difensori del passo originario del «Credo».

Il discorso pomeridiano, forse in diretta, coinciderà con una processione e un rito nella basilica mariana di S. Maria Maggiore: esso svilupperà la devozione verso la Madonna che, nel Concilio di Efeso, fu dichiarata «Theotokos», cioè «Madre di Dio».

L'«Angelus» di mezzogiorno, in particolare, è ritenuto di grande rilievo non solo perché segna il ritorno del Papa al dialogo diretto con i fedeli, ma per eventuali riferimenti alla crisi sempre più acuta fra la Polonia e l'Unione Sovietica.

Si dice che pressioni siano giunte da Varsavia perché Giovanni Paolo II intervenga con tutta la sua autorità per moderare le spinte di gruppi di «Solidarietà» verso uno sciopero nazionale dopo l'11 giugno. Il card. Francesco Macharski, che di fatto è il capo della Chiesa polacca dopo la morte di Wyszynski, ha ragguagliato il Papa sugli ultimi sviluppi politici. Il Pontefice ha voluto che Macharski risieda in Vaticano, mentre sono a Roma altri ventitré vescovi polacchi: è possibile una consultazione in vista della nomina del successore di Wyszynski, resa urgente dagli avvenimenti in Polonia.

Il candidato più quotato è Macharski. Egli rientrerà in Polonia domani stesso, per seguire direttamente l'evolversi della situazione. Venerdì telefonò da Roma a Walesa chiedendogli di ritornare subito a Varsavia da Gdnevra per far rientrare lo sciopero progettato: Walesa è tornato in Polonia.

Lo stesso Pontefice, rispondendo agli auguri del premier gen. Jaruzelski, ha scritto venerdì in un messaggio ai polacchi: *«Auguro che i difficili problemi dell'amata patria possano essere risolti sulla via del dialogo basato sul bene comune e sul rispetto della dignità dell'uomo. Auguro che il processo di rinnovamento morale, sociale, economico del Paese permetta una migliore comprensione reciproca di tutti i patrioti polacchi e che questo processo restituisca l'autorità al potere e ravvivi lo spirito di responsabilità di tutta la Nazione»*. E' un appello appassionato che richiama alla moderazione, secondo la linea Wyszynski, confermata dal segretario di Stato, card. Agostino Casaroli, nei colloqui con Kania, Jablonski e Jaruzelski, durante le esequie del primate a Varsavia.

Lamberto Furno

Rizzoli

(Segue dalla 1ª pagina)

mini di una speciale loggia segreta ma si riferiva sempre alla massoneria che fino a ieri mi pare sia sempre stata considerata un'associazione rispettabile».

Nelle *Nomine* di Franco Di Bella a direttore del *Corriere*, di Roberto Ciuni a direttore del *Mattino*, di Maurizio Costanzo all'*Occhio* e a Pin (la rete televisiva) e nell'assunzione di Roberto Gervaso al *Corriere* lei ha ricevuto pressioni o semplici raccomandazioni da Licio Gelli?

«Assolutamente no. Di Bella divenne direttore del Corriere perché dopo essere stato vicedirettore con Ottone pensammo che si potesse abbinare a Ronchey il quale però aveva forti dubbi. Il poi i due non si riacciuffarono a metterli d'accordo è finimmo per puntare su Di Bella».

E Ciuni? *«Dirigeva il Giornale di Sicilia quando ci fu offerto in vendita. Si espose a nostro favore in quell'occasione fino ad essere licenziato. Quando acquistammo* Il Mattino *ritenemmo che ci volesse un direttore di esperienza, possibilmente meridionale e individuammo in Ciuni, verso cui avevamo anche un debito morale, la persona adatta. Quanto a Costanzo lo avevamo scelto per un quotidiano popolare perché aveva il volto di un giornalista popolare noto a quel grande pubblico che volevamo raggiungere. Gervaso mi fu suggerito invece dalla divisione libri. E' un autore di successo e si era messo a pubblicare con Rusconi dicendo a noi che per tornare alla Rizzoli voleva scrivere sul Corriere. Lo abbiamo accontentato perché volevamo i suoi libri»*.

Quelli della P2 però hanno fatto tutti carriera.

«Non è vero neanche questo. Paolo Mosca è stato sostituito alla Domenica del Corriere. *Se fossimo stati in balia di Gelli non lo avremmo fatto»*.

Lei però i giornalisti degli elenchi P2 ha accettato di metterli in ferie. Debolezza verso il sindacato o è convinto di aver agito bene?

«Credo sia stata una decisione equa. Li abbiamo messi in ferie perché c'è il fondato timore che non abbiano in questo momento la necessaria serenità professionale per restare al loro posto. Nello stesso tempo però abbiamo respinto sommarie sentenze di condanna. Vedremo cosa emergerà, fra qualche mese, caso per caso».

Non ha l'impressione che abbiano tutti guadagnato qualcosa?

«Se è per quello, al Corriere, tra stipendi, doppi stipendi, liquidazioni il solo che ha perso dei soldi in questi anni sono io».

E' vero che il *Corriere* sta perdendo copie?

«Sì. Tra l'aumento del prezzo e questa crisi di immagine il Corriere ha perso qualche decina di migliaia di copie».

Se il *Corriere* le è costato, però, lo si deve anche ai suoi errori. Quale ritiene sia stato il più grave?

«Quando comprammo il Corriere ci indebitammo a tassi che dal 9 sono saliti al 20 per cento in brevissimo tempo. Il bilancio della famiglia Crespi che indicava una previsione di perdita nell'ordine di 6-7 miliardi all'anno fu rivisto nel senso di una perdita vicina ai 20 miliardi. In quel momento mi trovai ad un bivio: venirne fuori o aumentando i ricavi o riducendo i costi. Ho scelto la prima strada e ho sbagliato. Avrei dovuto intervenire nell'azienda Corriere prima e con più decisione».

Allora però lei come altri imprenditori eravate convinti di pagare i debiti con l'inflazione.

«Sì è vero. Si diceva che i tassi di interesse erano comunque più bassi dell'inflazione».

Se il nuovo socio le proponesse una politica di riduzione dei costi attraverso la chiusura di testate passive come l'Occhio cosa farebbe oggi?

«La Centrale ha dichiarato di voler restare fuori dalle scelte editoriali. E' un socio che rispetto e quindi tentirei il suggerimento, lo valuterei e poi deciderei».

Il sindacato sostiene che lei non deve prendere decisioni editoriali prima di chiarire la sua posizione.

«Il sindacato deve anche ricordarsi del codice civile. Sono il proprietario e se questo implica il dovere di pagare gli stipendi implica anche dei diritti, mi pare».

Se le facessero una buona offerta per il suo pacchetto di maggioranza della Rizzoli venderebbe?

«Potrei rispondere con una battuta di Oscar Wilde: l'uomo incorruttibile è quello per cui non è stato ancora trovato il giusto prezzo. Ma le dirò più semplicemente che se mi offrono un buon affare è ovvio che lo concludo».

Marco Borsa

Precisazioni sulle nomine al «Corriere»

MILANO — Smentite e precisazioni nella vicenda del *Corriere della Sera*. Paolo Panerai, indicato nei giorni scorsi come un possibile vicedirettore del quotidiano, ha smentito categoricamente di avere discusso precise offerte in questo senso.

Alberto Ronchey ha smentito di avere rilasciato a *Panorama* una intervista nella quale avrebbe affermato di avere ricevuto una proposta informale per la direzione del Corriere indicando come condizione la nomina di garanti e la possibilità di scegliere

Cattivi Pensieri

di *Luigi Firpo*

Domenica è sempre polemica

Tre giorni fa, sul *Tempo* di Roma del 4 giugno, conducendo una sua rubrica che s'intitola «Il pro e il contro», Enrico Mattei si occupa dell'affare della Loggia P2, liquidandolo alla brava come *«un seguito di assurdità e di ipocrisie... un vento di scandalo artatamente montato»*. Non mi soffermerei a discutere un'opinione tanto avventata e compiacente, tanto palesemente confezionata per arrivare al nulla di fatto e alla sanatoria generale (magari con la nomina di Gelli ad ambasciatore d'Italia in Uruguay), se non mi vedessi tirato in ballo con ironica sufficienza a più riprese.

Questa è materia grave e amara, sulla quale non è bene scherzare, e mi sembra giusto perciò che chi senta rogna trovi pane per i suoi denti. Mattei comincia col dire che il primo punto da accertare è se una Loggia massonica sia una società segreta, come tale vietata dalla Costituzione, oppure no. E per il no schiera l'opinione autorevole di un penalista, quella generica di un esperto di scuola, e accusa me e il pretore Amendola di aver sostenuto *«con estremo calore la tesi opposta e contraria»*. Orbene, io non ho letto le argomentazioni del citato pretore, ma so bene di aver scritto su queste colonne, alcuni giorni fa, che i dubbi non hanno fondamento giuridico e che la massoneria appartiene al novero delle associazioni *«non riconosciute, ma legittime»*. Dunque Mattei non sa leggere, o non capisce quello che legge, o adultera i testi altrui. Quanto al riprendere Amendola solo perché si richiama *«a norme del regolamento di pubblica sicurezza risalente al periodo fascista»*, significa far carte false, perché l'unico punto che conta non è chi abbia redatto quelle norme, ma se esse sono tuttora in vigore. Oppure Mattei propone di ridurre a palude le bonifiche pontine e di demolire il lungomare di Bari?

Con una insinuazione di bassa lega Mattei lascia poi intendere che io avrei dimostrato *«una approfondita conoscenza del modo di funzionare di una organizzazione massonica da far pensare che sia stato per anni Maestro di Maestri»*. Evidentemente Mattei vede immensa la sapienza mia solo perché la commisura all'ignoranza sua, dato che io trassi i pochi accenni al rituale della P2 da una lettera ufficiale del Gran Maestro stampata in facsimile qualche giorno fa, in prima pagina, da un quotidiano romano; e d'altronde esistono in argomento intere bibliografie, storie generali e speciali, documenti a non finire, sicché non occorre essere maestro o apprendista per saperne qualcosa: basta solo documentarsi se non si vuole parlare a vanvera.

Infine mi si domanda come mai io *«abbia atteso che spuntasse l'alba del 31 maggio 1981 per denunciare l'intollerabile clandestinità in cui si svolgono le riunioni e si celebrano i riti delle massonerie da decenni funzionanti in Italia»*. Rispondo subito: non da decenni, ma da oltre due secoli e mezzo la massoneria opera in Italia, ma non vedo perché avrei dovuto occuparmene prima che essa fornisse (mi auguro per colpa d'una esigua minoranza) grave motivo di scandalo.

Dirò di più: chi non amo e non approvo la rete di protezioni e favori che essa intesse, coprendola con una segretezza talvolta sin troppo trasparente; so però che questa rete non differisce di molto, in sostanza, da tante altre — quelle dei partiti ad esempio, o delle più varie associazioni e consorterie — che tendono a occupare spazi, a spartire introiti e poteri, a privilegiare il proprio gruppo, in contrasto con il generale e (purtroppo) generico interesse comune.

Ma c'è una differenza, che considero fondamentale e nella quale sta tutta la drammatica pregnanza del caso di cui si discute, ed è la netta distinzione di campo fra pubblico e privato, fra servizio e interesse, fra dovere verso la collettività e ricerca legittima del tornaconto individuale. Un privato che rispetti il codice può fare gli affari suoi, e se l'affiliazione massonica gli permette di concludere di migliori, buon per lui; il suo concorrente deluso, purché di buona condotta e di entrate decorose, potrà associarsi anche lui alla Loggia e rimettere le cose in pari.

Non così nel servizio pubblico, nell'esercito, nella magistratura, nei giornali, nella radiotelevisione, nella scuola, dovunque la pura e semplice adesione presuppone un intento prevaricatore, un proposito di scavalcare concorrenti, godere di informazioni indebite, crescere in grado, in funzione, in potere, sfruttando connivenze occulte e ponendosi nella condizione di non poter poi rifiutare a propria volta il contraccambio, il favore, l'indiscrezione, la scelta guidata, la disattenzione compiacente, il silenzio colpevole.

Nel momento in cui il nome di un uomo pubblico vien fatto, per modesto che sia il suo incarico, in connessione con una centrale di potere privato, esterno, occulto, senza controllo, viene meno il presupposto indeclinabile della pubblica funzione: l'imparzialità e il disinteresse che è lecito pretendere da un servitore dello Stato. Altrimenti chi non metterà in discussione ogni promozione, chi accetterà per veridica una notizia, chi non sospetterà come adulterata una sentenza, chi serberà fiducia nei servizi di sicurezza, chi crederà ancora a qualcuno?

Perché ho parlato solo il 31 maggio? Perché prima non c'erano i nomi, che adesso fioccano, con le ammissioni, le ritrattazioni retrodatate, le giustificazioni pepate. Si fanno sempre più numerosi di giorno in giorno, fra i presenti nelle liste di Gelli, quelli che riconoscono di aver aderito, convalidandone l'autenticità: non sussistono le furbesche riserve di Mattei a farci credere che gli altri ci sono finiti per caso o per una congiura di calunniatori. Dunque chi ha commesso reati ne risponda. Gli altri si mettano in riga con Maurizio Costanzo, che prima ha negato, poi ha ammesso di aver aderito *«per ingenuità e per ambizione»*. A definirli non occorre il criminologo, basta lo squallore.

Puro stile P2

(Segue dalla 1ª pagina)

Licio Gelli a scrivere a Philip Guarino, componente a Washington il Comitato Nazionale Repubblicano per l'elezione di Reagan: «Se tu dovessi ritenere opportuno che in Italia esca qualche recensione in favore del vostro candidato alla Presidenza, provvederò a far pubblicare su qualche nostro giornale le notizie che mi invierai». *Di solito, tutti i «fratelli» sono commendatori o grand'ufficiali; al solito, per quella cerimonia d'iniziazione massonica immaginata con corredo di cazzuole, cappucci e grembiulini,* «sarà gradito l'abito scuro».

Toni o argomenti della polemica sono quelli tradizionali usati ogni giorno in tv da certi leaders politici: «I famigerati e ignobili attacchi portati contro di noi», da classe giornalistica priva dei requisiti basilari dell'etica professionale», *e gli avversari?* «Omuncoli». *Alla domanda del modulo d'iscrizione* «Orientamento politico?», *è naturale che Fabrizio Cicchitto risponda* «socialista» *e Franco Colombo* «democristiano», *mentre altre risposte risultano ispirate alla più tradizionale cautela o vaghezza:* «indipendente», «apolitico», «moderato», «indipendente», «democratico», «destra», «anticomunista», «sinistra moderata»; *Gelli pare personalmente più nostalgico, se scrive* «Vittorio Emanuele IV» *per indicare l'ultimo Savoia.*

Tradizionale la prudenza industriale del Nord: la sua quota annuale Silvio Berlusconi la versa in contanti, meglio non lasciare in giro assegni; tradizionale la megalomania industriale del Sud: sul proprio biglietto da visita, Carmelo Cortese si definisce «artefice del lavoro italiano nel mondo». *Tradizionali i principii: compito della P2 è anche* «combattere il dilagare dell'immoralità e del malcostume».

I documenti resi pubblici dal Parlamento confermano che anche nel linguaggio e nello stile la P2 non è un altro mondo tenebrosamente eccentrico ma quella solita vecchia parte della nostra società, e di misteri ne presentano uno solo: chi si sarà preso la pena di alterare le fotografie di alcuni «fratelli» aggiungendovi folte barbe finte ricciolute o no, e perché lo avrà fatto?

Lietta Tornabuoni

Gelli

(Segue dalla 1ª pagina)

consiste, secondo Piccoli, in garanzie per un appoggio all'approvazione dell'emendamento «cancella-debiti» della legge sull'editoria, berci in assicurazioni su un aiuto che la dc avrebbe dato alla Rizzoli, impegnata a «mobilitare» vendendo una serie di immobili e altre proprietà.

Questa, dunque, la storia delle minacce «massoniche» al segretario democristiano a cui più volte era stato fatto riferimento, ma che solo adesso comincia a assumere un aspetto più preciso. Intanto sono in molti a temere, e non solo nella dc, l'arrivo di ulteriori documenti alla Commissione Sindona, da parte dei magistrati di Milano: si tratta di «pezze d'appoggio», matrici di versamenti fatti a Gelli e da Gelli, rintracciate dopo quella che è stata definita «un'indagine su tutto il sistema bancario italiano».

In seno alla Commissione Sindona intanto il clima si è fatto ancor più pesante: con una lettera al presidente De Marzano il deputato comunista D'Alema denuncia l'on. Fiori (membro della commissione il cui nome è iscritto nella lista della P2) il «non esser più degno di far parte della commissione». Fiori infatti è uno dei quattro parlamentari dc che hanno denunciato i magistrati di Milano per la pubblicazione dei documenti sulla P2. Ma, dice D'Alema, quando la commissione decise di trasmettere gli atti al Parlamento lui non si oppose. Non venne nemmeno alla seduta.

Sandra Bonsanti

Palazzo Chigi

(Segue dalla 1ª pagina)

non incorgono ostacoli imprevisti, la crisi attuale potrebbe trovare una soluzione nell'arco di qualche settimana».

Parlando degli altri partiti, pochi giorni fa, lei ha detto: «Li ho tutti contro». La crisi ha deteriorato i rapporti del psi con le forze laiche?

«Non credo che le forze laiche siano contro i socialisti. Sarebbe un'aberrazione. Possono esserci motivi di diversità e anche di scontro, ma su questioni contingenti. Così è stato anche nel recente passato, e così potrebbe essere in avvenire. La nostra politica prevede l'intesa anche con le forze laiche».

Non c'è il rischio, appena formato il governo, che compaiano nuove valigie di Gelli, piene di documenti, liste e ricatti?

«Questa è una domanda alla quale non saprei rispondere con esattezza. Il rischio c'è. Mi sembra di capire che c'è un po' di disordine nelle poste, o c'è un ordine ben calcolato».

E allora, cosa devono fare governo, Parlamento e partiti per chiudere il capitolo oscuro della P2?

«Non starsene con le mani in mano con il risultato di perdere la nozione e il controllo di ciò che sta avvenendo. I democratici vogliono la giustizia e la verità. Epurazione di massa e tribunali sommari non ci appartengono, anzi ci ripugnano. Il governo, anche se dimissionario, si affretti a prendere delle decisioni per quanto spetta a lui».

Ezio Mauro

Congresso pr: parla la minoranza

«No ai finanziamenti riforniamo poveri»

ROMA — *«Occorre ritornare poveri, espellere veramente e non per finta il partito del finanziamento pubblico. Dobbiamo rifiutare il finanziamento. Un partito radicale rifondato con poche persone e molti soldi forse dovremmo chiamarlo "Pr Z"»*. Parlava Ramadori, il capo della piccola corrente di opposizione radicale alla super maggioranza pannelliana, predicando il ritorno alle origini libertarie del partito. Ma la sua voce ha infastidito la presidenza del congresso che insistentemente gli ha ricordato di stare entro i ristretti limiti di tempo concessi agli interventi nel dibattito congressuale (15 minuti). Tempo tanto più esiguo se paragonato alla relazione fluviale di Pannella, durata per più di tre ore e mezzo.

L'attacco di Ramadori a Pannella è stato frontale: il Papa è il nostro avversario, malgrado ciò che dice Pannella; abbiamo sbagliato l'impostazione della battaglia per i referendum costringendo tutti a rinserrarsi nei rispettivi partiti; lo statuto federativo radicale non va cambiato ma meditato, non possiamo continuare a stare sotto l'ala protettiva della chioccia Pannella. E, infine, il dubbio che serpeggia nel congresso: che cosa diventerà il partito radicale con la riforma dello statuto proposta da Pannella?

mare jonio
ROSETO (CS)
CAPO SPULICO
residence
piano d'orlando
a 200 mt. dal mare
appartamenti /2 letto soggiorno cucina bagno in vendita a 32.000.000

mare tirreno
SCALEA (CS)
centro residenziale
pianlettieri
con stupenda vista a mare
appartamenti /da 36 mq. a 50 mq. tutti con ampi terrazzi e molti con giardino, tennis bocce parco
in vendita a partire da 15.500.000 CONSEGNA DIC. 1981

sardegna
PALAU (SS)
costa smeralda
residence
orizzonte
spiagge e scogliere meravigliose
appartamenti /da 33 mq. a 76 mq. con ampi terrazzi o con giardino
in vendita da 31.500.000 cons. lug. 81

MINIMO ANTICIPO MUTUO FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

PIRRO TURISTICO
PROMOZIONI IMMOBILIARI
00165 ROMA VIA ANASTASIO II 102
TEL. 06/6380492 6377609

nostri funzionari presso hotel ROYAL (TORINO) c.reg. margherita 249 tel. (011) 748444 nei giorni 7,8,9 giu

L'AMORE, L'INFEDELTA' E UN ENIGMA

Parlare delle donne

Le donne... Possono ancora interessare qualcuno che non sia sociologo, psicologo, economista, politico, medico, erborista? Non so, proviamo.

Non sono più un soggetto di conversazione tra uomini. Quando tre o quattro uomini si trovavano insieme, si spartivano sempre con molta avidità questo pollo, anonimo e silenzioso tra i loro coltelli branditi. Già cominciano a tenerci in giro dei vecchi con scarsi o svogliati ricordi di donne. I giovani le hanno quando vogliono, non ne parlano, non saprebbero che cosa dirne, come non sanno che cosa dirgli. Certo, le nostre conversazioni di quarantanni fa non erano sublimi. Ricordo bisbigli e voci di uomo su Salilà tredicenni che pronunciavano *donne, donna* come iniziati dionisiaci e insieme con l'impegno e la promessa di una sporcizia assoluta nei confronti di quell'oggetto. Il primato del porcone verbale era invidiato. Su un punto però l'accordo era solenne: guai, nell'inevitabile futuro matrimonio, se l'oggetto di tanto sogno si fosse rivelato non più *vergine*.

La donna significava questi due poli: la più spaventevole raccolta d'immondizie immaginabile, l'abitatrice sempre vergine, inviolabile, di un nome inaccessibile. Il piacere di parlarne, di parlare più tardi dei propri spasimi d'innamorati, raccontando tutto quel che avevamo messo in una lettera, era superiore a quello degli incontri reali, fossero pure fortunati. Il giovane innamorato era affamatissimo di orecchie capaci di sopportarne gli sfoghi, gli amici disposti non erano rari. Forse per questo le amicizie erano ancora forti. L'amico al solito faceva osservazioni filosofiche, diceva: vedi con le donne bisogna... una donna non è mai... no, no, alle donne questo non piace, assolutamente! L'innamorato insisteva: guarda che ti sbagli, lei non è così, lei è tutto il contrario, dovresti conoscerla... L'amico restava scettico, ma quanto piacere dava la sua pazienza, ore di ascolto, ore perdutamente dedicate a quell'unico tema, passate sotto un portone di notte, senza una sola citazione freudiana, solo pure massime di Sofin popolare, filtrate da un affetto comprensivo.

* *

I *mores* cambiati come un fondale, spariti l'imperità e l'inaccessibile trono, la sposa vergine un'esigenza di primitivi. Più nessuno li vuole, questi santuari del sesso. Una volta, nel 46, avevo fatto qualche lettura in una facoltà universitaria (la mia età era la stessa dei miei uditori, non parlavo da una cattedra) di un libro, fuori d'Italia già vecchio, di Léon Blum, che raccomandava alle ragazze di sposarsi non più vergini, con argomenti pieni di buon senso. Le reazioni della studentaglia, tutta progressista, furono da linciamento il più barbarico. — E tu permetteresti a tua sorella...?!?! — lo dicevo, un po' spaventato, sì sì che avrei permesso a mia sorella qualsiasi cosa, ma sono figlio unico; anche le colleghe erano contro, forse per paura. La verginità nuziale è una reliquia del sacro, ma di un sacro profondamente materialistico, di cui non deve importarci l'abbattimento. Su quella vaga ipotesi anatomica era attaccata ferocemente un'infinita bestialità umana. Si bramava il sanguinario per cieca volontà di sporcarlo. Nella corrispondenza di una delle più celebri ruffiane di tutti i tempi, la Gourdan (epoca Luigi XV), c'è il biglietto di un signore che gli prometteva una borsa di luigi d'oro, in cambio di un *pucelage* da crocchiare, ma lo voleva entro le ventiquattrore, il giorno dopo non ne avrebbe avuto più voglia e non era più disposto a pagarlo tanto. Per i maniaci di *pucelager*, per gli adoratori del perineo inviolato, le case di tolleranza rivernicivano sapientemente verginità scrostate, allevavano vergini come visoni bianchi. La vergine d'allevamento aveva fama di essere la più porcona delle porcone. Era consigliabile farsi visitare, dopo l'esperimento.

Fino alla penicillina, parlare di donne era quasi sempre parlare di contagi. Questo aggiungeva impurità a impurità. La donna appioppava malattie crudeli, bruciori innominabili, lasciava un segno che durava l'intera vita, spalancava le porte dell'istupidimento e della morte. Qui c'è uno scenario tragico che non mi dispiace. Il segno venereo è rimasto su gran parte della poesia e della pittura dei grandi secoli, è una chiave per capire storia, storie, vita, vite, parole, figure. L'uomo teneva la malattia «da sbrusà via l'usell» (cito a memoria il grande Porta milanese, non so se dico giusto, Isella mi perdoni), teneva per i suoi figli che l'avrebbero ereditata, si vedeva ridotto come l'Osvaldo ibseniano a supplicare la madre (parola celebre, un quarto vuota) di *dorgli il sole*. E' stato Fleming il sole! Penicillina e bismuto! Però se arrivava al tempo di Ricord e dello ioduro di potassio, il sole nero delle *Fleurs du mal* non avrebbe più consolato tenebrosamente i casi difficili e strani. Senza il veleno colato nel suo sangue dalla piccola ebrea che nella strada gettava a letterati e pittori il fiore di Treponema Pallido cresciuto nei propri visceri, Baudelaire è impensabile, come un Leopardi senza l'astinenza, due paralleli, perfette, supremamente creatrici ossessioni del fantasma femminile.

* *

Quel che c'è di significativo da registrare è solo *perdita di tragico*. La facilità dello scambio erotico, la riduzione della malattia sentimentale a uno scherzo, dopo il diluvio passionale scatenato dal nembo romantico, la caduta dei terrori venerei dopo tanti suicidi per vergogna e per incubo, innumerevoli cezioni di Wassermann superflue, collari di Velsano e inebetimenti precoci raccontati da famose tavole a colori di modelli in cera e da madri furiosamente gelose (quando vedevano il figlio attratto dal demone femminile, subito gli dipingevano un futuro di paralisi e di delirio terziario), tutto questo *bene* si salda negativamente come fortissima diminuzione di pena di vivere. Dico che è negativo, perché la pena di vivere è innestata nella vita morale come la colonna vertebrale in un corpo, la mantiene dritta. E tuttavia è un sollievo quando si attenua, ed è un bene che il corpo sociale cambi sovente i modi del suo penare. Ma pretendere di spegnere tutti i focolai di pena è disastroso. Senza tragico, niente ha più senso. Basta la sua negazione teorica a fare epilettica e a coprire di segni di morte una civiltà.

Un giorno, scendendo nella strada, abbiamo urtato in un altro cadavere: era l'Adulterio. Poco più in là giacevano il Tradimento, l'Infedeltà, la Gelosia... Ecco un altro nodo sciolto. Quando si parlava di donne, l'infedeltà affiorava sempre. — Cosa faresti se, domani, tua moglie... — Non solo i più maneschi si agitavano come la rana del Galvani, anche i più miti fingevano di impugnare una pistola o un coltello, di inseguire la fedifraga di stanza in stanza come quel disgraziato viaggiatore della *Sonata a Kreutzer*, fino a immersione completa del pugnale. I glaciali reagivano all'idea spaventosa con propositi compiaciuti di lunghe torture del silenzio, mantenute per decenni. D'incanto, l'adulterio se ne va via dai *mores*, dalla legislazione, dal linguaggio, dallo spirito del tempo, dal romanzo. Il calo dei piaceri femminili è stato enorme. Le donne sopportavano la schiavitù matrimoniale soltanto per il piacere di violare con dolore e con rabbia quel contratto inviolabile, di rompere segretamente quel legame senza soluzione, pronte anche all'omicidio. Donne piccole, mediocri, sciatte, nella consunzione del tradimento, specialmente se unico, proiettavano un'ombra ingigantitissima di sé, sfogavano tutto, vivevano cento vite. Ve l'hanno tolto, infelici! Ve l'hanno tolto in nome della felicità e della *realizzazione*! Il diritto al cambiamento è entrato nelle case, dorme tra i coniugi, li prega di adoperarlo...

C'è anche un motivo che non mi pare sia stato rilevato finora: il prolungamento eccessivo della giovinezza, le protesi, le cure... L'età adulterina andava dai venticinque ai trenta, di rado oltre i trentaduetrentatré: in quell'arco breve una donna bruciava tutto, giocava tutto, per forza. Avendo tempo, rinvia: lo farò a quaranta... Arrivata a quaranta, con bei denti rifatti, neppure una ruga, *charme* accresciuto, molto lavoro, pensa potrà permettersi qualche avventura a cinquanta. Verso i cinquanta eccola vedova, trova che in fondo c'è più piacere nella Cultura, si abbona al Teatro Stabile. Gli sarebbe forse piaciuto amare un giovanissimo, ma somigliante a Julien Sorel; gli amici dei suoi figli, drogati dal bruno prima che dalle siringhe, gli fanno ribrezzo. Meglio sola, purché pensionata bene. Neppure da morto. Il coniuge malamato riceverà una scalfittura, che del resto avrebbe risentito come un taglietto minimo di *gillette* nella massa.

Di loro ho parlato tanto, in monologhi e con gli amici. Le ho desiderate tanto, le non più misteriose, le non più inaffer-rabili, le non più impure, che mi rinnegherei troppo dicendo che ho cessato quasi del tutto di pensarci, come un saggio Orazio. Però l'interesse è schermato e guardingo. Sono anche ben cosciente di un rischio: tutto sembra diventato facilissimo, in realtà la difficoltà psicologica è in agguato, nemico invisibile di ogni piacere, inferno o limbo strano dove brancicano le nostre quattro mani, una difficoltà che, nonostante un'accoglienza pronta e senza attese, sconcerta più di una porta chiusa. Il muro si è spostato all'interno, ecco tutto. Quando ci fermato sulla soglia, tornavi indietro molto meno deluso, più pronto a ricominciare. Il muro a qualche metro di profondità nel buio, impalpabile eppure tremendo, rende malati, non invoglia a ritentare altrove. Era inevitabile che, libera, la donna ripiegasse su linee interne di difesa, quasi insuperabili, disposta a offrire qualche piacevolezza, ma a negare con forza una ebbrezza autentica.

Di questa negazione è la prima, certamente, a soffrire. Dieci amori qualunque non valgono un attimo di assoluto. Gli amori liberi sono, nel migliore dei casi, istruttivi... Ma ricordiamoci di due film stupendi, l'inglese *Breve incontro*, il russo *La signora col cagnolino* (da Cechov) e del doloroso piacere che ci hanno fatto intravedere.

Allora l'enigma resta? Meno male. Si può ancora parlare di donne.

Guido Ceronetti

TRA I GRANDI BEST-SELLERS I MANUALI PER DIMAGRIRE

L'America si mette a dieta

Combattere la grassezza è diventato una mania collettiva - Il «New York Times» la paragona all'ostilità dell'Inghilterra vittoriana per il sesso - Moniti da università e scienziati Una segretaria licenziata per obesità - Quali cibi (e rinunce) consigliano i libri del momento

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — *Da qualche settimana, figurano in testa alla classifica dei best-sellers americani tre nuovi libri sulle diete. Uno, il segreto dell'alimentazione, è di un famoso dietologo, il dottor Robert Atkins. Degli altri sono autori due celebrità hollywoodiane: Richard Simmons, ex interprete di carosselli televisivi in Italia e divo di Soap operas in America, ha scritto* Non dire mai dieta. *Judith Mazel, ex modella e attrice di rivista, ha pubblicato* La dieta di Beverly Hills. *I tre libri hanno scalzato dal vertice della classifica opere di un calibro come quelle di Il cosmo, del grande astronomo Sagan, sulla vita intelligente nello spazio extraterrestre; o della popolarità di Lo fanno anche le ragazze per bene, della Kassoria, sul costume sessuale femminile negli Stati Uniti.*

L'esplosione dei libri sulle diete è in America un fenomeno stagionale: avviene tutte le primavere, come lo sbocciare dei fiori, o l'arrivo delle rondini. Il dottor Atkins ne è protagonista da un quindennio: i suoi due volumi precedenti, La rivoluzione dietetica *e* La superenergia dietetica, *superarono i due milioni di copie di tiratura ciascuno in edizione tascabile. Non era però mai capitato che tre manuali s'insediassero insieme ai primi posti dei best-sellers, monopolizzando l'attenzione dei libri e dei lettori. Neppure nel '79, quando la storica* Dieta di Scarsdale *del dottor Herman Tarnower, poi ucciso in un impeto di gelosia dalla sua amante, si era affiancata a un classico quale* La dieta per vivere più a lungo *dell'ingegner Nathan Pritkin, l'America si era lasciata così sedurre dall'arte del dimagrire.*

Sul New York Times, *Jack Rosenthal, che accusa qualche chilo in più, definisce il fenomeno «il nuovo puritanesimo». Equipara l'attuale avversione americana alla grassezza a quella — nera e presunta — vittoriana verso il sesso. La moderna società statunitense, asserisce, considera la golosità, l'eccesso di peso, come l'Inghilterra dei puritani considerava la pornografia: ripugnante. Cita quali testimoni i «messaggi» della cronaca. Una segretaria di Providence viene licenziata perché obesa: alta 1,55, pesa oltre 100 chili. Due giovani coniugi non riescono ad adottare un figlio nel Wisconsin perché troppo grassi, entrambi passano i 110 chili. L'ispettorato scolastico a Los Angeles ordina agli insegnanti di snellirsi. Il regolamento della polizia newyorchese prescrive agli agenti dieta e ginnastica.*

Rosenthal non fa tutti i torti. Oggi, gli americani, il popolo più (e forse peggio) nutrito della Terra, sono bombardati da manìti continui. Il consiglio per l'alimentazione dell'Accademia delle scienze, composto da quindici luminari, avverte che almeno 45 milioni di persone sono sovrappeso, e suggerisce loro di «tagliare i grassi, lo zucchero e il sale, e non bere più di tre cocktail al giorno». La commissione Braslow-Enstrom dell'Università della California proclama «le sette regole di comportamento per la longevità»: non fumare, praticare sport, bere poco, dormire da 7 a 8 ore per notte, controllare il proprio peso, mangiare la prima colazione, non mangiare tra i pasti. Dalla prestigiosa Università di Harvard escono i risultati di un'inchiesta ventennale su 17 mila ex alunni, dai 35 ai 74 anni: quelli che si sono mantenuti magri, e hanno fatto moto, jogging e via di seguito, vivono 10 anni in più.

Si spiega così non solo il successo dei libri sulle diete, ma anche quello dei farmaci e delle «spa» o palestre per curare la nevrosi dell'obesità. Alla tv, l'interprete de L'incredibile Hulk, *l'attore Bill Bixby, dichiara che «quarantotto milioni di americani prendono qualcosa per dimagrire», e propaganda pillole tipo dexatrim, o appendrine o contral. *Jane Fonda mescola alla battaglia per i diritti civili quella della linea, aprendo, non solo a titolo d'investimento, club nelle metropoli. Si propagano con rapidità impressionante associazioni dai nomi allusivi, come* Weight Watchers *(Guardiani del peso) e* Overeaters anonymous *(Anonima ghiottoni, fondate naturalmente da ex grassi convertiti al nuovo verbo, ciascuna con milioni di aderenti, anche ricchi e illustri.*

Su tutti i concorrenti, i libri delle diete hanno il vantaggio di consentire agli acquirenti di «fare da sé», soddisfano cioè sia una passione tutta americana, sia la cautela di poter nascondere l'eventuale fallimento. Per un editore, sono soldi sicuri. In hard cover, *costano dai 10 ai 15 dollari ciascuno, salite dalle 10 alle 15 mila lire. Vengono serializzati sulle riviste e sui giornali. Passano poi in «economica». I tre di cui parliamo,* Non dire mai dieta, La dieta di Beverly Hills *e* Il segreto dell'alimentazione, *appartengono a editori prestigiosi, la Warner Brothers, la Macmillan e la Morrow, rispettivamente, all'avanguardia nel settore delle scienze e delle lettere.*

La dieta di Beverly Hills si presenta come «la scoperta degli Anni Ottanta». La sua autrice, Judy Mazel, un'avvenente bionda di poco più di 50 chili, a Hollywood è chiamata il guru. Tra i suoi seguaci, conta la stella della sceneggiato televisivo Dallas, *Linda Grey, e il cantante Engelbert Humperdinck.*

Judy Mazel definisce la sua formula «conscious combining», mescolanza consapevole. Il suo punto di partenza è la digestione. Studiosa di enzimi, ostile alle vitamine, ai surgelati, ai medicamenti e in genere «all'inquinamento chimico dell'organismo», pone questo postulato: è unicamente il cibo non digerito che ingrassa. Ma ne La dieta di Beverly Hills *qualche proibizione c'è: concerne — ironia della sorte — le bevande dietetiche, le pillole vitaminiche, gli alimenti a basso contenuto calorifero o proteico, oltre ai latticini e naturalmente sale e zucchero. Il guru Mazel crede nella natura, e consegna ai posteri questo decalogo: 1) assaporate il cibo adagio, boccone per boccone; 2) pianificate i pasti in anticipo; 3) non cambiateli neppure se invitati fuori; 4) pesatevi quotidianamente; 5) quello che non mangiate oggi, lo mangerete domani; 6) fate del cibo un sistema di vita; 7) pensate che esso è energia; 8) imparate a cucinarlo; 9) fissatevi obiettivi realistici nella dieta; 10) siate psicologicamente rilassati. Anzi fa, conclude Judith Mazel, pesavo il doppio di adesso.*

Tristano Bolelli

Ricette dai tre libri

«La dieta di Beverly Hills»

Prima settimana	breakfast	pranzo	cena
Primo giorno	ananas	ananas	due banane
Secondo giorno	papaya	papaya	mango
Terzo giorno	papaya	ananas	papaya
Quarto giorno	anguria o fragole tutti i pasti		
Quinto giorno	due banane	albicocche	mirtilli
Sesto giorno	prugne	fragole	due banane
Settimo giorno	anguria o mele tutti i pasti		

(mangiare a sazietà, ma senza esagerazione)

Sesta (e ultima) settimana

Primo giorno	papaya	papaya	pizza
Secondo giorno	ananas	ananas	fragole
Terzo giorno	anguria o uva per tutti i pasti		
Quarto giorno	papaya/kiwi	papaya/kiwi	cibo cinese
Quinto giorno	anguria o fragole per tutti i pasti		
Sesto giorno	papaya	papaya	bistecca
Settimo giorno	mango/kiwi	mango/kiwi	popcorn

«Non dire mai dieta»

Per chi deve perdere più di 20 chili

Breakfast: un bicchiere di succo di frutta, o un'arancia, o un pompelmo il primo giorno; una scodella di cereali e due uova o una fetta di pane tostato con burro il secondo giorno, una tazza di caffè o un bicchiere di latte il terzo giorno e via di seguito.

Pranzo: insalata mista, una fetta di tacchino o di pollo, una fetta di pane con tonno e formaggio il primo giorno; brodo passato, insalata di uova, frutta il secondo giorno. Bere solo tè o caffè. E avanti così.

Cena: insalata e legumi bolliti (uno per volta) il primo giorno; pesce e una patata in camicia il secondo giorno. Bere o un bicchiere di vino o una tazza di tè o una di caffè. E così di seguito.

Per chi deve perdere meno di 7 chili

Breakfast: un bicchiere di succo di frutta, o un frutto con una tazza di caffè o di latte il primo giorno; una scodella di cereali o due uova, più una fetta di pane tostato con burro, e la stessa bevanda il secondo giorno. Alternare.

Pranzo: identico a quello di chi deve perdere più di 20 chili.

Cena: brodo, insalata, succo di pomodoro il primo giorno; pesce o carne e un legume più una patata in camicia o il riso il secondo giorno. Alternare. E' permesso bere o un bicchiere di vino o un bicchierino di liquore più tè o caffè.

«La rivoluzione dietetica»

Proibiti: qualsiasi tipo di alcol, succhi di frutta, latte.

Consentiti con molta moderazione: condimenti da olio di sementi, sale, pepe, aglio e limone, nonché bevande come acqua minerale, caffè decaffeinato, brodo passato.

Suggeriti in dosi contenute: carne, oppure pesce, oppure cacciagione, oppure uova, con una tazza di legumi — dagli asparagi agli spinaci, dal cavolo agli zucchini, uno alla volta — più una fettina di formaggio.

Non dire mai dieta si presenta in modo ancora più spettacolare. Il suo autore, Richard Simmons, è una stella delle soap operas, ovvero i fumetti televisivi, che raccolgono davanti ai televisori, mattina e pomeriggio, tutte le massaie americane. E' anche il proprietario di un ristorante con annessa palestra a Hollywood, dall'emblematico nome di Asilo anatomico, frequentato da Paul Newman e Dustin Hoffman, Barbra Streisand, Henry Winkler (Fonzie) e così via. Nella mecca del cinematografo, Simmons è chiamato «il flauto magico» per l'ascendente che ha sugli attori.

Del tre libri, Non dire mai dieta è il meno scientifico e il più discorsivo. Il suo autore non crede che esistano «maniere veloci, indolori, miracolose per dimagrire». Più che una dieta — solo iniziamente la si può definire tale — propina una regola di vita. Il suo è un manuale contro le tentazioni della gola e per l'autodisciplina. Volentieri Simmons parla di cura correttiva degli abusi della psiche e del fisico.

Lo stile del libro è quello del lavaggio del cervello. La sua prima parte è dedicata alla descrizione degli arresti mentali, sessuali, sociali sperimentati dagli obesi: alla critica degli «attentati alla salute», cioè i tradizionali breakfast di primo mattino, pranzi d'affari, cene al ristorante: alla demolizione delle diverse tesi sulle calorie, le fibre, i dimagranti, le cliniche che, in casi sia pure sporadici, hanno portato a gravi malattie oppure al decesso chi vi aderiva senza i necessari controlli medici. La seconda parte del volume è composta di un centinaio di fotografie circa, tutte su esercizi: sul respirare meglio, si finisce ai piegamenti e ai sollevamenti pesi. La terza parte, la più importante, è quella dei menu e delle ricette, che devono essere tutte personali. Lo stile di Non dire mai dieta è tipicamente americano: i quiz si susseguono alle tabelle, con tanto di voto.

Il segreto dell'alimentazione di Robert Atkins è l'opera più massiccia. Il suo scopo è terapeutico: esso rappresenta il logico passo avanti di La rivoluzione dietetica e La superenergia dietetica. Alla sua base, sta la convinzione dell'illustre medico che il principio irrinunciabile della corretta alimentazione sia il controllo del livello zuccherino nel sangue. Il dottor Atkins sostiene che non solo il peso è mantenuto «al punto giusto», ma molti mali sono anche curati da un adeguato dosaggio di vitamine e minerali somministrati col cibo anziché col farmaci. Mal di testa e depressione, artrite e diabete, disfunzioni cardiache e persino il cancro possono essere sconfitti con una sana alimentazione, una serie di diete equilibrate.

Fondamentalmente, il dottor Atkins distingue due tipi di dieta, quella per chi è sovrappeso, discussa nel suo primo libro, e quella per chi è di peso normale o sotto il normale. La prima poggia sulla riduzione dei carboidrati, fino al punto in cui l'eccesso di grasso del corpo del paziente viene gradualmente bruciato: da quel momento, scrive il medico, «sono di nuovo ammessi alcuni carboidrati, in genere legumi, di modo che si conservi l'equilibrio biochimico. Tale dieta, avverte, non deve essere vista come un mezzo per dimagrire, ma piuttosto come una alimentazione corretta in metabolismi che tendono a ingrassare. La seconda dieta fa perno sulle proteine e sui carboidrati e mira a depurare innanzitutto il sangue da eccessi di zucchero. Questo comporta l'eliminazione di latticini, frutta e altre sostanze dannose per il livello di insulina».

Sia la Mazel che Simmons e Atkins ammoniscono che quanti sono in cura dimagrante devono consultare periodicamente il proprio medico. Le precauzioni non sono mai troppe. Innanzitutto, nessun organismo è identico all'altro. In secondo luogo, risultano facili gli errori. Per ultimo, l'efficacia e la sicurezza delle diete non sono scientificamente provate. Le polemiche tra un dietologo e l'altro hanno anzi una frequenza e intensità ancora maggiori di quelle politiche. Proprio Atkins è stato di recente coinvolto in una polemica particolarmente feroce con Nathan Pritikin, il quale lo ha accusato di predisporre i suoi clienti all'infarto. Il medico lo ha definito un bugiardo. Pritikin, ha osservato, si specializza nei ricchi: li fa andare nella sua clinica in California, fa spendere loro migliaia di dollari, e gli fa soffrire la fame.

Ennio Caretto

Informazioni Einaudi

Giugno 1981

Microstorie

«Microstorie» vuol essere un esperimento, una proposta, una verifica di materiali: un rimescolamento di dimensioni, di personaggi, di punti di vista. E anche, ma non necessariamente, la storia dei piccoli e degli esclusi. E la storia dei momenti, situazioni, persone che, indagati con occhio analitico, in ambito circoscritto, recuperano peso e colore. L'esame di contesti concreti nella loro complessità fa emergere nuove categorie interpretative, nuovi intrecci causali, nuovi terreni di indagine.

Carlo Ginzburg
Indagini su Piero
Il Battesimo, il ciclo di Arezzo, la Flagellazione di Urbino.
L. 20 000.

Edward P. Thompson
Società patrizia, cultura plebea
Otto saggi di antropologia storica.
L. 25 000.

Raul Merzario
Il paese stretto
Strategie matrimoniali nella diocesi di Como secoli XVI-XVIII.
L. 8000.

Marc Bloch

Lineamenti di una storia monetaria d'Europa. Le lezioni di Marc Bloch su un tema centrale della ricerca storico-economica.
A cura di Lucien Febvre e Fernand Braudel. «PBE», L. 3000.

Max Weber

Max Weber e l'analisi del mondo moderno. Veca, A. Cavalli, Bianco, Lepore, Calabrò, Rossi, L. Cavalli, Rusconi, Bobbio, Salvadori: una ricognizione della poliedrica attività intellettuale di Weber.
A cura di Pietro Rossi.
«PBE», L. 8500.

Il dominio retorico

di Chaim Perelman. Una limpida introduzione all'arte del discorso.
«PBE», L. 4500.

Strumenti critici

La cultura nella tradizione russa del XIX e XX secolo.
A cura di D'Arco Silvio Avalle.
Scritti di Vesselovskij, Potebnja, Trubeckoj, Bachtin, Lichačev, Lotman, Uspenskij, Toporov, Ivanov, Maletinskij.
Numero 42-43, L. 16 000.

Le vite di Dubin

di Bernard Malamud. Una storia d'amore.
«Supercoralli», L. 12 000.

Onetti

Tristi come lei. Un'insieme di racconti che comunicano il meno comunicabile riuscendo ad avvincere.
«Nuovi Coralli», traduzione di Angelo Morino, L. 8000.

Carlo Dossi

La Desinenza in A, a cura di Dante Isella.
«Cosmopolis», L. 6000.

Storia dell'arte italiana

Decimo volume, *Conservazione, falso, restauro.*
Francis Haskell, *La dispersione e la conservazione del patrimonio artistico.* Alessandro Conti, *Vicende e cultura del restauro.* Massimo Ferretti, *Falsi e tradizione artistica.* Giorgio Furiel, *La «visione» dell'arte.* Claudio Marioti, *Arte e letteratura.* Roberto Zapperi, *Potere politico e cultura figurativa: la rappresentazione della nascita di Enr.* Ronald Lightbown, *L'esotismo.*
pp. XXVIII-334, con 342 illustrazioni fuori testo, L. 60 000.

Einaudi

New York. L'attrice Liv Ullmann riceve, dalle mani del preside della Pace University, la laurea ad honorem in lettere

Una laurea per Liv

LA LINGUA CHE PARLIAMO

Il «conzumo» di spropositi alla tv

Leggo su un giornale ad ampia tiratura lo sfogo di un lettore che si lamenta di numerose ed ostinate inflessioni romanesche nei notiziari e nelle interviste della Rai-Tv. Egli cita *dibbattito, conzumo, prosciesso* che si sentono frequentemente e si domanda: «A quando la "riforma" del vocabolario Rai?».

Ci fu un tempo in cui ad una pronunzia su un modello italiano normalizzato la Rai si atteneva ed esisteva perfino una specie — come dire? — di scuola per evitare inflessioni dialettali. Durante il fascismo sorse la questione del cosiddetto asse Roma-Firenze, sostenuto in particolare dall'accademico Giulio Bertoni che, nei casi in cui la pronunzia romana differiva da quella di Firenze, come nella pronunzia di *e* aperta e chiusa (*lèttere* invece di *léttere*), di *o* aperta e chiusa (*colónna* invece di *colónna*) o di *s* tra vocali (come nella diversa pronunzia di *rosa*) proponeva di dare la precedenza a Roma adducendone la ragione che Roma era la capitale d'Italia e doveva dunque prevalere.

Si trattava pur sempre di qualche cosa di non interamente naturale perché ogni pronunzia proposta come modello deve pur sempre rinunciare a certe caratteristiche. Del resto, anche i più accaniti sostenitori del toscano o meglio del fiorentino non hanno mai proposto di pronunziare *amiho* e *viholo* invece di *amico* e *vicolo*; né i sostenitori della pronunzia romana hanno mai raccomandato di dire *libbro* o *dibbattito*.

Non c'è dubbio che, dopo la guerra, ad un periodo di grande attenzione per una pronunzia modello è succeduta un'era di notevole permissivismo che alcuni giudicano severamente, altri favorevolmente. Direi, però, che, per quanto riguarda gli annunciatori e le annunciatrici e, in generale, chi parla alla radio o alla televisione, non è tanto la pronunzia che da noia quanto troppo frequenti spropositi d'accento: così è accaduto di sentire *in tralice* invece di *in tralice*, *carèa* invece di *càrea* ed altri simili spropositi. Ma è da dire che non solo si pronunzia male ma si scrive con errori come avvenne quella volta in cui comparve in televisione una scritta con un *accellerare* con due *l*, chiaro indizio di meridionalismo.

Ma il conzumo citato dal lettore mi ricorda un testo giornalistico in cui si leggeva: «Qui si affaccia una variante cassai interessante, sebbene ancora teorica e forze utopistica». Anche quel *forze* per *forse* ci riporta sicuramente al Sud e, direi, nel caso in questione, a Roma anche se nel testo Roma non è indicata. Alla base dell'errore scritto vi è, a mio parere, l'uso del telefono per trasmettere articoli da pubblicare sui giornali. Si assiste così al curioso fatto che il linguista riesce a carpire, sotto la superficie, il luogo d'origine di chi telefona o di chi riceve la telefonata.

Sarà curioso notare che a Pisa e a Lucca nel Duecento si riscontra negli scrittori un caso inverso a quello ora citato. In essi leggiamo *Provenza* per *Provenza*, *sofferenza* per *sofferenza* ecc. Si tratta dell'estensione di un fenomeno settentrionale nella Toscana nord-occidentale. Bonagiunta Orbicciani, il poeta lucchese posto da Dante fra i golosi, usa *conoscenza* per *conoscenza*, *sottigliansa* per *sottigliánza*, *dissimigliansa* per *dissimigliánza* e via dicendo.

Per tornare agli articoli trasmessi per telefono, ho notato un altro esempio in cui si accenna «all'attenzione e all'annullamento delle schede portato avanti con determinazione... dai radicali e con una certa aria di festoso distacco da altri gruppi».

Quei *radicali* per *radicali* mi richiama tanto alla mente la Toscana occidentale (zona di Pisa e di Livorno, per intenderci dove si dice *violo* per *vicolo*, *amio* per *amico*, *ia* per *la* ecc.) portando fino alla distruzione l'ispirazione propria di Firenze.

Gli esempi che abbiamo dato vorrebbero essere un invito a riflettere sul fenomeno «lingua», che è il mezzo di comunicazione per eccellenza, al quale sarebbe opportuno guardare come ad un bene da non trascurare. Se una certa libertà di pronunzia dà l'immagine della composita realtà italiana, tanto che un Benedetto Croce, quando parlava, faceva sentire chiaramente la sua origine ed altrettanto si può dire di tanti altri grandi italiani, l'attenzione per la lingua è certo essenziale perché si tratta di un fatto di cultura primordiale ed irrinunciabile.

Tristano Bolelli

BELLUNO: PROCLAMATI I FINALISTI

Due ultraottantenni tra i 5 del Campiello

BELLUNO — *La giuria dei letterati del Premio Campiello, riunitasi ieri a Belluno, ha scelto la cinquina dei vincitori: Anna Banti,* Un grido lacerante *(Rizzoli); Giampiero Bona,* Il silenzio delle cicale *(Garzanti); Gesualdo Bufalino,* Diceria dell'untore *(Sellerio); Tonino Guerra,* I guardatori della Luna *(Bompiani); Bino Sanminiatelli,* La vita in campagna *(Longanesi).*

E' bastata una sola votazione per restringere la rosa iniziale dei ventidue romanzi ai cinque finalisti, due dei quali superano gli ottant'anni: la Banti, che ne ha ottantacinque, e Sanminiatelli che ne ha ottantasei. Ora la «grande giuria» dei trecento lettori indicherà il vincitore del «Supercampiello», che sarà proclamato la sera del 5 settembre a Venezia.

Per la prima volta i tredici giurati della 19ª edizione del Campiello (Piero Chiara era assente per ragioni di lavoro) hanno comunicato le preferenze attenute da ciascuno dei cinquanta concorrenti: Bona e Sanminiatelli hanno ricevuto entrambi dieci voti. Punteggio uguale anche per la Banti e Bufalino che hanno avuto otto voti, mentre a Guerra ne sono andati sette. Il primo degli esclusi (per un solo voto) è stato Giovanni Nuvoletti con Un adulterio mantovano *(Mondadori). Si è ritirato Paolo Volponi (Il lanciatore di giavellotto, Einaudi) che, incluso nella rosa dei ventidue, con un telegramma ha chiesto di non essere preso in considerazione nelle successive votazioni.*

OSSERVATORIO

Rocca contesa da due Europe

I continui scandali che agitano la fragile democrazia spagnola minacciano di ripercuotersi sul futuro di Gibilterra, l'ultima colonia d'Europa. La rocca, *The Rock*, come la chiamano affettuosamente gli inglesi, è solida e il panorama che si scorge dall'alto del suo maestoso promontorio, a picco sul Mediterraneo e sull'Atlantico, continua ad affascinare. Preoccupa invece lo *status* del piccolo territorio, ormai da tre secoli al centro di un'accesa disputa politica fra Madrid e Londra, la prima decisa nella volontà a riprendersi ciò che le era stato tolto nel 1704, la seconda di tutt'altro avviso, pronta anzi a regalare l'indipendenza ai suoi fedeli sudditi di ceppo iberico.

Prima del fallito golpe del 23 febbraio, il vecchio continente sembrava avviato sulla strada della soluzione. Qui da un anno negoziatori inglesi e spagnoli, incontratisi sul campo neutro di Lisbona, avevano deciso di siglare un accordo di principio per la riapertura del valico di confine, vicino adAlgeciras, chiuso per ordine di Franco nel 1969.

Da allora la frontiera era rimasta ermeticamente chiusa, i pendolari spagnoli che lavoravano a Gibilterra finirono disoccupati e l'*enclave* incastonato nel Sud della penisola diventò raggiungibile soltanto via mare o dal cielo. Un isolamento crudele per gli abitanti e di conseguenza un ulteriore motivo a spingere verso l'intransigenza quanti difendevano la vocazione all'autonomia. Ad alimentare il risentimento antispagnolo contribuì pure la caduta del turismo, mitigata appena in parte dal passaggio di qualche nave da crociera, attratta a fare scalo nella rada dai bassi prezzi praticati nell'area extradoganale.

In sostanza i mercanti locali, che sono cittadini inglesi, hanno riproposto con orgoglio l'antica discendenza mediterranea (molti sono di origine genovese) voltando definitivamente le spalle alla Spagna. La disputa è così approdata alle Nazioni Unite dove Madrid ha contestato agli abitanti di Gibilterra il diritto all'autodeterminazione (*«il loro gruppo etnico è artificiale, imposto dagli inglesi quando hanno usurpato il posto agli spagnoli, legittimi proprietari della zona»*).

La dura presa di posizione non è piaciuta al primo ministro di Gibilterra, Sir Joshua Hassan, e meno ancora al battagliero partito indipendentista che vede nella mossa spagnola l'intenzione di un eventuale dominio autoritario da parte di Madrid. Questa d'altronde, e lo confermano alcune recenti affermazioni del *premier* Leopoldo Calvo Sotelo, non può infrangere per Gibilterra la difesa ad oltranza della sovranità regionale senza rischiare di gettare altro fuoco sulle rivendicazioni dei terroristi baschi.

Molto dipenderà adesso dai tempi d'ingresso della Spagna nella Cee e nella Nato. E' chiaro che l'adesione all'alleanza atlantica implicherà la revisione del ruolo di sentinella svolto finora da Gibilterra nel controllare l'accesso al Mediterraneo. Gli spagnoli vorrebbero includere nelle trattative anche il problema di Gibilterra senza tuttavia imporla come pre-condizione per discutere il prossimo assetto dello schieramento difensivo occidentale.

Ma è pure evidente che qualsiasi concessione dalle due parti resta condizionata dall'incerto clima politico spagnolo. Persistono le antiche rabbiose divisioni e la questione di Gibilterra potrebbe spaccare il Paese. Un vecchio proverbio dice: metà Spagna non sarà mai contenta finché l'altra metà non sarà morta.

Piero de Garzarolli

Annuncio in Usa durante la visita di Cheysson

Euromissili, a settembre il vertice Haig-Gromyko

Incontri settimanali preparatori di un gruppo di lavoro misto - Contrasti con la Francia su politica economica e sociale

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — *In concomitanza con la visita a Washington del ministro degli Esteri francese, Claude Cheysson, il segretario di Stato Haig ha annunciato l'inizio dei colloqui preparatori sui negoziati sugli euromissili con l'Urss. Un gruppo di lavoro russo-americano, guidato rispettivamente dal diplomatico sovietico Bessmertnykh e dal direttore degli Affari europei del Dipartimento di Stato, Eagleburger, si incontrerà ogni settimana, in vista del vertice tra Haig e Gromyko.*

Il vertice è previsto a New York, all'Assemblea generale dell'Onu, alla fine di settembre. Non è escluso che in quell'occasione Gromyko incontri anche il presidente Reagan alla Casa Bianca.

L'annuncio di Haig è importante per due motivi. Innanzi tutto rassicura gli alleati, e in particolare la Francia di Mitterrand, che gli Stati Uniti intendono mantenere gli impegni di distensione in Europa assunti nella Nato. In secondo luogo, indica che sul difficile problema degli euromissili l'Urss ha accettato la tabella di marcia americana, che prevede l'avvio dei negoziati veri e propri in un periodo successivo al vertice Haig-Gromyko, probabilmente entro la fine dell'anno.

Dietro l'annuncio di Haig vi è, secondo indiscrezioni, un braccio di ferro, concluso con la vittoria del segretario di Stato, con i consiglieri politici della Casa Bianca. Haig avrebbe cioè ottenuto, nonostante l'opposizione di Allen e di Pipes, che le trattative sulle «armi di teatro» in Europa fossero separate dalla richiesta all'Urss di osservare un codice di buona condotta internazionale.

Con Claude Cheysson, Haig ha discusso i punti più delicati: l'installazione dei Pershing e dei Cruise sul fronte europeo, e l'inquadramento delle discussioni in quelle più ampie sui Salt. Questi punti furono fissati con chiarezza alla riunione della Nato di Roma. Mentre tratta con Mosca, l'America ha l'autorizzazione a procedere con le «armi di teatro», e su queste il ministro degli Esteri francese ha ribadito la piena adesione del suo Paese. Gli Stati Uniti intendono però anche ottenere la revisione dei Salt.

La visita del ministro degli Esteri francese, conclusasi ieri, ha riportato a galla, tra le crisi più gravi per l'Europa, anche quella polacca. Washington teme di nuovo un intervento sovietico in Polonia. L'ha allarmata un dispaccio della Tass in cui si denunciava «l'attività sovversiva delle forze controrivoluzionarie» a Varsavia. Un atteggiamento del genere, secondo gli americani, potrebbe preludere a un'operazione di forza. Haig è stato esplicito con l'ospite: ha dichiarato che se l'Urss si muovesse contro Varsavia, le trattative sulle armi di teatro diverrebbero impossibili.

Non solo la politica estera, ma anche la politica economica ha occupato buona parte dei colloqui conclusivi di Cheysson, che ieri è tornato sull'argomento dei tassi d'interesse americani con il ministro del Tesoro, Regan. Questi gli ha garantito che la superpotenza farà il possibile per riportare gli interessi bancari «a un livello ragionevole», ma non ha saputo indicare date precise.

Sia l'ambasciata francese a Washington, che il Dipartimento di Stato hanno indicato che il viaggio di Cheysson sarà seguito, in una data non ancora precisata, da una visita di Mitterrand. Reagan ha rivolto un invito ufficiale al collega per un incontro a Washington. E' la conferma del fatto che Francia e Stati Uniti sono ansiosi di dissipare i dubbi sorti in seguito al successo dei socialisti a Parigi, e alle prospettive di una loro collaborazione al governo con i comunisti.

I motivi di contrasto, tenuti accuratamente in disparte, riguardano sia la politica economica che la politica sociale dei due governi; l'atteggiamento dell'America nei confronti dei Paesi terzi che si rpartano a sinistra, o in cui operano movimenti nazionali di liberazione, e, in una certa misura, la posizione di Israele, anche se Mitterrand è uno dei pochi leader europei che appoggiino gli accordi di Camp David.

«Solidari¬tà» ottimista sull'esito dei colloqui con il governo

Varsavia, oggi nuovi negoziati per le violenze di Bydgoszcz

La liberazione dei 4 esponenti della «Confederazione per la Polonia indipendente» accolta con soddisfazione dal sindacato - Ma gli scioperi della fame potrebbero continuare

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

VARSAVIA — Nel momento stesso in cui l'agenzia sovietica Tass protestava per la loro scarcerazione, gli animatori della «Confederazione per la Polonia indipendente» si recavano a rendere omaggio alla tomba del cardinale Wyszynski. Al di là del rispetto, questo gesto ha anche valore di simbolo nell'attuale situazione polacca. Poco prima della liberazione dei quattro esponenti della «Confederazione» infatti, l'organo del poup, *Trybuna Ludu*, aveva pubblicato una breve dichiarazione del «forum» di Katowice in cui il gruppo annunciava la sospensione delle attività.

Tre giorni prima le tesi di questo gruppo erano state approvate da Mosca e condannate dall'ufficio politico del poup. Ed è stata appunto questa condanna che il «forum» ha ricordato per spiegare la sua decisione, che dimostrerebbe il suo rispetto per i «*principi del centralismo democratico*».

La ritirata sembra dunque solo tattica: la richiesta fatta alla direzione del partito è abile, perchè i dirigenti del poup non hanno mai condannato l'esistenza del «forum» — sarebbe stato difficile, del resto, dal momento che tollerano i gruppi dell'opposizione e le «strutture orizzontali» — ma solo le sue risoluzioni e dichiarazioni. Già il 28 maggio il «forum» aveva approvato un documento in cui si difendeva dall'accusa di essersi opposto al rinnovamento.

Dopo la liberazione dei quattro militanti della «Confederazione», la Polonia non ha più prigionieri politici, a parte il caso dei due fratelli Ryszard e Jerzy Kowalczyk. I due giovani hanno fatto saltare nel 1971, senza provocare vittime, un edificio scolastico nel quale doveva tenersi, l'indomani, una riunione della polizia. Per questo sono stati condannati a 25 anni. Gli scioperi della fame iniziati in favore degli animatori della «Confederazione» avevano anche l'obiettivo di ottenere la grazia per i due giovani per ragioni umanitarie, ed è dunque possibile che la protesta continui.

La decisione della Corte suprema è stata comunque accolta con soddisfazione da «Solidarietà», il cui portavoce, Onyszkiewicz, ha dichiarato che essa rientra «*nel quadro della realizzazione degli accordi di Danzica*». Criticata da Mosca, con una rapidità inconsueta e preoccupante, la decisione, in primo luogo politica, dovrebbe facilitare le trattative che si apriranno domani tra il sindacato e il vice primo ministro Rakowski sui fatti di Bydgoszcz.

Il portavoce ha mostrato un certo ottimismo sulla possibilità di risolvere il problema senza prove di forza. Ha però duramente criticato gli scioperi della fame negoziati in questo momento con i vecchi sindacati ufficiali, sottolineando che «Solidarietà» ha sospeso le rivendicazioni salariali a causa della difficile situazione economica polacca.

Bernard Guetta

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Tornato in Polonia il premio Nobel Czeslaw Milosz

VARSAVIA — Il premio Nobel per la letteratura Czeslaw Milosz, tornato in Polonia dopo 30 anni di residenza all'estero, si è incontrato con i cineasti polacchi al ministero della Cultura a Varsavia. All'incontro era presente anche il vice-ministro della Cultura Eugeniusz Mielcarek.

I timori dell'Alleanza

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Il problema polacco è tornato di attualità anche alla Nato, a causa della violenta campagna sovietica contro «Solidarietà» e il processo di rinnovamento in corso a Varsavia. Negli ambienti atlantici si afferma, sulla base di notizie pervenute da diplomatici residenti nei Paesi dell'Europa dell'Est, che Mosca starebbe preparandosi a condurre nuove esercitazioni militari presso i confini polacchi.

Secondo la Nato, l'invasione della Polonia da parte dell'Urss non è né inevitabile, né imminente, tuttavia queste esercitazioni rappresenterebbero, come quelle precedenti, una grave forma di pressione nei confronti del Paese. Potrebbero essere il preludio a un'occupazione dei punti chiave della Polonia, al fine di proteggere le vie di comunicazione dell'Unione Sovietica.

Al quartier generale dell'Alleanza si afferma che l'Occidente non intende fare alcuna concessione a Mosca in cambio di una politica sovietica prudente verso la Polonia. La Nato vuole invece incoraggiare la stabilizzazione della situazione polacca, affinché si creino all'Est regimi più tolleranti e in tal modo sia favorita la distensione. Si è comunque consapevoli che il punto «di tolleranza ideologica» per Mosca sembra già essere stato superato in Polonia.

Inoltre, alla Nato si stanno studiando rapporti secondo i quali il Patto di Varsavia terrebbe una riunione straordinaria dei capi di governo dopo il congresso del partito comunista polacco.

r. p.

Kania presto convocato dai capi del Cremlino?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — L'intransigente ritorno sovietico sulla ribalta della crisi polacca ha avuto ieri — ma solo formalmente — un momento di pausa. In realtà Mosca continua a configurarsi come attenta testimone e giudice severo del dibattito precongressuale in corso a Varsavia. Gli ultimi cinque giorni sono stati limpidi a questo proposito e spiegano forse il curioso fenomeno per il quale è Varsavia stessa, da 48 ore, a coinvolgere l'Urss nella sua delicata vicenda. Non è la prima volta che questo accade: nei momenti di rapporti particolarmente difficili in Polonia sembra voler saggiare le vere intenzioni del Cremlino diffondendo ad arte «voci» fra le più inverosimili.

Ieri, per esempio, è rimbalzata dalla capitale polacca la notizia secondo la quale si avolgerà lunedì a Mosca, ad altissimo livello, una riunione per esaminare l'atteggiamento che il Cremlino adotterà nei 37 giorni che mancano al congresso del poup. Comitato centrale? E' improbabile, perchè l'abituale *plenum* estivo è già previsto per il 20 o 21 del mese. Politburo? E' possibile, ma non si configurerebbe un carattere di eccezionalità, in quanto il maggiore organo del pcus si riunisce regolarmente ogni settimana (in genere il giovedì).

Oppure ci sarà una visita di Kania, un'altra delle «voci» che da qualche giorno arrivano dalla Polonia? Anche questo, sebbene sia impossibile escluderlo, è improbabile. Sembra, piuttosto, un *ballon d'essai* lanciato da «Solidarietà» per tastare il polso del Cremlino, come già (ai primi di aprile) la notizia poi rivelatasi infondata di un vertice a Praga in occasione del viaggio di Breznev, o come quella successiva (fine maggio) di un vertice a Berlino Est che si rivelò invece con l'arrivo di Suslov.

f. gal.

La notizia diffusa mentre arriva l'inviato di Reagan

Israele nega la presenza di suoi missili in Libano

Beirut. Una postazione di guerriglieri cristiani sulla «linea verde» fa fuoco con un mortaio (Upi)

TEL AVIV — Un'importante rete televisiva americana ha accusato Israele di aver installato un certo numero di rampe di missili antiaerei *Hawk* in territorio libanese. La notizia ha inasprito la tensione internazionale prima che giungesse la smentita da parte delle autorità militari israeliane. Ne ha fatto le spese anche la fragile tregua, già poche ore raggiunta a Beirut dopo ininterrotti bombardamenti, e probabilmente qualche conseguenza potrà avere sulla ripresa della mediazione di Habib, l'inviato di Reagan che ieri pomeriggio ha avuto colloqui a Parigi prima di continuare il viaggio per il M.O.

In Israele non si esclude che Habib, prima di proseguire per il Medio Oriente, faccia oggi stesso una tappa a Roma per cercare appoggi alla sua missione di pace (anche in Vaticano).

Da parte siriana, in vista della riunione dei quattro ministri degli Esteri del comitato di vigilanza araba fissata per oggi a Beirut, è stato confermato che Damasco non ritirerà un solo soldato dal Libano (tantomeno i missili, neanche per far posto a una forza di pace panaraba).

Anche se i combattimenti sporadicamente sono ripresi, è impressione però che la tenace intenzione di portare avanti la trattativa possa dare risultati positivi. L'irrigidimento potrebbe in realtà significare il tentativo di ottenere qualcosa in più: da parte siriana, l'allentamento del sostegno d'Israele ai falangisti; da parte israeliana, la disponibilità di Damasco a trattare il ritiro delle basi missilistiche in territorio libanese.

Riunito il Comitato Permanente dell'Assemblea

Presto giro di vite in Cina nella lotta alla criminalità

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

PECHINO — Si è aperta venerdì la 19ª sessione del Comitato Permanente dell'Assemblea nazionale. La prima riunione è stata presieduta da Peng Zhen, vice presidente del Comitato, come era avvenuto per la 17ª sessione, svoltasi dal 25 febbraio al 10 marzo scorsi sopratutto per decidere un consistente rimpasto ministeriale, e per la 18ª, il 15 maggio, durante la quale era stato conferito a Soong Chingling, vedova di Sun Yat Sen, il titolo di presidente onorario della Repubblica Popolare. Come nelle precedenti sessioni, non è stata segnalata la presenza del maresciallo Ye Jianying, presidente del Comitato Permanente.

All'ordine del giorno ci sono cinque progetti di legge. Due riguardano i militari, gli altri propongono una miglior informazione dei cittadini in materia giuridica. Inoltre, il comitato dovrà approvare alcune nomine. Pochi particolari sono stati forniti sui provvedimenti che riguardano i militari: si sa soltanto che il primo progetto di legge espone le norme per eleggere i deputati dell'esercito all'Assemblea e ai Congressi popolari locali; il secondo tratta le sanzioni da applicare in caso di violazione della disciplina militare. Un testo, questo, che richiama particolarmente l'attenzione, in quanto potrebbe indicare la volontà della direzione del partito di aumentare il controllo sull'esercito.

Anche le modifiche che il Comitato intende approvare in campo penale potrebbero riflettere un certo irrigidimento del governo, deciso a combattere più duramente la criminalità. I membri del Comitato Permanente devono definire la procedura d'appello in caso di condanna a morte e delle pene comminate ai detenuti recidivi o colpevoli di aver sabotato sotto mistificazione i campi di rieducazione.

La stampa si è fatta eco di un caso di criminalità che illustra i nuovi problemi creati dall'entrata in vigore, l'anno scorso, del codice penale. Il protagonista della vicenda, un dipendente di un albergo di Shanghai, nell'aprile del 1980 aveva ucciso a martellate la moglie e le due figlie.

Condannato a morte, presentò appello contro la sentenza e ottenne una sospensione dell'esecuzione per due anni. Indignato per questa indulgenza, il procuratore di Shanghai decise di far ricorso contro l'appello. Il 16 maggio scorso il Tribunale Supremo di Pechino gli ha dato ragione, condannando nuovamente a morte l'imputato.

Manuel Lucbert

Copyright Le Monde e per l'Italia La Stampa

Funzionario pcus fucilato a Tbilisi per bustarelle

MOSCA — Un alto funzionario del partito comunista di Tbilisi, capitale della Repubblica sovietica della Georgia, è stato fucilato: Aveva intascato bustarelle per 200 milioni di lire per assegnare appartamenti a chi gli dava del denaro, invece che a coloro ai quali sarebbero spettati di diritto.

Salta in aria un furgone a S. Sebastian

Poliziotto ucciso 4 feriti dall'Eta

SAN SEBASTIAN — L'organizzazione terroristica basca Eta militare ha rivendicato l'attentato compiuto venerdì a tarda sera a San Sebastian, nel Paese Basco, contro un automezzo della polizia, che ha provocato la morte di un agente e il ferimento di altri quattro. Il veicolo è stato semidistrutto da una carica esplosiva comandata a distanza. Prima di allontanarsi, i terroristi hanno sparato alcune raffiche di mitra contro il mezzo, semidistrutto dall'esplosione.

L'automezzo faceva parte di un convoglio che stava rientrando in caserma dopo un normale servizio di pattugliamento. L'imboscata è avvenuta nel quartiere periferico di Loyola. Secondo gli artificieri dell'esercito, l'ordigno era composto da due chili di esplosivo e da una decina di chili di sciagle di ferro.

L'attacco ricorda, nella sua dinamica, quello avvenuto il 14 maggio, quando una Land Rover con a bordo tre poliziotti venne fatta esplodere con una carica di esplosivo azionata da un filo in prossimità di Bilbao. Nell'attentato ci furono due morti e un ferito.

Con la vittima di venerdì notte, sono venuti gli spagnoli morti quest'anno per atti di violenza a sfondo politico.

Nelle ultime settimane l'Eta aveva rivendicato numerosi attentati contro installazioni dell'impresa elettrica Iberduero.

Lefever si è ritirato Reagan «dimentica» i diritti dell'uomo?

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Reagan ha subito la sua prima sconfitta dall'ingresso alla presidenza: l'uomo da lui nominato alla direzione dei diritti umani al Dipartimento di Stato, Ernest Lefever, si è ritirato dopo che la Commissione Esteri del Senato aveva votato 13 a 14 contro di lui. E' probabile che Reagan lasci ora la carica vacante, e i diritti umani passino in secondo piano nel suo governo, in contrasto con la preminenza che avevano nel governo Carter. Reagan infatti non vuole giocarsi l'appoggio del Congresso al programma economico, e non considera fondamentale il problema dei diritti umani.

La sconfitta di Reagan è bruciante, ma potrebbe risolversi ancora a suo favore. Con Lefever, il Presidente sperava di distinguere tra i regimi repressivi di destra e quelli di sinistra, e concentrare sui secondi gli attacchi sulle violazioni dei diritti umani. A questa distinzione si sono ribellati anche numerosi repubblicani, tra i quali il capo della Commissione Esteri del Senato, Percy. Senza un direttore al Dipartimento di Stato, Reagan potrebbe essere più libero di avocare alla Casa Bianca il problema dei diritti umani, e usarne la difesa nei rapporti con l'Urss.

Lefever ha ritirato la candidatura quando si è accorto che sarebbe stato sconfitto anche nella successiva votazione dell'intero Senato. Reagan, che era già partito per il week-end a Camp David, aveva mantenuto il suo appoggio. Lefever gli ha inviato una breve lettera affermando di «essere innocente delle accuse rivolte alla sua integrità e alla sua umanità». «Non intendo tollerare ulteriormente il tipo di sospetti e di denunce che gli avversari hanno usato per infangare il mio nome — ha detto Lefever —, ne ho discusso con mia moglie che ha vissuto con me il mio dramma, e in queste circostanze siamo d'accordo nel chiederle il permesso di ritirare il mio nome».

Il Senato è a maggioranza repubblicana, e la vicenda di Lefever viene interpretata come un monito a Reagan che, anche all'interno del suo partito, la corrente d'opinione prevalente è quella a favore della distensione. Dietro la prima sconfitta del Presidente, si vede il risveglio dell'opposizione democratica nel riaffermare il principio del dialogo con l'Urss e della ricerca della pace, anche nel riarmo.

Il gen. Walters ambasciatore itinerante Usa Mosca: una spia

WASHINGTON — La Casa Bianca ha annunciato che il generale Vernon Walters, 64 anni, ex consigliere di tre presidenti americani (Truman, Eisenhower e Nixon ed ex direttore aggiunto della Cia), è stato nominato ambasciatore itinerante. Nell'amministrazione Reagan, Walters era uno dei consiglieri del segretario di Stato, Haig per il quale ha già compiuto diverse missioni nell'America Latina.

A Mosca, la *Pravda* ha subito accusato Walters di essere una «*spia di professione*» e di aver organizzato, «*travestito da diplomatico*», colpi di Stato filoamericani in Iran nel 1953, in Argentina nel '54, in Brasile nel '64, in Cile nel '73, nonchè nel 1976, l'assassinio del leader cileno in esilio negli Usa, Orlando Letelier.

Allarmanti dati demografici dimostrano che l'Unione Sovietica invecchia

Urss: aborti, divorzi e fame di braccia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — *L'età media dell'uomo russo ha superato il traguardo dei 70 anni. Ma, numericamente, il maschio continua a essere in netta inferiorità. Il ceppo russo, che percentualmente ha sempre dominato il complesso panorama etnico dell'Unione Sovietica, rappresenta oggi il 55 per cento della popolazione, ma pare destinato a perdere quella maggioranza assoluta entro il duemila. In un «panorama demografico, una delle rare occasioni nelle quali i sovietici rilasciano qualche cifra apparentemente priva di connotati propagandistici, il vice capo del Dipartimento informativo del Gosplan (i dati anagrafici sono di sua competenza, perché determinano le scelte economiche dei Paesi) ha anche ammesso che l'incremento demografico non è quello che dovrebbe essere.*

Nel 1980, ha detto Aleksandr Smirnov, sono nati in Urss 4,9 milioni di bambini, e sono morte 2,7 milioni di persone. La popolazione ha così raggiunto i 265 milioni. Ma non è sufficiente. L'indice di natalità (18,5 per mille) è ai livelli più bassi nei 63 anni dell'Unione Sovietica. La causa, ha ammesso candidamente l'esperto del Gosplan, è l'altissimo numero di aborti che si praticano in questo Paese. Il loro numero, ha rivelato per la prima volta, è leggermente superiore a quello delle nascite.

Smirnov ha coraggiosamente affrontato i motivi che inducono le donne russe a limitare le dimensioni delle loro famiglie, e ha proposto una serie di rimedi, alcuni dei quali già introdotti nella politica sociale del Paese. L'aspettativa per maternità, a pieno salario, è stata portata a un anno e «in seguito sarà portata a due anni». Se il doppio stipendio è una necessità per molte famiglie sovietiche (e per incoraggiare la natalità si pagheranno anche sussidi per i primi tre figli), il problema della casa rappresenta il secondo ostacolo. Di qui la decisione di favorire, nell'assegnazione degli appartamenti, le famiglie più numerose.

Ha rilevato che l'attuale tasso di natalità condiziona fortemente l'espansione economica sovietica. Questo, ha aggiunto, è particolarmente vero per la Siberia e per l'estremo Oriente sovietico, le zone di maggiore sviluppo industriale degli Anni Ottanta e Novanta. In quelle terre la natalità aumenta, ma non in misura adeguata. Eppure, se il ceppo russo è avviato a perdere la maggioranza assoluta, è proprio a causa delle repubbliche asiatiche, dove la famiglia numerosa è un modo di vivere.

Il 56 per cento della popolazione, dicono le statistiche, ha meno di 30 anni; ma la percentuale diminuisce, l'Urss invecchia. Si contraggono circa 7 mila matrimoni ogni 24 ore, ma i divorzi (mancano dati precisi) aumentano di continuo (a Mosca, si dice, metà dei matrimoni finiscono così). Dei 60 milioni di famiglie, la metà ha uno o due figli, soltanto il 20 per cento — quasi interamente nelle Repubbliche orientali — raggiunge il traguardo dei cinque figli.

Fabio Galvano

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Anselmo Bottino

anni 70

Con grande dolore ne annunciano la morte la moglie **Viola**, la figlia **Costanza**, il genero dott. **Ferruccio Tesellori**, i nipoti **Giulia** e **Riccardo**, sorelle, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Degani e a tutta l'équipe medica del professor Paolino. I funerali avranno luogo lunedì 8 giugno alle ore 16 partendo dall'abitazione in via Madama Cristina 97.

— Torino, 6 giugno 1981

Emma Labelli, Francesco Zoroni, Piero Bonio, Sergio Russo sono vicini alle famiglie dell'indimenticabile **ANICO**.

Affettuosamente sono vicini a Roberto: **Ugo, Oscar, Piero, Filomena, Nico, Ettore, Donatello, Carlo, Paola, Barbara, Susanna, Annalucia, Patrizia, Livio, Marina, Rosaria, Claudio.**

Mario Calsa e famiglia partecipano vivamente al lutto del ragioniere Roberto e di Tina.

Il cugino **Terenzio Tosa** e famiglia partecipano al lutto.

Per la scomparsa del collega

Franco Tosa

LA Fiat Auto Spa, Direzione Logistica Distribuzione, partecipa al dolore della famiglia.

— Torino, 6 giugno 1981

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Vincenzo Morra

anni 84

Lo annunciano la moglie **Margherita**, i figli **Gianfranco, Renato**, le nuore **Antonina** e **Marilena**, l'adorato nipotino **Alessio**, parenti tutti. Funerali in data da destinarsi partendo dall'abitazione via Galluppi 30; la cara salma proseguirà per Chiomonte.

— Torino, 6 giugno 1981

E' mancato improvvisamente ai suoi cari

Franco Tosa

Lo annunciano la moglie **Tina** e figlio **Roberto** e parenti tutti. Il funerale avrà luogo lunedì 8 giugno ore 8,30 partendo dall'abitazione di via Madama Cristina 97.

— Torino, 6 giugno 1981

Affettuosamente **Emma Labelli, Francesco Zoroni, Piero Bonio, Sergio Russo** sono vicini alle famiglie dell'indimenticabile **ANICO**.

Marco Calsa e famiglia partecipano vivamente al lutto del ragioniere Roberto e di Tina.

Il cugino **Terenzio Tosa** e famiglia partecipano al lutto.

Per la scomparsa del collega

Franco Tosa

LA Fiat Auto Spa, Direzione Logistica Distribuzione, partecipa al dolore della famiglia.

— Torino, 6 giugno 1981

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Vincenzo Morra

anni 84

Lo annunciano la moglie **Margherita**, i figli **Gianfranco, Renato**, le nuore **Antonina** e **Marilena**, l'adorato nipotino **Alessio**, parenti tutti. Funerali in data da destinarsi partendo dall'abitazione via Galluppi 30; la cara salma proseguirà per Chiomonte.

— Torino, 6 giugno 1981

E' mancato

Giovanni Burdino

Ne danno la triste annuncio: moglie, figlia, genero, l'adorato nipotino **Andrea**, fratello, parenti tutti. Funerali lunedì ore 14,30 da ospedale Mauriziano.

— Torino, 7 giugno 1981

E' cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari

Anselmo Bottino

anni 70

Con grande dolore ne annunciano la moglie **Viola**, la figlia **Costanza**, il genero dott. **Ferruccio Tesellori**, i nipoti **Giulia** e **Riccardo**, sorelle, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Degani e a tutta l'équipe medica del professor Paolino. I funerali avranno luogo lunedì 8 giugno alle ore 16 partendo dall'abitazione di via Madama Cristina 97. Forno Canavese. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Forno Canavese, 6 giugno 1981

Tiziani e Maestranzo della **Oberti Giacosa & C. Sas** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Anselmo Bottino

per lunghi anni amministratore.

— Forno Canavese, 6 giugno 1981

Oberti Virgilio e famiglia partecipano al dolore per la scomparsa del caro **ANSELMO**.

Franco e Ada Favero prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa di **ANSELMO**.

Gli amici del Club dell'Amicizia: Umberto Bertoldi Sergio Bertoldo Filippo Bertoi Egisto Benardo Fiorenino Bottino Romano Bottino Domenico Brasco Renato Dutto Aldo Bucciaco Alberto Dato Vittorio Dato Giuseppe Ferraro Angelo Gallo Domenico Grasso Domenico Grosso Mario Grosso Domenico Lisa Guido Marietti Cesare Martinetto Terenzio Miccono Virgilio Oberi Luciano Peretti Franco Ricci Renato Rolle Giovanni Rossi Renato Restagno Domenico Savant Mario Stefanini Paolo Turigliatto Ezio Uggetti Gianni Valerio Gianfranco Vallero piangono il caro **ANSELMO**.

E' mancato improvvisamente ai suoi cari

Franco Tosa

Lo annunciano la moglie **Tina** e figlio **Roberto** e parenti tutti. Il funerale avrà luogo lunedì 8 giugno ore 8,30 partendo dall'abitazione di via Madama Cristina 97.

— Torino, 6 giugno 1981

Il 4 giugno è cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Milanese ved. Badò

A funerali avvenuti, per espressa volontà della cara estinta, ne danno il doloroso annuncio il figlio **Piero** con la moglie **Anna Bozzola** ed il figlio **Vittorio** col genero **Adolfo Fraiponi** con i figli **Emilio** e **Gianni** con le mogli **Chiara Vegni, Rita Zanini**; i pronipoti e parenti tutti. L'affezionata **Palma** con **Ida** e **Pina** si associano al dolore della famiglia.

— Alessandria, 7 giugno 1981

Cristianamente è mancata

Modesta Mola ved. Giora

La piangono il figlio **Carlo**, nuora, nipoti, le sorelle **Vittorina, Maria** e parenti tutti. Funerali lunedì ore 8,45 Parrocchia Crocetta.

— Torino, 6 giugno 1981

Si associano al dolore di Carlo, gli amici:

Mario Berasco
Silvio Cena
Giorgio Rocca

E' mancato

Giovanni Burdino

Ne danno la triste annuncio: moglie, figlia, genero, l'adorato nipotino **Andrea**, fratello, parenti tutti. Funerali lunedì ore 14,30 da ospedale Mauriziano.

— Torino, 7 giugno 1981

Ambrogio Molassano partecipa commosso al dolore della moglie e dei figlio Giovanni per la morte del caro

Carlo Angelo Bauducco

— Torino, 6 giugno 1981

Mario ed **Eliana Capello** partecipano al dolore per la morte del cugino **Angelo**.

— Torino, 6 giugno 1981

Amici, Soci, Dirigenti e Consiglieri comunali della **Democrazia Cristiana** ricordano, con grande stima, l'ingegnere e figura del

cav. Angelo Bauducco

sindaco di Pecetto dal 1951 al 1956

— Pecetto, 6 giugno 1981

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Arturo Leoni

Cavaliere Vittorio Veneto

L'annunciano la moglie **Maddalena**, i figli, le nuore e nipoti, il fratello cav. Vincenzo, cognata, parenti tutti. I cognati **Marisa Gerardo Borzasca** e famiglie partecipano al dolore. I funerali avranno luogo lunedì 8-6 ore 10,15, parrocchia interna dell'ospedale Mauriziano.

— Torino, 7 giugno 1981

Partecipano al dolore i cugini Tirardi, Perosino, Rastrollo.

Il 4 giugno è cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Milanese ved. Badò

A funerali avvenuti, per espressa volontà della cara estinta, ne danno il doloroso annuncio il figlio **Piero** con la moglie **Anna Bozzola** ed il figlio **Vittorio** col genero **Adolfo Fraiponi** con i figli **Emilio** e **Gianni** con le mogli **Chiara Vegni, Rita Zanini**; i pronipoti e parenti tutti. L'affezionata **Palma** con **Ida** e **Pina** si associano al dolore della famiglia.

— Alessandria, 7 giugno 1981

Cristianamente è mancata

Modesta Mola ved. Giora

La piangono il figlio **Carlo**, nuora, nipoti, le sorelle **Vittorina, Maria** e parenti tutti. Funerali lunedì ore 8,45 Parrocchia Crocetta.

— Torino, 6 giugno 1981

Si associano al dolore di Carlo, gli amici:

Mario Berasco
Silvio Cena
Giorgio Rocca

(Continua a pag. 5)

Indagine della Banca d'Italia sulla famiglia italiana

L'inflazione ruba i risparmi? Allora consumiamoli in fretta

ROMA — L'inflazione è diventata più difficile da combattere proprio perché gli italiani hanno imparato a conoscerla e a difendersene per quanto possono. Per tutto l'anno scorso, più si tirasano i freni dell'economia, drammatizzando il problema dell'inflazione, e più le famiglie, impaurite, compravano subito quei beni che, temevano, sarebbero costati di più l'indomani. E' un comportamento che i dati raccolti nella relazione annuale della Banca d'Italia testimoniano con abbondanza. Continua ad andare così anche nel 1981? Il timore per l'inflazione futura ormai prevale su ogni speranza di vincerla, attenua l'effetto dei possibili provvedimenti di politica economica, rinforza la spirale del carovita? Dai primi dati, sembra di no. La domanda dei beni di consumo è calata, abbiamo davvero stretto un po' la cinghia. Ma certo, se per battere l'inflazione bisogna prima di tutto convincere i cittadini che si riuscirà a farlo, questo compito è diventato più difficile. E la propensione al risparmio nel 1981, avverte la Banca d'Italia, resterà alta se non altro a causa dell'elevata spesa pubblica.

Dunque nel 1980 il reddito disponibile per le famiglie non è cresciuto molto, la cifra è più 1,9 per cento. Eppure i consumi delle famiglie, nello stesso anno, sono saliti del 4,9 per cento. Si è risparmiato di meno, si è speso di più. Il ragionamento dell'italiano medio è stato pressappoco questo: l'inflazione certo non scenderà, a tenere i soldi in banca ci si perde, meglio comprare subito quegli oggetti di cui si ha bisogno o che è comodo avere, e che durano nel tempo. Automobili, elettrodomestici, mobili, beni-rifugio sono stati acquistati a ritmo sostenuto. Non è stata una scelta infondata: fra il '79 e l'80 i prezzi di questi beni erano cresciuti meno della media dei prezzi (se si fa eccezione per gli oggetti in oro), quindi il momento veniva considerato buono; e di fatto l'inflazione non è scesa nei mesi successivi (non sapremo mai quanto a causa di questo stesso comportamento dei consumatori e quanto no).

Ecco i dati: gli acquisti di mezzi di trasporto sono cresciuti, nel 1980 sul 1979, del 17 per cento (la Banca d'Italia osserva che si è aggiunta «*la concentrazione della spesa per sostituzioni, dovuta al sensibile invecchiamento del parco automobilistico negli anni successivi alla prima crisi petrolifera*»); gli acquisti di altri beni durevoli sono aumentati del 4,3 per cento. Anche le altre scelte di consumo si possono riportare allo stesso fenomeno: vestiario e calzature più 8,3 per cento; comunicazioni +7,2 per cento, beni e servizi per l'igiene più 10,3 per cento. Modesto invece l'incremento dei consumi alimentari (del resto gli igienisti ci dicono che, in media, gli italiani mangiano già anche troppo), ma con un mutamento al loro interno di carne, pesce, e di generi «coloniali» importati, come tè, caffè e cacao.

Sono, tutti questi, comportamenti non certo da Paese povero: ma che indicano pure come l'inflazione si sia profondamente radicata nella mentalità della gente. Si fa nello stesso tempo più e meno paura del futuro. Tenere tanti risparmi a disposizione (nel passato eravamo stati un Paese a risparmio abbondante, di gruzzoli accumulati a costo di grandi sacrifici) non serve più, quando ormai i servizi sociali, benché inefficienti in termini globali, danno un discreto grado di sicurezza contro gli imprevisti (malattie, infortuni, ecc.): un certo grado di benessere sembra acquisito. La mentalità delle giovani generazioni ne è l'esempio più chiaro.

Se gli italiani hanno risparmiato meno, hanno però imparato a risparmiare meglio. Mentre le banche piangono il calo dei depositi (meno nel Mezzogiorno, dove la mentalità del «gruzzolo» è più forte, il reddito più basso e le alternative minori), Bot e Cct non sono più sigle ostiche riservate agli esperti, ma le conoscono anche anziani pensionati; comprano azioni anche trentenni che qualche anno fa consideravano la Borsa valori come un santuario del capitalismo da distruggere; accettazioni bancarie e certificati immobiliari non sono più solo esempi astratti che sarebbe bene imitare. E, alcuni, non ora sia un po' ripresa anche l'esportazione clandestina di capitali.

Certo questo arrangiarsi, questo imparare a vivere con l'inflazione è stato vissuto in modo diverso, secondo le diverse possibilità di ciascuno. La Banca d'Italia segnala che le diseguaglianze di reddito complessive fra le famiglie non si sono molto modificate nel 1980, nonostante che sia proseguito il pericoloso «appiattimento» di salari e stipendi a causa della scala mobile eguale per tutti. I più ricchi degli italiani (oltre 20 milioni annui di reddito familiare) risultavano il 12 per cento del totale ma ricevevano quasi un terzo del reddito complessivo; i più poveri (sotto i 6 milioni) erano poco più del 20 per cento degli italiani e dovevano accontentarsi di meno del 7 per cento del reddito complessivo. Le entrate nette della famiglia media, esclusi interessi e dividendi, sono risultate l'anno scorso di 12 800 000 lire, un milione al mese.

Stefano Lepri

Ma i vertici della Guardia di Finanza sostengono che l'ufficiale si è ucciso perché stanco

Il colonnello suicida ha avuto paura di un grosso giro in cui era entrato

Lo afferma un avvocato suo amico - Il mistero della telefonata 20 minuti prima del tragico gesto - Ieri i funerali

ROMA — «*Si è trovato coinvolto in un giro troppo grosso e non ha saputo calcolarne le conseguenze. Il timore di essere strumentalizzato ha prevalso su ogni altra considerazione*» dice l'avv. Borrelli, amico del tenente colonnello della Guardia di Finanza Luciano Rossi suicidatosi venerdì mattina. Su quanto sapeva a tale proposito, il professionista è andato spontaneamente a deporre dal sostituto procuratore dr. Macchia. «*Recentemente gli era successo qualcosa. Appariva preoccupato. E' come se gli fosse piombato addosso un brusco richiamo a una realtà o a un'esperienza che forse aveva creduto conclusa*» dice di lui un collega e amico.

Sono le uniche voci che, sia pure in modo flebile e indefinito, tentano di dare una spiegazione logica a un gesto disperato che altri, invece, cercano di ricondurre all'esaurimento nervoso, al timore di una malattia, a «*un momento di debolezza*».

Tenendo puntigliosamente separato il mondo degli affetti da quello delle relazioni esterne, egli si è accomiatato con l'unico documento finora noto. E' una lettera, scritta la sera prima del suicidio, indirizzata alla moglie. Contiene parole d'affetto, di rammarico per il dolore che il suo gesto arrecherà, di amore per il figlioletto adottivo. Per gli inquirenti è «*una lettera assolutamente tranquillizzante*», priva di qualsiasi collegamento con le vicende P2 e petroli.

Fra le esperienze passate del tenente colonnello due sono i momenti chiave che di recente possono aver assunto dimensioni rilevanti. Fra il '78 e il '77, come già si è detto, egli ha lavorato all'ufficio «I» della Guardia di Finanza, che è il cervello dei servizi segreti del Corpo. Prima di lui era stato lì quel posto il colonnello Florio, misteriosamente morto nell'estate '79, e dalle cui mani sarebbero passati quei documenti riservatissimi rinvenuti poi nelle mani di Pecorelli e nella villa di Gelli.

Prima ancora di giungere all'ufficio «I», dove inoltre sarebbe maturato il suo screzio con il gen. Giudice, egli aveva prestato servizio al porto di Ravenna. E' la città dove prese l'avvio lo scandalo dei petroli.

Tutti concordano nel dire che Rossi era persona onesta; dalla Procura di Milano giunge anche l'indicazione che Rossi per i magistrati era stato un collaboratore prezioso. Forse egli ha avuto con il giudice Dell'Osso più di un colloquio. Se ne conosce uno solo, quello del 27 maggio. Ed esso coincide con una serie di altri interrogatori e con un viaggio di Dell'Osso a Roma per un colloquio con Sica, da cui scaturì una rosa di comunicazioni giudiziarie partite — a volte — alle due Procure. Un contributo solo «tecnico» — quello di Rossi — o qualcosa di più?

Venerdì mattina Luciano Rossi si recò in ufficio alle otto. Alle 8,10 ha ricevuto una telefonata. Venti minuti dopo si uccideva. E' la telefonata l'elemento che ha fatto precipitare la situazione? E la telefonata riconduce all'ufficio «I», a Ravenna, alla lotta contro il contrabbando a Napoli o contro gli stupefacenti a Roma, di cui si occupava ultimamente Rossi?

Da parte dei vertici della Guardia di Finanza non viene alcun elemento per rispondere a questi interrogativi. La tesi corrente è che l'ufficiale si è ucciso per stanchezza. L'impegno è di chiudere rapidamente il caso. In gran fretta, venerdì stesso, è stata fatta l'autopsia, ieri pomeriggio, alle 15, sotto un sole a picco, i funerali. La cerimonia è stata rapida. Avvolta nel tricolore e portata a spalla da ufficiali superiori, la bara è stata sollevata mentre una tromba suonava le note del silenzio d'ordinanza. Un ufficiale portava su un cuscino azzurro il cappello, lo spadino, la sciarpa di Luciano Rossi. Rigidi, sull'attenti, i superiori, i colleghi, gli allievi dell'accademia, hanno visto allontanarsi il furgone che portava i resti del tenente colonnello nella sua città d'origine, Arezzo.

Liliana Madeo

Giovane detenuto si dà fuoco in cella e muore

ROMA — Un detenuto è morto ieri mattina dopo essersi dato fuoco nel carcere di Velletri. Marcantonio Pasta, 26 anni, romano, abitante in viale delle Milizie, si è cosparso di benzina nella sua cella, dove era in attesa di giudizio.

Ha riportato ustioni gravissime al volto, al collo, al dorso, al torace, agli arti superiori. Medicato all'ospedale di Velletri, è stato poi trasferito al centro ustionati dell'ospedale romano Sant'Eugenio.

Il suo nome è stato fatto in un interrogatorio da Viezzer

Perquisita casa di un giornalista avrebbe diffuso notizie segrete

ROMA — Dopo Luigi Bisignani, ex collaboratore del ministro per il Commercio con l'estero Manca, un altro giornalista è stato indiziato di spionaggio nell'inchiesta romana sulla loggia P2: si tratta di Stefano De Andreis, 39 anni, già redattore di *Panorama* e del settimanale *Tempo*. L'accusa sembra riferirsi a quest'ultimo periodo della sua attività professionale: l'altra sera i carabinieri hanno perquisito su ordine del giudice Sica l'abitazione romana del giornalista, ed hanno sequestrato documenti dai quali non sembra però siano emerse indicazioni di qualche interesse.

Il nome di De Andreis appare tra quelli dei presunti iscritti alla loggia di Gelli: negli elenchi sequestrati dai giudici di Milano, è indicato col numero di tessera 938, altre carte registrano i pagamenti delle quote annuali. Ma tutto questo, certo, non è sufficiente a spiegare l'ipotesi di spionaggio. Da quel poco che si è potuto sapere, le indicazioni che hanno motivato l'iniziativa del giudice sarebbero giunte da Antonio Viezzer, l'ex colonnello del Sid che da due settimane, per la stessa accusa, si trova in carcere.

Ripercorrendo, nei suoi interrogatori, la storia dei vecchi «servizi» e delle loro deviazioni, Viezzer avrebbe raccontato anche dei legami tra un gruppo di ufficiali e alcuni giornalisti, dell'utilizzazione di questi ultimi per diffondere particolari notizie. Non si sarebbe trattato tanto della diffusione di segreti quanto dell'uso di alcuni giornali come megafono delle tesi (e indirettamente dei ricatti) di quella ristrutturazione dei servizi segreti. Se tutto questo è vero, resta però da stabilire quanto De Andreis e gli altri di cui Viezzer ha fatto il nome) avesse svolto consapevolmente questa funzione: anche per questo il giudice dimostra cautela.

La perquisizione e l'avviso di reato dell'altra sera, dunque, non saranno certo gli ultimi dell'inchiesta «P2». Il capo della procura di Roma, Achille Gallucci, ha spiegato ieri che l'indagine per il momento non sarà trasmessa al giudice istruttore. La «formalizzazione», annunciata già da tempo, slitterà ancora di almeno una settimana: è il segno che l'inchiesta di Sica sta riservando altre sorprese.

Le prime dovrebbero essere scaturite dal lungo incontro che ieri, alla procura, Sica e Gallucci hanno avuto coi giudici Ricciardi e Dell'Osso, che sulla «P2» continuano ad indagare anche a Milano. Si è parlato dei documenti sequestrati in questi ultimi giorni, del suicidio del colonnello Luciano Rossi (episodio che, sia pure non direttamente legato all'inchiesta, potrebbe mostrare qualche collegamento); soprattutto, si è discusso del raccordo tra l'indagine romana e quella milanese.

All'orizzonte di quest'ultima, già si profila qualche difficoltà: l'iniziativa dei tre pretori romani (quelli che hanno aperto un'inchiesta contro tutti i pubblici dipendenti iscritti alla «P2») potrebbe in un prossimo futuro, mettere i giudici milanesi nella condizione di interrogare come testimone qualcuno che in un'inchiesta parallela riveste la qualità di indiziato. Qualche imbarazzo potrebbe anche essere provocato dall'esposto non cui quattro parlamentari dc, anche loro negli elenchi della «P2», hanno denunciato i giudici lombardi per violazione del segreto istruttorio e altri reati. L'incontro di ieri è servito anche a stabilire che se i giudici milanesi dovranno trasmettere a Roma la loro inchiesta, questo dovrà avvenire nel migliore dei modi: dopo cioè che le procure delle due città avranno ottenuto dalle rispettive esperienze il massimo dei risultati.

Sta per scattare, insomma, un'operazione nella quale giudici di Roma e Milano collaboreranno strettamente: per l'inchiesta «P2», potrebbe essere un momento di grande importanza. L'incontro, tra pochi giorni, sarà ripetuto.

In attesa di elementi che agli elenchi di Gelli possano attribuire un valore preciso, continua intanto l'effetto-ferie delle rivelazioni. Ieri la Banca Nazionale del Lavoro ha comunicato di aver concesso un periodo di riposo a tre dei suoi dirigenti coinvolti nella vicenda «P2». E con i «riposi» continuano anche le querele: ieri è toccato a Nicola Falde, già responsabile dell'ufficio economico del Sid, che se l'è presa con il direttore del Tg2 Ugo Zatterin e con il giornalista Giuseppe Marrazzo, autore di un servizio nel quale si affermava che Gelli aveva offerto a Falde l'«ufficio stampa» della loggia segreta. La proposta era stata fatta coincidere con un incontro avvenuto nel dicembre del '72 all'Hotel Baglioni di Firenze.

Secondo Falde, l'affermazione è «*falsa e mistificatoria*»: ed è «*quanto meno singolare* — aggiunge l'ex responsabile economico del Sid — *che oggi che il bubbone è finalmente scoppiato, si tenti di invischiare il mio nome in questa squallida vicenda quando fui proprio io, nel '78, a denunciare per primo (e fui costretto a subirne i pesanti contraccolpi) le simpatie neofasciste e golpiste della famigerata loggia aretina*».

Giuseppe Zaccaria

Il banchiere Calvi respinge l'ipotesi avanzata dai magistrati nell'interrogatorio

Una falsa richiesta d'indagine forse servì per ricattare Canesi

Il documento, chiaramente contraffatto, fu ritrovato fra le carte di Gelli - Secondo i giudici sarebbe servito ad ottenere una deposizione più favorevole al presidente della Centrale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MILANO — Nel carteggio del processo contro Roberto Calvi, Carlo Bonomi e altri ne è rappresentano alcuni tra i più noti nomi della finanza italiana non ci sono solo gli indizi dell'esportazione di valuta che preme di trovare all'accusa. Ci sono accenni, ben più inquietanti, a manovre ancora meno limpide.

Contesta infatti il procuratore ad un Roberto Calvi che, si ricordi bene, fino a pochi giorni prima negava persino di avere mai conosciuto Licio Gelli «*il contenuto di altro documento rinvenuto in fotocopia sempre nella stessa busta e cioè una nota datata 16.10.1980 N. 7035/78 C apparentemente a firma dott. Mucci e diretta al comando Nucleo speciale polizia valutaria Guardia di Finanza di Milano. Ho detto apparentemente a firma perché questo documento risulta essere chiaramente un falso perché il timbro e la firma di Mucci sono state fotocopiate con abile montaggio dalla nota 21 marzo 1979 che le ho mostrato prima e che è autentica...*».

«*In questa falsa richiesta d'indagine gli obiettivi erano tre: il comportamento nella vicenda Credito varesino di Anna Bonomi Bolchini; il comportamento di Canesi in relazione alle attività svolte nel periodo del suo incarico di presidente del Banco Ambrosiano e in particolare nel periodo di passaggio delle consegne all'atto delle dimissioni; lei stesso in quanto si richiedevano indagini sulle attività svolte da lei in comune con il Canesi. Poiché mi pare abbastanza evidente che si tratta di un falso a fini ricattatori e poiché a lei nessuno l'ha mai mostrata, si deve necessariamente ritenere che l'azione ricattatoria è diretta o nei confronti di Anna Bonomi o nei confronti di Canesi, nell'ipotesi che agli altri due sia stata mostrata, come si deve ritenere, posto che un falso si fa quando si vuole usarlo. Una delle ipotesi che si potrebbe fare ad esempio è che il falso fu fatto per ottenere una dichiarazione più liberatoria nei suoi confronti da parte del Canesi e ciò trova conferma nel fatto che in altra busta sempre sigillata Gelli e intestata "Calvi Roberto verbena con Banca d'Italia" è stato rinvenuto un appunto scritto a mano "consegnato le copie a Calvi 17.10.1980, ore 15.00", il giorno successivo alla data del documento falso*».

Calvi pare perdere per un attimo la abituale calma ed esprime la sua preoccupazione, ma i suoi guai non sono finiti. Parlando di un altro appunto in cui si cita l'ottantasettenne Carlo Canesi allora presidente dell'Ambrosiano, il giudice precisa: «*Questo appunto è chiaramente in riferimento e alla dichiarazione Canesi e al falso rapporto in quanto la dichiarazione resa dal Canesi, come detto prima, troppo poco liberatoria fu presentata al giudice istruttore al certificato medico da cui si ricavava la impossibilità assoluta di Canesi di presentarsi all'interrogatorio. In altri termini il falso rapporto sembra avere lo scopo di indurre Canesi a rendere dichiarazioni più liberatorie nei suoi confronti al giudice che lo avrebbe chiamato o in altra dichiarazione ed integrazione della prima*».

Replica Calvi: «*Ripeto che non ho mai visto, né sentito parlare di questo documento. Non riesco neanche a vedere il nesso fra la dichiarazione Canesi e il falso che lei vede, in quanto detta dichiarazione fu ottenuta in piena libertà di decisione del sig. Canesi e a brevissima distanza, tra giorni di distanza se non erro, dall'interrogatorio nel quale appresi l'addebito di truffa*».

«*Sono dolente di sentirmi dire queste cose che non corrispondono al mio comportamento e alla verità*». E' di pochi istanti dopo la replica di Calvi quando gli si contesta di voler fare ricadere presunte responsabilità su persone defunte.

m. f.

Per il fallimento del costruttore indiziati Nesi e sei dirigenti

Il vertice della Banca del Lavoro scosso dalla P2 e dal caso Genghini

Confermata la decisione di mettere in ferie i funzionari che figurano nella lista di Gelli - Accusa di peculato per i finanziamenti agevolati concessi all'imprenditore romano

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il comitato esecutivo della Banca Nazionale del Lavoro, che aveva avallato in sede di consiglio d'amministrazione le concessione di mutui e finanziamenti a medio termine per le dissestate società del gruppo imprenditoriale di Mario Genghini, è sotto accusa. Il pubblico ministero Luciano Infelisi ha fatto notificare ai massimi responsabili del più importante istituto bancario italiano una comunicazione giudiziaria nella quale si ipotizza l'accusa di peculato, un reato già contestato in altre occasioni ai vertici dell'Italcasse e di altri istituti di credito di diritto pubblico.

Il magistrato ritiene, in sostanza, che i dirigenti bancari possano essere responsabili di aver sperperato il danaro pubblico approvando senza la minima garanzia crediti agevolati per decine di miliardi a favore del traballante impero finanziario del costruttore Genghini, da tempo riparato all'estero per evitare la cattura.

L'invito a nominarsi un difensore, giunto ieri nelle stanze dei bottoni del palazzo di via Bissolati, sede centrale della Bnl, ha contribuito a rendere esplosiva una situazione interna già scossa da notizie clamorose: l'arresto del direttore generale del servizio estero Raffaele Guido, coinvolto nell'evasione del figlio Gianni dal carcere di Siena dove era detenuto per il crack del Circeo», e le «ferie» imposte ai dirigenti ed ai funzionari i cui nomi risultano nelle liste della P2 di Licio Gelli.

I provvedimenti firmati dal dottor Infelisi riguardano l'attuale presidente Nerio Nesi, il suo predecessore Antigono Donati, l'ex direttore generale Alberto Ferrari, l'ex vicepresidente e direttore della filiale romana Alberto De Vincolis e tre direttori centrali, membri del comitato esecutivo che adottò tra il 1978 ed il 1980 le delibere per i finanziamenti alla «Genghini S.p.A.» ed ad altre società del gruppo, nonostante questo stesse ormai per sgretolarsi sotto il peso di ben 500 miliardi di deficit.

La Bnl non è la prima banca che resta coinvolta nelle conseguenze giudiziarie del fallimento, poi revocato, del gruppo Genghini. Prima di queste comunicazioni giudiziarie il magistrato romano aveva accusato di concorso in bancarotta preferenziale il presidente del Banco Ambrosiano Roberto Calvi ed il direttore della sede romana dell'istituto Luciano Di Giovanni. Secondo l'accusa, a parziale copertura di una grossa esposizione debitoria di Genghini, il Banco Ambrosiano avrebbe indebitamente incamerato un finanziamento di 11 miliardi che il costruttore aveva ottenuto da una banca austriaca. Indagini inoltre sono ancora in corso sulle modalità di concessione di mutui a società del gruppo Genghini da parte di altri due istituti di credito, il Banco di Roma e l'Iccrea.

Proprio gli sviluppi di questo aspetto delle indagini sul crack Genghini hanno indotto la Procura romana a dividere in due tronconi l'inchiesta giudiziaria avviata nel giugno dello scorso anno subito dopo la dichiarazione di fallimento decretata dal Tribunale civile. In questi giorni è passata infatti al giudice istruttore Giuseppe Pizzuti l'esame della posizione del costruttore, latitante, e di quattro amministratori delle società del gruppo finiti in galera nell'aprile scorso con l'accusa di concorso in bancarotta fraudolenta. Soltanto uno, Michelangelo Bozza, considerato il braccio destro di Genghini, ha ottenuto la libertà provvisoria, mentre gli altri sono tuttora detenuti. Il pubblico ministero Infelisi è una volta si interesserà ora esclusivamente delle irregolarità che sarebbero state compiute dalle banche coinvolte nella vicenda.

I conti che a suo tempo vennero fatti al tribunale fallimentare per verificare l'ammontare del dissesto finanziario delle imprese del costruttore rivelarono l'esistenza di un deficit, con le sole banche, di circa 250 miliardi di lire. Nonostante ciò, nel settembre scorso, i giudici revocarono il fallimento, accogliendo la richiesta della gestione commissariale avanzata dai difensori del costruttore e dai sindacati. Con questa soluzione, resa possibile dalla interpretazione estensiva data dal Parlamento alla legge Prodi, si accontentarono un po' tutti: il costruttore, che ebbe il tempo di fuggire in Sud America, i 5000 dipendenti del gruppo che hanno salvato il posto di lavoro, e le banche, che hanno avviato le complesse procedure per tentare di recuperare il danaro prestato.

Di Donna (Eni) ha smentito l'appartenenza alla loggia P2

ROMA — «*Non ho alcuna intenzione di lasciare il mio posto. Perché dovrei farlo? Non appartengo alla P2 ed ho l'assoluta convinzione di poter dimostrare la mia estraneità a questa vicenda*». Lo ha affermato in una intervista a «Panorama» il vicepresidente dell'Eni Leonardo Di Donna.

Di Donna sottolinea come «*nelle carte sequestrate risultano elementi diretti per molte persone. Per me nulla, solo le annotazioni di Gelli*».

Cecilia Assanti è docente a Trieste

«Finite le discriminazioni» dice la donna (pci) eletta nel Consiglio Magistratura

TRIESTE — «*Due sentimenti opposti mi sono venuti in mente appena ho saputo della mia elezione al Consiglio superiore della magistratura. Da un lato, certamente, la soddisfazione di vedere aperte nuove strade, nuove possibilità, per le donne; dall'altro, la preoccupazione di muoversi con un occhio rivolto alla specificità femminile anche in questo ambito che riguarda soprattutto le donne magistrato, in sostanza, la responsabilità di portare il dibattito sulla questione femminile a più alti livelli*».

Chi parla è Cecilia Assanti, 53 anni, di Grottaminarda (Avellino), docente di Diritto del lavoro alla facoltà di Giurisprudenza dell'università di Trieste, eletta dai due rami del Parlamento quale membro «laico» del Consiglio superiore della magistratura. Con Cecilia Assanti, comunista, è Ombretta Carulli Fumagalli, democristiana, le donne entrano a far parte per la prima volta del massimo organo di autogoverno dei magistrati.

Dall'aspetto ancora giovanile, cortese ma di poche parole, Cecilia Assanti non si considera una femminista. «*Certo, sono sensibile ai problemi delle donne* — dice — *anche perché ho provato sulla mia pelle tutte, o quasi, le discriminazioni*». «*Quando andai in cerca di un lavoro, nel 1945, ero appena laureata e fui respinta diverse volte proprio in quanto donna*».

Cecilia Assanti, non sposata, è triestina d'adozione. Infatti, lì lasciato il Sud all'età di quattro anni per studiare a Prevalle (Postumia) dove suo padre si era trasferito quale medico condotto. «*Da giovane* — dice — *volevo fare anch'io il medico. Forse perché uscivamo dalla guerra e la situazione a Trieste era tragica. Tuttavia non ho rimpianti per la strada che ho scelto*». Nel 1943 si laurea in diritto del lavoro a Trieste. Libero docente nel 1959, vince il concorso a cattedra nel 1965 sempre alla facoltà di Giurisprudenza dell'università di Trieste. Dal 1971 è professore ordinario presso la stessa facoltà, della quale dirige l'istituto di Diritto del lavoro e la corrispondente scuola di specializzazione.

Il Grande Oriente non paga affitti al Senato

ROMA — L'asserzione contenuta nell'intervista, a noi rilasciata, dal gen. Battelli il 6 giugno, secondo la quale il Grande Maestro d'Italia pagherebbe per la propria sede l'affitto al Senato, non risulta fondata, dato che — come rileva l'amministrazione del Senato — il rapporto di affitto per i locali in cui ha sede il Grande Oriente corre tra esso ed il demanio dello Stato, proprietario dei locali in parola.

Prigioniero dal 27 aprile delle Br

Un appello ai rapitori dai figli di Ciro Cirillo

NAPOLI — Un appello ai rapinatori è stato fatto ieri dai figli di Ciro Cirillo, l'assessore regionale della Campania che dal 27 aprile scorso è tenuto prigioniero dalle Brigate rosse.

«*A 40 giorni dal rapimento di papà* — è detto nel messaggio trasmesso da Nardo e Franco Cirillo — *non sappiamo più come comportarci né cosa pensare. Sono ore drammatiche, che stiamo vivendo contandole una dopo l'altra con esasperante lentezza e con immensa attenzione. Questi giorni in particolare sono angosciosi per noi perché è da oltre una settimana che non abbiamo contatto con nostro padre né attraverso volantino né attraverso due lettere che al momento sono l'unico filo di incontro tra lui e noi*».

«*Siamo anche preoccupati* — aggiungono i figli dell'assessore regionale —, *così come abbiamo già avuto modo di dire, per la sua salute. Riteniamo di poter avere in questi giorni uno scritto che ci tranquillizzasse sul suo stato fisico e psichico... ed invece nulla avviene... e intanto il tempo trascorre. Noi nuovamente preghiamo con grande umiltà coloro che tengono nostro padre di darci un segno sulle sue condizioni e più ancora di restituire a nostra madre, a noi figli, provati da questa vicenda, un marito, un padre, da sempre amato*».

L'ultimo comunicato — il settimo — inviato dalle «Brigate rosse» in merito al rapimento Cirillo fu fatto trovare il 29 maggio scorso, vicino a piazza Municipio. Nel comunicato era detto che il processo «*stava volgendo al terminé*» e venivano lanciate violente accuse agli organi di informazione, responsabili, secondo i terroristi, di un blackout sulla vicenda.

Stato civile di Torino

3 GIUGNO 1981

NATI — **Cenati** Elena; **Ugliotto** Fabio; **Cappone** Federica; **Anselmo** Timothy; **Bidone** Mirko; **Mazza** Manuela; **Cantelli** Viola; **Paladino** Carmine; **Ventura** Marco; **Capello** Carlo, **Chiara** Manuela; **Costantini** Marianna; **Punzo** Monica; **Di Nola** Davide; **La Bartolo** Tiziana; **D'Angella** Luca; **Ferrarese** Marco; **Cossa** Cosimo; **Pirollo** Elisabetta; **Cassagnole** Argalo; **Barberis** Egidio; **Marongiu** Nadia; **Barbero** Daniela; **Capone** Laura; **Vallone** Fabrizio; **Feggian** Alessio; **Di Manzo** Giuliana; **Zangarini** Silvio; **La Porta** Stefania; **Grasu** Alessandro; **Tettoni** Ornella; **Canavesio** Fabrizio; **Minutello** Renato; **Fedele** Andrea; **Stillo** Ilaria; **Strati** Davide; **Rosita** Samanta; **Fiore** Daniel; **Grasso** Antonio; **Gioia** Luciano; **Vinciguerra** Marina; **Trabucchi** Elisa; **Lebbini** Luca; **Rubinetti** Lorenzo; **Stirissa** Viviana; **Bacci** Eugenio; **Quezi** Maria Grazia; **Motta** Giulia; **Tamone** Maria Nunzia; **Iaffano** Tiziana; **Cassiano** Federica; **Gulisa** Federico; **Fedi** Alice; **Clemente** Stefano; **Pellegri** Lara; **Cindri** Alessia; **Attal** Michele; **Prestia** Andrea; **Pulignano** Daniela; **Andreotti** Alessio; **Podga** Diego; **Soriano** Gianluca; **Sandrone** Sabrina; **Tesolava** Fausto; **Rapolo** Cecilia; **Pasotti** Roberta; **Grioggi** Federica; **Valgarino** Enrico; **Boullone** Valentina; **Santucci** Enzo; **Bega** Laura; **Idotta** Maurizio; **Baldinelli** Riccardo; **Binelli** Chiara; **De Girolamo** Gabriella; **Progolato** Attilio; **Schiavone** Mariangela; **Labella** Stefano.

MORTI — **Wolf** Alrida, di anni 97, nata a Torino, pens., abitante in v. S. Secondo 15; **Bollani** Emilia, a. 73, Vanaria, pens., v. Cimarosa 22; **Migliasso** Vincenzo, a. 85, S. Damiano d'Asti, pens., v. D. Chiesa 67; **Olivero** Rosa, a. 77, Campofelice di Fitalia, pens., v. Garibaldi 18; **Centolanza** Maria Nicola, a. 84, Santeramo in Colle, pens., c. S. Teresio 79; **Galanti** Alberto Felice, a. 81, Carbonera Scrivia, pens., v. Galileo 13.

Decessi in ospedale: **Dellipori** Carlo, 77, Marcon Susana, pens.; **Vallauri** Giuseppe, a. 81, Sortenzo, pens.; **Klein** Eugenia, a. 64, Alba, pens.; **Flamberti** Felice, a. 74, Racconigi, pens.; **Cavaliere** Angela, a. 86, Savigliano, pens.; **Maffè** Antonio, a. 52, Venaria, pens.; **Gianoli** Corrado, a. 52, Torino, pens.; **Spada** Ida, a. 83, Bella Polesine, pens.; **Pugliero** Felice, a. 74, Torino, pens.; **Dema** Vittorio, a. 69, Soverzo, pens.; **Colle** Rosa, a. 78, Casalmaldrano, pens.; **Angelone** Francesco, a. 71, Villaricca Tufo, pens.; **Rampoldi** Carolina, a. 87, Castelli Arquato, pens.; **Ferraro** Clementina, a. 80, Castagnole d'Alba, pens.; **Paradiso** Maria Concetta, a. 62, Chieri, neg.; **Vasso** Ida, a. 84, Torino, pens.; **Pollenzo** Giuseppina, a. 83, Mortara, pens.; **Lanzini** Calogero, a. 83, Favara, pens.; **Gallo** Ciro, a. 71, Fragagnano, pens.; **Bergia** Giuseppina, a. 82, Fiume, pens.; **Giuliano** Carlo, a. 59, Terni, pens.; **Rapelli** Margherita Teresa, a. 74, Grosolevallo, pens.; **Dughera** Maria, a. 87, Torino, pens.; **Gallo** Maria, m. 1, Torino, insana; **Valsesia** Maria Giuseppa, a. 83, S. Vito dei Normanni, casal.; **Bel** Vittorina, a. 47, Castelnuovo, casal.; **Pellis** Vali, a. 66, Fossa, pens.; **Paolasso** Giovanni Battista, a. 78, Carmagnola, pens.

Matrimoni 28 - Nati 79 - Morti 34

(Segue da pagina 4)

E' improvvisamente mancata

Fernanda Valeri
vedova Brosio

L'annunciano con grande dolore la figlia Daniela con il marito Gigi Nicolis e l'adorata Stefania, la sorella Nella Verganese, il fratello Guelfo, cognati, nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento al dottor Tullio Grassi e all'infermiera Tina Simondi che l'hanno seguita per tanti anni. I funerali avranno luogo lunedì 8 alle ore 14,30 nella Parrocchia dei SS. Angeli Custodi. La presenza e partecipazione è ringraziamento.

— Torino, 6 giugno 1981.

Zia **Elena, Paolo** e Mariagiulia Tessore partecipano affettuosamente al dolore di Dora e Gigi.

La famiglia di Augusto e Nino Nasello, Cesare Scelta, Luigi Rostagni ricordano Edda a tutti coloro che le vollero bene.

Nuncia dei cerimoni religiosi e della Segreteria di Stato di Sua Santità il Papa, si rende noto la

CONTESSA

Zarina Ricciolio Farcito di Vinca

Ne danno il doloroso annuncio il cugino conte **Gian Luigi Ricciolio** e famiglia, la cognata contessa **Brunella Manca Ricciolio** e l'affezionatissima Irma Infanti che l'ha assistita con amorevole dedizione. Un grato riconoscimento al dottor Aldo Morano per le affettuose cure prestate. I funerali seranno luogo lunedì 8 alle ore 10,15 nella Parrocchia di San Carlo. La presenza è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 7 giugno 1981.

Ester **Boccalatte** con i figli **Mavi** e **Pippo** piangono la carissima **Edda**.

Condomini, inquilini ed Amministratore del Condominio di via Conte Rosso 3 e via Don Minzoni 2, si associano al dolore della famiglia.

Partecipano al dolore **Lisa Giulia**, Dorina, **Roberto**.

Regina, Gino, Bianca, Nino, Franco, Gianna ricordano con grande affetto il loro caro

Michele Risso

scomparso in Roma il 3-6-1981. La sua generosità di uomo e di padre rimane per sempre in loro.

— Torino, 7 giugno 1981.

Improvvisamente e le mancata

Giuseppe Deffacis
(Pinin)

ex Gintaro ristorante Piemonte

di anni 50

Gli immensi amici, nell'impossibilità di essere tutti presenti, lo piangono e lo ricordano con affetto. I funerali avranno luogo in Pessinetto lunedì 8 c.m. alle ore 10,30.

— Pessinetto, 6 giugno 1981.

Anastasia, Angelo, Katia e **Ettio Tiboni** costernati piangono il caro amico Pinin.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Laura Callegari in Valle

Ne danno l'annuncio il marito, i figli ed i parenti. I funerali seranno luogo martedì 9 giugno alle ore 8,45 Parrocchia S. Vincenzo de' Paoli (via Bologna 124). La presenza è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 6 giugno 1981.

I colleghi famiglia **Derossi, Valle, Gili** e associazione si dolgono per la scomparsa della cara **LAURA**.

Professori ed Allievi della 5ª C Scientifico del liceo **S. Giuseppe** sono affettuosamente vicini ad Augusto per la morte della **MAMMA**.

Improvvisamente è mancato

Vittorio Onida

ferroviere di P.S.

Abitano ne danno l'annuncio la moglie **Luisa**, i figli **Maurizio** e **Antonella** col marito **Mario**. Funerali lunedì ore 15.30, via Hoganville 7, Brandizzo.

— Brandizzo, 6 giugno 1981.

Partecipano al dolore di Maurizio Onida per la perdita del **PADRE**:

Loris Mauelli
Patrizia Moroglio
Rosetta Muramoci
Franco Rigat
Sergio Rotolo
Luciana Simonetti

E' improvvisamente mancato

Antonio Gonella

Lo piangono la moglie **Mariuccia Chiusano**, la figlia Laura col marito **Gianfranco Vinanda** e l'adorato **Nicolò**, fratelli, sorelle, cognati, parenti tutti. Funerali in Vico lunedì 8 ore 15 con partenza da Ospedale Maria Vittoria ore 14. Non fiori ma offerte alla lotta contro i tumori. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 5 giugno 1981.

Partecipano al dolore la famiglia Vinanda e Condiscono.

Sono il frutto di un'altissima esperienza tecnologica

I sofisticati motori italiani al salone aeronautico di Parigi

La Fiat si schiera a fianco della Rolls-Royce e della MTU tedesca nella realizzazione del RB 119, il motore del «Tornado» - Il prototipo AR 318 (600 CV) dell'Alfa Romeo

PARIGI — L'Italia dei motori è rappresentata, al Salone aeronautico, dalla Fiat che schiera, a fianco della Rolls-Royce inglese e della MTU tedesca nella realizzazione del RB 199, il motore del Tornado. Si tratta del turbo reattore che presenta il più alto valore del rapporto spinta-ingombro, in grado di imprimere all'aereo più moderno della sua categoria una velocità più che doppia di quella del suono. In campo commerciale, la Fiat Aviazione assieme alla MTU tedesca, affianca la «Pratt & Whitney» nella realizzazione del motore P & W 2037 da 17 mila chilogrammi di spinta. Anche in questo caso si tratta di un motore di tecnologia avanzatissima. Grazie ai particolari metodi adottati nella fusione dei materiali delle palette, è possibile far funzionare il motore ad altissime temperature e realizzare, di conseguenza, consumi nettamente inferiori a quelli della concorrenza.

Rispetto ai motori delle precedenti generazioni, che è destinato a sostituire, il P & W 2037 «consentirà riduzioni di consumo del 30 per cento che, nell'utilizzazione corrente, si traducono in un risparmio di 1 milione di dollari per aereo e per anno di esercizio», lo ha dichiarato Bob Carlson, presidente della «Pratt & Whitney», in una conferenza tenuta ieri al Salone di Le Bourget. Se questi risultati da una parte confermano l'affermazione sempre più brillante del motore a turbina nel caso delle alte potenze (20-30.000 CV equivalenti), non gli impediscono di premere verso il basso per soppiantare il motore a pistoni dalla fascia delle basse potenze (sotto i 1000 CV) dove trova ancora applicazione in aviazione.

Questo campo di potenza è richiesto dai velivoli biturbo elica di tipo «Executive», dai velivoli adatti al servizio di trasporto a domanda (aerotaxi) e per linee d'apporto. Soprattutto questa gamma di potenza trova applicazione nella motorizzazione degli elicotteri. Oltre alla Turbomeca francese, che è stata la prima società a costruire turbine di piccola potenza (essa ha contribuito in modo determinante al successo degli elicotteri aerospaziali), sono presenti al Salone aeronautico di Parigi quattro ditte americane che primeggiano su questo mercato: Avco Lycoming, Allison (una divisione della General Motors), Garrett e Pratt & Whitney (Canada).

Per l'Italia è presente l'Alfa Romeo Aviazione col prototipo AR 318 da 600 CV. Rispetto al motore a pistoni, il motore a turbina presenta notevoli vantaggi: leggerezza, ingombro ridotto, affidabilità, assenza di vibrazioni, impiego di un combustibile (kerosene), meno costoso, più reperibile e meno infiammabile della benzina. Tuttavia presenta due punti deboli: prezzo di primo acquisto superiore a quello del motore alternativo e maggior consumo specifico. Sotto i 1000 CV di potenza, il prezzo del motore a turbina risulta quasi doppio di quello del motore a pistoni. Inoltre, man mano che si scende di potenza e diminuiscono le dimensioni della turbina, è sempre più difficile ridurre i consumi. Queste difficoltà non hanno scoraggiato l'Alfa Romeo che, in base ad uno studio di mercato iniziato nel 1972, ha deciso di affrontare i rischi dell'impresa.

L'AR 318 è una turbina monoalbero che comprende un compressore centrifugo monostadio, una camera di combustione anulare a flusso invertito e una turbina assiale a due stadi. Una scatola di riduzione assorbe la potenza disponibile del mozzo anteriore del compressore e la trasmette ad un'elica al regime di 2000 giri/1'. Al regime di decollo — cui corrispondono 2000 giri elica — la potenza nominale è di 580 CV ed il consumo di 294 grammi-/HP/ora.

Il programma di realizzazione del motore, originariamente portato avanti in collaborazione con la Rolls-Royce, ma oggi di completa responsabilità Alfa Romeo, è in avanzato stato di realizzazione. Dei nove prototipi costruiti, otto stanno superando i collaudi richiesti per la certificazione che è attesa per la fine del 1982; il nono esemplare, montato su un velivolo Beechcraft «King Air 90», trasformato in banco prova volante, ha accumulato circa 100 ore ai comandi di piloti e collaudatori dell'Aeronautica militare presso il reparto sperimentale di Pratica di Mare.

Nell'attuale versione turbo elica, il motore AR 318 potrebbe trovare una prima applicazione sul bimotore Partenavia P.76 da 14 posti. Comunque è previsto anche in altre versioni. Una di queste comporta che il motore venga declassato a 400 CV a livello del mare, con la possibilità di mantenere la stessa potenza anche in quota. Questa versione sarebbe adatta ad un aereo da addestramento iniziale del quale sono in corso studi in Svezia, Australia, Finlandia e Svizzera. Altri studi sono avviati presso l'Alfa Romeo Aviazione per l'installazione del motore sia su velivoli ad ala rotante, sia per applicazioni industriali o destinate alla trazione terrestre.

Mario Bernardi

Qualcosa non va nell'impianto elettronucleare?

La centrale di Caorso ancora una volta ferma

Scaduta la licenza di esercizio provvisorio, il Cnen non ha concesso d'«ufficio» il permesso di rinnovo - Dal 23 dicembre si sono registrati 19 episodi di cattivo funzionamento dell'impianto

ROMA — La centrale elettronucleare di Caorso, nel presso di Piacenza, continua ad essere nell'occhio del ciclone. L'altro ieri scadeva la licenza d'esercizio provvisoria concessa all'Enel per verificare l'affidabilità dell'impianto in un periodo di prove preliminari della durata di sei mesi. Il fatto che per motivi su cui torneremo più avanti il Cnen non abbia concesso «d'ufficio» il permesso per il rinnovo, ha spinto ieri la Cgil ad emettere un comunicato nel quale si dice tra l'altro: «*Il ritiro da parte del Cnen dell'autorizzazione all'esercizio provvisorio della centrale di Caorso è un fatto di estrema gravità che chiama in causa la responsabilità dell'Enel circa la sicurezza dell'impianto e lo stesso problema generale dell'affidabilità della gestione di impianti ad alto rischio da parte dell'ente elettrico*».

Cnen ed Enel hanno cercato innanzitutto di chiarire i termini della questione. «*E' inesatto parlare di ritiro, da parte del Cnen, dell'autorizzazione all'esercizio provvisorio della centrale* — precisano al Cnen. — *Approfittando della scadenza dell'autorizzazione precedente, il Cnen si è limitato a comunicare all'Enel che il rinnovo potrà essere concesso dopo che l'ente avrà presentato un programma organico delle prove ritenute ai tutt'oggi necessarie per raggiungere i livelli di affidabilità e di sicurezza necessari per concedere la licenza d'esercizio definitiva*».

In altri termini, il Cnen esige una maggior chiarezza in merito alle procedure da seguire e all'organizzazione necessarie per farlo. Al riguardo è già stata indetta una riunione tra i rappresentanti dell'Enel, del Cnen e dell'Amn, la società capofila per l'impiantistica energetica del Raggruppamento Ansaldo (Gruppo Iri-Finmeccanica) che ha realizzato l'impianto di Caorso. Il Cnen dà atto all'Enel di aver installato da tempo a Caorso tutte le apparecchiature di controllo necessarie e di aver messo a punto le procedure di sicurezza richieste dall'impianto, nel rispetto di standard più avanzati di quelli imposti ad altre centrali coetanee.

Tutto questo deve però essere valutato in un'ottica che non dimentichi le preoccupazioni dell'opinione pubblica, resa incerta da una successione di arresti non programmati (Scram) definiti da più parti troppo numerosi anche in un impianto sperimentale a tecnologia complessa come quello di Caorso. Dal 23 dicembre ad oggi si sono infatti registrati 19 episodi di cattivo funzionamento della centrale, molti dei quali in settori a tecnologia convenzionale e che non riguardano la zona nucleare: uno in dicembre (31), sei in gennaio (2, 3, 6, 19, 24 e 28), due in febbraio (13 e 15), due in marzo (20 e 24), cinque in aprile (3, 4, 14, 17 e 28), tre in maggio (2, 4 e 16).

Il 21 maggio scorso l'assessore all'industria della Regione Emilia-Romagna, on. Severi, interpretando lo stato di profondo disagio delle popolazioni della zona, ha chiesto al Ministero dell'Industria di nominare con urgenza «*una commissione specifica che valuti la situazione attraverso un'analisi delle tecnologie usate nella costruzione degli impianti e che definisca i problemi tecnici che ostacolano l'avvio normale della centrale*».

Bruno Ghibaudi

Oggi a Vicenza mostra dei preziosi

L'oro più nuovo è di colore lilla

MOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

VICENZA — *La 41ª Mostra internazionale dell'oreficeria, gioielleria e argenteria, che si inaugura oggi a Vicenza, propone una novità assoluta e di grande interesse. L'orafo vicentino Ferdinando Masi ha elaborato e brevettato un nuovo tipo di oro. E' l'oro color lilla luminoso. Come non bastasse, per sottolineare l'importanza della «scoperta», un grande maestro come Giacomo Manzù ha realizzato una scultura appunto di oro lilla e su piedistallo in oro giallo: è la colomba della pace che sarà offerta a Papa Giovanni Paolo II dopo la chiusura della mostra il 14 giugno.*

Ma la rassegna orafa vicentina, edizione estiva, s'impone anche per altri motivi: 750 espositori distribuiti su una superficie di 35 mila metri quadrati, 29 province italiane e 7 Paesi esteri rappresentati dalle migliori ditte del settore.

Certo, per l'oro e per la produzione dei gioielli permane una situazione di difficoltà, ma proprio da questa edizione vicentina si attendono chiarimenti e indicazioni circa l'orientamento della domanda internazionale. Il nodo che per il momento condiziona pesantemente il mercato riguarda, come al solito, il costo dell'oro. I fattori che influiscono sulla domanda e l'offerta del prezioso metallo sono molti. Nel 1979, per esempio, furono offerte e acquistate 1973 tonnellate di oro, mentre nel 1980 si scese a 1427 tonnellate, con un calo di poco inferiore al 30 per cento.

Per fortuna i gioielli italiani sono sempre i più richiesti e si vendono bene. L'Italia, malgrado quanto sta accadendo nel mondo, è un mercato vivo e sofisticato, sa scegliere e proporre nuove idee. In particolare la politica promozionale dell'Ente Fiera di Vicenza è sempre stata quella di far della propria rassegna un centro commerciale ad alto livello, finalizzato alle vendite, ai contatti, allo sviluppo dei pezzi di qualità.

E' difficile fare una scelta degli espositori. Se prendiamo i vicentini, dobbiamo parlare di catene e di porta orologi in tutta la vasta gamma produttiva. Se poi parliamo di gioielli con pietre, come non prendere a modello ciò che propongono i valenzani?

Comperazioni non solo di ottima fattura, ma di delicate armonie e di soffuso assieme. Non si può dimenticare inoltre la grande capacità creativa dei fiorentini, dei napoletani, dei padovani e di tanti altri, con i loro gioielli d'arte.

f. m.

Ieri a mezzogiorno in punto con un colpo di cannone

Partita nella burrasca la Plymouth-Stati Uniti

Plymouth. L'equipaggio di un trimarano cala le vele dopo la collisione con un altro concorrente

PLYMOUTH — Movimentata partenza della «Twostar», la regata velica Plymouth-Stati Uniti. Nelle prime ore di gara, due barche sono entrate in collisione, una ha perso l'albero, una quarta si è ritirata per avarie. Si teneva che il via dovesse essere rimandato a causa della burrasca, ma il comitato anglo-francese dell'Observer e di Radio Europe 1 ha ritenuto che concorrenti capaci di affrontare 3100 miglia di Atlantico, potessero superare le difficoltà dei marosi sottocosta. Così a mezzogiorno esatto, ora italiana, è stato sparato il colpo di cannone che ha dato il via a 104 barche verso il lontano traguardo. Le previsioni meteorologiche sono pessime: nubi basse, raffiche di vento di Sud-Ovest varianti tra i 70 e i 90 chilometri orari, onde di due-tre metri. In cielo quattro elicotteri, in mare uno spettatore in windsurf, migliaia di spettatori stipati su un traghetto e centinaia di altri tifosi della vela in barche di ogni tipo. Nel mucchio pittoresco dei concorrenti, spiccava la randa verdolina di Ric Tabarly, il quale pareva un fantino deciso a trattenere lo slancio del suo profilatissimo trimarano. Si notava anche, per l'eleganza, il tre alberi Kriter Lady, ma al posto della signora Noemi James, ammalata, si trovava a bordo il marinaio John Oakerly, in coppia con Laura Hollan, moglie di un noto progettista. Per la variazione di equipaggio, al due è stata affibbiata una penalizzazione di 40 ore, tra le proteste sportive di amici e avversari. Quasi a vendicarli, un altro equipaggio penalizzato, Wiggins, partito al posto di Dewey e Steggal, si è presa la soddisfazione di tagliare per primo la linea di partenza.

Gli italiani si sono presentati bene. Tranquilli Guzzetti-Rigo che avevano atteso all'ancora il momento di scattare; impazienti Austoni-Sciarrelli tra i primi in mattinata a mollare gli ormeggi sulle Millbay Docks, veloci e molto affiatati i due della Starpoint, Paolo Martinoni ed Enrico Sala. Il loro bianco catamarano aveva compiuto evoluzioni al largo per evitare incidenti negli affollati dieci minuti precedenti il colpo di cannone. Sicuri anche Bacilieri-Valin, del Farani Serenissima, uno dei favoriti tra i monoscafi e le reclute del Bellabità, Valerio Monaco, ex corridore automobilistico e Giorgio Masala, ingegnere cagliaritano.

Al largo, intanto, le folate sono diventate ancora più rabbiose e subito ne hanno risentito i pluriscafi, molto veloci, ma fragili. Si sono infatti ritirati, dopo poche miglia, due trimarani, il Royal di 17 metri ed il D'Auci, di 12. Il Proa Sudinox e un solo monoscafo, il Carte Bianche.

Particolarmente emozionante l'avaria del D'Auci che è andato a urtare con il galleggiante di destra contro lo scafo portante del Sudinox dei coniugi Guy e Danielle Delage: nell'urto, l'albero del D'Auci si è spezzato. Per quanto riguarda il Royal, pluricarro supermolleggiato che aveva sistemi ad incidenza variabile, tratti dagli ammortizzatori della Citroën, un colpo di mare lo ha sbilanciato e l'altissimo albero è stato tranciato, con grande disappunto di Caradec, un giornalista parigino reduce da due giri del mondo a vela. La rottura della fune di acciaio che collega la cima dell'albero alla poppa, ha infine portato al ritiro del Carte Blanche, un monoscafo di 10 metri affidato al cinquantenne agricoltore Tetley e al suo amico McCormey.

Paolo Berteldi

Un pizzico di romanticismo per la bella scalinata

Roma: a Trinità dei Monti tornano i lampioni a gas

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La scalinata di Trinità dei Monti, considerata la più bella del mondo, sarà illuminata da lampioni a metano. Lo ha comunicato il sindaco di Roma Luigi Petroselli in una conferenza stampa alla quale hanno partecipato numerosi assessori capitolini, il sovrintendente archeologico di Roma e i vicepresidenti dell'Italgas, la società che realizzerà l'impianto.

La data d'inizio dei lavori di trasformazione non è stata ancora fissata ma dovrebbe essere imminente. Sulla scalinata saranno sistemati dodici lampioni a due braccia: ognuno sarà contrassegnato con una targhetta di ceramica smaltata, uguale a quelle che si trovano ancora oggi sui muri dei vecchi palazzi romani e che portano il numero progressivo dei lampioni a gas esistenti all'epoca umbertina. Il meccanismo interno sarà «a reticella» ed emetterà una luce relativamente forte, di colore chiaro ma tendente al giallognolo, assai più diffusa di quella dei lampioni elettrici tradizionali. L'accensione e lo spegnimento avverranno automaticamente all'alba e al tramonto, con l'aiuto di dispositivi azionati da cellule fotoelettriche sensibili alla luce.

«*Sarà un suggestivo salto nel passato* — ha detto il sindaco di Roma —. *Di sera Trinità dei Monti si presenterà in una meravigliosa cornice di luce calda e famigliare. Il ritorno ai lampioni a gas non sarà però soltanto una concessione alle nostalgie del passato. Le 24 fiamme della scalinata saranno il simbolo di un'operazione di trasformazione ben più vasta: la conversione della rete di Roma dal gas di città al metano, che verrà completata per il 1985. Entro quella data tutti gli utenti potranno disporre dell'energia sicura, come viene chiamato il metano dal colore della sua fiamma*».

E' una scelta motivata da ragioni importanti. Il metano costa assai di meno del gas di città e bruciando libera in atmosfera una quantità di residui la cui capacità inquinante è del 90 per cento inferiore a quella generata durante la combustione del gasolio e dell'olio combustibile. L'inquinamento da motori a scoppio continuerà ancora per parecchi anni; nel frattempo il metano ci consentirà però di abbattere quasi del tutto quello derivante dagli impianti di riscaldamento. Inoltre dalla fine di quest'anno incomincerà ad affluire in Italia il gas naturale algerino, portato da un gasdotto realizzato dall'Agip che attraverserà il canale di Sicilia, fra la costa tunisina e Marsala, e lo stretto di Messina, poggiando sul fondo marino. Gli altri tratti di territorio italiano vengono invece percorsi in superficie. Il nuovo apporto di energia primaria consentirà due vantaggi: una maggiore disponibilità di energia per le più ample attività produttive e consumistiche di domani e nello stesso tempo un contenimento degli esborsi all'estero per l'importazione di petrolio.

La riduzione degli agenti inquinanti, intesa come un contributo essenziale per la conservazione dei monumenti, spiega anche l'impegno dell'Italgas per un intervento di pulitura e restauro del lato orientale dell'Ara Pacis Augustae, fra via Ripetta e Lungotevere in Augusta, annunciato nella stessa conferenza stampa dal vicepresidente De Molo.

La scelta del monumento non è casuale, come non lo è il lato prescelto per l'intervento. Il degrado dei monumenti marmorei romani deriva da due cause: gli scarichi dei motori, che corrodono irreversibilmente il calcare, e lo smog degli impianti di riscaldamento ad olio combustibile, che si appiccica sui marmi come una sottile pellicola e poi li sgretola. Questo intervento beneaugurale si rivolge poi al lato nord dell'Ara Pacis perché i suoi due pannelli rappresentano uno l'Italia, idealizzata nella Saturnia Tellus con due fanciulli sulle ginocchia e il grembo colmo di frutti, e l'altro la dea-città di Roma.

L'Ara Pacis, dedicata il 9 a.C. da Augusto, era in origine situata lungo la via Flaminia, dove fu ritrovata nel 1568. Nell'attuale padiglione è stata rimontata nel 1938. E' composta da un altare e da un recinto rettangolare, tutto decorato con fregi di carattere storico e allegorico.

Dopo 26 anni il Papa nomina un vescovo cinese

CITTA' DEL VATICANO — Ieri mattina, con approvazione delle autorità di Pechino, Giovanni Paolo II ha nominato arcivescovo metropolita di Canton mons. Domenico Tang Yee-Ming, di 73 anni. Mons. Tang fu condannato in Cina a oltre 22 anni di carcere.

La data di ieri viene considerata una tappa molto importante nelle relazioni tra Santa Sede e Cina comunista. Erano infatti quasi 26 anni che un pontefice non nominava più un vescovo in Cina. L'ultimo era stato mons. Antony Yang Kuang-Chi nominato da Pio XII vescovo di Yucze il 20 settembre 1955 e subito incarcerato dalle autorità. Un anno fa si seppe che il vescovo era morto in carcere.

Alla stazione ferroviaria di Lucca

Morti di sete otto cavalli dopo un viaggio in treno

LUCCA — Otto ponies irlandesi sono morti nella stazione ferroviaria di Lucca dove erano arrivati dalla Francia in un vagone ferroviario. Il gruppo era composto da 15 ponies: due sono stati trovati morti all'apertura del vagone, sei sono morti nelle 24 ore successive per le privazioni subite nel viaggio. In seguito ai fatti, rilevato anche dal veterinario di Lucca, dottor Piero Pisani, anche i cavalli superstiti sono in cattive condizioni.

Venuta a conoscenza del fatto la Lega antivivisezionista italiana, che ha sede nazionale a Firenze, ha presentato alla procura una denuncia contro il capotreno del convoglio sul quale viaggiavano i 15 cavallini, i dirigenti delle stazioni di transito, il personale italiano della dogana di entrata, i comandanti della polizia ferroviaria delle stazioni toccate dal convoglio prima di Lucca, i veterinari addetti ai controlli.

Nel denunciare il fatto di Lucca, la Lega antivivisezionista ha fatto un appello affinché nei prossimi mesi non debbano ripetersi morti di bestiame in viaggio, ricordando che «a volte basta solo un po' d'acqua per evitarle».

ROMA — Filippo Carpi de Resmini è il nuovo presidente dell'Aci, «*Alliance internationale de tourisme*». Carpi de Resmini, che è anche presidente dell'Aci, è stato eletto dall'assemblea generale dell'Alleanza per il turismo riunita a Dakar. L'Aci raggruppa il Touring e gli Automobile Clubs di tutto il mondo.

Il tempo oggi

situazione: un'area di bassa pressione con minimo sull'Adriatico centrale influenza buona parte delle nostre regioni.

tempo previsto: sulle regioni occidentali, isole maggiori incluse, da nuvoloso a poco nuvoloso con ulteriore aumento dei rasserenamenti. Sulle altre regioni nuvolosità irregolare con addensamenti temporaneamente intensi associati a locali piogge o temporali.

temperatura: in aumento sul settore occidentale.

venti: generalmente deboli intorno a Nord-Nord/Ovest con locali rinforzi sull'Adriatico.

mari: poco mossi, localmente mossi quelli ad oriente della penisola.

città italiane

Bolzano	11	27	Pescara	16	31
Verona	16	25	L'Aquila	13	15
Trieste	15	22	Roma	17	25
Venezia	19	23	Campobasso	11	14
Milano	15	26	Bari	15	21
Torino	14	28	Napoli	16	21
Cuneo	17	23	Potenza	8	13
Genova	15	22	Reggio Calabria	17	25
Bologna	18	25	Messina	18	29
Firenze	17	26	Palermo	18	21
Ancona	15	20	Catania	15	28
Perugia	14	19	Cagliari	12	28

città estere

Amsterdam	11	18	nuvoloso	Londra	9	18	sereno
Atene	20	30	sereno	Madrid	12	29	nuvoloso
Bangkok	22	33	sereno	C. del Messico	13	25	sereno
Bonn	14	23	sereno	Montreal	15	27	nuvoloso
Bruxelles	10	24	nuvoloso	Mosca	13	23	sereno
Bogotà	7	21	sereno	Nuova Delhi	28	41	sereno
Francoforte	9	19	sereno	New York	18	28	pioggia
Buenos Aires	12	17	nuvoloso	Oslo	13	17	sereno
Il Cairo	16	32	sereno	Parigi	16	26	pioggia
Copenaghen	13	19	nuvoloso	Rio de Janeiro	17	26	nuvoloso
Ginevra	9	21	sereno	Stoccolma	15	20	sereno
Helsinki	10	15	nuvoloso	Sydney	10	14	pioggia
Hong Kong	23	25	nuvoloso	Tokyo	17	28	sereno
Honolulu	21	31	sereno	Toronto	15	25	sereno
Johannesburg	3	12	sereno	Vancouver	12	15	pioggia
Lisbona	16	31	sereno	Vienna	14	19	nuvoloso

Milano: arrestato presunto terrorista

MILANO — Piero Falivene, 25 anni, originario di Ferrara, ma da alcuni anni residente a Milano, latitante dall'ottobre '80 quando fu colpito da un ordine di cattura emesso dalla procura della Repubblica di Milano per associazione sovversiva e partecipazione, con funzioni organizzative, a banda armata, è stato arrestato dai carabinieri del nucleo operativo di Milano.

Con lui è stata arrestata anche una donna, Marina Serena Salvadori, 26 anni, accusata di favoreggiamento personale ed ora in libertà provvisoria. Falivene è indicato dagli inquirenti come uno degli ultimi latitanti (irriperibili sono rimasti ora in due) di un gruppo originariamente di circa 40 persone che sotto varie sigle (le più frequenti erano «Gruppi di fuoco» e «Nuclei per il contropotere territoriale») avrebbero compiuto negli ultimi anni vari attentati terroristici e rapine.

I pensionati protestano per mancato adeguamento

ROMA — La Consulta nazionale permanente pensionati e anziani ha protestato per il mancato adeguamento delle pensioni degli statali. Con un telegramma al presidente del Consiglio e ai ministri della Funzione Pubblica, del Tesoro, del Bilancio e del Lavoro, la Consulta ha elevato una «*degnata protesta contro il rinvio della approvazione da parte del Consiglio dei ministri del già preannunciato disegno di legge che, pur accordando minimi miglioramenti ai pensionati statali, dovrebbe costituire l'avvio dell'assicurato rimedio allo sconcio delle «pensioni di annata»*».

Vaticano: nuovo ambasciatore dell'Iran

CITTA' DEL VATICANO — E' un religioso scelto, sposato e con due figli, il nuovo ambasciatore dell'Iran presso la Santa Sede. Il rappresentante dell'ayatollah Khomeini si chiama Seyed Hadi Khosrochahin, ha 41 anni ed è nato a Tabriz.

In attesa di poter presentare le lettere credenziali direttamente al Papa, ieri mattina ne ha consegnato una copia al cardinale segretario di Stato Casaroli.

Con questo atto, in base alla convenzione di Vienna del 1961 sulle relazioni diplomatiche, è ora autorizzato ad iniziare l'esercizio delle sue funzioni di ambasciatore.

Solo nel 1980 spesi 220 miliardi per le malattie respiratorie

BAGNI DI LUCCA — Le malattie croniche dell'apparato respiratorio in Italia sono costate, nel 1980, 219 miliardi e 800 milioni. Soltanto in ricoveri ospedalieri vengono spesi oltre 120 miliardi l'anno. Su 100 mila abitanti ogni anno 84 muoiono per malattie polmonari escludendo i tumori e la tubercolosi.

La bronchite cronica, l'asma e l'enfisema sono malattie in continua espansione: Campania e Sicilia hanno, nonostante il clima migliore, la più alta mortalità per malattie polmonari. Questi dati li ha resi noti il prof. Lidio Bachieri durante il convegno nazionale medico di Bagni di Lucca.

Durante i lavori è stato poi rilevato che il fumo, l'ambiente, i pollini, l'inquinamento creano profonde alterazioni al sistema bronchiale che deve necessariamente distendersi per tentare il recupero.

(Segue da pagina 5)

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Caterina Ariodante ved. Margera

anni 70

Con grande dolore lo annunciano i figli, nuora, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì alle ore 9,45 nella parrocchia Patrocinio San Giuseppe, via Bighieri. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 5 giugno 1981

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Margherita Morgia ved. del col. Pietro Barbier

Addolorati lo annunciano il figlio Mario con la moglie Franca Boccassino e la figlia Marina, i fratelli Luigi e Silvana, parenti tutti. Orario funerale telefonare al 332002. La tumulazione avverrà ad Ulmo nella tomba di famiglia. La presente vale la partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 7 giugno 1981

Enrico, Vanna e Antonella Bazzano partecipano al dolore di Mimo per la perdita della cara MAMMA.

Gli Artiglieri del Nucleo 78/13 danno l'estremo saluto alla dolce signora BARBERA madrina della bandiera del 1° da montagna

Dopo lunghe sofferenze è mancato ai suoi cari

Pietro Papurello

ex macellaio (Francia)

anni 72

L'annunciano la moglie Teresa Grisoni, i figli Giovanni, Bernardino con rispettive famiglie, conoscenti, amici, cognati, nipoti, pronipote, parenti tutti. Funerali domenica 7 corr. ore 15 dall'abitazione piazza Cosia. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Rocca Canavese, 5 giugno 1981

Si è spenta serenamente

Giovanna Barberis ved. Croveri

Lo annunciano i figli Carlo, Erminio e Sergio, nuora e nipoti. I funerali avranno luogo lunedì 8 c.m. ore 14,30 nella Parrocchia San Giuseppe Benedetto Cottolengo.

— Torino, 6 giugno 1981

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Felice Bonglovanni

anni 49

Ne danno il triste annuncio la moglie Maria Teresa, il figlio Flavio, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avverranno lunedì 8 corr. alle ore 14,30 Cap. Molinette (v. Santena 5). La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 6 giugno 1981

La famiglia Bagnolo partecipa con affetto al dolore della famiglia Rosina per la perdita del padre

Antonio Rosina

— Torino, 7 giugno 1981

ANNIVERSARI

1954 1966

Riccardo Zini
Cristina Camandona vedova Zini

sempre affettuosamente ricordati

— Torino, 7 giugno 1981

Nel primo anniversario della scomparsa di

Giovanni Battista Tesio

la moglie e parenti lo ricordano con immutato affetto e rimpianto. S. Messa anniversaria giovedì 11 corr. ore 18, parrocchia S. Vincenzo Ferrer (Borgo Mercato) di Moncalieri.

— Moncalieri, 6 giugno 1981

1980 1981

Edmondo Scala

I suoi cari lo ricordano con affetto e rimpianto.

giugno 1980

Caterina Poccardi Papini

giugno 1977

Carlo Papini

Figlia, genero e nipoti lo ricordano con affetto. S. Messa 10 giugno ore 18,30 Santa Teresina, corso Mediterraneo.

1978 1981

Goffredo Patriarca

Vivi nella tua casa e nel nostro cuore. Sveglia e figlie.

1980 10 giugno 1981

Federico Demarie

La moglie Angela e Mario Luisa, lo ricordano con affetto e nostalgia.

1980 1981

Gemma Corelli Fiorillo

Sempre ricordata dai suoi cari.

1979 giugno 1981

gr. uff. Luigi Quarello

Vive nel ricordo dei suoi cari. S. Messa parrocchia Ss. Angeli Custodi 11 giugno, ore 18,30.

Domenico Giustetti

1980 1981

Con immutato affetto i tuoi cari. Messa 9-6-1981 ore 18 S. Francesco di Sales.

1976 1981

Pasquale Bosso

Vivi sempre nel nostro ricordo. I tuoi cari.

1977 1981

Luigi Marsetto

Ti ricordiamo con immenso affetto ed infinito rimpianto.

1977 1981

Teresa Balbo Cerutti
1934 1981
Francesco (Nino) Cerutti

Caro amato ricordo.

1980 1981

Ugo Rije

E' sempre vivo il tuo ricordo.

1977 1981

Adelina Nebiolo ved. Senguinetti

Sempre affettuosamente ricordata.

1980 1981

Elvira Morando

La sorella la ricorda con immutato affetto. Messa 10 giugno ore diciotto Chiesa Crocetta, corso Einaudi 23.

1961 1981

dott. Alberto Eugenio

medico pediatra

La famiglia lo ricorda con grande affetto.

1979 1981

avv. Renato Maggiora

Sempre ricordato.

AIUTIAMOLI!

UNIONE ITALIANA LOTTA ALLA DISTROFIA MUSCOLARE U.I.L.D.M.

La distrofia muscolare progressiva è una tremenda

REALTA'

U.I.L.D.M. Direzione Reg. Piemontese

Via G. Casalis 70
CAP 10136 TORINO

Tel. 766.771
C.C.S. Paolo Ag. 12 n. 01901 - C.C. Postale n. 15513102

MEZZI PUBBLICI:
3-5-6-16-36-37-38-50-56-56 stadi.-60-71

Martedì e domenica in agitazione i controllori di volo

Per aerei, treni e traghetti è stagione di sciopero-caos

Ferrovie: ritardi a partire da martedì; senza vagoni-letto nella notte tra venerdì e sabato - Disagi nei collegamenti con le isole per il fine-settimana Mercoledì sciopera il personale di alberghi, campeggi, agenzie di viaggio

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Le disfunzioni e gli scioperi nel servizio di assistenza al volo continueranno a causare ritardi nei collegamenti aerei anche nei prossimi giorni. Ma anche altre agitazioni nei trasporti renderanno difficili gli spostamenti.

TRENI — Ritardi e inconvenienti a partire da giovedì 11. Dalle 16 di quel giorno si fermeranno per 24 ore gli aderenti (poco numerosi) alla Cisnal fra il personale viaggiante. Effetti più consistenti avrà più tardi, dalle 21 dello stesso giovedì, l'astensione dal lavoro del personale di stazione aderente al sindacato autonomo Fisafs. Il giorno successivo il traffico dovrebbe tornare normale, ma nella notte dal 12 (venerdì) al 13 (sabato) mancheranno i vagoni letto a causa dello sciopero di 8 ore del personale della società Wagons-Lits. Salvo dalle ore 14 riprenderanno i guai per un'agitazione del personale viaggiante del compartimento di Roma, fino a domenica alla stessa ora.

TRAGHETTI — Da sabato 13 potranno esserci ritardi gravi nei collegamenti con le isole (per le sole navi appartenenti ad armatori privati) a causa di 48 ore di scioperi articolati da effettuare in una settimana. L'agitazione è indetta dalla Federazione marinara Cgil, Cisl, Uil e successivamente potrebbe essere estesa anche ai collegamenti marittimi gestiti da società pubbliche.

STRADE — I dipendenti dell'Anas (Azienda nazionale autonoma strade) non lavoreranno per le intere giornate di mercoledì 10 e giovedì 11. Non dovrebbero esserci particolari disagi per gli automobilisti.

TURISMO — Per mercoledì 10 è previsto uno sciopero dei dipendenti di alberghi, pubblici esercizi, stabilimenti balneari, campeggi, agenzie di viaggio.

AEREI — La prima agitazione in calendario è per martedì 9, dalle 13 alle 19, indetta dal sindacato autonomo dei controllori di volo. Il sindacato Cgil, Cisl, Uil invece farà fermare i suoi aderenti per l'intera giornata di domenica 14. Altri scioperi sono previsti nella settimana successiva.

Non è stato a evitare gli scioperi un incontro, avvenuto l'altra sera, fra i sindacati confederale e autonomo da una parte e il sottosegretario ai Trasporti Elio Tiriolo e il commissario per l'assistenza al volo civile generale Mura. I controllori di volo, resi civili da militari che erano, devono passare alle dipendenze di una nuova azienda autonoma, l'Anav, che è ancora da costituire. Le richieste dei sindacati, ha detto ieri il segretario nazionale della Federazione trasporti Cgil Renzo Ciardini, sono: costituire subito la nuova azienda; emanare il decreto sulla regolamentazione degli spazi aerei; aumentare gli stipendi dei controllori, oggi *«ancora di poco superiori a quelli percepiti due anni or sono, al momento della smilitarizzazione»*.

Nel palleggiamento di responsabilità per le inefficienze del controllo sul traffico aereo, che provocano ritardi indipendentemente dalle agitazioni sindacali, è intervenuta ieri l'Aeronautica militare, che il sistema ha creato e mosso in piedi. In una conferenza stampa, il generale Cesare Fazzino, ispettore alle telecomunicazioni e assistenza al volo, ha sostenuto che gli apparati tecnici sono efficienti e sicuri, e che questo è stato riconosciuto anche dall'ente federale americano per l'aviazione (Faa). I 23 impianti per l'atterraggio strumentale (Ils) installati negli aeroporti italiani sono stati quasi completamente rinnovati negli ultimi 5 anni; altri 17 saranno approntati entro il 1984. Sempre entro quell'anno sarà compiuta la saldatura fra le coperture radar di Milano e di Roma e i sistemi di avvicinamento radar agli aeroporti passeranno da 15 a 23.

Negli ultimi tempi, ha detto il generale Fazzino, ci sono stati frequenti casi di disturbo delle comunicazioni per interferenze radio: 230 da gennaio, 51 solo in maggio. L'Aeronautica militare ha sollecitato il ministero delle Poste a mettere ordine nell'assegnazione e nel controllo delle frequenze per le radio e tv private.

L'esponente dell'Aeronautica militare si è infine augurato che i sindacati provvedano presto a regolare il diritto di sciopero, atto particolarmente urgente per il controllo aereo.

Diverbio sul jumbo è ammutinamento?

Il comandante ha denunciato quattro stewards

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Pare che ci sia stato un ammutinamento a bordo, e i quattro responsabili saranno interrogati mercoledì dal giudice. Non si tratta di militari, anche se di solito portano una divisa blu: sono quattro «stewards» dell'Alitalia, che un po' più di due anni fa hanno litigato con il loro comandante.

Il codice della navigazione, che si applica sugli aerei passeggeri in volo, prevede da uno a cinque anni di carcere per il reato di «ammutinamento aggravato». Così il sostituto procuratore Giorgio Santacroce, a seguito della denuncia del comandante, è intervenuto e ha incriminato i quattro.

L'episodio risale al 28 aprile 1979, sul Boeing 747 «Jumbo» dell'Alitalia in volo da Sydney, Australia, a Singapore. Sydney - Singapore - Bombay - Roma: una delle rotte più lunghe dei voli internazionali della Compagnia italiana. Sull'enorme «Jumbo» la cabina di pilotaggio è al piano di sopra, collegata al ponte principale da una scaletta. Ed è scendendo questa scaletta che il primo comandante, Italo Mazza, a un tratto inciampa, cade, si rialza con qualche livido.

Perché è inciampato? Una funicella di nylon sbarrava la scaletta per impedire l'accesso ai passeggeri: il comandante sostiene che aveva ordinato agli «stewards» di non legarla in quel modo. Ma alle sue proteste, sempre secondo il racconto del comandante Mazza, lo «steward» o assistente di volo Gabriele Oreggia, responsabile del servizio, rispende: «Lei non ci vede! Non sa nemmeno scendere le scale!».

Si accende un diverbio, al quale si uniscono gli altri «stewards» Andrea Zunino, Dante Fabbi e Paolo Agnoletti. Il comandante sostiene di aver ricevuto spintoni, accompagnati dall'invito di andare a parlare della faccenda di sopra, lontano dagli occhi e dalle orecchie dei passeggeri. Mazza grida la fatidica frase: «Questo è un ammutinamento», e poi si chiude nella cabina di pilotaggio. Gli animi non si placano fino all'atterraggio a Singapore, ci sono altri scambi di parole pesanti. Anzi, anche dopo aver preso terra nella città asiatica, intervenuto il capo scalo dell'Alitalia, lo «steward» Agnoletti avrebbe gratificato il suo comandante della definizione: «Lei è un soggetto da ospedale psichiatrico».

A Napoli e provincia ogni giorno si aggiungono anelli alla tragica catena di violenza

La camorra scatenata uccide con ferocia In meno di 24 ore, 6 morti e otto feriti

Venerdì è stata assassinata per vendetta la guardia carceraria Agostino Battaglia - Nello stesso giorno due gruppi rivali si sono affrontati in piazza Porta Capuana: un'altra vittima e passanti feriti dai proiettili - Ieri sera, due killers hanno «giustiziato» un pregiudicato fermo in auto assieme a una ragazza, anche lei colpita

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NAPOLI — Sei omicidi, otto feriti in meno di ventiquattro ore a Napoli e in tre comuni dell'hinterland, Portici, Casoria e Melito. La camorra è tornata a dettare legge dopo la tregua causata dal massiccio spiegamento di forze impiegate da polizia e carabinieri in Campania per combattere le Br che il 27 aprile scorso hanno sequestrato l'assessore Cirillo e ieri hanno ferito un assessore comunista.

Giovedì sera, in via Roma, a Melito, due killers hanno assassinato Stefano Chiantese e Salvatore De Vita, taglieggiatori, condannati a morte da un clan rivale. In gioco è il predominio delle estorsioni nel Giuglianese, territorio che confina con la cosiddetta «terra dei Mazzoni», zona di noti e temuti malviventi come il latitante Antonio Bardellino, legato al boss della mafia siciliana (si fa il nome di Gerlando Alberti).

Alle 8 di venerdì, a Portici, la mala che comanda dentro l'ingovernabile carcere di Poggioreale (1700 detenuti) ha decretato e fatto eseguire la condanna a morte di un agente di custodia, Agostino Battaglia, ucciso in una salumeria dove era andato a comprare due buste di latte per le sue bambine. Il delitto è avvenuto pochi giorni dopo l'attentato subito da un'altra guardia carceraria in servizio a Poggioreale, Salvatore Truciolo.

Poco dopo l'omicidio di Battaglia, i carabinieri hanno fatto una vasta battuta alla periferia di Portici, interrompendo un summit di camorristi che si stava svolgendo in un cantiere edile. C'è stato un conflitto a fuoco che ha causato due feriti. Sono i pregiudicati Carmine Montescuro e Raffaele Titas. Altri due pregiudicati sono stati arrestati: Raffaele Vollaro e il figlio Luigi, membri di un'altra famiglia «di rispetto» a capo della quale c'è un noto pregiudicato, da tempo latitante, accusato di numerosi delitti che vanno dall'omicidio all'associazione per delinquere all'estorsione. Luigi Vollaro soprannominato «O Cuffo», perché ha una passione sfrenata per le donne.

Un'ora dopo, nel centro di Napoli, nella storica piazza di Porta Capuana, i malviventi si sono scatenati dando origine a una sparatoria che ricorda l'America Anni Trenta. Il bilancio è di un morto e cinque passanti feriti, fra i quali un bambino di otto anni, Lorenzo De Michele, un avvocato, Piero Gaetano, e un operaio, Ciro De Martino. Le loro condizioni non sono gravi. La vittima è Ciro De Rosa, detenuto nel manicomio giudiziario di Aversa (in provincia di Caserta) e in licenza dal 21 maggio scorso; gli altri due feriti fanno parte della sua banda: Mario Iafulli (morbondo al Cardarelli) e Gennaro Baldascino, altro detenuto in semilibertà.

Ieri sera, infine, nella parte alta della città, all'incrocio fra via Nicolardi e viale Colli Aminei, due killers in sella ad una moto di grossa cilindrata hanno assassinato un altro pregiudicato, Giovanni Porzio, che era su una «128» assieme a una ragazza, la diciannovenne Rosa Sabatino, colpita lievemente a una mano.

Ciro De Rosa, Mario Iafulli e Gennaro Baldascino, colpiti a Porta Capuana, e Giovanni Porzio, ucciso in via Nicolardi, sono tutti uomini della banda di Raffaele Cutolo, il boss della nuova camorra organizzata, detenuto in un reparto di massima sicurezza ad Ascoli Piceno. Cutolo, definito un sanguinario, è inviso a molti esponenti della malavita perché con i suoi «inutili» delitti ha provocato la violenta reazione delle forze dell'ordine compromettendo i loro traffici di droga, le estorsioni ed il contrabbando di sigarette estere.

La protesta si è allargata. In piazza Matteotti, alle 18, si è svolta una imponente manifestazione organizzata dal pci e alla quale hanno aderito le altre forze democratiche, per condannare il nuovo atto terroristico.

s. l.

L'agguato ieri mattina a Baia, un comune della costiera flegrea

Napoli: assessore pci sequestrato «processato» e ferito da 3 bierre

NAPOLI — Tornano a colpire le Brigate rosse a Napoli, un mese e mezzo dopo aver sequestrato l'assessore regionale all'edilizia Ciro Cirillo e aver ucciso i due uomini della scorta. E anche stavolta obiettivo è un assessore comunale: il prof. Uberto Siola, 42 anni, eletto al comune nelle liste del pci, dal 1979 preside della facoltà di architettura, responsabile del decentramento dei beni culturali, dell'edilizia pubblica e privata. Gli hanno teso un'imboscata, lo hanno rapito «processato» e gambizzato. A mezzogiorno una telefonata al giornale *Il Mattino*, ha confermato che a compiere l'impresa sono state le bierre. Una voce di uomo ha detto: *«Qui le Brigate rosse, abbiamo catturato e processato e portato nel nuovo campo di deportazione di massa di cavalleggeri Aosta e invalidato il porco revisionista Uberto Siola assessore della giunta Valenzi e primo responsabile delle deportazioni dei proletari napoletani»*.

L'agguato è avvenuto a Baia, comune della costiera Flegrea, a pochi chilometri da Napoli, in via Scalandrone, a pochi metri dall'abitazione del professore. Le 8 sono passate da alcuni minuti. Uberto Siola lascia la casa e sale sull'auto, un'«Alfetta» amaranto dove lo attendono l'autista Pasquale Tendenza, una collaboratrice, Laura Lambiase, 35 anni, e il marito di questa, Alfredo Proteta.

L'automobile percorre pochi metri, poi si trova la carreggiata sbarrata da una «500». Appena l'«Alfa» si ferma, da dietro un muretto sbucano tre giovani, armi in pugno, viso scoperto. Puntano le pistole contro l'assessore e l'autista. Siola è costretto a scendere; un giovane, che pare il capo del gruppo, gli chiede conferma dell'identità. Il terrorista, racconteranno poi le vittime, era *«giovane, biondo, baffetti e accento settentrionale, forse emiliano»*. Gli altri parlano in campano.

L'azione è rapida. Anche l'autista è costretto a scendere, e poi a sedersi dietro dove vien sistemato anche Alfredo Proteta. *«Lei assessore si metta qui»*, ordina il giovane biondo all'assessore indicando il sedile accanto alla guida. La donna è distesa sul fondo.

L'«Alfa» riparte, guidata da un terrorista. Percorre una decina di chilometri «ad andatura lenta». Poi si arresta in via Divisione Siena, a pochi metri dal nuovo villaggio per terremotati. L'auto diventa l'«aula» di un «tribunale del popolo». Un terrorista scende e apre il cofano, per simulare guasti al motore, gli altri rimangono a bordo e conducono il «processo proletario» che viene registrato su nastro. Domande e risposte sull'attività dell'assessorato, sembra sui criteri seguiti per l'assegnazione degli alloggi: un tema più volte toccato dalle bierre della colonna napoletana.

Il «processo» ha una conclusione scontata. L'assessore Uberto Siola è dichiarato «colpevole» di crimini contro il proletariato, immediata l'esecuzione della sentenza. Al collo del professore appendono un cartello scritto con un pennarello rosso che sono le parole d'ordine lanciate dal terrorismo nel Mezzogiorno: *«Contro la ristrutturazione del mercato del lavoro sostenere la lotta del proletariato e costruire gli organismi di nuova rivoluzionari. Contro la deportazione dei proletari requisire le case sfitte dei padroni»*. Un identico cartello era stato attaccato al collo del consigliere comunale Rosario Giovine, dc, assassinato il 15 maggio.

Il «rito per direttissima» si avvia alla conclusione. Il prof. Siola viene incatenato a una cancellata, poi fotografato, infine gli sparano alle gambe.

Napoli: s'inaugura "villaggio esercito" per terremotati

ROMA — Il «villaggio esercito», costruito dai soldati per solidarietà al senzatetto di Napoli, sarà inaugurato oggi dal ministro della Difesa Lagorio. Sorge sull'area della caserma «Cesare Battisti» (costruita nel '35 e distrutta durante la guerra) ed è stato concepito secondo moderni criteri di urbanizzazione prevedendo un complesso abitativo e relativi servizi sociali comprendenti: poliambulatorio, scuola materna ed elementare, giardino d'infanzia, palestra, sala di lettura, posto telefonico, sale per il tempo libero. Il complesso è stato suddiviso in sei «quartieri» e «servizi sociali».

Ritrovati 5 fratellini fuggiti da casa dopo un furto

FERRARA — Cinque fratelli (la età tra i 15 e i 7 anni) fuggiti dalla loro casa di Consandolo di Argenta (Ferrara) sono stati rintracciati dopo che la maggiore aveva rubato una borsetta a Bologna. I cinque fratelli Antolini, orfani di madre (Cristina di 15 anni, Giuseppina di 12, Leonardo di 11, Gabriele di 9 e Stefano di 7), erano fuggiti l'altro ieri.

Solo in minima parte le banconote «segnate» riapparse in circolazione

Il mistero dell'anonima sequestri sarda Dove son finiti 11 miliardi di riscatti?

In Toscana, in Umbria e nell'Alto Lazio numerosi pastori sardi hanno acquistato grosse proprietà, trasformandole in redditizie aziende - Lo hanno fatto con mutui e prestiti regolari, ma la diffidenza dei locali è un fatto innegabile - Urge «isolare» i delinquenti

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

FIRENZE — *«E' proprio questo il grosso mistero: i soldi intascati, miliardi, non vengono spesi, i banditi li tengono da parte, abbiamo trovato pochissime banconote dei riscatti»*, dice il sostituto procuratore Francesco Fleury, che in questi giorni sostiene l'accusa nel processo contro l'«anonima» sarda per i rapimenti di Ilaria Olivari e Gaetano Manzoni. Il fatturato dell'«anonima» ramo sequestri è di oltre 11 miliardi, 8 soltanto nell'ultimo anno. L'imputato più importante del processo, Mario Sale, è stato accusato di avere organizzato e partecipato ad almeno sei ratti e in qualche caso il riscatto è stato molto alto.

Prosegue il dott. Fleury: *«Sappiamo che vengono fatti acquisti enormi di terreno, ma con mutui o prestiti»*. Ha anche detto: *«Molti elementi indicano che il fenomeno dei sequestri in Toscana è connesso — almeno per la facilità con cui l'azione criminosa viene portata a compimento — all'abbandono di vaste zone delle nostre campagne da parte di agricoltori e all'insediamento, nelle zone più impervie, di pastori originari della Sardegna che, oltre a raggiungere posizioni patrimoniali importanti, hanno ricostituito in certe zone della Toscana e anche dell'Alto Lazio e dell'Umbria un ambiente analogo a quello di certe regioni della Sardegna, ove il sequestro di persona è retaggio di secoli»*.

Dal luglio 1975, sequestro del sedicente barone argentino Alfonso De Sayona, all'ottobre dello scorso anno, quando fu rapito lo studente Dario Ciaschi, sono stati compiuti 17 ratti e 8 si sono conclusi in tragedia: in un caso soltanto, osservano gli inquirenti, è dimostrata l'estraneità dei sardi. Nei confronti della coesa colonia tutto ciò ha provocato diffidenza, sospetto, paura, rancore e ha finito per esasperare forme latenti di razzismo.

L'arrivo dei primi sardi non è recente, risale agli Anni 50. Emo Bonifazi, comunista, assessore all'agricoltura per la Regione, ricorda che tale Putzulu sostiene di essere stato il primo sardo ad aver scelto la Toscana «anche prima del '50». Non si deve confondere il problema criminale con l'altro, quello collettivo, che riguarda migliaia di persone, osserva Bonifazi. *«A me pare che l'aspetto giudiziario sia rilevante, ma la Regione ha posto l'accento soprattutto sulla trasformazione delle aziende zootecniche come fatto centrale. Pensiamo che la presenza dei pastori si possa consolidare e sia possibile la trasformazione di aziende più o meno grandi in moderne imprese zootecniche. E' indispensabile amalgamare la popolazione e le due economie, non integrarle»*.

La diffidenza si aggiunge alla diffidenza. L'assessore osserva però che i pastori sardi *«hanno forse capito di avere nella Regione un interlocutore valido sensibile ai loro problemi. Molte cose sono state fatte per i pastori: agevolazioni creditizie e tributarie, per esempio, apprezzate in giusta misura»*. Bonifazi ha sottolineato come, fra il '72 e l'80 *«la Regione ha assegnato contributi in conto capitale per 5 miliardi e 448 milioni alle aziende pastorali, di cui 1200 milioni sono andati a imprese condotte dai sardi»*.

Nella conferenza regionale sulla pastorizia tenuta a marzo a Siena, ha sottolineato l'assessore, furono forniti dati eloquenti. *«Nel 1980 sono stati prodotti 54 milioni di litri di latte impiegato per usi diversi con un reddito complessivo di 37 miliardi. Il 63 per cento delle imprese pastorali in Toscana è di proprietà sarda. In totale su un'area di 61 mila ettari le aziende di questo tipo sono 3340 e 893 appartengono a sardi»*.

La Regione ha recentemente deciso di stanziare altri 7 miliardi e mezzo per acquisto di terre. Molti fra gli appezzamenti scelti sono abbandonati, si tratta cioè di «terre marginali». Bonifazi nega che l'arrivo dei pastori provochi, come sostengono molti, un arretramento dell'agricoltura. *«I due terzi dei pastori oggi lavora su terra propria, l'allevamento è diventato stanziale e ciò consente la trasformazione del pastore in agricoltore»*.

Indispensabile combattere l'isolamento. Sono stati costruiti ovili e strade, sviluppata la rete elettrica. E' in corso un censimento da parte dei Comuni delle terre abbandonate e incolte che ancora rimangono: le cifre sono incomplete, ma Bonifazi assicura che si tratta di *«una parte abbastanza importante»* dell'intera area agricola.

Vincenzo Tessandori

Istanza dei legali degli uomini della scorta uccisi

Caso Moro: riviste le posizioni di Piperno, Pace e Toni Negri?

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *«Il terrorismo brigatista e la lotta dell'Autonomia hanno operato in felice simbiosi»*. E ancora: *«Il cammino che conduce all'agguato di via Fani e al sequestro e all'assassinio dell'on. Moro è stato tracciato da Autonomia Operaia»*. Sulla base di queste considerazioni, confortate da una serie di testimonianze rese da terroristi pentiti e da nuove prove, emerse dopo il 15 gennaio scorso, data del deposito della sentenza di rinvio a giudizio, un gruppo di difensori di parte civile ha presentato ieri una istanza alla Procura della Repubblica di Roma perché venga riaperta l'inchiesta sul caso Moro allo scopo di rivedere la posizione processuale di Franco Piperno, Lanfranco Pace e Toni Negri.

Secondo gli avvocati (Odoardo Ascari di Bologna, Guido Calvi, Armando Costa, Luigi Li Gotti, Luciano Revel, Fausto Tarsitano e Giuseppe Zupo, tutti di Roma) che assistono i familiari di Raffaele Iozzino, Giulio Rivera e Domenico Ricci (tre uomini della scorta di Moro trucidati in via Fani dalle Brigate rosse) gli elementi emergenti da questo nuovo materiale sono tali da collocare Piperno, Pace e Negri sotto una nuova luce.

Nella ordinanza di rinvio a giudizio di gennaio, invece, Negri venne prosciolto per insufficienza di prove e nei confronti dei due leader autonomi, legati alla rivista «Metropoli», non si ritenne di procedere per i vincoli imposti dall'atto con il quale la Francia concesse la loro estradizione.

Secondo i difensori di parte il primo elemento a sostegno della loro tesi è costituito dalle conferme rese da due pentiti (Marco Barbone e Marco Donat-Cattin) sulla cosiddetta «operazione Metropoli» il tentativo cioè dei dirigenti della rivista di infiltrare nelle organizzazioni armate uomini fidati per impadronirsene e controllarle. Sempre a proposito di «Metropoli», di cui Piperno e Pace erano *«ispiratori e solerti collaboratori»*, gli avvocati ricordano che Barbone ha affermato che *«Valerio Morucci quando si allontanò dalle Br, consegnò le armi che aveva sottratto al gruppo fondatore di Metropoli»*.

Che Metropoli fosse una *«organizzazione armata a livello nazionale facente capo a Piperno, Pace e Scalzone»* lo hanno rivelato anche altri «pentiti» come Roberto Sandalo, Fabrizio Giai, Enrico Pasini-Gatti, Piero Bonanno e Paolo Morandini. Per quanto riguarda, infine, Toni Negri i penalisti fanno riferimento alla requisitoria di Pietro Calogero depositata a Padova nei giorni scorsi ed in cui viene documentato come *«l'accordo tra Potere Operaio, prima, ed Autonomia Operaia, dopo, con le Br continua e permane fino a dopo il sequestro e l'omicidio dell'on. Moro»*.

IL MESE DELL'USATO.
Dai Concessionari Lancia.

Un'occasione da non perdere.

E' il momento giusto per comperare un'auto usata da noi. Oggi disponiamo di vetture di diverse marche, cilindrate, età, colori e versioni.

Anche molte Lancia usate, in ottime condizioni e alcune con optional prestigiosi.

Il nostro usato è stato scrupolosamente controllato, revisionato e collaudato dai nostri tecnici.

Acquistando un'auto d'occasione da noi sarà certo di fare un affare sicuro. Un ottimo affare.

Un affare in termini di prezzo, di servizio, di serietà.

Perché anche quando le vendiamo un'auto usata la trattiamo come un Cliente Lancia.

I vantaggi di chi acquista oggi un'auto usata dal Concessionario Lancia
- controllo e revisione accurata delle vetture
- vetture anche con garanzia
- permuta usato contro usato
- acquisto con comode rateazioni concordate con il Cliente.

CANARD

Una seria proposta dei Concessionari Lancia.

ECONOMICI

Le tariffe A di L. 9300 (a riga. Rubriche di ecomi/immobiliari L. 2000, tecnici L. 3500, dirigenti L. 5000, Rubriche 9 e 11 (commerciali L. 2000). Avvisi urgenti (una linea o meseni o doppie). Nessuni urgenti, data fissa o ingrandimenti il triplo.

In tema di, ufficio di inoltrare a lavoro, l'obbligo ricordo che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inosservanza è inoltre a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A. PRESTITI a tutti residenti Piemonte, Lombardia, Liguria. E' la prima iniziativa del settore specializzata per quanto riguarda un solo (anche sconosciuto) e minimi su alloggi, villini terreni.

FINANZIARIA PID
Sede centrale, via Cernaia 16, telefoni 542.834 - 530.445.

A.A.A. EUROFINANZIA concede rapidissimi prestiti a spese inviteggiati commercianti artigiani facilitazioni di pagamento. Riservatezza. Via Sacchi 38. Tel. 884.760 - 888.916

A.A.A. PRESTITI TELEFONO a tutti
FINALITÀ
basta telefonare e portare il libretto di circolazione della Vostra auto o atto di proprietà della Vostra casa, per ottenere un prestito immediato

FIDALTO
p. Statuto 24, telefoni 472.180 - 472.181

A.A. BIFIN a tassi concorrenziali con rimborso a rate mensili concordatelo conoscendo in 24 ore finanziamenti sulla fiducia e in esclusiva qualsiasi vostro problema finanziario

BIFIN SAS
corso Vittorio Emanuele 40, tel. 315.221 - 317.006 inoltre mutui ipotecari su alloggi, villini e terreni a rate a interessi costanti.

BIFIN SAS

A. EFAS finanziamenti fruciani in giornata a dipendenti e pensionati bancari via Goito 19 via Pomba 29. Telefonare 545.515.

A. BIFIN a tassi interessanti eseguiamo finanziamenti in 24 ore sulla fiducia con rimborso rateale fino a 24 mesi. Massima riservatezza. Mutui garantiti anche di grado successivo a tassi fissi e a rate concordate per enti e privati. Corso Matteotti 47 1° piano, titolo libero. Orario: 9-12; 15-18.30 escluso mercoledì 9-12.

AFIN piazza Carlo Felice 18, tel. 540.632 537.366 concede prestiti fiduciari e cambiari su mutui e immobili rapidissimi a privati ed enti. Massima riservatezza.

ATTENZIONE finanziamenti rapidi fiduciari e cambiari a tutti. Riservatezza. Via S. Teresa 23, telefono 539.009.

CONCESSIONARIO con registro e cenacolo presenta ad ogni categoria. Orario continuato. Finanziaria Commerciale, corso Gamboa Ferrara 146, tel. 594.718.

FINANZIAMENTI speciali immediatamente a proprietari, d'immobili disponibili in pochi giorni. Telefonare 519.606.

FINANZIAMENTI rapidi su alloggi case terreni ed immobili in genere, valendo vostra o altrui. Telefonare mattino 539.406 Conti.

FINANZIAMENTI industriali a soci dipendenti, ipotecari, fiduciari, cessioni 3° servizio. Iniziamo. Piazza Vittorio Veneto 58, tel. 519.288 - 538.422.

IRPIM
concellamo in 20 giorni a tassi minimi sino a per acquisto casa. Rivolgetevi alla Commissionaria, corso Francia 46, tel. 746.722.

PRATABENE ad in pochi ore pensioni e mutui senza garanzie o spesacci. Volendo viene a domicilio. Tel. 596.312.

3 Aziende, negozi

A. SALVOLDI A torrebuttato per lasciare le direzione del vostro esercizio vi propone una ripresa in le color che sarà vantaggiosa nel nostri uffici per la nostra clientela. Telefonateci per informazioni al 660.2196.

A. SALVOLDI B cede zona Francia affarone negozio sciupari animali esotici stanza vetro. Lit. 16 milioni. Telefonare 660.2196.

A. SALVOLDI C cede avviato negozio minimetali fornitura di filtraggio materiali. 300 mila al dì, causa salute L. 24 milioni. Tel. 660.2196.

A. SALVOLDI D cede avviatissimo negozio ortofrutta forte clientela zona L. 120 milioni annui. L. 95 milioni. Tel. 660.2196.

A. SALVOLDI E cede zona Rivoli Piazza Strada su corso Francia boutique angolare 40 mq in tutto III X XIV L. 36 milioni. Tel. 660.2196.

A. SALVOLDI F cede zona Studio profumeria con estetica angolare pluriconcessionata. L. 24 milioni. Tel. 660.2196.

A. SALVOLDI G assai fiorente di Milano avviatissimo negozio intimo L. 300 mila al dì, causa salute L. 16 milioni 500 mila. Tel. 660.2196.

A. SALVOLDI H cede in zona signorile Corso Re Umberto mercerie incasso L. 40 mila annui. L. 22 milioni. Tel. 660.2196.

A. SALVOLDI I cede in S. Rita affarissimo vendesi tabella I IV V VI VII XIV 2 vetrine L. 37 milioni. Tel. 660.2196.

A. SALVOLDI L cede in S. Paolo avviatissima donna bimbo clientela agiatissima ottimo incasso reale attestato. Tel. 660.2196.

ABBIGLIAMENTO fornitissimo passaggio vendo. Torino mq 151 ottimo mercato, tabella IX X XI XIV (anche disgiunte) APE Immobiliare 7653 — 10100 Torino.

ABBIGLIATURE cede nel Canavese ottimo negozio. Avviamento con alloggio annesso. Telefonare 530.740.

ACCIAIERIA cedesi macchinario elegante zona Montecucco 3 milioni mese 10 anni affittato vero affare pezzo trattative vendita vicenda. Tel. 660.571.

ACQUISTEREI ristoranti negozi e simpatia di qualsiasi genere in Torino o provincia. Telefonare 591.333.

AFFARONE cedesi multiplo cellosi avviato ottimo commerciale. Tel. 630.342 ore ufficio.

AFFARONE cedesi gestione ristorante attrezzatissimo mq 300 piazza centrale Strada statale (3h) Montecarlo. Ottimo mese consecutivo incassi 100 posti sempre pieni. Telefonare ore ufficio. Tel. 0182/670.092.

AFFARONE privato cede per motivi di salute super-bar avviatissimo con alloggio struttura anche commerciale vendesi. Tel. 653.869 ore pasti. Tel. 895.531 ore pasti.

ALBENGA zona centro 10 camere + 4 servizi, ristorante nuova gestione reddito annuo lit. 200 milioni. Piccolo, tel. 590.012.

ALIMENTARI centro Circonvallazione avviatissimo nuovo incasso elevato vero sacrificio L. 39 milioni affitto. Telefonare 580.966.

ARIE' J. & CO. Barriera di Milano semestrale bottega di macelleria e salumeria mq 25 affitto 300 mila dirigenziali. Tel. 540.447 Gai.

ARIE' J. & CO. Corso Agnelli avviata licenza generi alimentari con possibilità di trasformazione in macelleria lire 12 milioni 700 mila. Dirigenziali. Tel. 540.447 Gai.

ARIE' J. & CO. Zona Cit-Turin avviatissima licenza di tintoria lavi incassi lire 17 milioni 000 mila dirigenziali. Tel. 540.585.

ARIE' J. & CO. Zona centro licenza tabacchi monopolistica T-4-13-8 lire 11 milioni 500 mila dirigenziali. Tel. 540.447 Gai.

ARIE' J. & CO. Zona centro vicinanza ufici licenza snack bar avviatissima chiusura domenicale lire 161 milioni 700 mila dirigenziali. Tel. 540.585.

ARTENA cedesi avviato negozio abbigliamento maschile bello arredato nuova ottima posizione e incasso. Tel. 447.3214.

ARTER cede avviato negozio tabelle I bis II-bis e I VI XIV ottima posizione arredamenti nuovi ottimo incasso. Tel. 447.3214.

ARTER cede avviata lavanderia cambiavalute elettromeccanici con possibilità alloggio in cintura Torino. Telefonare 447.3214.

ATTENZIONE cedesi latteria zona Venaria/Lanzo (incasso) prezzo vero affare Tel. 906.120.

ATTENZIONE cedesi avviata macelleria tabella IX X XIV zona San Donato prezzo interessantissimo. Tel. 906.120.

ATTENZIONE cedesi per motivi personali con alloggio zona centro causa trasferimento prezzo trattabile. Tel. 906.120.

ATTENZIONE cedesi sicuro affare bottiglieria piazza San Carlo arredamento nuovo eleganissimo. Prezzo interessante. Telefonare 308.120.

AUTORIMESSA con officina riparazioni autoleggio ottima posizione commerciale mq 900. Tel. 813.863.

AUTOVENDITORI compravendemmo attrezzature totale mq 80 tendoni in Moncalieri. Torino 2000 tel. 640.940 - 646.062.

BAR con alloggio Porta Nuova incassi 400 mila mensili. Interessa 130 milioni trattabili. tel. ore pasti 687.977.

BAR posizione di centro Borgo S. Paolo eccezionale posizione avviamento 20 anni vari utili reali motivi salute. Telefonare 340 sul Gai.

BAR super zona Stadio eu corso 200 mila al giorno chiusura serale e festiva forte passaggio pedonale. Telefonare 598.447 Gai.

BAR superaffarissimo zona centro storico due ingressi dehor arredo ottimo reddito internazionalità facilitazioni. Pistone, tel. 980.012.

BAR superaffarissimo zona centro storico due ingressi dehor arredo ottimo reddito internazionalità facilitazioni. Pistone, tel. 980.012.

BAR superaffarissimo adiacente corso Traiano ottimo avviamento 230 mila giornaliere incassi reali documentati sfruttate anche a teatini facilitazioni. Pistone, tel. 980.012.

BAR superaffarissimo centralissima posizione prestigiosa ottimo reddito facilitazioni. Pistone, tel. 980.012.

BAR superaffarissimo adiacente lo Nizza ottimo ottimo arredamento circa 600 mila incassi giornalieri facilitazioni. Pistone, tel. 980.012.

BAR subentrando con relativo addetto condizione favorevole adiacenze fermata AUSONIA vendo. Telefonare 540.085.

BAR-PIZZERIA zona tangenziale ottima posizione incasso vendesi causa mot. Tel. 613.853.

CARROZZERIA zona centrale dominicale Fiat preparatissima vendesi. Tel. 653.869 ore pasti.

CASA alti sede ad angiarra residenza trentennale attività costituzione stabilimento chiusura totale ottimo reddito prezzo 722.000.

CASINA vendesi, parte inutile vicinanze distaccata signorile in nuovo centro commerciale reddito garantito 7 milioni mensili, adatto famiglia tel. 262.3630.

CEDESI avviatissima latteria ottima, posizione fronte negozio attrezzatissima incrementabile internazionale mot. Tel. 735.080.

CEDESI avviata falegnameria con macchine attrezzature e scorta di magazzino. Telefonare ore pasti 0131 94.2981.

CEDESI attività rendimento assicurazione farmacisti. Telefonare 837.987.

CEDO licenza bar/pizzeria levante alcoliche e superalcoliche per assenza lire 28 milioni. Telefonare telefono 512.870.

CEDO per trasferimento zona San Paolo avviato negozio casalinghi tel. XII XIII XIV ampi locali buon reddito. Telefonare 512.870.

CEDO zona San Paolo negozio lavanderia artigiana saponi bouquet ottima posizione. Ideale coppia. Telefono 512.870.

COLLE Ligure galleria bar ampi locali (170 mq) dehors vicino mare forte passaggio incassi famiglia reddito lordo a 24 mesi. Massima, reale valutazione. Mutui garantiti anche di grado successivo a tassi fissi e a rate concordate per enti e privati. Corso Matteotti 47 1° piano, titolo libero. Orario: 9-12; 15-18.30 escluso mercoledì 9-12.

COMMERCIALISTI rapidi su alloggi case terreni ed immobili in genere, valendo vostra o altrui. Telefonare mattino 539.406 Conti.

FINANZIAMENTI industriali a soci dipendenti, ipotecari, fiduciari, cessioni 3° servizio. Iniziamo. Piazza Vittorio Veneto 58, tel. 519.288 - 538.422.

FIRMATARIETÀ ripetesi con immobiliare a proprietari, d'immobili disponibili in pochi giorni. Telefonare 519.606.

FIRMATARIETÀ rapidi su alloggi case terreni ed immobili in genere, valendo vostra o altrui. Telefonare mattino 539.406 Conti.

FINANZIAMENTI industriali a soci dipendenti, ipotecari, fiduciari, cessioni 3° servizio. Iniziamo. Piazza Vittorio Veneto 58, tel. 519.288 - 538.422.

IRPIM
concellamo in 20 giorni a tassi minimi sino a per acquisto casa. Rivolgetevi alla Commissionaria, corso Francia 46, tel. 746.722.

PRATABENE ad in pochi ore pensioni e mutui senza garanzie o spesacci. Volendo viene a domicilio. Tel. 596.312.

3 Aziende, negozi

A. SALVOLDI A torrebuttato per lasciare le direzione del vostro esercizio vi propone una ripresa in le color che sarà vantaggiosa nel nostri uffici per la nostra clientela. Telefonateci per informazioni al 660.2196.

A. SALVOLDI B cede zona Francia affarone negozio sciupari animali esotici stanza vetro. Lit. 16 milioni. Telefonare 660.2196.

A. SALVOLDI C cede avviato negozio minimetali fornitura di filtraggio materiali. 300 mila al dì, causa salute L. 24 milioni. Tel. 660.2196.

A. SALVOLDI D cede avviatissimo negozio ortofrutta forte clientela zona L. 120 milioni annui. L. 95 milioni. Tel. 660.2196.

A. SALVOLDI E cede zona Rivoli Piazza Strada su corso Francia boutique angolare 40 mq in tutto III X XIV L. 36 milioni. Tel. 660.2196.

A. SALVOLDI F cede zona Studio profumeria con estetica angolare pluriconcessionata. L. 24 milioni. Tel. 660.2196.

A. SALVOLDI G assai fiorente di Milano avviatissimo negozio intimo L. 300 mila al dì, causa salute L. 16 milioni 500 mila. Tel. 660.2196.

A. SALVOLDI H cede in zona signorile Corso Re Umberto mercerie incasso L. 40 mila annui. L. 22 milioni. Tel. 660.2196.

A. SALVOLDI I cede in S. Rita affarissimo vendesi tabella I IV V VI VII XIV 2 vetrine L. 37 milioni. Tel. 660.2196.

A. SALVOLDI L cede in S. Paolo avviatissima donna bimbo clientela agiatissima ottimo incasso reale attestato. Tel. 660.2196.

ABBIGLIAMENTO fornitissimo passaggio vendo. Torino mq 151 ottimo mercato, tabella IX X XI XIV (anche disgiunte) APE Immobiliare 7653 — 10100 Torino.

ABBIGLIATURE cede nel Canavese ottimo negozio. Avviamento con alloggio annesso. Telefonare 530.740.

ACCIAIERIA cedesi macchinario elegante zona Montecucco 3 milioni mese 10 anni affittato vero affare pezzo trattative vendita vicenda. Tel. 660.571.

ACQUISTEREI ristoranti negozi e simpatia di qualsiasi genere in Torino o provincia. Telefonare 591.333.

AFFARONE cedesi multiplo cellosi avviato ottimo commerciale. Tel. 630.342 ore ufficio.

AFFARONE cedesi gestione ristorante attrezzatissimo mq 300 piazza centrale Strada statale (3h) Montecarlo. Ottimo mese consecutivo incassi 100 posti sempre pieni. Telefonare ore ufficio. Tel. 0182/670.092.

AFFARONE privato cede per motivi di salute super-bar avviatissimo con alloggio struttura anche commerciale vendesi. Tel. 653.869 ore pasti. Tel. 895.531 ore pasti.

ALBENGA zona centro 10 camere + 4 servizi, ristorante nuova gestione reddito annuo lit. 200 milioni. Piccolo, tel. 590.012.

ALIMENTARI centro Circonvallazione avviatissimo nuovo incasso elevato vero sacrificio L. 39 milioni affitto. Telefonare 580.966.

ARIE' J. & CO. Barriera di Milano semestrale bottega di macelleria e salumeria mq 25 affitto 300 mila dirigenziali. Tel. 540.447 Gai.

ARIE' J. & CO. Corso Agnelli avviata licenza generi alimentari con possibilità di trasformazione in macelleria lire 12 milioni 700 mila. Dirigenziali. Tel. 540.447 Gai.

ARIE' J. & CO. Zona Cit-Turin avviatissima licenza di tintoria lavi incassi lire 17 milioni 000 mila dirigenziali. Tel. 540.585.

ARIE' J. & CO. Zona centro licenza tabacchi monopolistica T-4-13-8 lire 11 milioni 500 mila dirigenziali. Tel. 540.447 Gai.

ARIE' J. & CO. Zona centro vicinanza ufici licenza snack bar avviatissima chiusura domenicale lire 161 milioni 700 mila dirigenziali. Tel. 540.585.

ARTENA cedesi avviato negozio abbigliamento maschile bello arredato nuova ottima posizione e incasso. Tel. 447.3214.

ARTER cede avviato negozio tabelle I bis II-bis e I VI XIV ottima posizione arredamenti nuovi ottimo incasso. Tel. 447.3214.

ARTER cede avviata lavanderia cambiavalute elettromeccanici con possibilità alloggio in cintura Torino. Telefonare 447.3214.

ATTENZIONE cedesi latteria zona Venaria/Lanzo (incasso) prezzo vero affare Tel. 906.120.

ATTENZIONE cedesi avviata macelleria tabella IX X XIV zona San Donato prezzo interessantissimo. Tel. 906.120.

ATTENZIONE cedesi per motivi personali con alloggio zona centro causa trasferimento prezzo trattabile. Tel. 906.120.

ATTENZIONE cedesi sicuro affare bottiglieria piazza San Carlo arredamento nuovo eleganissimo. Prezzo interessante. Telefonare 308.120.

AUTORIMESSA con officina riparazioni autoleggio ottima posizione commerciale mq 900. Tel. 813.863.

AUTOVENDITORI compravendemmo attrezzature totale mq 80 tendoni in Moncalieri. Torino 2000 tel. 640.940 - 646.062.

BAR con alloggio Porta Nuova incassi 400 mila mensili. Interessa 130 milioni trattabili. tel. ore pasti 687.977.

BAR posizione di centro Borgo S. Paolo eccezionale posizione avviamento 20 anni vari utili reali motivi salute. Telefonare 340 sul Gai.

BAR super zona Stadio eu corso 200 mila al giorno chiusura serale e festiva forte passaggio pedonale. Telefonare 598.447 Gai

Torino, le «Riunioni integrate di oncologia»

Continua l'avanzata dei nemici del cancro

TORINO — E' forse la prima volta che le 7 Società e Associazioni italiane che fanno capo alla Società Italiana di Cancerologia vedono, come è stato nei giorni scorsi alle «Riunioni integrate di Oncologia» di Torino, un «plenum» di centinaia di esperti e di specialisti: segno che la «coscienza della malattia» si è realizzata, che la «circolazione delle idee» si è imposta come regola di massimo rendimento e che la cooperazione interdisciplinare tra specialisti è finalmente realtà.

Con alle spalle la garanzia della ricerca scientifica — che è sovrana nel farle da guida, da verifica e da critica — la terapia dei tumori sta ottenendo risultati percepibili in ogni campo. In pochi decenni il malato — tuttora il più difficile tra i «malati difficili» — è diventato non più lo sconfitto in partenza, da trattarsi con commiserazione e quasi abbandono, secondo l'antica regola dell'«opium et mentiri», ma un soggetto che trova il modo e i mezzi (adeguati al suo caso personale e scelti secondo «protocolli» universalmente codificati) per controllare e se possibile risolvere il suo vitale problema. Spesso non importa che «sappia» o no: quello che conta è che oggi il malato sicuramente «sente» che c'è un sistema — di ricerca, di uomini, di strutture, di farmaci, di macchine — che offre il massimo del possibile.

Con più di duecentomila nuovi malati l'anno solo in Italia, lo sappiamo tutti come stanno le cose in questo campo. Nelle corsie degli ospedali — a contraddire, dolorosamente, il trionfalismo di tante irresponsabili notizie spicciole — sono ancora ben poche le vittorie assolute o strepitose: ma sempre più numerosi sono i risultati a favore e le «guadagnate» guarigioni. E' notizia importante quella del 70 per cento di sopravvivenza a 5 anni — che è «quasi guarigione» — nei tumori dell'ovaio (purché diagnosticati, e non è facile, in I stadio); e quella delle alte percentuali di sopravvivenza (10-15 anni) nel carcinoma prostatico; e quella delle guarigioni nel 70 per cento di alcuni linfomi e Hodgkin (se diagnosticati precocemente) e dei soddisfacenti risultati nella leucemia linfoblastica infantile.

E il malato «avanzato»? C'è l'aggiustato impegno a dir continuamente di «no» — mese su mese se non giorno su giorno — alla malattia e alla sua implicita aggressività biologica. Ovviamente, nella «lunga terapia», c'è tutto l'umano prezzo — prima scuto e poi distribuito nel tempo — della personale partecipazione che diventa razionale al di là di quello che istinto ed emotività comandano; e il problema degli effetti secondari della terapia (che sono prevedibili e sufficientemente prevenibili e controllabili) e quello delle non ancora tutte adeguate «strutture» (da cui l'eterna fata Morgana del «curarsi all'estero»).

Ma il sistema è ben avviato (conoscenze scientifiche, esperienza, strumenti, farmaci, collaborazione medico-malato e specialista-specialista) e la «via» è più che relativamente promettente: e non è sempre solo «tunnel».

Non più la terapia isolata — ristretta nel tempo e nelle possibilità — dell'«ora in sala operatoria o in sala raggi» ma programmi longitudinali e multidisciplinari, protocolli sperimentati, farmaci in sempre più strategica cooperazione, formule nuove o aggiornate, terapia (chirurgica, farmacologica, radioterapica, ormonica) sempre più selettiva e mirata. Non più il malato lasciato quasi a sé — dopo l'intervento chirurgico o il ciclo di radiazioni — alla mercè del «nient'altro da fare» ma programmazione armata al problema biologico che chiede appoggio, ritocco o sostegno.

Ezio Minetto

Gli sviluppi dell'immunologia pediatrica, in un convegno torinese

Bambino allergico: non è un dramma però è importante scoprire la causa

Alimenti, polline, anche la polvere di casa possono essere motivo di reazioni sgradevoli Se non esiste «rimedio» per la prima volta, occorre evitare il ripetersi del fenomeno

TORINO — «*Il bambino ha la faccia gonfia e gli occhi che lacrimano*». Oppure: «*Ha tutto il corpo coperto di chiazze*». Oppure ancora: «*Da qualche minuto respira a fatica e si lamenta*». L'apprensione dei genitori, di fronte ad un malanno apparentemente inspiegabile che colpisca un loro figlio può diventare spesso ansia ed angoscia: il timore del peggio, l'impotenza. L'allergia è un fenomeno spesso improvviso e che si scatena, la prima volta almeno, senza possibilità di prevenzione. Una «patologia» di imponente diffusione: stando alle statistiche circa un bambino su 5 nell'arco di vita che va dalla nascita ai 14-16 anni, presto o tardi presenta disturbi di questo tipo.

Un mosaico di reazioni che va dagli eczemi alle orticarie, dalle riniti alle enteriti all'asma. Cause scatenanti? «*Teoricamente è impossibile enumerare gli "allergeni"*: ogni *prodotto, ogni alimento, ogni pianta o animale può produrre allergia. Nel concreto, però, il campo si restringe agli alimenti, ai farmaci ed all'ambiente*». A fare questa considerazione è il prof. Mario Crosato, primario della divisione pediatrica dell'ospedale Martini di Torino che ha retto la segreteria scientifica del convegno sull'«*Allergologia pediatrica*» conclusosi ieri dopo due giorni di lavori al Centro Incontri della Cassa di Risparmio Torinese.

Il «*meeting*», che ha visto la partecipazione dei più illustri specialisti in materia, ha messo in luce i progressi compiuti in questo settore della pediatria anche grazie agli sviluppi dell'immunologia. Oggi si è in grado di controllare e combattere le manifestazioni allergiche dell'infanzia, evitando che degenerino ed accada, come succedeva un tempo, che, ad esempio, il 5 per cento dei bambini colpiti da pollinosi («*raffreddore del fieno*») vada incontro all'asma.

«*Esiste una sorta di classificazione delle varie allergie dei bambini in base alla loro età* — spiega il dott. Zannino, pediatra allergologo al Martini — *nel primo anno si notano soprattutto reazioni agli alimenti; dal secondo al quarto alla polvere; dal quarto in avanti a piante ed erbe*». L'allergia agli alimenti è circoscritta quasi esclusivamente a quelli di tipo proteico come latte di vacca, uova e certi tipi di carne: «*Danno* — aggiunge il prof. Crosato — *note di carattere gastroenterico ed eruzioni cutanee: si sono verificati casi di neonati che pur alimentandosi al seno, hanno manifestato questo tipo di allergia solo perché la madre beveva più d'un quarto di litro di latte di vacca al giorno*». In genere il bambino «intollerante» al latte vaccino mostra allergia anche alla carne bovina ed è necessario, quindi, modificare la sua dieta introducendo agnello o coniglio o cavallo.

Una volta accertato che nostro figlio è allergico a «qualcosa», come individuare la causa scatenante del male? Se il problema è alimentare, il medico ne coglierà la «radice» attraverso una progressiva eliminazione dei vari «piatti», se invece, e d'altro tipo l'indagine è affidata ai test cutanei: si deposita una goccia di preparati allergici (in genere il ventaglio è ristretto a 10-15 dall'indagine del sanitario e in base anche alla stagione in cui s'è manifestata la malattia) su un braccio e si punge con un ago: un leggero gonfiore avverte a quale di questi composti chimici l'organismo ha risposto positivamente, cioè è avvenuta una reazione.

Quali le cure per eliminare, o, almeno attenuare i sintomi dell'allergia, una volta accertate le sue cause? Soprattutto una terapia «*prestazionale*» se si tratta di reazioni all'ambiente come le riniti o i raffreddori da fieno: «*Si iniettano nell'organismo* — aggiunge il prof. Crosato — *piccole dosi di preparati che neutralizzano, a poco a poco, le reazioni*». Una sorta di «*mitridatizzazione*» che porta alla quasi immunità: «*Non si può più parlare di desensibilizzazione, ma di ipersensibilizzazione, in quanto siamo di fronte ad una regressione, non ad una scomparsa dei sintomi*».

E per le allergie alla polvere di casa, al pelo di gatti, cani, cavalli, alle piume? Il rimedio più semplice è tenersi lontani da questi «agenti» e diffidare, soprattutto, di chi promette (sembra incredibile, ma è successo) miracoli con preparati ottenuti empiricamente, magari filtrando peli d'animali, e somministrati come cura. E per le allergie ai medicinali? Il dott. Zannino precisa: «*Non esistono test validi per stabilirle. In ogni caso si trovano, oggi, in commercio tanti farmaci di diversa composizione anche se utili per la stessa malattia: si dovranno scegliere, in base alle reazioni del piccolo paziente, alcuni piuttosto di altri*». Ma, come evitare il rischio della «prima volta»? «*Se l'organismo non si è ancora sensibilizzato (non ha, quindi, assunto mai un determinato farmaco) questo rischio non c'è*».

L'allergia è ereditaria? Gli scienziati lo escludono: i genitori o i parenti prossimi non trasmettono al bambino le loro malattie, ma soltanto una predisposizione all'allergia. «*Se il padre o la madre sono, ad esempio, asmatici* — commenta il dott. Zannino — *il figlio potrà manifestare orticaria, allergia al latte, pollinosi*». Le statistiche mettono in cifre questo «rischio»: 30-40 per cento di possibilità di allergie per un bambino che abbia entrambi i genitori affetti da malattie di questo tipo; 20-30 per cento se a soffrirne è uno solo; 10-15 per cento se ad avere allergie è un parente prossimo.

Renato Rizzo

Si è quintuplicato in 14 anni il numero dei giovani medici

ROMA — Dal 1966 al 1980 il numero dei medici italiani è passato da 91 mila a 117 mila circa; nello stesso periodo, il numero dei medici al di sotto dei 30 anni si è quintuplicato, passando da quasi ottomila a oltre 43 mila. Attualmente, gli iscritti alle facoltà di medicina sono 190 mila. Questi alcuni dati emersi durante il convegno sui «*Giovani medici in Italia e nel Lazio*», svoltosi ieri a Roma nella sede del Consiglio nazionale delle ricerche, con il patrocinio della Federazione nazionale degli ordini dei medici (Fnom).

Il prof. Donato Magi, docente di Statistica sanitaria all'Università di Roma e coordinatore del Centro studi Fnom, ha affermato che se nel 1980 l'incremento numerico dei medici fosse stato tale da lasciare inalterato, rispetto al 1970, il rapporto medico-abitanti, si sarebbe realizzata una minore spesa di circa settemila miliardi. Magi ha sottolineato la necessità di «*regolamentare gli accessi alle facoltà di medicina mediante il "numero programmato", come avviene in tutti i Paesi del mondo dell'Est e dell'Ovest*».

«*La "pletora medica"* — ha concluso Magi — *è una delle cause determinanti del crack finanziario ormai più che manifesto della riforma sanitaria. Più medici significano infatti anche più spesa sanitaria. Ecco perché i tickets si moltiplicano. Ecco perché, se non si interviene adeguatamente, la riforma finirà col restituire al cittadino il privilegio di pagare medico, medicine e ospedali*».

Nati in Australia 2 gemelli in provetta

MELBOURNE — I primi «gemelli in provetta», un maschio ed una femmina, sono nati ieri nell'ospedale «Queen Victoria» di Melbourne.

La madre dei gemelli è una donna di 31 anni che da otto anni cercava di avere un figlio, senza successo.

Sale così a sei il numero di piccoli dati alla luce a Melbourne dopo essere stati fecondati in provetta. Finora soltanto otto bambini «in provetta» sono nati in tutto il mondo, di cui sei femmine e due maschi, il che fa supporre che l'embrione femminile reagisca meglio alla fertilizzazione «in vitro».

Durante una conferenza stampa che era stata annunciata da un portavoce dello stesso ospedale, i sanitari del «Queen Victoria» hanno precisato che uno dei gemelli, la femmina, che si chiama Amanda, è in buona salute e pesa due chili e mezzo, mentre il maschio, Stephen, di tre chilogrammi, soffre di una deficienza cardiaca e si è dovuto porlo in una incubatrice.

I medici hanno detto che le condizioni di Stephen sono «gravi». I due gemelli, hanno informato ancora i sanitari, sono nati con un «parto cesareo».

Costo sociale dei reumatismi

BARI — Un sesto dei lavoratori dell'industria che si assentano per malattia, in Italia, soffre di disturbi reumatici. Secondo dati dell'Inam, complessivamente su oltre 54 milioni di giornate di malattia per casi definiti (non soltanto nel settore industriale), 14 milioni e mezzo sono dovute alla patologia reumatica.

I reumatismi, quindi, fanno pagare un costo sociale non indifferente, per ridurre il quale studiosi e medici lavorano da anni allo studio delle affezioni reumatiche, delle loro cause e delle conseguenze.

Le lettere della domenica

Museo di periferia «all'aria aperta»

La pubblicizzazione delle scoperte archeologiche effettuate a Roma tra le zone di Mostacciano e Decima Torrino ha riempito di giustificato orgoglio gli abitanti di questi quartieri e soprattutto i giovani in età scolare, che già da tempo seguivano con interesse il procedere degli scavi e si erano impegnati in ricerche comparative, studi di approfondimento ecc.

Ma ora all'esultanza sono subentrate incredulità, delusione, rabbia: tutti i reperti archeologici (tombe proto-romane del VII-VI secolo a.C. uniche nel Lazio, villa dell'epoca repubblicana, villa dell'epoca imperiale), finiti i sopralluoghi, saranno ricoperti, privando i cittadini di quel patrimonio culturale che, soprattutto per i giovani, ha costituito un legame con il passato, permettendo di dimenticare l'avvilente ed emarginante sradicamento culturale proprio degli ambienti periferici che, poco omogenei per popolazione e tradizioni, nulla hanno da offrire come nucleo di reale aggregazione sociale.

Perché monumenti di tale valore storico e culturale non siano sottratti a chi ne ha vissuto in prima persona la venuta alla luce e a quanti da essi potrebbero acquisire insegnamenti di convivenza civile e democratica, proponiamo la creazione di un museo *en plein air* che aiuti la crescita culturale di un ambiente che altrimenti sempre più sarà reso freddo e inumano dal cemento e dall'asfalto.

Il Consiglio d'Istituto Sc. Media Ruffini, Roma

Testi e regia nel nuovo teatro

Nell'articolo «L'Europa del teatro non è unita» (*La Stampa*, 21 maggio), si afferma che i britannici, difendendo i testi, hanno dimostrato attaccamento alla tradizione. Come si fa a sostenere certi nessi? Sono sempre stati i testi a innovare, e non solo in campo teatrale (dal *Vangelo* al *Capitale*). Anche la presunta innovazione della «scrittura scenica», per dritto o per traverso, deve abbarbicarsi a dei testi per far credere di avere qualcosa da dire.

In una dichiarazione riportata nell'articolo, il regista Castri dice: «Il testo non esiste, c'è il sottotesto, cioè ciò che il testo nasconde, oppure il sovratesto...». Questo regista sembra tanto ossessionato dalla sua idea fissa che il testo lo triplica.

Un giovane regista tedesco afferma poi che il dramma «è un brano della nostra carne che dobbiamo con dolore agli altri». Cristo l'ha già detto meglio con la semplice frase: Prendete e mangiate. Non credo però che il giovane regista parlasse in senso cristiano. Questa specie di antropofagia mistica è un tipico linguaggio da decadenti: sono rimaste così indietro nel tempo le nuove leve della regia europea?

Luigi Sarzano, Torino

Prezzi dei farmaci a revisione annuale

Ho letto con interesse l'articolo relativo alla recentissima delibera del Cipi (*La Stampa*, 29 maggio) in merito alla revisione annuale dei prezzi dei medicinali o comunque ogni qualvolta l'indice di variazione dei prezzi al consumo registri un incremento del 10 per cento rispetto all'ultima variazione dei prezzi.

Al fine di dare un contributo interpretativo a tale delibera, certamente di notevole rilevanza, mi si consenta di chiarire che, in base alla stessa, non scatta automaticamente un metodo di indicizzazione dei prezzi bensì l'obbligo soltanto per il Cip di rivedere i prezzi dei medicinali, prendendosi così certezza la scadenza temporale in cui ciò deve avvenire.

In effetti finora si è verificato che, pur esistendo per i farmaci un metodo estremamente sofisticato per accertare le singole voci di costo al fine di determinare i prezzi, il Cip non ha l'obbligo di effettuare la revisione dei prezzi a scadenze prestabilite. Infatti dal 1978, anno in cui vi è stata la prima revisione generale dei prezzi dei medicinali in base al nuovo metodo previsto dalla riforma sanitaria, il Cip non ha apportato più alcuna correzione ai medesimi.

Domenico Muscolo, Roma
direttore Farmindustria

Prima d'importare rottami dall'estero

Importiamo dall'estero anche carta, stracci e rottami di ferro, ma nei nostri scarichi di rifiuti si ammucchiano proprio carta, stracci, rottami di ferro insieme con legname e vetri.

Possibile che i nostri economisti non riescano a spiegare agli italiani che si stanno dando la zappa sui piedi?

Carlo Cavagnini, Torino

«Sul ponte di Perati c'è il Tricolore»

Ho letto con molta tristezza l'articolo di Mario Rigoni Stern «Bandiera nera sul ponte di Perati» (*La Stampa*, 10 maggio). Con molta tristezza perché ci ricorda una guerra sanguinosa e dolorosa, con tanti morti nell'adempimento del loro dovere, ma anche perché sembra ripetere quanto tanti hanno già detto, ossia che da una parte c'erano solo «i cattivi» quali il re, Mussolini, i generali italiani, e dall'altra solo «i buoni» quali i greci, gli albanesi (così disinteressati e leali), gli inglesi (notoriamente da sempre solleciti nell'aiutare i popoli oppressi).

Dei nostri soldati si parla solo per dire che soffrivano la fame, il freddo e le conseguenze della impreparazione militare dei Comandi, e per piangere i propri morti. Tutte cose purtroppo vere. Ma è anche vero che la maggioranza dei nostri soldati era fiera di fare il proprio dovere, anche se evidentemente fare la guerra non diverte nessuno.

Perché non ricordare, ad esempio, i bersaglieri che hanno voluto portare a spalle la salma del loro colonnello Scognamiglio, colpito in fronte mentre «andava alla baionetta», perché egli voleva che fosse lui, anche se morto, ad occupare le conquistate linee nemiche?

Dei giorni in cui si era in Albania io preferisco ricordare che i soldati erano (ieri di «comportarsi bene» anche se questo costava sangue. Freddo e fatica: e che essi cantano «... in alto il cuore, sul ponte di Perati c'è il Tricolore!».

G. Bono, Torino

Eredità di Mattei tra vizi e virtù

Gian Lupo Osti, nei suoi gustosi «ritratti di manager del miracolo economico», scrive a conclusione dell'articolo del 23 maggio su Enrico Mattei: «I vizi si propagano più facilmente delle virtù. L'importante oggi sarebbe che, dell'eredità di Mattei, teniamo viva la fiamma e lasciassimo cadere le scorie».

Giustissimo. Ma prima bisognerebbe mettersi d'accordo su quali sono i vizi e quali le virtù. Per fare un esempio: «salvare» un'azienda decotta e senza prospettive per un eventuale domani sarebbe un vizio, per i sindacati e i politici in odor di sinistra sarebbe una virtù.

E ancora: concordare una vantaggiosa fornitura di petrolio — battendo abilmente i concorrenti, ma senza consultare prima comitati, commissioni, segreterie di partito, sindacati eccetera eccetera — è vizio o virtù?

Sandro Villa, Bergamo

Doppio lavoro fra gli statali

Il problema dei precari nella scuola crea molti giovani laureati disoccupati. E' un problema quasi insolubile, se si tiene conto della saturazione dei posti di lavoro nella scuola e più in generale nell'impiego pubblico.

Eppure una soluzione ci potrebbe essere e in tempi brevissimi. Basterebbe applicare la legge che vieta ai pubblici dipendenti, compresi i professori, di avere un doppio lavoro.

Secondo una recente ricerca, sarebbero circa un milione i pubblici dipendenti in questa situazione illegale. Si potrebbero avere un milione di posti di lavoro in più, ma dove trovare una organizzazione sindacale capace di assumersi una tale responsabilità? Meglio un po' di demagogia, e arrivederci al prossimo anno con il prossimo minacciato blocco degli scrutini.

Prof. Giancarlo Benedetti
Siniscola (Nuoro)

Tutti innocenti fino alla sentenza?

Anni fa fu deciso che gli «avvisi di reato» venissero più correttamente chiamati «comunicazioni giudiziarie»: sono un atto con cui si informa il cittadino che la magistratura, compiendo un'indagine, controllerà anche la sua posizione.

E' una comunicazione a tutela dei diritti del cittadino, non una condanna. Eppure, complici i giornali, quanti cittadini sono già stati «condannati» da una semplice comunicazione giudiziaria?

Ogni tanto qualche lettore ricorda che l'Italia dovrebbe essere uno Stato di diritto (l'intervento più recente è nelle «Lettere della domenica» del 31 maggio) ma non mi pare che se lo ricordino coloro che «fanno opinione».

Paola Sarnero, Milano

La vita, il cinema e la violenza

Ancora sulla violenza nei film: non solo nessun imperativo costringe un autore cinematografico a offrircela crudamente rappresentata («Lettere della domenica» del 31 maggio), ma non mi pare neppure che questo genere abbia di solito incassi record.

E' vero che il successo di pubblico non è di per sé un riconoscimento al valore artistico del film, e infatti raramente coincide con i giudizi dei critici, ma significherà pure qualcosa.

E, finché i critici continueranno a difendere l'orrore nei film perché è l'orrore di oggi («*La Stampa*, 17 maggio), gli autori e i registi continueranno a scambiare i «documenti» sulla violenza con «opere d'arte» e a confondere l'orrore con il dolore.

L'arte, compresa quella cinematografica, è interpretazione e trasfigurazione della vita: ma la vita non è solo violenza, né oggi né ieri né mai.

Giulio Fava, St-Vincent

Stelle bianche sul vessillo europeo

Nelle «Lettere della domenica» del 24 maggio un lettore rileva che a tutt'oggi non esiste, effettivamente, una bandiera d'Europa.

Al Congresso del Movimento federalista europeo, tenutosi nel 1952 a Torino, ho avuto occasione di presentare una mia proposta di vessillo per l'Europa: su fondo rosso era indicata una croce piuttosto sottile (come nella bandiera danese, considerata la più antica bandiera dei paesi d'Europa) con stelle bianche a cinque punte sulle diagonali, tante quante sono i paesi della Comunità.

Leopoldo di Renzo
Albisola Capo (Sv)

Quei due motori che fanno la storia

L'equilibrato commento di Renato Cantoni dal titolo «Il fuoco in Borsa» (*La Stampa*, 22 maggio) mi offre l'occasione per esprimere un latente timore sulle recenti vicende giudiziarie e massoniche che coinvolgono una buona fetta di operatori economici.

Fatto salvo il principio che i reati vanno puniti, la storia del mondo è piena di «lotte fra bande» messe per motivi di potere, politico e/o economico. Cadute e resurrezioni sono prodotti di questi due eterni motori.

Ebbene, nelle attuali sconcertanti (e per alcuni versi ridicole) vicende italiane ci si dovrebbe porre anche la domanda: a chi giova questa clamorosa caduta? Benché sacrosanta, non mi illudo che sia stata provocata per motivi morali.

Mario Veraldi, Como

«Sono ex segretario dell'on. Andreotti»

Su *La Stampa* del 26 maggio, in una corrispondenza da Modigliana (Forlì), relativa al rapimento del giovane Vittorio Alpi, il redattore Vincenzo Tessandori, alludendo alla mia qualità di sindaco di quel Comune, aggiunge che sarei segretario particolare dell'on. Andreotti. La notizia non è esatta: ho lasciato la segreteria dell'on. Andreotti dalla fine del 1973.

Dott. Gilberto Bernabei
Roma

Ne prendiamo atto e ringraziamo. In paese, dove abbiamo parlato, molti lo ignoravano.
v. t.

Potere invisibile sui gradini bassi

All'articolo di Norberto Bobbio del 24 maggio, «Nel labirinto dell'anti-Stato», aggiungerei un'osservazione.

Il «potere invisibile» da cui bisogna difendersi non è purtroppo soltanto quello più propriamente dello Stato e delle sue istituzioni. E' anche quello, meno vistoso ma altrettanto radicato fino a diventare costume, che si ritrova in ogni ambiente di lavoro, in ogni settore e gruppo sociale.

Essendo appunto «costume», il rimprovero e l'educazione morale da parte di uomini come Bobbio dovrebbero essere rivolti a tutti i componenti di questa nostra società, a chi sta sui gradini più alti come a chi, senza rimorso e senza danno, intralizza sui gradini più bassi.

G. Ternano, Torino

Lingua italiana, che gran passione!

Nel parlare corrente, sui giornali («Se cambiano la legge, fallivano le fabbriche delle doppiette», è un titolo de *La Stampa* del 20 maggio) e alla tv, vi è la tendenza a non usare più il congiuntivo e il condizionale, come richiederebbe la *consecutio temporum*, bensì l'indicativo. Anche l'uso improprio del passato prossimo al posto del passato remoto è frequente.

La lingua italiana sta cambiando, come tutte le lingue parlate e perciò lingue vive, ma non soltanto nella scelta dei vocaboli. Sarebbe interessante, nella rubrica dei linguisti, un «aggiornamento» anche di grammatica e sintassi.

Stefano Bertoldi, Torino

Temi liberi

Sono una studentessa del liceo classico e desidero comunicare il mio dissenso dall'articolo di Fruttero e Lucentini sui temi scolastici (*La Stampa*, 16 maggio).

Ho sempre rifiutato i temi che non mi permettevano di formulare giudizi o esprimere mie opinioni, e proprio perché ho coscienza di conoscere solo superficialmente autori quali Dante, Foscolo, Manzoni e così via, ho sempre preferito dare un saggio della mia capacità di scrivere in corretto italiano su argomenti quali l'amicizia, i problemi della mia generazione, le mie personali aspirazioni, ecc.

Se infatti potrei con estrema facilità dire quattro parole altrui sul D'Annunzio, e dimostrare quindi di averlo se non altro studiato, non credo che questo citarsi addosso, questo allenarsi riportare altrui opinioni serva a qualcosa: sia l'interrogazione orale infatti permette di verificare ampiamente la preparazione dell'alunno, al quale si potrebbe anche lasciare un po' di spazio «libero», il tema appunto.

E non mi si venga a dire che lo scrivere in buon italiano (ma quale italiano poi?) è un miraggio: non so nulla di arte moderna o di musica classica, ma mi arrogo il diritto di affermare di saper scrivere.

Elisabetta Manfredi
Savona

Sonetti toscani

Mi lascia perplesso il fatto che il linguista Tristano Bolelli, nell'articolo pubblicato su *La Stampa* del 31 maggio, abbia attribuito a Renato Fucini un sonetto, messo in bocca a due popolani pisani, che a me pare scritto in dialetto romanesco.

Si potrebbero avere chiarimenti sulla citazione stessa?

Faustino Antenore
Roma

Il sonetto è tratto da Le Poesie di Neri Tanfucio, Bemporad, Firenze 1919 (ed. XXIV).
l. b.

La Lever Industriale
consociata della
Sutter AG-Münchwilen (Svizzera) che è fra i primi produttori mondiali di macchine e prodotti per la pulizia e manutenzione dei pavimenti con il marchio

TASKI

cerca

CONCESSIONARI VARIE ZONE

Per una prima presa di contatto indirizzare a:
Lever Industriale
Via Nino Bonnet, 10
20154 MILANO

oppure telefonare:
(02) 62332674

AZIENDA EDITORIALE TORINESE
cerca
GESTORE
con nucleo familiare numeroso
cui affidare proprio bar-tavola calda.

Scrivere
Publikompass 171 — 10100 Torino.

Centro traumatologico ortopedico e di malattie sociali e del lavoro
Ente Ospedaliero Provinciale Specializzato - via Zuretti n. 29 - 10126 Torino
Si avverte che è indetto avviso pubblico di assunzione per incarico per:
— n. 8 posti di CAPO SALA di cui 1 al C.R.F. «Colle della Maddalena» (livello 6)
— n. 3 posti di INFERMIERE PROFESSIONALE SPECIALIZZATO IN ASSISTENZA CHIRURGICA (strumentista - livello 5)
— n. 5 posti di INFERMIERE PROFESSIONALE SPECIALIZZATO IN ANESTESIA E RIANIMAZIONE (livello 5)
— n. 44 posti di INFERMIERE PROFESSIONALE di cui 8 da destinare al C.R.F. «Colle della Maddalena» (livello 5)
— n. 44 posti di INFERMIERE GENERICO di cui 10 da destinare al C.R.F. «Colle della Maddalena» (livello 4)
Il termine utile per la presentazione della domanda scade improrogabilmente alle ore 12 del 30 giugno 1981.
Per maggiori informazioni rivolgersi alla Ripartizione Affari Generali e del Personale dell'Ente
IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO (dott. Vincenzo Bartolone)
IL PRESIDENTE (Prof. Donato Moda)

MEDASPAN S.p.A.
assume
Responsabile
di Produzione
per DIVISIONE NOBILITAZIONE PANNELLI TRUCIOLARI
E' preferibile esperienza pluriennale specifica.
Inviare curriculum a:
MEDASPAN S.p.A. - C.P. 72 - 20036 MEDA

Laboratorio protesi mobile
cerca
ODONTOTECNICI
con valida esperienza
Scrivere:
PUBLIKOMPASS 9085
10100 TORINO

Fabbrica tubi acciaio
ricerca
introdotto
acquedotti/metanodotti e commerciandi,
Piemonte Valle d'Aosta cui affidare vendita propria produzione
Scrivere Cassella n. 1081
Publikompass SpA - 40100 Bologna

L'A.M.G.A.
AZIENDA MUNICIPALIZZATA GAS E ACQUA GENOVA
ha bandito un concorso per un posto di
ISPETTORE - SERVIZIO RETI E CONDOTTE
di età compresa tra 30 e 45 anni, che abbia maturato significative esperienze (almeno 3 anni) nella:
— conduzione, organizzazione ed assistenza lavori di cantiere
— realizzazione di impianti civili e industriali.
Esperienze particolari nella realizzazione di opere idrauliche e stradali, acquedotti, gasdotti, ecc., sono considerate requisiti preferenziali.
La posizione comporta l'inquadramento nel II Gr. (impiegato tecnico con funzioni direttive).
Scadenza domande: ore 12 del 20 luglio 1981.
Il bando con le indicazioni dei requisiti di ammissione e le modalità per la presentazione delle domande è a disposizione presso la Segreteria del Servizio Personale dell'Azienda - Via Sa. Giacomo e Filippo n. 7 - GENOVA - Tel.: 28581.

Se sinto
GIOVANI LAUREATI IN DISCIPLINE SCIENTIFICHE
e desiderate affermarVi con attività che prevede continuo aggiornamento scientifico della Classe Medica,
Industria Farmaceutica con Reparto Ricerche e farmaci originali affermati su scala mondiale, assume giovani neolaureati o laureandi in farmacia, veterinaria, scienze biologiche e affini, cui affidare informazione medico-scientifica per zone:
— Milano
— Torino
L'offerta è rivolta a giovani di età compresa fra 24 e 31 anni, anche senza precedente esperienza specifica, desiderosi di operare in ambiente particolarmente stimolante e formativo.
Corso di formazione mese di luglio, ferie agosto. Assunzione con contratto nazionale, adeguati rimborsi spese ed incentivi. Effettive possibilità di carriera.
Telefonare al 02/6166191 interno 37 oppure inviare breve ma dettagliato curriculum a
PUBLIKOMPASS 28 F — 20123 MILANO

Informazioni SIP agli azionisti e agli utenti

SIP

SOCIETA' ITALIANA PER L'ESERCIZIO TELEFONICO p. a.

CON SEDE IN TORINO

ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI DEL 1° GIUGNO 1981
DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA

In data 1° giugno si è tenuta a Torino, in seconda convocazione, l'Assemblea Ordinaria della Società, sotto la presidenza dell'Ing. Ottorino Beltrami.
L'Assemblea ha approvato la relazione del Consiglio di Amministrazione e il bilancio al 31.12.1980, dal quale - dopo l'accantonamento ad ammortamenti di 725 miliardi di lire (636 nel 1979) - risulta la perdita di 538,5 miliardi (che si sarebbe ridotta a 408 miliardi ove fosse stato tempestivamente approvato il noto disegno di legge della riduzione del canone di concessione del 4,50% allo 0,50%: peraltro, di tale riduzione, anche per quota di competenza del 1980, dovrebbe beneficiare l'esercizio 1981). L'Assemblea ha deliberato di riportare la perdita al successivo esercizio.
Il Presidente ha informato l'Assemblea in merito al complesso di provvedimenti emanati o in corso di emanazione al fine di assicurare il riequilibrio della gestione. In particolare, ha reso noto che - a seguito del conferimento di L. 1.750 miliardi al fondo di dotazione IRI, disposto con D.L. 14.5.1981, n. 209 - l'aumento di capitale sociale da 880 a 1.680 miliardi potrà avere completa esecuzione, non appena ottenute le richieste autorizzazioni; inoltre, ha illustrato i recenti provvedimenti relativi all'adeguamento delle tariffe telefoniche e all'istituzione di una cassa conguaglio nell'ambito del settore.
Successivamente, l'Assemblea ha confermato, per acclamazione, nella qualità di Amministratore il Dott. Michele Principe (già cooptato dal Consiglio di amministrazione). Infine, l'Assemblea stessa, ai sensi degli artt. 2 e 19 del D.P.R. 31 marzo 1975, n. 136, ha conferito l'incarico per la revisione e la certificazione dei bilanci sociali alla Price Waterhouse s.a.s. di Renzo Latini & Co. per il triennio 1982-1983-1984, determinando il relativo corrispettivo.
Il Consiglio di amministrazione, riunitosi dopo l'Assemblea, ha confermato Presidente della Società l'Ing. Ottorino Beltrami e Vice Presidenti il dott. Paolo Benzoni e il prof. Ing. Carlo Mussa Ivaldi Vercelli. Amministratori Delegati sono il dott. Paolo Benzoni e il dott. Giuseppe Casetta.

PRINCIPALI REALIZZAZIONI NEL 1980 (E INCREMENTI RISPETTO AL 1979)

	ITALIA	di cui nel MEZZOGIORNO
INVESTIMENTI (miliardi di lire)	1.851,4	564,8
ABBONATI	945.204 (+6,8%)	220.289 (+7,7%)
APPARECCHI	1.184.733 (+8,5%)	316.415 (+7,1%)
DENSITA' TELEFONICA (apparecchi x 100 abitanti)	23,7	22,2
NUMERI DI CENTRALE	781.833 (+5,8%)	217.858 (+6,8%)
RETI URBANE E SETTORIALI (Km circuito)	8.792.520 (+7,2%)	1.156.540 (+7,5%)
RETE INTERURBANA (Km circuito)	1.311.977 (+6,3%)	657.702 (+10,9%)
TRAFFICO EXTRAURBANO (milioni di comunicazioni) di cui in teleselezione	3.275 (+5,8%) 3.268 (+5,8%)	813 (+5,8%) 811 (+6,8%)
ABBONATI COLLEGATI al 31 dicembre 1980	13.016.757	3.608.496
APPARECCHI IN SERVIZIO al 31 dicembre 1980	19.277.026	4.601.942

81019

ISTITUTO ITALIANO DI CREDITO FONDIARIO

Società per Azioni - Sede in Roma
Via Piacenza 5
Tribunale di Roma fasc. 219/220 - 1908
Capitale versato L. 12.980.000.000

Aumento del capitale sociale a L. 18.000 milioni

In esecuzione della delibera assunta dall'Assemblea straordinaria degli azionisti tenutasi il 18 novembre 1980, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato che le operazioni relative all'aumento del capitale sociale da Lire 12.000 milioni a Lire 18.000 milioni abbiano luogo nei termini e con le modalità di cui appresso.

A) Aumento gratuito L. 3.240 milioni

Emissione di n. 1.620.000 nuove azioni del valore nominale di L. 2.000 ciascuna, godimento 1° gennaio 1981 da assegnarsi gratuitamente ai soci in ragione di una azione nuova ogni quattro azioni possedute, con passaggio a capitale dalla riserva straordinaria di Lire 1.270.488.453 e dalla riserva ordinaria di Lire 1.969.511.547.

B) Aumento a pagamento L. 1.800 milioni

Emissione di n. 900.000 nuove azioni del valore nominale di L. 2.000 ciascuna, godimento 1° gennaio 1981, da offrirsi in opzione ai soci, alla pari e senza spese, in ragione di una azione nuova ogni nove possedute, comprese quelle assegnate gratuitamente, di cui alla lettera A.

Ai possessori di un numero di azioni inferiori a quattro o non corrispondenti a quattro o ad un suo multiplo, sarà rilasciato, per ogni azione costituente frazione di quattro, un buono frazionario di assegnazione rappresentativo di una quota di proprietà di una nuova azione gratuita pari ad un quarto.

A richiesta dei signori azionisti, verranno inoltre rilasciati buoni rappresentativi dei diritti di opzione, in misura di un diritto di opzione per ogni vecchia azione, o per ogni azione nuova come sopra assegnata gratuitamente.

Potrà essere sottoscritta una nuova azione a pagamento ogni nove diritti di opzione rappresentati dai buoni.

Ai possessori di un numero di azioni superiore a nove o a suoi multipli, saranno rilasciati per ogni azione eccedente le nove azioni e il multiplo di nove, un buono frazionario di opzione.

Analoghi buoni, e nella stessa misura, saranno rilasciati ai possessori di un numero di azioni inferiori.

La presentazione di nove di detti buoni frazionari darà diritto alla sottoscrizione di una nuova azione a pagamento.

Per l'esercizio dell'operazione occorre esibire gli attuali certificati azionari presso la Sede dell'Istituto in Roma, ovvero presso la Cassa di Sovvenzioni e Risparmio fra il Personale della Banca d'Italia (nelle Sedi della Banca d'Italia in Ancona, Bari, Bologna, Cagliari, Firenze, Genova, Livorno, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino, Trieste e Venezia), nonché in Milano presso gli Uffici delle Direzioni Generali dell'Istituto Centrale di Banche e Banchieri e dell'Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane, compilando all'uopo l'apposito modulo, che verrà fornito all'esibizione dei suddetti certificati.

I diritti di opzione dovranno essere esercitati, sotto pena di decadenza, nel periodo da lunedì 15 giugno a mercoledì 15 luglio 1981 compresi.

Per il raggruppamento e l'utilizzo dei buoni di opzione, nonché per la sottoscrizione delle relative nuove azioni, è accordato un termine supplementare da giovedì 16 luglio a venerdì 24 luglio 1981 incluso.

Trascorso tale termine, i buoni di opzione non presentati si intenderanno decaduti e privi di ogni effetto.

L'Istituto successivamente provvederà alla emissione in forma definitiva di tutti i nuovi certificati.

G.I.M.

Generale Industrie Metallurgiche SpA

Sede Legale in Firenze - Borgo Pinti n. 97/99
Capitale Sociale L. 12.755.780.000 interamente versato
Reg. Soc. Trib. Firenze n. 15206

Programma delle operazioni deliberate dall'assemblea straordinaria degli azionisti del 28 aprile 1981.

In esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea straordinaria degli azionisti del 28 aprile 1981, viene dato corso alle seguenti operazioni:

1) Conversione delle n. 1.875.785 azioni privilegiate in circolazione in altrettante azioni ordinarie.

A decorrere dall'8 giugno 1981 fino all'8 luglio 1981, i possessori di azioni privilegiate in circolazione, potranno presentarle presso le Casse incaricate elencate in calce per la conversione in azioni ordinarie mediante stampigliatura dei relativi certificati con la dizione: «Azioni Ordinarie - delibera 28-4-1981 dell'Assemblea straordinaria degli azionisti».

Dopo la data dell'8 luglio 1981 l'operazione potrà essere eseguita esclusivamente presso la sede sociale in Firenze, Borgo Pinti n. 97/99.

2) Aumento a pagamento del capitale sociale da lire 12.755.780.000 a lire 19.133.670.000 come segue:

a) quanto a L. 1.275.578.000 mediante emissione e pagamento di n. 637.789 azioni ordinarie, da nominali lire 2000 cadauna, da offrire in opzione agli azionisti nella proporzione di 1 azione ordinaria, godimento 1-1-1981, ogni 10 azioni ordinarie (comprese quelle derivanti dalla sostituzione delle azioni privilegiate), contro versamento di L. 3000, di cui L. 1000 a titolo di sovrapprezzo;
— il diritto di opzione dovrà essere esercitato, a pena di decadenza, dall'8 giugno all'8 luglio 1981 presso le Casse incaricate in calce elencate;
— la sottoscrizione delle azioni verrà effettuata contro presentazione dei certificati azionari per lo stacco della cedola n. 35 (o stampigliatura della corrispondente cassetta sui certificati a taglio variabile) oppure contro presentazione alle Casse incaricate di buoni per l'esercizio del diritto di opzione relativo alle azioni ordinarie che, in gruppi di dieci, daranno diritto alla sottoscrizione di un'azione ordinaria nuova;

b) quanto a L. 5.102.312.000, mediante emissione a pagamento di n. 2.551.156 azioni di risparmio al portatore o nominative, da nominali L. 2000 cadauna, da offrire in opzione agli attuali azionisti nella proporzione di 2 azioni di risparmio, godimento 1-1-1981, ogni 5 azioni ordinarie (comprese quelle derivanti dalla sostituzione delle azioni privilegiate), alla pari, con versamento per ogni azione di risparmio sottoscritta di L. 100 a titolo di rimborso spese e di L. 90 a titolo di conguaglio dividendo.
— il diritto d'opzione dovrà essere esercitato, a pena di decadenza, dall'8 giugno 1981 all'8 luglio 1981, presso le Casse incaricate in calce elencate;
— la sottoscrizione delle azioni verrà effettuata contro presentazione dei certificati azionari per lo stacco della cedola n. 35 (o stampigliatura della corrispondente cassetta sui certificati a taglio variabile) oppure contro presentazione alle Casse incaricate di buoni per l'esercizio del diritto di opzione relativo alle azioni di risparmio che, in gruppi di cinque, daranno diritto alla sottoscrizione di due azioni di risparmio.

Trascorsi i termini sopra indicati, i diritti di opzione che non fossero stati esercitati saranno offerti ai sensi dell'art. 2441, terzo comma, del codice civile, presso la Borsa Valori di Firenze. L'emissione dei titoli definitivi e la loro consegna sarà effettuata, a suo tempo, esclusivamente per tramite della Cassa incaricata presso la quale è stata effettuata l'operazione.

3) Facoltà di conversione di azioni ordinarie in azioni di risparmio.

E' attribuita ai possessori di azioni ordinarie, comprese quelle emesse in sostituzione delle azioni privilegiate di cui al punto 1), la facoltà di convertirne tre ogni dieci possedute, in tre azioni di risparmio di pari valore nominale e con uguale decorrenza di godimento.

Il primo periodo di conversione coincide con quello fissato per l'esercizio del diritto di opzione alla sottoscrizione dell'aumento del capitale sociale con emissione di azioni di risparmio di cui al precedente punto 2). Pertanto i possessori di azioni ordinarie che intendono avvalersi della facoltà suddetta potranno rivolgersi dall'8 giugno 1981 all'8 luglio 1981 alle Casse incaricate elencate in calce.

Successivamente al periodo suindicato, la conversione potrà essere richiesta durante il mese di giugno degli esercizi sociali 1982, 1983, 1984.

Le Casse incaricate di tutte le operazioni suindicate sono:

— la Sede legale in Firenze, Borgo Pinti n. 97/99;
— le sedi dei seguenti Istituti bancari:

Credito Italiano, Banca Commerciale Italiana, Banca Nazionale del Lavoro, Monte dei Paschi di Siena, Banco di Roma, Banco di Sicilia, Banco Ambrosiano, Banca Toscana, Istituto Bancario Italiano, Istituto Bancario S. Paolo di Torino, Banca C. Steinhäuslin & C., Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banca Mercantile;

— e per le azioni circolanti all'estero:

Société de Banque Suisse -
Basilea e Banque Darier & C. - Ginevra.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Il Presidente

CITTA' DI GRUGLIASCO
Provincia di Torino
C.A.P. 10095

Sono banditi concorsi pubblici per titoli ed esami a:

N. 2 posti di Aiutobibliotecario (livello VI - stipendio iniziale di L. 4.140.000).

Titolo di studio richiesto: diploma di istruzione secondaria di 2° grado e diploma del corso di bibliotecario od aiutobibliotecario.

N. 2 posti di Applicato esecutivo (livello IV - stipendio iniziale di L. 3.372.000).

Titolo di studio richiesto: diploma di istruzione secondaria di 1° grado.

Scadenza presentazione domande: **ore 18 di lunedì 29 giugno 1981.**

Chiedere chiarimenti alla Segreteria comunale.

Grugliasco, 14 maggio 1981
IL SEGRETARIO GENERALE
(Cav. Uff. Giorgio Brustio)

IL SINDACO
(Angelo Ferrara)

COMUNE DI VILLAR PEROSA
(Provincia di Torino)

AVVISO DI GARA D'APPALTO
(Licitazione privata)

Si dà avviso, ai sensi dell'art. 7 della legge 2-2-1973 n. 14 e successive modificazioni, che il Comune di Villar Perosa procederà, mediante licitazione privata, all'appalto dei lavori di ristrutturazione di edificio comunale da adibirsi ad unità abitative.

L'importo a base di gara è di L. 174.710.000.

La licitazione privata sarà esperita con le modalità previste dall'art. 1 lettera c) della legge 2-2-1973 n. 14.

Entro il giorno 15-6-1981 le imprese interessate, iscritte all'albo nazionale dei costruttori per categoria e classifica dei lavori oggetto dell'appalto, dovranno far pervenire le proprie richieste di invito, tali richieste non vincoleranno in alcun modo l'amministrazione.

Villar Perosa, 5-6-1981

IL SINDACO
(Castagna geom. Alberto)

CITTA' DI SETTIMO TORINESE
Bando di concorso per la concessione in locazione dei negozi del Centro commerciale di via Cena.

IL SINDACO

In esecuzione alla deliberazione della Giunta Municipale, assunta per l'urgenza i poteri del Consiglio comunale, del 19-4-1981 n. 1009, divenuta esecutiva a termine di legge

RENDE NOTO

che da oggi, e per trenta giorni consecutivi, è aperto il termine per la presentazione della domanda per la concessione in locazione e, se necessario, per la relativa autorizzazione commerciale, dei locali compresi nell'immobile che costituisce il «Centro Commerciale» sito in Settimo T.se, via Cena angolo via Cuneo. Il «Centro Commerciale» si compone dei seguenti esercizi:

1) discount: tab. I - VI - VII - XIV
2) macelleria: tab. II
3) formaggi: tab. I
4) pescheria: tab. V
5) carne equina: tab. IV
6) panetteria: tab. VII
7) frutta e verdura: tab. VI
8) gastronomia e rosticceria: tab. I - VI
9) mercerie: tab. XIV
10) casalinghi: tab. XII - XIV

INFORMA

che la documentazione è disponibile presso il locale Assessorato Commercio e Annona e che gli interessati, anche per ulteriori informazioni, possono rivolgersi al suddetto Assessorato nei giorni:
lunedì dalle ore 15 alle ore 18
mercoledì dalle ore 15 alle ore 18

Settimo T.se li, 3-6-1981

IL SINDACO
Tommaso Cravero

MINISTERO DEI TRASPORTI
AZIENDA AUTONOMA DELLE FERROVIE DELLO STATO
SERVIZIO IMPIANTI ELETTRICI
COMPARTIMENTO DI TORINO
UFFICIO IMPIANTI ELETTRICI COMPARTIMENTALE
Via Nizza 8/bis - 10125 TORINO

AVVISO DI GARA

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 7 della legge 2 febbraio 1973, n. 14, si comunica che verrà indetta da questa Azienda una gara a licitazione privata per l'appalto dei lavori di verniciatura di pali e portali T.E., relativi alla linea di contatto, di piantane per segnali e attrezzature per l'illuminazione comprese tra le stazioni di Trofarello e Fossano, nonché dei pali e delle torri faro di Torino P.N. e delle sole torri faro di Torino Smistam.to.

L'importo a base dell'appalto è di L. 239.500.000
(lire duecentotrentanovemilioniciquecentomila).

L'aggiudicazione verrà effettuata con la procedura indicata all'art. 1 lettera a) della citata legge.

Le imprese interessate, regolarmente iscritte all'Albo Nazionale dei Costruttori e che siano in possesso dei requisiti di legge, possono chiedere di essere invitate alla suddetta gara entro le ore 12 del giorno 16 giugno 1981 con domanda in carta bollata diretta a questo Ufficio a mezzo raccomandata.

Non saranno prese in considerazione le domande che perverranno dopo il termine sopra stabilito.

La richiesta d'invito non vincola questa Azienda, ai sensi del penultimo comma dell'art. 7 della legge sopra richiamata.

Torino, 2 giugno 1981.

Il Capo dell'Ufficio
Impianti Elettrici Compartimentale
Dott. Ing. Sergio Candelori

Ospedale Maggiore di San Giovanni Battista e della Città di Torino

E' indetto pubblico concorso per titoli ed esami a
N. 1 posto di Assistente Chimico
Scadenza: ore 12 del 17 luglio 1981.

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Concorsi dell'Ente (corso Bramante 90 - Torino - tel. 6565 int. 231).

Il Direttore Amministrativo
Germano Manzoli

Il Presidente
Giulio Poli

Istituto Vendite Giudiziarie
ASTE

Vendita continuata di oggetti vari (arredi, mobili, tappeti, ecc., nuovi e usati) provenienti da esec. giudiziarie, fallimentari e per commissione in SEDE ed in LUOGO. Si acquistano oggetti antichi, soprammobili ed oggetti d'arte e si assumono incarichi di vendita all'asta per marci di ogni genere (tribunali di Torino, Novara, Vercelli, Asti, Cuneo, Alba, Mondovì, Ivrea, Casale M., Pinerolo, Tortona, Verbania, Biella). Per informazioni Direzione Torino, c.so Giulio Cesare 16, tel. 011/858.403, Filiale Novara, via S. Francesco d'Assisi 9 - tel. 0321/26.576 - Ilir Piemonte - I.V.G.

CITTA' DI CARIGNANO
Provincia di Torino

E' indetto pubblico concorso per titoli, prova selettiva e colloquio attitudinale per un posto di GUARDIA RURALE VIVAISTA.
Età minima anni 21, massima 35, salvo eccezioni di legge.
Titolo di studio: licenza di scuola media inferiore.
Scadenza: 19 giugno 1981.
Informazioni presso la Segreteria Comunale.

Il Sindaco
Teodoro Chicco

CITTA' DI CARIGNANO
Provincia di Torino

E' indetto pubblico concorso per titoli, prova selettiva e colloquio attitudinale per un posto di GUARDIA-NIERE VIVAISTA.
Età minima anni 18, massima 35, salvo eccezioni di legge.
Titolo di studio: LICENZA SCUOLA DELL'OBBLIGO.
Scadenza: 29 giugno 1981.
Informazioni presso la Segreteria Comunale.

Il Sindaco
Teodoro Chicco

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

AMF J. & CO. 7 Madonna di Campagna libera villa composta da ingresso soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi cantina lavanderia box auto mq 103 milioni 501 mila. Telefonare 548.585.

AMF J. & CO. zona Alvaro luminoso ingresso camere tinello cucinino servizio balcone, lire 21 milioni (Monobalocco). Telefonare 548.585.

AMF J. & CO. zona San Salvario camere cucina servizio cantina, lire 7 milioni 500 mila dilazionabili. Telefonare 548.585.

AMF J. & CO. zona Parella mansardato composto da 2 camere cucina bagno lire 40 milioni 900 mila dilazionabili. Telefonare 548.585.

AMF J. & CO. zona San Paolo alloggio di camere cucina servizio lire 22 milioni dilazionabili. Telefonare 548.585.

AMF J. & CO. Zona Santa Rita libero in stabile medio signorile ingresso 2 camere tinello cucinino servizi lire 38 milioni 500 mila dilazionabili. Telefonare 548.585.

AMERLINO vende nuova casa corso Mediterraneo alloggi liberi di 2 camere cucina servizi rimessa a nuovo. Tel. 302.590.

APPARTAMENTI in costruzione a 20 minuti d'auto da Torino vendiamo tutte le dimensioni a L. 700 mila al mq con giardino privato. Telefonare 363.446.

APPIA vende corso Vercelli alloggio 2 camere cucina servizi soleggiato in casa ristrutturata, 85 milioni affare. Telefonare 533.745.

ATTICO corso Orbassano 2 camere soggiorno semivista stanzino bagno cucina ripostiglio terrazzo L. 102 milioni Kryseo vende. Tel. 898.200.

ATTICO libero zona Venchiglia casa signorile panoramico mq 165 altro occupato abitabile mq 175 prezzo interessante. Rizza 672.858.

ATTICO libero Bra Mistero ingresso camera tinello cucinino servizi ampio terrazzo. Tel. 508.611 Grugliasco.

ATTICO libero recente Gassino 4 vani servizi terrazzo eventuale box L. 90 milioni più mutuo e dilazioni. Telefonare 780.3036.

ATTICO libero zona Valentino 3 camere tinello cucinino bagno solaio cantina panoramico 148 milioni dilazioni permute. Telefonare 380.231 380.433 Quell.

ATTICO superattico vista collina vendo libero in 5 camere 3 servizi salone prunzo cucina dilazioni. Telefonare 850.58.39 - 860.84.79.

ATTICO zona Martinetto libero panoramico costruzione recente soleggiato camere cucina terrazzo servizi. Tel. 531.005

AVIGLIANA

vendiamo in riva al lago proprietà libera composta da 2 villette indipendenti, basso tabellare, comprendente del verde di parco privato di circa mq 8000 con alberi di alto fusto grande parcheggio privato 180 milioni permute dilazioni. Tel. 517.586.

AVIGLIANA in palazzina recente appogno 3 camere tinello cucinotta servizi con annessa grande mansarda box cantina vendo immediate 582 AB4.

AVIGLIANA libero in palazzina 2 camere cucina box dilazioni molto vendo società V. & V. S.n.c. Pianezza telefono 967.3153.

BALDICHIERI collina Asiglano in posizione panoramica villetta mq 130 su 3 piani più garage e giardino in costruzione vendesi direttamente. Telefonare 772.115 serali.

BARRIERA Milano appartamento libero mq 125 portinaia giardino grazioso immobiliare Telefonare 839.873 Avigliana.

Bi **BIELLA** C 335.9066 corso Pella pichiere (via Isonzo 9) fraz. Vaglio Serra in stabile recente a pochi passi dal centro 1-2 camere tinello angolo cottura da 53 mq a lire 600 mila. Possibili abbinamenti.

Bi **Biella** C 335.9066 corso Unione Sovietica libero in stabile medio signorile luminoso appartamento 3 camere cucina bagno ingresso cantina. Lire 63 milioni. Ampie dilazioni.

Bi **Biella** C 335.9066 libero corso Sebastopoli in complesso residenziale e signorile vendesi appartamento spazioso salone 2 camere cucina bagno e camera Mutuo e facilitazioni.

Biella D 3389080 libero strada Lanze recentissimo soleggiato camere tinello cucinino servizi ottimamente rifinito mutuo.

Biella F 335.9066 libero adiacente corso Marconi panoramico signorile salone due camere cucina bagno vista e cantina. Mutuo.

Biella H 3390986 strada Settimo casetta non indipendente occupata composta da ingresso e due alloggi in ripresa: 40 milioni.

Biella I 2334009 piazza Boarini in stabile d'epoca vendesi 2-3 camere cucina bagno e cantina da 34 milioni.

BIENASCO in recente stabile attiguo 3 camere tinello lavmobagno eccezionale 45 milioni dilazionabili. Orvieto 513.990.

BILLIEMME alloggio 55 mq libero subito anche uso ufficio zona San Donato casa del 60, da milioni. Telefonare Bertelli 546.426.

BINGANO (via Nizza) vendo libero 2 camere tinello cucinino L. 45 milioni. Occasione. Mutuo milioni mutuo. Tel. 363.446.

BISIANA in residence Forte del Faggio completo di tennis vendiamo direttamente ultimi monolocali pieno per investimento. Telefonare dalle 9 alle 16 al 546.128.

Biella L 335.9066 corso Vigevano soggiorno 2 camere cucina bagno e cantina, vani alta re 26 milioni 500 mila dilazionabili.

B.I.Y. vende corso Palermo libero mono decorato 2 camere cucina bagno cantina ventesimo mq 75 affare 45 milioni. Tel. 537.554.

BORGATA Parella libero molto spazioso ammobiliato ampio 4 camere cucina bagno L. 45 milioni. Rizza 472.858.

BORGO Vittoria in stabile completamente ristrutturato ampio 4 camere cucina bagni termo ascensore. Medioevo 388.183.

Bi **BRA** B libero adiacente via Tevere alloggio in palazzina signorile recente soleggiato 3 camere cucina bagni terrazzo box cantina condominiale. Tel. 857.311 857.180.

BRA B libero corso Bernardino Tallone signorile 2 camere tinello cucinino servizi cantina L. 75 milioni dilazioni. Tel. 857.180.

BRA C libero via Nicomede Bianchi (zona Piazza) 3 camere tinello cucinino servizi ampio ingresso fermo ascensore. Tel. 857.180.

BRA D libero adiacente via Bernardino Luini 2 camere tinello cucinino servizi fermo ascensore L. 68 milioni. Tel. 857.516.

BRA E libero corso Mediterraneo salonino camera cucina servizi ottimo stato L. 79 milioni dilazioni. Tel. 857.519 - 857.180.

BRA G libero Moiliori (via Roveda) 3 camere cucina bagni box terrazzo giardino condominiale L. 108 milioni. Tel. 857.180.

BRA H libero adiacente via Guido Reni (via Barbaro) 2 camere tinello cucinino servizi vendesi. Tel. 857.516 - 857.180.

BRA I libero strada Bernini (zona La Barca) signorile recente camere tinello cucinino servizi. Tel. 857.516 - 857.180.

BRA L libero via Principi d'Acaja 2 camere tinello cucinino 38 milioni 300 mila dilazioni. Tel. 857.516 - 857.180.

BRA M libero adiacente via Pietro Micca 2 camere cucina servizi completamente rimodernato L. 32 milioni. Tel. 857 516-857.180.

BRA N libero via Salvatore Monocamera ristrutturata L. 8 milioni 200 mila successiva contanti L. 300 mila L. 6 milioni dilazionabili in 8 anni. Tel. 857.516 857.180.

BRA O libero via Cavaglià 2 camere tinello cucinino servizi L. 57 milioni eventuali dilazioni. Tel. 857.516-857.180.

BRA R libero Pino Torinese villa signorile completamente ristrutturata. Piano terra: ingresso 2 saloni. Piano 1°: ingresso [illegible] camere cucina servizi. Piano mansardato: 3 camere totale mq 360 giardino L. 135 milioni. Tel. 857.180.

BRUINO vendesi in palazzina appena ultimata 2 camere tinello cucinino box soggiorno 2 camere cucina abitabile terrazzetta box 2 servizi balcone camere grande cucina doppi servizi box 2 auto. Telefonare 513.018.

CASTAGNO via Bodoira **due alloggi** ammezzo cucine servizi completi contanti 32 milioni più mutuo 3 milioni 600 mila. Asaia 596.607-857.774.

CARIGNANO in palazzina di recente costruzione 2 camere tinello cucinino servizi box 57 milioni. Telefonare 748.291.

CASA

via Carignano costituzione 1930 lunghissima 14 x cantare comodo cortile box L. 53 milioni. Immobili 596 762.

CASABIANCA causa trasferimento libero piazza Bovio luminoso piano alto mq 80 L. 50 milioni dilazionati. Tel. 531.310.

CASABIANCA libero subito zona Marconi salone 2 camere servizi mq 100 L. 75 milioni dilazioni. Tel. 531.008.

CASABIANCA libero zona stazione Dora quattro camere servizi 1° piano anche uso studio L. 50 milioni. Telefonare 531.310.

CASABIANCA libero via Urbano camere cucina servizio più numerata collegio mq 80 L. 18 milioni dilazioni. Telefonare 531.310.

CASABIANCA libero zona Crocetta signorile soleggiato camere tinello servizi L. 70 milioni vedendo box. Telefonare 531.008.

CASABIANCA 531.008 libero signorile soleggiato Chivasso (Torretta P.le) camere tinello cucinino servizi L. 35 milioni.

CASABIANCA 531.008 libero Moiliori Sud stabile del '75 camera tinello angolo cottura servizi 38 milioni dilazioni.

CASABIANCA 531.310 libero signorile corso Moncalieri in palazzina soleggiato due camere cucinino servizi. 74 milioni.

CASALGRASSO libero in nuova palazzina salonino 2 camere cucina bagno box giardinetto prezzo da convenire. Telefonare 0761.

CASAMERCATO A tel. 650.38.05 vende libero in via Guido Reni, alloggio composto di ingresso, 3 camere, cucina abitabile, servizi, con possibilità di garage già costruito.

CASAMERCATO B.M.A. tel. 650.38.05 libero corso Rosselli Cascine Vica ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, servizi.

CASAMERCATO tel. 650.38.05 libero in via Principe Amedeo ingresso, camera, tinello, cucinino, servizi.

CASAMERCATO tel. 650.38.05 libero Collegno corso Francia ingresso, salone, 2 camere, cucina, doppi servizi.

CASAMERCATO tel. 650.38.05 vende libero via Quarello ingresso, 3 camere, cucina, doppi servizi, piano alto con ascensore.

CASAMERCATO tel. 650.38.05 vende libero in S. Mauro Torinese ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, posto auto.

CASAMERCATO tel. 650.38.05 vende libero via Orta ingresso, camera, tinello, cucinino, servizi.

CASAMERCATO tel. 650.38.05 vende libero in via Sansovino ingresso, due camere, cucina, servizi.

CASAMERCATO tel. 650.38.05 vende libero in ottima Rebaudengo ingresso, salone due camere, cucina, servizi.

CASAMERCATO tel. 650.38.05 libero via Pianezza, camera, tinello, cucinino, servizi.

CASAMERCATO tel. 650.38.05 libero via Filadelfia stesse case, piani siti [illegible] in 4 appartamenti composti da ingresso, 3 camere, tinello, cucinino, doppi servizi, cantina. Prezzo vantaggioso.

CASAMERCATO tel. 650.2175 vende 1-2-3 camere tinello, cucinino, case recente, zona semiperiferica. Mutuo e dilazioni.

CASAMERCATO tel. 650.3806 vende libero via Bricherasio ingresso, camere, cucina, servizi, cantina.

CASAMERCATO tel. 650.3805 libero in via Thures ingresso, due camere, tinello, cucinino, servizi, cantina.

CASAMERCATO tel. 650.3805 vende libero in via Nizza N. 13 due camere servizi completamente arredato.

CASAMERCATO tel. 650.3805 vende libero via Finalmarina, salone, 2 camere, tinello, cucinino, servizi. L. 42 milioni.

CASAMERCATO tel. 650.3805 libero in via Ticino ingresso, camere, tinello, cucinino, servizi, cantina.

CASAMERCATO tel. 650.3805 via Menabrea alloggio di due camere servizio esterno. Possibilità di mansarda.

CASAMERCATO tel. 650.3806 via Belfiori ingresso, salone, 2 camere, cucina, servizi, cantina. L. 41 milioni.

CASAMERCATO tel. 650.3805 via Oropa ingresso, camere, tinello, cucinino, servizi, cantina. L. 29 milioni.

CASAMERCATO tel. 650.3805 vende libero in via Castelvalfino ingresso, camera, tinello, cucinino, bagno.

CASAMERCATO tel. 650.3805 vende in via Sebazio appartamento composto da ingresso, 3 camere, cucina, servizi, terrazzo.

CASAMERCATO tel. 8503805 vende libero in Brunetta, appartamento in villetta composto da ingresso, due camere, tinello, servizi, box auto.

CASAMERCATO tel. 650.38.05 vende libero Settimo T.se 3 camere cucina bagno (quarto piano senza box auto L. 80 milioni.

CASAMERCATO tel. 650.3805 libero in Settimo ingresso 3 camere cucina mansarda abitabile box auto per totali 220 mq.

CASAMERCATO tel. 650.38.05 libero strada della Pronda ingresso, 3 camere, cucina, bagno, posto auto, giardino giochi.

CASAMERCATO tel. 650.38.05 libero Giugliasco corso M. L. King ingresso, salonc/no, camere, tinello, cucinotta, servizi.

CASAMERCATO tel. 650.38.05 vende libero in via Rosazio alloggio composto da ingresso, camera, cucina e servizi.

CASAMERCATO tel. 650.38.05 corso Francia Cascine Vica ingresso, 3 camere, cucinotta, bagno.

CASAMERCATO tel. 650.38.05 libero via Pegaman ingresso, camere, tinello, cucinino, servizi, cantina, box auto.

CASAMERCATO tel. 650.38.05 libero via Monastir ingresso, camera, tinello, cucinino, servizi, cantina.

CASAMERCATO tel. 650.38.00 via G. Collegno libero complessivamente arioso ingresso, camera, cucina, servizi.

CASAMERCATO tel. 650.3805 libero via S. Paolo ingresso, due camere, cucina, servizi.

CASAMERCATO tel. 650.3805 libero corso Unione Sovietica ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, servizi.

CASAMERCATO tel. 650.3805 Villarfocchiardo ingresso, 2 camere, cucina, servizi, box auto giardino condominiale.

CASAMERCATO tel. 650.3805 vende libero lungo Dora Napoli, alloggio composto di camere, cucina e servizi.

CASAMERCATO tel. 650.3809 libero via Stellone in casa di recente costruzione ingresso salone 4 camere cucina servizi.

CASAMERCATO tel. 650.38.05 libero via M. Cristina alloggio ristrutturato ingresso, 4 camere, servizi, cantina.

CASAMERCATO tel. 650.38.05 vende libero via Nazione, piano alto con ascensore, 2 camere, tinello, cucinino, servizi. Ripostiglio. Prezzo vantaggioso.

CASAMERCATO tel. 650.3805 vende libero via Passo Buole ingresso due camere cucina abitabile cantina.

CASAMERCATO tel. 650.3805 libero via Fedi ingresso 3 camere tinello cucinino servizi.

CASAMERCATO tel. 650.3806 libero via Varallo ingresso camera tinello cucinino servizi.

CASAMERCATO tel. 650.3805 libero corso Racconigi ingresso 3 camere cucina ripostiglio servizi.

CASAMERCATO tel. 650.3606 libero via Artua Collegno ingresso 3 camere angolo cottura servizi.

CASAMERCATO tel. 650.3805 vende libero p.za Bengasi piano alto con ascensore ingresso 3 camere tinello cucinino servizi.

CASAMERCATO tel. 650.3805 vende libero in Settimo Torinese ingresso salone 2 camere cucina bagno box.

CASAMERCATO tel. 650.3805 vende libero in p.za Chirone piano alto con ascensore ingresso 3 camere cucina bagno cantina.

CASAMERCATO tel. 650.3805 libero corso Trieste 3 camere tinello cucinino bagno piano alto con ascensore.

CASAMERCATO tel. 650.38.05 libero via P. Amedeo ingresso, 3 camere, cucina, servizi, completamente rist.urato.

CASAMERCATO tel. 650.38.05 vende libero in corso Svizzera 2 camere, servizi.

CASAMERCATO tel. 650.38.05 vende libero via Braglio ingresso, camere, cucina e servizi.

CASAMERCATO tel. 650.38.05 vende libero in Settimo recentissimo ingresso, 2 camere, cucina, bagno, cantina.

CASAMERCATO tel. 650.38.05 libero in Pecetto recentissimo ingresso, salone, 2 camere, servizi, giardino privato.

CASAMERCATO tel. 650.38.05 libero Collegno via C. Battisti ingresso, salone, 2 camere, tinello, cucinino, doppi servizi, box auto.

CASAMERCATO tel. 650.38.05 vende libero in via Reiss Romoli, camera, tinello, cucinino, servizi, cantina.

CASAMERCATO tel. 650.38.05 vende libero via Piave ingresso, 3 camere, cucina, servizi, box auto.

CASAMERCATO tel. 650.38.05 vende lib

Le riserve delle banche centrali messe a dura prova, si cerca di rimettere ordine negli scambi internazionali

I governatori europei sono in allarme per il dollaro Negli Usa si pensa di ripristinare il «tallone aureo»

Con l'oro si attende il fixing di domani

— Week-end di per i governatori banche centrali europee. Anche se la parola d'ordine è «sdrammatizzare», la formidabile ascesa del dollaro (arrivato da noi a quota 1268 lire) è fonte di crescenti preoccupazioni, soprattutto per l'imprevedibilità di questa al rialzo e l'impossibilità di poterla fronteggiare con i tradizionali strumenti creditizi. Tra ieri e oggi è stato tutto un fitto scambio di consultazioni telefoniche tra le capitali della Cee. In vista riapertura il mercato dei cambi.

Per il , sembra prevalere la linea dell'attesa, evitando di bruciare troppe riserve e lasciando da parte d'emergenza (come aumenti del tasso di sconto e riallineamento delle parità Sme) che all'atto pratico potrebbero risultare più dannose che utili. Comunque, nessuno si azzarda a prevedere quello che potrà accadere al «fixing» di domani, se cioè la moneta statunitense toccherà nuovi massimi storici, oppure le quotazioni record di venerdì e tutte le piazze internazionali hanno rappresentato il «top».

È fatto certo è che il continuo e rapido apprezzamento del dollaro sulla lira — dal gennaio ad oggi siamo già ad oltre il 30 per cento — avrà pesanti ripercussioni sulla nostra malandata economia. Il quadro che si ha, tirando le prime somme, è desolante, con una bilancia dei pagamenti sempre più deficitaria, il petrolio, un bene che si dollari, e alle stelle e intensificano le voci un imminente, ulteriore rincaro della benzina (pari ad almeno lire il litro), dopo quello del primo maggio che ha portato la «super» a costare 900 lire.

A detta delle compagnie petrolifere, ci sono già i presupposti, previsti dal «medio», perché il Cip si riunisca e decida il nuovo adeguamento. pare del ministero dell'Industria si oppone una certa per la crisi governo, per effetti negativi che avrebbe un ritocco della benzina sotto le elezioni conseguenza, se aumento ci sarà, questo probabilmente scatterà a luglio.

A nulla valgono, per l'unione petrolifera, obiezioni relative al crollo dei prezzi del greggio.

Questi ribassi, sostiene l'Unione petrolifera, non pensano che in misura minima la escalation del dollaro che nei soli ultimi 30 giorni fatto salire mediamente del 10 per cento il prezzo del petrolio. Se il rincaro dovesse perdurare avrebbe addirittura un aumento benzina e degli altri prodotti di 50 lire il litro. «Il guaio è — precisa Randone, direttore generale dell'Unione Petrolifera — che l'Opec non incide sulla variazione cambi. Se gli Stati Uniti continuano ad aumentare il tasso sconto e il dollaro continua a crescere, per noi non ancora stabilità dei prezzi».

Le tensioni prodotti petrolieri finiranno per scaricarsi anche sulle altre merci, alimentando così la spirale inflazionistica. e inflazione rischiano dunque di far saltare il nostro sistema economico e quello di altri Paesi europei. Di qui l'esigenza di strategia comune fronteggiare l'offensiva della divisa statunitense, sospinta dall'euforia dell'«era Reagan» e dall'indifferenza dell'amministrazione a («benign neclete») le difficoltà economiche degli altri Paesi occidentali. Però quest'accordo sembra lontano ed è chiaro che, in una situazione così caotica, a pagare il scotto più pesante saranno le nazioni più e meno protette interventi strutturali capaci dominare l'economia. L'Italia è tra questi.

Emilio Pucci

WASHINGTON — *Un gruppo ministri, parlamentari ed economisti, ha proposto al presidente Reagan il ripristino del tallone aureo, il riaggancio cioè del all'oro, per sconfiggere l'inflazione, abbassare gli interessi bancari e stabilizzare i mercati dei cambi monetari. Nella loro opinione, misura indispensabile per il rafforzamento permanente del dollaro insieme salvezza di divise pericolanti come lira, il franco e sterlina. «E altresì indispensabile — hanno dichiarato — per il ripristino dell'ordine nello sviluppo tutte le economie nazionali, non quelle di Occidente, e nei commerci internazionali». La proposta non ha ancora assunto veste formale, ma è stata già discussa privatamente dal governo e una commissione parlamentare. Non è escluso che al vertice dei sette Paesi più industrializzati a Ottawa il 21 e il 22 luglio, Reagan segnali ai colleghi la intenzione di accettarla e applicarla entro uno o due anni.*

Una influente «troika», quella che ha plasmato le riforme economiche del presidente Reagan, guida questo movimento di opinione. Essa è formata dal ministro del bilancio Stockman, l'uomo che ha drasticamente tagliato la spesa pubblica, per limitare il deficit del bilancio dello Stato; dal deputato Kemp «il Kennedy dei repubblicani», padre dell'attuale progetto legge sulla riduzione delle tasse del 25 per cento in un triennio, di prossimo passaggio al Parlamento; e dal consulente di Reagan, Laffer, lo scopritore della curva «maledetta», secondo cui la produttività cala con l'aumento dell'onere fiscale. Dietro la «troika» vi Robert Mundell, un docente Columbia University, la originalità di pensiero ha impressionato anche i premi Nobel dell'economia elson e Friedman. Stockman, Kemp e Laffer posti come obiettivo il ripristino del entro l'82 e vorrebbero aprire consultazioni con l'Europa prima della fine di quest'anno.

Sulla utilità di questa misura i giudizi sono diversi. Nella sfera politica, i democratici la considerano un passo indietro perché limiterebbe la libertà gestione massa monetaria: «E' un segno di sfiducia nel potere dello Stato», ha dichiarato l'ex ministro tesoro Miller. In quella economica, i monetaristi preferirebbero che la liquidità fosse controllata con meccanismi tecnici: «L'oro è un fattore esterno e aleatorio» ha obiettato l'ex consigliere della Casa Bianca, Greenspan.

In un breve colloquio, Arthur Laffer, che insegna economia all'università della California meridionale, ci ha esposto il suo pensiero sul ripristino del tallone aureo. «La misura — egli sostiene — è resa impellente dalla disfatta lo sistema monetario in cui i tassi di inflazione e interessi delle banche hanno raggiunto livelli epidemia. Nel '70, al mercato libero, l'oro valeva 47 l'oncia: oggi ne vale volte tanto, c'è stato un momento che ne valeva quasi venti. Prima della disgraziata di Nixon, l'indice dei prezzi al consumo del 5,5 per cento annuo, adesso sale del doppio. Il deficit del bilancio statale era di meno di tre miliardi di dollari, ora è di oltre miliardi».

«A mio parere, i dubbi sul riaggancio del dollaro all'oro» prosegue «dovrebbero riguardare solo i tempi della riforma. si prezzo troppo basso per l'oro, l'inflazione e altri interessi continuerebbero. Se ne stabilisse uno troppo alto, cadremmo in una grave recessione».

«troika» ha già elaborato un piano per prevenire tali inconvenienti, confida Laffer. «Il governo dovrebbe annunciare il ripristino del tallone per una data X, diciamo sei mesi. In quel periodo, la tesoreria né la Riserva federale interverrebbero sui mercati aurifero o cambi: si determinerebbe liberamente il rapporto oro-dollaro. Tesoreria Riserva federale eserciterebbero invece meccanismi per mantenere poi in funzione il sistema».

Laffer fa precisazione importante: «In emerge, per esempio la scoperta nuovi, enormi giacimenti d'oro, il tallone aureo andrebbe sospeso, diciamo per altri sei mesi, per non inflazionare. Lo rindotterebbe al livello dal libero mercato». Secondo l'economista, i benefici sarebbero «vari: torneremmo a una stabilità automatica all'inflazione più né i redditi né il capitale.

Nessuno dei membri della «troika» teme che il piano possa fallire. Il deputato Kemp afferma prova «la fornita storica». Sin quando è esistito, dice, il tallone ha fatto della bilancia della economia; ogni periodo eccessiva espansione ne è seguito uno di ristagno.

Ennio Caretto

I tedeschi comprano a gran forza palazzi e terreni in Usa e in Canada

I marchi scappano in America

BONN — La «febbre del dollaro» ha accelerato la fuga di capitali tedeschi verso gli Stati Uniti anche verso la Gran Bretagna e il Canada), dove gli investitori e gli speculatori sono attratti da un doppio guadagno: gli altissimi tassi di interesse e il continuo consolidamento delle monete. Invano la «Bundesbank» ha impoverito le proprie riserve per sostenere la propria moneta (25 miliardi di marchi l'anno scorso, altri 10 miliardi nel primo quadrimestre dell'81). Dall'estate del 1980 a oggi il marco si è deprezzato del 27 per cento rispetto al dollaro (quotato venerdì a 2,4355), del 16 per cento rispetto alla sterlina e del 33 per cento nei confronti dello yen giapponese.

Mentre i tedeschi (industrie e privati, amministratori di capitali e banche) comperano «come matti» alberghi e pianigioni, miniere d'oro e fallarie oltre Atlantico, e gli sceicchi del petrolio esitano a concedere alla Germania per aiutarla a turare le falle enormi del bilancio dello Stato, il rapporto mensile della «Bundesbank» esprime un moderato ottimismo, constatando «nel quadro generale dello sviluppo economico isolati nuovi colori positivi». Aggiunge però subito dopo che «ciò deriva soltanto dalla forte espansione delle commesse dall'estero».

Un «raggio di luce all'orizzonte» viene visto anche dal ministero dell'Economia e dall'ufficio statistico federale, i quali mettono in evidenza che in aprile il saldo della bilancia commerciale ha registrato un attivo di 3,3 miliardi di marchi (circa 1600 miliardi di lire) e che la domanda di prodotti industriali è «aumentata fortemente». Gli esperti del ministero constatano tuttavia che il passivo della bilancia degli affari correnti è aumentato ancora (da 7,3 miliardi di marchi nel primo trimestre dell'anno scorso a 9,4 miliardi, circa 4700 miliardi di lire, nello stesso periodo di quest'anno). Ed è prevedibile che aumenterà quando milioni di tedeschi andranno a spendere circa 40 miliardi di marchi per le vacanze all'estero. Lo faranno certamente, anche l'industria turistica è pessimistica e diverse grandi compagnie hanno stralciato dai loro programmi viaggi negli Stati Uniti (per via dei cambi) e nel bacino del Mediterraneo.

Quanto confusa e contraddittoria sia la situazione lo si constata leggendo la relazione mensile della «Commerzbank». Dopo constatato che l'economia tedesca è «in recessiva e che è sempre prevista diminuzione dell'1,5 per cento reale del prodotto nazionale lordo per il 1981», la banca osserva che nell'industria «la produzione è in regresso, meno di quanto ci si aspettasse». Esiste «movimento a forbice» tra le commesse dall'interno e quelle dall'estero: mentre le prime stagnano, quelle da fuori «sono aumentate rapidamente in una maniera che ha sorpreso perfino gli esperti». Secondo gli esperti di finanza tedeschi, la svalutazione del marco rispetto al dollaro, allo yen e alla sterlina ha dato una vigorosa spinta al prodotto «made in Germany».

«L'esperienza insegna — scrive la "Commerzbank" — che per gli acquirenti di beni tedeschi di investimento la qualità, la puntualità e il servizio di assistenza contano molto più del prezzo. Se diminuisce il prezzo, mentre gli altri fattori permangono, il prodotto tedesco diventa attraente anche per quegli acquirenti stranieri che per motivi di prezzo hanno finora preferito offerte altrui». La svalutazione del marco, insomma, diventa «forza trainante» per un'industria in fase di recessione.

Tito Sansa

Società per - in Torino, corso Marconi 10
Capitale sociale L. 337,5 miliardi
(Trib. n. 65/1906)

Convocazione di Assemblea ordinaria e straordinaria

I Signori Azionisti convocati in assemblea ordinaria e straordinaria presso il Centro Storico Fiat in Torino, via Chiabrera 20, alle ore 9,30:
- il 30 giugno in prima convocazione;
- il 1° luglio 1981, luogo e in seconda convocazione per la parte straordinaria;
- il luglio 1981, stesso luogo e ora, in seconda convocazione e in terza convocazione per la parte straordinaria,

deliberare sul seguente ordine giorno

Parte ordinaria:
1) Relazione degli Amministratori e dei Sindaci; bilancio al 31 dicembre 1980; deliberazioni guenti;
2) Proposta di vendita azioni proprie,
3) Deliberazioni in ordine all'incarico di controllo contabile e di certificazione conferito nell'assemblea dell'11 novembre 1980; comunicazioni revisione nell'ambito Gruppo Fiat.

straordinaria:
1) Emissione di prestito obbligazionario l'importo di L. miliardi, previa approvazione di bilancio straordinario 31 marzo e conferma dell'aumento del capitale sociale a L. 337.500.000.000;
2) Modificazione delle norme statutarie concernenti l'oggetto, la durata, l'aumento del capitale, e approvazione testo dello statuto sociale.

Hanno diritto di intervenire i possessori azioni ordinarie (con di voto) sia i possessori di azioni privilegiate (con diritto di voto limitato alla sola parte straordinaria) i quali abbiano effettuato, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea, il deposito certificati azionari presso la Cassa sociale presso una Casse ricate seguito indicate.

A termini legge e statuto ogni azionista può farsi rappresentare, nell'assemblea, mediante delega scritta, da altro azionista che abbia diritto ad intervenirvi.

La Relazione del Consiglio di Amministrazione, Bilancio con il Conto Economico Relazione dei Sindaci si troveranno depositati a disposizione degli Azionisti, a partire dal 15 giugno 1981 presso la Sede Sociale, durante l'orario d'ufficio.

Convocazione speciale

I Signori Azionisti, titolari azioni privilegiate, sono convocati in assemblea speciale ai sensi l'art Codice Civile, presso il Centro Storico Fiat in Torino, via Chiabrera 20, alle ore 12 – subito dopo l'assemblea generale (ordinaria e straordinaria) della Società indetta per le ore 9,30 – il 30 giugno 1981, in prima convocazione, il 1° luglio 1981, stessi luogo ed ora, in seconda convocazione ed il 2 luglio 1981, stessi luogo ed ora, in terza convocazione, per approvare la deliberazione dell'assemblea generale medesima sulla modificazione dell'art. dello statuto sociale.

Hanno diritto intervenire i possessori di azioni privilegiate i quali abbiano effettuato, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea, il deposito certificati azionari la Cassa sociale o presso delle Casse incaricate seguito indicate.

Convocazione assemblea speciale

I Signori Azionisti, titolari di azioni ordinarie, sono convocati assemblea speciale ai sensi dell'art. 2378 Codice Civile, presso il Centro Storico Fiat in Torino, Via Chiabrera 20, alle ore 12,30 – subito dopo l'assemblea generale (ordinaria e straordinaria) indetta per le ore 9,30 e quella speciale degli Azionisti privilegiati, indetta per le ore 12 – il 30 giugno 1981, in prima convocazione, il 1° luglio 1981, stessi luogo ed ora, in seconda convocazione ed il 2 luglio 1981, stessi luogo ora, in terza convocazione, per approvare le deliberazioni dell'assemblea generale medesima sulla modificazione dell'art. dello statuto sociale.

Hanno diritto intervenire i possessori di azioni ordinarie i quali abbiano effettuato, almeno cinque giorni prima quello fissato per l'assemblea, il deposito certificati azionari presso la Cassa sociale o Casse incaricate seguito indicate.

- Banca Commerciale Italiana - Banco di Roma - Credito Italiano;
- Banca Nazionale del Lavoro - Banco Napoli - Banco di Sicilia - Banco di Sardegna - Istituto Bancario San Paolo di Torino - Monte Paschi di Siena;
- Banca Agricola Milanese - Banca Brignone - Banca Cattolica del Veneto - Banca Cesare Ponti - Banca Credito Agrario Bresciano - Banca d'America e d'Italia - Banca del Monte di Credito di Pavia - Banca Lagnano - Banca Lombarda di Depositi e Conti Correnti - Banca Manusardi C. - Banca Nazionale dell'Agricoltura - Banca Nazionale delle Comunicazioni - Banca Popolare di Lecco - Banca Popolare di Milano - Banca Popolare di Novara - Banca Popolare di Sondrio - Banca Provinciale Lombarda - Banca San Paolo, Brescia - Banca Sella - Banca Subalpina - Banca Toscana - Banco Ambrosiano - Banco di Santo Spirito - Banco Lariano - Cassa di Risparmio Provincie Lombarde - Cassa di Risparmio di Genova Imperia - Cassa di Risparmio di Torino - Risparmio di Trieste - Cassa di Risparmio Verona, Vicenza Belluno - Citibank N.A., Milano - Credito Commerciale - Credito Lombardo - Romagnolo - Credito Varesino - Fratelli Ceriana Banca - Istituto Bancario Italiano;
- Banche associate all'Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane - Istituto Centrale di Banche e Banchieri e Banche sue associate - Istituto di Credito delle Casse di Risparmio Italiane per conto delle di Risparmio associate;
- Monte Titoli S.p.A.;
- La Centrale Finanziaria Generale;
- Crédit Suisse - Deutsche Bank - Dresdner - Lazard Freres & Cie e altre Banche straniere incaricate da Banche italiane sensi di legge.

IL CONSIGLIO DI

Giardini
Sede in Torino, via Stampatori n.

Capitale Sociale L. 14.844.228.000
iscritta al Tribunale di Torino al n. 1347/805 reg. società

DI CONVERTIBILI
IN DI

rende noto che in esecuzione della delibera adottata dall'Assemblea Straordinaria del 11.5.1981 viene dato all'emissione un prestito obbligazionario convertibile di L. 11,4 miliardi del 13,5%, esente da imposte, mediante offerta in opzione agli Azionisti n. 11.400.000 obbligazioni convertibili da nominali L. 1.000 cadauna, god. 1/7/81, in ragione di 100 obbligazioni ogni 130 azioni possedute. Il diritto di opzione deve essere esercitato nel periodo dal 17/6/81 al 17/7/81, contro stacco cedola n. 21 dei certificati azionari contestuale presentazione della domanda sottoscrizione presso la Sociale, via Menabrea 14, Torino, o presso le Casse incaricate elencate in calce.
Il pagamento delle obbligazioni sottoscritte in ragione di L. 1.008, di cui L. 8 per interessi conguaglio, dovrà essere effettuato il 17/7/1981.
Un prospetto contenente notizie sulla Società e le caratteristiche delle obbligazioni reperibile presso gli sportelli incaricati per la raccolta sottoscrizioni.

Casse incaricate

Banca Commerciale Italiana - Banco di Roma - Credito Italiano - Banco Nazionale del Lavoro - Banco Napoli - Banco Sicilia - Istituto Bancario San Paolo di Torino - Monte dei Paschi Siena - Banca Brignone - Banca d'America d'Italia - Banca Nazionale dell'Agricoltura - Banca Popolare di Novara - Banca Steinhaeslin - Banca Subalpina - Banca Toscana - Credito Romagnolo - Banco Ambrosiano - Cassa di Risparmio di Torino - Cossa Risparmio delle Provincie Lombarde - Credito Commerciale - Citibank N.A. Milano - Istituto Bancario Italiano; nonché Banche e incaricate italiane.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Castagnetti S.p.A.
Sede in Grugliasco, Via Fabbrichette n. 48

Capitale Sociale L. 2.400.000.000
iscritta al Tribunale di Torino al n. 48/1717/26 sez.

CAPITALE SOCIALE
A L. 3,6
Avviso di opzione

della deliberazione adottata in via straordinaria dall'assemblea del 29 aprile 1981, saranno offerte opzione, periodo giugno al 10 luglio 1981, n° 1.200.000 nuove azioni, godimento 1° gennaio 1981, in ragione di 1 azione nuova azioni possedute, prezzo L. 1.000 caduna, pari valore nominale, integralmente sottoscrizione.

I diritti opzione saranno rappresentati dalla cedola n° 6 dei certificati azionari.

Gli eventuali diritti opzione non esercitati entro il 10 luglio 1981 verranno offerti alla grida presso la Borsa Valori di Torino ai sensi legge.

Le operazioni potranno effettuate presso la Cassa sociale in Grugliasco, Via Fabbrichette n° e presso le seguenti casse incaricate:

Banca Commerciale Italiana - Banco di Roma - Credito Italiano; Nazionale del Lavoro - Banco Napoli - Banco di Sicilia - Istituto Bancario San Paolo di Torino - Monte dei Paschi Si Banca d'America e - Banca Nazionale dell'Agricoltura - Banca Nazionale delle Comunicazioni - Banca Popolare di Novara - Banca pina - Banco Ambrosiano - Cassa Risparmio di Torino - Fratelli Ceriana - Istituto Bancario Italiano.

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Il Presidente
(Ing. Giorgio Garuzzo)

Lo detto Libertini chiudendo l'incontro con imprenditori sindacati torinesi

Il pci proporrà alla Cee di predisporre interventi protezionistici per l'auto

TORINO — *«Siamo favorevoli misure protezionistiche per l'auto nell'ambito della Comunità Economi- Europea. Se lo hanno fatto gli americani non vedo perché dovremmo comportarci così anche noi nei confronti giapponesi».* Lo ha dichiarato ieri il senatore Lucio Libertini, precisando che la proposta sarà inserita nel documento che la direzione del pci redigerà nei prossimi giorni.

Almeno altri due punti di rilievo emersi bilancio che la delegazione parlamentare comunista ha fatto ieri, a conclusione degli incontri avuti nei giorni scorsi sulla crisi dell'auto e l'andamento dell'occupazione nella provincia di Torino. *«Chiudiamo visita a Torino* — ha detto il senatore Perna, che guidava la delegazione comunista — *rafforzati nella convinzione che bisogna battere sul piatto nazionale, e quindi anche degli impegni che il governo dovrà prendere, il rispetto dell'accordo Fiat e una politica che via di mobilitazione, condizionando a questi obiettivi i finanziamenti per il piano auto».*

Il tema riguarda i rapporti comunisti e sindacato. Argomento delicato, che il senatore Napoleone Colajanni ha affrontato con spregiudicata durezza: *«Tocherà a noi* — ha affermato — *organizzare i battaglioni e attrezzarli per la lotta. Basta con le assemblee dove si urla soltanto. Basta relazioni sempre uguali. Bisogna organizzare movimento e funzione decisiva dei comunisti. Essere comunisti è più faticoso che essere operai. I consigli di fabbrica devono dirigere movimento senza essere soggetti agli alti e bassi della crisi».* Colajanni ha nominato il sindacato, però chiaro che il pci intende provvedere in proprio, in modo sempre più incisivo. Non è altro che la riconferma di una linea indicata, diverse occasioni, dallo stesso Berlinguer.

Gianotti, segretario torinese del pci (concludendo la riunione degli attivisti del partito svoltasi nel cinema Smeraldo) ha sollevato il problema dei processi contro gruppi di lavoratori: *«Con ladri fuori* — ha detto — *la magistratura si occupi di quelli e perseguiti gli operai».*

Nel dibattito tra gli non formaturo. Per esempio un delegato ha sostenuto che *«anche gli Agnelli appartengono alla massoneria perché il Rotary è come la P2».* Un altro ha urlato: *«La Fiat per essere competitiva e aumentare la produttività deve sconfiggere il pci in fabbrica. Oggi siamo più clandestini ma sorvegliati speciali. I condotti cuori socialisti fanno poco».*

Per contro l'analisi dei parlamentari è stata fredda e dura. Unica concolore. compiacimento con il quale Perna, Libertini e Colajanni hanno raccontato l'episodio accaduto venerdì nell'incontro con l'Unione Industriale: *«Nella prima fase del colloquio* — ha raccontato Libertini — *Fiat ha esposto la situazione l'aria di dire "ce la facciamo soli". Colajanni ha preso la palla al balzo "Benissimo. In Parlamento noi abbiamo tanti settori industriali che chiedono aiuto. Prendiamo atto che voi non avete bisogno di interventi pubblici". questo punto* — è pre Libertini che racconta — *c'è stato un momento di panico in tutta delegazione industriale guidata da Pininfarina ed hanno detto: "Non intendevamo dire questo".*

Il della delegazione sta. Perna, in una conferenza stampa ha sintetizzato alcune questioni emerse dagli incontri avuti. *«L'Unione Industriale tende sdrammatizzare disoccupazione. Sappiamo che noi che dall'ottobre scorso c'è stato un certo avviamento al lavoro e che nei prossimi anni i giovani che si affacceranno lavoro saranno meno degli anziani che vanno a riposo. Però l'Unione Industriale ignora i 50 mila che sono Cassa integrazione a zero ore Piemonte, di cui circa 45 mila a Torino. Il discorso Pininfarina, quindi, è riduttivo».*

Perna ha proseguito: *«Sull'accordo Fiat abbiamo proteso a fare dei conti arrivando a 6-7 mila persone da collocare in mobilità esterna con tutte le garanzie di rientro in fabbrica al termine dei due anni previsti dall'accordo. Se fosse così il problema sarebbe drammatico. Però sulle cifre Annibaldi per la Fiat, messo un punto interrogativo. Abbiamo quindi ricavato l'impressione che la Fiat sia incerta reticente e che manchi di una strategia per il quinquennio strategico dal 1985 al 1990. Il nodo resta quindi il rispetto dell'accordo, non come procedure per ridurre il personale, ma sui numeri».*

Sergio Devecchi

In una settimana di contrasti l'indice ha tuttavia guadagnato l'1,6%

La Borsa tra l'euforia e la paura

MILANO — A giudicare dall'andamento dell'indice azionario che nella seduta di mercoledì ha segnato un nuovo massimo assoluto si direbbe che il mercato abbia continuato a marciare a gonfie vele. In realtà si è trattato di una settimana decisamente nevrotica, sottoposta ad una serie di docce scozzesi che si sono riflesse nei forti contrasti avutisi nell'ambito delle singole sedute. Il volume degli affari risulta diminuito rispetto ai più elevati livelli degli ultimi tempi e su molte quotazioni hanno inciso vendite determinate dalle viva preoccupazioni per il prolungarsi della crisi politica e dalla gravità della situazione tracciata dal governatore della Banca d'Italia nelle considerazioni finali della sua relazione annuale.

Da un lato poi continua sullo schermo dell'opinione pubblica ad essere proiettato il film dello scandalo P2 che sta rivelando in modo sempre più crudo ed impensato le aberrazioni di una certa classe parassitaria e

I 10 migliori e i 10 peggiori

Cementeri e Zinelli	+ 28,6%	Nord Milano	— 24,6%
Trafilerie	+ 22,0%	Compagnia Latina	— 16,1%
Sogene	+ 17,5%	Acqua Marcia	— 13,2%
Risanamento	+ 17,5%	Standa risp.	— 11,6%
Ponti Ginori	+ 17,1%	Standa	— 10,7%
Mediobanca	+ 14,1%	Montedison	— 10,6%
Gemina	+ 14,1%	Bastogi	— 10,5%
De Angeli Frua	+ 13,8%	Fiscambi	— 9,1%
Ponti Ginori risp.	+ 13,1%	Farmitalia	— 8,9%
gita	+ 11,9%	Comp. Latina priv.	— 8,6%

l'altro l'apparentemente inarrestabile ascesa del dollaro sui mercati internazionali fa emergere ogni giorno di più gravi provvedimenti monetari.

Nonostante tutte queste sollecitazioni psicologiche hanno avuti risultati medi — si è — di progresso. L'indice globale Comit infatti dopo una prima seduta in calo ha compiuto un balzo di quasi il 4 per cento in ode rimbalzi per poi riassestare un'atmosfera più inquieta dalla falsa voce circolata giovedì della fuga in Sud America della signora Anna Bonomi. Resta acquisito in settimana un progresso dell'1,6 per cento ma si tratta — ripetiamo — di una media che rettifica il reale comportamento contrastato del mercato.

A gran carriera sono partite le Comit (+11,5 cento) alla notizia che il 17 giugno la società offrirà opzione ai propri azionisti parte delle azioni della controllata Banco di vari e della Riviera Ligure nel rapporto di 3 ogni 2 a 11.000 lire ciascuna. Nella scia Mediobanco (+14,7%) e le altre che di interesse nazionale nonché altri valori del comparto.

L'assemblea in cui è stata annulla l'operazione di rivalutazione è stata invece all'origine di una netta penalizzazione del titolo petrolchimico che ha perso il 10,5 per cento, mentre è risultata premiata finanziaria Gemina (+14,7%) attraverso la quale i nuovi soci privati possiederanno la loro quota di Montedison.

Perdono nettamente terreno farmaceutici, valori della grande distribuzione, Bastogi e Pinalder, nonché i titoli legati al gruppo Bonomi, mentre ricupera qualcosa la Centrale finanziaria del Banco Ambrosiano. Domanda attiva per molti immobiliari tra cui la De Angeli di Cabassi in concomitanza con per l'aumento di capitale già annunciato Il titolo mette segno un +13,8 per cento.

c. col.

Wall Street si riavvicina quota

NEW YORK — A piccoli passi Wall ci sta di nuovo avvicinando a quota «mille». Dopo il sensibile apprezzamento registrato nella scorsa settimana, la quota ha beneficiato di un ulteriore marginale crescita spuntata dopo una serie di alti e bassi. L'indice Dow Jones è passato da 991,75 a 993,79 (+0,20%).

— Una serie di alti e bassi questa settimana alla Borsa di Londra. L'indice ha concluso la ottava a guadagnando lo 0,70%, contro una perdita dello 0,16% registrata nel precedente ciclo borsistico.

FRANCOFORTE — Una ottava di rialzi si è conclusa alla Borsa di Francoforte portando l'indice a quota 715,90 con un aumento del 2,74%.

— Anche sulla Borsa di Zurigo, a Francoforte, la domanda estera è stata attiva a causa della convenienza agli acquisti per il basso costo franco svizzero rispetto al dollaro e la quota è salita dell'1%. Particolarmente richiesti i valori bancari e assicurativi

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

Dal 6 al 21 Giugno anche Sabato e Domenica.

alla RENAULT

Occasioni da prendere "al volo"

- auto di tutte le marche, a [illegible] i prezzi;
- una serie di garanzie esclusive, compreso il Se[illegible] Europ Assistance (traino dell'auto - rientro dei passeggeri - spese [illegible] albergo - recupero dell'auto riparata);
- speciali formule [illegible] pagamento: rateazioni fino a 36 mesi, a fino a 12 mesi, [illegible] tassi di interesse minimi;
- ritiro dell'usato [illegible] usato;
- apertura dell'autoemercato anche sabato e domenica.

Le Concessionarie Renault

Consultare l'elenco telefonico alla voce Renault.

Per vendere il tuo appartamento ci vuole una mano... prima al nostro microfono:

Il tuo "Mister d'Incontro Immobiliare" Cso Re Umberto, 54 TORINO Tel 606.611

THE TIMES
Le Monde
DIE WELT
LA STAMPA
con questi giornali parla l'Europa

ILMATTONE

(continua)

Il 30% sulle importazioni è una vera e propria tassa per i nostri allevatori

Deposito sull'import, carne più cara

La misura incide (acquistiamo all'estero il 55% carne bovina consumata), anche sul costo dei mangimi (mais, soja) - Il prezzo vitelli alla produzione salirà probabilmente 150 lire il chilo, potrebbe diventare nei negozi - In quattro (quanto durerà il provvedimento) spenderemo 120 in più

BOLOGNA — Il costo medio di un vitellone, che ora è di circa un milione, aumenterà di 70-80.000 lire (per soli interessi, dopo il provvedimento del deposito infruttifero del 30% sulle importazioni. Poiché l'Italia importa il 55% del proprio fabbisogno di carne, ciò vorrà dire un esborso in più, nei quattro mesi in cui durerà il provvedimento, di circa 120 miliardi.

Quindi ci sarà un forte rialzo in un del costo della carne, che salirà di almeno 150 lire il chilo alla produzione e che decuplicarsi al (1500 lire), vista l'intricata di passaggi prima di arrivare sulle mense.

Un'impennata la anche quegli altri prodotti impiegati nell'alimentazione zootecnica, in particolare soia e mais, che già oggi arrivati rispettivamente a 34.000 lire e a 27.000 il quintale, con un aumento, rispetto allo scorso anno, del 45 e del 40%.

Prosegue quindi una spirale rialzista che ha visto aumentare sul mercato interno — rispetto al giugno '80 — le carni di vitello in mezzena da 3850 a 4900 (+21%) e i quarti posteriori a 5850 (+22%) mentre il bestiame vivo ha per i vitelli 25% passando mediamente da 2250 a 2780 lire il chilo, per i vitelloni del 19% salendo da 2200 a 2600 lire il chilo, per le vacche (+30%) da 1200 a lire il chilo e per i tori del 26%, passando da 1300 a lire.

Nei suini, invece, esiste sovrapproduzione italiana danneggiata dalla forte importazione, tanto che i prezzi sono fortemente scesi rispetto all'80: i lattonzoli, infatti, hanno perso il 22% calando da 3200 a 2500 lire il chilo, mentre i magroni sono scesi del 10% passando da 1710 a 1550 lire; con le uniche eccezioni dei capi magri saliti del 10% da 1230 a 1350 lire e dei capi da (37%) saliti da 1300 a 1780 lire.

Per gli allevatori italiani il «deposito» sarà una vera e propria tassa che verrà ad incidere per circa un 2% in più sulle produzioni zootecniche nazionali e su quelle importate.

Questa nuova situazione genererà — secondo gli esperti delle Coop bianche — una recessione del mercato e alcuni fra gli allevatori che si vedranno costretti a chiudere le proprie stalle; aumenterà inoltre la tensione fra la categoria e il che si orienterà sempre più il prodotto che condizionerà il per la diminuita produzione nazionale. E quanto quest'ultima non più competitiva con le economie europee, molto più robuste e garantite della nostra.

r. s.

Salviamo almeno il mais

ROMA — Improvvisa conferenza stampa dell'Unione nazionale dell'avicoltura (Una), il cui presidente, Ferdinando Catella, ha denunciato le gravi ripercussioni sul settore del «deposito previo» in valuta per le importazioni.

L'avicoltura dipende dall'estero per l'acquisto dei cereali foraggeri e delle farine proteiche. Con il deposito, ha detto Catella, possono accadere due cose:

1) si importano le stesse quantità di cereali, aumentando i costi di produzione di polli e uova, facendo salire di conseguenza, i prezzi di vendita;

2) si importano meno cereali e allora chi ci rimetterà sarà la bilancia commerciale, perché «per ogni lire risparmiate ne spenderanno 5 mila», dirottando su carni diverse da quelle avicole, carni che, come la bovina, quasi tutte d'importazione.

Il «deposito» è dannoso, ha detto Catella, per il consumatore, il produttore e per tutta l'economia nazionale, poiché fa aumentare l'inflazione e la nostra importazioni.

Per danneggiare come quello avicolo (unico, tra le carni, ad essere autosufficiente), bisognerebbe — sostengono i tecnici dell'Una — che il mais e la soja d'importazione fossero dall'obbligo del deposito, così come è stato fatto per il grano e il petrolio.

Catella ha ricordato che il prezzo del è aumentato in Italia del 4,6% da aprile a giugno e in agosto salirà tra del 14,6% (sono gli aumenti scalari decisi dalla Cee).

Oggi un quintale di mais costa in Italia 26.300 lire. In Francia 24.430: come si può produrre e sostenere la senza, si è chiesto Catella?

l. bu.

L'annuncio dato alla conferenza di Città del Capo

La Borsa mondiale della carne s'apre in settembre a Verona

CITTA' DEL CAPO — Si è conclusa in Sud Africa la quarta conferenza mondiale della carne organizzata dall'Opic (International permanent meat office) che ha riconfermato la terza volta consecutiva presidente Ragno, padovano e direttore generale del Consorzio italiano macellatori industriali.

Nei giorni scorsi a Città del Capo si è esaminato il problema «carne» sotto le sue molteplici e complicate facce, particolare riguardo a quella produttiva e al valore proteine animali indispensabile per l'alimentazione dell'uomo.

La carne «radiografata» quindi globalmente: gli aspetti della produzione, del commercio, della distribuzione e dell'alimentazione, spesso e fatalmente a danno Paesi più deboli, il momento economico e condizionato da quello politico, cioè in definitiva dalle rivalità, spesso campanilistiche, fra i singoli Stati).

Contro questa «filosofia distorta» l'Opic proposto tempo creare borsa mondiale della carne, con lo scopo di rendere il più trasparente possibile il settore e per conoscere tempestivamente disponibilità e carenze nelle varie aree del mondo: prossimo settembre la «borsa» comincerà a funzionare. Avrà sede a Verona e sarà collegata con i maggior mercati e borse merci del mondo, compresa quella di Chicago.

Sempre dal congresso Città Capo è partita la richiesta della adozione di un certificato sanitario mondiale unico per tutto il mondo.

Ricordiamo infine le proposte per maggiore apertura dei mercati del Medio Oriente, dell'Africa e Giappone e la strategia operativa delle lotta contro le epizoozie che, se non bloccate, continueranno a distruggere gli allevamenti Paesi emergenti, soprattutto africani.

Un organismo a livello internazionale non era rappresentato a Città del Capo: la Comunità economica europea. Ciò dimostra ancora una volta quanto pesi la politica nella vecchia Europa, e si lascia alle altre organizzazioni mondiali extra-europee, soprattutto nord e sudamericane, campo libero nella definizione delle nuove strategie mondiali nel settore della carne e dei suoi derivati.

e. n.

PER CAMPAGNA

Diserba, inquina

La continua ricerca volta scoperta di fitofarmaci efficaci non inquinanti. ottenuto un importante successo con l'introduzione sui mercati mondiali dell'erbicida Roundup. Monsanto.

Il nuovo diserbante, in commercio anche in Italia, possiede tutte le caratteristiche necessarie a soddisfare le esigenze degli agricoltori più esigenti ed a risolvere i problemi causati dalle malerbe più difficili da eliminare senza lasciare residui nel terreno; si tratta, infatti, di un liquido sistemico (cioè penetra nella pianta), biodegradabile, idrosolubile, con uno spettro d'azione molto ampio, sia sulle malerbe che sulle infestanti arbustive ed arboree.

I campi di applicazione sono: la vite, gli agrumi, gli «incolti» aziendali e le stoppie di cereali.

Nei confronti dell'ambiente il Roundup non è inquinante, in quanto totalmente biodegradabile in elementi semplici quali azoto, fosforo, anidride carbonica, ed acqua.

La velocità di degradazione e direttamente proporzionale quantità sostanza organica presente terreno e varia da alcune ore a qualche giorno.

Roundup dimostra un'efficacia totale completa su gran parte delle infestanti perenni quali la gramigna, il convolvolo, la stoppione, il gramignone, l'artemisia, il cipero, il romice e molte altre ancora, distruggendo altresì tutte le infestanti annuali presenti al momento del trattamento.

Il prodotto può essere assorbito dalle parti verdi delle infestanti trattate e essere trasportato, fino alla discendente, negli apparati radicali delle che vengono completamente distrutti.

Il risultato si protrae per alcuni anni e di conseguenza l'elevato costo del trattamento viene ripartito in più anni.

Unica precauzione richiesta: l'uso di attrezzature da diserbo opportunamente schermate.

b. p.

Continua la polemica la legge della Cee

Pollo «a busto»: sì o no?

In una recente intervista su «La Stampa» il dr. Luigi Bellani, direttore generale dei Servizi Veterinari del ministero della Sanità, dava per probabile un'ulteriore proroga della legge sui controlli sanitari del pollame fase di macellazione.

Nell'esprimere mia viva per dichiarazione, sento il dovere di precisare meglio i termini della questione.

1. Nel 1971 una direttiva Cee ha stabilito che il pollame macellato sia completamente eviscerato e sottoposto una ispezione sanitaria, interna ed esterna, caso per al fine di una adeguata tutela della salute del consumatore;

2. Nel 1972 lo Stato italiano ha recepito la direttiva comunitaria con il Dpr 967 e ne prevede l'integrale applicazione a partire dal 7 marzo 1977;

3. Nel l'applicazione della legge italiana è stata prorogata al 15 agosto 1981.

Stando così i fatti, sembra giusto chiedere al dr. Bellani voler meglio esplicitare le dichiarazioni che, state pubblicate, possono ingenerare più di un equivoco e certo notevole confusione nella

Nell'intervista infatti emergono alcune «perplessità» dr. Bellani nei confronti di una legge che, a quanto mi risulta, ha per obiettivo principale la salute del consumatore e la tutela igienico-sanitaria del prodotto. E' per me un motivo di sorpresa.

Ma anche sulle ragioni specifiche di quelle «perplessità» devo esprimere forti riserve.

1. La mussala preferirebbe il pollo «tradizionale» (con testa, zampe e frattaglie). Possiamo tranquillamente smentirlo con i dati di recente indagine sul comportamento di acquisto consumatore, che acquista al il pollo «tradizionale» ma se lo fa regolarmente «pulire», pagando testa, zampe e frattaglie a prezzo di polpa;

2. I piccoli macellatori verrebbero penalizzati. Niente affatto, se vorranno potranno attrezzarsi, anche con minimi investimenti, rispettare una legge che i loro con anni attesa e di proroghe.

Sono certo che non è questa la posizione del nostro ministero della Sanità e del suo direttore generale. Voglio credere, al contrario, che il ministero della Sanità sostenitore fino allo scorso novembre di una rigorosa applicazione legge, continui ad esserlo fino in fondo evitando, proprio nell'esercizio delle sue responsabilità di tutela della salute dei cittadini, atteggiamenti neutrali o aperti a soluzioni di compromesso.

Arrigo Armellini
(Presidente Soc. Italiana Pollo Arena)

Carburante «agevolato»

Gli utenti di motori agricoli che nel 1980 hanno avuto disponibilità di carburanti agricoli agevolati anche come eventuali rimanenze dell'anno 1979, *tenuti a presentare lo «Dichiarazione annuale»*, con il libretto del carburante il controbuono e l'eventuale libretto conto terzi.

Possono anche richiedere i nuovi Buoni per il .

Per chi non presenta «dichiarazione annuale» è prevista l'ammenda sino a 300 mila lire.

Il presidente Confcoltivatori

«Via l'intermediazione e più stretti rapporti agricoltura-industria»

TORINO — «*Lo sviluppo della società industriale favorito diversa distribuzione del reddito tra lavorazione attiva è tradotta in una dei produttori agricoli. settore, soprattutto in Piemonte, ha visto negli ultimi decenni nella diminuzione degli occupati ed una sostanziale modificazione sociale*».

Così il presidente provinciale della Confcoltivatori, Amelia Andreasi, ha sintetizzato i motivi del convegno «Quale rapporto agricoltura-industria per uscire dalla crisi, per la difesa dei redditi agricoli, per la tutela del potere d'acquisto del consumatore» svoltosi ieri.

A Giuseppe Avolio, presidente nazionale della Confederazione Coltivatori, abbiamo posto alcune domande sui temi di fondo legati a questo problema.

Innanzitutto, cosa è possibile cambiare il rapporto tra agricoltura e industria?

È necessario potenziare l'agricoltura, altrimenti ogni sforzo per modificare l'attuale rapporto sarà inutile. All'industria spetterà il compito di fornire i mezzi tecnici che sono alla base di questo programma di modernizzazione. Altro momento estrema importanza è quello che ha come obiettivo l'aumento del potere contrattuale dell'agricoltura tramite accordi interprofessionali che stabiliscano diritti e doveri di produttori e industriali.

In che tempi pensate sia possibile realizzare mutamenti?

I tempi purtroppo non tranno essere brevi (c'è di mezzo anche una crisi di governo) al più presto che si acceleri il gramma agricolo-alimentare previsto dal piano triennale e che riconsideri la posizione, oggi sufficientemente importante, che l'agricoltura occupa in .

Come pensate di intervenire difesa agricoli del potere d'acquisto consumatore?

Pensiamo ad riforma mercati che porti all'eliminazione dei elementi parassitari esistenti un più stretto rapporto con i sindacati per tentare far diventare l'agricoltura fattore equilibrio per l'economia.

Come giudica la situazione dell'agricoltura piemontese?

Non di grave ufficialmente c'è notevole anche grazie all'apporto programmazione assistenza fornito dalla Regione.

Vanni Cornero

Il pregiudica la qualità dell'uva

Nuovo antiparassitario per la muffa della vite

La coltivazione della vite, la più tipica per tradizione, fusione e vocazione fra le colture agricole italiane, sta vivendo periodo difficile. Due esigenze contrapposte pesano infatti sul settore:

1 impostazioni e strutture alla situazione economica e sociale del momento e l'esigenza di rispondere positivamente con grossi investimenti alle richieste di un mercato in trasformazione;

2 le elevate produzioni conseguite nei nei principali Paesi viticoli europei hanno determinato eccedenze di mercato non ancora riassorbite che si traducono pesantezza nei prezzi rilevanti giacenze di invendut: la spirale inflazionistica manifestatasi sui costi della mano d'opera e dei mezzi produttivi ha, a sua volta, accentuato questo disagio, riducendo i margini e determinando in molti rilevanti perdite di bilancio.

Le prospettive a breve mine non sarebbero quindi favorevoli se non si potessero già oggi rilevare nuove interessanti possibilità legate a processi evolutivi del settore.

Se è vero infatti che le difficoltà di molte zone si traducono in abbandono del vigneto, già presenti molti esempi di utile adattamento alle situazioni. In alcune regioni viticole Italia infatti operanti iniziative paci rispondere alle necessità strutturali ed organizzative e, soprattutto, di sfruttare con grande vantaggio le richieste del mercato interno ed estero.

L'acquisizione di nuovi mercati interni ed esteri, attuata soprattutto attraverso l'informazione e l'educazione consumatore, come pure la capacità di adeguarsi ai nuovi nuovi gusti, svilla finora in maniera parziale e poco coerente dovrà in della dialettizzazione del settore vinicolo, come già avviene per altri settori alimentari.

Nel campo della coltivazione vite si dovranno perseguire due obiettivi: minimizzare i costi di produzione il ricorso adeguate tecniche colturali; puntare produzione costante qualitativamente elevata.

Sono oggi a disposizione del viticoltore nuove e valide realtà tecniche. Nel settore difesa antiparassitaria dei più pericolosi parassiti della vite (la Botritis cinerea o muffa grigia) si dispone oggi di un formulato, il *Rontlar Basf*, il quale è possibile evitare i temuti danni sulla qualità e sulla quantità delle uve che forma più o ricorrente, si sono finora verificati.

In tutte le regioni viticole italiane è a questo nuovo prodotto ha destato vivo interesse per i vantaggi che è grado offrire nella lotta contro la muffa grigia la tecnica impiego che costituisce già oggi, e sempre più in prospettiva, una delle basi della viticoltura moderna.

Bruno Pusterla

Nuove polizze a "moneta forte" per dirigenti Casse rurali

— E' stata sottoscritta una convenzione fra l'Istituto Nazionale Assicurazioni (Ina) e il sindacato dei dirigenti delle (Si.Na.Di.).

La convenzione particolari a risparmio a sulla vita e sul pensionamento (la cosiddetta polizza «moneta forte»).

Gli aderenti a questa categoria possono usufruire condizioni contrattuali assicurative molto interessanti. Infatti certe regole e meccanismi previsti dai contratti prevedono, fra l'altro, un minor costo quando il «premio» viene pagato in più rate.

g. al.

I mercati

CEREALI

Casale Monf. — Frumento tenero 28.400-28.800; granoturco naz. com. locale 25.200-28.200; pisla 28.200-28.500; Milano Arborio 62.000-64 0; 50.000-51. Marsiglli

Bologna — di pura panna 1. 3430 il kg; parmigiano reggiano 761. 7800-8000.

ANIMALI

Bologna — Vitelli allev. 1° qual.

Firenze — Polli allev. 1250-1300, galline 850-1050, tacchini 1750-1950.

Viaggio nel pianeta dei pensionati, attraverso le lettere che ci scrivono

«Sperano di farci morire prima?»

Invecchiare è malinconico, per tanti che vivono sul libretto la pensione, è drammatico - Ritardi e inefficienze dell'Inps costringono l'anziano a sacrifici e umiliazioni - L'ultima spiaggia è scrivere a Specchio dei tempi per sfogarsi - Un carteggio di umanità dolente e dignitosa, che chiede giustizia

Si può invecchiare con serenità, consapevoli di aver bene operato e di non aver sprecato giorni, ma di aver messo a frutto ogni attimo di felicità o di dolore incontrato sul cammino.

E quando ai capelli che s'imbiancano s'uniscono la debolezza delle membra e i malanni, che non sono più soltanto acciacchi di stagione, ma tristi compagni di lunghe ore solitarie, proprio quando la vita dovrebbe ricompensare l'uomo e la donna del lavoro, della fatica, dei sacrifici sopportati, incomincia spesso il calvario dell'«essere pensionato».

A decine, a centinaia, ogni anno in numero sempre più consistente, i pensionati scrivono a *Specchio dei tempi*, come a un'unica voce che possa denunciare la loro situazione all'opinione pubblica. Non passa un giorno all'appuntamento, tra le lettere indirizzate alla rubrica che rispecchia il pensiero dei cittadini. Tutte con una sola disperazione: la pensione.

Tra le tante ingiustizie e carenze di questa nostra «civilissima» società, forse il male peggiore è la disfunzione cronica dell'Istituto di Previdenza Sociale. Da un giorno all'altro si diventa pensionati, ma occorrono anni per ottenere un libretto di pensione, anni per ricevere i primi acconti, anni per vedere risolto il proprio caso. Poi si devono fare i conti con i disguidi delle banche e degli uffici postali, con il «cervellone» di Roma che dimentica aumenti e scatti, e la burocrazia dello scartoffie, con la non solerzia degli impiegati Inps, per tacere della maleducazione di alcuni.

La pensione è un diritto, una meta regalata dalla società, ma conquistata dal singolo con una vita di lavoro. «*Non è un'elemosina*» è la frase che ricorre nelle lettere, ognuna con una firma, che non è un nome e cognome ma un numero di molte cifre. Il numero fatidico del libretto, dal quale dipende la sopravvivenza. Questa è forse la realtà più dolorosa dell'«essere *pensionato*»: il numero della pensione è l'unica vera anagrafe dell'anziano. Ormai stanco e senza più forze né volontà di combattere, l'uomo rinuncia alla sua identità, si spersonalizza, diventa numero in cui si riconosce e si identifica.

Con questo numero che rappresenta tutto il loro presente e futuro i pensionati si rivolgono a *Specchio dei tempi*. Fiducioni: «*Sei un vecchio amico, il leggo anni*». Pieni di speranza: «*Tu puoi fare i miracoli. Puoi farne uno per me? Altrimenti è finita*». Per tutti lo stesso problema. «*Attendo la pensione da anni... Da mesi... All'Inps mi dicono di non sollecitare... Non ho da mesi gli aumenti promessi... Ricevo soltanto acconti, nessuno mi dice quanto mi devono...*»

Dietro ogni lettera un dramma, una grave. Come quella di Maria Assunta Cino: «*Sono vedova dal '78, ho subito fatto la domanda, ho ricevuto qualche modestissimo acconto. La pensione è vitale per la vecchiaia, ma adesso è un avvelenamento. Il tempo vola quando si è vecchi. Non c'è più tanto da aspettare, può arrivare prima la morte*».

Oppure il lamento mite e contenuto di Letizia Viale: «*C'è ancora, in noi, quella dignità che impedisce certe cose; i valori morali contano ancora per noi. Io aspetto da mesi il rimborso delle tasse mediche in studio; mi servirebbe per comprare le calze elastiche ordinatemi dal medico per poter camminare. Capisco che tanti altri pensionati stanno peggio di me, che si privano del necessario per non chiedere l'elemosina o prestiti che non potranno rendere. Non scrivo solo per me. Siamo in tanti*».

Qualcuno, dopo troppe vane girovagare perde la pazienza: «*In tre anni — scrive "l'ultimo numero 50101969" — mi è stato cambiato tre volte il numero di libretto, ma il bello è che non ricevo la pensione, solo qualche acconto pregando da un ufficio all'altro. Potete chiarire il mistero?*». Oppure «*la sigla VO 5483046*». «*La mia pratica di rivalutazione della pensione è ferma da anni... Attendo promesso di essere più rapidi... Non potreste aiutarmi?*».

Spesso la speranza diventa implorazione: «*Fate il miracolo!*». E avviene il miracolo in alcuni casi, dopo pubblicata della lettera. Con insolita solerzia l'Inps risponde laconicamente che «*il caso è stato risolto*». Meraviglia e gratitudine il pensionato ringrazia: «*Dio vi benedica: ci siete riusciti. Avete fatto il miracolo*». E allora ci si chiede perché bastino poche righe sul giornale e non siano sufficienti le richieste agli sportelli, le lettere inviate direttamente ai responsabili Inps; perché questo Paese funzioni tutto, funzionare c'è raccomandazione». Anche questo ha sapore d'ingiustizia.

Perché è ingiusto che Albertina Dutto, 67 anni compiuti a marzo, l'unico figlio morto in guerra, vedova, sia costretta a scrivere: «*Forse sono troppo vecchia e qualcuno pensa accelerare i tempi, costringendomi a morire di fame. Ho scritto all'Inps: nessuna risposta. Sono andata di persona: mi hanno respinta. Non voglio sussidi, ciò che mi spetta. Durante tutta la vita ho mantenuto fede agli impegni. Perché Stato non tiene fede all'impegno con noi pensionati?*».

Simonetta Conti

Ha detto «sì» con la mamma e papà

Inaugurata la serie dei matrimoni civili celebrati nell'incanto della villa Tesoriera

Il sindaco Novelli consegna il certificato di matrimonio al più giovane della famiglia

Camicetta bianca, «short» in jeans, un sorriso un po' forzato; lui calzoni in velluto, camicia e cravatta, barbetta legata sotto il mento con un elastico giallo: Trivia Oggero, 24 anni, ed Edgardo Montesanti, 26 anni, studente, formano la prima coppia che si è sposata alla Villa Tesoriera, da ieri aperta ai lavoratori che vogliono pronunciare, civilmente, il «sì». Erano presenti il sindaco Novelli e [illegible] civile Carla Spagnuolo.

Un po' emozionati gli sposi (lui teneva in braccio il figlio di pochi mesi, succhietto rosso in bocca), i parenti e gli amici. Un rapido sbirciare quando il sindaco li ha dichiarati «marito e moglie». Poi subito via Fattori. «Ci siamo sposati perché avevamo problemi di mutua, capite con il bambino... a. Lui: «Abbiamo deciso che ci andava, e lo abbiamo fatto».

Tredici i matrimoni celebrati ieri, 10 in mattinata, gli altri nel pomeriggio. Per ora la Tesoriera sarà aperta, per questa cerimonia, solo al sabato; gli altri «sì» civili continueranno ad essere pronunciati a Palazzo Civico.

Guerra ai graffiti sui muri e statue

Operazione-pulizia del Comune contro le scritte abusive - Costerà quasi 200 milioni

Il 19 scudetto della Juventus è stato un'autentica sciagura per i muri e i monumenti di Torino. I tifosi non hanno risparmiato nemmeno il caval del bronzo, in piazza S. Carlo: sui basamento hanno scritto vernice nera: «nab-19» che vuol poi dire nuclei di azione bianconeri - dilettantesimo scudetto.

E' un esempio della mania imbrattatrice (purtroppo sempre più diffusa) di scambiare i muri della città per immensi taccuini, dove è lecito esprimere tutto gli evviva, gli abbasso, ma anche i propri stati d'animo e i «messaggi» politici delle più diverse tendenze. Per non parlare dei manifesti affissi fuori dagli spazi consentiti.

Così il volto di Torino assume un aspetto sempre più disordinato. L'amministrazione municipale ha tentato più volte di porre rimedio all'escalation dei graffiti. Ma non bastano, purtroppo ammonizioni, inviti, multe ai trasgressori colti sul fatto o scoperti risalendo alle indicazioni dei multicolori fogli politici e pubblicitari sparsi qua e là dovunque.

La campagna per i referendum da poco iniziata, anche se si è svolta in tono minore, ha contribuito (purtroppo) a diffondere questo malcostume imperante ormai da anni. Così al Comune non rimane che dare avvio ad una nuova campagna per cancellare scritte e staccare manifesti abusivi. L'operazione (la delibera è pronta e sarà portata all'esame del Consiglio comunale domani o martedì) costerà oltre 192 milioni e mezzo, come dire: circa 150 lire ogni torinese, neonati compresi.

Questa cifra costituirà un fondo di dotazione per interventi periodici, allo scopo di far fronte — spiegano il sindaco e l'assessore Belcolore — «*alle continue e sempre più pressanti richieste dei cittadini*» che lamentano il proliferare sia delle scritte, sia dei manifesti fuori legge.

L'iniziativa si svilupperà entro luglio, contemporaneamente nelle sette zone in cui è stata suddivisa la città, dal centro alla periferia. Ogni settore sarà affidato ad una delle ditte che si sono aggiudicate gli appalti di manutenzione «*per le opere da decoratore*», appunto zone da ripulire.

Il psdi ha chiesto posto in Provincia

Il psdi potrebbe entrare nella maggioranza socialcomunista che governa la Provincia. Venerdì sera si è riunito il direttivo del sole nascente per completare l'esecutivo provinciale (il segretario Lerro era già stato confermato due settimane fa) ed il problema è emerso in una proposta della maggioranza (vicina al ministro Romita) che ha deciso di inviare una lettera d'invito a psi e psdi per valutare la questione.

La maggioranza (Nicolazzi-Longo) si è detta contraria (ed in questo ha avuto il conforto anche di alcuni esponenti della Dc) ad entrare in coalizioni (come quella della Provincia) dove il psdi non è indispensabile.

Il direttivo al termine ha eletto i sei membri dell'esecutivo (Caponetto Curra, Fornaro Panzini e Verai ed ha stabilito di spedire — nonostante le opposizioni — la lettera a comunisti e socialisti per un incontro congiunto.

Crisi politica e elezioni regionali in Sicilia è il tema sul quale interverranno alle 10 a Porta Palazzo, il sindaco Novelli e il sen. Colajanni.

A Torino e provincia solo 413

I vigili del fuoco sono troppo pochi

L'anno scorso hanno dovuto effettuare diecimila interventi - Molte aree ancora «scoperte»

Il terremoto che ha devastato il Mezzogiorno, ha riproposto in modo drammatico l'esigenza di un servizio di protezione civile efficiente, con organico e mezzi adeguati ad affrontare le calamità sempre in agguato invece gli stanziamenti, quando ci sono, arrivano con il contagocce se si rendono più funzionali le caserme, non si incrementa il numero di automezzi. Ad esempio, nel '75 un documento lamentava la mancanza di autoscale superiori ai 30 metri, ancora oggi non si è provveduto ad acquistarle. Senza contare le attrezzature che si deteriorano e l'equipaggiamento antinfortunistico inesistente.

Quanto al personale, aumentare, diminuisce. In Torino e provincia (sede centrale e 8 distaccamenti) vi sono 413 vigili, che l'anno scorso hanno effettuato oltre 10 mila interventi, contro i 6.320 del '75 compiuti da 313 vigili. Ma quest'anno, in seguito al terremoto in Irpinia, sono stati creati 6 nuovi distaccamenti in zona con personale sottratto altre regioni e non rimpiazzato.

Questi problemi sono stati affrontati «*per l'ennesima volta*» in un'assemblea che si è svolta ieri mattina nella sede di corso Regina Margherita. «Vi sono — è stato osservato — *molte aree scoperte da troppi comuni il servizio è affidato esclusivamente ai pompieri che, pur con tutta la buona volontà hanno tempi di intervento spesso non idonei alla gravità delle sciagure alle quali sono chiamati. Eppure vi sono comuni come Rivoli e Gi[illegible], in cui i volontari accorrono a 3-400 allarmi ogni anno*».

Né è migliore il settore della prevenzione. Gli stessi tecnici che intervengono nei casi più gravi, sono anche quelli ai quali è richiesto il controllo dell'osservanza di tutte le norme di sicurezza dei complessi industriali e delle abitazioni «*Sono decine di migliaia di pratiche che non si possono evadere per mancanza di tempo, con grave danno se si tratta di esercizi commerciali o simili ai quali non viene concessa la licenza*».

«*Siamo gli unici impiegati civili dello Stato* — dicono ancora i vigili — *a non chiedere aumento di stipendio. Vogliamo soltanto un servizio omogeneo e funzionale, per tutti gli abitanti in eguale misura. Anche noi ne trarremmo vantaggio.*

Quale rivoluzione nei mass media

«*Giornali, informatica, telecomunicazioni: rivoluzione nei mass media*» è il tema del dibattito organizzato Fabbri per domani, ore 21, alla Camera di commercio (via Giolitti 28). Interverranno Giovanni Giovannini, presidente Piegi del gruppo editoriale Fabbri, ed Ezio Enrietti presidente della Regione.

In programma relazioni Filippo Barbano, docente universitario, Gianluigi Testa, assessore regionale alle Finanze, Giovanni Ferrero assessore regionale all'istruzione. Sarà presente il ministro [illegible]. Verrà presentato il libro di Enrico Carità: «*Una sfida per la stampa*».

Il delitto via Domodossola

Il boss assassinato viveva su uno yacht

Ancorato a Sanremo, gli serviva come «base» nei suoi frequenti soggiorni in Riviera

C'è qualche spiraglio di luce sulla figura di Paolo Gattuso, il pregiudicato calabrese assassinato giovedì in via Domodossola. La pista ligure si sta rivelando la più interessante: il Gattuso era noto a Sanremo per essere un «pres[illegible]»: svolgeva infatti la sua attività sulle scalinate del casinò rifornendo di denaro liquido (ad altissimo interesse) i giocatori rimasti al verde.

Gli uomini del dott. Fersini, in collaborazione con il vice questore di Sanremo, Natale, hanno individuato nel porticciolo uno yacht, il Rochma II, un Bora 35 sport lungo 9 metri, che sarebbe servito da abitazione al Gattuso durante i soggiorni in Liguria. La cabina sono stati trovati indumenti, viveri e valigie: tutto lasciava pensare che questa galleggiante sia stata utilizzata in tempi recenti.

Si sta intanto indagando nei sobborghi di Sanremo dove il Gattuso avrebbe acquistato in passato un elegante appartamento. La ricerca non è facile perché l'alloggio figurerebbe intestato a un prestanome. Si indaga anche su suoi probabili collegamenti con la malavita calabrese, particolarmente attiva sulla riviera di ponente.

A Torino gli uomini della Mobile hanno scoperto un altro rifugio del Gattuso in un box di corso Montegrappa 32, un tempo adibito a bisca. Non vi sono segni recenti suo passaggio: forse è stato abbandonato da parecchie settimane.

«Se date tutto vi sbudelliamo»

Enrica Gianetti, 16 anni, via Sacchi 66, mentre passeggiava un amico nell'isola pedonale di corso Galileo Ferraris, è stata affrontata da tre giovani, armati di coltello. «*Se non ci date tutto vi pianteremo il coltello nella pancia*», le intimato uno dei malviventi. Bottino della rapina: due catenine e due anelli d'oro, un orologio al quarzo.

★ Il prof. Giovanni Riggi, 45 anni, perito del Tribunale, via Giacosa 21, è stato derubato di una borsa contenente i fascicoli di due perizie in fase istruttoria, una macchina fotografica e altri oggetti personali che aveva lasciato nella sua 132.

★ In corso Turati, dove abita al numero 53, Anna Maria Verde, di 37 anni, è stata avvicinata da un giovane, sui 15-16 anni, che le ha strappato dal collo una catena d'oro.

Temperatura di ieri

massima	+ 28,5
minima	+ 14,5
media	+ 21,6

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1014 mb; umidità 77%. Temperatura massima +27,8; minima +11,8; media +20,1. Previsioni: prevalenza di sereno o localmente poco nuvoloso. Visibilità ottima. Venti deboli variabili. Temperatura pressoché stazionaria. Ieri: sorge 5,43; tramonta 21,12. Temperatura della scorsa notte a Torino: max +29,2; min. +16

Due condanne per contraffazione del marchio di fabbrica

«Gli DOT del palato» scoprono se il barista vuole rubarti

Esperti in liquori e bibite, se accorgono che non corrispondono a quelli indicati dall'etichetta, chiamano i carabinieri

L'uomo entra nel locale semideserto, s'avvicina al banco. «*Un Martini*» chiede. Il barista riempie il bicchiere. Il cliente sorseggia il vermouth e una leggera smorfia gli increspa la fronte. «*Accidenti, proprio a me voglione dare a bere!*» mormora a se stesso. Ed ha ragione, quello non è Martini, anche se la bottiglia e l'etichetta sono di quella casa.

Ma lui è un cliente «normale». E' un ispettore della Di-Ma (centro difesa marchi), un'organizzazione privata che si occupa della tutela dei marchi di fabbrica. Lui e i suoi colleghi entrano nei locali, assaggiano liquori e bibite, controllano se effettivamente il liquido corrisponde a quello dichiarato sulla bottiglia.

L'uomo non protesta. La consumazione ed esce. Il giorno dopo e di nuovo nel locale, ma non è solo, lo accompagnano due carabinieri in borghese. Le scene si ripete. «*Tre Martini*». Il barista li serve e scatta la trappola. La bottiglia è sequestrata. Al laboratorio d'igiene accertano che non si tratta di vermouth Martini. Il gestore del bar di via San Secondo 40, Vitalio Rampone, è denunciato per «*vendita di prodotti industriali con segni mendaci*» (art. 517 c.p.).

Passa qualche giorno e lo stesso ispettore si presenta in una sala da ballo. La storia si ripete. La bottiglia è quella giusta, l'etichetta anche, ma il contenuto proprio non siamo, il «cliente» non dice nulla, a piccoli sorsi butta giù il falso Martini. Questo poi è peggio dell'altro. Sono gli inconvenienti del mestiere. E il suo a volte è proprio ingrato: deve ingurgitare certi intrugli.

«*Pazienza, perché non mi rovini il fegato*» pensa, paga ed esce. La sera scatta la solita trappola con i carabinieri. E così Giovanni Gallo gestore della sala da ballo «Belle Arti», di via Crivelli 3, e Antonio Polimeno, barista nello stesso locale, seguono la sorte dell'altro denunciato. Tutti davanti al pretore.

La Martini si costituisce parte civile con l'avv. Gianclaudio Andreis. Le pene inflitte dal pretore Casalbore: 400 mila lire di multa e chiusura del locale per due mesi. Condanne che non diventano subito esecutive perché tutti presentano appello.

Sono due esempi scelti a caso. Le frodi e i [illegible] in questo campo sono centinaia, a volte sofisticati. E non solo per i liquori. Lo stesso discorso vale per i formaggi, i dischi, le borse, tutti quei prodotti che si fregiano di un marchio noto (in molti casi quest'ultimo è contraffatto). Ora, l'estate è arrivo, i «prodotti mendaci» invadono le spiagge. Come scoprire che la bibita che sorseggiamo al mare corrisponde a quella indicata dall'etichetta sulla bottiglia? Difficile. Ma attenzione, gli DOT delle bevande, forse con un bel costume da bagno, frequentano anche le spiagge.

n. piet.

Oggi il Giro aereo dei nostri castelli

L'annuale gara del Giro aereo dei castelli piemontesi si svolge oggi con partenza alle 8 dal campo volo dell'Aero Club torinese «Edoardo Agnelli». Quaranta equipaggi iscritti provenienti dai diversi aeroclub italiani, alcuni stranieri. E' una gara di regolarità i cui vertici sono [illegible] trollo a terra sistemati nei pressi dei castelli di: Reano, Vinovo, Pessione, Sauze, Orio Canavese, Rivara, Fiano, Caselette.

Si sfiora la tragedia in via Varallo 32

Crolla il pavimento di una casa

Ragazza precipita in cantina

La giovane era sul pianerottolo, se l'è cavata con qualche contusione - Altro fatto: auto contro tram, dodici persone leggermente ferite

Carmela Amore, 18 anni

Momenti di panico, ieri dopo mezzogiorno, in una vecchia casa di via Varallo 32. Per il crollo di un pavimento in alla tromba delle scale una ragazza è precipitata in cantina facendo un volo di circa quattro metri. Nella caduta ha riportato solo qualche contusione. Il braccio sinistro e ad una spalla.

Carmela Amore, 18 anni, al quarto piano dello stabile. Un fratellino 3 anni, Antonino, stava giocando sul pianerottolo con un'automobilina. Il giocattolo gli è caduto dalle ed è finito in fondo alle scale. Carmela è andata a raccoglierlo. E' scesa lungo le scale, ma appena ha messo i piedi in fo[illegible] scala il pavimento è crollato. La ragazza precipitata in cantina. Gli inquilini sono usciti dalle loro abitazioni: tutti gridavano, i genitori disperati chiamavano la figlia che per lo spavento era svenuta.

Sono intervenuti i vigili del fuoco che l'hanno tratta in salvo. Con un'ambulanza Carmela è stata trasportata all'Astanteria Martini dopo i raggi è stata rimandata a casa. Il caseggiato è da due anni al centro di contestazioni perché i proprietari non intendono fare eseguire i lavori di riparazioni.

★ Due auto si sono scontrate, ieri pomeriggio, in corso Monte Grappa angolo via Ni[illegible] Fabrizi: una delle due vetture è finita poi contro un tram. Bilancio: 12 feriti, fortunatamente non gravi.

E' capitato poco dopo le 14,30. Una Lancia, guidata da Paolo Re, via Fattori 7/3, si è scontrata con l'Alfa Romeo di Pasquale Uva, 30 anni, via Gravere 33. Per la violenza dell'urto, l'Alfa è finita sui binari proprio nel momento in cui stava sopraggiungendo una vettura tranviaria della linea 2. Inutile il disperato tentativo di frenata del manovratore: l'auto è stata trascinata per alcuni metri; per liberarla è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco.

L'Uva se l'è cavata con contusioni guaribili in pochi giorni, altri 11 feriti sono i passeggeri del tram, scaraventati uno sull'altro: Maria Elisabetta Confin, 59 anni, via Gianfrancesco Re 88; Nunzia Di Giovenco, 69 anni, via Capelli 94; Gianfranco Logo, 23 anni, via Zumaglia 12; Antonietta Caselle, 41 anni, via Borgosesia 52; Lucia Barale, 56 anni, via Viverone 5; Luisa Pavanello, 18 anni, via Omegna 17; Teresa Pagalino, 33 anni, Lecce 33/28; Guglielmina Gila, anni, via Boselli 33; Anna Maria Pizzolato, 41 anni, corso Telesio 91; Jolanda Cedrino 70 anni, via Nicola Fabrizi 78; e Agostino Allot, 12 anni, via Balbertrand 58. Guariranno tutti entro una settimana.

La prossima Stratorino sarà più corta

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Vogliamo parlare della *Stratorino* di quest'anno, spacciata dal giornale come lunga 20 chilometri. Ci faceva seguito un'ammissione vaga che forse era di 12, mentre in realtà, misurata da noi, era di 24. A parte l'inesattezza piuttosto grave, c'è un discorso da fare al proposito della lunghezza, ed è questo.

«Stabilendo di fare una *Stratorino* così lunga, si è tradito completamente lo spirito della gara, spirito che proprio *La Stampa* aveva inteso inculcare. E cioè, come si può fare di questa "passeggiata" un'occasione di allegria, divertimento, di fare nuove amicizie, quando la fatica viene portata a certi limiti? Ed infatti noi che abbiamo partecipato abbiamo avuto meno degli anni scorsi la sensazione della festa, dell'allegria. C'era più silenzio in strada, ciascuno pensava a risparmiare il fiato.

«E inoltre: non avete pensato a vecchi e bambini? E' vero che per i bambini c'era la gara "mini", ma è altrettanto vero che moltissimi loro hanno voluto accompagnare i genitori nella "maxi". E gli anziani? Non avete pensato alla loro salute, sottoponendoli ad uno sforzo che si protraeva per le persone più giovani, oltre le cinque ore? Ed infatti c'è stata gente dello anno, proprio perché in molti hanno intuito il pericolo...

«E ancora: perché, allungando il percorso di molto rispetto ad un anno fa, si è mantenuto il tempo massimo in cinque ore, deludendo molta gente che faceva della medaglietta il suo obiettivo?

«In conclusione: ringraziamo *La Stampa* per questa bella iniziativa, che speriamo si rinnovi in futuro. Ma meditate su certi errori, che non sono stati soltanto veniali».

Seguono le firme

Gli addetti al turismo protestano «Nessun programma di lui»

Mercoledì scioperano i dipendenti di agenzie di viaggio, bar, alberghi e mense aziendali - Usl Orbassano: «Non c'è personale sufficiente»

Le organizzazioni sindacali dei dipendenti di mense aziendali, bar, alberghi e agenzie di viaggio hanno proclamato una giornata di sciopero per mercoledì. La protesta, si legge in un volantino, è stata decisa perché «*la controparte padronale non vuole al tavolo delle trattative e ci fa sapere indirettamente che il contratto non si potrà firmare perché ha costi troppo alti*».

Le richieste contenute nella piattaforma sono quattro: confronto sui programmi turistici in generale e specifici nei settori; riduzione dell'orario di lavoro; nuovi livelli salariali con aumento minimo di 80 mila lire mensili; garanzia degli scatti di anzianità in caso di cambiamento di gestione.

«*Non si può pensare* — sostengono i sindacati — *di risolvere la crisi del turismo eludendo il confronto con gli addetti. Non stiamo insistendo di subire, come nel caso delle mense aziendali, l'attacco dei padroni, rinunciando ai diritti conquistati con le lotte*».

USL ORBASSANO — I dipendenti lamentano «un duro attacco alla qualità dei servizi» attuato con «*estensione del precariato, disinteresse e boicottaggio verso la gestione dei servizi, assoluta mancanza di programmazione*».

«*Noi* — dicono gli operatori socio-sanitari — *abbiamo continuato a far funzionare l'Unità sanitaria che, tuttavia, si deteriora di giorno in giorno, soprattutto nelle iniziative a favore di handicappati, anziani e nei consultori. Il personale è scarso e la Provincia vuole licenziare i dipendenti o, se non si vuole, proroga il precariato*».

Per questo, domani tutti i dipendenti dell'Usl 34 faranno 8 ore di sciopero, che sarà ad oltranza per gli operatori dei servizi ed organico incompleto

Estrazioni del Lotto

(Sabato 6 giugno '81 - N. 23)

Bari	7	90	67	88	47
Cagliari	[illegible]	9	70	18	54
Firenze	58	74	73	45	30
Genova	5	3	72	43	40
Milano	24	4	63	28	71
Napoli	84	44	39	6	87
Palermo	[illegible]	4	30	2	23
Roma	21	87	13	76	[illegible]
Torino	[illegible]	39	80	[illegible]	5
Venezia	5	6	80	14	48

Risultati Enalotto

Punti	Prem.	Quote
«12»	—	11.778.000
«11»	[illegible]	222.400
«10»	[illegible]	23.200

Monte premi: [illegible]

Colonna vincente:

1 2 x 1 1 2 1 1 2 2

Iscrizioni a scuola

E stato concordato tra l'assessorato allo Stato Civile del Comune ed il Provveditorato agli studi che per l'iscrizione alle scuole medie superiori '81-'82 non venga più richiesto il certificato di nascita degli alunni.

Specchio dei tempi

«Per mio figlio drogato il carcere è solo delinquenza» - L'Università della disperazione - Bagagli in volo - Quando il paziente non è un numero - 50 mila lire all'ora (esenti da tasse) più le spese

[illegible] ci scrive:

«*Mio figlio, 24 anni, per ben due volte ha già varcato la soglia di questo edificio e sempre per colpe non gravi ma squallide: per due volte uscendo di lì dopo pochi giorni di pena, non ha visto in lui nessun miglioramento ha continuato a drogarsi e a frequentare la stessa compagnia. Dato che questo soggiorno è già la terza volta che lo fa, io mi domando: a che serve? Possa che sia [illegible] ma il carcere non è mai stato per i giovani a che pro continuare a rimettere in carcere ragazzi come mio figlio?*

[illegible] sarebbe meglio unire questi poveri drogati, scippatori, incensurati, e cercare loro un posto dove, invece che scontare la pena, fossero aiutati a uscire da questo vizio? Sarebbe ritornare a farli vivere da [illegible] onsabili, farli stare [illegible] re insieme, farli lavorare, ognuno secondo le proprie capacità e la cultura che si ritrova. Isolati dalla comune compagnia che immancabilmente c'è in carcere e cioè gli assassini e i delinquenti abituali. Così facendo questi ragazzi, compreso mio figlio, forse migliorerebbero non avendo contatto con persone che possono influenzare i loro sentimenti con progetti più gravi, ma avrebbero la possibilità di una vita normale e di lavorare.

«Perché non organizzare dei centri di riabilitazione, dove si tenta di disintossicarsi e di recuperare attraverso cure e terapie con persone che li aiutano psicologicamente e fisicamente? Visto che io non ci sono riuscita, e visto che lo arrestano, perché non si impegnano [illegible] glio condannano e rimetterlo in sesto? Quando una persona è malata grave quasi sempre viene visitata, portata in ospedale e, se è il caso, ricoverata e quindi [illegible]. Il carcere né cura né lenimento guarisce».

Francesca Tosmines

Una lettrice[illegible] scrive.

«*In riferimento alla pubblicata su "Specchio dei tempi" del 23-5-1981 ("Orgoglio di sentirsi attivi") vorrei dai familiari a quella categoria di pensionati appartengono e da quanti anni sono in pensione.*

«Siamo migliaia di pensionati da 15 e più anni dopo una vita di duro lavoro, anche durante il lungo periodo bellico, con tutte le conseguenze che questo comportava (bombardamenti, rastrellamenti, tesseramento, ecc.) Oggi con la pensione che si percepisce, non possibilità in ragione versamenti a suo tempo effettuati e in base all'alto costo della vita, altro che università, ideali, entusiasmo, orgoglio di sentirsi ancora attivi e partecipi alla vita con le nostre idee e le nostre azioni.

«Siamo in a fare i conti con le *cento lire* da spendere per poter sopravvivere, pensando al lunghi invernali, cercando il coraggio e la forza di tirare avanti sperando solo morte me unico aiuto, dimenticati da tutti, governanti e compresi.

«La nostra è mortificazione e umiliazione assoluta. Siamo anziani disperati: questa è la nostra [illegible] gratità».

Anna

La direzione centrale gestione Attività ci scrive da Roma

«Rispondo alla lettera del signor Luigi Ricci apparsa nella rubrica "Specchio dei tempi" del 6 maggio scorso, e a me pervenuta il 13 dello mese.

«Il fatto lamentato dal signor Ricci (la scomparsa del bagaglio) ci è ben noto e non soltanto da ora. Di quando in quando, anche la stampa se ne allorché le forze dell'ordine riescono a mettere le mani su alcuni dei responsabili.

«D'altra parte nella stragrande maggioranza degli aeroporti italiani (e, in particolare, a Fiumicino) il maneggio e la movimentazione dei bagagli ci sono sottratti e non per nostra scelta, in quanto affidati a locali enti di assistenza aeroportuale. Non ci è nemmeno ignoto il come quegli enti si adoperano perché lo sconcertante fenomeno abbia a cessare; ben sappiamo che troppo spesso, però, nonostante il loro prodigarsi, il contesto nel quale ci si deve muovere rende vana ogni loro azione.

«Spero che il signor Ricci non prenda questa mia risposta come il segno di un nostro arrenderci al fatto, perché molto abbiamo fatto in questo campo e molto ci proponiamo ancora di fare».

Alberto Morandi

Una lettrice[illegible] scrive:

«Tra le molte proteste, lamentele e rimostranze, vorrei levare la mia voce in favore del nostro servizio [illegible].

«Dovevo recentemente subire un intervento e non nascondo che [illegible] fatto un po' sconvolto fisicamente e moralmente, per cui ero giunta all'[illegible] di Patologia Ostetrica e Ginecologica dell'Università in condizioni di particolare depressione e avvilimento.

«Venni ricoverata, senza alcun appoggio dall'alto, nel reparto del prof. Gagliardi Ebbene, fin dai primi istanti e poi costantemente, prima e dopo l'operazione e nel corso della lunga convalescenza, ho avuto dal prof. Gagliardi stesso, dalla sua équipe, assistenti, capo-sala e infermiere tutte, comprensione, vicinanza, continuo conforto e sostegno disinteressato nei molti momenti di sconforto, dubbio, abbattimento profondo.

«Grazie a loro ho superato nel modo migliore questo doloroso periodo della mia vita e devo a loro se posso ora guardare con speranza e serenità anni a venire».

Pirchi - lotto 34

Un lettore ci scrive

«Voglio citare al lettori di "Specchio dei tempi" un raro esempio di onestà da me apprezzato in questi tempi.

«Sono proprietario di una casa sul terrazzo vicino all'albergo da me occupato c'era una piccola infiltrazione d'acqua. Sollecito, è venuto un e con due ore e 15 minuti di spennellature di bitume sulla superficie inclinata (complessivamente mq 12) ha rimesso tutto a posto con il modico prezzo di 50.000 (centottantamila). Sentitemi, per parte sua, al netto di imposte e tasse. Tralascio ogni commento».

Carlo Artusi

Presentata ieri la prima graduatoria definitiva

Trecento alloggi popolari per oltre 10 mila domande

Assegnati entro l'81 - Altri pronti nei prossimi anni
Elenchi esposti martedì in Comune, all'Iacp e nei quartieri

Trecento gli alloggi disponibili (in regione Barcal. 10.576 le domande (in risposta tre bandi pubblicati nel 1980) ottenerli in affitto dall'Istituto case popolari: queste le cifre presentate a civico dall'assessore Vindigni, dal presidente dell'Iacp, Bosco e vice presidente, Costanzo.

Numeri che dimostrano (se ne fosse bisogno) quanto sia drammatico il problema casa, anche escludendo l'altro «nodo», quello degli sfratti, (dev'essere risolto a parte), per il quale Stato (per Torino) ha già stanziato circa miliardi ed a cui il Comune ne ha aggiunti 36, allo scopo di costruire circa 2500 nuovi appartamenti tra quest'anno ed il 1983.

Giunta municipale e Iacp, hanno presentato le prime tre graduatorie, delle definitive, per le assegnazioni «ordinarie», a famiglie lavoratori a basso reddito (massimo 7,6 milioni all'anno), ad anziani e a giovani sposi. Questa specie di «classifica a punti» (il primo ne ha 21, poi si scende a 17 e così seguito sino agli ultimi) è stata formulata una commissione presieduta un magistrato. 9 giugno 9 luglio rimarrà esposta all'Ufficio di piazza S. Giovanni, all'Istituto Case popolari (corso Dante 14) e nelle 23 quartieri.

Nell'arco di questi 30 giorni gli interessati potranno presentare ricorsi ed osservazioni («*Nei quartieri* — precisa Vindigni — *ci saranno esperti a disposizione dei cittadini per aiutarli nel caso avessero bisogno di spiegazioni*») che saranno vagliati dalla commissione successivi due mesi. Il 9 settembre graduatorie giungeranno all'esame del Consiglio comunale e, dopo l'approvazione dell'assemblea ed il visto degli organi tutori, rimarranno in vigore sino alla primavera del 1983.

«*Per quella data* — afferma l'assessore — *avrà pubblicato un bando integrativo. Intanto c'è da dire che il numero delle richieste di alloggio popolare, rispetto al periodo antecedente il '75, si è più che dimezzato: allora bandi videro risposte più 21 mila famiglie, ora le domande non raggiungono le 11 mila unità*».

Perché? Risposta: «*Innanzi tutto per l'auto-esclusione, dovuta all'eccessivo contenimento del reddito (circa sette milioni a mezzo per poter trare nella classifica; in condo luogo per la diminuzione degli abitanti: circa 65 mila persone in in pochi ni; terzo, per riduzione domande delle famiglie già residenti alloggi popolari, maggior parte quali è stata risanata*».

Ma questi 300 alloggi, che saranno assegnati (si presume) entro la fine dell'anno, rimarranno i soli disponibili sino all'83? «*No* — chiarisce Bosco, presidente dell'Iacp, — *nel 1982 prevediamo di averne a disposizione altri ai quali se ne aggiungeranno 200, nell'83. Inoltre proseguiremo nell'opera risanamento e recupero patrimonio in cattive condizioni: 464 appartamenti entro dicembre, nell'82 infine circa 800 nel Serviranno però soprattutto per sistemazione e per eventuali trasferimenti degli attuali inquilini dell'Iacp*».

Anche in provincia, dove la ricerca della casa risulta no drammatica se esclude la prima cintura Torino, vi novità: entro l'anno in (dopo le settmila costruzioni realizzate fra il '76 e l'80) vi 500 nuovi alloggi, altri 600 nell'82 e circa mille nel 1983.

Ma un altro problema preoccupa il vertice dell'Iacp: l'indebitamento dell'Istituto. Spiegano Bosco Costanzo: «*Amministriamo 35 mila alloggi di proprietà e altri 4 mila futura vendita. Eppure viviamo in un deficit pesante, quasi miliardi, che aumentano in progressione geometrica anno in anno, per l'accumularsi di interessi passivi cui non riusciamo fare fronte. Deve intervenire Stato. Se non lo farà, sarà sempre più difficile gestire questo ente e dare risposte positive alle esigenze dei cittadini*».

Giuseppe Sangiorgio

Parole chiare Regione

Se Rai smobilita no al grattacielo

Enrietti: «Abbiamo fame di nostre, ma non tratteremo l'acquisto qualora la Rai-tv non prometta potenziarsi»

Il presidente della Regione, Enrietti, ci ha inviato ieri questo lettera:

«Dagli articoli apparsi quotidiani cittadini la vendita possibilità di acquisto da parte Regione Piemonte del palazzo Rai di via Cernaia, mi sembra i termini della questione non siano separati con la necessaria chiarezza e inducano quindi alcune puntualizzazioni.

«Come ho già avuto di affermare in Consiglio Regionale, siamo fortemente per le voci riferenti intorno alla volontà della direzione romana della Rai di pe di Torino nelle sue strutture produttive e amministrative.

«Nel corso di contatti avuti coi dirigenti torinesi e nazionali della Rai, ho sottolineato che le grandi tradizioni dell'Azienda radiotelevisiva nella nostra città vanno difese, escludendo in maniera assoluta e lesiva la presunta ipotesi di smantellamento dell'orchestra sinfonica di Torino; occorre al contrario prevedere il potenziamento del Centro di produzione di via Verdi e delle intere strutture di Sede.

«Rispetto al problema specifico del palazzo di via Cernaia, va detto in premessa che la Regione sente fortemente l'esigenza di reperire di strutture in proprietà, che rispondano ad una logica di efficienza e razionalità.

«Basti pensare che sono collocati in palazzi in affitto, per 6 , con conseguente disagio nei con gli amministratori locali, e che stesso Consiglio Regionale non è in grado di soddisfare adeguatamente esigenze dei gruppi consiliari.

«La Giunta ha quindi esaminato con attenzione le voci di una possibile disponibilità, da parte Rai, a vendere il palazzo di via Cernaia.

«Va però detto con chiarezza che il presupposto per una trattativa seria è che la sede Rai Torino abbia potenziamento nelle sue strutture, il che ovviamente esclude nel modo più assoluto qualunque possibilità di riduzione degli attuali lavoro.

«La politica programmatoria della Regione Piemonte prevede lo sviluppo del terziario; e una operazione che avrebbe come presupposto un depotenziamento di quel non potrebbe avallata.

«Solo se queste premesse saranno soddisfatte, saremo disposti a valutare l'eventuale acquisto ma se di volessero significa volontà di depotenziare di Torino diciamo d'ora non disponibili ad alcuna trattativa e che faremo ogni sforzo per contrastare un disegno di questo tipo

«Il problema è dunque aperto e non appare di soluzione rapida. I suoi nodi centrali si possono così riassumere: potenziamento della sede di Torino, mantenimento dei posti di lavoro attualmente esistenti, funzionalità delle sedi della Regione Piemonte

«Dalle queste premesse, e su queste basi, il nostro impegno sarà teso per il raggiungimento di un accordo che soddisfi tutti»

Torino - St-Vincent

Maratona per mille coraggiosi

Da Torino a -Vincent, stamane, con la gara podistica più classica calendario piemontese, «supermaratona di primavera», G.P. Cassa di Risparmio di Torino giunta alla 19.ma edizione. Oggi corrono tutti, o quasi; diciannove anni fa le gare a piedi cose da superatleti o da pazzi. E la Torino-St.Vincent era proprio riservata ai «pazzi». Si partiva di notte per fare 100 km. Ad organizzarla (ed è un calzolaio, Fortunato Frazzetta, intenzionato a far consumare le scarpe.

Cento chilometri esatti cora oggi. Partenza Garibaldi), la «strada pedoni», alle il in punto. Si esce dalla città percorrendo piazza Castello, le vie Mecca, Francesco d'Assisi Milano, i corsi Giulio Cesare, Emilia Vercelli. qui Falchera e Mappano (5 km) dove è posto il primo traguardo intermedio. traguardi parziali. Benigno (25 km), Ivrea (55) Pont St.Martin (75). Ciascuno perciò può scegliere, a seconda delle proprie gambe e dei propri polmoni.

Partono in mille; alle Ternarriveranno in 300, meno. Ma gli altri, quelli colti dal carro-scopa sulle prime salite del Canavesano, quelli che avranno trovato refrigerio ai piedi fumanti un ruscello, alle sugile della Valle d'Aosta, quelli fermati dai crampi e dalla mancanza di allenamento pochi chilometri da Torino, non si considereranno sconfitti: qui l'importante è veramente partecipare.

la vittoria si battono pochi, cinque o super-atleti. il Helmut Urbach, 38 anni, tornitore Colonia, già vincitore di 3 precedenti edizioni. C'è il cecoslovacco Cistota, ci sono i piemontesi Corradi, Feriolo e Anastasio. Sui 100 sono pronti a scendere sotto le 7 il record della manifestazione detto Don Richiede che lo scorso anno impiegò 6 ore 30'27».

Al vincitore una grolla valdostana, il titolo platonico di «campione mondiale della 100 km» e un premio curioso, che provocherà certo contestazioni: due belle ragazze francesi, Annie Grimal, 25 anni, bionda, e Pia Zancanaro, anni, castana, gli faranno compagnia per un tempo pari a quello da impiegato a la distanza.

Politecnico

Il politecnico Torino ha bandito un concorso per un posto di tecnico laureato per il Servizio elaborazione dati (Centro di calcolo). Per informazioni rivolgersi all'ufficio personale del Politecnico.

di

- Iscrizioni
Dalla scuola media all'impiego qualifiche e specializzato SIST - Via Po 2, tel. 839 7919.

TV soccorso TV 472.510 Videocolor
Interventi immediati per ogni marca anche festivi ore 9-22.

Dentista specialista
aperto anche sabato, domenica e festivi, orario continuato. Rateazioni proviste. Via Cibrario 47, tel. 780 517.

S.V.A.T. conc. Lancia corso Turati, 12 - Torino
Un'opportunità che merita una riflessione per il vantaggioso rapporto prezzo-contenuto è offerta nell'accogliente saloncino usato di via C. Colombo 43 (centro Crocetta) - Tel. 594.794 ove potrete scoprire l'occasione più gradita.

Soccorso dentistico
notturno e festivo in c. V. Emanuele 68, Orario: feriali 20,30 ore 8 del mattino, festivi orario continuato. Tel. 54 24 08

Impianti voce
Bose, Marantz, Lem, Celestion, Leonardi, Rakesound, stereo, hi-fi, Pezzoli Hobbyhifi. Magazzino Musicalia, Bra (CN) p. Mauriziana tel. 0172/41.18.84.

Volete sposarvi?
Possiamo ricevere le vostre sollecitazioni oltre ordinarie «proposte matrimoniali» ogni età, condizione economica, residenza. Troverete sicuramente subito ideale. «Il Focolare» via Eustachi 45, Milano, tel. 02/222.380

Tappezzerie moquettes stoffe dalle fabbriche
Parecchie gente ha tenuto rifiutato con meno che i Nobili prezzi sono di «vera fabbrica» e quindi nettamente inferiori a quelli praticati da altri. Venite a confrontare in via Duchessa Jolanda 3.

Barovero dà il più
di qualità smisurate. Esperienza e professionalità garantiscono la convenienza. Via Balbis 45 angolo via Valperga Caluso. Parcheggio

Istituto Galileo Ferraris

se il presidente della P2?

L'assemblea personale dell'Elettrotecnico Nazionale Galileo Ferrari ha discusso la situazione dell'Istituto «*che, già tempo condizionata da gravi carenze di indirizzo scientifico e gestionale, si è ulteriormente appesantita dopo la rivelazione presenza presidente, prof. Carlo Castagnoli, nella lista dei presunti appartenenti alla Loggia P2*».

Nel comunicato diffuso al termine dell'assemblea. «*Il personale esprime profondo disagio preoccupazione per il fatto che il presidente non abbia ritenuto fosse rio fornire chiarimenti sulla propria posizione*». Pari preoccupazione suscita l'assenza «*qualsiasi iniziativa parte del consiglio di amministrazione*».

Il personale ritiene «*non più tollerabile questa situazione*» e invita il consiglio di amministrazione «*ad assumere con urgenza iniziative coinvolgenti e chiarificatrici*».

Regione, pci pdup denunciano P2

Due proposte ordine del giorno in consiglio regionale sulla P2. Le hanno presentate i gruppi comunista e del pdup e entrambe insistono sul fatto che l'appartenenza alla P2 o ad altre logge segrete è incompatibile qualsiasi funzione elettiva o rappresentativa nelle istituzioni e organismi regionali o locali.

Il pdup «*auspica che la positiva azione della magistratura possa portare al più presto all'individuazione tutte le responsabilità penali e civili e politiche*».

Un esposto alla magistratura sul bazar domenicale di Porta Palazzo

«Non è più il mercatino degli animali per troppe bestiole è solo un supplizio»

La denuncia viene dal Comitato internazionale anticaccia: «Accanto persone che amano davvero la natura, si anche bracconieri e sevizialori» - Il dramma della sporcizia

Nel gran calderone di Porta Palazzo, punto d'incontro della Torino più popolare, la domenica c'è appuntamento il «mercatino» zoo casereccio, senza pretese, che però attira adulti e bambini. Ha piede spontaneamente, favorito da una vecchia delibera comunale del che prevedeva lo «*l'incontro fra commercianti-ambulanti e amatori appassionati di animali per libero, spontaneo scambio e consultazioni...*»

Diamine questa che può far pensare ad un clima bucolico gorgheggi di variopinti uccellini, belati di tenere pecorelle e il tubare di bianche tortore. La realtà è ben diversa. Innanzitutto per la presenza delle gabbie, dove sono asserragliati decine di animali, tenuti lì per magari sotto il sollecne, poi perché sono scarsi i rifornimenti di cibo e acqua e la per le singole bestiole. Scene da far accapponare la pelle a chi gli animali li ama davvero. Anche se e doverosi distinguo.

Prese di posizione e proteste per questo mercatino si levano da anni: «*E' un lager*», ma i risultati non confortano. Così, stanco di assicurazioni mai tradotte realtà e di generiche promesse, il presidente del Comitato internazionale anticaccia protezione uccelli e natura, Carlo Ferrero, ha preso penna e ha inviato alla Procura Repubblica e per conoscenza ad altre autorità, esposto-denuncia. Si tratta di un dettagliato elenco dei vergognosi traffici sulla pelle degli animali dell'inqualificabile comportamento sedicenti zoofili. fine, chiede immediati interventi amministrativi e penali per i responsabili maltrattamenti sulle bestiole.

Che il mercatino diventato ricettacolo di persone con l'unico obiettivo del facile guadagno sono in molti ad ammetterlo, anche se è doveroso dar atto che a Porta Palazzo lavorano autentici appassionati, disposti ad anteporre all'immediato guadagno, l'interesse per le bestie. Ma troppi, in verità, non badano sottile. Si spiega così la presenza nelle gabbie di esemplari avifaunistici di cui la cattura è vietata.

Che dire poi numerosi cani, gatti, piccioni, tortorelle e altre specie animali catturati chissà dove, chissà me? Porta Palazzo diventa il naturale sfogo tanti bracconieri che sfuggono ai controlli; le poche volte che i vigili decidono di farne.

Ma non c'è da stare allegri anche per l'igiene. Al termine compravendite, non esiste alcun servizio disinfezione o raccolta rifiuti. E il giorno seguente, sulla stessa area compaiono di parassiti, escrementi e talora di bestiole morte, s'apre il mercato di generi alimentari. Così il bazar faunistico Porta Palazzo oltre ai traffici illeciti, ai venditori non autorizzati, ai controlli (poco frequenti diventa anche ricettacolo di malattie infettive.

«*Ma non dimentichiamo* — ricorda Danilo Pinello della Lega italiana protezione celli — *che proprio da Porta Palazzo partono i più grossi contingenti cani destinati alla vivisezione*».

Ci insomma tutte le premesse perché il mercatino che imprima puntualmente venga regolarmente sottoposto a controlli. Far pulizia in tutti i sensi (da) ricettatori, sevizialori, approfittatori agli inquinamenti di vario genere) è piacere che fa agli onesti venditori ed è dovere che i veri zoofili reclamano a gran voce.

g. j. p.

Il treno dell'oro del Reno

Un treno d'altri tempi è arrivato ieri sera in perfetto orario a Nuova. Composto da cinque carrozze e tedesche, fabbricate tra il 1929 ed il 120 turisti, in maggioranza tedeschi, che stanno una specie giro d'Europa su strade ferrate. Provenienti Colonia, puntavano oggi verso Sanremo, il Col di Tenda, per far ritorno in Germania, a Lubio, nei primi giorni della prossima settimana.

Ma perché continua a viaggiare un convoglio cinquant'anni? «E' della nostra associazione — spiega Dirk Klaar del Fek, un club di ferromodellisti — che ha acquistato nel '70 una decina carrozze dell'Orient Express dalle Ferrovie Svizzere. *Le abbiamo rimodernate senza però mutare le sale originarie*».

Poi è l'idea dei viaggi: «*Inizialmente riservati ai soli soci del club su brevi tratte, poi fronte alle molte richieste ne abbiamo organizzati più lunghi ed aperti a tutti. Abbiamo quasi tutti i Paesi europei*».

Molte novità sono allo studio: «*In autunno faremo due viaggi di sapore storico: il primo da Mosca Caucaso passando da Rostov sul Don e lungo la costa del Mar Nero, il secondo sul classico percorso Transiberiana da Mosca a Khabarovsk sul Pacifico*».

Intanto il *Rheingold* («Oro del Reno»: si chiama così uomo della belle époque) ha destato grande interesse a Porta Nuova. Paul Gruenfelder, il master chef del convoglio, ha convocato tutti in splendida carrozza ristorante ricca di tappeti e di *abat-jours*, ed ha tirato fuori una bottiglia di vinello di Sion.

Saper spendere

Bellezza in vaso

Una lettrice suggerisce la prova di creme naturali per viso e corpo a prezzi onestio

Rosa. «Tra le solari che vanno bene in questo inizio d'estate e per tutta la stagione ho provato un olio a base olio di noce e di cocco concentrati: non unge troppo, dà un bel in breve tempo, il flacone da 120 grammi costa 3 mila lire. C'è anche il latte per chi lo preferisce, stessa quantità, stesso prezzo, utile anche come doposole. La crema è particolarmente idratante perché aiuta anche a contrastare la formazione di rughe come conseguenza del troppo sole: costa 6 mila lire il vasetto da 100 grammi».

Nella linea di cosmesi «naturale» suggerita da C e c'è un latte detergente al polline, estratto da rose rosse, non d'arancio, miele e mandorle, 3 lire il flacone da 225 grammi; è un tonico sempre a base di rose, fiori d'arancio e amamelide, stesso prezzo, sa quantità. «Non mancano le per il viso — aggiunge la lettrice — c'è un fango con gelée royale, germi di grano, avocado, ecc., adatto a pelli delicate e sensibili come la mia: mila lire il da 100 grammi; e me è prezzo ottimo. *Per chi avesse la pelle grassa il farmacista suggerisce un altro tipo di fango "depurativo". L'ho comprato una mia amica e da quel momento non se ne separa più*».

Tanto entusiasmo può consigliare altre lettrici. Perciò lanciamo a disposizione l'indirizzo della farmacia (fuori Torino) per tutte coloro che vorranno provare di persona i prodotti cosmetici naturali hanno davvero Concetta Rosa. Al farmacista, con una telefonata, abbiamo strappato una promessa allettante: «*20 per cento di sconto per le lettrici di Saper spendere; si ordinazioni anche per posta*».

Dono d'estate per un bebè

Paola sarà presto «*Zia Maria*» dandocene l'annuncio ci un consiglio «*Vorrei comprare un cofanetto tutto ricamato bello come richiede questo mio primo nipote, ma c'è un guaio, non ricco, non ho molti soldi da spendere e vorrei fare un acquisto bello a prezzo onesto. Perciò mi rivolgo a avete sempre una risposta magica per tutto, sapete soddisfare anche la mia?*».

Perché no? Zia Maria e subito accontentata abbiamo copiliasce delizioni, un ricamo a nido d'ape in colore oppure fiorellini d'a mano come una tovaglietta di primavera, un legaccio davanti per fermo il corpino in puro cotone, nessun pericolo di allergie per il piccolo. Il prezzo varia da 12 a 20 mila lire, secondo il modello. Le indirizzeremo privatamente l'indirizzo dove troverà «*la qualità a prezzo onesto*».

Per Annarita invece il problema regalo «estivo» per il battesimo di pochi mesi e presto 18 lire troverà un completino, pantaloncini tipo basket o bermuda e maglietta da lupo di mare

Dopo una trentina di lettere «*Per favore, datemi qual rallentatore Saper spendere con più frequenza*»), la signora F. D. di Asola pone due quesiti ai quali non ha trovato risposta. «*Con le scaglie di sapone come mantenere la tavoletta intera di sapone? Mi dicono cacciare glicerina, ma è vero e come? Inoltre ho un vecchio lume a petrolio ormai arrugginito, non di quale materiale sia fatto; sembra bronzo, perché dove sono riuscita a schiarirlo splendido pare color argento vecchio. Ho provato a pulirlo con aceto, pomice, cicella e prodotti che si trovano in commercio, ma i risultati sono scarsi. So che è difficile che spiegazioni avere un consiglio, ma farlo vale provare*». Perché non si rivolge a un artigiano pulitore di metalli? Forse soluzione pari sua problema

Da Modena Caterina risponde a Tide di Novara. «*A proposito della statuette dei Fabris può telefonare al seguente numero 059 - 300615*». Spera

Simonetta

Alla ricerca di prodotti naturali su tennis, anche in cosmetica, piacevoli scoperte. Tale è quella di Concetta Rosa ché cercando pastina ha lo anche per il viso. Scrive: «*Ringraziandovi per l'aiuto offerto per dimo- la mia ricciocciarena, ma soprattutto perché credo nello scambio di informazioni tra lettrici, vi il frutto della scoperta: prodotti per il viso ed il corpo fatti con materie prime tratte dalla natura, elaborate secondo le ricette un farmacista Comprendo pectina, li trovati e ho voluto provarli stata soddisfatta*».

«*Sia chiaro* — continua la lettrice — *io non credo nei miracoli, nelle di bellezza che promettono di restituire una bellezza mai avuta o pelle una vent'anni ad una quarantenne. Io chiedo ai prodotti che uso di darmi un buon risultato di protezione, di non provocarmi allergie e di mantenermi la pelle che ho, non chiedo troppo, accontentarmi. Ma ritengo che valga una prova: questi cosmetici costano anche poco. E' sempre un vantaggio, non trascurabile*».

★★ L'esperienza altrui è sempre bene accetta, soprattutto quando il consiglio deriva da una ed è corredato da indicazioni e prezzi. Per questo la pubblichiamo volentieri, anche perché Enrica Barbero, 20 anni, «pochi soldi, e vanità da soddisfare» aveva domandato: «*Conoscete un abbronzante a base di prodotti naturali, olio di noce e simili a prezzo che mantenga le promesse di una bella abbronzatura proteggendo la pelle?*».

La risposta la offre Concetta

ARREDAMENTI OGGETTISTICA
BERTOLINO
Laboratorio Falegnameria proprio
Corso Unione Sovietica 385
Telef. 615.251 — 10135 TORINO

ALASIA
MOBILI per UFFICIO

SORDITA': FENOMENO SEMPRE PIU' DIFFUSO
Sento la voce non capisco le parole
Quando si «appanna» l'udito, c'è da persone. Oggi, con un piccolissimo timpano elettronico, si può risolvere il problema, più ricorrere a apparecchi

Il primo segnale è proprio questo: sentite la voce ma non capite le parole. Se dà la colpa alla TV che funziona male, se dà la colpa alle persone che borbottano invece di scandire bene le parole, ma la vera causa della questione risiede nel nostro orecchio che inizia ad indebolirsi.
Ecco allora che la voce non giunge più netta ma sbiadita, annebbiata, sempre più difficile da capire. Il rimedio giusto e giunto il momento di essere aiutati, altrimenti peggiora sempre più velocemente e irreversibilmente. Ognuno deve giorno si arriva alla sordità. Si può fare qualcosa?
Fino ad oggi l'unico rimedio era il ricorso all'apparecchio acustico, con tanto di ricevitore, cordino, tubicino: una soluzione certamente sgradevole dal punto di vista estetico.
Oggi, però, è disponibile un piccolissimo impianto elettronico che, inserito ed invisibile nel condotto uditivo, amplifica la voce delle persone, della TV e del telefono.
Oggi, finalmente, si può sentire senza farlo sapere a nessuno.
Questo impianto elettronico miniaturizzato e dotato di una notevole potenza, è in grado di correggere proprio tutte le perdite uditive, ha caratteristiche di grande affidabilità poiché ha superato mesi e mesi di severissimi controlli e sperimentazioni.
Viene costruito su misura, personalmente, artigianalmente, al contrario dei tradizionali apparecchi acustici che venivano costruiti in serie, in scatola alla persona alla quale veniva data.
Dimostrazioni speciali giorni 8-9-10-11-12-13 giugno
MAICO TORINO, via Magenta 20, tel. 541.767
FILIALE: corso Vitt. Emanuele 73 ang. Corso Re Umberto
Alessandria: MAICO, piazza Garibaldi 50, tel. 54.798
farmacia BARONCIANI, piazza S. Secondo 12
Cuneo: MAICO, corso Nizza 33/B, tel. 68.149
Novara: Ottica BONZANINI, corso Cavour 15
Vercelli: Ottica CORRADINO, corso Libertà 9
Aosta: Ottica OSTINELLI, via Croix De Ville 23

ULZIO
privato vende alloggio ultimo piano, cucinino servizi, milioni. Altro alloggetto 1 camera ingresso cucinino servizi, 37.500.000. Più mutuo, box auto forte dilazione.
Telefonare 471.918 ore 16-19

cerca
acquisterebbe capannone di 500 mq dintorni Torino, preferibilmente zona Pianezza, corso Francia, Rivoli.
Telefonare 471.018

Sciona de
LA STAMPA
Libreria Concessa dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
Via Roma, 80
Telefono 517.994

ABBONAMENTI E VENDITA Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana

residence ciel bleu di Pila
L'investimento che si rivaluta 3 volte
1 Prezzi bloccati
L'operazione prezzi bloccati è prevista fino al 31 agosto 1981. Offre il vantaggio di prezzi particolarmente interessanti, un minimo contanti e comode dilazioni di pagamento. Mentre per gli appartamenti in costruzione e bloccata anche la prezzi.
Reddito garantito annuo
Infatti a tutti gli acquirenti del Residence CIEL BLEU l'ITALCONSORZIO CASA propone reddito annuo sul valore dell'appartamento. Il reddito si considera un programma di affitto del vostro bene per il periodo estivo e invernale.
Pila è il futuro della Valle d'Aosta
Tra famose località turistiche della VALLE D'AOSTA oggi può considerare anche PILA. Una località di espansione investimento. PILA d'inverno stupendi campi sci ed impianti di risalita unici. D'estate l'opportunità di passeggiate in uno dei più nazionali più suggestivi d'Italia il PARADISO. Il Residence CIEL BLEU di PILA è completamente attrezzato con: bar, ristorante, discoteca, negozi, minimarket e CENTRO SERVIZI. Dista MILANO km 180 da TORINO km 140.
Sono interessato al vostro complesso vi prego:
☐ informazioni dettagliate
visita vostro Agente
NOME
COGNOME
VIA N°
CAP
TEL
ITALCONSORZIO CASA
P.zza Cadorna, 10 Mil T 02/88.02
Torino tel. 011/532784

Positivo bilancio dell'affidamento a Moncalieri

C'è una nuova famiglia per otto bimbi sfortunati

L'assessore ai servizi sociali rinnova l'appello per trovare nuclei familiari disposti a collaborare - Un'esperienza di due anni

Si può vivere lontano dai genitori naturali. Lo confermano otto ragazzi di Moncalieri che da due anni fanno parte di otto nuove famiglie. L'esperimento pare quindi riuscito. Il Comune si è occupato dei ragazzi rimasti senza l'affetto dei genitori. «Con i servizi di assistenza — spiega l'assessore ai Servizi sociali, Luigi Grosso, sinistra indipendente — abbiamo cercato di venire incontro alle famiglie in difficoltà. L'affidamento familiare dei ragazzi invece del ricovero in istituto, ci pare un'alternativa positiva».

Due anni dopo il Comune ripropone l'iniziativa, si interroga sui risultati, chiede ancora una volta alle famiglie di Moncalieri di collaborare: in sostanza si cercano nuovi sbocchi. Le famiglie che hanno effettuato già questa esperienza sono disposte ad avere un incontro pubblico.

Dice l'assessore Grosso: «Chiediamo il contributo di tutti i cittadini: disgregazione ed emarginazione sociale debbono essere affrontati le condizioni di una effettiva solidarietà collettiva. In questo modo per i bambini che restano privi dell'affetto di una famiglia, si ottiene uno strumento alternativo al ricovero in istituto».

La risposta a Moncalieri è stata positiva. I casi seguiti dal Comune si sono risolti bene, nonostante le difficoltà iniziali. Il bambino nel nuovo nucleo familiare ha ritrovato protezione ed affetto e si è mantenuto un contatto vivo senza trascurare il problema educativo. La soluzione a molti è adeguata. L'affidamento familiare è una risposta diversa per superare le barriere dell'istituto: unica alternativa per la stragrande maggioranza dei bambini rimasti soli, senza una famiglia. Così per molti ragazzi si è ricomposta la presenza delle figure

Le esigenze dei ragazzi sono state soddisfatte in pieno e, conferma l'assessore Grosso, «si è andato oltre il mangiare, il dormire, l'istruzione». Renato Sarica, due figli di 6 e 8 anni, ha voluto «adottare» un'altra bambina, Graziella, di 14 anni.

Dice: «In un primo tempo non è stato facile: la ragazza era introversa, aveva un carattere difficile, non riusciva a comunicare con gli altri bambini. Con il passar dei mesi Graziella si è adattata all'ambiente nella mia famiglia».

Difficoltà per la scelta? «Prima di decidere — risponde Renato Sarica — io e mia moglie abbiamo riflettuto molto: i bambini presi in affidamento hanno accettati così come sono: hanno una loro famiglia naturale, un passato, abitudini da rispettare».

Per le assistenti sociali il bambino deve comunque assimilare ed accettare una situazione completamente nuova. E le famiglie affidatarie? «Abbiamo costituito un gruppo di famiglie affidatarie — dice Sarica — ci scambiamo le nostre esperienze, parliamo dei nostri figli "adottivi", studiamo metodi per migliorare l'educazione, per superare il trauma del bambino». «Capita anche — aggiunge — che ci affezioniamo ai bambini pur sapendo che prima o poi dovranno rientrare nell'alveo famiglia».

«Il contatto con le famiglie dei bambini — spiega Sarica — avviene spesso con grosso difficoltà: i genitori tranquilli, sanno che i figli sono in buone mani». I bambini affidati a Moncalieri sono seguiti dai servizi socio-sanitari zona. Le consulenti del Comune seguono l'andamento dell'affidamento e assicurano la collaborazione con le famiglie quando si presentano casi psico-sociali. Il Comune versa per ogni affidamento un contributo mensile di 200 mila lire. Sono state stipulate anche polizze assicurative contro eventuali danni o incidenti.

Cassa integrazione per 15 giorni

A Chieri da domani si ferma l'Aspera

Sono stati messi a ore i 1600 dipendenti - Nota di protesta dei sindacati

Si iniziano domani due settimane di integrazione per i operai dell'Aspera Frigo, di Chieri. Soltanto poche decine di lavoratori si presenteranno domattina ai cancelli per la manutenzione. Il provvedimento è stato adottato «per lo sfavorevole andamento del mercato. depositi di Riva sono fermi mila compressori, 200 mila in più dello stoccaggio abituale».

«I magazzini sono colmi — ribattono gli operai — tuttavia le vere ragioni della fermata sono da ricercarsi piuttosto nella volontà dell'azienda di rinnovare il macchinario, apportando quelle novità tecnologiche che permetteranno di ridurre il personale. Negli ultimi tempi sono stati incentivati gli autolicenziamenti. Parecchi di coloro che vicini alla pensione e molte donne sono state convinte a lasciare il posto».

Le preoccupazioni tra le 1600 famiglie dei lavoratori forti: non è dato sapere di quante unità l'azienda vuoglia poco a poco disfarsi. In allarme non è soltanto il Chierese: sono parecchi coloro che giorno sobbarcano qualche decina di chilometri autobus per venire a Riva da tutti i Comuni della cintura Sud Torino. Malumore ha anche suscitato la decisione dell'azienda di affidare a ditte esterne alcuni lavori. Secondo alcuni voci l'azienda investirebbe parecchi miliardi per mettere a punto la produzione di un nuovo compressore. Chiamato per di tipo B, questo prodotto potrebbe essere fabbricato minore manodopera minori costi grazie all'introduzione di elementi pressofusi.

La decisione dell'Aspera era stata resa nota tre settimane fa, ma già nel periodo pasquale il lavoro si era fermato più a lungo previsto per consentire il recupero di alcune festività soppresse

Cumiana: bidello ucciso da un'auto

Mortale incidente, l'altra sulla strada statale 589, a Cumiana. Ne è rimasto vittima Pasquale Bari, di 44 anni, originario di Portici (Napoli), residente a Pinerolo in via Nazario Sauro 38. Verso le 22, era sul ciglio della strada, dietro una Mercedes, in sosta, al cui volante sedeva Ciro Cepollaro, 24 anni, Pinerolo, corso Torino. Stava aprendo il portabagagli quando è sopraggiunta la 131 di Luca Pellizzari, 20 anni, Pinerolo, strada Baudenasca 113, che ha urtato e stroncato la vettura, illeso il Bari; leggermente feriti il Cepollaro e il Pellizzari.

Mentre stavano scambiandosi le generalità, per denuncia alle rispettive assicurazioni, è piombata su di loro una Lancia Beta, guidata Lorenzo Scarnfia, 22 anni, Pinerolo, via Luciano 10, che ha travolto in pieno il Bari ed è poi finita fuori strada. Portato all'ospedale di Rivoli, il bidello è morto

Tre piacevoli appuntamenti domenicali

Pinerolo: 10 borghi scendono in gara

La «Giostra dei Borghi», la manifestazione promossa per ricordare l'affrancamento della popolazione dalle servitù feudali all'epoca degli Acaja, vivrà, oggi, il momento più interessante. Messa nella chiesa Maurizio, un corteo di duecento personaggi in costume percorrerà le vie del centro storico per raggiungere il «pasmo», con sosta a Palazzo del Senato per assistere all'esibizione e in Vittorio Veneto per lo spettacolo degli sbandieratori di Alba. Alle 15, in piazza d'Armi, si disputerà il Palio: i cavalieri lanciati al galoppo dovranno tagliare la testa di un manichino, gli arcieri si sfideranno

Caccia al tesoro per automobilisti

La caccia al tesoro automobilistica oggi la sera manifestazioni quella nel mese di giugno dalla Pro Loco Gassino. Organizzata lo di stimolare l'interesse dei partecipanti verso fatti e personaggi della storia cittadina, la manifestazione porterà alla scoperta di strade poco conosciute ma suggestive dal punto di paesaggistico e turistico. Il ritrovo dei partecipanti è previsto 13 in piazza Semplen, un'ora prima della partenza. Sono in palio trofei e coppe per i primi classificati altre a premi di consolazione e medaglie tutti i partecipanti. La quota di iscrizione è di 12 mila per auto

Ciriè, un liutaio tra gli artigiani

A Ciriè si è inaugurata ieri la V edizione della mostra sulla casa. Più di 3500 mq di padiglioni coperti con mobili, elettrodomestici, arredamenti, prefabbricati, automobili, macchine da ufficio. Ci sono anche interessanti novità nautica e barche, artigiani locali di Grosso ed un «unicum» di Mathi, ceramiche di Castellamonte ed altri artigianati tipici del Canavese e valli di Lanzo, poiché si è voluto dare particolare sviluppo all'artigianato. E poi ancora «hobbistica» e «fai da te», fiera del baratto, e «delizie in fundo», gran padiglione gastronomico e viticolo, lunga possibilità di scelta nelle bevande. La resta aperta fino domenica 21.

A Viverone, disgrazia davanti agli amici

Si tuffa dalla barca a vela annega nelle acque del lago

La vittima, 26 anni, laureato in informatica, aveva appena concluso il servizio militare - Il cadavere non è recuperato

Mortale sciagura ieri sul lago di Viverone, sulla sponda Ovest, in prossimità di Azeglio. Un giovane di 26 anni, esperto nuotatore e vogatore, è annegato sotto gli occhi di alcuni amici e della ragazza che era con lui. Per tutto il pomeriggio i sommozzatori hanno cercato il corpo: a sera il lavoro è stato sospeso, il cadavere non è stato ritrovato.

Si chiamava Giampaolo abitava un fratello maggiore e i genitori al pian terreno di via Catti 9 a Torino (un'altra sorella, sposata, vive altrove). Ieri mattina i vicini l'hanno visto partire verso le con la «Dyane».

Giampaolo, che aveva appena finito di fare il militare e lavorava al Bit per una società di consulenza (era laureato in informatica), amava la vita aperta e gli sport.

Ieri era diretto lago, dove da proveto velista si sarebbe cimentato con il suo sport preferito. Ha preso in affitto una imbarcazione al Circolo nautico ed è uscito con alcuni amici sulla barca. Al largo gli è venuta voglia di fare il bagno. Ha detto all'amica Manuela Re: «Faccio due bracciate e torno su». La ragazza l'ha visto invece scomparire tra i flutti e non più tornare a galla.

Dato l'allarme accorsi i vigili del fuoco di Vercelli ed una squadra di sommozzatori proveniente da Torino, che per tutto il pomeriggio, sotto lo sguardo angosciato dei genitori, nel frattempo avvertiti, ha perlustrato lago, in quella zona particolarmente melmoso e ricco di Le ricerche sono proseguite fino al buio, ma del cadavere nessuna traccia.

Ad Orbassano tutti di corsa

Con il patrocinio dell'assessorato allo sport del Comune si disputa oggi la «Corriorbassano», gara podistica competitiva per amatori e non e non competitiva libera a tutti, lunga distanza variabile tra i 2,5 ed i 13 chilometri secondo l'età dei partecipanti. Il ritrovo è previsto in strada Torino 2 ad Orbassano e partire dalle ore 7,30. Sarà possibile iscriversi anche a mezz'ora prima della (programmata alle 8,30). la quota è di lire

Collegno, rifiorisce il centro

I cittadini invitati a collaborare per il recupero del vecchio borgo

Affollata pubblica assemblea, l'altra sera a Collegno, per discutere il piano di recupero del centro storico. L'iniziativa dell'assessore all'urbanistica Piergiorgio Boffa (psi) è stata favorevolmente accolta dalla cittadinanza che ha a cuore la rinascita del borgo più antico della città.

«Vi è un preciso impegno dell'amministrazione — ha spiegato Boffa —, in collaborazione con i proprietari e gli inquilini, abbiamo individuato tre isolati campione sui quali localizzeremo i primi interventi». Si tratta dell'area della cascina Longo, davanti al vecchio municipio, dell'isolato dove aveva sede l'ex Provana, e della zona Baiconetti, agglomerato superstite dell'antico borgo medievale della città.

Come attuerà il risanamento? «Ci tre soluzioni — ha detto l'assessore — che prevedono fasi di edilizia sovvenzionata, agevolata e convenzionata. Ma, prima di partire con queste iniziative, dobbiamo, entro il 15 giugno, proporre a Torino l'elenco degli alloggi parcheggio da individuare nel nuovo insediamento di oltre Dora».

Interessanti domande rivolte all'amministrazione dal pubblico: in quale modo saranno ristrutturati gli alloggi, trattandosi per lo più di camere intercomunicanti? Quale sarà il futuro delle attività economiche del quartiere? Siamo sicuri che i previsti finanziamenti regionali arriveranno?

risposta a tutti questi interrogativi è affidata anche cittadini quartiere: l'ostello ha infatti predisposti un preciso questionario per un quadro completo della situazione.

I programmi delle televisioni private

ANTENNA 3 PIEMONTE (33-60 Uhf) — Ore 12 Il bingo; la bustarella; Pinocchio; 20,45 Meglio Oufi che mai.

CANALE 5 TELE TORINO (32-43-56-61 Uhf) — 10 Okay; 12,30 Superclassifica show; 13,30 Havoc; «Vita al limite»; 14 Finale Wtt Dallas di tennis; McEnroe-Krick; 15 Sport e spettacolo; 16 «Il truffa che pianeva a Scotland Yard» con Warren Beatty e Susannah ; 18 L'isola misteriosa del capitano Nemo, telefilm; 19 : «Il figlio ritrovato»; 20 Questo è Hollywood: Siamo detectives; 20,30 Golden moment; «Watusi» con George Montgomery e David Farrar; 22,30 «Fantastico sprint» con Maurizio Merli e Giancarlo Sbragia.

QUARTA (23-23-31-49 Uhf) — e 16,30 Buford files; 15 «Le grandi vacanze» con Luis de Funès; 18 Mixage; 20 «Di che colore è il vento»; 21,30 «Così dolce così perversa» con Carole Baker e Jean Luis Trintignant; 23,15 «Operazione mistero»; 0,45 Sexy night.

TELE STUDIO TORINO (24-45 Uhf) — 11 Calcio argentino; 11,50 Viaggiando con Tst; 13 «La polizia non perdona» con D. Stockwell; 15 Charlie's angels; 16 e 22,30 La famiglia Bradford; 17 Ciao Amici; 20,30 «Ritorno l'amore»; 22,30 «Corruzione di una famiglia svedese» con Ingrid Thulin e Anita Ekstron; 1,30 «La divorziata» con Annie Girardot e S. Sela.

STUDIO NORD (28-39-42-51-56 Uhf) — 12 Telefilm; 12,30 «Sandokan maciste della giungla»; Pop rock and soul; 19 «I segreti di Bruce Lee»; 21 Telefilm; 21,40 Commedia musicale; 23,30 «L'amore così fragile così violento».

RTA (31-38-62 Uhf) — 12 Superclassifica show; 13,30 e 19 Giorno per giorno; 14 e 18,30 Lucy; 15 «Il settimo cerchio»; 16,30 Sport; 20,30 Angie; 21 Il sole sorge ad Est; 21,30 Un'avventura finita male»; 23 Flash cinema.

GIORNALE RADIO PIEMONTE (42-60-65 Uhf) — 8 «Ragione di Stato»; 10,30 «Tutti fratelli nel West per parte di padre»; 12,15 Vangelo festivo; 13 Different strokes; 14 Addio Giuseppina; 15 Vinovo corre; 18,30 Torino teatro musica; 20 Questo grande grande cinema; 20,30 «Fame di gloria»; 22,30 Tam Mix; 23,30 «Bocca di velluto»; 1 «La ragazza del lago lecco»; 3,30 «Io Cristiana studentessa degli scandali»; 4 «Il grido»; 5,30 «Erik il vichingo».

RETE 1 (44 Uhf) — 16 «Il colmano del Piave»; 20,30 A l'ombra de mie cloche; 21 «Le amanti del mostro»; 22,30 Noi gente di Sicilia; Motori stop; 0,05 «Gli intoccabili».

TELE IVREA CANAVESE (45 Uhf) — 13 «Lo voglio morto» con Len Massari e Craig Hill; 14 «Tempo di credere»; 15,30 : 16,15 «Il vecchio con Brad Harris; 18 Superclassifica show; 18,45 Tempo di vacanze; 19,30 Don Chuck; 20,30 Qui Regione; 21,15 «Supercolpo dei 5 dobermann d'oro» con Fred Astaire; 22,55 «Kim» con James Mason e Jean Seberg.

QUINTA RETE (47 Uhf) — 10 «La carica delle mille frecce» con G. Montgomery; 11,30 «Latitudine zero» con Jane Fonda e J. Cotten; 14 «Anema e core» con Nino Manfredi; 15,30 «Aggancio a Trageri» con E. Purdom; 17 «La Colt era il suo Dio» con J. Cameron; 19,30 «Allegri playboy»; 21 «Mariella» con M. Serrio; 22,30 «Sahara cross» con Franco Nero; 24 «Sollazzevoli storie».

PI (52-54-57 Uhf) — 10 «Il bidone»; 12 La grande vallata; «Il rapimento »; 19 «Uno sceriffo a York»; La città domanda, risponde il sindaco; 19 Grande Blau; 18 Quanti mesuri volta; 19 Il prezzo del riscatto; 19,30 La settimana in Piemonte; 20 Vegas; 21 «Sin Kitty»; 23 Shane; «Il killer della valle»; 24 Prima Marnix; «Arriva Tamio».

TELE PINEROLO (59 Uhf) — 17 La bustarella; 20,15 Parliamo di agricoltura; Meglio che mai.

TELE CUPOLE (57-64-41 Uhf) — 10 e 17,30 L'uomo ; 10,30 Vegas; 11,30 La strana coppia; 12 Parlco; 12,30 Agricoltura; 13 Trattoria dei ricordi; 15,30 Film Ragazzi; 17 Movie; 18 «Mason»; 19,30 e 0,30 Cassettino; 20 Gundam; Sport; 21 «Sherlock Holmes e la perla della morte»; 23 once di piombo»; 0,50 Film.

PIEMONTE EUROPA (56-41-25 Uhf) — 10, 16, 22,10 L'incredibile Hulk; 11 Dipartimento S; 13 Pugilato; 14,30 «Souvenir d'Italie» con Alberto Sordi e Vittorio De Sica; 18 La casa nella prateria; 19 Maude; 20,30 «La città prigioniera» con David Niven, Lee Massari, Bep Gazzara e Martin Balsam; 23 La squadra dei sortilegi; 24 «Odissea sulla terra» con Perry Neal.

O CITY (62-67-84 Uhf) — 10,30 Domenica insieme; 11,50 e 14,30 Mr. Monroe; 12,30 «Progetto 2001 duplicazione corpore»; 14,30 Star trek; 15,30 «Crash che botte»; 17,10 Superclassifica show; 19 Un poliziotto insolito; 20,30 Warp in Cincinnati; 21 Villaggio sommerso, sceneggiato; 22 L'ispettore Bluy; 23 «Tenente Kojak il caso Nelson è suo»; 0,40 «La notte dei 1000 gatti».

TELE TOSO (55 Uhf) — 17,30 Collegamento con Ospedaletto; 22,45 Lacy ostaggio per forza.

incontro d'estate

Il Sistema Pioneer per ascoltare le Cascate del Niagara a casa tua. E quello per andarci di persona.

Può succederti dal 10 Giugno 18 Luglio di acquistare un Sistema Pioneer e vederti offrire poco dopo un **favoloso viaggio per due persone alle Cascate del Niagara!** E questo è solo uno dei 127 premi del Grande Concorso **ESTATE PIONEER"** che mette in palio, tra gli acquirenti di un Sistema X 700 o X 900, due viaggi per due persone alle Cascate del Niagara, **25 premi in gettoni d'oro, ciascuno del valore di 100 Timers DT Pioneer.**

Basterà compilare la cartolina di partecipazione ritirata in negozio farla pervenire alla Pioneer entro il 31 Agosto 1981. In Settembre le estrazioni!
Un'occasione irripetibile per tutti gli amanti dell'Alta Fedeltà che potranno assicurarsi, **insieme ad qualità che premio,** uno dei premi effettivi della **"IMPOSSIBILE ESTATE PIONEER".**
Entra in negozio, scegli e partecipa al Grande Concorso.

GRANDE CONCORSO "IMPOSSIBILE ESTATE PIONEER"

Positivo bilancio dell'affidamento a Moncalieri

C'è una nuova famiglia per otto bimbi sfortunati

L'assessore ai servizi sociali rinnova l'appello per trovare nuclei familiari disposti a collaborare - Un'esperienza di [illegible] anni

Si può vivere lontano dai genitori naturali. Lo confermano otto ragazzi di Moncalieri che da due anni fanno parte di otto nuove famiglie. L'esperimento pare quindi riuscito. Il Comune si è occupato dei ragazzi rimasti senza l'affetto dei genitori. «Con i servizi di assistenza — spiega l'assessore ai Servizi sociali, Luigi Grosso, sinistra indipendente — abbiamo cercato di creare incontro alle famiglie in difficoltà. L'affidamento familiare dei ragazzi invece del ricovero in istituto, ci pare un'alternativa positiva».

Due anni dopo il Comune ripropone l'iniziativa, si interroga sui risultati, chiede ancora una volta alle famiglie di Moncalieri di collaborare: in sostanza si cercano nuovi ghiacchi. Le famiglie che hanno effettuato già questa esperienza sono disposte ad avere un incontro pubblico.

Dice l'assessore Grosso: «Chiediamo il contributo di tutti i cittadini: disgregazione ed emarginazione sociale debbono essere affrontati creando le condizioni di una effettiva solidarietà collettiva. In questo modo per i bambini che restano privi dell'affetto di una famiglia, si attiene [illegible] strumento alternativo al ricovero in istituto».

La risposta a Moncalieri è stata positiva. I casi seguiti dal Comune si sono risolti bene, nonostante le difficoltà iniziali. Il bambino nel nuovo nucleo familiare ha ritrovato protezione ed affetto e si è mantenuto un contatto vivo senza trascurare il problema educativo. La soluzione a molti è apparsa adeguata. L'affidamento familiare è una risposta diversa per superare le barriere dell'istituto: unica alternativa per la stragrande maggioranza dei bambini rimasti soli, senza famiglia. Così per molti ragazzi si è ricomposta la presenza delle figure familiari.

Le esigenze dei ragazzi sono state soddisfatte in pieno e, conferma l'assessore Grosso, «si è andato oltre il mangiare, il dormire, l'istruzione». Renato Sarica, due figli di 6 e 8 anni, ha voluto «adottare» un'altra bambina. Gretel, di 14 anni.

Dice: «In un primo tempo non è stato facile: la ragazza era introversa, aveva un carattere difficile, non riusciva a comunicare con gli altri bambini. Con il passar dei mesi Graziella si è adattata all'ambiente della mia famiglia».

Difficoltà per la scelta? «Prima di decidere! — risponde Renato Sarica — io e mia moglie abbiamo riflettuto molto: i bambini presi in affidamento sono accettati così come sono: hanno una loro famiglia naturale, un passato, abitudini da rispettare».

Per le assistenti sociali il bambino deve comunque assimilare ed accettare una situazione completamente nuova. E le famiglie affidatarie? «Abbiamo costituito un gruppo di famiglie affidatarie — dice Sarica — ci scambiamo le nostre esperienze, parliamo dei nostri figli "adottivi", studiamo metodi per migliorare l'educazione, per superare il trauma del bambino». «Capita anche — aggiunge — che ci affezioniamo ai bambini pur sapendo che prima o poi dovranno rientrare nell'altra famiglia».

«Il contatto con le famiglie dei bambini — spiega Sarica — avviene spesso con grosso difficoltà: i genitori sono tranquilli, sanno che i figli sono in buone mani». I bambini affidati a Moncalieri sono seguiti dai servizi socio-sanitari di zona. Le consulenti del Comune seguono l'andamento dell'affidamento e mantengono la collaborazione con le famiglie quando si presentano casi psico-sociali. Il Comune versa per ogni affidamento un contributo mensile di 200 mila lire. Sono state stipulate anche polizze assicurative contro eventuali danni o incidenti.

Cassa integrazione per 15 giorni

A Chieri da domani si ferma l'Aspera

Sono stati messi a zero ore i 1600 dipendenti - Nota di protesta dei sindacati

Iniziano domani due settimane di [illegible] integrazione a zero [illegible] per i 1600 operai dell'Aspera Frigo, di Riva di Chieri. Soltanto poche decine di lavoratori si presenteranno domattina ai cancelli per la manutenzione. Il provvedimento è stato adottato «per lo sfavorevole andamento del mercato. Nei depositi di Riva sono fermi [illegible] mila compressori, 300 mila in più dello stoccaggio abituale».

«I magazzini sono colmi — ribattono gli operai — taluna le vere ragioni della fermata sono da ricercarsi piuttosto nella volontà dell'azienda di rinnovare il macchinario, apportando quelle novità tecnologiche che permetteranno di ridurre il personale. Negli ultimi tempi sono stati incentivati gli autolicenziamenti. Parecchi di coloro che hanno preferito alla pensione e molte donne sono state convinte a lasciare il posto».

Le preoccupazioni tra le famiglie dei lavoratori [illegible] forti: non è dato sapere di quante unità l'azienda voglia ridurre il personale. In allarme non è soltanto il Chierese: sono parecchi coloro che ogni giorno si sobbarcano qualche decina di chilometri in autostrada per venire a Riva da tutti i Comuni della cintura Sud di Torino.

Voci [illegible]

Ragazzi di ieri — Per festeggiare il primo anno di vita, l'associazione ha organizzato una gita ad Asiago. La partenza del pullman è per le 8,30 in piazza Castello.

Torino Enciclopedia — Domani ore 18 (via M. Vittoria 13) Sergio Donadoni tratterà «L'orfeo epico: un linguaggio figurativo nel mito». Alle 21 (via Giolitti 36) Roberto Gallino parlerà de «L'evoluzione clinica dell'Universo». [illegible] 21 (via Giulia 30) Guido Sertorio illustrerà: «Le [illegible] elità emergenti in Africa». Alle 21 (corso S. Maurizio 8) Fernanda Pivano discuterà su «Da Whitman a Ginsberg: la tradizione omosessuale nella cultura americana».

La Mandria — Festa di primavera in bicicletta. Ritrovo alle 9 in piazza S. Carlo, pranzo al sacco. Alle 14 gimkana ciclistica per bambini; alle 15 incontro di calcio, alle 16,30 ballo sull'aia.

Ippica Sabotino — Gita al Gran Premio dell'Allevo in Val Varaita con l'esperto Franco Montachini

Farmacie

Servizio dalle 8,30 alle 13,30: v. S. Marino 37; p. Rivoli 11; v.Ororata 133; v. Chiesa della Salute 105; c. Dante 75; m. Verrelli 238; p. Tratano [illegible] v. Fondo 1; p. Manno; p. Valdocco; v. Mongievero 28; c. Regio Parco 36 bis; v. Chivasso 44; v. Cardinal Massaia 45; largo Stampone 182; v. Duchessa Jolanda 10; v. Tunisi 51; largo Tirreno 50; c. Grosseto 110; p. Massaua 1; v. Tripoli 58; c. Palermo 116; v. Vanchiglia 29; c. De Gasperi 6; v. Genova 64/b; v. Cibrario 72; v. Cernaia ang. v. S. Dalmazzo; v. Po 4; v. Pramollo 6; c. Monregalese 55; v. Giolitti 2; v. Lanza 117/b; v. Nizza 97; p. Ontario 15; p. [illegible] Giovanni.

La farmacia di p. Valdocco, v. Mongiuerro 29 e c. Chieuti 72 prestano anche servizio notturno, dalle 20,30 alle 8,30.

Tre piacevoli appuntamenti domenicali

Pinerolo: 10 borghi scendono in gara

La «Giostra del Borgo», la manifestazione promossa per ricordare l'ammodernamento della popolazione dalle servitù feudali all'epoca degli Acaia vivrà, oggi, il momento più impegnativo. Dopo una Messa nella chiesa di San Maurizio, un corteo di diciassette personaggi in costume percorrerà le vie del centro storico per raggiungere il «piano», con sosta a Palazzo del Senato per assistere all'alzabandiera dei balestrieri e in piazza Vittorio Veneto per la sfilata degli sbandieratori di Alba. Alle 15, in piazza d'Armi, si disputerà il Palio: i cavalieri-fantini al galoppo dovranno togliere la testa di un manichino, più arcaici stendardi.

Caccia al tesoro per automobilisti

La [illegible] ia al tesoro automobilistico apre oggi la serie di manifestazioni curate nel mese di giugno dalla Pro Loco di Gassino. Organizzata [illegible] lo [illegible] stimolare l'interesse dei partecipanti verso fatti e personaggi della storia cittadina, la manifestazione porterà alla scoperta di strade poco conosciute ma suggestive dal punto di vista paesaggistico e turistico. Il ritrovo dei partecipanti è previsto alle 13 in piazza Sampietri, un'ora prima della partenza. Sono in palio trofei e coppe per i primi 15 classificati oltre a premi di consolazione e medaglie per tutti i partecipanti. La quota di iscrizione è di lire 12 mila per auto.

Ciriè, un luttalo tra gli artigiani

A Ciriè si è inaugurata ieri la V edizione della mostra sulla casa. Più di 3500 mq di padiglioni coperti con mobili, elettrodomestici, arredamenti, prefabbricati, automobili, macchine [illegible] utilizio. Ci sono [illegible] cina interessanti novità: vasche e barche, artigiani sociali di Grosso ed un «lutalo» di Malhi, ceramiche di Castellamonte ed altri artigianali tipici del Canavese e valli di Lanzo, perché si è voluto dare particolare sviluppo all'artigianato. È poi ancora «biblitalica» [illegible] -fai [illegible] ier, ferro battuto, o «dolcia in fundo», gran padiglione gastronomico e vitivinicolo, con larga possibilità di acquistare buone bevande. La mostra resta aperta fino a domenica 21.

▲ Viverone, La disgrazia davanti agli amici

Si tuffa dalla barca a vela annega nelle acque del lago

La vittima, 26 anni, laureato in informatica, aveva appena concluso il servizio militare - Il cadavere non è stato recuperato

Mortale sciagura ieri sul lago di Viverone, sulla sponda Ovest, in prossimità di Azeglio. Un giovane di 26 anni, ingegnere laureato e velista, è annegato sotto gli occhi di alcuni amici e della ragazza che era con lui. Per tutto il pomeriggio i sommozzatori lo hanno cercato il corpo: a sera il lavoro è stato sospeso, il cadavere non è stato ritrovato.

Si chiamava Giampaolo Marinelli ed abitava con un fratello maggiore e i genitori al pian terreno di via Galli 8 a Torino (un'altra sorella, sposata, vive altrove). [illegible] mattina i vicini l'hanno visto partire verso le 8 con la «Dyalo».

Giampaolo, che aveva appena finito di fare il militare e lavorava al Bit per una società di consulenza (era laureato in informatica), amava la vita aperta e gli sport.

Ieri era diretto al lago, dove da proprio velista si sarebbe allenato con il suo sport preferito. Un presa in affitto una imbarcazione al Circolo nautico ed è uscito con alcuni amici nella barca. Al [illegible] è venuto voglia di fare il bagno. Ha detto all'amica Manuela Ice: «Faccio due bracciate e torno su». La ragazza l'ha visto invece scomparire tra i flutti e non più tornare a galla.

Dato l'allarme sono accorsi i vigili del fuoco di Vercelli ed una squadra di sommozzatori provenienti da Torino, che [illegible] tutto il pomeriggio, sotto lo sguardo angosciato dei genitori, nei fratelli avvertiti, ha perlustrato il fondo, in quella zona particolarmente inquinato e ricco di canne. Le ricerche sono proseguite fino a buio, ma del cadavere nessuna traccia.

Autoriparazioni

Offrirne (dalle 9 alle 13): v. Barbaroux 1 (696-3033). Mettauto: v. dei Quartieri 9 (540.698). Servizio Fiat (9-12,30; 14,30-19) v. Paolini 7 (692.765); (dalle 8 alle 24) lungo la strada Torino-Milano e Torino-Ivrea-Aosta (800.1108). Servizio Lancia (8,30-12,30; 14,30-18,30): c. Spezia 20 (674.551). Servizio Alfa Romeo (dalle 8 alle 13) v. Autari di Hermesno 100 (734.732).

Collegno, rifiorisce il centro

I cittadini invitati a collaborare per il recupero del vecchio borgo

Affollata pubblica assemblea, l'altra sera a Collegno, per discutere il piano di recupero del centro storico. L'iniziativa dell'assessore all'urbanistica Piergiorgio Beltà (psi) è stata favorevolmente accolta dalla cittadinanza che ha a cuore la rinascita del borgo più antico della città.

«Vi è un preciso impegno dell'amministrazione — ha spiegato [illegible] — in collaborazione con i proprietari e gli inquilini, abbiamo individuato tre isolati campione sui quali localizzeremo i primi interventi». Si tratta dell'area della cascina Lunga, davanti al vecchio municipio, dell'isolato dove aveva sede l'ex asilo Provana, e della zona Balconetti, un agglomerato superstite dell'antico borgo medievale della città.

Come si attuerà il risanamento? «Ci sono tre soluzioni — ha detto l'assessore — che preferiamo fasi di edilizia sovvenzionata, agevolata e convenzionata. Ma, prima di partire con queste iniziative, dobbiamo, entro il 15 giugno, proporre il Torino l'elenco degli alloggi parcheggio da individuare nel [illegible] risanamento di oltre Dora».

Interessanti le domande rivolte all'amministrazione dal pubblico. In quale modo saranno ristrutturati gli alloggi trattandosi, per lo più di camere interconnunicanti? Quale sarà il futuro delle attività economiche del quartiere? Siamo sicuri che i previsti finanziamenti regionali arriveranno?

La risposta a tutti questi interrogativi è affidata anche ai cittadini del quartiere: l'assessorato ha infatti predisposti un preciso questionario per avere un quadro completo della situazione.

I programmi delle televisioni private

ANTENNA 3 PIEMONTE (33-66 Uhf) — Ore 13 Il bingo; 16 La busterella; 20 Pinocchio; [illegible] Meglio [illegible] che mai.

CANALE 5 TELE TORINO (32-43-50-21 Uhf) — 10 Okay; 13,30 Superclassifica show; 13,50 Hovac; «Vita [illegible] limite»; 14 Finale Wet Dallas di tennis: McEnroe-Krick; 16 Sport e spettacolo; 18 «La truffa che piaceva a Scotland Yard» con Warren Beatty e Susannah York; 18 L'isola misteriosa del capitano Nemo, telefilm; 19 Dallas; «Il figlio ritrovato»; 20 Questo è Hollywood: Sirmo detectives; 20,30 Golden moment; 21,30 «Watusi» con George Montgomery e David Perrar; 23,30 «Pallottole sprisi» con Maurizio Merli e Giancarlo Sbragia.

QUARTA RETE (23-33-31-49 Uhf) — 12,45 e 15,30 Buford film; 16 «Le grandi [illegible]me» con Luis de Funès; 18 Mixage; 20 «Di che colore è il vento»; 21,30 «Casi datos cual perverso» con Carole Baker e Jean Luis Trintignant; 23,15 «Operazione soldiero»; 0,45 Sexy night.

TELE STUDIO TORINO (34-45 Uhf) — 11 Calcio argentino; 11,50 Viaggiando con Tat; 13 «La polizia non perdona» con D. Stockwell; 15 Charlie's angels; 19 e 23,30 La famiglia Bradford; 17 Clan amici; 20,30 «Ritorna l'amore»; 23,30 «Carrusione di una famiglia svedese» con Ingrid Thulin e Anita Ekstrom; 1,30 «La divertista» con Annie Girardot e G. Soti.

[illegible] NORD (28-39-43-51-55 Uhf) — 10 Telefilm; 12,30 «Sandokan maestr della giungla»; 18 Pop rock and soul; 19 «I segreti di Bruce Lee»; 21 Telefilm; 21,40 Commedia musicale; 22,30 «Un amore così fragile così violento».

RTA (31-35-64 Uhf) — 12 Superclassifica show; 18,30 e 19 Giorno per giorno; 14 e 18,30 Lucy; 16 «Il primo cerchio»; 16,30 Sport; 20,30 Angie; 21 Il solo sorge ad Est; 21,30 Un'avventura finita male; 23 Flash cinema.

GIORNALE RADIO PIEMONTE (42-59-65 Uhf) — 9 «Ragione di Stato»; 12,30 «Tutti fratelli nel Wwf per parte di padre»; 12,15 Vangelo festivo; 13 Different stroke; 14 Addio Giuseppina; 15 Vivono corre; 19,30 Torino teatro musica; 20 Questo grande grande cinema; [illegible] «[illegible] di gloria»; 22,30 Tom Mix; [illegible] «Bocca di velluto»; 1 «La ragazza del lecca lecca»; 2,30 «Io Cristiana studentessa degli scandali»; 4 «Il grido»; 5,30 «Erik il vichingo».

[illegible] MANILA 1 (44 Uhf) — 12 «Il calmano del Piave»; 20,30 A l'ombra dle mie ciche; 21 «Le amanti del mostro»; 22,30 Noi gente di Sicilia; 23 Motori [illegible] slop; 0,05 «Gli invisibili».

TELE IVREA CANAVESE (46 Uhf) — 12 «Le voglio morire con Lea Massari e Craig Hill; 14 «Tempo di credere»; 15,30 Telefilm; 16,15 «Il vecchio testamento» con Brad Harris; 18 Superclassifica show; [illegible] Tempo di vacanze; 19 Don Chisk; 20,30 Qui Regione; 21,15 «Sugercolpo del 5 doberman d'oro» con Fred Astaire; 22,25 «Kill» con James Mason e Jean Seberg.

QUINTA RETE (47 Uhf) — 10 «La carica delle mille frontiere» con G. Montgomery; 11,30 «Latitudine zero» con Jane Fonda e J. Cotten; 14 «Azzena e cora» con Nino Manfredi; 15,30 «Agguato a Tangeri» con E. Purdom; 17 «La Colt era il suo Dio» con J. Cameron; 19,30 «Allegri playboy»; 21 «Mezzanella» con M. Serato; 22,30 «Sahara cross» con Franco Nero; 24 «Sollassovell storie».

VIDEOGRUPPO (52-54-57 Uhf) — 10 «Il bidone»; 12 La grande vallata: «Il ripiemolo di Andrea»; 13 «Uno aperitivo a New York»; 14,30 La città domanda, risponde il sindaco; 18 Grande Ovai; 18 Quanti mostri in una sola volta; 19 Il prezzo del teatro; 19,30 La settimana in Piemonte; 20 Vegas; 21 «Salon Kitty»; 23 Stasie: «Il killer della valle»; 24 Prima pagina; 0,10 Mimix: «Arriva Tam[illegible]».

[illegible]E PINEROLO (58 Uhf) — 17 La busterella; 20,15 Parliamo di agricoltura; 21 Meglio Cuti che mai.

[illegible] (37-64-41 Uhf) — 10 e 17,30 L'uomo rugno; 19,30 Vegas; 21,30 La stretta coppia; 12 Paulco; 13,30 Agricoltura; 13 Trattoria dei ricordi; 16,30 Film Ragazzi; 17 Movie; 18 «Mason»; 19,30 e 0,30 Gazzettino; 20 Gurdam; 20,30 Sport; 21 «Sherlock Holmes e la perla della morte»; 23 «Due once di piombo»; 0,50 Film.

[illegible]EN[illegible] NORD PIEMONTE EUROPA 3 (55-61-25 Uhf) — 10, 16, 22,10 L'incredibile Nolk; 11 Dipartimento S; 13 Pugilato; 14,30 «Souvenir d'Italie» con Alberto Sordi e Vittorio [illegible] Sica; 18 La [illegible] nella prateria; 19 Maude; 20,30 «La città prigioniera» con David Niven, Leli Massari, Ben Gazzara e Martin Balsam; 23 La squadra dei sortilegi; [illegible] «Odissea sulla terra» con Perry Neal.

[illegible] RADIO CITY (63-42-54 Uhf) — 10,30 Domenica insieme; 11,30 e 16,30 Mr. Monroe; 13,50 «Progetto 500 Ispettore corporale»; 14,30 Star trek; 15,30 «Crash ciao botte»; 17,10 Superclassifica show; 19 [illegible] poliziotto insolito; 20,30 Wkrp in Cincinnati; 21 Villaggio sconvolto, sceneggiato; 23 L'ispettore Bluey; 23 «Tenente Kojak Il caso Nelson è suo»; 0,40 «La notte dei 1000 gatti».

TELE MONTOSO (63 Uhf) — 17,30 Collegamento con Ospedaletto; 23,45 Lucy cartaggio per forza.

incontro d'estate

Il Sistema Pioneer per ascoltare le Cascate del Niagara a casa tua. E quello per andarci di persona.

Può succederti dal 10 Giugno al 18 Luglio di acquistare un Sistema Pioneer e vederti offrire poco dopo un **favoloso viaggio per due persone [illegible] Cascate del Niagara!** E questo è solo uno dei 127 premi del Grande Concorso **"IMPOSSIBILE ESTATE PIONEER"** che mette in palio, tra gli acquirenti di un Sistema X 700 [illegible] X 900, due viaggi per due persone [illegible] Cascate del Niagara, **25 premi in gettoni d'oro, ciascuno del valore [illegible] [illegible] e [illegible] Timers DT 500 Pioneer.**

Basterà compilare la cartolina di partecipazione ritirata in negozio e farla pervenire alla Pioneer entro il 31 Agosto 1981. In Settembre le estrazioni! Un'occasione irripetibile per tutti gli amanti dell'Alta Fedeltà che potranno assicurarsi, **insieme [illegible] una qualità [illegible] premio,** uno dei premi effettivi della **"IMPOSSIBILE [illegible] PIONEER".** Entra in negozio, scegli [illegible] partecipa al Grande Concorso.

GRANDE CONCORSO "IMPOSSIBILE ESTATE PIONEER"

E' un'area di 3500 ettari e comprende anche nove Comuni

Bergamo: il «Parco dei Colli» in difesa della Città Alta, ricca di storia e d'arte

Questo vincolo di salvaguardia è andato in porto dopo lunghe e laboriose polemiche - E' un pittoresco affollarsi di chiese, di monumenti, di palazzi, di vetusti caseggiati dove si intrecciano una ragnatela di viuzze

BERGAMO — Dopo tante polemiche (non tutte ancora concluse), Bergamo avrà il suo «Parco dei Colli», e cioè un vincolo per salvaguardare una vasta zona al centro della quale spicca la Città Alta. L'istituzione dei parchi è parte delle Regioni, è molto importante, non soltanto per la natura, ma anche valori storici e ambientali.

In Lombardia le zone da tutelare non mancano e i progetti in Regione sono numerosi. Tra i parchi più importanti e già in funzione, ricordiamo quello del Ticino, comprendente una vastissima area da Sesto Calende a Pavia, mentre per altri l'avvenire si presenta lungo. Spesso, infatti, la creazione dei vincoli contrasta con gl'interessi degli abitanti.

Il «Parco dei Colli» di Bergamo comprende un'area di oltre ettari, con una popolazione di poco superiore ai 20 mila persone. Oltre a una parte di Bergamo, riguarda altri nove Comuni che sono, tra l'altro, tra i più antichi. Si tratta di Almè, Mozzo, Paladina, Ponteranica, Ranica, Sorisole, Torre Boldone, Valbrembo, Villa d'Almè. Al centro di questo parco c'è, come abbiamo detto, la Città Alta e cioè la vecchia Bergamo «gioiello» della Serenissima e che, nonostante tutto, conserva ancora le caratteristiche di un tempo. Cinta da oltre cinque chilometri di mura costruite quattro secoli or sono proprio dalla Repubblica di Venezia, la Città Alta è un pittoresco affollarsi di chiese, di monumenti, di palazzi, di vetusti caseggiati, divisi il più delle volte da viuzze che si centro la piazza Vecchia e l'adiacente, piccolissima piazza del Duomo.

Polemiche a parte, i bergamaschi hanno ben saputo conservare questo loro «gioiello». Già nel 1969, nel suo piano regolatore, l'amministrazione comunale si era preoccupata di tutelare la Città Alta, ma da più parti ci si rendeva anche conto che bisognava difendere tutta una vasta zona attorno, ricca di caratteristiche importanti.

Nell'aprile del 1974, l'ing. Salvatore Parigi, bergamasco appassionato della sua terra, che ricopriva allora l'incarico di assessore regionale all'urbanistica, presentò un primo studio per il «Parco dei Colli» e nell'estate di quello stesso anno la provincia di Bergamo appoggiò l'iniziativa con una proposta di legge d'iniziativa popolare, che però fu subito respinta dal Consiglio di presidenza della Regione perché giudicava inammissibile. Da allora si è proceduto fra nuovi studi, discussioni, polemiche, finché nel dicembre di due anni or sono, la Regione pubblicò, nel suo bollettino ufficiale, il testo definitivo della legge per il tanto sofferto «Parco dei Colli».

Ma le diatribe non erano terminate. Innanzitutto il consorzio necessario per la gestione del parco non era stato creato e di conseguenza la stessa Regione comunicava che i fondi che essa aveva già stanziato e cioè 275 milioni, non potevano essere utilizzati. Lo statuto per la costituzione del parco fu presentato soltanto nel 1980 e dal Consiglio regionale perché non rispettava le disposizioni di legge. Adesso, finalmente, questo benedetto statuto dovrebbe essere a posto e quindi approvato. E' chiaro che in attesa dell'entrata in funzione del «Parco dei Colli», la zona è vincolata.

«Il piano per la valorizzazione dei colli di Bergamo non intende «mummificare» la zona, ma incrementare, per esempio, le coltivazioni invitando gli agricoltori a non abbandonare le loro terre. Il piano, come risulta dalla legge pubblicata sul bollettino regionale, «dovrà *indicare la destinazione delle aree, individuare quelle da destinare ad attività agricole e boschive da recuperare*» e poi «*precisare i caratteri, i limiti, le condizioni per la costruzione di nuovi edifici, l'ampliamento e le trasformazioni di quelli esistenti, sempre che ciò sia possibile, definire le aree da destinare a uso pubblico e per attrezzature fisse, in funzione sociale, educativa e ricreativa*».

La legge prevede di favorire l'attività agricola, soprattutto in forma cooperativa e per questo sarà fornito agli agricoltori mezzi adatti: strade, canali d'irrigazione, macchinari. E' evidente che tutto questo dovrà essere economicamente improduttivo. Nella zona dei colli di Bergamo ci sono, oltre a molto verde, monumenti e caseggiati che meritano di essere conservati. Difficile stilare un elenco in merito. Ricordiamo il centro storico di Sombreno con case del Duecento, e il santuario; la chiesa della Madonna della Castagna di Fontana; la zona lungo il torrente Quisa, con pittoreschi laghetti; l'antico convento di Val Marina; l'ex convento di Astino, ormai quasi abbandonato.

A proposito della Valle d'Astino, alcuni privati avrebbero voluto crearvi un campo per il golf, soluzione forse anche felice, ma la mancanza del consorzio ha costretto a bloccare sul nascere l'iniziativa.

Ugo Guadalaxara

Miss Svezia punta all'Europa

Birmingham (Gran Bretagna). Eva Lundgren, 19 anni, Miss Svezia, è fiduciosa che la giuria assegni il titolo di Miss Europa, che avverrà martedì. Ha buone probabilità di successo, anche se un giornale scandalistico tedesco ha scritto che faceva l'«entraineuse». Eva, indignata, ha negato

incontro d'estate

Dal 19 luglio al primo agosto, denso programma di spettacoli

La bella estate di Milano

Per un mese e mezzo, musica, prosa, cinema e balletto, in teatri, parchi e chiese del centro e della periferia - Duecento le rappresentazioni: la spesa, mezzo miliardo

MILANO — Dal 9 giugno al primo agosto offre un'estate piena di musica e spettacolo, patrocinata dal Comune che, come ogni anno propone un articolato programma di iniziative per chi resta in città. Fiore all'occhiello dell'estate milanese è «*West side story*», il musical ispirato alla celebre tragedia di Giulietta e Romeo, con le musiche di Bernstein, che arriva da Broadway dove ha tenuto cartellone per molti anni. Il musical sarà replicato al Castello Sforzesco dal 21.

Il castello è tradizionalmente uno dei luoghi privilegiati dell'estate di spettacolo e oltre al musical ospiterà la compagnia Théâtre du Campagnol che porterà a Milano uno dei più riusciti spettacoli della stagione parigina: si tratta de «*Il ballo*» ovvero cinquanta anni di storia francese attraverso il balletto.

Ancora balletto e una stella: Alicia Alonso prima ballerina del balletto nazionale di Cuba, sarà in Italia dal 14 luglio per interpretare tra l'altro due novità di Bela Bartok «*Esorcismo*» e «*Lucrezia Borgia*».

Poi i concerti del castello e in particolare «il supercon-certo d'estate», realizzato da Vittorio Salvetti che per l'occasione raggrupperà i cantanti e i gruppi di musica leggera e jazz e cocktail di musica soprattutto di giovani. Il 23 luglio Roberto Vecchioni riproporrà i pezzi del suo ultimo album, il 27 Alice accompagnata da cinque musicisti e per finire il programma di musica al castello il 28 luglio saranno in scena gli Ensemble Havadià.

Chiude a Trieste l'Excelsior

TRIESTE — Dopo l'Impero, l'Astra, l'Abbazia e il Verdi, chiusi negli ultimi mesi, tocca ora al cinema Excelsior di Trieste sospendere l'attività. Una compagnia di proprietaria dello stabile, ha deciso di ristrutturarlo e ha già presentato ai competenti uffici comunali i progetti alternativi.

E' impossibile sapere, tuttavia, se l'immobile è destinato ad attività cinematografica, o ad altro uso.

Ma oltre al castello l'estate milanese vivrà in altri luoghi, teatri, chiese, parchi. Al Lirico i balletti della Scala, il consueto appuntamento che quest'anno ha in programma una ghiotta occasione per i tanti appassionati: Carla Fracci e Rudolf Nureiev balleranno «*Giselle*» insieme al corpo di ballo del Teatro alla Scala. Dal 24 giugno al 4 luglio sarà l'orchestra del Teatro alla Scala a esibirsi in vari luoghi della città, con programmi dedicati a Vivaldi, Bach, Mozart e Stockausen.

La cultura popolare lombarda e padana: questo il tema dell'incontro-spettacolo condotto da Nanni Svampa fino dei quattro famosissimi «Gufi») spazierà musica di substrato celtico al teatro contadino. Questa rassegna ha per titolo: «*Quando i contadini persicano casual*» e sarà ospitata dal giugno al 1° luglio a Villa Litta.

«*Swift e i viaggi di Gulliver*» si avvarranno di una regia di eccezione spettacolo in Teatro luglio e 1° agosto: Giorgio Gaber debutterà regista in questo esperimento di teatro «totale».

Altri concerti alla sala del Grechetto di Palazzo Sormani e nei cortili di Palazzo Senato e alla chiesa di Santo Stefano, mentre al Teatro Quartiere 1° luglio serata di festa spagnola con balletto musica, paella e sangria e con gli «Els comediants» il complesso catalano che ci è già visto a Milano, la serata di chiusura del carnevale ambrosiano. A conclusione della festa è prevista una rassegna film di Carlos Saura tra cui «*Cria cuervos*», l'ultimo presentato a Cannes «*Sodoma sangre*».

La parte di «estate Milano» dedicata ai ragazzi è molto articolata e vedrà partecipazione compagnie quali Teatro del Buratto e il Teatro Laboratorio Mangiafuoco che ormai da tempo lavorano con i burattini nel repertorio fiabe. Le fiabe che riproposte sono «*Pulcinella e la macchina del tempo*», «*Alice nel paese delle meraviglie*» e «*Pierino e il lupo*» musiche di Prokofiev e voce recitante di Eduardo de Filippo.

Il Sistema Pioneer per ascoltare le Cascate del Niagara a casa tua. E quello per andarci di persona.

Può succederti dal 10 Giugno al 18 Luglio di acquistare un Sistema Pioneer e vederti offrire poco dopo un **favoloso viaggio per due persone alle Cascate del Niagara!** E questo è solo uno dei 127 premi del Grande Concorso **"ESTATE PIONEER"** che mette in palio, tra gli acquirenti di un Sistema X 700 o X 900, due viaggi per due persone alle Cascate del Niagara, **premi in gettoni d'oro, ciascuno del valore di un milione e 100 Timers DT 500 Pioneer.**

Basterà compilare la cartolina di partecipazione ritirata in negozio e farla pervenire alla Pioneer entro il 31 Agosto 1981. In Settembre le estrazioni!
Un'occasione irripetibile per tutti gli amanti dell'Alta Fedeltà che potranno assicurarsi, **insieme una qualità che fa premio,** uno dei premi effettivi della **"IMPOSSIBILE ESTATE PIONEER".**
Entra in negozio, scegli e partecipa al Grande Concorso.

GRANDE CONCORSO "IMPOSSIBILE ESTATE PIONEER"

Il congresso nazionale della Società italiana per le scienze ambientali

Il Mediterraneo è malato, ma può guarire

ALASSIO — Il Mediterraneo è un mare gravemente malato, non ancora un mare morto: si può anzi affermare che è avviato a cominciare dagli Anni Settanta, un'inversione di tendenza che potrebbe portare alla sua guarigione. Queste le conclusioni emerse nel corso del dibattito svoltosi, da venerdì ad oggi, sui problemi dell'ecologia marina, relativi nel contesto dell'VIII Congresso Nazionale della Società Italiana per le Scienze Ambientali.

Il prof. Tomaso Berarducci, docente di ecologia e paleoingegneria ambientale dell'università di Milano, spiega: «*Poiché le fonti inquinanti sono per l'85 per cento provenienti dalla terra, l'applicazione della "legge Merli", in Italia, e delle norme stabilite dalla convenzione di Atene per tutti i Paesi che affacciano sul Mediterraneo, potrebbe portare ad un progressivo e sostanziale riduzione dei tassi d'inquinamento*».

E' stato calcolato che per un radicale intervento di disinquinamento in tutto il bacino mediterraneo sarebbero sufficienti, nel prossimo ventennio, 8 miliardi di dollari (12 per le acque interne e 3 per le acque marine). Nel marzo di quest'anno, a Cannes, sono stati stanziati, per i primi interventi in certamente di una piccola parte rispetto a quanto sarebbe necessario, ma è l'avvio di un discorso comunitario che potrebbe proseguire, «*data la concorde posizione politica in tale direzione*» — precisa Berarducci — «*manifestata da tutti gli Stati mediterranei*».

Il futuro non è certo un cammino senza travagli. Nel corso del congresso di sono stati evidenziati, fra altri allarmi, i risultati di rilevazioni scientifiche in base alle quali l'invasione delle falde acquifere, nelle piane costiere, ad opera del mare, rimette in circuito (nell'aria, nelle acque ecc.) sostanze velenose come il piombo, il mercurio e l'arsenico.

In discussione degli studiosi al attorno ai capezzale del Mediterraneo non è è tuttavia limitata agli aspetti patologici, ma sono state evidenziate anche le potenzialità del Questo soprattutto il discorso sulla talassoterapia.

Riaperto il passo dello Stelvio

BOLZANO — Alle ore 13 di ieri è stato ufficialmente riaperto al traffico il passo dello Stelvio: era chiuso da oltre sette mesi cioè dalla fine di ottobre quando la prima nevicata autunnale coprì i tornanti che portano a quota 2.758 metri. Bormio si salva già da alcune settimane ed era stata aperta in anticipo la stagione dello sci estivo.

Località turistiche (tutte in questa iniziativa dai cittadini dell'Alto Adriatico e della Sicilia) si stanno lasciando sfuggire, pur possedendo le più favorevoli condizioni di base, l'opportunità di ridare ossigeno all'industria del turismo che segna, proprio in questi giorni, le grigie e una crisi evidenti.

Romano Strizioli

Incontro con l'attore-regista pluripremiato per «Ricomincio da tre»

Massimo Troisi: «Dormo tranquillo e non ho fretta di fare altri film»

— Dice Massimo Troisi: «Non sono ancora arrivato al punto di dormire la notte! Posso tranquillizzare Stefano Reggiani che su "La Stampa" di ieri si è posto l'altro giorno questa domanda. Per non è accaduto niente che perché ho ritenuto che il successo va gestito nello cui si deve gestire un insuccesso. E poi, io, piuttosto pigro, per cui il mio entusiasmo non supera mai certi In teatro, se sincero, mi lascio coinvolgere di più. Sul palcoscenico il successo si vive fisicamente, per sera, a contatto con la gente, per appena si torna dietro le quinte si esulta se la recita è andata bene. Il cinema è diverso: ci troppi passaggi mano E il successo è filtrato: il film la gente lo in tranta sale tu fisicamente esisti. Naturalmente — prosegue — per il lavoro che ho fatto, per i consensi di pubblico e di critica che ho raccolto, soddisfatto questa mia soddisfazione è dovuta soprattutto al fatto che sono riuscito a dire quello che volevo dire. Ed è forse proprio per questo motivo che oggi sono nelle condizioni di poter dormire la notte».

L'attore-regista, premiato ieri sera ad Ischia con il «Rizzoli», spiega così il suo stato d'animo di fronte al successo e alla valanga di premi che lo attendono nelle prossime settimane. In questo monologo-confessione di ricciuto protagonista di *Ricomincio da tre* e dell'attuale stagione cinematografica appare sincero.

«Non so mai per incoscienza, — spiega Troisi — ma non mi hanno impressionato neppure i problemi e le difficoltà che molti amici mi prospettavano per mettermi in guardia dalle insidie del cinema. Sia la preparazione, che le riprese del film sono state un lavoro normale, ho impiegato sei-sette mesi per scrivere Ricomincio da tre. La sceneggiatura stavolta un copione mi ha però consentito di girare il film in cinque-sei settimane! Il cinema è un espressione che oggi mi affascina ed è anche più comodo da fare del peso alle fatiche del teatro».

«Per adesso — dice — non ho progetti né teatrali né cinematografici, anche perché, sia quando faccio un film, metto dentro tutto quello che messo parte in molti

Ricomincio da tre è già stato venduto in Francia. Per lo sfruttamento sul mercato internazionale è deciso che il film non venga doppiato ma sottotitolato.

A Cannes il produttore *Ricomincio da* aveva annunciato che avresti girato entro breve tempo, il secondo film.

«No — risponde —. Non proprio quando lo comincerò. Certamente per quest'anno non se ne parla. Adesso sto di nuovo entrando nella fase dell'autore per cui mi sono rinsecchito a riempire quaderni di appunti e a cercare qualche idea intuizione nuova. Non ho ancora cominciato a scrivere storia vera e propria. D'altra parte il fatto che io riunisca contemporaneamente i ruoli di autore, regista e attore mi porta via molto più tempo. Non ho però per il futuro preclusioni a farmi usare semplicemente come attore. Una cosa è certa: se il film scrivo voglio anche dirigerlo perché cosa mi entusiasma. Non ho premura di fare il mio secondo film».

La grande giuria del Premio Cinema italiano Angelo Rizzoli che ha premiato l'opera prima di Massimo Troisi il miglior film della stagione (preferendolo a *Tre fratelli* di Rosi) ha messo in scena in un i giurati del Cinema giovane, ossia la rassegna riservata alle opere prime inedite. In questa sezione infatti, lì è deciso, per quest'anno, di non dare alcun riconoscimento, limitandosi ad indicare, senza entrare nel merito per i loro contenuti sociologici, una terna di film.

Il terrorismo era il tema del film di Fabrizio Lori (*Falco e colomba*), il problema dei travasi ispirava quello di Alessandro Scalco (*Stupende le mie amiche*), mentre il sequestro di persona organizzava l'opera prima di Salvatore Esposito (*Giovane dinamico moderno*).

Il verdetto della giuria (sportivamente accolto dai tre autori) ha provocato la sorpresa di Bedy Moratti — produttrice di *Falco e colomba* — che evidentemente sperava di vedere ripagato il suo coraggio imprenditoriale.

Ernesto Raldo

LE MOSTRE D'ARTE A TORINO

Immagini di Afro come puro segno

«Un segreto struggente è nel cuore, nella radice della pittura di Afro, nella espressione fuggitiva», aveva scritto anni fa Leonardo Sinisgalli, scomparso di recente. Afro è nel luglio del '76, a 64 anni, dopo una vita che aveva voluto circondata di silenzio, quasi per nascondere la ferita toccatagli ancor giovane, la perdita della moglie. Viene dunque a buon punto, l'ampia retrospettiva di disegni, guazzi e acquerelli che, in trasferta da Roma, s'è aperta a Torino, ospite della galleria «Narciso» piazza Carlo Felice.

Udinese nascita. Afro (nome d'arte di Afro Basaldella, fratello di Mirko, scultore non meno noto di lui, e di Dino) aveva portato in una pittura tutta finezze — anche nelle libere ma solide strutture delle sue liriche saturazioni — i colori limpidi ch'erano stati Tiepolo. Né aveva mancato di alludere a quegli spazi che, in tangenza con l'espressionismo astratto americano, continuavano a rielaborare una remota cosmica, mentre di fatto si collocavano in un'aura esistenziale di cui esprimevano nuova sensibilità.

Anche più e meglio di altri Afro — che parte del Fronte delle Arti (1946) e Gruppo degli (1951-54) sostenuto da Lionello Venturi — è riuscito infatti a render manifesta l'acuta sua visione dove forme e colore distillavano immagini dai preziosi tonalismi: immagini puri segni e colori, di fronte quali non per nulla l'artista, così di confidente, parlava soltanto di memoria e di musica. Ed era tutto: come lo è ancor oggi nelle sue opere più ardite e naturalmente felici.

* *

Siciliano di nascita (Messina, Mimmo Guzmano vive e Torino dove in questi giorni espone Weber (via S. Francesco da Paola 4). Ha ormai alle spalle gli studi all'Albertina dove non mancò di farsi apprezzare per le sue comuni doti di sensibilità. E così l'esperienza d'una ricerca di forme «primarie». La sua pittura, a lungo esercitatasi con i colori ad olio, ha riscoperto i valori della tempera, modulata nelle più basse tessiture cromatiche delle opere presenti in mostra. Queste non costituiscono che una selezione necessariamente limitata di un'ottantina di pezzi che Guzmano ha dedicato al tema delle finestre, facendone ogni un gioco di luci interne ed esterne, a volte complicato dall'incrocio dei riflessi.

In tal modo ha dato vita a figurazioni luminosa spazialità. Ricca e finissima sui rapporti tonali, singolarmente vari nell'ampiezza dei registri. Di Guvisione essenzialmente astratta, che fa tuttavia posto a emblematiche presenze figurali, memorizzanello ritmi e strutture nelle quali, al di là dei preziosismi materici, forme e colori riconfermano il insostituibile ruolo espressivo.

* *

Di quando in quando Stefano Pirra (corso) ripropone l'opera di H. Maurice Cahours (Parigi 1899-Vence 1974) da scoperto nel 1972. Questa volta l'esposizione è agli acquerelli, forse il meglio della produzione tarda dell'artista parigino. Vi è infatti delicatezza di tocco, trasparenza, fluidità e libertà di segno, propri di una visione intesa sempre luminosa. molti presa stessa pittura ad olio.

* *

Dalle famose stampe inglesi di *Cavalli* ai *Pesci di Romano* Campagnoli, dalle accurate tavole di *Animali*, incise da E. Travies e J.C Werner per il parigino Furne, il «Bestiario» offerto da Nick Edel (via Bofinisce presentarsi oltre tutto simpatici Arca di Noè della grafica, con escursioni in campo pittorico e plastico, se si tiene conto delle vere e proprie sculture in legno che la natura prima, poi il tempo e il caso hanno fornito come «oggetti trovati» a Pier Carlo Jorio che s'è ludicamente limitato a intitolarne le immagini-proasime — d'un merlo acquaiolo, d'una foca o di un picchio — subito raggiunte con pochi «ritocchi».

C'è un bel Cane, a china, di Ghanassie, ma soprattutto Canacci O.M. Rigotti e stesso Edel accanto agli animali fantastici di De e da Dionisio Ancora di i *Fagioni*, i *Gelli di* e la *Trota*.

Angelo Dragone

FILM: notevole storia di contestazione giovanile e ottima musica

Due ragazze «arrabbiate» e un po' punk vivono felici nel caos di Times Square

Times Square di Allan Moyle, Johnson, Trini Alvarado, Tim Curry. Commedia drammatica musicale, colori. Usa, 1980. Cinema Arlecchino.

Nei titoli di testa si legge per primo il nome di Robert Stigwood, già produttore di *Jesus Christ Superstar*, *La febbre del sabato sera*, *Grease*, film che ebbero clientela giovanile. Stavolta Stigwood «presenta» un film di notevole livello, che dà evidenza, esprimendola con adeguato linguaggio cinematografico, all'esasperazione, che si traduce in contestazione, di certa gioventù.

All'inizio «arrabbiata» precoce è la sedicenne newyorkese Nicky, vagabonda chitarrista che, agli angoli di strada, sfoga nelle canzoni di protesta l'istintivo risentimento antisociale. L'aggressiva estroversa ribelle è sbattuta per controllo psichico in ospedale dove, a compagna di stanza, l'introversa Pamela, figlia di politico ipocrita, campione di perbenismo che nel tollera la sorda ribellione antipaterna della ragazzina.

Le due «pazienti» diventano amiche, fuggono dall'ospedale, si adattano, «casualmente» a un'esistenza quasi randagia, dirottano le ricerche avviate dai genitori di Pamela. In quella New York caotica attorno a Times Square, le due abbandate *hippies* scoprono un mondo disancorato dalle convenzioni e al «realizzano», creando scompiglio, fracassando televisori. Nicky, coll'innegabile suo talento, s'impone come cantante *rock*; anche annulla i complessi che l'affliggevano liberandosi delle proprie inquietudini. Per entrambe, la grintosa e la fragile «domani è un altro giorno».

Diretto da Allan Moyle con partecipe aderenza ai problemi e ai contenuti inerenti in una materia che scotta, il film, come Nicky è «anarchico» in certi risvolti, peraltro giustificati dall'atmosfera *punk* in cui tutto il racconto è immerso. La scaltra esperienza di Stigwood s'avverte nell'organizzazione produttiva, specie nel finale a Times Square. Robin Johnson è una sorprendente Nicky; Trini Alvarado l'intensa Pamela. La vicenda è prestigiosamente sottolineata e raffrontata dalla colonna sonora.

a. v.

Nastassia Kinski gira a New Orleans er romantico

NEW ORLEANS — Nastassia Kinski è la protagonista del film *Cat people*, un «thriller romantico» che si girerà in questi giorni a Orleans.

Il film, della Universal, è interpretato anche da Malcolm McDowell e sarà distribuito nell'aprile del 1982. La regia è di Paul Schrader; è tratto da un soggetto di Alan Ormsby.

Cinema della crudeltà a

— Il Movie Club assieme al proietterà *Notre Dame de Paris*, rimasto alla prossima stagione in sostituzione a replicherà alle 21.30 «Frasers» mentre alle 18.30 e alle 22.40 è in programma «La bambola del diavolo» e alle 20.15 «Dracula».

Portato da un trio scatenato, gli Stray Cats, braghe strette capelli la banana

E ora tutti a ballare il rockabilly, ritmo d'estate figlio di Presley e della musica tradizionale Usa

— *Se* volessi un catalogo delle ultime mode musicali, non sarebbe nemmeno azzardato seguire le stagioni calendario, perché si scoprirebbe che a ogni anno finisce per corrispondere in qualche modo il lancio d'una nuova moda: nel '77, per esempio, s'allargò a consumo diffuso il punk; il '78 la rivelazione della new wave, l'anno successivo esplose assordante la discomusic. Nell'80, ed è materia di ricordi freschissimi, è stato imposto il reggae di Marley e Tosh.

Nessuna di queste mode veramente finita, perché i loro cascami e i ritorni di fiamma rappaiono di tanto in tanto nelle offerte che l'industria discografica propone al nostro mercato, riciclitando cantanti e successi delle etichette straniere collegate con la filiale italiana. Abbiamo ancora, infatti, spezzoni improvvisi punkisti stagionali, o rapidi passaggi band che fanno new wave, mentre discodance e reggae continuano a esser ballate con buona tenacia.

Ma il mercato chiede nonperché l'assuefazione riduca il consumo. Ed con la stagione estiva che si presenta il (probabile) ritmo dell'81: il rockabilly. Se ne parla già da alcuni mesi in tutt'Europa, c'è da giurarci che i grandi canali della penetrazione collettiva (le radiotv private e i giornali giovanilisti) stanno per essere inondati da un fiume di incisioni, flash e «pressapoco» che racconteranno mirabilia dei nuovi idoli da imparare al pubblico.

Ok, apripista ci già, è un trio scatenato, si chiamano Stray Cats (all'incirca Gatti Randagi) e con la breve tournée che hanno fatto in Francia risvegliato a scomodare perfino il severo Le Monde. Son gente, insomma, già di buona fama, e tra qualche mese dovremmo sperimentarli anche in Italia. Ha preceduto intanto il loro primo Lp, e bisogna riconoscere che fanno musica di buon nerbo, trascinante e allegro, con puntate improvvise e divertenti d'humour.

Rockabilly è una parola che i cantanti povero Presley bene, perché riporta su lo stile e la ritmica del primo rock'n'roll. E' infatti comporta dalle due tendenze (rock e hillbilly) che, fondendosi, rivoluzionarono definitivamente il mercato e il consumo della musica leggera, creando un costume che allora fa segnato l'identità e l'ideologia giovanile.

Hillbilly è la musica tradizionale popolare degli stati montani del Nordamerica, una monotona ma fluida tempi veloci che ha avuto buona popolarità grazie anche alla larga diffusione film western e delle loro accattivanti colonne sonore. Il rock se ne appropriò dando la ritmica serrata del rhythm and blues, e ne venne fuori uno stile più piacevole anche se meno scatenato né meno coinvolgente. Era la fine degli anni Cinquanta, cominciava la stagione degli Everly Brothers, dei Crickets, Buddy Holly, Gene Vincent.

Questa musica si portava dietro i modi, e gli Stray Cats la ripropongono per com'era, con i loro giubbini pelle nera, le braghe strette, incredibili banane imbrillantinate che gli calano sulla fronte. La formazione della band è quella classica (chitarra, basso e batteria), e lo stile rifà con una rivolta antologia la tecnica nitida del sound di quei tempi, scarno, preciso, diretto come un treno, ma non è un remake, perché dentro ci filtra comunque la sensibilità e la storia musicale dei vent'anni che ci son passati in mezzo.

Ne viene un risultato allucinante e orrido, come d'una giovinezza tempo, e ballarlo diventa irresistibile

Brian Setzer, uno dei «divi» del ritmo '81, il «rockabilly»

m. c.

Sono arrivo film rock

MILANO — *Rockshow*, con Paul McCartney. *Cha cha*, con Nina Hagen, Herman Brood e Lene Lovich; *Janis*, con Janis Joplin, sono i titoli di tre film rock inediti per l'Italia acquistati «Giangi Film» a Cannes.

I tre film verranno distribuiti in Italia a partire prossimo con nuke». Il film mega-concerto antinucleare *Rockshow* vede Paul Joey in a 70 mila persone a Seattle.

Cha cha, diretto dall'olandese Herbert Curle, racconta la storia d'amore tra la regina del tedesco Nina Hagen e l'idolo rock olandese Herman Brood.

Janis è un omaggio alla grande Janis Joplin morta tragicamente nel 1970.

Arena: tra direttore e sovrintendente match vivace con accuse precisazioni

VERONA — *Soltanto martedì il consiglio d'amministrazione dell'Ente lirico dell'Arena deciderà sulle dimissioni presentate da Pierluigi Urbini dall'incarico di direttore artistico. Ad un mese dall'inizio della stagione (11 luglio con Rigoletto) queste lasciano sostanzialmente immutata la situazione: ormai il «caso» è completo e tra l'altro proprio il maestro Urbini sarà direttore e concertatore Sinfonia per, dopo la defezione di Rostropovich (che pare abbia chiesto 30 milioni per il concerto).*

Sono, questa, precisazioni sovrintendente *Carlo Alberto Cappelli, che ha replicato ad alcune accuse di Urbini.*

Il direttore artistico aveva infatti accusato tutti: l'Ente di improvvisazione nella programmazione dell'attività; il sovrintendente e il consiglio d'amministrazione di ingerenza nelle questioni artistiche, e anche critiche la mancata ristrutturazione di orchestra e coro. Secondo Cappelli, questo «attacco» di Urbini è stato una reazione all'annuncio delle sue dimissioni, dato «La Stampa».

Autorizzato dal consiglio, oggi il sovrintendente: «Ci siamo nell'agosto '80 approvato il programma e lo stesso Urbini, nominato il 19 gennaio scorso, aveva dichiarato che per la sua limitata esperienza in campo lirico si affidava alla mia competenza e ai pareri dei direttori preposti alle singole opere».

Prosegue Cappelli: «Certo che Urbini era il responsabile dello svolgimento artistico del programma, ma la sua presenza a Verona è stata complessivamente di giorni. In quanto alla mia ingerenza, ricordo che è la stessa legge che ritiene il sovrintendente responsabile dell'attività dell'ente».

Cappelli replica anche alle critiche al consiglio d'amministrazione. «La legge — ricorda il sovrintendente — consiglio deliberare sul programma, quindi indicazioni artistiche appaiono perfettamente legittime».

Ultimo punto, stabilizzazione orchestra e coro. *Conclude Cappelli*: «Siamo perfettamente d'accordo, ma è la legge che ce lo vieta. Quella stessa legge che ci obbliga a programmare, senza conoscere il contributo statale, in un anno ben 180 manifestazioni in tutta Europa, che hanno sempre avuto regolare svolgimento».

f. z.

Pivano su Usa e omosessualità

— Domani sera alle 21, all'istituto Avogadro di San Maurizio, per Torino Enciclopedia e a della Fondazione Sandro Penna, Fernanda Pivano parlerà «L'omosessualità nella letteratura americana del '900».

Un attacco al film «L'uomo di ferro»

I sovietici in polemica con Wajda e Cannes

— Critiche sovietiche alla giuria del di Cannes che «per ragioni politiche» conferito il primo premio un film «antisocialista». *L'uomo di ferro* di Andrzej Wajda.

«E' possibile affermare con certezza — scrivono *Izvestija* — che la decisione della giuria è stata un'azione puramente politica, data che il film antisovietista di Wajda, fatto per i bisogni congiunturo politica, ha il carattere speculativo di un prodotto effimero».

Secondo il foglio del governo sovietico questi critici hanno sottolineato che il film è troppo semplicistico: «Da una parte gli esponenti delle autorità fra una sola persona onesta, dall'altra gli organizzatori degli scioperi di Danzica, tutti eroi integerrimi».

I dirigenti del Festival — sottolineano le *Izvestija* — avevano già programmato come ripiego la programmazione di un altro «film del dissenso» polacco, nel caso che il film di Wajda non fosse stato pronto per l'inizio della rassegna. «Inoltre, l'operazione — conclude il giornale sovietico — era stata studiata e predisposta nei minimi particolari. Il premio principale era stato assicurato in anticipo a *L'uomo di ferro*».

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

VENDESI camera cucina accessorio completo bagno ripostiglio. Prezzo comprensivo di mobili e stufetta catalitica. Casamassima Tel 880 2178

VENDESI casa sulla collina di Moncalieri su 2 piani mq 100 per piano con terreno circostante per mq 1000 più deposito. Richiesta L. 380 mil. Telefonare ore ufficio 647 08 39

Via Bologna 2 camere servizi pianoterra ampio terrazzo, ascensore 75 milioni trattabili. Tel 513 375

Via D. Piolo vicino ospedale appartamento di ingresso soggiorno due camere grande cucina doppi servizi. Telefonare 519 017 (ore pasti)

Via Vernengo tra Lanza e Nizza 6° vendesi ottimo appartamento panoramico salone 2 camere grande cucina ripostiglio doppi servizi cantina garage. Telefonare ore ufficio 54 70 20

VENDESI Pecetto cedesi cameretta mansardata condominiale comprende garage per 3 auto. Tel Prezzo immediato 372 164

VICINANZE CHIVASSO

Appalto vicini con giardino completamente privato recentissimo a pochi passi 3/4 locali 2° piano ascensore. Telefonare 519 017 (Lorenzini)

VICINANZE Cirie Mercatonuovo cedesi appartamento 3 locali cucina ripostiglio servizi ascensore. Telefonare ore ufficio 519 017 (Lorenzini)

VICINANZE corso Mercatonuovo cedesi appartamento 3 locali cucina ripostiglio servizi ascensore. Telefonare ore ufficio 519 017 (Lorenzini)

VICINANZE corso Mercatonuovo 2 camere cucina bagno ascensore. Telefonare ore ufficio 519 017 (Lorenzini)

VILLA a Le Logge libera metà settembre camere 3 camere cucina bagni box giardino vendo 230 milioni. Tel 630 183

VILLA in costruzione in Collevino centro via 4 Novembre ampia metratura. Telefonare ore ufficio 647 08 39

VILLA a Cambiano panoramica mq 1200 con giardino mq 3000 cucina abitabile 4 camere 2 bagni box 2 auto cantina. Telefonare ore ufficio 647 08 39

VILLA in costruzione a Gassino centro via 4 Novembre ampia metratura

DORIA

* *

Violarono la regola fondamentale di ogni competizione... si innamorarono.

RICHARD DREYFUSS
AMY IRVING
LEE REMICK

Competition

Musica di JOEL GLIANSKY

LUX
GRANDE SUCCESSO!

SFINGE

GRANDE SUCCESSO al Vittoria
UN ANTICIPO DELLA NUOVA STAGIONE CINEMATOGRAFICA
Nelle sconfinate distese del CANADA una spettacolare caccia all'uomo

CHARLES BRONSON LEE MARVIN

CacciaSelvaggia

3° MESE
Augustus
UN'ESPLOSIONE DI RISATE!

UN FILM SCRITTO, DIRETTO E INTERPRETATO DA
MASSIMO TROISI
CON LA COMPAGNIA DI
PINO DANIELE

TORINO

I POMERIGGI PRIVATI DI CAMILLA MANN

V.O. VIETATO

CINERIZ ★ IL MARCHIO VERDE DEI GRANDI SUCCESSI

LILLIPUT
L'APPLAUSO PIU' LUNGO AL FESTIVAL 1981

SCOLA COME VISCONTI

PREMIO SPECIALE DEL FESTIVAL DI CANNES 1981, ASSEGNATO PER LA SECONDA VOLTA IN 34 ANNI, CONFERITO ALL'UNANIMITA' A
ETTORE SCOLA

un film di ETTORE SCOLA
CINERIZ

VIETATO AI MINORI DI 14 ANNI

REPOSI
3° MESE
«Celentano perde a poker soltanto con il Padreterno»
Corriere della Sera
...MA NON ENTRATE NEGLI ULTIMI 10

ADRIANO CELENTANO

ASSO

Gioiello
Un'esplosione di musica e di gioventù

NUDA MACCHINE

Tra un film e l'altro scegli Titanus

ARISTON
Un capolavoro tratto dal
Erich Maria Remarque

NIENTE DI NUOVO SUL FRONTE OCCIDENTALE

Non vietato

IDEAL
L'inimitabile!
Il vero!
L'unico!
ritorna
L'URLO DI CHEN
a far tremare tutto l'Oriente

BRUCE LEE

IL FURORE DELLA CINA COLPISCE ANCORA

Non vietato

2° MESE!
TRIONFA
Il nuovo cinema comico italiano
AMBROSIO
La parola d'ordine è RIDERE!

"UN FILM ASPRO E IMMENSO"
ROMANO
UNO

BREAKER MORANT

- South Australian Film Corporation -
Edward Woodward Jack Thompson
BREAKER MORANT
John Waters Bryan Brown
Rod Mullinar
Charles Tingwell Terence Donovan
Ray Meagher Lewis FitzGerald
Bruce Beresford
Matthew Carroll

Fantastico al NAZIONALE
NADIA CASSINI
stupendamente bella e favolosamente appetitosa

TUTTA DA SCOPRIRE

CAMMARIALE e BENVENUTO

Il film che sta polverizzando ogni record d'incassi in tutto il mondo
Trionfa ARLECCHINO
«L'altra» febbre del sabato

La protesta di due giovani ragazze, Pamela e Nicky, che non vogliono arrendersi all'ipocrisia ed alle convenzioni di una grande metropoli.

TIMES SQUARE

Successo al CAPITOL

LA COMPAGNA DI VIAGGIO

Al Cinema OLIMPIA
capolavoro di LILIANA CAVANI

AL DI LA' DEL BENE E DEL MALE

Or. spett.: 15,30; 17,45; 20,10; 23,30 Vietato min. 18 anni

ASTOR: SUCCESSO!
Non servirà, comunque prepararvi... ad avere paura!
UN FILM TERRIFICANTE!

Black Cat

DAL CAPOLAVORO DI EDGAR ALLAN POE

LA PERLA
Il film che a Parigi ha polverizzato ogni record d'incasso
Uccidi... per non morire

ALAIN DELON
DALILA DI LAZZARO

3 uomini da abbattere

IL FILM CHE NON SI DOVEVA VEDERE TRIONFA AL CENTRALE
Gli adolescenti e i giovani emarginati di una Torino vera e sconcertante

La Ragazza di VIA MILLELIRE

SONO FILM
THE BEST
PRINCIPE
UNA PORNO TUTTA INTEGRALE
Le pornostudentesse DEL CANAPE'

ARTISTI
IN EDIZIONE INTEGRALE
PORNOAMANTE NOTTURNO

CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

ALCIONE (corso Regina Margherita,134, tel. 287 400): Slave Job (Corea lingua). Col Vist 18 (commedia erotica) Ap 14.30 Ult 22.30 Ingresso 3000

AMBROSIO (c. V. Emanuele 52, tel. 547 007) I parabbimbi. Giorgio Bracardi Diego Abatantuono. R. Montagnani Gli (comico) Or. 15.10, 17 18.40,20.30 22.30 Ingr L 3500

ARISTON (via Lagrange 31, tel. 540 147) Niente di nuovo su fronte occidentale, Ernest Borgnine, Richard Thomas, Patricia Neal (dramma bellico) Or. 14.30, 18.30, 19.30, 20.30, 22.30. Ingr L 3500 Abbon 6 rim L 15.000

ARLECCHINO (c. Sommeiller 22, tel. 557.190): Times square con Tim Curry, Trini Alvarado Robin Johnson, Anna Maria Horsford Col Vist 14 Or 15; 16 10; 20.20 22.30 Ingresso L 3500

ARTISTI EROTIC CENTER (via Giulio de Benedetti ang via Artisti, tel. 839.374) Porno amplia notturna, Monique Starr Col Vist 18 (commedia erotica) Ap 15 ult 22.30 Ingresso L. 3000

ASTOR (via Vicoli 9, tel. 519.516): Black Cat, Patrick Magee, Mimsy Farmer, da Edgar Allan Poe Vist 14 (Thriller) Or : 14.30; 16.40, 18.40, 20.40, 22.40. Ingr L. 3500. Abbon 6 rim L. 15.000

AUGUSTUS (piazza C.L.N. 248, tel. 530.714): Ritornello di tre. Massimo Troisi Celon (divertente) Or : 16.30, 17.50, 20.10, 22.20 Ingresso L. 3500

CAPITOL (via San Dalmazzo 24 tel 540 605) La compagna di viaggio. A. M. Rizzoli M. Fiaccini. G. Moschin (brillante) Or 14.30, 16,40, 18,40; 20.40; 22.40 L 3500 Abbon 6 rim L 15.000

CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 27, tel. 540.119) La ragazza di via Millelire, di G. Serra, con Gina Confortin, M. Monti M. Orlando Col V 18 Or. 15,10, 17, 18,50 20.40, 22,30 Ingr L 3000

CRISTALLO (via Gorlo 5, tel. 650.7100) Tony: l'altra faccia della Torino violenta, Emanuel Cannarsa, G. Alotta, F. Franchino Col (giallo) Or. 15.30; 17.40, 19 10, 20.40, 22.30 Ingresso L 3500

DORIA (via Gramsci 9, tel. 547 402): Competition, Richard Dreyfus, Lee Remick (commedia brillante) Or.: 14.30, 17.30, 20, 22.30 Ingresso L 3500 Abbonamento 6 ing L. 15 000

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500 760) Nuda macchine. Colori. Non vietato (Aristide) Or.: 15.30, 19, 20.15; 22.30 Ingresso 3500

KELLER STUDIO (v le Massaria di Campagna 1, tel. 215 613): Abbandonati nelle sabbie di J. Shrigley Ore 15, 17 Prima mai rassegna del film in dolby stereo Kair di M. Farman (edizione originale in inglese) Ore 19.15; 21 15 Ingresso L. 3500.

IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 541 523): Il ritorno della Cina colpisce ancora, Bruce Lee Non vist Cor Or. 14.40, 16,30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingresso L 3500

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel 537.100): Passione d'amore, di E. Scola con L. Antonelli, V. Gassman, G. Gerritsen J. L. Trintignant (drammatico) Vist. 14, Or 15.35; 17.55; 20.15, 22.30 L 3500

LUX (Galleria San Federico tel 541 253) Bingo, Frank Langella, Lesley Anne Down (avventuroso) Or.: 14.45; 17.30; 20 22.30. L 3500. Abb 6 rim L 15.000

MAFFEI (via Principe Tommaso 9, tel 883.354): Bagnante d'amore, V.O. Colore Vist 18 (commedia erotica) Ap 14.30, ult. 22.30 Ingresso L 3000

METROPOL (via Principe Tommaso 6 tel 652 470): Miss Janis, Georgina Spelvin, Harry Reems Vist 18 Col Or 14.30, 16 17.40 19.10 20.40 22.30. Ingresso L 3000

NAZIONALE (via Pomba 7, tel 518 850) Tutta da scoprire, N Casini E Cannavale, Bombolo Techni Non vist. Or 14.30, 16, 17.40, 19.10 20.50, 22.30 L 3500

OLIMPIA (via Arsenale 31, tel 322 448): Al di là del bene e del male, O Sanda, E Josephson, R. Powell, V. Lisi, regia Liliana Cavani Vist 18 (drammatico) Or 15.30 17.45, 20.10, 22.30 L. 3500

ORFEO (piazza Carlina, tel 439 870) Calabrigo Perno, Techni Vist 18 (commedia erotica) Ap 15; ult 22.30 Ingresso L 3000

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 760.051): Le porno studentesse del canapè (ediz. originale) Celori Vietato 18 Ap 15 ult 22.30 Ingresso L 3000

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel 530 885): Blue obsession (erotico) Col Vist 18 Ap 15 Ult 22 L 3000

REPOSI (via XX Settembre 15, tel 531 400) Assoc. Adriano Celentano, E Fenech, regia Castellano e Pipolo (commedia brillante) Or : 15.05; 16.55; 18.45; 20.35; 22.30 Ingr L 3500

ROMANO (Galleria Subalpina, tel 510 163) Breaker Morant (Gliorat) Il domatore) di Bruce Beresford (Premiato a Cannes) Non vist Or. 15 15.30, 20.25, 22.30 Ingresso L. 3500

STUDIO RITZ (via Arquà 2 tel 830 521) Mon oncle d'Amérique, di Alain Resnais con Gérard Depardieu. Techn Non vist Ingresso L 3000 Aviso 1500. Or 15, 17.30, 20 22.30

TORINO (via Bogino 6 tel 530 353) (pomeriggi privati di Pamela Mann, V.O. Georgina Spelvin Col. Vist. 18 (Commedia erotica) Feriali ap 16 ult 22.30 Festivi ap 14.30, ult. 22.30 Ingresso L. 3000

VITTORIA (via Roma 336, tel. 511.109) Caccia selvaggia, Charles Bronson, Lee Marvin, Angie Dickinson (avventuroso) Vist 14 Or 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30, ingr L. 3500 Abbon 6 rim L. 15 000

V. VENETO (a Via Varallo 5 - tel 871,642) Pornografia compagnola (commedia erotica) Vist 18. Orari Ap 10, ult 22.30 Ingresso L. 3500.

PROSEGUIMENTI VISIONI

ACAPULCO (via Donizetti 6 - p. Pitzia, tel 651 264): Il Paperocchio di Renzo Arbore Non vist Or : 14,30, 16,30; 18.30,20.30, 22.30

ARCO (c. P. Oddone 31, tel 484 621) Bello nel vizio, regia Marco Bellocchio con M Piccoli, A. Aimée. L 2000 ridotto 1200

ELISEO (piazza Solferino, tel 336.581): L'ultima squadra, James Franciscus, Vic Morrow, Techn Non vist Ore 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

FARO (via Po 30, tel 837.214): Incontri ravvicinati del 3° tipo, S. Spielberg - Edizione speciale Ap 15. Film: 15.10, 17.20, 19.50, 22.10 L. 2000

FIAMMA (corso Trapani 97 tel 377.057): Prima pagina, Jack Lemmon, Walter Matthau Ap 15 Ult. 22.30 Ingresso 2000.

LA PERLA (corso De Gasperi 29, tel. 584 794): Tre uomini da abbattere, Alain Delon, Dalila Di Lazzaro Vist. 14 Or 14.40 16.40 18.35, 20.30, 22.25

MASSAUA (piazza Massaua 9, tel. 795 935) Ben Hur, Charlton Heston, Jack Hawkins. Non vist Or 14,05, 17,40 21.15

MASSIMO (via Montebello 6 tel 876.991): Le notti di Salem, James Mason, David Soul Vist. 14 (Thriller) Or 14.30, 18.30 18.30, 20.30 22.30 L. 3500

MILANO-DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 5, tel. 530.255): Club per sperimentare pornonotti. Vist. 18 (commedia erotica). Ap. 15; ult. 22.30 Ingr. 2500.

PUNTOCUB d'Essai (via Garibaldi 30 tel. 545 245): Mamà compie cent'anni di C. Saura con O. Chaplin, R. Aparicio. Techn Non vist. Or 14,30; 16,30; 18,30 20.30, 22.30.

ROMA BLUE PORNO (via S. Donato 40, tel. 487 763): La moglie ingorda. Tecnici Vist. 18 (commedia erotica) Ap 15 ult. 22.30 Ingresso L. 2000

SEXY MOVIE ONE (c. Belgio 53, tel. 834.171): La pornodiva. Col Vist 18 (commedia erotica). Ap. 15; ult. 22.30 Ingresso 2500

STATUTO (via Cibrario 16, tel. 487 051): Il minestrone. F. Citti, R. Benigni, M. Girotti Techn Non vist Or 15 16.50, 18.40 20.30, 22.30

NUOVO VIP (c. Casale 108, tel. 832 085): Tamburi di latta di V. Schlöndorff con M. Adorf A. Ursular Vist. 14. Ore 15: 17.30-22,30 L. 3500 rid 1200.

SECONDE VISIONI

ALEXANDRA (v. Sacchi 15, tel. 511 393): Porno disordine senza... malizia, Lucia Levy Vist 18 Or 14.05, 15.45, 17.25 19.05 20.45, 22.30 L. 1500

CONTINENTAL (v. Nizza 348, tel. 697 065) L'ultimo equino, J. Franciscus, V. Morrow. Non vist Or 14,40 16.50, 18.40 20.50, 22.50.

ERBA d'Essai (c. Monceniso 24), tel. 650 467) vedi Mairr

FORTINO (v. Cigna 42, tel. 686 560): Spaghetti a mezzanotte, S. Bouchet, L. Bank. Ap 14.30, ult 22.30 Ingresso L. 1500

GIANDUJA MARIONETTE LUPI (v. Santa Teresa 5, tel. 530 238) vedi Italia

HOLLYWOOD (c. Reg. Margherita 194, tel. 851 904) Bruce Lee la vendetta del drago nero, Mang Fu. Non vist.

JOLLY (v. Verolengo 130, tel. 290 101): Sexy fantasy. Vietato 18. Sul palcoscenico Fabienne.

NUOVO ODEON (v. Venaria 8, tel. 748 23 62) Mani di velluto, Adriano Celentano, Eleonora Giorgi Techn Normal Ap 14.30; ult 22.30

SOCIALE (v. Courmayeur 3, tel. 850 608) La pagella, Maria Teresa Maio Popol. Colori Non vist. Ap. 14.30, ult 22,30

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE [illegible] (v. Principe Amedeo 3/1, tel. 544.027) Lon Chaney & Tod Browning: The Devil Doll di Tod Browning. ore 18.30 e 22.40. Circuito, con Bela Lugosi, ore 20,15. Freaks (a grande richiesta), ore 21.30

CABARET VOLTAIRE (v. Cavour 7, tel. 515 043): dalle 18 alle 24 Atelier Maid. Now, ore Allmore and Sixteen. Ingresso soci

PD: L'insegnante va in collegio, E. [illegible], R. Montagnani

ZONA CROCETTA - S. RITA

ADRIANO (v. Sacchi 65, tel. 587.715): Cristiana di Rosenberg con Robert Rietford. Colori

GIARDINO d'Essai (v. Monticelli 52, tel. 224 673): Black Stallion, prod. da Francis Ford Coppola. Ore 16 18 15: 20.15; 22 30

GRENOBLO ANCI d'Essai (v. Torino 92, tel. 390 717): Sabato, domenica e venerdì, Adriano Celentano Ap 14.30, ult 22.30

VINCAGLIO (c. Duca Abruzzi 132, tel. 596 125): «Per il ritorno della cometa, giugno in allegria» Spaghetti a mezzanotte, Barbara Bouchet, Lino Banfi, Alida Chelli (3° visione) Or. 14,45, 15.30, 18.30, 20.30, 22.30 L. 1200

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Frejus 27, tel. 445.764): Blando, [illegible] A. Celentano, S. Loren Ap 14.30, ult. 22.30 Ingresso L. 1500

SAN PAOLO (via Cesana 30, tel. 372 637) Una vacanza bestiale con i Gatti di Vicolo Miracoli Techn Non vist Ap 14.30; ult. 22.30

ZONA FRANCIA

REMBRANDT (c. Taranto 3, tel. 749.3842): Il lavoretto di Mike Nichols con G. Hoffmann, A. Sancrainl

ZETA d'Essai (v. Cibrario 84, tel. 748.2907): Kagemusha di Kurosawa con T. Nakadai, T. Yamazaki. Ap. 15.30 Fun 16, 19, 22

ZONA II.

VALDOCCO (c. Il [illegible], Il brutto, Il cattivo, Franchi, Ingrassia, Techn Ore 18,30 17.15

MAD. DI CAMPAGNA LUCENTO

LUCE: Bruce Lee l'invincibile del Kung Fu.
LUNA: Alien.

[illegible]O-R, PARCO

FALCHIERA: Venerdì 13.
LANTERNA: Urban Cowboy.
MANON (L. go Cl. Cesare 105 t. 357.974): Le avventure erotiche di Sandy. Col Vist. 18 (commedia erotica)

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CABIRIA d'Essai (Piazza Sergiani, tel. 608 0553): Tore scatenato di Martin Scorsese con R. De Niro Or 16; 18,15, 20.15 22,30

LUX: La collina degli stivali, B. Spencer, T. Hill Ore 15-17

SPEZIA (v. Nizza 170, t. 696.3617): La nostra pelle svedese. (Lucy rossa) Vist 18, Ap 15. Ingresso 1000

Cinema a carattere parrocchiale

Film segnalati dalla critica: Mon oncle d'Amérique (Studio Rita), Sette note nel vuoto (Arizona). Prima pagina (Fiamma)

Richiedeteli ad associazioni convenzionate con l'Agis — Cinema Arte.

FUORI CITTA'

ALMESE
BADIA: Vivo la donna.
AVIGLIANA
CORSO: Cosa comune.
BORGARO
[illegible]: La pagella.
CARAVINO
SALOTTO DEL CANAVESE: Delda gola di Martino.
CARMAGNOLA
[illegible] della notte. Non vist
SPLENDOR: Secondo tragico Fantozzi. Vist 18
CASELLE
ROMA: Piccolo lord.
CHIERI
NUOVO CHIERESE: Tutto da scoprire.
GRANDE DUCHO: Comunque d'accordo.
CHIUSA SAN MICHELE
GLORIA: Mia moglie è una chega.
CHIVASSO
NUOVO MODERNO: I carabinieri.
CIRIE'
CATALANO: L'uomo del centro.
ITALIA: Le ragazze di via Millelire di G. Serra con Gina Confortin. Techni Vist 18.
NUOVO: Sabato Giulia negli anfiri, di G. Hawn, E Brennan Techni Non vist
CUORGNE'
PERONA: Assassinio alla specchia.
MARGHERITA: Gente comune.
GIAVENO
S. LORENZO: La locomotiva.
LANZO
CATALANO: Una moglie bestiale.
LEINI'
AMBRA: Come perdere una moglie e trovare un'amante.
MONCALIERI
ITALIA: Tre uomini da abbattere, A. Celon
MONTANARO
VITTORIA: Labbra sporte, V. 18.
NICHELINO
[illegible]: Manolenta, T. Milian
[illegible]: Shirley, J. Nicholson.
HOLLYWOOD: Dalle 9 alle 5 orario continuato.
ITALIA: I guappi non perdonano.
NUOVO: Il cannibale.
PRIMAVERA: La ragazza di Nashville.
RITZ: Lili Marleen.

TEATRI - CONCERTI

TEATRO REGIO: ore 15 Turno Regione 1 La figlia del reggimento di Gaetano Donizetti
PICCOLO REGIO: ore 10 «Rassegna con pantomimi, circo «Le meravigliose di Orbassano, circhi «Ben Gregorio Magno» di Treviso, ingresso libero
CENTRALINO (tel. 837.909).
GIANDUJA MARIONETTE LUPI: Visita al «Museo delle Marionette» ore 10-12 e 16-18 Inf tel 630.2[illegible].
GOBETTI: ore 18 L'opera da tre soldi, Regia di Flavio Ambrosini
ITALIA: oggi riposo.
NUOVO: «Centro di formazione teatrale» Sono aperte le iscrizioni anno 1981-82. Corso M. d'Azeglio 17, ore 15-20.

IL PATTINAUTA-ROLLERTECA (v. [illegible]nova, [illegible] t. 408 9001): 15 e [illegible]

[illegible]VI

AL BACIATELLE (str. Cavoretto 2) 15-21
ARLECCHINO: 15.30 e 21 danze
BELLE ARTI: 15,30 - 21 ballo liscio;
CLUB 84: ore 15,30-21 danze
CHALET: 16-21 Mia Negri.
CU PARC CSTVO: 15,30 e 21 Roby
DANDIEN: ore 15.30 - 21 tradizionalmente nel giardino estivo con Nino Gallo-Zodiac Men; Al cavaliere non vanno richiesta giacca e cravatta.
LA PERLA: 18,30 e 21 danze.
MASSAUA: 15.30 e 21 Anno del Magò.

NICE PIANO BAR (Verdi 10, tel. 839.7441): al piano Michele
LE PARADIS — Piano Bar (c. [illegible] 14, 830.775): Piero e Pino.
SAN GIORGIO - Valentina - Ristorante - Danze: ogni. Pino Snow.
SHAKES-PIANO BAR (C. Belfiori 18, tel 532 492): Tomas-Palumbo-Hillis

CAPRICE (Sacchi, 18): ore 15-21.
SHAKES DISCOTECA: ore 15,30-21

[illegible] - MUSEI

CORVO BLU - Giaveno: A. Ciocca.
LOSANO (v. S. d'Ussaia 1, tel. 73 556. Pinerolo): Sergio Manfredi

[illegible] PIEMONTESE
[illegible]FE MODERNA

ACCADEMIA: Tina Lacchi.
ARISTEA (v. Po 45): Bertolini - Gasperi
GERMANI: «I nidi dell'aria».
CAVOUR (Moncalieri): G. Tramontini.
CITTADELLA (Bertola 31): Boscolo, Di Gli, Gentovese, Natta.
DOCUMENTA: Sergio Saroni.
DORIA (Doria 21): pers. di Vivi
GISEI (p. Solferino 2). I Contemporanei - Collettiva (chiusi lunedì)
LA BUSSOLA (v. Po 9): Personale di Veronique Massarenz.
LE IMMAGINI: Sergio Bonfantini.
PERRA (c. Cairoli 32, tel. 877.244): Henri Maurice Schoure acquerelli, 10-13.
VIOTTI: Arte precolombiana

MUSEO MARIONETTE - TEATRO GIANDUJA (S. Teresa 5): ore 10-12; 15-18.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): ore 10-12, 15-18.
MUSEO NAZ. RISORGIM. - Palazzo Carignano: Visita guidata ore 10,30 e su richiesta Amici Museo. Ingresso gratuito.

TEATRI - RITROVI - GALLERIE

CITTA' DI TORINO
ASSESSORATO PER LA CULTURA
UNIONE MUSICALE
Domani sarà ore 21
[illegible] RAI
ENGLISH [illegible]
[illegible]
AMERICAN COLLEGES' CHOIRS
HELMUT RILLING
DIRETTORE
HAYON - [illegible]

TEATRO ALFIERI
STASERA ORE 21 ULT. SPETT.
YUSA presenta
AFRICA NERA
in un grande spettacolo di canto tribale di tradizione, CON
NGANYANG TCHABONG
ed il suo gruppo di
GENIES NOIR

[illegible] (CN)
Il nostro marte è
CUPOLE LIDO
[illegible] di fine d'anno per voi
Alcune + birre
Menù + cose sempre
Le Cupole per le nostre cene
Le Cupole e Cupole Lido
giovedì 11 giugno eccezionale
STEPHEN SCHLAKS

GIOVANNI UGHETTI
appare con IL BIANCO E NERO
TEATRO NUOVO - Sino al 7 giugno

le roi Oggi ore 15,30 e 22
RITMI CON ORCHESTRA
[illegible] ritmi con orchestra sempre [illegible]

le roi Stasera ore 21 sul
GIARDINO
BAL MUSETTE

GALLERIA ARTE STUDIO
(v. Pastrengo 6 ang. P. Barolo)
la pittrice
LELLA BURZIO
presenta i suoi ultimi dipinti fino al 20 giugno

NUOVO - ore 15 defilé di alta moda
e continuano degli Oscar internazionali
[illegible] ricchi premi
Ingresso libero

GARDEN
Str. Valsesia 2
Tel. 656850
ANCHE CON NOI DA OGGI
ore 15,30 e 21 trattenimenti nel
GRAN GIARDINO ESTIVO sempre ora lieta con
NINO GALLO - ZODIAC MEN
N.B. Ai Signori amatori NON sarà più richiesta la tessera e coperto

QUESTA E' UN'IDEA RADIO A.B.C. ITALIANA
EASY GOING DISCOTECA
Giovedì 11 giugno ore 20
TUBES
CONCERT
+ NASH THE SLACH
Presentano: Nicanor - Yellow Sun, Rondo - Usborne - Bel Lavoro - Shopping 2001 - Madrugada - D'Artagnan (Venezia) Music shop (Macodrive) - Arlecchino (Pinerolo)
INGRESSO L. 4500
[illegible] a ragazzi fino a 14 anni L. 3000

LA COMETA
Piobesi - oggi pom. e sera
Per i giovani BULL DOG
Per il liscio MACARIO'S

AL CRISTALLO
Successo del film [illegible] torinese

Vietato anni 14

CARLO AUBINO
EMANUEL CANNARSA
GIUSEPPE ALOTTA - PAUL THEICHEID
TONY
L'ALTRA FACCIA DELLA TORINO [illegible]

NICOL FLORI - RINO MOCCHI - TONY CANNA
CINZIA ARCURI - ARMANDO ROSSI - RUGGERO SPADONI
LORENZO GOBELLO
[illegible] CARLO AUBINO
CINECITTÀ [illegible] TECHNO SPLES

22ª Corsa Siepi di Torino.
(e 2ª giornata del Cavallo).

TORINO

Mura...ueporc...siepe...fuoco con acqua fra siepi... diritture d'arrivo. Una cosa è sicura: domenica 7 giugno a Vinovo non passerai una domenica piatta. La 22.a Corsa Siepi di Torino ti offre cavalli interessanti da seguire in pista e [illegible] interessanti [illegible] fate, fuori pista.

Come correre, [illegible] o anche startene seduto al bar a nella [illegible] in [illegible] ad alberi, prati, fiori. Per esempio a vedere tuo figlio a scalpitare nei minifootball, nel minibasket e divertirsi al campo giochi sotto l'occhio attento di due baby-sitters, oppure cavalcare sui ponies messi a disposizione proprio per i bambini. E poi altre manifestazioni equestri, perché è la giornata dove i cavalli sono i protagonisti, e per chiudere il Pony Beniamino [illegible] estratto a sorte tra tutti i bimbi possessori dell'apposito tagliando.

Batteria di qualificazione al 7 Palio del Piemonte [illegible] i cavalli [illegible] provincia di Alessandria.

Una mostra a Milano celebra il mito della Osiris

Tra quelle antiche scale c'è sempre lei, la Wanda

MILANO — Dicembre 1955, Lirico di Milano, replica *Okay Fortuna* Puntoni e Terzoli, entra in scena la Wandissima e uno spettatore di galleria, fresco forse di lettura d'una celebre Medusa Mondadori, urla con tutto il fiato che ha nei polmoni: «*Da qui all'eternità!*». La signora Osiris ha, all'epoca, cinquantun anni, da trentatre è nella professione: lasciarà di lì a tre anni, costretta a smontare prima del tempo, per una sgradevole questione di materiali di sequestrati da un creditore. *Doppio rosa. al ser.* Un mese dopo, è al Geroldino con un recital di canzoni, all'insegna di *Una rosa per Wanda*: ed una e propria folla colleghi, amici, ammiratori le si assiepa intorno, ognuno ha una rosa in mano da offrirle.

Nulla è eterno, dunque, tantomeno a teatro; ma è indubbio che l'impronta lasciata dalla «Granduchessa» nella storia del nostro e varietà è più inconfondibile e duratura: e l'elegante mostra che le è dedicata, in questi giorni, nelle sale dell'Alemagna, conferma con discrezione, ma in maniera netta.

Qual è il segreto di quest'attrice che ha lavorato con i grandi nomi della rivista, Macario a Dapporto, per cui ha scritto bellissimi copioni premiata ditta G. e G.; che ha lanciato i migliori «giovani» del teatro d'allora, da Sordi a Manfredi, Lionello a Vianello a Durano?

Io credo che la Osiris abbia inteso, di punto in bianco della sua carriera, che col teatro di varietà (fratello povero del teatro di prosa solo a livello «formale») bisognasse — per una goffa metafora calcistica — giocare di contropiede: ed introdurvi a sorpresa un personaggio nobile e (perché no) tantiomeratico: una «eterna - femminea - regale» apparizione, che s'imponesse, in quello spazio, sfarzoso gari, ma sempre un poco volgarucolo, col fascino autodella solennità mulebre.

Ed eccola, allora (siamo, pressappoco, alla fine degli Anni Trenta: si dicono che all'invenzione del «modello» non sia estraneo l'istinto finissimo di Macario) esagerare l'entrata in scena *ab alto*, di scalea: imporsi all'ammirazione delle gentili spettatrici quegli abiti delle code chilometriche e dei colori viventi (bianco, ciliegia); cantare sillabando, e di gola, con una confidenzialità signorile, da tè cinque: recitare e gestire con un'enfasi marcata ma un poco storni ad tempo, quasi che quelle braccia a mulinello, quella falcata lenta dipanassero da sé, in una distratta maestosità, da sventata e indolente.

La imitarono, nell'ambiente, varie *soubrettes* di grido, da Elena Giusti a Dorian Gray; nomi che il fioco ricordo appanna. Nessuna, certo, fu così rigorosa e coerente se stessa: nessuna vinse, fino all'ultimo, la scena, altrettanto fervida immedesimazione, il proprio personaggio.

Guido Davico Bonino

Una mostra a Milano celebra il mito della Osiris

Tra quelle antiche scale c'è sempre lei, la Wanda

MILANO — Dicembre 1955, Lirico di Milano, replica *Okay Fortuna* Puntoni e Terzoli, entra in scena la Wandissima e uno spettatore di galleria, fresco forse di lettura d'una celebre Medusa Mondadori, urla con tutto il fiato che ha nei polmoni: «*Da qui all'eternità!*». La signora Osiris ha, all'epoca, cinquantun anni, da trentatre è nella professione: lascerà di lì a tre anni, costretta a smontare prima del tempo, per una sgradevole questione di materiali di sequestrati da un creditore. *Doppio rosa. al ser.* Un mese dopo, è al Geroldino con un recital di canzoni, all'insegna di *Una rosa per Wanda*: ed una e propria folla colleghi, amici, ammiratori le si assiepa intorno, ognuno ha una rosa in mano da offrirle.

Nulla è eterno, dunque, tantomeno a teatro; ma è indubbio che l'impronta lasciata dalla «Granduchessa» nella storia del nostro e varietà è più inconfondibile e duratura: e l'elegante mostra che le è dedicata, in questi giorni, nelle sale dell'Alemagna, conferma con discrezione, ma in maniera netta.

Qual è il segreto di quest'attrice che ha lavorato con i grandi nomi della rivista, Macario a Dapporto, per cui ha scritto bellissimi copioni premiata ditta G. e G.; che ha lanciato i migliori «giovani» del teatro d'allora, da Sordi a Manfredi, Lionello a Vianello a Durano?

Io credo che la Osiris abbia inteso, di punto in bianco della sua carriera, che col teatro di varietà (fratello povero del teatro di prosa solo a livello «formale») bisognasse — per una goffa metafora calcistica — giocare di contropiede: ed introdurvi a sorpresa un personaggio nobile e (perché no) tantiomeratico: una «eterna - femminea - regale» apparizione, che s'imponesse, in quello spazio, sfarzoso gari, ma sempre un poco volgarucolo, col fascino autodella solennità mulebre.

Ed eccola, allora (siamo, pressappoco, alla fine degli Anni Trenta: si dicono che all'invenzione del «modello» non sia estraneo l'istinto finissimo di Macario) esagerare l'entrata in scena *ab alto*, di scalea: imporsi all'ammirazione delle gentili spettatrici quegli abiti delle code chilometriche e dei colori viventi (bianco, ciliegia); cantare sillabando, e di gola, con una confidenzialità signorile, da tè cinque: recitare e gestire con un'enfasi marcata ma un poco storni ad tempo, quasi che quelle braccia a mulinello, quella falcata lenta dipanassero da sé, in una distratta maestosità, da sventata e indolente.

La imitarono, nell'ambiente, varie *soubrettes* di grido, da Elena Giusti a Dorian Gray: nomi che il fioco ricordo appanna. Nessuna, certo, fu così rigorosa e coerente se stessa: nessuna vinse, fino all'ultimo, la scena, altrettanto fervida immedesimazione, il proprio personaggio.

Guido Davico Bonino

Ha diretto Beethoven e Schubert con la London Symphony Orchestra

La vitalità di Carlos Kleiber trascina il pubblico della Scala all'entusiasmo

MILANO — Scala gremita per il concerto della London Symphony Orchestra diretta os Kleiber: che ha cominciato la serata all'uso una *ouverture* teatrale, quella del *Franco Cacciatore* di Weber, cara, fra tutti, a Furtwaengler suo *tournées* italiane.

Kleiber non ci mette dentro la mistica solennità di quel grande sinfonista, ma la tratta con piglio più amabile, rubati affascinanti e una precisione impressionante particolari; alla circolava esaltazione di perta attualità, tutto facente alla natura di quella pagina che vede spirito tedesco fecondato correnti rivoluzionarie francesi.

Anche nella *Settima Sinfonia* di Beethoven il rigore della tradizione veneranda e parso superato da una vitalità che guizzava come il mercurio. Sarebbe ingeneroso il pelo nell'uovo in una esecuzione che ha fatto esplodere il pubblico scatenato in boati quasi selvaggi di entusiasmo: può solo l'impressione che quella febbre primi piani sonori, quella tensione, dinamitarda tolgono qualcosa all'umanità beethoveniana, anche negli scatenamenti ditirambici sempre fondata su un classico rigore.

Fu l'esecuzione più straordinaria e rivelatrice è stata quella della *Terza Sinfonia* Schubert, appiattata una valle ridente fra quelle pareti immense: a guardarla distrattamente sembrava derivato di rococò settecentesco: l'hanno suonata i maestri londinesi calamitati dalla bacchetta Kleiber è venuta fuori una primavera romantica, un'anticipazione sorridente della futura operetta viennese suoi più alti: un'eleganza sublime, una sottigliezza inafferrabile che ha dato alla composizione un fremito vitale mai sospettato.

E guardando il direttore gioire e danzare sul podio era difficile non pensare al sanpaterno che sarà pure nel cromosomi: aveva cinque anni quando il grande Erich, primo direttore del *Wozzek*, lo portò con sé dalla nativa Berlino, dalla Germania nazil'esilio Buenos Aires. E Carlos è proprio riuscito un'irreprensibile misto fuoco brasiliano precisione tedesca: direttore che non conosce la routine, ma solo intense fatiche tive.

Giorgio Pestelli

Domani sera con Haydn

English Chamber all'Auditorium

TORINO — Domani alle 21, all'Auditorium Rai via Rossini, l'English Chamber Orchestra diretta da Helmut Rilling eseguirà «Le stagioni» oratorio soli, e orchestra di Haydn.

Il concerto è organizzato dall'Unione Musicale e l'Assessorato per Cultura del Comune di Torino.

Sesso e nazismo con Tinto Brass «Luciano Serra», opera di regime

Nazzari (senza baffi) in una scena di «Luciano Serra»

OGGI — *Sesso e nazismo, un binomio che fra orge e torture ha avuto per qualche tempo morboso, sadico successo: antesignano del genere può considerarsi* Salon Kitty *(1975) in onda Videogruppo Helmut Berger, Ingrid Thulin, Michi, John Steiner regia di Tinto Brass, autore di opere ben altrimenti impegnate; la vicenda violenta ed erotica svolge a Berlino durante la guerra un aristocratico dove un ufficiale delle SS fa installare dei microfoni per scoprire gli oppositori del Reich.*

Canale 5, nel pomeriggio, umorismo inglese ne **La truffa** *piaceva a Scotland Yard (1967) di Knight con Warren Beatty Susannah York: un baro, per amore della figlia di un ispettore, accetta la proposta della polizia mettere nel sacco un gangster.*

A Telestudio **Ritorna l'amore** *(1938) Cromwell con Carole Lombard e James Stewart, melodrammatica vicenda di uno triste coniugale sana dalla malattia del figlioletto. A Capodistria Lou (1943) di Santelli con chael O'Sea e Susan Hayward: storia della giovinezza grande scrittore americano.*

DOMANI — *Per il ciclo di Robert Aldrich va in* **Il grande coltello** *(1955) con Jack Palance, Ida Lupino, Rod Steiger, Shelley Winters. regista, Il suo tono acre e spietato, ci mostra, attraverso la storia di divo ricattato e ignobilmente perseguitato sino alla morte, tero Hollywood che cela sotto la patina splendente dei dollari e gloria; la vicenda è tratta dal dramma di Clifford Odets che conosceva bene l'ambiente essendo stato, oltre che autore teatrale, anche sceneggiatore e regista cinematografico.*

Dello forte film Richard Brooks un me di violenza (1955) con Glenn Ford, Sidney Poitier, Anne Francis: lotta di un professore per combattere il teppismo giovanile nella scuola un quartiere emarginato.

Capodistria, **Rapsodia** *(1954) di Charles Vidor con Liz Taylor che, mentre studia musica in Svizzera, seduce prima un violinista, Gassman, e poi un pianista, John Erickson.*

MARTEDI' — *Il ciclo di Tognazzi presenta* **Una moglie americana** *(1966) di Polidoro: i guai di un ragioniere maniaco dell'America che cerca una sposa oltre Oceano. A Telefiash una curiosità, il western polacco* **Sette sporche carogne** *(1968) Sztor-Rylski. Canale 5 la celebre coppia di cantanti Jeanette Mac Donald e Nelson Eddy gorgheggia in* **Musica sulle nuvole** *(1941) di Van Dyke.*

Luchino Visconti. Telestudio un classico del cinema d'avventure, **Le quattro piume** *(1938) di Korda.*

GIOVEDI' — *A Teleflash trasmesso degli (1966), film guerra di Aleksander Ford, importante regista polacco. Canale 5, una storia drammatico - sentimentale di George Cukor* **Peccatrici folli** *(1939) con Joan Crawford, Fredric March e una giovane Rita Hayworth non ancora «atomica».*

' — *Per ciclo del cinema italiano Anni Trenta, tipica pellicola propaganda fascista,* **Luciano Serra pilota** *(1938) Goffredo Alessandrini, supervisione di Vittorio Mussolini, con Amedeo Nazzari, Roberto Villa, Germana Paoleri. A Grp* **Goodbye amen - L'uomo della Cia** *(1977) intrigo spionaggio di Damiani con Tony Musante e Claudia Cardinale.*

**** — *Ancora il ciclo di Tognazzi con un film piacevole ma minore di Ettore Scola,* **Il commissario Pepe** *(1969): peccati carnali di vincia scoperti quasi sua malgrado da un pacifico funzionario. Canale 5,* **Il massacro del giorno di San Valentino** *(1967), valido gangster-film di Roger Corman con Jason Robards e George Segal.*

MERCOLEDI' — *Chi ama i film di guerra aerea non perda* **Arcipelago** *(1943) di Howard Hawks, che la rete 3 trasmette per il ciclo di John Garfield. Europa 7,* **Senso** *(1954), grande affresco storico*

In tv l'efficace regia di Fondato

Santella, guitti disperati nel gotto Amleto di Petito

Erano chiamati «scavalcamontagne». Erano quelle compagnie di guitti che raggiungevano piazze più lontane per rappresentare uno sgangherato repertorio di classici, agiografie di santi, improvvisazioni buffonesche.

Una di queste compagnie alleate solo della fame è entrata nella farsa di Antonio Petito *L'improvvisazione forzata*, trasmessa venerdì sera dalla terza rete televisiva nell'adattamento e nell'interpretazione di Mario e Maria Luisa Santella, la regia Paolo Fondato.

Petito (autore che grazie a Eduardo, a Carlo Cecchi e agli Santella è uscito dal limbo dei dimenticati) racconta la disavventura di una compagnia che, perduti un fortunoso viaggio i costumi, gli scenari, alcuni orchestrali e attori, si accinge a rappresentare l'*Amleto*. Ma giunge una scrittura allettante per mettere in scena il *Faust*, per cui il capocomico decide di Goethe anziché Shakespeare dinanzi al pubblico dei villani, tanto per loro è lo stesso.

Faust e Margherita già imbastiscono un duetto triviale doppio e triplo senso quando l'intera compagnia beve un vino che scopre avvelenato. Il clima è tragico, ma, anziché disperarsi, gli attori decidono di trasformare la morte in un'ultima, grande interpretazione. Naturalmente non moriranno.

Al di là farsa, Petito ha sviluppato il tema a lui del teatro nel teatro, malinconia che troviamo di rudo in altre sue opere. Ha cercato di andare oltre la maschera dell'attore, descriverne l'estasi («*Recitare è morte che fa trovare vita dolce*»), ma anche la disperazione è il tormento nascosti fazzi e dal sorriso.

I Santella hanno offerto un'interpretazione tra buffonesco e l'estatico e hanno rivelato al grande pubblico televisivo quelle loro doti di teatranti istintivi e insieme sottili. Naturali, strafottenti e ciclistici, fanno i comici disperati e vanesi inseguiti dall'attento occhio del regista Fondato che, tra tante finezze, ha ricreato l'ambiente e l'atmosfera quei sperduti in cui il pubblico doveva portarsi la sedia.

o. g.

Il sarto Valentino e i mali del Sud domani a "Mixer"

ROMA — Antonio Ghirelli, Michele Prisco, Valentino e Maurizio Nichetti i personaggi della prossima puntata di *Mixer*, il rotocalco di Tv2 in onda domani alle 21,15.

Per l'attualità un sondaggio della Makno dal titolo «Dove comincia il Meridione?» commentato dal giornalista Antonio Ghirelli

canale 5

questa sera:

I VATUSSI
Avventure e a nell'Africa magica selvaggia

Ore 15,00
Speciale Canale 5
Sport Spettacolo
La seconda parte del grande «Joe Louis, il più grande?»

Ore
è Hollywood
La favolosa storia del cinema hollywoodiano

Ore 21,30 - Film:
I Vikings
con George Montgomery, Taina Elg, regia Kurt Naumann

e per la settimana:

Lunedì 8 giugno (ore 21,30)
IL SEME DELLA VIOLENZA
con Glenn Ford, Anna Francia, Sidney regia: Richard Brooks

Martedì 9 giugno (ore 21,30)
FALCHI PICCHIATA
con O' Brien - Robert Stack
regia: Raoul Walsh

Mercoledì 10 giugno (ore 21,30)
L'UOMO CHE LE
con Leslie Caron - Henry Fonda
regia: Nunnally Johnson

Giovedì 11 giugno (ore 21,30)
Vittorio Gassman, Anna Moffo,
Cassini
regia: Romolo Guerrieri

Venerdì 12 giugno (ore 21,30)
LA SPOSA DEL MARE
con Joan Collins, Richard Burton
regia: Bob Naughi

Sabato 13 giugno (ore 21,30)
REGINA DEI PIRATI
con Jean Peters-Debra Paget
regia: Jacques Tourneur

Domenica 14 giugno (ore 21,
HOLOCAUST 2000
Kirk Douglas, Agostina Belli, Adolfo Celi
regia: Alberto de Martino

ogni sera con te

Christie's Roma

VENDITA ALL'ASTA

Giovedì 18 Giugno
ore 16
MONETE e BIBLIOGRAFIA NUMISMATICA

ESPOSIZIONE
Lunedì 15, Martedì 16, Mercoledì 17 Giugno
ore 10-13 e ore 16-19

Per cataloghi ed informazioni rivolgersi a:
CHRISTIE'S
ROMA - Piazza Navona 114, tel. (06) 6564032
MILANO - Via Borgogna 9, tel. (02) 794712
TORINO - Corso Vittorio 86, tel. (011) 548819

Dopo la sospensione per la P2

Scalfaro scrive a Costanzo Rizzoli alla Rizzoli: «Un Martini gin»

ROMA — «*Contatto*», il telegiornale della Prima rete indipendente Rizzoli, privato del suo direttore e protagonista assoluto Maurizio Costanzo, sospeso insieme gli altri giornalisti della Rizzoli che figurano nella lista P2, è in crisi: «*Siamo come un Martini gin*», dice Giuseppe Bonazzola, delegato sindacale e redattore in video. «*Proveremo ad arrangiarci coi salatini e con le olive, ma il cocktail non più quello*».

Ieri sera «*Contatto*» ha ancora mandato in onda, nelle edizioni serale e notturna, tre interviste precedentemente registrate da Costanzo. Da martedì, il telegiornale si restringerà da 45-60 minuti a 20 minuti circa di notiziario e servizi; in agosto, come già previsto, andrà in onda un'unica edidi circa 10 minuti.

«*Fra tutte testate, noi siamo quelli che pagano P2 il prezzo più alto*», dice Bonazzoli. «*Abbiamo cominciato dicembre 1980. Contatto abito fatto su misura per Costanzo e per le sue interviste. Senza di lui, la nostra ricerca di pubblico e di prestigio si bloccò*». La redazione non crede che Costanzo sia coinvolto in fatti criminosi: «*Ci auguriamo che, chiarito la sua posizione, possa tornare al lavoro*».

Francoforte, giovani contro monopolio tv scontri feriti

BONN — Una manifestazione di qualche centinaio giovani contro monopolio telecomunicazioni Germania si è conclusa la a Francoforte con duri scontri dimostranti e polizia.

La polizia ha riferito che 25 dei suoi uomini sono rimasti feriti mentre il numero dei dimostranti colpiti non ha potuto preciso. sono stati 12 automezzi della polizia danneggiati, vetrine sfasciate, barricate date alle fiamme e abbondante ricorso a gas lacrimogeni ed idranti.

Circa partecipanti hanno organizzato manifestazione contro la direzione generale delle Poste per protestare contro «battuta» che le Poste fatto il giorno stesso l'impiego di molti attrezzati per la ricerca omiticenti nel tentativo individuare la sede della libera Lunogni, che le altre, giace in Germania nella clandestinità.

Manifestazioni

Il tesbo per riaducare — Domani alle 18, nella sala degli intradossi in via San Massimo 21, conferenza promossa da Teatro Zeta dal titolo «La funzione educativa del teatro: l'esperienza del Ferrante Aporti di Torino» Oratore sarà Giuseppe La Greca, Consigliere di Corte d'Appello.

Aristofane all'aperto — Nell'ambito della rassegna città al quartiere», al Parco Artiglieri Montagna, compagnia Teatro del Pendolo presenta alle 18 «Le rane» di Aristofane. Ingresso libero.

Concerti nei quartieri — Al parco Rignon, alle ore 18, concerto della Banda Comunale Condovese, direttore Gioachino Scomegna; alle 21, concerto rock Jamboni's Street Band.

Petrolini Tesoriera — La cantante-attrice Raffaella De Vita presenta alle ore 21 lo spettacolo «L'ultima recita di Petrolini». Ingresso libero.

Operetta a Settimo — Nel ne della Casa del Popolo, alle 21, «Girandola di operette», arie e canzoni da «Il paese dei campanelli», «La vedova allegra», «La duchessa del Bal Tabarin», «Cin-ci-là», «Acqua cheta», «Eva».

Concerto Duomo — Domani alle ore 21, il Arturo Sacchetti terrà un concerto d'organo, organo dall'iniziativa C.A.M.T e intitolato, «Memorial Angelo Burdese».

Milani (Marlowe) e Scarpa (Rosentein) nel poliziesco I, 20,40 - La Cercate a tv 3, 19,20

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 6; 7,13; 19 Gr I flash: 10,10; 12; 21,13; 23 - Per gli automobilisti «Onda verde»
6,50 La nostra terra
9,30 S. Messa
10,15 Maledetta domenica
11,05 Black out
11,48 La mia voce per la tua domenica
12,30 - 14,35 - 17,17 Carta bianca
13,15 Tra la gente
15,30 - 16,30 Giro d'Italia
17,07 Radio libera
17,50 Tutto il calcio minuto minuto
19,25 Ed
19,55 La sonnambula di V. Bellini con Cesare Siepi, Anna Maria Anelli, Ferruccio Tagliavini. Orchestra di Torino Rai diretta da Franco Capuana
22,25 Peccati musicali
23,05 La telefonata

RADIODUE

Giornali radio: 8,05; 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,56; 18,45; 19,30; 22,30
6 - 6,06 - 6,35 - 7,05 - 8 Il mattino ha l'oro in bocca
7,55 Il Gr2 al Giro d'Italia
9,35 Il barsecuine
11 - 11,35 Spettacolo concerto
12,10 Le mille canzoni
12,45 Hit Parade
13,41 Sound Track
14 — Trasmissioni regionali
14,30 - 17,50 - 18,32 Domenica con noi
17 - 19 ori
20,10 pista
21,10 Torinomotle
22,50 Buonanotte Europa

RADIOTRE

Giornali radio: 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45
6 — Preludio
6,55 * 8,30 - 10,30 Concerto del mattino
Prima pagina
9,45 Domenica Tre
11,48 Tre A
13,15 Disco novità
13,45 Antologia di Radiotre
17 — Dalla Piccola Scala di Milano Una prova del matrimonio
19 — Chiabrukov, candido viaggiatore alla lingua siciliana di Stefania Intagnoli
20 — Pranzo alle otto
21 — Dal Conservatorio «G. Verdi» - Stagione Sinfonica Pubblica di Milano della Rai 1980-1981. Nell'intervallo «Rassegna delle riviste»
22,20 Emanuele Severino e il Nastro della verità
23,05 Il jazz

MONTECARLO

6,30 Superregina
9 — Il calcio è di rigore
12,03 Il pallo della domenica con Roberto Bissoli
13,15 Feelings
15 — Top Music
18 — Disco sport
18,30 Top music

Alla televisione

RETEUNO

Telegiornale: 13,30; 20;
9,25 **Messa**, da S. Pietro
11,55 In collegamento con Piazza Pietro; l'Angelus recitato dal Papa
12,15 **Linea verde** di F. Fazzuoli, regia E. Pecora
13,14 **Tg l'una** (c) - Quasi un rotocalco per domenica
14 — **Pippo Baudo** presenta ... in (c)
15,15 **Eurovisione: 64mo** diretta
18,50 **Discoring** - Settimanale di musica e dischi
18,05 **Tutti tempestosamente**, di Amendola e Corbucci «**Il vestito della regina**», con Lia Zoppelli, Olimpia Di Nardo, Rossana Podestà, Nino Castelnuovo
18,45 **90mo in diretta da studio**
20,40 **La del dori** (c): «La mafia» da Chandler con Ivana Monti, Rosa Marietti
21,45 **La domenica sportiva** (c). Cronache e commenti
23,— Nel corso del Telegiornale pugilato e leggera

Telegiornale: 13; 19,50; 23,05
80 di S. Pavarus G. Roglietti, regia di B. Gambarotta
11 — **Il solista e l'** (c) musiche di A. Vivaldi, dirige R. Aldo Ceccato
12 — **Tg2 Atlanta** (c): «Dai piccoli piaceri quotidiani»
12,30 **Ciao Debby** (c) con Debbie Reynolds: «produttore»
13,30 **Daurija** (c) romanzo di K. Bayolak, regia di Viktor Tregubovic
15 — **Una voce... una donna** (c) «Judy Garland». Programma Achille Millo con Pagano (G), regia di A. Millo e P. Fondato
16,10 **Tg2 diretta sport** (c) a cura di S. Berti
16,15 **Tg2 - Diretta sport; Monza - motociclismo, campionato italiano 500 cc - Eurovisione: Parigi, campionati internazionali di tennis**
18,05 **Il pianeta delle scimmie** (c) telefilm: «Il chirurgo»
19 — **Calcio** (c): una partita di serie B
20 — **Tg2 - Domenica sprint** (c) fatti e personaggi della domenica sportiva
20,40 **Storia di un italiano** (c) Alberto Sordi anni boom: «I ridere»
22,10 **Tg2 Dossier** (c): Il documento della settimana
23,20 **Il e l'orchestra** (c). Musiche di A. Vivaldi

RETETRE

Telegiornale: 19; 22,15
14-18,50 **Tg3 - Diretta sportiva. Da Gozzano: Sci nautico campionati italiani - Napoli: Atletica leggera**
18,50 **Cronaca di un concerto: Riccardo Cocciante** (c)
17,50 **Secret army** (c): «L'esercito clandestino» - «Ela il giorno II. Nicole»
19,20 **Super Big Lando** (c). Condotto da Aba Cercato e Armando Trovajoli
20,40 **Tg3 - Lo sport** (c) a cura di A. Biscardi
21,25 **Tg3 - Sport Regione** (c): La giornata sportiva
21,45 **Cinecittà** (c): **Dal 1937 agli anni d'oro.** Regia Maurizio Ponzi, con Alessandro Blasetti e Mario Camerini
22,35 **Storie e leggende** (c) di Tony Cosenza
23,05 **64mo Giro d'Italia giro girando** (c)

Tv estere

SVIZZERA

Telegiornale 13,30; 19; 20,15; 22,35
11 — **Santa messa di Pentecoste**
14 — **Parigi:** Tennis
16,30 **Ciclismo: Giro d'Italia**
18,30 **Settegiorni**
19,20 **Piaceri della musica**
20 — **Il Regionale**
20,35 **Canoa e tango**, con Alfredo Mayo, Manuel Tejada.
21,35 **La domenica sportiva**

CAPODISTRIA

18,30 **L'angolino dei ragazzi**
19,15 **Punto d'incontro.**
19,30 **Jack London.** Film Alfred Santell Mi-Efkaal O'Shea. Susan Hayward.
21,15 **La miniera d'oro**
22,05 **I pagliacci** di Ruggero. Leoncavallo Jon Vickers, Renia Corai , coro orchestra del Teatro alla Scala diretta da Herbert Von Karajan

MONTECARLO

Telegiornale: 19,45; 23,15
14 — **In Eurovisione tennis internazionali** tennis
18,15 **La signora e il fanta-** (23). Con: Hope Lange, Edward Mulhare
19,55 **Via col**
20,40 **coyote**, film di Caiano. Con: Fernando Casa-, Maria Luz licia
22,10 **Editoriale**
22,20 **Tutti in taccia**

gabetti
60 filiali in Italia
DIVISIONE FINANZIARIA

MUTUO CASA

Anche comperi la tua direttamente tramite la Gabetti, non ritardare il momento dell'acquisto!

Può risolvere ugualmente il tuo problema finanziario con il mutuo Gabetti

- tempi brevi per l'esame della richiesta
- condizioni competitive

gabetti

IL CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO
SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI SMONTABILE LAVABILE GARANTISCE LA CONTENZIONE DI QUALSIASI

ERNIA

Un Medico dell'Istituto effettua prove ed applicazioni gratuite tutti i giorni festivi orario: 8-12 14,30-19 presso lo Studio Medico delle Filiale di:

TORINO - VIA S. QUINTINO 4 - TEL. 634600
GENOVA - Sabato 20 Giugno - Filiale - Via Luccoli 29/7 ore 8 - 12
ALESSANDRIA - Lun. 8 Giugno Alb. Corso Vitt. 7, Casalbord 12 ore 8-12
ACQUI T. - Martedì 9 Giugno Albergo Roma Via Torino 7 ore 8 - 12
PINEROLO - Sabato 13 Giugno Albergo Turismo Via Virginio 47 ore 8 -12
CUNEO - Martedì 16 Giugno Albergo Supergа Via Pascal 3 ore 8 - 12
Istituto A.N. Di Bernardo, Sede Centrale Milano P.le Loreto 7

Per la pubblicità su LA STAMPA, STAMPA SERA,

PK publikompass

MILANO (20123) Via Gaetano Negri 5/10 - Tel. 86 96
Torino (10123) Corso Massimo D'Azeglio 60 - Tel. 658 965
Genova (16121) Via C. Varnerra 29 - Tel. 582 500
Novara (28100) Corso Mazzini 1 - Tel. 32 341 - 392 240 - 398 249
Bologna (12100) Via Rolando 1/1 - Tel. 36 21 - 380 495
S. Remo (18038) Via Gioberti 47 - Tel. 864 949 - 864 940
Imperia (18100) Via Bonfante 1 - Tel. 273 371

Non sono bastati 90 minuti per designare l'avversario del vincente tra Roma e Juventus

Il Torino è finalista di Coppa Italia

Nei tempi regolamentari granata e rossoblù hanno ripetuto il risultato dell'andata: gol di Eneas (10'), Pulici (splendida rovesciata di 28'), Benedetti (79'), D'Amico (rigore 88') - Decisiva ai supplementari la rete di Graziani

Il gol segnato dal negretto del Bologna, Eneas, al 10' (Foto La Stampa)

TORINO — Semifinale di Coppa, atto secondo. Il Torino va in [illegible] con un ricco [illegible] (due gol) in trasferta che possono valere doppio). Il Bologna [illegible] alternative, la vittoria o [illegible], Situazione chiara dopo il 2-2 dell'andata, naturalmente i granata partono favoriti anche se Radice, per quanto riguarda la formazione, sta meglio di Cazzaniga.

L'allenatore del Bologna recupera Dossena (grosso vantaggio), quello che il Torino perde Mariani e Van de Korput, sostituiti da Pulici e Danova. E' una partita importante, una finestra sulla prossima stagione, specie per il Torino che sta rinnovando e dunque guarda alla Coppa come al primo gradino di una dura salita piuttosto che all'ultimo anello di un campionato da risalire.

Partita importante e pubblico abbastanza numeroso. Nella curva Maratona rispuntano striscioni di incitamento e spariscono quelli contro la società: piccolo segno anche questi, forse, che l'aria sta cambiando.

Torino	3
Bologna	2

TORINO: Terraneo; Volpati, Cuttone; Salvadori, Danova, Zaccarelli; Sala, Pecci (dal 78' Berlanda), Graziani, Sclosa (dal 78' D'Amico), Pulici.

BOLOGNA: Zinetti; Benedetti, Vullo (dal 60' Zuccheri); Paris, Bachlechner, Sali; Pileggi, Dossena, Garritano (dal 60' Fiorini), Eneas, Colomba.

Arbitro: Ciulli.

Reti: 10' Eneas, 28' Pulici, 79' Benedetti, 88' D'Amico (rigore) - Tempi suppl.: 9' Graziani.

Partita subito vivace, con molti falli a centrocampo e qualche scintilla di troppo. Dopo 5' Pulici è già ammonito. Al 6' Colomba lancia Eneas che si libera al limite di Cuttone. Il granata tenta di afferrare l'avversario, non ci riesce, ed Eneas entra in area e calcia di sinistro in diagonale: Terraneo si distende ma appare in ritardo, e la palla s'infila lenta nell'angolo. Perfino il Bologna sembra sorpreso, quasi ringrazia per il regalo.

Colpito a freddo, il Torino tenta di reagire: Pulici calcia a lato al 13', c'è qualche spunto, ma il Bologna forte del vantaggio prende quota e controlla senza troppi affanni una partita che in questo momento si sta mettendo male per i granata. Pulici replica in contropiede al 19' con un colpo di testa parato facilmente da Zinetti, poi è Pecci a servire Graziani che manca l'appoggio sempre di testa, ma la manovra del Torino, encomiabile per impegno, pecca leggermente di lucidità e precisione. Il Bologna è più tranquillo, non è che faccia granché, tuttavia si dimostra squadra attenta e ben disposta tatticamente.

Al 23' il Torino costruisce una buona azione, con Graziani che pesca bene Cuttone sull'ala: il cross da destra, immediato, è però mandato in angolo da Bachlechner che anticipa Sclosa. Gli applausi d'incoraggiamento, in questa fase, sono tutti per Graziani, che gioca praticamente con la maglia viola sotto quella granata ma non lesina sforzi e impegno.

Il Bologna si fa vivo al 25' con un tiro di Vullo parato in due tempi da Terraneo, ma ora è il Torino in avanti, e quasi un assalto. Al 27' un tiro di Pecci deviato da un difensore fa gridare al gol, un minuto più tardi e il pareggio, bellissimo, di Paolino Pulici: l'attaccante riceve da Graziani, ha le spalle girate alla porta, calcia splendidamente in rovesciata e il pallone stavolta è in rete. Pulici corre verso la panchina, poi si volta e abbraccia Graziani: è un gol alla vecchia [illegible], uno squarcio di passato, i gemelli del gol ancora in azione. La curva Maratona esplode di gioia, riprendono i canti e gli applausi.

Al 35' Pulici tenta ancora di testa e la palla è fuori di un soffio; al 36' Volpati a fatti largo di [illegible] sulla destra per un cross fermato dalla difesa, poi la partita fa una pausa e le manovre diventano più alterne. Soltanto al 41' il Bologna tenta l'affondo con il brasiliano Eneas, molto bravo, che supera in dribbling Cuttone e costringe Sclosa al fallo al limite: punizione da Dossena fintacc di poco a lato.

Il Torino risponde con Sala, il cui tiro da fuori colpisce Graziani piazzato davanti a Zinetti, ma è ancora il Bologna, a [illegible] del tempo, a portare avanti l'azione con Eneas che si lascia anticipare di un soffio da Terraneo: Ciulli però fischia il fallo sul portiere.

Squadre immutate al rientro e subito l'errore più grande per il Torino, autore Graziani. Cuttone al 47' gioca un pallone splendido sulla destra, resiste Eneas, scarta tre uomini e appoggia indietro per il centravanti: tutto solo, Graziani sbuccia incredibilmente e per i granata sfuma la più bella occasione della partita, l'occasione del k. o.

E invece il Torino è costretto a soffrire perché il Bologna, che ha il suo daffare a frenare gli avversari sempre ammirevoli per impegno, quanto va via in contropiede e tiene gli spalti col fiato sospeso. La partita è veloce e tesa, più di emozioni che di vero gioco. Pulici appare in

Pulici esulta

buona serata, altrettanto Sclosa, lento e fuori dal gioco, che ha il suo daffare a frenare gli avversari sempre ammirevoli per impegno, quanto va via in contropiede e tiene gli spalti col fiato sospeso. La partita è veloce e tesa, più di emozioni che di vero gioco. Pulici appare in

Al 60' Radice toglie Vullo e Garritano per Zuccheri e Fiorini, ma è il Torino a portarsi sotto al 65' con un bel passaggio di Pecci a Sala: il cross da destra, indirizzato a Graziani, è però fermato da Bachlechner il quale, un minuto più tardi, calcia da fuori appena a lato un forte diagonale, ripetendosi al 67' su appoggio di Fiorini.

Il centrocampo rossoblù adesso sta prendendo il sopravvento, spinge l'azione, mentre il Torino agisce soprattutto in contropiede. Il Bologna sbaglia il suo bravo gol al 73' con Zuccheri che non sa sfruttare un bel passaggio al centro di Fiorini, ma la rete è solo rinviata, arriva al 79': Colomba è atterrato al limite da Zaccarelli. Ciulli fischia il punizione, Dossena è sulla palla, tocco a Benedetti e gran destro che fa secco Terraneo.

Il Torino adesso è in avanti, un assalto disperato, tutti in area Bologna. E così arriva il pareggio. Cuttone in area è messo a terra da Pileggi, rigore: batte D'Amico, entrato al 75' al posto di Sclosa, ed è gol alla destra Zinetti. e ai supplementari. Al 9' del primo tempo aggiuntivo Graziani segna la rete decisiva: è 3-2 ed è Torino che passa in finale.

Carlo Coscia

Fiorentina sempre più nei guai, forse martedì società e giocatore deferiti a giudizio

I testimoni di Pellegrini confermano il colloquio telefonico con Antognoni

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

[illegible] — *L'inchiesta su Fiorentina-Avellino, condotta a Napoli da Olindo Ferrone ed Arcibaldo Miller si avvia* [illegible] *alla fase finale.* «A meno che Romeo Croce domani [illegible] faccia dichiarazioni sconvolgenti menzionando nuovi, riteniamo che nella stessa serata si possa mettere la parola fine alle indagini su Fiorentina-Avellino», *ha affermato Ferrone, che ieri ha interrogato i due testimoni indicati da Stefano Pellegrini.*

Dopo Romolo Croce, che verrà ascoltato nel primo pomeriggio fore [illegible], *domani a Napoli, nella sede del settore provinciale della Figc, verrà interrogato Giancarlo Antognoni. Il capitano della Fiorentina è accusato da Pellegrini di avergli telefonato per alterare il risultato della partita fra gigliati ed irpini del 16 dicembre 1979. La gara, com'è noto, si concluse con la vittoria dei viola per 3 a 0.*

Ieri, [illegible] *accennato, i due magistrati hanno sentito a Villaricca le testimonianze di Mario Agliata e di Matteo Ciccarelli, i due che presenziarono alla telefonata ricevuta da Pellegrini.*

Quarantasei anni, nativo di Giugliano, sposato, [illegible] *figli, imprenditore edile, vicepresidente del Giugliano, squadra che milita nel campionato di Serie D, Mario Agliata ha dichiarato:* «Innanzitutto tengo a precisare che la mia non è una testimonianza di comodo. Diffido chiunque dallo scriverlo. Sono amico di Stefano da due anni. Ci frequentiamo spesso: io vado da lui a Fregene, lui da me qui a Villaricca o a Positano. Al magistrato ho detto che confermo che, mentre guardavamo la televisione con le nostre mogli, Stefano ricevette, verso le ore 20, la seguente telefonata: "Pronto, sono Giancarlo, c'è Stefano?" In un primo momento pensai si trattasse di mio cognato Giancarlo che si diverte ad imitare la voce del settentrionali. Poi lui aggiunse: "Sono Giancarlo Antognoni". Passai la [illegible] a Stefano e [illegible] dire: "No, io non gioco. E poi la cosa non m'interessa". Il discorso durò che pochi minuti. Alla fine, Pellegrini sorridendo, ci raccontò che Antognoni gli aveva offerto novanta milioni [illegible] truccare Fiorentina-Avellino».

— *Con questa dichiarazione, lei ha ulteriormente aggravato la posizione di Antognoni e della Fiorentina.*

«Non posso farci [illegible], io sono [illegible] interrogato ed ho detto la verità. Prima ho parlato perché [illegible] che non mi riguarda-

In Germania Ovest Bayern campione

FRANCOFORTE — Passando per 4-1 sul campo del Borussia Moenchengladbach, il Bayern Monaco ha matematicamente conquistato il titolo tedesco occidentale per la stagione 1980-'81. A 90' dalla fine del torneo, la squadra di Rummenigge vanta infatti quattro lunghezze di vantaggio sull'Amburgo, che è stato bloccato fuori casa dal Monaco 1860 sullo 0-0.

rono». — *Come conosceva Antognoni il suo numero telefonico?*

«Questo non è un problema: Stefano, che viene spesso [illegible] riceve [illegible] telefonate. Anche prima, dall'Avellino, [illegible] Cordova, da altri giocatori».

— *Potrebbe giurare che era la voce di Antognoni?*

«Giurare no. Certo che non era un accento napoletano o romano. Mi è parso lui, avendolo udito spesso [illegible] televisione».

Poi Ferrone e Miller hanno interrogato Matteo Ciccarelli, 29 anni, sposato, un figlio, ex stopper del Giugliano. Questi ha ribadito quanto detto dall'Agliata.

Ora l'inchiesta si avvia verso la sua conclusione. Stando così le cose, Antognoni dovrebbe essere rinviato a giudizio. Entro martedì l'intero fascicolo sarà in possesso di De [illegible]. Nella stessa giornata, i due magistrati interrogheranno [illegible] esperti di Bologna-Juventus su Romolo Croce darà elementi sufficienti e probabilmente contesteranno Monturrò, il p.m. dello scandalo del calcio-scommesse. Monturrò sarebbe intenzionato a riaprire l'inchiesta su Bologna-Juventus, uno dei procedimenti che era stato archiviato.

Vittorio Raio

La serie B a tre giornate dal termine con molte risposte da dare

Milan, un punto a Rimini ed è in «A» Sfida Lazio-Cesena e il Genoa spera

Serie B a «meno tre», con molti quesiti in attesa di risposta, sia in testa che in coda. La lotta per la promozione vive su tre temi che si intrecciano l'uno nell'altro: 1) la trasferta a Rimini di un Milan in affanno, costretto a rinviare da una domenica all'altra l'appuntamento con la promozione matematica; 2) la sfida diretta Lazio-Cesena che può riaccendere o cancellare definitivamente le speranze dei laziali; 3) l'impegno del Genoa a battere il Catania a Marassi, per conservare il terzo posto ed approfittare magari di una rimonta virtuosa di Lazio.

MILAN — I rossoneri arrancano, per loro questa stagione di interregno non finisce mai. Domenica scorsa hanno rischiato la sconfitta con la Lazio, attirandosi insulti a gogò da parte del pubblico di San Siro, provato a giudicare in un certo modo lo scarso impegno dei giocatori. Può darsi che il Milan, [illegible] decidere il destino della Lazio, abbia giocato sotto tono solo occasionalmente in questo caso non ci sono problemi, il pareggio a Rimini che basta per la promozione matematica non sarebbe poi troppo difficile da raggiungere. Ma se quello di domenica scorsa era un Milan «vero», cotto dal caldo e dalla fatica, allora anche la grande squadra romagnola può bastare per allontanare ancora la spenda della A per la boccheggiante pattuglia di Giacomini. In questa chiave le squalifiche di Novellino e di Bàresi, che si aggiungono all'indisponibilità di Dunghi e Romano, obbligando Giacomini a ricorrere a forze fresche come Set, Icardi, Carotti e Vincenzi, potrebbero risultare positive: un abbassamento certo del grado di classe, ma un maggiore apporto di energie atletiche, che potrebbe bastare per lasciare imbattuti — e primosi — lo stadio di Rimini.

LAZIO — Cesena [illegible] paura, non dorme di notte, lancia appelli, [illegible] tantino isterici, ai tifosi. L'allenatore della Lazio teme che lo [illegible] di oggi all'Olimpico col quadrato Cesena possa cancellare tutti i suoi sforzi per riportare la squadra in serie A. Castagner spera che i sintomi di ripresa notati a San Siro siano reali, non soltanto legati al crollo del Milan e conta su questo clima da ultima spiaggia per [illegible] il Cesena e, rimettendo in discussione la promozione dei romagnoli, accentuare sensibilmente le chi[illegible] della Lazio. Una sconfitta sarebbe quasi certamente irrimediabile, un pareggio lascerebbe le cose come stanno, una vittoria riaccenderebbe gli entusiasmi, darebbe la carica per la volata finale. Purtroppo l'assenza del quattro squalificati Spinosi, Perrone, Pochesci e Greco è un handicap [illegible] per la Lazio, che dovrà fare ampio ricorso al parco ricambi e lanciare, al posto del «fantasma» Chiodi, il giovane Albani, una punta che ha già segnato

GENOA — Sulla carta i rossoblù liguri, per QUANTO ancora privi di Cuneo, Testoni e Russo, sembrano avvantaggiati, dovendo ospitare a Marassi il Catania. Il Genoa [illegible] campo ha ottenuto finora 29 dei punti disponibili. Ma i siciliani, per quanto tranquilli a metà classifica, vogliono smentire la tradizione che li ha visti in passato protagonisti di spiazzoli sorprese per il Genoa a Marassi. «*Non faremo favori a nessuno*» — dice l'allenatore Mazzetti — «*e poi in tribuna ci saranno molti osservatori, di fronte ai quali i nostri giovani migliori vogliono ben figurare*». Genoa favorito [illegible], ma incrociando le dita.

LA CODA — Tre retrocessioni su quattro sono ancora da decidere e le squadre interessate sono otto, con le sfide più disperate in Taranto-Pisa e Spal-Atalanta, per non parlar di Varese-Sampdoria in cui una riconferma peraltro platonica dei blucerchiati (tagliati fuori, al 99,99 per cento, dalla promozione) significherebbe condanna certa per i varesini.

Gianni Pignata

Oggi (ore 17) si chiude, salvo i cadetti

Partite ed arbitri

Serie B - Ore 17
36ª GIORNATA

Bari-Monza	Pairetto
Genoa-Catania	Agnolin
Verona-Foggia	Bolognesi
Lazio-Cesena	Barbaresco
Palermo-Varese	Menegali
Pescara-Lecce	Longhi
Perugia-[illegible]	Pieri
Spal-Atalanta	D'Elia
Taranto-Pisa	Pratì
Varese-Sampdoria	Redini

Classifica

Milan p. 47; Cesena 44; Lazio e Genoa 43; Sampdoria 40; Pisa 31; Pescara 36; Catania 35; Rimini e Foggia 34; Spal 33; Bari, Verona e Lecce 32; Palermo, Vicenza e Varese 30; Atalanta 29; Taranto [illegible] Monza 23.

Serie C1 - Girone A
ULTIMA GIORNATA

Pisa-Empoli	Corigliano
Forlì-Casale	Lacarmeglio
Mantova-Prato	2-0
(disputata ieri)	
Piacenza-Novara	Nava
Reggiana-Triestina	Scovola
Saronnese-Spezia	Dalfovo
(ad Albenga)	
S. Angelo-Parma	Lombardo
Trento-Cremonese	Lamorgese
Treviso-Modena	Trillo

Serie C1 - Girone B

Arezzo-Giulianova	Nicchi
Cavese-Civitanova	Lenti
(a Casalnuovo)	
Livorno-Nocerina	Sarti
Paganese-Francavilla	Dall'Oco
Reggina-Turris	Crenti
Rende-Campobasso	Baldi
Sambenedetti.-Maceratese	Tubertini
Siracusa-Benevento	Annandolin
Teramana-Salernitana	Cerquani

Serie C2 - Girone A
ULTIMA GIORNATA

Alessandria-Pavia	Ongaro
Arona-Pro Patria	Chiarioni
Asti-Bergamo	Novi
Casalese-Cattolica	Peracchi
Lecco-Savona	Barbaresi
Legnano-Biellese	Brambilla
Lucchese-Pandolfi	Castracane
Pergocrema-Derthona	Leggi
Rhodense-Orago	Bonzanini

Serie C2 - Girone B

Ancona-Fabriano	Dattorre
Cattolica-Mestre	Gabbri
Città Cast.-Civitanovese	[illegible]
Mezzaluna-Carnegliano	
Mira-Luciano	Panizzolo
Monselice-[illegible]	Pampana
Pordenone-Adriese	Tagliaferro
[illegible]-Vis Pesaro	Cambrini
Venezia-Chievi	Betti

Serie C2 - Girone C

Almas Roma-Latina	Frigerio
Avezzano-Sanspolcro	De Luca
Carrarese-Grosseto	Marchese
Civitavecchia-S. Elpidio	Balzarano
Formia-Monterotondo	Pegno
Montecatini-Casalotti	Bitz
Sandonatese-S. Elena	2-0
(disputata ieri)	
Sangior.-Casertana	Larocchia
Siena-L'Aquila	Schiavon

Serie C2 - Girone D

Akragas-Sanfratello	Buccini
Brindisi-Messina	Casai
Marsala-Monopoli	Baldini
Martina F.-Juve Stabia	Bazzicchetto
Nuova Igea-Palmese	Catania
Potenza-Campania	Badilla
Savoia-Barletta	Andreozzi
Sorrento-Ragusa	Parravallo
V. Casarano-Frattese	D'Alessio

Inter è in finale (4-1 all'Everton)

NAGOYA — L'Inter ha battuto (4-1) gli inglesi dell'Everton e si è qualificata per la finale della Japan Cup Kirin in programma mercoledì a Tokyo contro la vincente della partita Bruges-Nazionale giapponese in programma oggi. I nerazzurri hanno chiuso in vantaggio il primo tempo per 1-0 con un gol di Altobelli nei primi minuti. Nella ripresa, al 51' ha messo in rete Prohaska (colpo di testa su passaggio di Barmi), al 58' Altobelli è andato nuovamente a [illegible] su cross di Pancheri, al 62' gli inglesi hanno accorciato le distanze su rigore. Ma al 80' Caso ha segnato ancora per l'Inter con un tiro dal limite.

L'Inter è andata in campo con la seguente formazione: Bordon; Canuti, Pancheri; Bergomi, Mozzini, Bini; Orlali (70' Caso), Prohaska, Altobelli, Boccaloni, [illegible] (65' Fontanini).

Livellamento dei valori agli Europei di basket

Tutti in gruppo dietro l'Urss (colpa di Italia e Jugoslavia)

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PRAGA — *Metti una squadra sovietica sul gradino più alto del podio, a Praga, con accanto una squadra jugoslava ed una cecoslovacca: otterrai inevitabilmente dal 12 mila in tribuna una terrificante salva di fischi per i vincitori, applausi e cori trionfali per gli sconfitti. Ed è esattamente quello che è successo questa sera, nella chiusura dei 22 Europei di basket.*

Quei fischi erano naturalmente inglesati, ingenerosi: i sovietici [illegible] appena finito di dominare [illegible] con superiorità spaziale. Nella finalissima con la Jugoslavia avevano persino potuto prendersela comoda, senza neppure dover fare ricorso alla rabbia con la quale avevano quasi spaventato gli stessi (e primi gli italiani) nelle [illegible] partite stravinte ad Hradec: lo ogni contropiede vincente, ogni schiacciata, ogni stoppata, ogni palleggio infilato in canestro era accompagnato da gesti di stupido e di liberazione, ogni [illegible] segnato era una vendetta, un conto saldo presentato a chi, un anno fa, aveva strappato di mano ai bambinoni di papà Gomelski la caramella dell'Olimpiade, con tutto quel che comporta, per uno sportivo sovietico, una vittoria di Giochi, cioè rubli, calori concreti, promozioni, [illegible] sport di prima classe» che è una garanzia vitalizia.

Infatti dunque per Tkachenko e compagni questi altri fischi, identici a quelli (meritati) presi sul podio di Mosca. Di questi Europei l'Urss ha smentito il suo declino, ha recuperato le posizioni di Torino 79, quanto si prevedevano per lo squadrone rosso lunghi anni di dominio europeo e forse mondiale. Gioca soltanto a tratti un basket d'attacco tatticamente apprezzabile, quest'Urss. Però individualmente i suoi giocatori sono quasi tutti fantastici campioni, la sua difesa non sarà «americana», però è un modello di intelligente «power play», e il contropiede, che parte dalle manone di Belostenny e Tkachenko e passa per le mezzine rapide di Eremin, è un fulmine che incenerisce ogni difesa.

«Sbaglierò, ma ho paura che questi russi che hanno perso l'Olimpiade a casa loro possano benissimo ri[illegible] Angeles» *dice Mike Silvester parlando italiano e pensando americano.*

Dietro i sovietici non ci sono stati dei grandi campionati europei, però neppure delle brutte sorprese. Con la Jugoslavia in regresso (temporaneo?) rispetto ai suoi «top» e l'Italia stricchiata che sappiamo, s'è registrato un buon livellamento di valori, con la Cecoslovacchia molto motivata, la Spagna sempre miracolata da Diaz-Miquel, Israele e anche la Polonia, che si trovasse un luogo di qualità sarebbe bendarino in gruppo.

Anche le altre di seconda schiera hanno del resto qualche cosa da dire; a Praga forse ci si è veramente divertiti soltanto per la magnifica finale del bronzo fra cechi e spagnoli, però non si è annoiati vedendo giocare la debuttante Inghilterra, ultima della classe, che ha i suoi bravi orlandi Uno e [illegible] un [illegible] correttamente interpretato.

Su tutto ciò è calato sera il sipario alla Sportovni Hala di Praga. Gli azzurri, mestamente relegati a far da spettatori alla cerimonia di chiusura, sono rientrati ieri mattina con un volo diretto per Milano. Chissà se all'aeroporto ci sarà gente ad aspettarci? ha scherzato Enrico Gilardi, bulletto trasteverino, «Sì, col bastoni» gli ha risposto, per una volta senza sorridere, quel mascalzone di capitan Menephia.

Gianni Monichelli

A TORINO LA TUA CITROËN È

RUSPA-AUTO

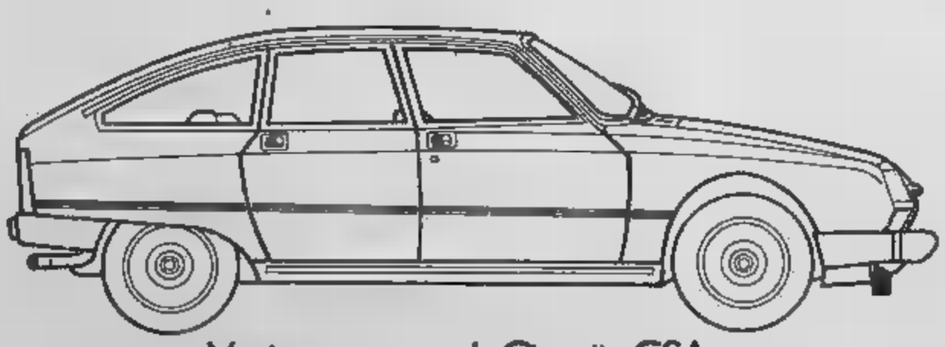
[illegible] Dora - Tel. 85 79 56 (5 linee)

TUTTA LA [illegible]

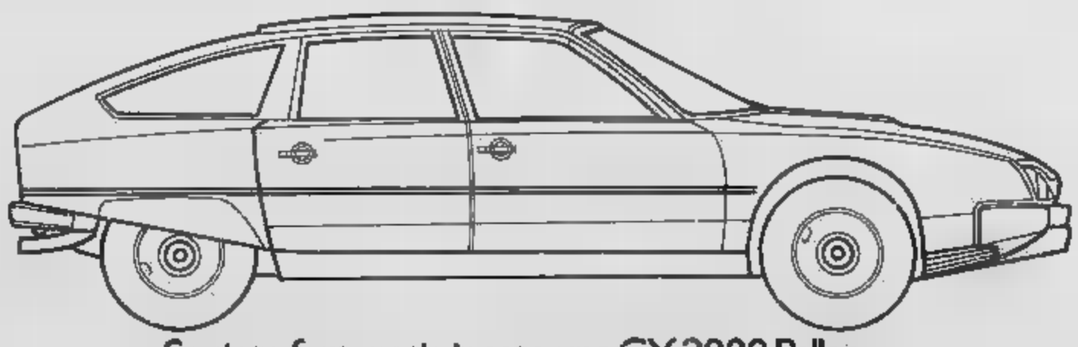
auto d'occasione garantite con formula "EUROCASION"

officina riparazione altamente qualificata magazzino ricambi per qualsiasi fabbisogno

DA OLTRE 10 [illegible] AL VOSTRO SERVIZIO



Venite a provare la Citroën GSA.



Se siete fortunati vincete una CX 2000 Pallas.

Aut Min 47223/A/5-4/82/KW

I 42 chilometri a cronometro da Soave a Verona daranno oggi il verdetto definitivo

Giro al fotofinish: Battaglin, Saronni o Prim?

È l'ultima fatica

Oggi [illegible] tappa, [illegible] Soave a Verona, 42 km a cronometro. Partenza [illegible] primo corridore alle ore 12,23, arrivo dell'ultimo corridore all'Arena alle ore 16,10 circa. Percorso assolutamente pianeggiante. Nomi favoriti S[illegible]ni, Battaglin, Prim, Moser, Knudsen.

[illegible] DI PARTENZA dei migliori: ore 14, 21'38" Knudsen; [illegible] 29' Moser; 14, 30'30" Marcussen; [illegible] 35' Tharau; 14, 44' Farsca; 14, [illegible] Beccia; 14, 50' Baronchelli; 14, 53' Breu; 14, 56' Natale; 14, 59' Bortolotto; 15, 02' Vandi; 15, 05' Visentini; 15, 08' Fuchs; 15, 11' Contini; 15, 14' Saronni; 15, 17' Prim; 15, 20' Battaglin.

TELEVI[illegible]: sulla Rete 1 tr[illegible]mia dalle 15,15 [illegible] 14,15 circa; sulla Rete 3 commenti e interviste alle 23,05.

Tre in 50 secondi

Ordine d'arrivo

1. Gavazzi (Magniflex Olmo), km 197 in 4 ore 15'22", media km 46,186, [illegible] 30"; 2. Saronni, abbuono 20"; 3. Moser, abbuono 10"; 4. Maniavani; 5. Schepmans; 6. Vogerans; 7. Marcussen; 8. Martinelli; 9. Vandenbrande; 10. Bossia.

Traguardi regionali a Schepmans e Herrera, traguardo Primavera Fiat a Maniavani.

Classifica finale del Gran Premio della Montagna: 1. Bertoletto (Sanson Selle Italia) p. 310; 2. Breu 300; 3. Fabbiano 250; 4. Battaglin 235.

La classifica

1. Battaglin (Inoxpran) in 103 ore 57'22"; [illegible] Saronni a 39"; 3. Prim a 56"; 4. Fuchs a 1'10"; 5. Contini a 1'44"; 6. Visentini a 3'22"; 7. Vandi a 5'15"; 8. Breu a 6'53"; 9. Bortolotto a 7'18"; 10. Baronchelli a 8'43"; 11. Natale a 10'06"; 12. Beccia a 10'48"; 13. Farsca a 11'42"; 14. Tharau a 17'18"; 15. D'Alonso a 20'06"; 21. Mosser a 30'06"; 23. Knudsen a 33'39".

Trofeo Primavera Fiat (classifica finale): 1. Bossia p. 128; 2. Maniavani 78; 3. Beccia 46; 4. Schepmans 34; 5. Antonini 32.

Ad Arzignano Beppe, ostacolato da Moser, [illegible] battuto [illegible] sprint da Gavazzi ma conquista venti preziosi secondi di abbuono - Sfida tra Francesco e Knudsen: ma ciò che conta [illegible] è la vittoria di tappa

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ARZIGNANO — L'ideale di Moser, per il 64° Giro d'Italia che si conclude oggi, potrebbe [illegible] questo: vittoria nella cronotappa finale, oppure piazzamento (secondo o terzo) che tolga a Saronni i 30", 20" o 10" [illegible] abbuono; e vittoria [illegible] giro di Battaglin, che partirà in maglia rossa, proprio per quel margine in secondi rappresentato dall'abbuono mancato da Saronni.

Ieri [illegible] ha fatto un provino: tappa da Altorzo ad Arzignano, 197 chilometri quasi sempre in discesa, pioggia rinfrescante e non, dopo tre giorni di tappe turistiche in montagna: Moser si fa tirare da Mazzantini, vuole vincere, lotta con Saronni, [illegible] po' [illegible] cede, cede solo per virtù ed audacia [illegible] Saronni, secondo. Tappa a Gavazzi, squadra Magniflex, un velocista che un anno fa vinse la Sanremo e che prosegue appena dignitosamente [illegible] quello slancio. Per Saron[illegible], lungamente dato terzo e non secondo dallo speaker evidentemente «drogato» dalla folla veneta, tutta per Battaglin, sono stati 20" anziché [illegible]" di abbuono: magari potrebbe perdere il Giro proprio per questo scherzo.

La classifica [illegible] cui i tre «da vittoria» partono [illegible] da Soave verso Verona, [illegible] chilometri piatti e cronometro, è questa: primo Battaglin della Inoxpran, [illegible] a 38". Prim a 56". Battaglin, sin qui perfetto e supermeritevole, ha il vantaggio psicologico e concreto della maglia rossa: parte da leader e intanto parte per ultimo, [illegible] riferimenti sui tempi degli altri (Prim penultimo, Saronni terzultimo). Pranno abbastanza ridere le ricerche del «precedente» nel confronto fra i due e fra i [illegible] e Prim, lo avedese biondo grano, [illegible] ad [illegible] spettatore [illegible] poco più, oggi chissà. Quella [illegible] cronotappa finale è una prova anomala, in cui ognuno inventerà [illegible] stesso, [illegible] se stesso nuovo.

Battaglin, che [illegible] Giro è stato una [illegible] sola, nel preistorico [illegible], potrà cavarsela [illegible] superman o una frana. Saronni potrà eccitarsi o svuotarsi. Prim potrà rappacificarsi [illegible] napoletanizzarsi. Conterà la gente, larghissi[illegible] per Battaglin che è di Marostica, quasi «enfant [illegible] pays»? Speriamo che sia corretta: Saronni in questo Giro ha ampiamente [illegible] insulti che l'hanno scuotito. Il fatto di [illegible] avere la faccia [illegible] fotoromanzo e la parlata da libro «Cuore». Sia lui che Battaglin, chiaro [illegible] onesto e insomma sportivo, hanno corso al massimo, andando su e giù per la crisi e la forma, dando tutto, arrivando [illegible] fondo del loro essere, che non è di grande fenomeno ciclistico. Battaglin fa tenerezza per come è risorto da catastrofi anche chimiche, Saronni fa ammirazione [illegible] come ha smaltito la foruncolosi — a[illegible] [illegible] 1979 — da gloria, malattia esantematica [illegible] prodigio. Quanto a Prim, se vince con giustizia la tappa e il Giro, a [illegible] sta bene. Il fatto che sia svedese deve eccitare la Svezia, più che fare arrabbiare [illegible]: se, almeno, lo sport è anche sport.

Nutrimento ottimo al Giro, più che allo sport, è [illegible] dalla tappa di ieri, tra la solita gran folla. [illegible] Marostica poi più roba di un villaggio turistico mediterraneo, per il suo Battaglin. Prima una fuga di Wolfer, Torelli, Herranz, Bertacco, Favero e Mutter, evidentemente tutti interessati a far sì che l'abbuono venisse tolto a Saronni. Poi reazione di Saronni, dei suoi e — toh — della Magniflex [illegible] Gavazzi. [illegible] 3'40" [illegible] vantaggio (km. 142) al ricongiungimento a 12 km. [illegible] Arzignano. Tutta la [illegible] [illegible] Saronni [illegible] testa, ma all'ultimo chilometro attacco della Famecucine, Mazzantini e Moser. Saronni che salta sulla ruota giusta, quella [illegible] [illegible], meno trecento, meno duecento, [illegible] chiude a destra, [illegible] acrobata sbuca [illegible] sinistra, ma a destra della destra, in posizione «extraparlamentare», passa Gavazzi con un colpo di reni: proprio sulla linea [illegible] guarda vincere.

Moser ha [illegible] [illegible] Saronni. E' [illegible] ricco che l'ha fatto per sé, non certo per Battaglin, non certo per compensi. Anche [illegible] il [illegible] tutto, ieri mattina, [illegible] un ribollire di ipotesi contrattuali, e mica solo per oggi, ma per tutto il 1981 e per il 1982 e avanti. Però il ciclismo è bello perché ci sono queste faccende e poi tutti si battono ai 46 all'ora e rischiano la pelle.

Oggi, [illegible] all'ipotesi Moser, c'è l'ipotesi Knudsen. Insomma, [illegible] tutto [illegible] Saronni sì, è detto poco fiducioso: ragion di più, perché Battaglin [illegible] terna.

Ieri ad Arzignano [illegible] gente ha pregato il Giro di ricordare i cinque che [illegible] morti nella cittadina tre giorni prima, per esalazioni letali [illegible] una conceria. Giusto, doveroso, triste.

Gian Paolo Ormezzano

Arzignano. Il velocista Gavazzi, a sinistra, batte Moser, terzo e Saronni, secondo (Telefoto)

COSI' PER SPORT

Se non bevi vino non puoi passare

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ARZIGNANO — *Il Giro si è ricomposto [illegible] ad Altorzo, per andare ad Arzignano, e al mattino ognuno [illegible]va una sua storia della giornata alle Tre Ci[illegible] di Lavaredo. Molti, favoriti anche dall'alto [illegible] [illegible] sande alcoliche, avevano già fatto il trasferimento nella leggenda, a [illegible] di fantasticherie ampliate con la folla, balli intorno ad un fuoco benedetto grappa e tamburi, [illegible] a Battaglin e Moser.*

Posti [illegible] blocco — [illegible] n'erano davvero, due li abbiamo incontrati e felicemente superati — con barricate di botti, obbligatorio bere per poter passare. Bartali battezzato a vino per quello che è autenticamente una sua nuova vita, sessantasette anni e il recupero gi[illegible] del [illegible]rio personaggio. Che ha il rifiuto? Accade anche a Nilla Pizzi, per dire.

La discesa al «Rifugio Auronzo» aveva significato tre ore per forse dieci chilometri, e questo anche se molti tifosi erano saliti in bicicletta o a piedi. La strada appariva segnata dalle scritte, peraltro invisibili ai corridori perché pestate dalla folla che si apriva all'ultimo, ed era bordata dai detriti di quella colossale umanità. Sacchi di plastica, manifestini, bottiglie, cartacce, giornali, poster, cartelli, alcuni anche piuttosti [illegible] cura, per esempio paesaggi dolomitici e [illegible] Battaglin emergente, tipo ex voto.

Laprando [illegible] [illegible] chiuso, la strada perrà riaulita. Quanto alla geografia di nomi, [illegible] scritte che il Giro [illegible] lascia dietro, ai miei graffiti fioriltarmi infanto che fiorisce l'interesse per la cor[illegible]sa, chiarà i suggestivi ritrova[illegible] di chi riferì, per venture varie, le strade [illegible] corse. Il progresso delle vernici indelebili è importante anche per i ciclofili, non solo per i brigatisti o i messaggeri d'amore: quelle scritte rimangono nel tempo.

La nuova folla

[illegible] *sulla compostezza della folla, al Giro d'Italia. Mai così tanta, mai così disciplinata. Anche [illegible] Lavaredo, e [illegible] un Battaglin [illegible]to in testa e un Moser veneto in coda. [illegible] rifiutano. Il recupero degli antichi valori. Il parallelo con la compostezza delle folle calcistiche di Napoli e Roma, [illegible] sorta di messaggio nazionale. Boh.*

Certo che è una folla [illegible] antologia. Soltanto quattro anni fa, [illegible] strade [illegible] Trentino, venivano incappucciati al volo i greg[illegible] di Baronchelli, e candelitati perché Baronchelli insidiava a [illegible] un primato [illegible] molto [illegible] Adesso il tifo, anche il più alcolico, [illegible] degenero, a Saronni è rispettato, anche se non amato. Moser ora male? Si deve per dimenticare non per ricordare a colpire il nemico.

Vecchi notabili

[illegible] *la presa popolare del Giro, ecco i notabili antichi rioffiurati intorno alla corsa. L'assessore pincopallinis [illegible] si limita a stanziare fondi per l'arrivo o la partenza di tappa, partecipa alle cerimonie e costringe Torriani al pranzo ufficiale. Il[illegible]lontscono gli assessori provinciali, il credevamo imbalsamati. Forse[illegible] in costume alfruna, in sala stampa, prodotti locali, magari depliants in una carta così bella che [illegible] [illegible]lia di mauticaria.*

Il primato [illegible] alla Regione Abruzzo: buffet con salumare affumicato scosceso e paté francese, e si aspettavano che un vecchio nobiltà ci recitasse: «Oh, perché non son io ca' miei pastori?». D'altronde se l'abruzzese Rapagnetta si è cambiato il nome in D'Annunzio, è giusto [illegible] s Lanciano [illegible] ispirino al Maxim's di Parigi.

g. p. o.

Nella Coppa Europa per società

[illegible] (come previsto) gli atleti dell'Iveco

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BELGRADO — Presentatasi a questa settima edizione della Coppa Europa di atletica per sguadre di club in formazione largamente rimaneggiata, l'Iveco si è subito trovata nell'impossibilità di difendere i due titoli consecutivi conquistati due anni fa a Lisbona e lo scorso anno a Madrid: l'impegno che ha dovuto affrontare è sembrato subito superiore alle forze degli atleti che quest'anno ha potuto mandare in pista sulle pedane dello stadio «Stella Rossa» di Belgrado.

Diversi i motivi che hanno obbligato la società torinese a partire in condizioni d'inferiorità rispetto agli avversari. Innanzitutto il ritiro dall'attività di un campione come Mennea, e poi le assenze di Malinverni, Buttari, Ballati, Lega, Usai e D'Auria, che per infortuni e impegni vari hanno privato l'Iveco di punti importanti ai fini della classifica finale. A questo bisogna aggiungere che altri elementi come Raise, Veglia, Marchetti, Mascaleoni, Zanini e Marchiorello si sono presentati in pista anche se afflitti da recentissimi infortuni.

In certe condizioni è diventato impossibile ben figurare di fronte ad una concorrenza europea sempre più agguerrita, con i padroni di casa della Stella Rossa, i tedeschi del Wattenscheid e gli inglesi del Wolverhampton subito grandi protagonisti. C'è comunque da segnalare il coraggio con cui la società ha affrontato questa grande manifestazione, affidandosi ai giovani e ai giovanissimi. Venti dei trenta atleti torinesi partecipanti provengono dal vivaio e quindici hanno tra i 20 e i 22 anni.

Nelle finali in programma ieri durante la prima giornata agli atleti della Sisport è rimasto poco o nulla: sono stati esclusi dai 100 metri vinti da Zaske del Watenscheid in 10"53 davanti al cecoslovacco Lomicky in 10"86 e al compagno di s[illegible] Heer in 10"69, dal 400 che hanno visto ai primi posti gli inglesi Scutt e Cohen rispettivamente in 46"35 e 47"05 e infine dai 400 ostacoli, vinti dal portoghese Carvalho con un buon 50"93. Nel lancio del giavellotto si è imposto lo svedese Kellun con 79,94; Piovesan e Marchetti (quest'ultimo fermo ad un incredibile 58,8) si sono piazzati all'ottavo e decimo.

Si puntava molto su Montelatici nel lancio del peso, ma il toscano si è dovuto accontentare di un quarto posto, tra l'altro con soli due lanci, raggiungendo 18,61 metri, mentre i compagno di squadra Giacomini è giunto ottavo. La gara è andata alla slava Lazarevic con 20 metri, davanti al compagno di squadra Sarcevic con 19,39.

Nei 1500 metri vittoria di Wulbeck in 3'41"27; nei 10 mila, oltre a segnalare la patetica prova dell'anziano De Palmas ritiratosi per forti fitte al fegato, ricordiamo la vittoria dello jugoslavo Janicyevic con il torinese Scoffone sestino; infine nell'asta successo del francese Bellot con metri 5,30, mentre il rappresentante dell'Iveco, Bellone, si è [illegible] quinto con 5 metri.

Fabio Vergnano

Al termine della prima giornata guida in classifica per i primi cinque posti: 1. Dukla punti 371; 2. Stella Rossa 359; 3. Watenscheid 342,5; 4. Wolverhampton 308, 5; 5. Iveco 282.

Nel quadro dell'incontro quadrangolare con Italia, Scozia [illegible] Etiopia

Un grande 5 mila in Inghilterra

Una gara spettacolo: [illegible] in programma soltanto corse - Per Zuliani l'esame di Wells

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

NEWCASTLE — *Lady Diana Spencer, prossima consorte del principe Carlo, appare ovunque. Sorride dalle copertine delle riviste, forma un delicato quadretto familiare con il futuro marito in medaglioni e spille che già molti portano rinproponendo un discorso collettivo quale non si vedeva dagli Anni Sessanta, quando furoreggiavano i Beatles. La gente dice che è «molto inglese»: tutto questo, così come il clima uggioso. E difatti il vento e una fine pioggerella hanno accolto ieri gli azzurri dell'atletica che oggi a Gateshead — una manciata di miglia da Newcastle — saranno impegnati contro inglesi, scozzesi ed etiopi in un confronto, a due nomitigara, di sole corse.*

Per l'atletica italiana un incontro del genere trova un interessante precedente ad Helsinki nel '73, in un triangolare contro Russi e compati, nel quale fummo sconfitti dagli scandinavi per 64-60 e battemmo gli africani 67-60. Oggi la parte difficile è rappresentato soprattutto dagli inglesi che hanno in Sebastian [illegible] (però probabilmente solo impegnato nella staffetta 4x400) e Steve Ovett (correrà il miglio) i due leaders di una squadra carente soltanto a livello di velocità pura visto che Wells, olimpionico dei 100, non si in gara ma per rappresentare la Scozia.

Al di là dello spettacolo che la presenza di ottimi corridori garantisce, un significato particolare assume la prova dei 5000. Una gara «golden», ossia d'oro, con l'imprimatur della Iaaf, che oltre agli otto rappresentanti del quadrangolare avrà al via i migliori mezzofondisti del mondo, invitati appositamente. Ci sarà lo statunitense Virgin, vincitore del cross delle Nazioni di quest'anno, e Mamede, il portoghese che la scorsa settimana [illegible] migliorato il primato europeo dei 10 mila. E con loro l'ex primatista continentale, il belga Puttemans, e un altro paio di etiopi di primissimo piano come Kedir e Girma.

Il campo è completato dai francesi Francis Gonsales, dagli inglesi Moorcroft e Ross, dagli etiopi Kuto e Tadesse e dall'azzurro Alberto Cova che potrebbe trovare il passo giusto per un tempo di rilievo che ormai vale. «Correre intorno ai 13'35" — afferma Cova — mi andrebbe bene», ma il suo è programma tutto sommato modesto. Un tempo del genere lo valeva, con minor maturità e scarsa esperienza internazionale, alla fine della passata stagione. Oggi i presupposti per lui sono cambiati e lo stesso record di Ortis (13'20"8) non pare più lontanissimo dalle sue possibilità solo che trovi la gara giusta. Cova che potrebbe anche risultare questo «5000 d'oro».

Occorrerà fare i conti anche con il clima, questo è certo. In particolare questo discorso interessa i velocisti: assente Paveni, ultimo prodotto di una fucina che ha nel prof. Vittori un imprescindibile coordinatore, sarà interessante rivedere Zuliani impegnato sui 200 e nella staffetta veloce. La conferma che ci si può attendere da lui, Wells permettendo, riguarda soprattutto il [illegible] non tanto il risultato cronometrico. Nella velocità il tempo non è poi così basilare quanto il saperci imporre nei confronti via via che capitano.

Oltre a Paveni è assente Ribaud, dolorante per una leggera distorsione, uomo europeo dei 400, dove rivedremo in gara Malinverni. La squadra azzurra, dopo i tatte esordienti di Roma contro Urss, Grecia e Spagna, ne presenta altri tre: due, Mei ed Antibo, sono gli uomini nuovi del mezzofondo, grosse speranze, impegnati nell'occasione sui 3000. Il terzo, Scuramuzza, dovrà accontentarsi di «sedere in panchina» essendo stato deciso di affiancare Tozzi sui 200 e Zuliani, mentre sulla distanza più breve correranno Graziolli e Clementoni. Degli altri sarà interessante vedere Grippa sugli 800, Scarlatini affiancato a Patrignani sul miglio e Gerdi sulle siepi.

Giorgio Barberis

PROGRAMMA — [illegible] *15,15 italiane: 400 hs.. 15,25; [illegible] 15,35: 100, 15,45: 3000; 16,05: 110 hs.; 16,15: 400; 16,25; miglio; 16,40: 200, 17,05: 3000 siepi; 17,20: 4x100; 17,30: 4x400: 17,40: golden 5000*

Oggi cento milioni [illegible] S. Siro e quaranta [illegible] Bologna

Festa del cavallo al «Tesio» Sfida nella Gran Corsa Siepi

VINOVO — L'ippica torinese ripropone [illegible] «Seconda giornata del cavallo» sulle piste [illegible]bek del «Tesio», dopo il successo clamoroso dello [illegible] quando l'ippodromo fu invaso da oltre [illegible] persone e parcheggi e strade [illegible] accesso restarono intasati da autovetture fino a tarda ora.

[illegible] programma odierno [illegible]ne è altrettanto. I «pondera» del Club Pierello [illegible] esibiranno in due [illegible]ve per ragazzi. I destrieri di mezzo sangue della provincia di Alessandria saranno di scena nella [illegible] di qualificazione per la finale del 7° Palio del Piemonte, in calendario il 17 luglio. I fantini montano a pelo. [illegible] classificati anche i cavalli che passano il traguardo «scossi», cioè senza cavaliere in groppa, come nei pali tradizionali.

Prima e dopo la Gran Corsa di Siepi dotata di [illegible] milioni e 300 mila lire, [illegible] appuntamento torinese della specialità, gli allievi del Circolo ippico «Mutang» di Nichelino effettueranno [illegible] prove di addestramento. [illegible] la fine del pomeriggio alterneranno nel «parterre» diverse Fiat «Topolino» per il secondo raduno nazionale delle vetture d'epoca.

Al termine delle gare una gra[illegible] sorpresa per i [illegible] (che entreranno gratuitamente): [illegible]rà sorteggiato il [illegible] Se[illegible]mino. Il [illegible] d'oro.

L'aspetto propriamente tecnico del pomeriggio è offerto dalla disputa [illegible] ci[illegible] [illegible] Corsa di Siepi. [illegible] «start» dei 3600 metri (una ventina di ostacoli sul percorso) è assistito da «4 [illegible]»: Principe Paolo [illegible] Saggio-[illegible] ½, Baris (O.R. Cirini 64), Talysin (A. Oppo 64 ½), Gioia di Coburgo (P. Santoni [illegible]), Aviiov (P. Alberelli [illegible]), Augusto II Forte (I. Cecchini 64), Famellman (L. [illegible] 64), Night and Day (A. Santoni 64) e Sly Boots (O. Colleo 59).

Sono concorrenti giovani, alcuni debuttano sulle siepi, difficile quindi il pronostico che, comunque, vede Talysin, Principe Paolo e Sly Boots fra i favoriti.

Nelle altre gare del pomeriggio (inizio [illegible] 15) indichiamo: Pr. Montiglio: [illegible] Nero, Pink Prince; Pr. Bambuy: Rix-[illegible] Valderas; Pr. Torrione: Larissa, Muraro; Pr. [illegible] Subalpina: Monem Vesia, Spring Hickey; Pr. Novaresa: Longano, Fratalois; Pr. Condove: Molcan, Adrienne Mesurat; Pr. Verrocchio: Lima Romeo, Vague a l'Ame, Scom[illegible] «Trio» sulla 3ª, 7ª e 8ª corsa.

In campo nazionale si distri[illegible]buiscono [illegible] milioni di lire a [illegible] dopo la prima tappa: 1. «Tony»-«Rudy» (Opel Ascona 400) 1 ora 53'29"; [illegible] Vudalferi-Bernacchini (Fiat [illegible] Abarth) a 1'19"; [illegible] Tognana-Cresto (Fiat 131 Abarth) a [illegible] 4. Capone-Pirollo

OGGI in TV

RETE 1

Calcio — Ore 14,15 presentazione giornata; 18,45 «90° minuto».

Ciclismo — 15,15, 16,15: ultima tappa Giro d'Italia Soave-Verona.

Sport vari — 21,45: «La Domenica sportiva».

RETE 2

Moto — Ore 16,15-17: da Monza, campionato italiano 500 cc.

Tennis — Ore 17-18: da Parigi, internazionali di Francia.

Calcio — 18: sintesi di una partita di B.

Sport vari — 20 «Domenica sprint».

RETE 3

Sci nautico — Ore 14-15,15: da Cazzano, campionati italiani.

Atletica — 15,15-16,50: da Napoli, 1ª coppa europea femminile.

Sport vari — 20,40: Tg3 lo sport.

Ciclismo — 23,05: commenti e interviste Giro d'Italia.

Pallanuoto, il Recco cede al Bogliasco

GENOVA — Il Bogliasco [illegible] compiuto la grande impresa: ha battuto la Pro Recco in trasferta per 7 a 5 e ha chiuso quindi il girone di andata del [illegible] campionato di pallanuoto [illegible] testa alla classifica.

Negli incontri, questi i risultati: Camogli-Pescara 9-8; Mameli-Can. Napoli 5-7; Florentia-Nervi 12-10; Posillipo-Torino 13-7; Civitavecchia-Ortigia 5-7.

CLASSIFICA: Bogliasco punti 28; Pro Recco 19; Can. Napoli e Florentia 16; Camogli 13; Nervi 12; Posillipo 10; Pescara e Mameli 8; Ortigia e Civitavecchia 7; Torino 0.

Al Rally della Lana

Due Fiat inseguono la Opel di «Tony»

BIELLA — Con la Opel «Ascona» 400 di «Tony»-«Rudy», seguita dalle Fiat 131 [illegible] Vudalferi-Bernacchini [illegible] Tognana-Cresto, quindi dalla Fiat Ritmo 75 di Capone-Pirollo — seguendo l'ardito d'arrivo della prima tappa — sono riprese ieri sera le partenze per l'ultima frazione di gara (15 prove speciali) del Rally Lana Gatto, quinta prova di campionato italiano che si concluderà stamane verso le 10,30. In coda sono partite anche 38 Autobianchi A112 Abarth, in lotta per il relativo campionato.

Con l'uscita di strada di Pregliasco su Ferrari 308GTB nella prima prova di venerdì pomeriggio e il ritiro di «Lucky» per rottura del motore, la battaglia si è circoscritta (g. d. e.)

Monza, il più veloce è Lucchinelli

MONZA — [illegible]rcil Lucchinelli, con [illegible] Suzuki 500 ufficiale del [illegible] Gallina, ha stabilito il miglior tempo (1'35"25) nelle prove di qualificazione della seconda prova del campionato italiano che [illegible] oggi a Monza. Con [illegible] tempo nettamente più alto (1'50"16) Franco Uncini, che dispone anche lui di una [illegible] ufficiale. [illegible] meno [illegible] e più bisognosa di messa a punto (c. f.)

Titolo femminile alla Mandlikova

Lendl oggi sfida Borg sulla finale di Parigi

DAL NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

PARIGI — Hana Mandlikova, 19 anni, di Praga, figlia dello sprinter Mandlik (sette volte campione nazionale prima di terminare la carriera, avversa[illegible] dell'allora esordiente Berru[illegible], ha portato nuovamente al vertice mondiale, dopo la vittoria nella Coppa Davis, il tennis cecoslovacco: ha vinto in due [illegible] set (6-2, 6-4) gli Internazionali [illegible] Francia femminili [illegible] Roland Garros prevalendo su Sylvia Hanika, ventiduenne di Monaco, l'unico possente ed atletico [illegible] Parigi la c[illegible]iacca era giunta nei quarti nel 1979, l'anno in cui aveva ricevuto assieme al connazionale Lendl [illegible] corona di campionessa mondiale juniores, mentre la Evert e Borg ricevevano lo scettro assoluto relativo al [illegible]. L'anno scorso si era [illegible]ificata per la semi[illegible]nale, poi [illegible] stata sconfitta da Cris Evert. Quest'anno, [illegible] rivincita sulla statunitense in semifinale, ha poi dominato nella finalissima vinta in un'ora e un quarto di gioco.

Nel doppio il titolo [illegible] andato all'ungherese Tarocsy e allo svizzero Gunthardt, che hanno sconfitto gli americani Teltscher e Moor per 6-2, 7-5, 6-3.

Oggi Lendl cercherà [illegible] fare la sua consacrazione. [illegible] [illegible] compito contro Borg [illegible] molto più arduo, anche [illegible] cecoslovacco ricorda [illegible] orgoglio quella che considera la [illegible] più brillante impresa, la vittoria nel torneo [illegible] Basilea [illegible] quinto set proprio contro lo svedese. Ma questa volta si giocherà sulla terra rossa, un terreno sul quale Borg sembra non temere rivali. Ma la serietà e [illegible] tenacia di Lendl meritano un minimo di considerazione.

c. r.

«La Stampa» di oggi 7 giugno 1981 è uscita in 495.149 esemplari.

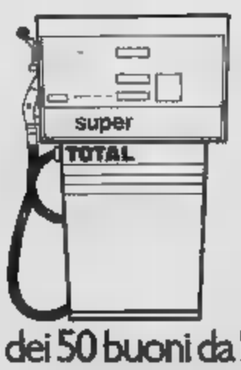
LA STAMPA
[illegible]ditore responsabile
Giorgio Fattori
[illegible]ettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Carlo Mazzanti
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.)
Giovanni Perodotto
Secondino Rullo

© 1981 Editrice LA STAMPA S.p.A.

Registrazione Tribunale di Torino n. 26
Copia stampata in facsimile presso G.E.C. S.p.A. - Via Chivasso 10/80, Torino
CERTIFICATO N. 3827 DELL'11-6-1981

Se lo siete meno vincete una delle 20 GSA Club.



Ancora meno, uno dei 50 buoni da 1000 litri di benzina.

BUONGIORNO CITROËN

Fino al 30 giugno, non lasciatevi sfuggire il grande [illegible] "Buongiorno Citroën". Passate semplicemente da un concessionario e chiedete di provare una GSA. Bene, il confort di questa fantastica vettura unirete il piacere di partecipare all'estrazione [illegible] tanti magnifici premi: una CX Pallas, 20 GSA Club e 50 buoni [illegible] 1000 litri di benzina. Ma non basta: tutti gli intervenuti riceve[illegible] in regalo un simpatico ciondolo porta fortuna [illegible] argento dorato. Inoltre, chi deciderà di acquistare uno dei modelli GSA avrà un omaggio particolare: un orologio da polso speciale ed esclusivo che premia la buona scelta. Fino al 30 giugno provate il confort e provate la fortuna.

Venite sulla buona strada.

ECONOMICI

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

CASAMERCATO sp. 850.3805 Fontanemore (Diresone) libero recentissimo ingresso, 3 camere, doppi servizi, mansarda abitabile.

CASAMERCATO [redacted] tle arbre (Diresone) libero recentissimo indipendente con angolo cottura, camere, servizi.

CASAMERCATO tel. 850.3805 Sacra Grande della Verna villa panoramica di 500 mq con-pensioni e 1000 mq di giardino privato, box auto, tavernetta.

CASAMERCATO tel. 850.3805 [redacted] degli Scacchi - Ferrara villa unifamiliare di 150 mq a 400 mq di giardino; 85 milioni.

CASAMERCATO tel. 850.3805 libero imperia Porto Maurizio ingresso, 3 camere, salotti, soleggiatissimi, doppi servizi, ripostiglio.

CASAMERCATO tel. 850.3805 vende libera a Perosino casa ristrutturata di 150 mq + 6000 mq di terreno.

CASAMERCATO tel. 850.3805 vende in Pavia Porta Torre libero composto di 3 appartamenti di 3 camere, cucina e servizi.

CASAMERCATO tel. 850.3805 vende in Borgo - Grazzano appartamento libero di ingresso, 2 camere, angolo cottura e servizi.

CASAMERCATO tel. 850.3805 vende libera in Castiglione Tinella (Cn) rustico ristrutturato di 200 mq + 1300 mq di terreno.

CASAMERCATO tel. 850.3805 vende libera in Cino Canavese villa signorile di 250 mq.

CASAMERCATO tel. 850.36.05 S. Ghera chalet libero nuovo ingresso, salone, 4 camere, servizi, box auto più 1.000 mq terreno.

CASAMERCATO tel. 850.38.05 Villanova d'Albenga (Sv) libero ingresso, camere, cucina, servizi, cantina.

CASAMERCATO tel. 850.38.05 Frassinello villa ristrutturata doppi ingressi, salone, 3 camere, cucina, doppi servizi, box, tavernetta, 8 lotto completamente arredato.

CASAMERCATO tel. 850.3805 vende libero in Acqui ingresso 3 camere (cucina servizi) terrazzo.

CASAMERCATO tel. 850.3805 vende libera in Monastero Scarampi (AT) rustico ristrutturato di 150 mq.

CASAMERCATO tel. 850.30.05 libero a Crissolo (Cn) in casa di recente costruzione ingresso, camere, cucina, servizi.

CASAMERCATO tel. 850.38.05 vende in Rivalba villa del 1981 di 170 mq con 4000 mq di giardino circostante.

CASAMERCATO tel. 850.38.05 Pralboino-Gambara villa su tre piani, 9 camere, cucina, servizi, box, giardino, campo da tennis.

CASAMERCATO sp. 850.38.05 Selva d'Ulzio in stabile signorile alloggio completamente arredato di 90 mq.

CASAMERCATO tel. 850.38.05 vende libera in Canale, alloggio composto da ingresso camera soggiorno cucinino servizi box auto.

CASAMERCATO tel. 850.39.05 su collina soleggiatissima Chieri ex libero ingresso, soggiorno, angolo cottura, camere, servizi.

CASAMERCATO tel. 850.3805 libero in Revello (Cn) metratura ristrutturato di 190 mq.

CASAMERCATO tel. 850.3805 vende libera in Piovano di Oulx ingresso, 3 camere, cucina, doppi servizi, cameretta accessoria e 400 mq di terreno.

CASAMERCATO tel. 850.3805 vende libera in Piscina di Pinerolo, villa completamente ristrutturata di 250 mq + 600 mq di giardino.

CASAMERCATO tel. 850.3805 vende in Torino — Villaggio dei Fiumi — due ville in costruzione + 2000 mq di terreno.

CASAMERCATO tel. 850.3805 vende a Rapallo Chiavari casa ristrutturata.

CASAMERCATO 2 tel. 850.3805 vende libere in Cerusi appartamenti composti da ingresso, salone, due camere, cucinino, servizi, box auto 1.95 milioni.

«CASAPIU'»

vende Astigliano ridente casa di campagna tutti i confort ristrutturata signorilmente metratura mq 6000 mq circa Tel 788 887

CARCINA Bellissima sulla strada Pavia Cumiana 5 vani stato ideale 3 camere terreno mq 5 mila acqua anche ad attività commerciale vendo 145 milioni, tel. 0121 21458.

CARCINA rustico Langhe zona Doc 120 mila mq terreno con impianto completo irrigazione scrivetemi tagliato bosco unico con ricavo al centro del terreno potrei vendere anche soggetta stradale. Per informazioni telefonare 518 000

CARCINALE Cumiana grandissimo lotto vicino stazione 9 vani 9 posticci terreno mq 3000 libero subito privato vendo 125 milioni tel. 0121 21458

CARETTA acquisto zona Canavese con giardino 2-3 camere possibilmente indipendente pago da mio supremo 40 milioni. Tel. 473 0118.

CARETTA in campagna porzi lavorata abitabile con terreno adatta per allevamento vendo L. 18 milioni. Tel. 513 918

CARETTA indipendente libera presso Poirino 4 camere cucinino ripostiglio giardino inclusione pagamento vendo Carmagnola tel. 537.409

CARETTA indipendente prefabbricata mq 8/9 terreno adiacente primissima Venaria Torino. Tel. 843017.

CARETTA magnifica posizione 4 camere servizi terreno come nuova sulla panoramica Cavour vendo 41 milioni tel. 0121 21458

CARETTA ristrutturata e nuovo colonico vicinanze Murisengo (AT) di mq 2 servizi terrazzo L. 38 milioni 600 mila. Telefonare 558 000.

CARETTA zona Agrigento 2 camere soggiorno cucina giardino garage vendo ancora V. & V. Pianezza via Torino 18. Tel. 967.3153.

CARETTA 4 camere bagno box doppio terreno adatta a panoramici vendesi con ulteriore appezzamento. Telefonare 710 360.

CASTAGNETO PO villa libera unifamiliare nuova costruzione panoramica 400 mq coperti, terreno mq 8000. Telefonare 512.870.

CASTAGNOLE Lanze (AT) 50 km da Torino casa di campagna ristrutt. di 2 camere living-room cucina 3 servizi cantina box. Telefonare 513 353.

CASTELNUOVO Magra con giardino costruzione di mezzo pronti settembre prezzo stima box incluso. Tel. 545.595.

CELLE Ligure sui colli ampio bilocale soleggiatissima ristrutturato comodo stazione F.S.; 102 assegni Radar 4, tel. 019 367.735

CERCHIAMO

per Riviera ligure alloggi villa rustico. Rapido pagamento contanti tel 0121 23840

CERCO

casa o villa con giardino massimo 140 milioni richiedere Torino anche da ristrutturare. Telefonare 839 8211.

CERVINIA

centrale Rocce subito soggiorno 3 camere camerata cucinino servizi 7 posti letto L. 95 milioni compreso mobile e sci. Telefonare 011 548 630 549 795.

Centro borgo Maggiorelli ristrutturi alloggio varie metrature da L. 25 milioni. Agenzia Cervi telefono (0182) 400.414

CHIOMONTE Bassa alloggio soleggiato cantina cameretta servizi tavernetta di giardinetto G.R.S. tel 472 661 472 202.

CIRIE' casa ristrutturata cinv-biancone con orto posto auto composta di 3 alloggi vendesi. Telefonare ore pasti 920.7263.

CLAVIERE vendesi villetta in costruzione 2 alloggi di 2 camere soggiorno zona centro servizi. Tel. 611.315.

COLLE Ligure alloggio arredato soleggiato con camino camere letto ristrutturato metratura 32 milioni Tel 781.1230.

COMEGLIANS vendesi indipendente ampia casa 4 posti letto 500 mq terreno panoramico 8 milioni Tel. 580.231 Ore.

CORSO Canonica a 20 km da Torino vendesi ristrutturata villetta in Centro Storico 4 camere 2 servizi 2 box altro locale 500 mq giardino. Tel. 502.343

CORSO Vercelli 168/a, [redacted] appartamenti non ancora terminati privati ultimo piano, soggiorno, angolo cottura, camere, bagni, ripostiglio, balcone, box auto. Per visite e informazioni telefonare 011 858.585.

Dolce vendesi villetta con terrazzamento e 3 stanzette e box di alloggio di 3 camere e cucinotto. Tel. 847.2400

COSTA Arnaldi a 2 km in bella verde tranquillo alloggio nuovo varie dimensioni, ha 2% mutuo. Telefonare 0182 203 81 mezzo sera

COSTA Rivarolo Pertorinese a 200 mt pullman vi vete con ampissimi giardini signorili alloggi da 43 a 100 mq accessori interessi. Cabella 0124/57627.

COURMAYEUR palazzina centralissima in condominio vendesi 2 camere soggiorno cucinotto servizi. Telefonare 513 453.

CUCHIORNE (Imola) 2 alloggi liberi alloggio di 2 camere cucinino terreno bosco 2 box giardino prezzo 70 milioni. Abile Tel 2036.

DAVIGNO/MORIANE vendo bella casa sole da Punta Ala e S. Vincenzo ristrutturata alloggio varie dimensioni a prezzi discreti mutuo e dilazione. Telefonare 770 012 / 60 873.

FRANCIA m.p.a. Casa Nuova (Asti) rustico in parte a termine, terreno 1.500 mq di vigneto Doc, pianta. Il resto mq di terreno agricolo L. 58 milioni Tel 668.7121

FRANTIERA b.p.a. Castelnuovo Nie (Asti) bella indipendente in ottimo stato, 10 vani, mq di terreno. 2 milioni giardino Tel 668.7121.

FRANTIERA Bra Alpi Monferrato palazzo del 1600 da ristrutturare di 800 mq su due piani sempi terreni giardino proprio cortile comprensivo posto condominiale. Tel. 668.7121

FINALE ampio appartamento indipendente ed ville vista mare parcheggio terrazze box, 300 milioni Radar 4, tel 019 387 733.

FINALE Ligure vendesi alloggio ristrutturato 4 posti letto box mutuo permuta a chiacchiere. Tel. 013/630.284

FINALE Ligure vendesi alloggio vista mare 3 camere sopra ingresso cucinino bagno terrazzo giardino garage soleggiatissimo vendesi. L. 160 milioni. Tel. (019) 692.208, 690.884

FINALE Ligure società vende causa trasferimento agli interessati vendesi appartamento di 70 mq circa con box di 30 a mq mutuo ottenibile. Telefonare 011/7261.3966 ore 8/14-17/24.39

Fatti vostri Signorile camera, bagno comune servizio indenda box in condominio parco pochi distanti. Telefonare 566.015.

FAN lotto Duino Mercina meravigliosa residenza signorile colonica servizio in esposizione ottima zona vacanze. Telefonare 566 815

FRABOSA (Cuneo) ristrutturo vendo 2-3 camere servizi box. Telefonare 0173.50.083.

GARETTI Ceresa (0182) 56.118 vende Cervo-sello casetta indipendente centro paese 8 vani servizi locali nuovo prezzo

GARETTI Rocca 298 0182/9 vende libero Appartamento panorama appartamento di 1-2-3 camere cucina bagno cantina da 33 milioni 500 mila facilitazioni pagamento.

GAVIANA, vendo o cambierei in stupenda posizione alloggio nuovo libero di 2 camere cucina servizi box L. 67 milioni mutuo 11 milioni residuo. Tel. 518.283-518.085.

HYLTON vendo a cuneese 8. Ombrine monolocale con servizi 148 mq) libero ore 20 mutuo. Tel. 0142.2/0 - 618.885.

IGLIA di Elisa Mercenaria Alta ristrutturazione villa ristrutturata in parco secolare alloggiamo angolo cottura 1-2 camere bagno 85 mq milioni. Esenti 011 8787.

JOVENCAN Bivio Susa signorile ampio residenziale taglio box costruzione recente finiture pregiate. Telefonare 380.251 Ugo.

LENO alloggio nuovo riscaldamento autonomo 2 camere livello cucinino bagno 80 milioni possibilità permuta. Tel. 0522/2/0

LIBARNA Canale d'Alba rustico su 2 piani spazioso 8 camere servizi posto auto 70 milioni. Telefonare Ca 63 * 802

LIBERO Valgioie in palazzina con parco signorile 8 locali doppi servizi box 88 milioni. Guaglino. Tel. 011/651.020 - 530.880

LIGNARE Piemonte Valsesia del Sole, monolocali posizione panoramica, vendesi direttamente GCP. 0131/56.500 - Cuneo.

LOANO

via Pontinvrea angolo via D'Annunzio, proprietà vende direttamente in-locali in costruzione siti in signorile contesto residenziale composti da camera cucinino bagno e balcone via Firenze di pregio angoli cottura arredati, ascensori, videocitofono, riscaldamento autonomo. Ottimo investimento, pagamento dilazionato. Telefonare 019 83.375 feriali; 019 870.139 sabato e festivi in cantiere

LOANO 10 mq mare vendesi villetta costruzione ampio soggiorno 3 camere cucina doppi servizi garage box 4 posti letto 011 [redacted]

LOCCI Cuneo vendo in Pugliai 17 Torre gialla villaggio T. Bergonzo, appartamento, ottime schiere di 77 milioni 500 mila; 3) Castiglione Falletto Cannubi Boschis Via Roma nuova costruzione bifamiliare con giardino vendesi box cantina, 2 camere, cucina, bagno, 2 terrazzi, 2 balconi, 2 posti auto, 2 cantine. Telefonare 515.382

MARE VACANZE

MARE appartamento di fronte-mare a 3 km dal mare vendesi camerata cucinino-vano 6 + 150 mq davanti passo da soggiorno 2 camere letto cucina, abitabile 2 servizi 2 ingressi L. 85 milioni data disponibile Tel 515 582.

MARE VACANZE

MARE appartamento di fronte-mare a 3 km dal mare vendesi camerata cucinino-vano 6 + 150 mq davanti passo da soggiorno 2 camere letto cucina, abitabile 2 servizi 2 ingressi L. 85 milioni data disponibile Tel 515 582.

MARE VACANZE

a Diano Marina (Imperia) in posizione meravigliosa vendesi appartamento al 1° piano composto da soggiorno 3 letti cucinino con angolo cottura servizi e giardino privato mq 70 mq circa box auto. Telefonare 011/261.3969 ore 14/16-20/24

Fatti vostri Signorile camera, bagno comune servizio indenda box in condominio parco pochi distanti. Telefonare 566.015.

FAN lotto Duino Mercina meravigliosa residenza signorile colonica servizio in esposizione ottima zona vacanze. Telefonare 566 815

FRABOSA (Cuneo) ristrutturo vendo 2-3 camere servizi box. Telefonare 0173.50.083.

GARETTI Ceresa (0182) 56.118 vende Cervo-sello casetta indipendente centro paese 8 vani servizi locali nuovo prezzo

GARETTI Rocca 298 0182/9 vende libero Appartamento panorama appartamento di 1-2-3 camere cucina bagno cantina da 33 milioni 500 mila facilitazioni pagamento.

GAVIANA, vendo o cambierei in stupenda posizione alloggio nuovo libero di 2 camere cucina servizi box L. 67 milioni mutuo 11 milioni residuo. Tel. 518.283-518.085.

HYLTON vendo a cuneese 8. Ombrine monolocale con servizi 148 mq) libero ore 20 mutuo. Tel. 0142.2/0 - 618.885.

IGLIA di Elisa Mercenaria Alta ristrutturazione villa ristrutturata in parco secolare alloggiamo angolo cottura 1-2 camere bagno 85 mq milioni. Esenti 011 8787.

JOVENCAN Bivio Susa signorile ampio residenziale taglio box costruzione recente finiture pregiate. Telefonare 380.251 Ugo.

LENO alloggio nuovo riscaldamento autonomo 2 camere livello cucinino bagno 80 milioni possibilità permuta. Tel. 0522/2/0

LIBARNA Canale d'Alba rustico su 2 piani spazioso 8 camere servizi posto auto 70 milioni. Telefonare Ca 63 * 802

LIBERO Valgioie in palazzina con parco signorile 8 locali doppi servizi box 88 milioni. Guaglino. Tel. 011/651.020 - 530.880

LIGNARE Piemonte Valsesia del Sole, monolocali posizione panoramica, vendesi direttamente GCP. 0131/56.500 - Cuneo.

LOANO

via Pontinvrea angolo via D'Annunzio, proprietà vende direttamente in-locali in costruzione siti in signorile contesto residenziale composti da camera cucinino bagno e balcone via Firenze di pregio angoli cottura arredati, ascensori, videocitofono, riscaldamento autonomo. Ottimo investimento, pagamento dilazionato. Telefonare 019 83.375 feriali; 019 870.139 sabato e festivi in cantiere

LOANO 10 mq mare vendesi villetta costruzione ampio soggiorno 3 camere cucina doppi servizi garage box 4 posti letto 011 [redacted]

LOCCI Cuneo vendo in Pugliai 17 Torre gialla villaggio T. Bergonzo, appartamento, ottime schiere di 77 milioni 500 mila; 3) Castiglione Falletto Cannubi Boschis Via Roma nuova costruzione bifamiliare con giardino vendesi box cantina, 2 camere, cucina, bagno, 2 terrazzi, 2 balconi, 2 posti auto, 2 cantine. Telefonare 515.382

MARE VACANZE

MARE appartamento di fronte-mare a 3 km dal mare vendesi camerata cucinino-vano 6 + 150 mq davanti passo da soggiorno 2 camere letto cucina, abitabile 2 servizi 2 ingressi L. 85 milioni data disponibile Tel 515 582.

MARE VACANZE

a Diano Marina (Imperia) in posizione meravigliosa vendesi appartamento al 1° piano composto da soggiorno 3 letti cucinino con angolo cottura servizi e giardino privato mq 70 mq circa box auto. Telefonare 011/261.3969 ore 14/16-20/24

MARE Bergeggi Grange chalet terrazzo giardino box vendo. Tel. 0121/71.600.

MARE Diano Marina vendesi appartamento ristrutturato in condominio ampi soggiorni varie camere cucine doppi servizi balconi panoramici box auto. Per informazioni telefonare 011 540 220

PRIVATO vende villetta centro Cossato Biellese soggiorno, due camere cucina servizi elettrico varie locali sottotetto mansardato mq 80 permesso mq 1000 recintato 125 milioni tel 015/987236 ore ufficio Piemonte

PRIVATO vende Chatrancher alloggio 3 camere Borgo Tel 011/4702560 - 3383350.

PRIVATO vende a privato in zona residenziale posto unifamiliare 700 mt villetta nuova costruzione mq 200 circa.

PRIVATO vende casetta ristrutturata in gregge progetto approvato per 3 alloggi oppure 10/12 monolocalone zona Pinerolo prossimità mq 650 metà stalle Torino Settimo possibile parcheggio autovetture. Telefonare 0121 [redacted]

FARELLA Carbonara 40/km da Torino casetta libera 4 camere cucina doppi con cantina solaio abitabile terreno mtr. 1000 mq 2 milioni. Telefonare 360 231 Giusti.

PIEMONTE/MARE Stampa vende ferie (Nonni sulla casa di campagna 5 vani stalla fienile 10 000 mq di terreno anche separato 60 milioni Tel. 949.3397

PIETRA Ligure privato vende 4 camere cucina servizi 3 balconi 100 mt mare posto auto Telefonare 019 648 028 pom.

PIETRA Ligure panoramica vista mare alloggio 6 posti letto 80 mq più terrazzo. Tel. 011 531.475 - 544 908.

PIETRA Ligure vendesi ultimi 4 locali servizi balconi posto auto, 180 milioni, eventuale box. Radar 4, tel. 019 367.733.

PIETRA Ligure vendesi ultimi alloggi vista mare ristrutturazione prima consegna. Dove, Cuneo, tel 0194/45 - 548372.

PRA

residence Col Bel appartamento con bilocale, monolocale, a soleggiata salaia, vera campagna, prezzi bloccati a tutto agosto 81 rateizzo garantito. mutuo [redacted] Telefonare 011 532 784 - 513 7258

PRIMOLO

(Mondovì-Ceva) pochi esemplari villette indipendenti disponibili con 3 alloggi 1 camera 5 posti (540 mq totali) vendiamo [redacted] Tel. Ore Uff. 0173/364.111

PROBASCO recente piano alto 3 camere 1½ cucinino servizi ripostiglio box vendo Tel. 0121/71.800.

PORTE di Pinerolo villetta panoramica 150 mq accessori box garantito 65 milioni vendo [redacted]

[redacted] Sardegna, quattro mesi Cervione Rutilargia. Costruzioni rifinitissime, ideali per vacanze, panoramiche alla prego Privati. Vogliano telefonare per interessarsi [redacted] Cantina servizi, bosse antiterrore. Appartamenti immediata consegna, soggiorno, 1-2-3 camere, semplice, doppi servizi, giardini Fondo, giardino, terrazzone Dominicali interessanti gratuite per gli acquirenti di Pasqua. Su richiesta invierno documentazione dettagliata Tel. 178 011 514 382 - 537.066

PORTOFOLIO

«Su Tarantuso» vendesi schiere vista panoramica, vendesi da 25 a 47 milioni, minimo anticipo, finanziamento. Telefonare 011 514.725 532.784.

PRALORMO Bergese Grange chalet terrazzo giardino box vendo. Tel. 0121/71.600.

PRAMOLLO in piazza per inaugurazione vendesi alloggi in villetta bifamiliare con panoramiche vedute ed appendizioni. Non indugiate. Orari: appuntamento telefonare 011 540 220

PRIVATO vende villetta centro Cossato Biellese soggiorno, due camere cucina servizi elettrico varie locali sottotetto mansardato mq 80 permesso mq 1000 recintato 125 milioni tel 015/987236 ore ufficio Piemonte

PRIVATO vende Chatrancher alloggio 3 camere Borgo Tel 011/4702560 - 3383350.

PRIVATO vende a privato in zona residenziale posto unifamiliare 700 mt villetta nuova costruzione mq 200 circa.

PRIVATO vende casetta ristrutturata in gregge progetto approvato per 3 alloggi oppure 10/12 monolocalone zona Pinerolo prossimità mq 650 metà stalle Torino Settimo possibile parcheggio autovetture. Telefonare 0121 [redacted]

SARDEGNA (Isola Arcipelago Maddalena) mare di bellezze uniche mare pronti a partire da 27 milioni Tel. 011/480 205.

SARDEGNA Golfo di Cala, residenziali prestigiose località dal mare, vendesi direttamente C.F. 0171 55.000 - Cuneo

SAUZE d'Oulx località Richerdet (prestigioso via Clotis) nuovi mono e bilocali a partire da 18 milioni più mutuo e interessi. Possibilità pagamento dilazionato permuta piccoli appartamenti. Telefonare 011/7763.988

SAVONA appartamenti libero, occupati varie metrature [redacted] a partire da 26 milioni. Geometra 019/33.361

SAVONA privato stabile zona centrale 6 appartamenti [redacted] centrali cortile L. 110 milioni Compatti (019)55 841.

SAVIGLIA libero ampio monolocale cucinino bagno 42 mq. Ideale studentessa Telefonare 380 731 382 433 Dueli

SCALENGHE frazione Viotti vendo casetta da fare L. 25 milioni da soli con terreno. Telefonare 343.0248.

SESTRIERE causa impegnativo realizzo vendo alloggio 4 posti letto salone 2 camere angolo cottura 2 servizi ampissima palestra posto auto posto. Telefonare 503.651

SPOTORNO libero in palazzina signorile finiture mare settimo 2 camere servizi terrazzo [redacted]

TORRE [redacted]

in Bergeggi [redacted] di lusso [redacted] vendesi da 80 milioni [redacted] vista mare. Telefonare [redacted] ore ufficio

TORRE in Mongioie Ceva nuovo 1 camera, cucinino box L. 29 milioni 500 mila più 10 milioni mutuo. Telefonare 361 445.

VADE (Val di Susa) vendesi libera casetta in costruzione di 2 piani sufficienti 14 milioni 500 mila più mutuo. Telefonare Salomi 497 741

VAL di Lanzo libero rustico ristrutturabile L. 23 milioni Telefonare 600 8535.

VAL di Susa fondovalle chalet a 2 passi da Sestriere vendesi garage 2 posti terrazzo mq 2000 con giardino bocce 138 milioni Telefonare Baudin Lanza 549 800.

VAL Maira soleggiata Stupenda chalet in legno e muratura tutti confort mq 4 mila mq terreno Ormea. Tel. 011/505.821

VARAZZE libera signorile 6 camere salone terrazza 50 mq, vista mare L. 143 milioni. Grimaldi (019)335 661

VIARIGOTTI in posizione ideale, tre camere cucina ingresso servizi cantina giardino box auto 2 posti 200 milioni Tel 515 982

VIARIGOTTI vendesi casetta 3 camere su 2 piani 1000 mq terreno centro acqua luce box 20 milioni Tel. 515 982

VIARIGOTTI vendesi villetta 3 camere su 2 piani 1000 mq terreno centro acqua luce box 20 milioni Tel. 515 982

VIGNALE Torino villa nuova signorile 5 camere salone doppi servizi cantina garage giardino 175 milioni. Telefonare 394 535.

VILLA bifamiliare nuova pronti Cona 320 mq abitabili soggiorno cucinone 5000 mq terreno 270 milioni. Telefonare 94 630 554

VILLA soleggiatissima 12 stanze due ingressi 5 servizi box 6 posti parco mq 6 mila zona panoramica, 5 000 minuto, tel. 0533/50

VILLA con lago a 20 km da Cuneo a S. Mauro (Castiglione) recente adatta abitazione o attività grande soggiorno, cucinone ingresso Mauro Dalotto 488 072

VILLA Sopra Robbio Canavese signorile abitazione 3 camere bagni terrazzo box terreno di giardino L. 475 milioni discorsi [redacted] 847.815 667.160 Gro

VILLA Idyllica Moncalieri d'Asti recente signorile camere 3 camere cucina servizi terrazzo box terreno giardino mq 4000 più terreno mq 20 mila circa L. 28 milioni Telefonare 857.816 617.100 Bob

VILLA libera San Gillio 8 km da Torino recente in costruzione 3 camere letto cucinino ingresso box 3 auto terreno con ulteriore giardino L. 178 milioni discorsi Telefonare 011 [redacted] 218 857.180

VILLA libera Moncalieri d'Asti recente signorile camere 3 camere cucina servizi terrazzo box terreno giardino mq 4000 più terreno mq 20 mila circa L. 28 milioni Telefonare 857.816 617.100 Bob

VILLA libera San Gillio 8 km da Torino recente in costruzione 3 camere letto cucinino ingresso box 3 auto terreno con ulteriore giardino L. 178 milioni discorsi Telefonare 011 [redacted] 218 857.180

VILLA sopra panoramica in Cernusco d'Asti ultimo lotto due camere cucina parvet pavimento doppi servizi mq 1900 Tel 341.471 - 346.818

VILLAFRANCA Piemonte privato vende nuovo cascinale da ristrutturare mq 180 più 1000 mq terreno orticolo. Luce acqua 40 km da Torino Telefonare 011 9.080

VILLAGGIO «Edilvenaria» Oramea, Busa, tre prime vendite ultimi appartamenti mq 80 posti letto e garage da L. 27 milioni; 600 mila, box singoli da 3 milioni. 90% alla consegna chiavi. 40% mutuo ventennale non indicizzato in loco - tutti i giorni anche festivi. Tel. 0122/31.585.

VILLE mono bifamiliari in L. 113 mila/mq luogo tranquillo ed ospitalissimo di pagamento. Tel Carbonero al Mare (locale Marina dei Fiori) a 3 km dal mare vendesi casa grande 5 vani + terreno 1000 mq Imperia a Diano Castello (0183) 400 414

VILLE Sanremo complesso 100 m dal mare vendonsi alloggi liberi con ampie vedute graziosi mare parco Tel 011/384.611 ufficio.

VILLE Sanremo ultimi appartamenti signorili di 3-4 vani con vista mare. Prezzi vendite Tel. 472 832 018/472 063

VILLE Sanremo residenziale vane meravigliose posizioni varie metrature Costa Azzurra, disponibilità atto, prezzi da 125 a 375 milioni Radar 4, tel. 019 367.733.

VILLE Sanremo Levante 2-3 camere cucina 2-3 bagni in via costruzione con parco accesso mare. Telefonare 0184 506.080

VILLE Sanremo in 3 km da Porto Rotondo Costa Smeralda villaggio Baia de Saline in posizione splendida sul mare fino acque di tutti i privati. Disponibili ultimi appartamenti in residenze esclusive con piscine e parchi privati. Radar 4 via Cibrario 18. Tel. 011/885 178.

SARDEGNA Baia Marina vendesi alloggio in villetta sul mare in prezzi privato bocche Bonifacio 3 milioni contanti. Facsimile. Tel. (011) 787 081.

PALLANZENO

[redacted] sopra in Canale d'Asti palazzina vendesi 2 piani signorili soggiorno 2 camere cucina servizi con ampiezza locale grandezza soggiorno 250 mq 180 mq pari passo-bile mutuo.

RIVIERA Ligure per nostra clientela ricerchiamo appartamenti, ville, rustici. Tel. Uberti Savona 019/37.510 - 26.430.

RIVIERA Portorotondo appartamento vista mare. Rapida definizione, pagamenti pentanti Radar 4, 019 367.733

RUSTICO Loano Caravonica ristrutturato di 2 camere soggiorno cucina doppi servizi mq 3400 mq, ulteriore 35 km da Torino 32 milioni trattabili e dilazionabili. Telefonare 380 231 381 433 Dueli.

RUSTICO Lanzo Canavese ristrutturato indipendente 3 camere servizi porzio adatto turismo 24 milioni. Telefonare 332 384.

RUSTICO Loano Caravonica ristrutturato 2 camere soggiorno cucina doppi servizi mq 3400 mq, ulteriore 35 km da Torino 32 milioni trattabili e dilazionabili. Telefonare 380 231 381 433 Dueli.

RUSTICO rifacio zona collina Pinerolo abitazione completamente da ristrutturare purché anche pendenza massimo 40 milioni. Tel. 532 409.

S. RICARDO ottima posizione 2 camere soggiorno Bassolis terrazzo posto auto cantina vendo. Telefono 011 550 081.

SALBERTRAND (Susa) vendesi ultima espansione alloggi di varie metrature splendida vista panoramica. Telefonare 313 853.

SAN Bartolomeo al Mare (località Marina dei Fiori) a 3 km dal mare vendesi casa grande 5 vani + terreno 1000 mq Imperia a Diano Castello (0183) 400 414

SANREMO complesso 100 m dal mare vendonsi alloggi liberi con ampie vedute graziose mare parco Tel 011/384.611 ufficio.

SANREMO pentanti appartamenti signorili di 3-4 vani con vista mare. Prezzi vendite Tel. 472 832 018/472 063

SANREMO residenziale vane meravigliose posizioni varie metrature Costa Azzurra, disponibilità atto, prezzi da 125 a 375 milioni Radar 4, tel. 019 367.733.

SANREMO Levante 2-3 camere cucina 2-3 bagni in via costruzione con parco accesso mare. Telefonare 0184 506.080

SARDEGNA a 3 km da Porto Rotondo Costa Smeralda villaggio Baia de Saline in posizione splendida sul mare fino acque di tutti i privati. Disponibili ultimi appartamenti in residenze esclusive con piscine e parchi privati. Radar 4 via Cibrario 18. Tel. 011/885 178.

SARDEGNA Baia Marina vendesi alloggio in villetta sul mare in prezzi privato bocche Bonifacio 3 milioni contanti. Facsimile. Tel. (011) 787 081.

SARDEGNA Costa Smeralda Porto Cervo, Porto Rotondo, Golfo Marinella e altre località vendesi mono-bilocali villette prima consegna in meravigliose complessi attrezzatissimi sul mare posti barca vicinissimi aeroporto Olbia e ristoranti Finanziamenti. Tel 726 648 737 1050

SARDEGNA Costa Paradiso Isola Rossa vendesi in villa al mare splendidi appartamenti panoramici 10 minuti centro più mare. Facilitazioni pagamento. Telefonare 011/315.721.

VERNANTE Torino villa nuova signorile 5 camere salone doppi servizi cantina garage giardino 175 milioni. Telefonare 394 535.

VILLA bifamiliare nuova pronti Cona 320 mq abitabili soggiorno cucinone 5000 mq terreno 270 milioni. Telefonare 94 630 554

VILLA soleggiatissima 12 stanze due ingressi 5 servizi box 6 posti parco mq 6 mila zona panoramica, 5 000 minuto, tel. 0533/50

VILLA con lago a 20 km da Cuneo a S. Mauro (Castiglione) recente adatta abitazione o attività grande soggiorno, cucinone ingresso Mauro Dalotto 488 072

VILLA libera Robbio Canavese signorile abitazione 3 camere bagni terrazzo box terreno giardino mq 4000 più terreno mq 20 mila circa L. 28 milioni Telefonare 857.816 617.100 Bob

VILLA libera San Gillio 8 km da Torino recente in costruzione 3 camere letto cucinino ingresso box 3 auto terreno con ulteriore giardino L. 178 milioni discorsi Telefonare 011 [redacted] 218 857.180

VILLA sopra panoramica in Cernusco d'Asti ultimo lotto due camere cucina parvet pavimento doppi servizi mq 1900 Tel 341.471 - 346.818

VILLAFRANCA Piemonte privato vende nuovo cascinale da ristrutturare mq 180 più 1000 mq terreno orticolo. Luce acqua 40 km da Torino Telefonare 011 9.080

VILLAGGIO «Edilvenaria» Oramea, Busa, tre prime vendite ultimi appartamenti mq 80 posti letto e garage da L. 27 milioni; 600 mila, box singoli da 3 milioni. 90% alla consegna chiavi. 40% mutuo ventennale non indicizzato in loco - tutti i giorni anche festivi. Tel. 0122/31.585.

VILLE mono bifamiliari in L. 113 mila/mq luogo tranquillo ed ospitalissimo di pagamento. Tel Carbonero al Mare (locale Marina dei Fiori) a 3 km dal mare vendesi casa grande 5 vani + terreno 1000 mq Imperia a Diano Castello (0183) 400 414

VILLE Sanremo complesso 100 m dal mare vendonsi alloggi liberi con ampie vedute graziose mare parco Tel 011/384.611 ufficio.

VILLE Sanremo pentanti appartamenti signorili di 3-4 vani con vista mare. Prezzi vendite Tel. 472 832 018/472 063

VILLE Sanremo residenziale vane meravigliose posizioni varie metrature Costa Azzurra, disponibilità atto, prezzi da 125 a 375 milioni Radar 4, tel. 019 367.733.

VILLE Sanremo Levante 2-3 camere cucina 2-3 bagni in via costruzione con parco accesso mare. Telefonare 0184 506.080

VILLE Sanremo in 3 km da Porto Rotondo Costa Smeralda villaggio Baia de Saline in posizione splendida sul mare fino acque di tutti i privati. Disponibili ultimi appartamenti in residenze esclusive con piscine e parchi privati. Radar 4 via Cibrario 18. Tel. 011/885 178.

SARDEGNA Baia Marina vendesi alloggio in villetta sul mare in prezzi privato bocche Bonifacio 3 milioni contanti. Facsimile. Tel. (011) 787 081.

SARDEGNA Costa Paradiso Isola Rossa vendesi in villa al mare splendidi appartamenti panoramici 10 minuti centro più mare. Facilitazioni pagamento. Telefonare 011/315.721.

VERNANTE Torino villa nuova signorile 5 camere salone doppi servizi cantina garage giardino 175 milioni. Telefonare 394 535.

VILLA bifamiliare nuova pronti Cona 320 mq abitabili soggiorno cucinone 5000 mq terreno 270 milioni. Telefonare 94 630 554

VILLA soleggiatissima 12 stanze due ingressi 5 servizi box 6 posti parco mq 6 mila zona panoramica, 5 000 minuto, tel. 0533/50

VILLA con lago a 20 km da Cuneo a S. Mauro (Castiglione) recente adatta abitazione o attività grande soggiorno, cucinone ingresso Mauro Dalotto 488 072

VILLA libera Robbio Canavese signorile abitazione 3 camere bagni terrazzo box terreno giardino mq 4000 più terreno mq 20 mila circa L. 28 milioni Telefonare 857.816 617.100 Bob

VILLA libera San Gillio 8 km da Torino recente in costruzione 3 camere letto cucinino ingresso box 3 auto terreno con ulteriore giardino L. 178 milioni discorsi Telefonare 011 [redacted] 218 857.180

VILLA sopra panoramica in Cernusco d'Asti ultimo lotto due camere cucina parvet pavimento doppi servizi mq 1900 Tel 341.471 - 346.818

VILLAFRANCA Piemonte privato vende nuovo cascinale da ristrutturare mq 180 più 1000 mq terreno orticolo. Luce acqua 40 km da Torino Telefonare 011 9.080

VILLAGGIO «Edilvenaria» Oramea, Busa, tre prime vendite ultimi appartamenti mq 80 posti letto e garage da L. 27 milioni; 600 mila, box singoli da 3 milioni. 90% alla consegna chiavi. 40% mutuo ventennale non indicizzato in loco - tutti i giorni anche festivi. Tel. 0122/31.585.

VILLE mono bifamiliari in L. 113 mila/mq luogo tranquillo ed ospitalissimo di pagamento. Tel Carbonero al Mare (locale Marina dei Fiori) a 3 km dal mare vendesi casa grande 5 vani + terreno 1000 mq Imperia a Diano Castello (0183) 400 414

VILLE Sanremo complesso 100 m dal mare vendonsi alloggi liberi con

Non bastati 90 minuti per designare l'avversario del vincente tra Roma e Juventus

Paolo Pulici segna con un'acrobatica rovesciata il gol dell'1-1

Il Torino è finalista di Coppa Italia

Nei tempi regolamentari granata e rossoblù hanno ripetuto il risultato dell'andata: gol di Eneas (10'), Pulici (splendida rovesciata al 28'), Benedetti (79'), D'Amico (rigore 88') - Decisiva nei supplementari la rete di Graziani

TORINO — Ha vinto il Torino, si è qualificato la finale di Coppa al termine 120 minuti ricchi gol ed emozioni. In un'attalena appassionante che ha tenuto il pubblico granata col fiato sospeso fino alla fine. Ha vinto per 3-2 dopo i tempi supplementari, giocando con grande cuore e coraggio, meritando la qualificazione davanti ad un Bologna mai domo, quadrato e pericoloso fino al fischio di chiusura.

E' stata, dicevamo, una partita catturante. Ha segnato il brasiliano Eneas al 10', ha risposto Pulici con un gran al 28', è andato ancora in vantaggio il Bologna al 79' con Benedetti, ha pareggiato il Torino proprio estremis con un rigore D'Amico, quando già il pubblico deluso si preparava a lasciare lo stadio.

E così i tempi supplementari, terribili dopo tanta battaglia. Il Bologna ha perduto Colomban già infortunato, e ha chiuso in dieci all'assalto nel tentativo di risalire il gol di Graziani, quello della vittoria, messo a segno al 9' del primo tempo supplementare con un bel colpo di testa su cross dalla destra di Bertoneri. Graziani ha così riscattato un grave errore commesso all'inizio della ripresa, la stessa cosa ha fatto Terraneo, indeciso sul primo gol, opponendosi di corpo proprio negli ultimi istanti ad un tiro dello stesso Eneas.

Tutti contenti, dunque. Applausi e fiaccolate all'uscita, cori meritatamente per Pulici, autore di un gran gol e una grande partita, per Graziani, generosissimo malgrado qualche errore, per Cuttone, molto bravo nello spingere l'azione, per Zaccarelli, Salvadori ed il giovane Bertoneri. Ed anche per il Bologna, che ha mostrato sul terreno Comunale tutto il suo valore.

Adesso il Torino aspetta l'esito della seconda semifinale di martedì fra Roma e Juventus: logico che il tifo sia per i bianconeri, se saranno loro gli avversari della finale, un posto in Coppa Coppe è già assicurato, qualsiasi sia il risultato del campo.

La cronaca. E' una partita importante, una finestra sulla prossima stagione, specie per il Torino che sta rincorrendo e dunque guarda alla Coppa come al primo gradino di dura salita piuttosto che all'ultimo anello di un campionato da ricattare.

Partita importante e pubblico abbastanza numeroso. Nella curva Maratona rappaiono gli striscioni di incitamento e spariscono quelli contro la società: piccolo segno, ma buono. All'ingresso in campo delle squadre ci sono anche cori, fischietti e applausi, pare essere tornati ai bei tempi. Ai c'è stato, un minuto di raccoglimento in memoria Nanni Traversa.

Il Torino parte bene e crea subito un'azione da gol: palla da Selvaggi a Sala, cross dalla destra, finta di Graziani e Pulici di sinistro manda a lato. Lo stesso Pulici, al 6', manca l'aggancio su lancio Pecci e sono i granata a condurre il gioco mentre il Bologna appare contratto e timorato. Il pubblico applaude, la curva incita a gran voce Graziani.

C'è ancora un tiro da lontano al 9', poi inaspettatamente il Bologna va in gol alla prima azione. Colomba lancia al 10' il brasiliano Eneas che si libera al limite di Cuttone, granata lenta di affrontare l'avversario, non ci riesce, ed Eneas entra in area e calcia di sinistro in diagonale: Terraneo si distende ma appare in ritardo, e la palla s'infila lenta nell'angolo.

Colpito a freddo, il Torino tenta di reagire: Pulici calcia a lato al 13', c'è qualche spunto, ma il Bologna forte del vantaggio prende quota e controlla senza troppi affanni una partita che in questo momento si sta mettendo male per i granata. Pulici salva in contropiede al 10' con un colpo di testa parato facilmente da Zinetti, poi è Pecci a servire Graziani che manca l'appoggio sempre di testa, la del Torino, encomiabile per impegno, poca leggerezza di lucidità e precisione. Bologna è più tranquillo, non è che faccia granché, tuttavia si dimostra squadra attenta e ben disposta tatticamente.

Il Bologna si fa sotto con tiro di Vullo parato in due tempi da Terraneo, ma ora è il Torino in avanti, è quasi un assalto. Al 27' un tiro Pecci deviato da un difensore fa gridare al gol, un minuto più tardi è pareggio.

Bellissimo, di Paolino Pulici: l'attaccante riceve da Graziani, ha le spalle girate alla porta, calcia splendidamente in rovesciata e il pallone stavolta è in rete. Pulici corre verso la panchina, poi volta e abbraccia Graziani: è un gol all vecchia maniera, uno sguardo passato, i «gemelli del gol» ancora in azione. La curva Maratona esplode gioia.

Squadre immutate al rientro e subito l'orrore più grande per il Torino, autore Graziani. Cuttone al 47' gioca un pallone splendido sulla destra, resiste ad Eneas, scarta tre uomini e appoggia indietro per il centravanti; tutto solo, Graziani sbuccia incredibilmente e fa sfumare la più bella occasione della partita, l'occasione del k.o.

E invece il Torino costretto a soffrire perché Bologan, che ha il suo daffare a frenare gli avversari sempre ammirevoli per impegno, ogni tanto via in contropiede e tiene gli spalti col fiato sospeso. La partita è veloce e tesa, ricca più di emozioni che vero gioco, Pulici appare buona serata, non altrettanto Selvaggi, lento e fuori dal gioco.

Al Radice toglie Vullo e Garritano per Zaccheri e Fiorini, ma il Torino a portarsi sotto al 65' con un bel passaggio Pecci a Sala: il cross da destra, indirizzato a Graziani, è però fermato da Bachlechner il quale, un minuto più tardi, calcia da fuori appena a lato un forte diagonale, ripotendosi al su appoggio di Fiorini.

Il centrocampo rossoblù adesso sta prendendo il sopravvento, spinge l'azione, mentre il Torino agisce soprattutto in contropiede. Il Bologna sbaglia il suo bravo gol al 73' Zaccheri che non sa sfruttare un passaggio al centro di Fiorini, ma la rete è solo rimandata, arriva al 79': Colomba è atterrato al limite da Zaccarelli. Giulì fischia il punizione, Dossena c'sulla palla, tocco a Benedetti e gran destro che fa secco Terraneo.

Torino adesso è in avanti, un assalto disperato, tutti in del Bologna. E così arriva il pareggio. Cuttone in area è messo a terra da Selvaggi, rigore. I bolognesi protestano, batte D'Amico, entrato al 78' al posto di Selosa, ed è gol alla destra di Zinetti. Si va ai supplementari. Al 5' del primo tempo aggiuntivo Graziani segna la rete decisiva: è 3-2 ed è Torino che passa in finale.

Carlo Coscia

Torino	3
Bologna	2

TORINO: Terraneo; Volpati, Cuttone; Salvadori, Danova, Zaccarelli; Sala, Pecci (dal 78' Bertoneri), Graziani, Selosa (dal 78' D'Amico), Pulici.

BOLOGNA: Zinetti; Benedetti, Vullo (dal 60' Zaccheri); Paris, Bachlechner, Sali; Pileggi, Dossena, Garritano (dal 60' Fiorini), Eneas, Colomba.

Arbitro: Giulì.

Reti: 10' Eneas, 28' Pulici, 79' Benedetti, 88' D'Amico (rigore) - Tempi suppl.: 5' Graziani.

Spettatori: 15.589 paganti, incasso 21.247.950 lire.

Radice: Si è voluto inventare una gara

TORINO — La porta dello spogliatoio del Bologna chiusa con tale violenza dietro giocatore rossoblù che i vetri s'infrangono e rovinano a terra capriolando, nel gran tonfo, gli umori nervosi di Radice o dei suoi. L'allenatore del Bologna, il grande ex, rimpare dopo qualche istante e attacca l'arbitro pur evitando di nominarlo: «Sì è voluto inventare che noi avevamo già vinto. Fin da dieci di ripresa avanti sino ai supplementari. Ne ho la che giocare i miei ragazzi. Non potevamo proprio vincere due volte».

Radice contesta il rigore concesso al Torino e quello negato a Fiorini nei supplementari. Ma non vuol scendere nei dettagli degli episodi, ha troppa rabbia da ingoiare e, sull'ennesimo interrogativo, sbotta definitivamente, lasciando da parte ogni precauzione: «Avete visto tutti come ha agito l'arbitro». no il coro di proteste è generale. Solo Dossena, futuro granata, contiene le parole per evidenti motivi diplomatici.

Nell'altro spogliatoio, ovviamente, esultano. Graziani e Pulici si sono ricordati d'essere stati «gemelli del gol» e Paolino tocca corde domiciliare per l'occasione: «Ciccio mi ha chiesto di dargli una mano perché aveva voglia di ritorni rispetto a mercoledì scorso in Nazionale. Mi sembra che insieme abbiamo cancellato un po' di critiche. Speriamo di lasciarci nel modo migliore. Siamo stati una coppia famosa, non credo ci sia altro da aggiungere. In questi anni più di noi hanno parlato i nostri gol». Graziani aggiunge appena: «Ero stanco e sono stato poco lucido, ma ho combattuto allo spasimo e questo gol, cercato e voluto, ha premiato il mio impegno. Ma questa considerazione vale per tutti».

Pecci, uscito per infortunio, è in dubbio per la prima finale.

a. g.

Fiorentina sempre più nei guai, forse martedì società giocatore a giudizio

I testimoni di Pellegrini confermano il colloquio telefonico con Antognoni

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

NAPOLI — *L'inchiesta su Fiorentina-Avellino, condotta a Napoli da Olindo Ferrone ed Archibaldo Miller si avvia verso la sua fase finale. «A* che Romolo Croce domani non faccia dichiarazioni sconvolgenti menzionando nomi nuovi, riteniamo che nella stessa serata, si possa mettere la parola fine alle indagini su Fiorentina-Avellino», *ha affermato Ferrone, che ieri ha interrogato i due testimoni indicati da Stefano Pellegrini:*

Dopo Romolo Croce, che verrà ascoltato nel primo pomeriggio (ore 16), giovani a Napoli, nella sede del settore provinciale della Figc, verrà interrogato Giancarlo Antognoni. Il capitano della Fiorentina è accusato da Pellegrini di avergli telefonato per alterare il risultato della partita tra gigliati ed irpini del 16 dicembre 1979. La gara, com'è noto, si concluse con la vittoria dei viola per 3 a 0.

Ieri, come accennato, i giudici istruttori hanno sentito a Villaricca le testimonianze di Mario Agliata e di Matteo Ciccarelli, i due che presenziarono alla telefonata ricevuta da Pellegrini.

Quarantasei anni, nativo di Giugliano, sposato, tre figli, imprenditore edile, vicepresidente del Giugliano, squadra che milita nel campionato di Serie D, Mario Agliata ha dichiarato: «Innanzitutto tengo a precisare che mia non è testimonianza di comodo. Difido chiunque dallo scrivere. Sono amico di Stefano da due anni. Ci frequentiamo spesso: io vado da lui a Pregne, lui da me qui a Villaricca o a Pontano. Al magistrato ho detto che confermo che, mentre guardavamo la televisione con le nostre mogli, Stefano ricevette, verso le ore 20, la seguente telefonata: "Pronto, Giancarlo, c'è Stefano?" In un primo momento pensavo trattasse di mio cognato Giancarlo che si diverte imitare la voce dei settentrionali. Poi lui aggiunse: "Sono Giancarlo Antognoni"., Passai la cornetta a Stefano e sentii dire: "No, io gioco. E poi la non m'interessa". discorso non durò che pochi minuti. Alla fine, Pellegrini, sorridendo, ci raccontò che Antognoni aveva offerto milioni per truccare Fiorentina-Avellino».

— *Con questa dichiarazione, lei ha ulteriormente aggravato la posizione di Antognoni e della Fiorentina.*

«Non posso farci nulla. Io sono stato interrogato ed ho detto solo la verità. Prima, non ho parlato perché erano affari che non mi riguardavano».

— *Come conosceva Antognoni il suo numero telefonico?*

«Questo non è un problema. Stefano, che viene spesso, riceve varie telefonate. Anche prima, dall'Avellino, Cordova, da altri giocatori».

— *Potrebbe giurare che era la voce di Antognoni?*

«Giurare no. Certo che non era un accento napoletano o romano. Mi è parso lui, avendolo udito spesso in televisione».

Poi Ferrone e Miller hanno interrogato Matteo Ciccarelli, 29 anni, sposato, un figlio, ex stopper del Giugliano. Questi ha ribadito quanto detto dall'Agliata.

Ora l'inchiesta si avvia alla sua conclusione. Stando così le cose, Antognoni dovrebbe essere rinviato a giudizio. Entro martedì l'intero fascicolo in possesso di De Biase. Nella stessa giornata, i due magistrati inizieranno ad occuparsi di Bologna-Juventus se Romolo Croce darà elementi sufficienti e probabilmente contatteranno Mennitto, il p.m. dello scandalo del calcio-scommesse. Mennitto avrebbe intenzionato a riaprire l'inchiesta su Bologna-Juventus, sulla base dei procedimenti che era stato archiviato.

Vittorio Italo

In Germania Ovest Bayern campione

FRANCOFORTE — Passando per 4-1 sul campo del Borussia Moenchengladbach, il Bayern Monaco ha matematicamente conquistato il titolo tedesco occidentale per la stagione 1980-'81. A 90' dalla fine del torneo, la squadra di Rumenigge vanta infatti quattro lunghezze di vantaggio sull'Amburgo, che è stato bloccato fuori casa dal Monaco 1860 sullo 0-0.

La serie B a tre giornate dal termine molte risposte da dare

Milan, un punto a Rimini ed è in «A» Sfida Lazio-Cesena e il Genoa spera

Serie B a «molto tre», con molti quesiti in attesa di risposta, ala in testa che la coda. La lotta per la promozione vive su tre temi che si intrecciano l'uno nell'altro: Il in trasferta a un Milan-in-attesa, contro-lo a rinviare una domenica all'altra l'appuntamento con la promozione matematica; 2) la sfida diretta Lazio-Cesena che può riaccendere o cancellare definitivamente le speranze dei laziali; 3) l'impegno del Genoa a battere il Catania a Marassi, per conservare il terzo posto ed approfittare magari di una mancata vittoria della Lazio.

MILAN — I rossoneri arrivano, per loro questa stagione di interminabili ben filate ital. Domenica scorsa hanno rischiato la sconfitta con la Lazio, chiudendo finalmente a reti da parte del pubblico di San Siro, proveno a giocare in un certo modo le scarso impegno dei giocatori. Può darsi che il Milan, non volendo decidere il destino della Lazio, abbia giocato solo tono solo occasionalmente. In questo caso non ci sono problemi, il pareggio a Rimini che basta per la promozione matematica non sarebbe poi troppo difficile da raggiungere. Ma quella di domenica scorsa era un Milan «vero», colto dal e dalla fatica, allora anche la generosa squadra romagnola può bastare per allontanare ancora la spada della A per la boccheggiante pattuglia di Giacomini. In questa chiave le squalifiche di Novellino e di Bardi, che si aggiungono all'indisponibilità di Cuoghi e Romano, obbligando Giacomini a ricorrere a forze fresche come Bei, Tardi, Carrili e Vincenzi, potrebbero risultare positive: un rabbercamento certo del grado classe, ma un maggiore apporto di energie atletiche, che potrebbe bastare per lasciare imbattuti — e promossi — lo stadio di Rimini.

LAZIO — Castagner ha paura, non dorme notte, lancia appelli, magari un tantino isterici, al tifosi. L'allenatore della Lazio teme che lo scontro di gli all'Olimpico col quadrato Cesena possa cancellare tutti i sforzi per riportare la squadra in serie A. Castagner spera che i laziali di ripresa nobili a San Siro siano reali, soltanto legati al grolio del Milan e certa su questo clima da ultima spiaggia per fermare il Cesena e, rimettendo in discussione la promozione dei romagnoli, accentuare sensibilmente le chances della Lazio. Una sconfitta sarebbe quasi certamente irrimediabile, un pareggio lascerebbe le cose come stanno, una vittoria riaccenderebbe gli entusiasmi, darebbe la carica per la volata finale. Purtroppo l'assenza del quattro squalificati Spi zi, Perrone, Pochesci e è un handicap gravissimo per la Lazio, che dovrà ampio ricorso al parco riserbisti e lanciare, al posto del «fantasma» Chiodi, il giovane Albani, una punta che ha già segnato

GENOA — Sulla carta i rossoblù liguri, per quanto ancora privi di Canuo, Testoni e Russo, sembrano avvantaggiati, dovendo ospitare a Marassi il Catania. Genoa sul suo campo ha ottenuto finora 29 dei 34 punti disponibili. Ma i siciliani, per quanto tranquilli a metà classifica, non vogliono annoiare tradizionalmente il loro visto in passato protagonisti di spiacevoli sorprese per il Genoa a Marassi. «Non siamo favoriti o nessuno — dice l'allenatore Mazzetti — e poi la *troverà, ci saranno molti osservatori, di fronte quelli i nostri giovani migliori vogliono bel figurare».* Genoa favorito insomma, incoraggiando le dita.

LA CODA — Tre retrocessioni su quattro sono ancora da decidere e lo squadre interessate sono otto, con le sfide più disperate in Taranto-Pisa e Spal-Atalanta, per non parlar di Varese-Sampdoria in cui una rissosa paralisi platonica dei blucerchiati (inglusi fuori, al 90.00 per cento, dalla promozione) significherebbe condanna certa per i varesini.

Gianni Pignata

Oggi (ore 17) si chiude, salvo i cadetti

Partite ed arbitri

Serie B - Ore 17

34ª GIORNATA

Bari-Monza	Pairetto
Genoa-Catania	Agnolin
Vicenza-Foggia	Ballerini
Lazio-Cesena	Barbaresco
Palermo-Verona	Mascagni
Pescara-Lecce	Longhi
Rimini-Milan	Pieri
Spal-Atalanta	D'Elia
Taranto-Pisa	Pratì
Varese-Sampdoria	Redini

Classifica

Milan p. Cesena 44; Lazio e Genoa 43; Sampdoria 40; Pisa 37; Pescara 36; Catania 35; Rimini e Foggia 34; Spal 33; Bari, Verona e Lecce 32; Palermo, Vicenza e Varese 30; Atalanta 29; Taranto Monza 23.

Serie C1 - Girone A

ULTIMA GIORNATA

Pavia-Empoli	Gerigliano
Forlì-Casale	Lorenzetti
Mantova-Prato (disputata ieri)	0-0
Pisagnza-Novara	Gava
Reggiana-Triestina	Scorsio
Salernitana-Spezia	Dal Pino
(né Albenga)	
S. Angelo-Parma	Landuzio
Trento-Cremonese	Lamorgese
Treviso-Modena	Trillò

Serie C1 - Girone

Arezzo-Giulianova	Rufo
Cavese-Cesena	Lesi
(a Casalnuovo)	
Livorno-Nocerina	Sarti
Pagnese-Francavilla	Dall'Oso
Reggina-Turris	Crèsil
Rondo-Carpentanese	Baldi
Sambenedett.-Matera	Tubertini
Siracusa-Benevento	Amendolia
Teramo-Salernitana	Cerquetti

Serie C2 - Girone A

ULTIMA GIORNATA

Alessandria-Pavia	Ongaro
Arona-Pro Patria	Giannoni
Asti-Seregno	Navi
Casalese-Carrarese	Pezzella
Lecco-Savona	Barbaresi
Legnano-Biellese	Bianchini
Lucchese-Pavia	Casarsa
Pergocrema-Derthona	Lago
Rhodense-Omegna	Benedetti

Serie C2 - Girone B

Ancona-Padova	Baldovino
Cattolica-Mestre	
Città Cast.-Civitanovese	Giovetti
Maceratese-Formigliano	Molino
Mira-Lanciano	Pardinelli
Monselice-Chioggia	Pampana
Pordenone-Adriese	Trallaperoli
Teramo-Vis Pesaro	Gamberini
Venezia-Chieti	Baldi

Serie C2 - Girone C

Alma Roma-Latina	Frigerio
Arezzo-Sangiovanni	De Luca
Cerreto-Grosseto	Marchesi
Civitavecchia-S. Elpidio	Balsamo
Formia-Monterotondo	Pegno
Montecatini-Cascina	Pin
Rondinella-S. Elena (disputata ieri)	0-0
Sangiov.-Ceccliana	Lorieddu
Siena-L'Aquila	Behlarem

Serie C2 - Girone

Alcamo-Igea Virtus	Boccini
Brindisi-Messina	Casi
Marsala-Monopoli	Baldini
Martina F.-Juve Stabia	Bambino
Nuova Igea-Palermo	Catania
Potenza-Campania	Basile
Savoia-Barletta	Anderlini
Sorrento-Ragusa	Pavanello
V. Casarano-Trapani	D'Alessio

Livellamento dei valori agli Europei di basket

Tutti in gruppo dietro l'Urss (colpa di Italia e Jugoslavia)

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PRAGA — *Metti una squadra sovietica sul gradino più alto del podio, a Praga, con accanto Jugoslavia ed Italia cecoslovacchi: otterrai inevitabilmente dei 12 nella tristissima ma terrificante zona di ziechi per i vincitori, applausi e cori d'incoraggiamento per gli sconfitti. Ed è esattamente quello che è successo venerdì sera, nella chiusura del 22 Europei di basket.*

Quei fischi erano naturalmente inglesi, ingenerosi: i sovietici meritano appena finita di dominare la concorrenza con una superiorità spaziale. Nella finalissima con la Jugoslavia avevano persino potuto prendersela comode, senza neppure dover fare ricorso alla rabbia con la quale avevano quasi spaventato gli slavi (prima gli italiani) nella due partite stravinte ad rovescio: là ogni contropiede micidiale, ogni schiacciata, ogni stoppata, ogni pallone infilato in stesso era accompagnato da gesti di trionfo e di liberazione, quel punto segnato era una vendetta, un conto saldato presentato a chi, uno fa, aveva strappato di mano ai bambinoni il sogno Gomelski caramella dell'Olimpiade.

Inglusti dunque per Tkachenko e compagni questi altri fischi, ritentici a quelli meritatti prezi sul podio di Mosca. In questi Europei l'Urss ha smentito il declino, ha recuperato le posizioni di Torino 79, quando si provvedevano per la squadrona rosso lunghi anni di dominio europeo e forse mondiale. Gioco solitario, a tratti un basket d'attacco tatticamente apprezzabile, quest'Urss. Però individualmente i suoi giocatori sono quasi tutti fantastici campioni, la sua difesa non «americana», però è un modello di intelligente «power play», e il contropiede, che parte dalle manone di Belostenis e Tkachenko e passa per le mani rapide di Eremin, è un fulmine che incenerisce ogni difesa.

Dietro i sovietici non ci sono stati dei grandi campionati europei, però neppure delle brutture. Con la Jugoslavia in regresso (temporaneo?) rispetto al «top» e l'Italia sbrigliata che sappiamo, c'è registrato un buon livellamento di valori, con la Cecoslovacchia molto motivata, la Spagna sempre miracolata da Diaz-Miguel, Israele e anche Polonia, che si trascina dietro qualità sarebbe fantastico in gruppo.

Anche le altre di seconda schiera hanno del tutto qualcosa da dire: a Praga forse ci si è veramente divertiti soltanto per la magnifica finale dei bronzi tra cechi e spagnoli, però non ci si è annoiati nemmeno guardando giocare la debuttante Inghilterra, ultima della classe, che ha i suoi bravi principi Usa e presenta un basket correttamente interpretato.

Gianni Monleballi

Torna a sperare

L'Inghilterra 3-1 a Budapest

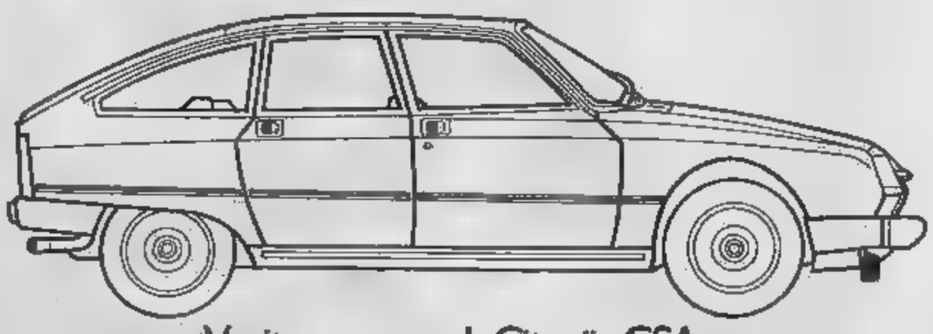
BUDAPEST — L'Inghilterra ha battuto ieri sera l'Ungheria per 3-1 in un incontro di qualificazione alla Coppa del mondo, gruppo 4. Posti di fronte al drammatico dilemma, vincere o essere eliminati, gli uomini di Greenwood hanno dato finalmente una grossa dimostrazione d'orgoglio.

Le reti dell'incontro sono state realizzate Brooking al 39' ed al 60', e da Keegan al 73' su rigore. Al 45' Garaba aveva siglato il gol dell'effimero 1-1 per i padroni di casa.

SITUAZIONE

	G	V	N	P	F	S	Pt
Inghilterra	6	3	1	2	11	6	7
Romania	5	2	2	1	4	3	6
Ungheria	6	2	2	1	5	4	6
Svizzera	6	1	1	4	6	7	3
Norvegia	5	1	1	3	4	9	3

A TORINO LA TUA CITROËN È
RUSPA-AUTO
C.so VIGEVANO 52 Stazione
TUTTA LA GAMMA
auto d'occasione garantite con formula "EUROCASION"
officina riparazione altamente qualificata magazzino ricambi per qualsiasi fabbisogno
DA OLTRE 10 AL VOSTRO SERVIZIO



Venite a provare la Citroën GSA.

Se siete fortunati vincete una CX 2000 Pallas.

L'incontro di Casale organizzato da Centro studi Galilei e Comune

Convegno su energia alternativa un duro attacco alle «nucleari»

DAL NOSTRO INVIATO

CASALE MONFERRATO — «*Se proseguiremo nella politica nucleare lasceremo alle nuove generazioni uno spaventoso in cui vivere*»: così ha concluso la sua relazione il prof. Carlo Rosa, dell'Università di Milano, al convegno sulle energie alternative svoltosi a Casale per iniziativa del Centro studi «Galilei» e dell'amministrazione comunale.

Un'affermazione in linea sulle posizioni del sindaco Mario Oddone, deciso antinucleare, che, aperti i lavori del «Galilei» dottor Buoni, ha indicato la necessità di puntare sulle energie alternative per non bloccare lo sviluppo del Paese: «*Cento, mille, un milione di piccoli interventi che possano dare una risposta adeguata alla richiesta di energia*». Ed ha ricordato la volontà del Comune di Casale di sfruttare salti d'acqua sul Po, per produrre energia elettrica, ad uso civile ed industriale.

Contrario, ovviamente, Oddone all'idea di una centrale nucleare nell'Alessandrino od a Trino, opposizione ribadita anche dal presidente del Comprensorio casalese Riccardo Coppo.

La relazione del prof. Visentin, del Cnr, è stata su vantaggi e difficoltà obiettive degli impianti solari per condomini, ville, case coloniche. E' seguito il duro attacco ai reattori nucleari a fissione del prof. Rosa, un biofisico.

E' stato durissimo: gli isotopi radioattivi hanno effetti terribili, possono provocare neoplasie alle vie respiratorie, leucemie ipergeloppanti, mutazioni genetiche, effetti terribili. «*Dicono — ha affermato — che i raggi isotopi non esistono centrali: nulla di più falso. Dicono che gli impianti sono a prova di errore: non è vero*».

Sull'ipotesi di una centrale nucleare a Trino è stato drastico: il Po, radioattività a parte, diventerebbe cloaca per effetto dell'aumento temperatura dell'acqua: ci sarebbero nebbie — in una zona già nebbiosa — con gravi conseguenti respiratorie.

L'ing. Gualdoroni della Fiat Ses, gettato acqua sul fuoco: malgrado le centrali nucleari in funzione queste conseguenze nefaste sono avute per le protezioni ottimali. Detto ciò, sono preziosissime per il benessere società tutte le energie, dalla nucleare alle rinnovabili. La Fiat Ses si occupa di quelle solari, eoliche, biomassa e biogas e della grande importanza dei piccoli salti d'acqua.

Per il comune di Casale la Ses ha realizzato uno studio per una centralina che sfrutti il salto di acqua alla diga dove parte il canale Lanza; può fornire milioni e mezzo di kWh. Il studia anche una centrale sul canale Mellana.

Il convegno ha affrontato altri interessanti temi, biomassa e bio- al risparmio energetico isolamento degli edifici, ai sistemi solari, mentre l'assessore regionale all'Ambiente e Energia Gabriele Galerno si è soffermato sul ruolo della Regione Piemonte per la soluzione della crisi energetica.

«*E' indispensabile* — ha detto concludendo il ministro alla Ricerca scientifica, Pier Luigi Romita — *programmare per i prossimi anni la possibilità di accedere varie fonti di energia in un quadro di iniziative diversificate che tengano conto delle note difficoltà e condizionamenti economici e politici limitano l'uso di determinate fonti di energia*».

«*E questo fine tende il Piano energetico nazionale che orienta il ricorso alle varie fonti di energia oggi al 1990: pur prevedendo* — ricorda Romita — *un risparmio energetico per cento a ispirandosi massimo l'utilizzazione carbone, gas naturale, energia idroelettrica, geotermica ed energie alternative, se riuscirà a ridurre al per cento le nostre dipendenze energetiche dal petrolio si doprà ricorrere inevitabilmente per almeno il 5 per cento del fabbisogno nazionale alla fissione nucleare*».

Franco Marchiaro

Il primo incidente nei pressi di Terzo d'Acqui, l'altro provinciale Alessandria-Oviglio

Morto in motoretta mentre andava al mare Donna uccisa nell'auto da un paletto di ferro

ALESSANDRIA — Massimo Mario Luciano, 18 anni il 23 giugno, abitante coi genitori e i fratelli Maurizio e Marina in via Rapisardi 7, è morto ieri l'altro al centro rianimazione dell'ospedale dove era stato ricoverato domenica scorsa a seguito un incidente stradale avvenuto a Terzo d'Acqui.

Il giovane alessandrino, che lavorava nell'officina meccanica di via Pastrengo del nonno Luigi Ramella, il 31 alla guida di una motocicletta, altri tre amici, a loro volta in moto e che precedevano dirigeva al mare per trascorrervi la giornata festiva.

Giunto a d'Acqui in regione Domini il diciottenne ha tamponato, per cause non ancora esattamente accertate, furgone guidato da Pier Giuliano, anni, abitante regione Domini, Cascina Pignata. L'urto è stato molto violento, Massimo Luciano ha battuto capo riportando una lesione. Soccorso e trasportato all'ospedale di Acqui, è stato poi trasferito al centro rianimazione del nosocomio alessandrino.

Massimo Luciano

La polizia stradale Acqui ancora non ha concluso gli accertamenti e si ignora se il Giuliano stesse compiendo una manovra e svolta; l'uomo dichiarato aver visto transitare tre moto e di non essersi accorto presenza di una quarta.

Massimo Luciano aveva ricevuto dal padre Piero, guardia giurata alla «Montedison» di Spinetta Marengo, la motoretta quale dono di Natale; la desiderava tanto anni, tutto l'inverno il veicolo è rimasto inutilizzato in e il giovane aveva cominciato a servirsene nelle scorse settimane dopo aver conseguito la patente.

L'incidente a Oviglio

ALESSANDRIA — Una genovese è morta mentre il marito è rimasto ferito in modo lieve in un incidente ieri mattina sulla provinciale Alessandria-Oviglio, quasi all'altezza del bivio per Monferrato. La vittima è Giulietta Raffaghello, 60 anni, la cui famiglia è originaria dell'Ovadese, abitante con il marito Renato Giussani, un contabile di anni, in via Sauro 8 a Genova.

guida di una «Peugeot», Giulietta Raffaghello uscita una semicurva, ha superato un camioncino carico di ghiaia condotto dall'autista Eliano Barberis, 38 anni, abitante a Marengo, cascina Vecchia. Proprio in quell'istante da opposta direzione è sopraggiunto un altro furgone: la genovese ha cercato di rientrare prontamente nella propria corsia di marcia, la non le è riuscita, ha sbandato urtando contro i paletti, che sorreggono rete metallica posta a recinzione di una cascina.

Uno di essi, divelto dal colpo, le si conficcato nella testa per cui la donna è morta immediatamente per sfondamento del Renato Giussani se l'è con escoriazioni ma è stato poi ricoverato all'ospedale di Alessandria con prognosi dieci giorni per un forte choc.

Sul è per accertamenti una pattuglia della polizia stradale di Alessandria; il traffico è rimasto interrotto per qualche tempo (la «Peugeot» si è rovesciata un fianco e dei furgoni è uscito di strada).

e. m.

Un bimbo di sei mesi soffocato da un rigurgito

ALESSANDRIA — Un bimbo di soli sei mesi (era nato il 3 gennaio scorso) Davide Celon, abitante coi genitori — il padre Giancarlo, meccanico, madre Maria Gardin, casalinga — è morto ieri mattina, soffocato da un rigurgito di latte. La diagnosi del pronto soccorso dell'ospedale infantile «C. Arrigo» dove il piccolo è stato portato dai genitori e dove è giunto già cadavere attribuisce il decesso ad «asfissia acuta da cardiorespiratorio».

Da quanto si è appreso, il piccolo, dopo aver ingerito la sua normale razione di latte, è stato messo nella culla a riposare; poco dopo la madre avvicinatasi per vedere se il figlioletto dormiva, lo ha trovato rantolante. Una corsa affannosa all'ospedale ma Davide Celon era già morto.

e. e.

Per ora soltanto voci

Il psdi di Ovada nella maggioranza?

OVADA — Anche i socialisti ovadesi appaiono ormai intenzionati ad aprire ai psdi ed a ricomporre la maggioranza che aveva amministrato il Comune '77 all'80. Dopo le elezioni del giugno dello scorso anno, il psi aveva riproposto la formazione di tale maggioranza, ma i socialisti, pur dichiarando la loro apertura, avevano preferito occupare loro, almeno per il momento, i tre dei sette posti in Giunta e lasciare Antonio unico consigliere del psdi finestra.

Anche quando si era proceduto alla nomina del Comitato di gestione dell'Unità sanitaria locale all'ultimo momento il psdi era rimasto fuori.

In queste ultime settimane le voci di un possibile inserimento dei socialdemocratici nell'area della maggioranza e quindi in Giunta sono andate sempre facendosi più consistenti ed hanno trovato conferma venerdì notte durante il dibattito per l'approvazione del bilancio di previsione 1981.

si è interessato prima il comunista Stellio Sciutto e la proposta è stata poi confermata dal capogruppo del psi Alessandro Laguzzi che a conclusione della dichiarazione di voto bilancio, rivolgendosi al consigliere Fiori, gli è augurato «segni il apertura in un dialogo ricco di prospettive».

E la risposta non è mancata perché Fiori ha poi motivato suo voto di astensione sul bilancio, rimanendo in posizione di attesa, ed è apparso abbastanza chiaro a quale attesa alludesse.

Il bilancio di previsione 1981 che pareggia in 7 miliardi circa con un'integrazione dello Stato di oltre milioni, è stato approvato con i voti del pci e del psi, il voto contrario della dc e l'astensione dei psdi e del pli.

r. bo.

Voghera — La Cantina sociale di Retorbido, oltre a commercializzare i vini, ha deciso di organizzare e ospitare nei suoi locali manifestazioni culturali, la prima delle quali è dedicata alla lirica.

Crea: raduno degli arrotini

CREA — Il raduno degli arrotini d'Italia, anche quest'anno si svolge sui colli che circondano il santuario di Crea. E' questo il quinto incontro dei maestri affilatori, che parteciperanno non per discutere di affari, ma per «dare un taglio» amichevole e familiare alla giornata.

Interverranno da ogni regione ed è previsto l'arrivo di un pullman dalla «vallata degli arrotini», nelle vicinanze Trento, la Val Rendena, che ha celebrato il lavoro del sapiente artigiano, dedicandogli un monumento.

Il raduno è previsto verso le 11 sul piazzale del santuario, seguirà la messa.

(g. d.)

Sono stati nominati anche i delegati per l'assise regionale

Conclusi i lavori del congresso Cisl con la elezione del consiglio generale

ALESSANDRIA — Si è concluso, con la riconferma della segretaria provinciale un personale del segretario generale Franco Coscia, il IX Congresso comprensoriale della Cisl per il rinnovo degli organismi direttivi.

Sono stati eletti, al termine del 32 componenti il consiglio generale, che si compone di 64 membri; ne fanno parte di diritto segretari di federazione e 15 esponenti delle categorie con maggior numero di iscritti. Gli eletti sono: Franco Coscia, Angelo Baravalle, Franco Vidimari, Rosina Partelli, Mario Scotti, Ernesto Pasquale, Giovanni Como, Pietro Viola, Enrico Ballo, Gianni Bo, Gianfranco Simonelli, Bruno Filippi, Giuseppe Bonavoglia, Maria Grazia Bortolomeo, Giancarlo Biengio, Francesco Bernabè, Nevia Linardon, Giovanni Zenevre, Enrico Forti, Pasquale Cinefra, Andrea De Michele, Piero Savolino, Rossella Zenevre, Andrea Fava, Pier Giuseppe Icardi, Biase Perna, Aldo Orsini, Giuseppe Vignolo, Livia Daglio, Angelo Succio, Giuseppe Campora, Maria Grazia Perugini.

L'assemblea ha pure eletto i 23 delegati al congresso regionale che si terrà a Torino ai primi del mese di luglio: Franco Coscia, Angelo Baravalle, Franco Vidimari, Vittorio Bellotti, Rosina Partelli, Mario Scotti, Ugo Milano, Pietro Viola, Almachide Forti, Franco Gatti, Gianni Bo, Ernesto Pasquale, Gianfranco Simonelli, Ferdinando Speranza, Elio Barbero, Vittorio Fossati, Vittorio Perfumo, Leopoldo Robotti, Renzo Molini, Angelo Succio, Maria Perugini, Giuseppe Vignolo e Giorgio Lionello.

Sia la relazione di Coscia che il dibattito e le conclusioni hanno riconfermato la linea nazionale sia sul progetto organizzativo che sui contenuti di politica economica, dal fondo di solidarietà alle proposte sul «raffreddamento» dell'inflazione.

«*E' stata pure riconfermata* — afferma Franco Vidimari — *la piena disponibilità della Cisl all'unitarietà con le altre organizzazioni sindacali, sempre che queste non accettino più discorso di essere cinghia di trasmissione dei partiti.*

r. sc.

Il piano sanitario discusso a Casale

CASALE MONFERRATO — Si è svolta, nella sala consiliare del Comune, una consultazione sulla proposta di Piano regionale socio-sanitario per il triennio 1980-82. Sono intervenuti in rappresentanza della Regione Piemonte il dottor Vittorio Beltrami presidente della quinta commissione consiliare, l'assessore Bruno Ferraris il consigliere Armando Devecchi; per il Comprensorio il presidente Riccardo Coppo il consigliere Vittorino Rossi; per l'Unità sanitaria locale il presidente Composo ed il consigliere Renzo Luparia. Presenti inoltre i rappresentanti degli ospedali del Comprensorio, dell'Anffas, Distretto scolastico le organizzazioni sindacali.

I numerosi interventi hanno messo in evidenza i punti principali della complessa problematica del settore, con ampi riferimenti alla situazione casalese. In particolare è stata sottolineata l'importanza dell'avvio di una politica che privilegi medicina di base, attraverso una programmazione dei servizi territoriali.

Si sono sottolineate le gravi e pressoché totali assenze di iniziative di assistenza a favore degli anziani, degli handicappati e la mancanza di case protette.

I nodi principali emersi nel dibattito riguardano il ridimensionamento dei posti letto all'ospedale di Casale, di cui il Piano socio-sanitario prevede una riduzione, la opportunità di potenziare la cardiologia con l'unità coronarica, la riorganizzazione ed il nuovo ruolo da assegnare all'infermieria di Trino ed all'ospedale di Moncalvo.

g. d.

Pensioni Inps pagate a giugno

— La sede provinciale dell'Inps ha fermato che saranno pagate alle consuete scadenze le pensioni di giugno. Unica eccezione il probabile slittamento qualche giorno della data inizio dei pagamenti delle pensioni di categoria SO.

Circa i pagamenti, essi comprendono, oltre congiunti eventuali spettanti dal primo gennaio scorso, anche gli aumenti dovuti dal primo luglio e dal primo settembre a titolo di semestralizzazione e quadrimestralizzazione della scala mobile.

AGRICOLTURA PER HOBBY

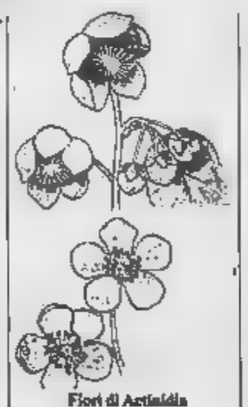
Come «curare» l'actinidia

Potatura, concimazione, irrigazione: operazioni necessarie

L'Actinidia è ormai una pianta abbastanza conosciuta, anche dai non addetti ai lavori. In orti e giardini serve anche per simpatiche coperture, dato il rigoglioso sviluppo del fogliame. Crediamo comunque che sia utile agli «agricoltori della domenica» ricordare qualche particolare cura di cui necessita.

Ad esempio la *potatura*. Se ne fanno due l'anno, in inverno, l'altra d'estate. Quest'ultima, durante la stagione vegetativa della pianta, riduce l'eccesso delle ramificazioni secondarie e il conseguente ombreggiamento dei rami fruttiferi.

Concimazione. Dev'essere fatta periodicamente. Comunque, l'Actinidia è una pianta abbastanza esigente. Salvo terreni particolari. I tecnici raccomandano, in linea di massima, 175-225 chili azoto, 80-90 chili di fosforo e cento chili potassio per ettaro. Ognuno può calcolare il fabbisogno, in relazione all'estensione del proprio terreno).



Fiori di Actinidia

La concimazione va fatta tre tempi: la prima (da metà a due terzi) deve ormai già essere stata praticata (primavera); per la seconda (da metà a un terzo) è quasi il tempo, poiché viene consigliata dopo l'allegazione dei frutti (giugno).

Due parole, infine, sull'*irrigazione*, spesso necessaria all'Actinidia, che soffre siccità. Irrigare, naturalmente, in estate, se non dopo piovere per molto tempo, tenendo presente che un particolare bisogno d'acqua coincide con i periodi dell'allegazione e dell'ingrossamento dei frutti.

Piuttosto che a scorrimento, è preferibile irrigare a pioggia, per non costipare il terreno, specie se questo non è molto sciolto.

Livio Barato

Le manifestazioni oggi nei vari comuni della provincia

Sagre, gare e folclore

ALESSANDRIA — Il tempo sembra aver messo veramente giudizio e, salvo spiacevole sorprese, questa prima domenica di giugno dovrebbe riservare una giornata piacevole primaverile per chi vuole trascorrere qualche ora diversa, approfittando dei tanti appuntamenti che si annunciano, all'insegna della gastronomia, del folclore, dell'allegria in tutta la provincia. Ricordiamo i più interessanti.

A Villanova Monferrato prosegue — è iniziata ieri — la «Festa del riso» e gli appuntamenti per oggi sono certo interessanti. Alle 9 il via alla mostra-concorso di pittura estemporanea sul tema «Villanova e le strade», poi apertura del convegno agricolo e, alle 12, all'ombra di S. Michele, prima distribuzione di «panissa» e di specialità monferrine. Si prosegue al pomeriggio con la «Filarmonica» di Occimiano e si arriva, alle 18,30, al momento magico: distribuzione delle tre ricette — tutte, ovviamente, a base di riso — che concorrono alla «Padella d'oro». Saranno i turisti a dare il giudizio. Alla sera balla col «Musical folk».

«Na giurnà an riva al Po», invece, a Frassineto Po, in iniziativa delle pro loco locali di Valmacca, Ticineto e Borgo San Martino. A giorno distribuzione di piatti e vini caratteristici locali, al pomeriggio manifestazione arti marziali e ballo a palchetto con «I diavoli del liscio».

Ad Acqui Terme, in piazza Foro Boario, dalle 14 alle 17, in occasione della prima ciclotu «Coloriamo la domenica», giochi a sorpresa organizzati dai quartieri; alle 18, invece, specialità gastronomiche bistagnesi e vini distribuiti a cura della loco di Visone. Alle 21,30 danze e ballate del folclore piemontese.

Per la «Primavera nelle Valli Borbera e Curone» la tappa del tour gastronomico oggi al ristorante Ponte a Monleale, dove non mancherà un interessante appuntamento con la buona tavola. Ad 800 metri è lo studio del grande pittore Pellizza da Volpedo, che a richiesta si può visitare.

Per il festival «De poesia: rime-ritmo-teoria», ad Alessandria, alle 11, alle 17,30 ed alle 21, nello stupendo chiostro di Santa Maria di Castello, in programma «La poesia della beat generation», poesia e musica e poesia all'aperto.

Per gli amanti della buona musica l'appuntamento è per le 21,30 alla Abbazia di Santa Giustina, a Sezzadio, dove l'orchestra da camera «Archi italiani» terrà il concerto «Omaggio a Jhoann Sebastian Bach», maestro direttore Marcello Bianchi.

A Casale Monferrato, ad iniziativa della Pro loco presieduta da Ettore Berardi, seconda edizione della «Stracasale», camminata di 11 chilometri, con partenza alle 10 dal Mercato Pavia.

Non le a partenza alle 16,45 dalla cantina sociale di strada Astigliano; a Predosa con partenza alle 9,30 da piazza Matteotti; a d'Acqui, per il trofeo «Festa della Repubblica».

r. m.

Temperatura ieri Alessandria

massima	25
minima	15

Umidità media 50%. Temperature del 6 giugno dell'anno scorso: 22; 15. Il sole sorge alle 5,35 e tramonta alle 20,40. Previsioni: cielo sereno tutte le provincia. Temperatura stazionaria.

Le temperature massime e minime ieri a: Acqui Terme (25, 15); Casale Monferrato (25, 15); Novi Ligure (25, 18); Ovada (25, 16); Tortona (25, 15); Valenza (25, 15).

Spettacoli taccuino

ALESSANDRIA

Alessandrino: Diabolico imbroglio.
Ambra: Assassinio sul Tevere
Comunale: Mon oncle d'Amérique.
Corso: Competition.
Cristallo: Pornografia campagnola
Galleria: Il ritorno dell'incredibile Hulk.
Moderno: Passione d'amore.

ACQUI TERME

Ariston: La moglie in vacanza all'amante al pepe
Cristallo: Dalle 9 alle 5 orario continuato.
Garibaldi: L'ultimo guappo.
Italia: La collina degli stivali.

CASALE MONFERRATO

Moderno: Robin Hood.
Politeama: La formula
Vittoria: La settimana al mare.

CASTELGEROLO

Sono il n. 1 del servizio segreto

OVADA

Il Forte: Una vacanza bestiale.

NOVI LIGURE

Cristallo: Quella vizziosa di Susanna! Tre uomini da abbattere
Italia: Il bisbetico domato.
Moderno: Il marito in vacanza.

OVADA

Lux: Dalle 9 il grano continuato
Moderno: L'ultimo cacciatore.
Torrielli: La signora del 4° piano.

SAN SALVATORE MONFERRATO

Comunale: Piccolo lord.

SERRAVALLE SCRIVIA

Lux: Il bambino e il grande cacciatore.

TORTONA

Moderno: Questa è l'America
Sociale: Spaghetti a mezzanotte.
Viretti: Robin Hood

VALENZA PO

Nuova Italia: Exterminator.
Sociale: Incontri ravvicinati del terzo tipo (parte seconda).

VOGHERA

Arlecchino: Speed driver.
Gabrielli: Soldato Giulia agli ordini.
Roma: Chi tocca il giallo muore.
Sociale: Il buco nero.

FARMACIE

Alessandria: Centrale, piazzetta della Lega. Notturna: Secchi, corso Acqui.
Acqui: Albertini, corso Italia
Casale: Vicari
Novi: Moderna, via Papa Giovanni.
Ovada: Moderna, piazza Cappuccini.
Tortona: Comunale n. 2, via Emilia.
Valenza: Centrale, corso Garibaldi.
Voghera: Ospedale, viale Repubblica.

TACCUINO

MUSEO DI MARINGO

Dalle 9,30 alle 12 e dalle 15 alle 19.

TAXI

Piazza Libertà 63.031; Stazione ferroviaria 51.632

GUARDIA MEDICA

Servizio svolto quattro Chiamate urgenti 22.41

CIMITERO

Dalle 8 alle dalle 14 alle 18.

BIBLIOTECA

Chiusa.

BENZINAI

Notturni (dalle 22,30 alle 7,30).
Diurni: Agip Tanaro Gas, v. G. Bruno; **Esso**, viale Thovez; **Agip**, piazza Gobetti; **IP** (Api), via Cavallotti; **Fina**, lungotanaro Solferino, 89; **Agip** Marengo; **Mobil**, via Marengo; **Texaco**, viale Milite Ignoto; **IP**, corso 100 cannoni; **Mobil**, corso Carlo Marx; **Chevron**, corso Acqui; **Mobil**, via G. Bruno.

A dimora nelle zone periferiche

«Piantiamo gli alberi per abbellire Voghera»

VOGHERA — *Per incrementare il patrimonio arboreo della città e per eliminare le bruttture paesaggistiche, l'«Associazione vogherese per la tutela dell'ambiente» riprenderà una proposta, formulata l'anno scorso dalla sezione di Voghera del «Fondo mondiale per la Natura», sottoponendola all'esame dell'Amministrazione comunale per la sua pratica attuazione.*

Si tratta di mettere a dimora nelle zone periferiche, lungo le strade statali e le altre principali arterie, alberi di alto fusto allo scopo di migliorare l'aspetto estetico e paesaggistico e per recuperare l'equilibrio ambientale compromesso da nuovi insediamenti abitativi ed industriali.

Soprattutto alcune aziende si sono insediate in particolari paesaggistiche lasciando spazi liberi che potrebbero essere destinati a verde con indubbi vantaggi per l'ecologia e per le stesse industrie.

La Wwf aveva proposto alla Regione Lombardia ed ai Comuni di inserire nelle norme urbanistiche generali e nei regolamenti edilizi comunali, l'obbligo per gli insediamenti industriali, artigianali e commerciali, analogamente a quanto prescritto per le case di abitazione, di destinare una percentuale della superficie libera a verde con la messa a dimora di un determinato numero di piante per ogni metro quadrato.

La stessa proposta sarà sostenuta dall'Associazione vogherese per la tutela dell'ambiente che ritiene perché essa venga presa nella massima considerazione dall'Amministrazione comunale ed attuata nell'ambito delle iniziative di Voghera '80.

c. g.

ECONOMICI

AG Alessandria e provincia ricerca assicuratori anche part-time per zone libere. Si offre una grande e nota azienda in espansione, avviamento, una zona in esclusiva, assistenza capillare, provvigioni elevate ed incentivi. Inviare curriculum a: Agenzia Generale Assicurazioni Generali, via Trotti 40 Alessandria, oppure telefonare allo 0131/68 700 (ore 9-12).

I programmi

RTA canale 31 - L'EMITTENTE TELEVISIVA CHE PARLA ALESSANDRINO E VALLE D'ASTA

dal 7 al 13-6-81

Tutti i giorni ore 18-19,30 cartoni animati con Ruote roventi - I gatti di Chattanooga - Scooby Doo

I TELEFILMS

domenica	18,30	Giorno per giorno
lunedì	ore 23	Life line
martedì	ore 20,30	Chips
mercoledì	20,30	Joe Forrester
giovedì	20,30	Chips
venerdì	ore	Tandarva
sabato	20,30	Chips

I FILMS

domenica	21,30	Un'avventura finita male
lunedì	ore »	Assassination
martedì	ore »	El Paso
mercoledì	»	Lucy Gallant
giovedì	ore »	Una volta non basta
venerdì	ore »	Le ragazze di Harvey
	ore »	Il cerchio si chiude

abbiamo un'AGENZIA libera nella tua provincia, un gran catalogo ottime condizioni, per un'una professionista della vendita libraria

DI.LI.AS. sps

Enrico Bini, 02-8466845
Via A. Sforza 81/A, Milano

Si assicura la discrezione

VENE VARICOSE
ULCERE VARICOSE
Flebiti-Arteriopatie
Dott. O. CANCELLI

NOVI LIGURE
Clinica Dott. Trucco
Tel. (0143) 23 65

GENOVA
Corso B. Aires 16
Tel. (010) 380 774 (ore 14-15)

PRENOTA OGGI LA TUA PELLICCIA E PAGALA IN AUTUNNO

potresti così usufruire...

SCONTI ESTIVI

La PELLICCERIA

MARCHISIO

unica sede in

Via Garibaldi 4

ang. via Settembre - Torino
Tel. 546.373

Ti offre oggi la possibilità di scegliere e bloccare la tua pelliccia ritirandola poi in autunno

DI

• Volpi	da	L. 750.000
• Persiani	da	L. 980.000
• Castorini	da	L. 650.000
• Opossum	da	L. 790.000
• Agnelli		L. 355.000
• Lapin	da	L. 220.000

ed inoltre un vastissimo assortimento di marmotte, lupi, visoni, rat musqué, colli e cappelli a prezzi veramente convenienti

Ogni pelliccia munita di certificato di garanzia

APPROFITTANE... E'

MARCHISIO Pietro

V. GARIBALDI Torino

NOTIZIE SPORTIVE

Partita decisiva al Moccagatta: i grigi ricevono il Pavia e cercano una vittoria per la promozione

L'Alessandria bussa alle porte del cielo

Ballacci: «Che paura: ci giochiamo l'intero campionato» - «Ho fiducia, perché questa squadra è nata mancata agli appuntamenti importanti» - «Non dobbiamo sottovalutare i lombardi» - L'elemento più pericoloso è Negri, cannoniere C2 - Il mister potrà disporre di Fabris e Rossi, assenti a Carrara per squalifica - I giocatori: «Noi sappiamo soffrire, questo è il nostro merito maggiore»

Moccagatta pieno l'orso non è solo

ALESSANDRIA — Fervono i preparativi della tifoseria alessandrina per l'ultimo del campionato. Regna, dovunque, un contenuto entusiasmo dovuto al fatto che proprio i 90' conclusivi determinanti ai fini promozione. Nonostante questo club si predispongono bandieroni, striscioni, pellini grigi, fumogeni colorati e molte scritte di incitamento alla squadra.

«Non vogliamo rimanere delusi come alcuni anni fa — ricorda Giorgio Merlani, un patito dell'Alessandria —. *Tanti festeggiamenti e poi una magra figura in casa contro la Pro Vercelli. Dobbiamo innanzitutto sostenere e squarciagola gli atleti nell'incontro decisivo della stagione. Vogliamo vivere insieme e protagonisti gli ultimi palpitanti del campionato».*

Il Club Federissimi Grigi di piazza Garibaldi, al bar Jolly, offrirà garetani bianchi e rossi ai calciatori in un ideale abbinamento, mentre, oltre ai consueti standardi, vi potrebbe una gradita sorpresa costituita dalla presenza di un piccolo orso recuperato da un circo di fama internazionale.

«Ci auguriamo con cautela — afferma Enzo Zambruno, uno dei promotori del club — *soprattutto perché occorre infiammare la squadra in tutti i modi sportivi. Oltretutto, e ciò ci piacere, per la prima volta dopo sette anni saranno presenti appassionati che mai erano venuti allo stadio: speriamo che anche con il loro contributo si possa raggiungere l'ambito traguardo».*

La febbre per la gara odierna contagia anche centri quali Tortona, Voghera, Novi Ligure, Acqui Terme, Valenza con affluenze massiccia di sostenitori pronti a soffrire insieme alla compagine sulla strada di un recupero graduale di credibilità e di simpatia.

Al Club Forza Grigi del Centro Sportivo Comunale di Rione Orti, gruppi di «aficionados» unitamente a giovani «ultras» ultimando striscioni con i colori sociali da stendere intorno al campo unitamente ad un orso in «peluche» che, debitamente vestito, campeggerà sulla tradizionale «torretta» loro riservata.

Più che ai festeggiamenti, i tifosi badano a predisporre ogni forma idonea a stimolare i giocatori alle prese con un avversario pericoloso.

r. a.

Colusso salta un avversario: l'Alessandria riuscirà oggi a saltare l'ultimo ostacolo? (La Stampa)

La formazione è ancora top secret

ALESSANDRIA — *Cresce di ora in ora in città, ed anche in provincia, l'interesse per l'ultimo incontro di campionato che vedrà di fronte al «Moccagatta» Alessandria e Pavia.*

La partita è decisiva ai fini della classifica esclusivamente per i grigi che, ricevendo gli azzurri lombardi, sono costretti ad aggiudicarsi i due punti per il biglietto per la C1.

«Superfluo ricordare — dichiara l'allenatore Dino Ballacci — che ci giochiamo l'intero campionato. Sono però fiducioso per il temperamento e l'ardore agonistico della squadra che sa esprimersi sui massimi livelli nelle occasioni più importanti».

I giocatori trascorrono in serenità le ore che precedono la gara e manifestano propositi di disputare un incontro attento e punigliioso, mantenendo i nervi saldi per cantare l'obiettivo promozione che è appena dietro l'angolo.

«Speriamo moltissimo — *concordano gli atleti* — nell'apporto e nell'incoraggiamento dei tifosi che non ci hanno mai fatto mancare l'aiuto morale per superare momenti di pausa. Ce la metteremo tutta per non deludere la aspettativa di tutti quanti hanno a cuore le sorti della gloriosa società».

Il Pavia costituisce un complesso pericoloso che possiede alcuni elementi validi quali il cannoniere Negri, secondo attaccante dal girone A di C2, l'esperto Regali, Pistia, Morgia e Paolillo.

«Dobbiamo affrontare gli avversari — *ha affermato Ballacci* — con determinazione e umiltà. Non possiamo concedere spazi ai pavesi che hanno, fra l'altro, disputato un girone di ritorno eccezionale. Volontà e intraprendenza sono due armi utilissime per porre le basi di un risultato positivo. Inoltre mi auguro che il pubblico ci sia vicino dal primo all'ultimo minuto. Non bisogna sottovalutare il Pavia: ci sarà da soffrire allmo per allmo».

Se da lato il mister dei grigi può contare su Fabris e Rossi che hanno scontato il turno di squalifica, dall'altro deve rinunciare a Gaudenzi, infortunatosi a Carrara alla caviglia destra, mentre sussistono dubbi circa l'utilizzazione di Sonzini.

Lo stopper ancora ieri accusava un gonfiore al ginocchio, di una botta rimediata in Toscana: decisione circa un suo inserimento verrà assunta poche ore prima del fischio di inizio.

In attacco diverse le soluzioni tattiche. Ballacci si riserva di individuare quella idonea ad aggirare la difesa lombarda presentando più giocatori dinanzi alla porta avversaria. La soddisfacente condizione fisica, nonostante il caldo afoso, degli uomini a disposizione permette all'allenatore di valutare con attenzione lo schieramento da presentare.

Non è, fra l'altro, da escludere una soluzione offensiva che prevede, da destra a sinistra: Maniscalco, Colusso, Zerbio, Piacotti e Pasquali.

«Non si tratta pretattica — *conclude Ballacci* —. E' una partita troppo importante per commettere errori: soltanto in mattinata risolverò i dubbi».

Per il decisivo confronto-promozione, è provveduto massiccio afflusso di tifosi ormai ritornati a stringersi attorno alla squadra del cuore protesa a realizzare l'impresa veramente notevole sotto ogni punto di vista.

L'Alessandria giocherà con: Zanier, Fabris, Poli, Burroni, Sonzini (Piazza), Colombo, Maniscalco (Calisti), Colusso (Maniscalco), Zerbio, Piacotti, Pasquali.

● *Ultimo appuntamento anche per il Trofeo Orso Grigio messo in palio dal Club Fedelissimi grigi del bar Jolly e che sarà aggiudicato in base alla classifica del miglior tifoso espressa dai tifosi attraverso i tagliandi pubblicati da La Stampa.*

Le classifica della scorsa settimana ha visto un notevole di Zanier, con 118 tagliandi, seguito dal sempre valido Colombo: 93 voti! Ecco comunque la classifica (fra parentesi i voti parziali della settimana): Calisti 1425 (28), Piccotti 1424 (36), Pasquali 1420 (34), Fabris 1358, Zerbio, 1287 (74), Poli 1263 (61), Burroni 1202 (64), Zanier 1170 (118), Maniscalco 1129 (41).

Roberto Gelato

Così la situazione

RHODENSE	46
ALESSANDRIA	46
CARRARESE	4

Le prime due salgono in C1. La Rhodense gioca in casa contro l'Omegna, una squadra che naviga nelle posizioni di fondo classifica, ma senza preoccupazioni. L'Alessandria riceve il Pavia, compagine tranquilla, senza infamia e lode, la Carrarese viaggia a Casale Brianza. Tutte e tre devono vincere per essere sicure della promozione.

I leoncelli di Veneri si giocano in trasferta a Crema l'ultima possibilità di salvezza

Derthona, il sogno si chiama speranza

Per i bianconeri la vittoria è d'obbligo: poi bisognerà aspettare notizie da Legnano (i padroni di casa ospitano Biellese, altra concorrente) - Arona - Formazione al gran completo, il mister ha fiducia

TORTONA — Oggi pomeriggio a Crema il Derthona affronta l'ultimo impegno della stagione, gli ultimi novanta minuti della speranza. *«Nella gara odierna* — dice il presidente Paolo Raviola — *mettiamo in palio il futuro della squadra. Come presidente del Derthona, il mio augurio è una vittoria dei leoncelli e la possibilità di permanenza fra i semiprofessionisti».*

E' chiaro che la partita non solo appassionerà i tifosi bianconeri, ma sarà pure la partita degli amanti della «cabala». Sono in parecchi i tifosi che in questa settimana hanno vagliato le diverse ipotesi.

Fra le tante ne esiste una che, matematicamente, dovrebbe dare la certezza ai bianconeri della permanenza in C2: il Derthona il confronto diretto con il Pergocrema; il Legnano, anch'egli in corsa salvezza, supera, sul proprio terreno di gioco la Biellese; infine la Pro Patria, in visita ad Arona, batte la formazione locale.

«Solo in questo caso — dice Franco Mutti, uno dei tanti appassionati del Derthona — *i leoncelli potranno sfatare la retrocessione».*

D'altra parte delle partite in programma (Pergocrema - Derthona; Legnano - Biellese ed Arona - Pro Patria) l'impegno Derthona, sulla carta, è senz'altro il più semplice. Il Pergocrema, in fondo, non ha problemi di classifica, anche in caso di sconfitta; Legnano e Biellese sembra invece la gara più difficile.

Il Legnano cercherà la vittoria per sperare nella salvezza, la Biellese non deve perdere per non scivolare in zona retrocessione. Lo stesso discorso vale per Arona - Pro Patria, anche quest'ultima corre minori pericoli rispetto alla Biellese.

«Dopo la prova di carattere di domenica scorsa — dice l'allenatore Giorgio Veneri — *ho piena fiducia nei mezzi dei miei ragazzi. Certo che la salvezza dipende anche dai risultati delle altre gare».*

La probabile formazione: Piacentini; Bisi, Bobbiesi; Pertusi, Rossetti, Nervi; Tusi, Davide, Russo, Pandolfi, Simonini. In panchina, a disposizione del mister, Baglini, Porcelli e Basso.

r. r.

Sesto trofeo «Topolino»

NOVI LIGURE — Organizzata dalla società Virtus Novi e dalla delegazione provinciale Alessandria dell'Acsi il patrocinio dell'assessorato allo Sport della Regione, si svolge oggi il sesto trofeo «Topolino», manifestazione ciclistica riservata ai ragazzi e ragazze in età dai 7 ai 14 anni iscritti alla Federazione ciclistica italiana.

La gara si disputa sul circuito cittadino di 1200 metri.

(g. c.)

I nerostellati, già condannati alla C2, a Forlì

Gli ultimi 90 minuti di C1 per Soldo e Il Casale

CASALE MONFERRATO — *Ultima fatica per il Casale Calcio impegnato nella lunga trasferta di Forlì. I ragazzi di Carlo Soldo, ormai retrocessi, cercheranno di offrire una convincente prestazione congedarsi dalla C1 con un risultato positivo.*

«Soprattutto — *ha affermato il mister dei nerostellati* — vogliamo evitare brutte figure. Purtroppo sono sempre dell'idea che il Casale non sia una squadra da C2: tuttavia è successo l'irreparabile per colpa della sfortuna o ci troviamo in questa situazione. A Forlì ci batteremo anche per dimostrare quali sono le nostre reali capacità tecniche».

Quasi a ribadire l'annata sfavorevole ai «neri», il mister dei monferrini dovrà rinunciare ad Aloisio, che accusa distorsione alla caviglia destra, e Casone e, probabilmente, a Schincaglia che ha manifestato un forte dolore all'orecchio. Piatto, sebbene in condizioni imperfette, riuscirà a recuperare ricoprendo il consueto ruolo di battitore libero mentre Bonini, espulso domenica ma non squalificato, indosserà la maglia numero 3.

Al centro dell'attacco è previsto il rientro di Bianchini, ormai guarito da un fastidioso stiramento rimediato nelle precedenti settimane che si avvarrà, come punta fisso, di Antelmi e Maruzzo.

Con Fali stopper, ristabilitosi dal malanno di natura respiratoria della scorsa domenica, la difesa casalese potrà contare su uno schieramento di tutto rispetto con la possibilità di ottenere anche il successo.

In un primo momento la gara odierna pareva che fosse anticipata a ieri pomeriggio. Invece un disguido tecnico con la Federcalcio ha impedito ai tesserini di concludere anzitempo questo tormentato campionato di C1 «iniziato male e finito peggio», come ha detto nilavaro Soldo.

In attesa degli sviluppi societari (è prevista una riunione del consiglio direttivo nei prossimi giorni), l'attuale tecnico desidera un'ultima prova d'orgoglio da calciatori non sempre in grado di concretizzare in reti l'enorme mole di lavoro svolto.

Il Casale giocherà con: Marchese; Tumefero, Bonini; Francisca, Fali, Piatto; Antelmi, Palladino, Bianchini, Bracchi, Maruzzo.

r. r.

Partita piacevole, gol

Vogherese e Novi pari amichevole

NOVI LIGURE — La Novese e la Vogherese si sono incontrate in un'amichevole terminata in parità, a reti inviolate, per festeggiare le rispettive promozioni i locali al nuovo campionato di Eccellenza, i lombardi alla serie C2.

I bianconeri del commissario Dino Rosso dopo una stagione brillante e positiva, tutti gli aspetti, si sono congedati dai propri tifosi accorsi numerosi allo Stadio Comunale per l'ultima esibizione, essendo stata annullata l'amichevole ad Imperia.

L'incontro è risultato interessante dal lato tecnico e spettacolare, combattuto per tutto l'arco novanta minuti di gioco. Sembrava vi fossero in palio i due punti, entrambe le squadre ci tenevano a fare bella figura. La Novese ha mancato con Talarico, Zanotti e Severino lavorevoli ni, gli ospiti hanno colpito con Zamuner la traversa novese.

Assente mister Giulio Bonalin, l'allenatore in seconda del bianconeri, Giorgio Barile, ha schierato: Ferrua (Bellasera); Simonetto (Muranzana), Severino; Cattaneo, Sacarelli, Belladonna; Zanotti (Bertoli), Chiarinda (Fossati), Talarico (Ghio), Olivieri (Traverso); Calvo (Severino).

L'allenatore della Vogherese Massei, assenti i titolari Sannino e Dodè infortunati, ha mandato in campo: Rama; Broglia, Spada; Mazza (Lamberti), Severo, Zamuner; Lucchelli, Esposito (Salerno), Bernazzani (Galletti), Frigerio, Colloca (Ascagni). Ha diretto la gara l'arbitro Massone di Alessandria.

r. c.

COSTA POCO

perché 14 milioni circa per un elaboratore della IBM, stampatrice compresa, è davvero un prezzo accessibile a tutti.

COSTA MENO

fatica perché voi stessi potete imparare da soli a installarlo e ad usare i programmi applicativi IBM già pronti.

NON COSTA NIENTE

toglierai la curiosità di venire a vederlo. Vi aspettiamo per una dimostrazione pratica Martedì 9, Mercoledì 10 e Giovedì 11 Giugno, dalle ore 14,30 alle ore 18, presso gli Uffici IBM di Alessandria, Via Marsala 20, tel. 0131/44395.

IBM

Nella seconda giornata ritorno del massimo campionato (inizio 16,30)

Tamburello nel segno del derby

Piemonte si affrontano Ovada e Casale, ma ce ne sono altri (due a Verona e uno in Lombardia) - I monferrini sono ultimi classifica, gli ovadesi attraversano un periodo incerto

OVADA — La seconda giornata girone ritorno del massimo campionato di tamburello, in programma oggi, è dedicata al derby. Due sono in programma nel Veronese: Bussolengo - Valgalara e Negrar - Salvi; ed uno in Piemonte, fra ed il Casale. Se ne potrebbe, addirittura, indicare un quarto, in terra lombarda, fra i bresciani del Travagliato e la capolista mantovana del Marmirolo. Comunque, per una ragione o per l'altra, delle partite di cui conclusione avrà notevole importanza agli effetti della classifica.

Fra il Bussolengo e il Valgatara, chi soccombe verrà definitivamente tagliato fuori dalla lotta per le prime posizioni; a Negrar il Salvi è certamente favorito, ma può ricordare che Cattoi, Fraccaroli e C., quindici giorni fa, avevano costretto al pareggio il Valgatara.

Per Travagliato - Marmirolo il discorso può diverso perché i mantovani non dovrebbero permettersi una distrazione e non crediamo sia il loro «ex» Reccagni ad avere la possibilità di indurli in errore, vista anche la forza del suo quintetto.

Per la partita piemontese dovrebbero esserci dubbi anche se i casalesi varrano ad Ovada con tutta la volontà di approfittare dell'ormai troppo lungo periodo di deconcentrazione che sta accusando la formazione capeggiata da Marcello D'altra parte gli ovadesi devono per forza fare risultato, per rinfrancarsi dei vanni al pubblico amico, ma perché seguiranno tre impegni difficili che inizieranno con la trasferta a Salvi.

E' vero che sia il Travagliato che il Madone, tutta probabilità, non riusciranno a collezionare punti ma ormai sono due le lunghezze che separano la classifica le formazioni dall'Ovada, relegata al quart'ultimo posto che da oltre un mese non ha più risollevato.

Il programma (inizio 16,30).

Serie A: C.G. (11 punti) - Madone (5); Marip Pia Busaclongo (14) - Minotti Cuscino Valgatara (13); Ovada Ceramica Ovadese (8) - Mossano Monferrato (1); Negrar (10) - Salvi Harpasi (15); Travagliato Sandrini (5) - Ferriere Ongari Marmirolo (17).

Serie B (girone piemontese): Edilconsal Asti (18) - Chivasso (13); Pro Loco Azzano (2) - Cariata d'Orba (13); Cellianetto Renault R8 (0) - Pro Cremolino (6); Francavilla Tassinovi (10) - Gerbi Mobili Vigliano (9). Riposa il Settime, 8 punti.

Renzo Bottero

NOVI LIGURE — Si disputano oggi le partite della seconda giornata del girone ritorno del campionato provinciale di serie C di tamburello. Inizio tutte alle 16,30.

Il capolista Castelferro (punti 15) osserva il suo turno di riposo. Gli altri incontri: Basaluzzo (punti 1) - Tagliolo Monferrato A (12); Capriata d'Orba (2) - Ovada (7); Tagliolo Monferrato A (12) - Basaluzzo A (13); Boscomarengo (4) - Gnilano (8); Basaluzzo B, Boscomarengo, Castelferro e Ovada hanno recuperate una gara, il Capriata d'Orba 2.

(g. c.)

NOVI LIGURE — Il Francavilla Bisio Tassinovi ospita oggi alle 16,30 sul campo sportivo comunale la Polisportiva Gerbi Mobili Vigliano, per la seconda giornata di ritorno del campionato di tamburello serie B. La squadra del presidente Elio Mazzarello, dopo l'affermazione ottenuta nel passato turno a Cremolino, punta a nuovo successo per risalire verso il posizioni di testa della classifica.

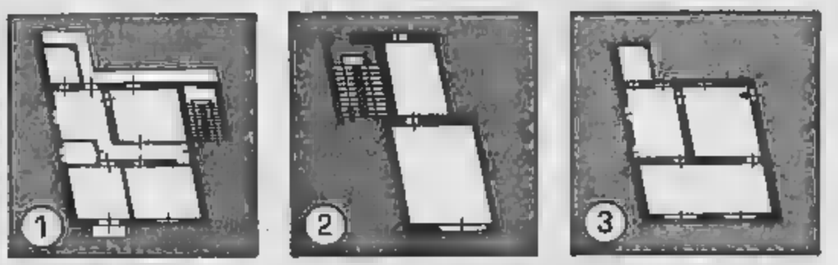
Formazione: Zimarro, Robino, Mazzarello, Repetto, Battazzi, in panchina Molla.

L'U. S. Capriatese trasferta Lamborghini incontra fuori casa l'A.S.T. Azzano. Aveva vinto la partita di andata.

NIZZA MONFERRATO

VIA PIO CORSI 54

In centralissima posizione vendiamo appartamenti liberi e negozi in uno stabile in buono stato di manutenzione, con riscaldamento centrale e minime spese condominiali.



ALCUNI ESEMPI:
1 Appartamento di ingresso, soggiorno, 3 camere, cucinotta, bagno, cantina 51.000.000;
2 Negozio di mq. 45 circa 48.000.000;
3 Negozio angolare di mq. 120 circa 84.800.000. Boxes-auto 9.000.000.

A RICHIESTA MUTUO-CASA GABETTI
PER TELEFONARE GABETTI ALESSANDRIA 0131/53809 - 60989

gabetti

ALESSANDRIA - P.za della Libertà, 15 - Tel. 0131/53809

LA STAMPA

Anno 115 - Numero 134 - Domenica 7 Giugno 1981

ASTI E PROVINCIA

REDAZIONE: Via Massimo d'Azeglio 28 - Asti - Telefoni 33.252 - 50.234

Uffici corrispondenza: Canelli, t. 726.756; Nizza Mont., t. 721.394; Moncalvo, t. 917.510

Da domani incontri e proteste per le fabbriche in crisi

Manifestazioni e scioperi Sarà una settimana «calda»

Way Assauto: gli operai chiederanno la salvaguardia dell'occupazione - Parteciperà anche Dino Sanlorenzo, vicepresidente della giunta regionale - Alla Tecnodelta i 120 dipendenti incroceranno le braccia: la proprietà non riconosce l'integrativo

ASTI — S'inizia domani in due importanti aziende dell'indotto, dove sono aperte difficili vertenze, una settimana che si annuncia molto «calda». Nel pomeriggio davanti ai cancelli della Way Assauto si svolgerà una delle manifestazioni di protesta per chiedere il rilancio dell'azienda, la salvaguardia dell'occupazione e la conclusione delle trattative per l'accordo integrativo che si trascinano ormai da due mesi.

La Federazione lavoratori metalmeccanici ha chiesto la vicepresidente della giunta regionale, Dino Sanlorenzo, di venire a testimoniare la solidarietà agli operai in lotta partecipando alla manifestazione. Sanlorenzo la mattina prenderà parte al palazzo della Provincia ad una riunione con sindacati e amministratori locali per fare il punto sulla difficile situazione che ha colpito nell'Astigiano il settore dell'indotto auto.

Alla Tecnodelta di Tigliole i 120 operai incroceranno le braccia domani dando inizio ad una serie di scioperi per protestare contro la decisione del proprietario di non riconoscere il contratto integrativo già firmato con le organizzazioni sindacali.

Alla Way Assauto, dove continuano Cassa integrazione e scioperi per reparto, la situazione è molto tesa. La direzione ha comunicato che a causa delle difficoltà di produzione su alcune linee dovrà nei prossimi giorni mettere in libertà altri operai del settore del montaggio. Immediata la replica del sindacato: «*A provocare le difficoltà alla produzione è proprio il "buco" dei 160 dipendenti messi in Cassa integrazione a zero ore e candidati al prepensionamento* — spiega Cavallo, segretario provinciale della Fim —. *Noi abbiamo sempre chiesto che i lavoratori che lasciano la fabbrica siano sostituiti e che alla Cassa integrazione non si ricorra come fa la "Tao" in modo "selvaggio"*».

Secondo i calcoli dell'azienda sono 280 i lavoratori della Way Assauto che potrebbero usufruire della legge per il prepensionamento che assicura agevolazioni a coloro che avendo compiuto 55 anni se uomini o 50 se donne decidono di lasciare il anticipo la fabbrica. Nelle altre aziende dove c'è ricorso alla Cassa integrazione a zero ore, requisito richiesto per l'applicazione della legge, si contano altri 50 lavoratori che potrebbero ricorrere all'esodo volontario.

Molto confusa la situazione alla Tecnodelta dove il sindacato accusa il proprietario di atteggiamento provocatorio. «*Dopo una serrata trattativa è stato raggiunto l'accordo integrativo che prevede garanzie per l'occupazione, la tutela della salute in fabbrica e un rilievo al premio di produzione. Al momento di comunicare agli operai le clausole dell'intesa il proprietario ha comunicato che non riconosceva più quello che aveva firmato pochi minuti prima*».

E' una posizione, secondo il sindacato, inspiegabile perché la fabbrica che produce freni non ha problemi di commesse e buone prospettive sui mercati esteri, in particolare dell'Europa dell'Est.

Si è riaperto anche il caso dei 500 ex dipendenti della IBM del che da dicembre non ricevono il sussidio di disoccupazione speciale.

Domenico Quirico

Gli appuntamenti del weekend

Feste, sagre e giochi oggi nell'Astigiano

La Croce Verde festeggia i 72 anni - A Refrancore la tradizionale rassegna del «faseu bon»

ASTI — Alle 21 in piazza San Secondo concerto del gruppo folk «Ensemble Havadin», una delle più importanti «voci» della musica «alternativa» italiana. Eseguiranno i più famosi successi del loro repertorio che comprende pop, rock e musica «creativa».

Asti — La Croce Verde festeggia oggi i 72 anni di fondazione. Questa mattina sfileranno per le vie della città i volontari astigiani e rappresentanti di sezioni di altre città del Piemonte, della Liguria e della Lombardia. Nel pomeriggio festa popolare in piazza Alfieri con majorettes, sbandieratori e un spettacolo della compagnia dialettale «Angelo Brofferio».

Asti — Al campo sportivo del Palazzetto dello Sport quindicesima esposizione canina organizzata dal gruppo cinofilo astigiano. Alla rassegna parteciperanno 400 esemplari.

Quarto — Penultima giornata dei festeggiamenti patronali. Nel salone della polisportiva verranno inaugurate la settima mostra di pittura e artigianato locale e l'esposizione fotografica «Vecchie immagini di Quarto». Domani è in programma la tradizionale «corsa degli asini». I gruppi in costume in rappresentanza dei vari rioni sfileranno alle 17 per le vie del paese. Alle 19 si svolgerà la corsa.

Refrancore — Si conclude oggi la sagra del «faseu bon». Alle 14,30 sfilata storica in costume per le vie del paese, seguirà la «benedizione» dei fagioli che verranno distribuiti con i tradizionali «grissitti», piccole pagnotte di pane.

Montegrosso — Si svolgerà oggi alle 10,30 la sfilata dei «bati», con i tipici costumi e la partecipazione anche di confraternite liguri. Al pomeriggio vendita all'incanto delle «carità», dolci locali e esibizione di majorettes.

Isola — Oggi raduno provinciale degli iscritti all'Associazione nazionale alpini. I partecipanti sfileranno per le vie del paese e deporranno una corona al monumento ai Caduti. L'orazione ufficiale sarà tenuta dal presidente della sezione di Asti, Sergio Venturini. Alle 17,30 premiazione dell'alpino più anziano e dei gruppi più numerosi e provenienti da maggior distanza.

Villanova — Questa mattina alle ore 10, presso il salone cinema comunale, si terrà il saggio di danza delle piccole allieve che hanno frequentato il corso organizzato da un gruppo di villanovesi sotto la guida di insegnanti di Chieri.

Asti — Si concludono oggi i festeggiamenti in corso Casale. Sono in programma una serata danzante e esibizione di majorettes.

Asti — E' in programma oggi a Quarto d'Asti il «3 Gran Premio Stropiana Edile», corsa ciclistica per amatori di 75 chilometri. Questo il percorso della gara che è riservata alle categorie juniores, senior, cadetti, debuttanti e veterani: Quarto Valfea, Cerapio, Valenzani, Quarto, quindi per tre volte un circuito comprendente: bivio Castiglione, Portacomaro, Colle Gioia, Valenzani Quarto. La partenza verrà data alle ore 10.

Baldichieri — Il 23 giugno scatterà il torneo notturno calcistico riservato ai giovanissimi e agli adulti. Il torneo che concluderà a fine luglio è riservato a formazioni di sette giocatori l'una e prevede un montepremi superiore ai due milioni.

r. a.

Oggi a Ferrere il diamante, d'argento e lo sposalizio

Una storia di tre generazioni

Fiorin e Catlinin festeggiano i 60 anni di matrimonio con due figli che hanno raggiunto il traguardo dei venticinque anni - Il più giovane dei nipoti sposa una ragazza del posto - Grande festa con musica e banchetto

FERRERE — *E' una storia di tempi andati, iniziata sessant'anni fa: oggi vive il suo giorno più bello. «Fiorin» e «Catlinin», sposi dal 5 febbraio 1921, celebrano questa mattina, alle 11, le nozze di diamante; insieme a loro, tre figli, coi rispettivi mariti e mogli, festeggiano le nozze d'argento, officiate il 9 giugno di cinque lustri fa. Il più giovane dei nipoti, Emiliano Cioi, 23 anni, si unisce in matrimonio con la sua Lucia.*

Quattro nozze in un'unica ricorrenza, un totale di centoquarantacinque anni di convivenza a due che trovera il paese disposto all'allegria, con musica, fiori, regali e pranzo in un ristorante locale.

I personaggi «chiave» dell'insolita vicenda, che già tempo addietro fece parlare le cronache, sono due contadini ferraresi: Fiorino Galliano e Caterina Bollito, 86 anni lui, 82 lei, ospiti da un anno circa della casa di riposo «Castelrosso». Hanno avuto otto figli, quattro maschi e quattro femmine: venticinque anni fa, per fatalità e per amore», come dicono oggi i due ultrasettantenari, tre di questi sposarono, contemporaneamente, nella piccola chiesa di Ferrere Giovanni Bellisio, oggi cinquantacinquenne, con Giuseppina Daniele; Giuseppina, 59 anni, con Angelo Bertolino; Mario, anni, con Luigi Goi. «Fu una festa bellissima — ricorda Caterina —, tutta il paese venne a vedere i nostri sposi, nel cortile fu il ballo e palchetto e si fece festa fino a tardi».

«Fiorin» e «Catlinin» non trovano poi tanto strano quel matrimonio «cumulativo»: «Quei nostri figli avevano quasi la stessa età quando si innamorarono, di ragazzi e ragazze del paese. Ci parve la cosa più naturale fare la cerimonia sola — dice oggi Fiorino —; siamo sempre stati abituati, fin da giovani, ad essere sempre uniti».

Galliano è una persona lucidissima: rammenta la guerra del '15-'18, vissuta sul fronte: «Mi sono fatto tutta la campagna, dal Trentino a Caporetto. Il paese c'è chi lo ricorda consigliere comunale, chi ne sottolinea le doti di buon senso e disponibilità verso i compaesani. «E' sempre stato un personaggio di cultura anche se — come dice lui — ha solo la 3ª elementare — dice Lina Povero, loro vicina di casa e oggi assistente al "Castelrosso" —, venivano da lui tutti quelli che avevano bisogno di un consiglio o di un chiarimento».

Caterina ha fatto sempre la donna di casa e la madre; «Con otto figli e quattro bambini presi a balia — ricorda nonna Catlinin — ho certo sprecato il mio tempo; abitavamo in un casinale sulla collina di San Secondo e per anni e anni io non ho visto altro panorama che il viso dei miei bambini».

Parla con commozione dei quei tempi passati: per oggi aspetta di riredere tutti i figli, sparsi, attualmente, per motivi di lavoro, in otto città. Una delle festeggiate, Giuseppina, deve arrivare dalla Svizzera. Saranno più di cento, fra parenti e amici, gli invitati al ristorante «dell'Allegria» di Gherbo; i due «nonnini» sono emozionatissimi: «In queste ultime notti non riesco neppure più a dormire — dice Caterina —, quello di oggi è un traguardo che la salute e la buona sorte ci hanno voluto regalo».

Ferrere. Fiorino Gallinno e Caterina Bollito, i festeggiati

A proposito di doni, non mancheranno ovviamente le sorprese: fra nozze di diamante, d'argento e matrimonio dei giovanissimi, ci sarà un gran lavoro ad aprire pacchi e pacchettini; «Non sappiamo cosa ci regaleranno i figli — dicono — ma siamo sicuri che si tratterà di pensieri affettuosissimi».

Ieri «Catlinin» è andato dal parrucchiere a «farsi fare i riccioli»; una nipote, Mario, le ha confezionato «l'abito da sposa», grigio con decorazioni di spighetta.

Fiorino non ha avuto tempo per acquistare il regalo; «Vorrei donarti con tutto il cuore quei pochi anni che ho in più di te — dice affettuosamente alla moglie —; per essere certo di presentare ancora, come oggi, alla prossima ricorrenza». Sottobraccio entrano nella sacrestia; la data di oggi è infatti segnata a lapis nei registri parrocchiali.

Laura Bosia

AGRICOLTURA PER HOBBY

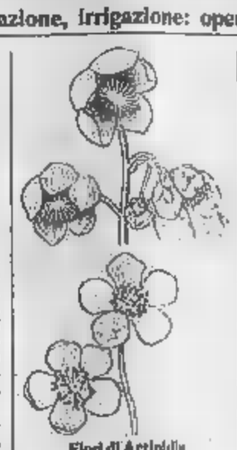
Come «curare» l'actinidia

Potatura, concimazione, irrigazione: operazioni necessarie

L'Actinidia è ormai una pianta abbastanza conosciuta, anche dai non addetti ai lavori, orti e giardini serve anche per ampiabile copertura, dato il rigoglioso sviluppo del fogliame. Crediamo comunque che sia utile agli «agricoltori della domenica» ricordare qualche particolare cura di cui necessita.

Ad esempio la *potatura*. Se ne fanno due l'anno, una in inverno, l'altra d'estate. Quest'ultima, durante la stagione vegetativa della pianta, riduce l'eccesso delle emificazioni secondarie e il conseguente ombreggiamento dei rami fruttiferi.

Concimazione. Va fatta periodicamente. Comunque, l'Actinidia è una pianta abbastanza esigente. Salvo terreni particolari, i tecnici raccomandano, in linea di massima, 175-225 chili di azoto, chili di fosforo e cento chili di potassio per ettaro. Ognuno può calcolare il fabbisogno, in relazione all'estensione del proprio terreno).



Fiori di Actinidia

La concimazione va fatta in due tempi: la prima (da metà a due terzi) deve essere già essere stata praticata (primavera); per la seconda (da metà a un terzo) è quasi il tempo, poiché viene consigliata dopo l'allegagione dei frutti (giugno).

Due parole, infine, sull'*irrigazione*, spesso necessaria all'Actinidia, che soffre la siccità. Irrigare, naturalmente, in estate, se dovesse piovere per molto tempo, tenendo presente che un particolare bisogno d'acqua coincide con i periodi dell'allegagione e dell'ingrossamento dei frutti.

Piuttosto che a scorrimento, è preferibile irrigare a pioggia, per non sciupare il terreno, specie se questo non è molto sciolto.

Livio Burato

I produttori astigiani protestano: «La legge deve essere rispettata»

Tredici comuni alessandrini e cuneesi chiedono il «doc» per il loro moscato

La richiesta d'entrare a far parte della disciplinare potrebbe portare a rompere i già fragili equilibri fra la domanda e l'offerta

CANELLI — Vi sono preoccupazioni fra i produttori di moscato per la richiesta di tredici Comuni (nove della provincia di Alessandria, due di Cuneo e Voghera Serra e Roccaverano per la provincia di Asti) di entrare a far parte della disciplinare, cioè della zona a denominazione di origine controllata. Il timore è che l'entrata sul mercato di nuovi quantitativi di uva moscato Doc possa rompere i già fragili equilibri fra domanda ed offerta.

La legge prevede che i Comuni che entrano a far parte del disciplinare debbano dimostrare di avere una tradizione di almeno dieci anni di produzione di moscato. «*Dubitiamo che la maggior parte dei Comuni che hanno fatto richiesta offra questo requisito* — afferma Spessa, presidente dell'Associazione produttori di moscato —, *o meglio, solo alcune frazioni di questi Comuni possono vantare una tradizione impianti di moscato. La nostra associazione, interpellata dall'assessorato regionale all'Agricoltura, ha fatto una proposta questo senso: accettare nel disciplinare solo le zone considerate "a vocazione" non tutto il territorio dei Comuni*».

Negli ultimi anni parallelamente all'aumento del prezzo dell'uva moscato si è assistito vera e propria corsa ai nuovi impianti vigneti; addirittura sono stati riempiti i fondovalle, estirpati pioppeti orti. E calcola che mediamente questi nuovi impianti aumenteranno la produzione di circa il trenta per cento entro tre anni.

«*La famosa "normativa"* — spiega Attilio Borroni, della Confcoltivatori — *che regola il mercato del moscato, si regge finché c'è un determinato rapporto fra domanda ed offerta d'uva: se quest'ultima dovesse aumentare in modo sproporzionato, come senz'altro succederà se entreranno nuovi Comuni nel disciplinare, i problemi saranno tutti dei produttori e non certo degli industriali*».

Il timore maggiore in questo senso è caduta sensibile dei prezzi: lo scorso anno un miriagrammo di era pagato sopra le ottomila. «*Ad un aumento ormai prevedibile della quantità prodotta* — fa notare la Spessa — *corrisponde inevitabilmente una diminuzione della qualità: questo finirà con il fare il gioco industriali spregiudicati ma senz'altro per noi viticoltori dire un balzo indietro di almeno vent'anni*».

Fulvio Lavina

Per la frontiera bloccata due astigiani in tribunale

ASTI — coltivatori diretti provincie Asti, Torino e Novara compariranno dinanzi al tribunale di Varese imputati di «occupazione di scalo ferroviario».

Gli astigiani sono due, Giovanni Perrone di Nizza e Giovanni Vignale di Belveglio, entrambi membri del consiglio direttivo della Federazione provinciale coltivatori diretti.

Il fatto per il quale sono imputati risale al 15 aprile del 1974. In quel giorno mezzo occupati i valichi internazionali di Ponte Chiasso a Brogeda, poi Brennero, Ponteza e Chiusa, e la stazione di Luino. L'occupazione era stata organizzata dalla Coltivatori diretti di tutto il Piemonte in unione a quelle di Lombardia, Emilia, Marche, Veneto per richiamare l'attenzione del governo sulla crisi che aveva colpito gli allevamenti italiani di bestiame con la concessione di permessi per l'importazione di ingenti quantitativi carni macellate e bovini vivi provenienti da Paesi del Nord Europa, adeguati alla Comunità economica europea.

«*Un flusso imponente e incessante* — afferma l'organo della Federazione coltivatori diretti di Asti —, *favorito dall'unico meccanismo degli importi compensativi, che si ricicla, come reale tuttora, uno strumento perverso, volto a premiare l'agricoltore a monte la forte e a penalizzare le aree più deboli della Comunità europea*».

I blocchi ai posti di frontiera stradali e ferroviari con la Svizzera e l'Austria furono quindi una conseguenza della situazione di esasperazione dei cosiddetti «mondo verde». Sedici coltivatori venivano successivamente denunciati e processati. La Coltivatori diretti ha assicurato l'assistenza legale ai due astigiani e ai loro colleghi che compariranno in tribunale.

v. ma.

Asti — E' morto ieri dopo una breve malattia all'ospedale provinciale Pietro Castelli, 44 anni, capo servizio del centralino telefonico del nosocomio. Per lungo tempo aveva svolto attività sindacale per la Cgil nella federazione provinciale lavoratori ospedalieri.

Asti — Il pittore Reddito Boldi presenta una selezione di sue opere nella sede della Società Promotrice delle Belle Arti.

Asti — Incubo furto in un appartamento di via Grandano 15. Ignoti, dopo aver scavalcato il balcone dell'abitazione della casalinga Maria Isabella, 34 anni, hanno rubato una gabbietta con otto uccellini di razza provenienti dall'Africa.

Opere di Argirò esposte a Milano

ASTI — Il fascino del paesaggio monferrino, le vigne bruciate dal sole e coperte di i temi della mostra di Francesco Argirò che resterà aperta fino al 14 giugno in una delle più importanti sale d'arte milanesi, la «Little Gallery Vienna». La rassegna patrocinata dall'associazione culturale «Incontri calabresi» di Milano e presentata in catalogo da Luigi Firpo segna il debutto del pittore nel capoluogo lombardo. Argirò, direttore dell'Ente per il turismo, collaborerà trapiantato ormai da molti anni ad Asti, prende dal paesaggio del Monferrato la traccia il suo principale motivo di ispirazione.

In dodici di mostre da illustrato con cura «ecologica» e «impressionistica». I segni lasciati dal di sulle colline dell'Astigiano.

(d. q.)

Taccuino astigiano

ASTI

Lux: American porno story.
Politeama: I carabinieri.
Salone: Delitti inutili.
Splendor: Sexy adolescenza.
Vittoria: L'ultimo morbo.

CANELLI

Balbo: Sabato domenica e venerdì.
Regno d'Oro: I falchi della notte.

MONCALVO

Nuovo: Il figlio dello sceicco.

NIZZA

Aurora: Super bestia.
Lux: Super sexual fantasy.
Sociale: Genio col
Verdi: Occhio alla penna.

SAN DAMIANO

Lux: Manolesta.
Splendor: L'erede di Bruce Lee

FARMACIE DI TURNO

Asti notturna: San Rocco, Malfatti 140.
Canelli: Bielli, piazza XX Settembre 1.
Moncalvo: Albertini, piazza Garibaldi 9.
Nizza: Gai Cavallo, corso Carlo Alberto.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: Asti 353.021, 353.922; Nizza 721.971; Canelli 82.956; Monastero Bormida 58.048; Rocca d'Arazzo 608.160; Calliano 628.444; Montechiaro 406.188; Damiano 975.910, Costigliole 966.778; Villafranca

Asti — Prosegue, nei locali della galleria «La Giostra», in via Verdi 34, la mostra fotografica realizzata da Salvatore Pupello sulla manifestazione «Asti teatro». Presentare i momenti più salienti di una rassegna così ricca di spettacoli, diversi tra loro, è un compito tutt'altro che facile; occorre sensibilità e bravura tecnica, per scegliere o ritrarre immagini

Polemica sulle cifre con la Cisl

«La Cgil è in testa» risponde il sindacato

ASTI — «Guerra» delle cifre tra le federazioni provinciali della Cgil e della Cisl sul numero dei tesserati. Nei giorni scorsi Sergio Paro, segretario della Cisl, ha annunciato il «sorpasso» da parte della sua organizzazione che sarebbe diventata la maggiore della provincia.

Il segretario della Camera del lavoro, Mario Amerio, contesta però questo dato e sostiene che, sappure di poco, la Cgil è ancora «in testa». «*Il consuntivo ufficiale del nostro tesseramento per l'80 è di iscritti contro i dichiarati dalla Cisl* — afferma Amerio —. *Per il 1981 abbiamo già superato il 96 per cento del tesseramento e i dati che indicano una crescita confermano le attuali posizioni*».

La Cgil aumenta che le distanze si ridotte. «*Siamo quelli che abbiamo pagato maggiormente il calo di occupati registrato nell'industria, nostra roccaforte tradizionale, dove la Cisl è nettamente inferiore* — spiega Amerio —. *Ora però stiamo rapidamente recuperando nel pubblico impiego, fra i pensionati oltre che in importanti settori industriali*».

a. q.

L'ALTRO MONDO

Appuntamento questa sera a L'ALTRO MONDO ESTATE locale estivo re con JONNY

L'ALTRO MONDO è... cabrioles
Se la bella si bella all'aperto
Se fa brutto si balla al chiuso

TELECUPOLE PIEMONTE
CH 57 - 64 - 41
Trasmissioni in replica:
12,30
AGRICOLTURA
ore 13,00
LA RICORDI
15,30
LO ZECCHINO
ore 22,30
SPAZIO 40

Per la pubblicità
PK publikompass
MILANO (20123) Via Gaetano Negri 9/10 - Tel. 85.90
Torino (10128) Corso Massimo D'Azeglio 60 - Tel. 658 965
Genova (16121) Via E. Vernazza 23 - Tel. 592.560
Novara (28100) Corso Mazzini 1 - Tel. 33 543 - 359 740 - 359 241
Savona (17100) Via Aleramo 1 - Tel. 36.218 - 826 496
S. Remo (18038) Via Giolitti 47 - Tel. 884 944 - 884.880
Imperia (18100) Via Bonfante 1 - Tel. 272 371

I programmi di canale 62 L'EMITTENTE TELEVISIVA CHE PARLA AL PIEMONTE E VALLE D'AOSTA
dal 7 al 13-6-81
Tutti i giorni ore 18-19,30 cartoni animati
Ruote roventi - I galli di Chattanooga - Scooby Doo

I TELEFILMS
domenica ore 18,30 Giorno per giorno
lunedì ore 23 Life line
martedì ore 20,30 Chips
mercoledì ore 20,30 Joe Forrester
giovedì ore 20,30 Chips
venerdì ore 23 Tandem
sabato ore 20,30 Chips

I FILMS
domenica ore 21,30 Un'avventura finita male
lunedì ore » Assassination
martedì ore »
mercoledì ore » Lucy Gallant
giovedì ore » Una volta non basta
venerdì ore » Le ragazze di Harvey
sabato ore » Il cerchio si chiude

PRENOTA OGGI LA TUA PELLICCIA E PAGALA IN AUTUNNO
potresti così ... nostri
SCONTI ESTIVI
La PELLICCERIA
MARCHISIO
unica sede in
Via Garibaldi 4
ang. - Torino
546.373
Ti offre oggi la possibilità di scegliere e bloccare tua pelliccia ritirandola poi in autunno
NESSUN AUMENTO DI
Volpi da L. 750.000
Persiani da L. 980.000
Castorini da L. 650.000
Opossum da L. 790.000
Agnelli da L. 355.000
Lapin da L. 220.000
ed inoltre un vastissimo assortimento di marmotte, lupi, visoni, musqué, colli e cappelli a prezzi veramente convenienti
Ogni pelliccia munita certificato di garanzia
E' MARCHISIO Pietro
V. Garibaldi 4 Torino

Il grande nuoto torna ad Asti con il quinto «Trofeo Fava e Scarzella»

Arrivano i campioni della bracciata

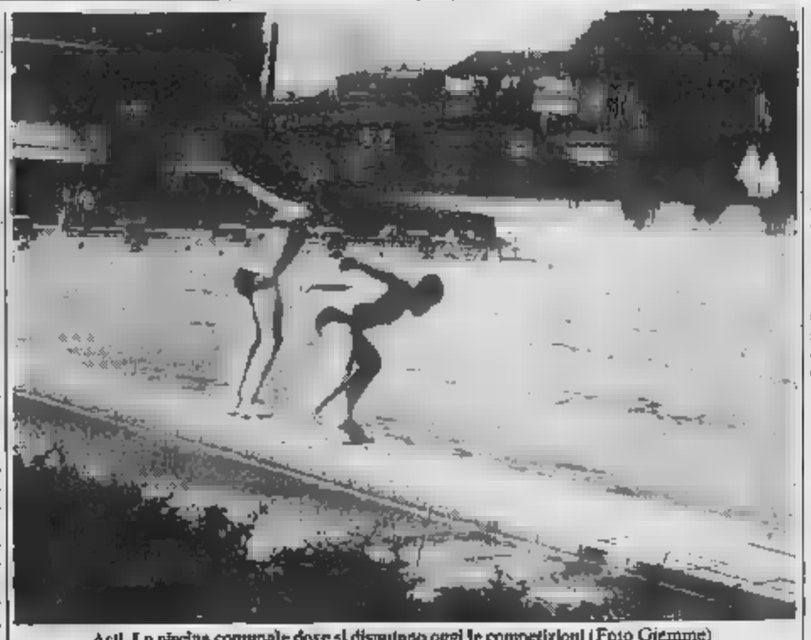
La manifestazione è oggi è organizzata dal Circolo Dipendenti Comunali, dall'amministrazione [illegible] e [illegible] Regione - è punta sulla qualità: il numero dei partecipanti ridotto a 280 - La società favorita è la Sisport di Torino

ASTI — Con il «Trofeo Fava e Scarzella» in programma oggi nella piscina comunale scoperta, il grande nuoto nazionale fa tappa ad Asti per il quinto anno consecutivo.

Il trofeo venne istituito nel 1977 come gara regionale; diventò interregionale l'anno successivo ed infine nazionale nel [illegible] Sin dalla prima [illegible] si impose [illegible] ideale continuazione del «Trofeo Sette Colli» che portò in città per la prima volta, in occasione dell'inaugurazione della piscina comunale, i big del nuoto internazionale, tedeschi, polacchi e sovietici.

La manifestazione è organizzata dal Circolo Dipendenti Comunali in collaborazione con l'amministrazione comunale e la Regione Piemonte e per la sua collocazione a stagione ormai abbondantemente inoltrata si è via via imposta come importante verifica di quanto fatto dal nuoto nazionale nel corso della stagione agonistica.

Quest'anno gli organizzatori hanno puntato per prima [illegible] alla qualità riducendo a duecentottanta il numero dei partecipanti. [illegible] Guarducci, Lalle, Revelli e Roberta Pelotti, scenderanno in [illegible] tutti gli olimpionici di Mosca e i nuotatori più interessanti del momento, in rappresentanza di otto società compresa una formazione astigiana che allinea i migliori nuotatori delle quattro società cittadine. Favorito d'obbligo il Sisport Fiat di Torino vincitore



Asti. La piscina comunale dove si disputano oggi le competizioni (Foto Ciemme)

[illegible]'edizione dell'anno passato, quando si presentò [illegible] vasca con [illegible] squadre perfettamente assortite. Quest'anno potrà contare anche su Monica Vallarin, che l'anno scorso diede forfait in quanto si trovava [illegible] già in ritiro preolimpico [illegible] in nazionale a Cortina d'Ampezzo.

«Nemica» dichiarata della società torinese sarà [illegible] Roma Nuoto, che porterà [illegible] blocchi [illegible] partenza una formazione femminile di prim'ordine, con Cinzia Savi Scarponi, Silvia Persi e Manuela Carosi in veste di «vedettes». La compagine capitolina ha strappato la supremazia in campo [illegible] nale al Sisport e pertanto se gli ordini di scuderia non imporranno alle atlete di risparmiarsi in vista della Coppa Los Angeles di domenica prossima, [illegible] in quanto ad agonismo ce [illegible] vedranno di tutti i colori.

La seconda società [illegible] presente [illegible] «Fava e Scarzella» sarà [illegible] Gregorio, pluribiasonata, con un buon lotto di nuotatori a cui [illegible] è aggiunto per l'occasione Stefano Farina della Carabinieri Roma. In quanto a blasone il Nuoto Diemila di Padova non è da meno. I suoi quattro uomini di punta, Marco Tornatore, Fabrizio Rampazzo, Stefano Belloni e Davide Peloso hanno risorse fisiche e tecniche per tenere a debita distanza qualsiasi avversario.

Da Torino [illegible] il Sisport, arriverà anche la Rari Nantes con lo squadrone al completo e con un'ottima pattuglia [illegible] esordienti A. Il Centro Nuoto Casale anch'esso al gran completo e con due atleti di livello nazionale (Lucia Vigliano e Ottulio Sartorio), la Gallaratese, valida ma non eccezionale e la rappresentativa di [illegible] completano il quadro del trofeo.

Tirando le somme la lotta per il titolo [illegible] ristretta al Sisport che resta il favorito numero uno, e alle due squa[illegible] romane, vale a dire le tre società che rappresentano il meglio del nuoto italiano e che occupano stabilmente, alternandosi al primo posto, le classifiche annuali Fin.

Il montepremi del meeting comprende, il «Trofeo Fava e Scarzella», più trecentomila lire alla società prima classificata; la «Coppa Regione Piemonte», più duecentomila lire alla seconda classificata, e [illegible] «Coppa Città di Asti» e centomila lire alla terza. Coppe di partecipazione [illegible] tutte le società [illegible] medaglie ai singoli nuotatori completano il quadro delle premiazioni che [illegible] svolgeranno sempre nella piscina comunale al termine delle gare.

L'orario delle gare e della premiazione

ASTI — Questo il calendario completo delle gare del quinto «Trofeo Fava e Scarzella», meeting [illegible] di nuoto in programma oggi nella piscina comunale scoperta di via Gerbi:

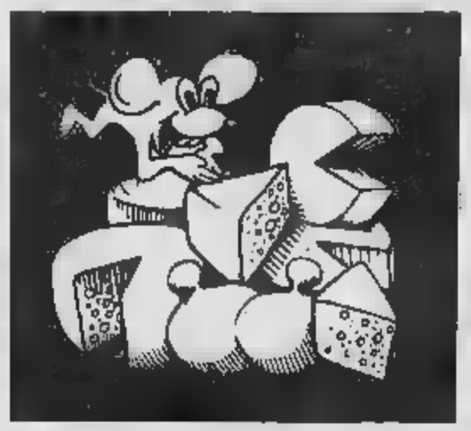
MATTINO (inizio ore 10): esordienti A e assoluti. 200 stile libero; 200 rana; 200 delfino; 200 dorso; staffetta 4x100 stile libero. Termine delle gare ore 12,30.

POMERIGGIO (ore 15,30): assoluti e esordienti A. [illegible] misti; 400 stile libero; 100 dorso; 100 delfino; 100 rana; 100 stile libero; staffetta 4x100 mista.

Conclusione delle gare e premiazione intorno alle ore 18. Le gare sono riservate alle categorie esordienti A e assoluti.

In tutto sono stati iscritti 280 nuotatori in rappresentanza di ot[illegible] società: Sisport Fiat Torino, Roma Nuoto, [illegible] Gregorio Roma, Nuoto 2000 di Padova, Rari Nantes Torino, Centro Nu[illegible] Casale, Gallaratese, Rappresentativa astigiana.

SCAFFARDI
FORMAGGI
ASTI



DUE PUNTI...
per fare la spesa bene, e sapere cosa mangi

SPACCIO DEL VERO PARMIGIANO
MERCATO COPERTO - Tel. 51.112

AI VERO PARMIGIANO è SALUMI DI [illegible]
Via Fontana [illegible] - Tel. 32.637

Buon appetito con... Scaffardi

Il proposito è [illegible] ai «campionissimi»

I «magnifici sei» di Asti giocheranno tutte le carte

La squadra: Claudio Varaldi, Desirée Momenté, Franco Vercelli, Davide Cerrato, Cristiana Niccolini e Barbara D'Agostino

ASTI — La rappresentativa astigiana al «Trofeo Fava e Scarzella» è formata [illegible] sei nuotatori: Claudio Varaldi, Desirée Momenté, Franco Vercelli, Davide Cerrato, Cristiana Niccolini e Barbara D'Agostino. Con questi nomi Asti natatoria si «tuffa» nella bagarre del meeting nazionale con mille buoni propositi e altrettante speranze. Propositi di [illegible] figura e di mantenersi [illegible] livelli decorosi nel mucchio. Speranze di uscire dall'acqua dopo la gara [illegible] sentirsi troppo pigmei [illegible] fronte a tanti giganti che hanno «spostato» con bracciate [illegible] antologia [illegible] litri e litri d'acqua nelle piscine di mezzo mondo.

Presi uno per [illegible] costituiscono il meglio [illegible] nuoto di casa alla luce dei risultati raccolti quest'anno. Alcuni sono sulla breccia già da parecchie stagioni, come Claudio Varaldi, ranista, che ha fatto sinora della regolarità una delle sue caratteristiche più spiccate. Senza mai fare cose eccelse si [illegible] sempre difeso infatti [illegible] energia risultando stabilmente ai primi posti [illegible] [illegible] duatorie [illegible] nuotatori astigiani. Stesso discorso per l'ondina Desirée Momenté, ranista pure come Varaldi.

Li tallona in popolarità Franco Vercelli che dopo il 58"6 sui 100 stile libero è diventato la «freccia» del nuoto di [illegible] Il ragazzo appena quindicenne può dare e avere molto dal nuoto. Il Sisport [illegible] Torino, da sempre attanagliato a cercare campioncini in erba a destra e [illegible] sinistra, [illegible] ha messo gli occhi addosso da tempo e dal prossimo anno lo avrà quasi sicuramente nelle sue file.

Davide Cerrato e Cristiana Niccolini, quest'ultima dei [illegible] la società organizzatrice del trofeo, sono le speranze del futuro. Completa il lotto dei protagonisti astigiani Barbara D'Agostino, grande promessa reduce [illegible] una stagione contraddittoria e difficile tanto che pareva intenzionata a mollare col nuoto.

Fortunatamente si è ripresa bene e sta rientrando velocemente nei ranghi con buoni riscontri cronometrici, ma soprattutto con ritrovata fiducia nei suoi mezzi, che a tredici anni compiuti non sono pochi.

Trofeo Vigneti di Mongardino

ASTI — Si corre oggi (partenza ore 14) la terza edizione del «Trofeo Vigneti di Mongardino», gara motociclistica nazionale di velocità in salita. Saranno al via circa centocinquanta piloti divisi nelle categorie TT2, TT3, TT4, 50 centimetri cubici, e 1000 centimetri cubici con sidecar. Il percorso anche quest'anno come nelle passate edizioni si snoderà [illegible] tornanti che dal Torrazzo, luogo di partenza, portano a Mongardino.

Già in mattinata gli appassionati potranno seguire le evoluzioni [illegible] numerosi campioni presenti alla [illegible] seguendo le prove ufficiali che inizieranno alle ore 10. Grande favorito della corsa è l'astigiano Mauro Piano vice campione italiano [illegible] corsa in salita che gareggia nella categoria TT2.

Nelle altre categorie i favoriti [illegible] Basso (classe TT3), Tessitore (TT4), Roberto Bava (TT2). Nel sidecar sarà interessante seguire la prova del fortissimo duo Peracchino-Peracchino. (f.c.)

In vasca alcuni tra i migliori atleti [illegible]

La viva attesa degli sportivi per gli olimpionici di Mosca

Si cimentano pure Cinzia Savi Scarponi, Manuela Carosi, Monica Vallarin, M[illegible] Tornatore, Fabrizio Rampazzo - I casalesi

ASTI — Al «Trofeo Fava e Scarzella» i protagonisti per forza di cose saranno loro: gli olimpionici [illegible] Mosca, le primatiste nazionali e i giovani degli squadroni italiani stabilmente [illegible] primi posti nelle graduatorie nazionali [illegible]. In primissimo piano le ragazze. Sono molte e i loro nomi fanno cassetta.

La Roma Nuoto parterà in vasca Cinzia [illegible] Scarponi che nuota [illegible] la pesante eredità di sei titoli assoluti conquistati [illegible] 1980 [illegible] far brillare in ogni gara a prezzo di bracciate costruite in ore e ore di allenamento. Con lei ci saranno Silvia Persi e Manuela Carosi che a Mosca disputò la finale dei 100 dorso e tante ragazze di vertice, Maria Giuliani, Anna Amadori, Maria Bianchi, Cristina De Rosa, Cristina Perelli e Serena Lemma. Monica Vallarin guiderà la carica del Sisport [illegible] Roberta Lassari, Laura Dusio, Monica Palmieri, Roberto Pavarello, Alessandra Bruno e Elena Prato.

Quest'ultima merita attenzione [illegible] particolari dopo il 58"2 di Savona [illegible] domenica [illegible] sui 100 veloci che rappresenta la terza prestazione [illegible] tutti i tempi e la migliore a livello nazionale della stagione. Propria dalla canalese potrebbe arrivare qualche sorpresa gradita.

Se le ondine sono [illegible] prima pagina, i maschi non sono da meno. Tutta da vedere sarà la staffetta del «Nuoto [illegible] di Padova. Per poco che spingano Marco Tornatore, [illegible] Rampazzo, Stefano Belloni e Davide Peloso rischiano di far bere agli avversari molta acqua in un affannoso inseguimento. I Sisport si affideranno ai soliti Ridella e Bertinetti e al buon momento dell'astigiano Andrea Santi, fresco di [illegible] cessi a Copenaghen, nell'Otto Nazioni.

Il Sisport dovrà difendersi dall'assalto dei capitolini della [illegible] Gregorio che piazzeranno [illegible] ai blocchi di partenza Luca Morlonico, Mario Silvestri, Fabrizio Bortoloni, Maurizio Stupazzini, Pietro Tornaboni e Stefano Farina. Come dire che ci darà battaglia sino all'ultima bracciata. Merita più di una menzione anche il casalese Giulio Sartorio che con la compagna di squadra, Lucia Vigliano, costituisce la spina dorsale della formazione piemontese del Centro Nuoto Casale.

Servizi a cura [illegible]
Franco Cavagnino

AGENZIA [illegible] INVESTIGATIVA
ASTI - Via Crispi, 1 - Tel. 35.34.14
Con personale altamente qualificato esegue:
— tutti i servizi di polizia privata;
— servizi preventivi e consulenza nel campo della sicurezza individuale e aziendale;
— inchieste speciali e controlli a qualsiasi livello;
— informazioni pre-post matrimoniali con documentazione fotografica;
— informazioni commerciali accuratissime;
— recupero crediti.
OPERA IN ITALIA E ALL'ESTERO — PREVENTIVI SENZA IMPEGNO

FAVA & SCARZELLA
CORSO SAVONA 387
14100 ASTI
TEL. (0141) 53.215 53.525

IL SUPERMERCATO DELL'EDILIZIA

Nella sede di Corso Savona rimane regolarmente aperta al pubblico [illegible] sala mostra di
- CERAMICHE PER PAVIMENTI E RIVESTIMENTI
- MOQUETTES
- CAMINETTI CON RIVESTIMENTI
- ACCESSORI PER BAGNI

AVVERTE
la spett.le [illegible]
che, [illegible] causa dell'interruzione del traffico pesante sul ponte [illegible] Tanaro, HA APERTO [illegible] DEPOSITO ALTERNATIVO [illegible] CORSO IVREA 6/8 NEI LOCALI DELL'EX SAFFA
TEL. 21.26.38

ONLY SPORT
VIA M. LESSONA N.1
T. 55 757 ASTI

Il meglio scelto per voi

TENNIS | NUOTO | TRAINING

TEMPO LIBERO

LACOSTE il mito del coccodrillo
belfe
STAR POINT
sportime
M'GREGOR coordinated sportswear

AMF Head
FILA
FIBCHER
PRINCE
AR 1881
CERUTTI
Wilson

arena
DIANA sport
COLMAR
FILA
TAMIGI
dreuel
adidas

PUMA
KARHU
NIKE
BROOKS
lotto
adidas
DIADORA

Oggi (ore 17) la gara conclusiva col Seregno

I galletti si congedano da un torneo negativo

Per l'occasione non si pagherà il biglietto - C'è spera che la retrocessione serva di sprone per un rilancio - Nuovo mister?

ASTI — Ingresso gratuito oggi pomeriggio allo stadio (ore 17) per assistere all'ultimo incontro di campionato fra i «galletti» e il Seregno. Tutti, sportivi e non, avranno così l'opportunità senza spendere una lira per assistere all'ultima esibizione della squadra che è retrocessa più di tutte e che è retrocessa più in basso di qualsiasi altra.

L'occasione è propizia per riempire le gradinate dello stadio come mai si era riusciti a fare prima. Se si registrerà il tutto esaurito la società potrà rispolverare il vecchio luogo comune secondo il quale, pur offrendo uno spettacolo mediocre, è sufficiente non costringere la gente a mettere mano al portafoglio per ottenere un'affluenza oceanica.

Promesso questo, l'incontro col Seregno ufficializzerà la fine di un disastroso torneo. I bilanci tutti negativi sono già stati tracciati da tempo. L'incontro di oggi potrà tutt'al più correggere qualche dato in classifica, senza per altro modificare la sostanza di un campionato che non ha precedenti nella storia calcistica cittadina. Neppure volendo, sostengono i più, si sarebbe riusciti da due ottime squadre quali erano l'Asti e la Torretta metterne in piedi una terza che è precipitata un'incudine negli dell'Eccellenza.

I più ottimisti guardano invece all'incontro di oggi come ad una parentesi che finalmente si chiude, mentre sta per aprirsene un'altra, quella della ricostruzione. Come dire che sono in molti ad attendersi qualcosa di veramente nuovo. Tutti costoro saranno accontentati per quanto riguarda il parco giocatori, visto che salvo due o tre eccezioni gli strapagati protagonisti di quel capolavoro che è stato il campionato 1980-81 se ne andranno a mietere allori e lame altrove.

Per quanto riguarda le strutture societarie di nuovo solo rischia di maturare ben poco. Si parla di abbandono da parte del dirigente Martinengo o dell'arrivo in veste di allenatore di Gian Piero Dalle Vedove, «nocchiero» degli allievi dell'Asti Tac. Tutto qui. Gli intoccabili, quelli che hanno il delicato mandato di schiacciare i bottoni nella stanza del comando resteranno quasi sicuramente dove sono, siederanno loro (Anghelakis, Nattino, Marena) sotto le grandi ali del presidente Nosenzo, gli «artigiani» della rinascita, ammesso che dal fondo in cui si è caduti si possa ancora parlare di resurrezione.

Franco Cavagnino

L'allenatore Dalle

Giuseppe Nosenzo

Serie C: le prime oggi in trasferta

ASTI — Due trasferte attendono oggi il Viarigi e il Cocconato rispettivamente seconda e prima nel campionato di tamburello di serie C. Il Cocconato dopo il sorpasso operato domenica scorsa nei confronti dello stesso Viarigi andrà a cercare gloria ma soprattutto punti preziosi in quel di Cunico dove «Pinolo» Ferraro, Gasparutto e compagni sono pronti ad accoglierli con armi affilatissime. Il Cunico è in cerca di riscatto.

Il Viarigi invece andrà a Montegrosso, apparentemente terra di facili prede. Sarà un buon banco di prova per verificare se il Viarigi ha attuato bene la botta di sette giorni fa sullo sferisterio di Cocconato. Il Nizza, che si è portato con regolarità alle spalle delle due primedonne, giocherà invece in casa col Tonco che dal Nizza è staccato di un solo punto.

Le altre due partite di questo secondo turno del girone di ritorno prevedono la Cerrese in casa col Cinaglio e il Revigliasco, che ospita il Torino. Di tutte e quattro solo la Cerrese gode di una buona posizione in graduatoria, essendo quinta col Cunico a quota 11: per lei i due punti sono sicuri, a meno di improvvisi miracoli da parte di un Cinaglio ormai votato alla retrocessione.

Classifica: Cocconato punti 15, Viarigi 14, Nizza 13, Tonco 12, Cerrese e Cunico 11, Montegrosso 10, Torino 9, Revigliasco 4, Cinaglio 1.

f. c.

Meeting internazionale di discesa con partenza da Asti

Oggi i campioni della canoa in gara a Rocchetta Tanaro

Asti. Ecco schierati davanti alle loro imbarcazioni gli iscritti al gruppo del Canoa Club (Tel.)

ASTI — Il Tanaro ospiterà oggi la sesta gara nazionale e internazionale di discesa per canoe. La manifestazione conclude i due giorni di «Incontro con il Tanaro» organizzati dal «Canoa club di Asti». Dopo la discesa turistica da Alba ad Asti cui ieri hanno partecipato più di cento appassionati di canottaggio, oggi sarà la volta dei campioni che discenderanno il fiume nel tratto fra Castello d'Annone e Rocchetta Tanaro. Alle gare parteciperanno più di centocinquanta atleti divisi nelle varie categorie.

Per i ragazzi è previsto un percorso ridotto di 4 chilometri. Le categorie a uno e due posti percorreranno invece il tratto da Asti (ponte di corso Savona) a Rocchetta per un totale di 13 chilometri con difficoltà di secondo grado.

Per tutti i partecipanti sono previste coppe e medaglie. Il canoa club distribuirà anche premi a sorteggio. Alla manifestazione agonistica seguirà una nuova discesa «turistica» di tutti coloro che si presenteranno al fiume con qualsiasi tipo di imbarcazione. La premiazione si terrà ad Asti sul Lungotanaro dei pescatori alle 18.

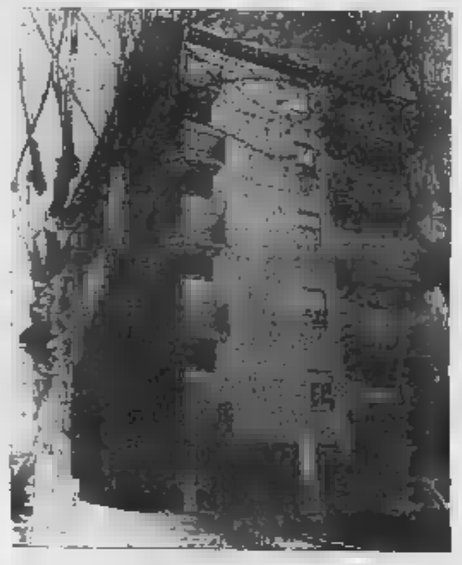
Al Canoa Club di Asti sono iscritti una quarantina di appassionati che impiegano il tempo libero a preparare i kajak e ad allenarsi con pagaie e «sacchi di punta». «L'attrezzatura completa del canoista barca compresa — spiegano gli esperti — non costa più di 350-400 mila lire. Scendere sui fiumi è ancora quindi uno degli sport meno cari».

s. m.

CARROZZERIA ELEGANT
VERNICIATURA A FORNO SPECIALIZZATI NEL METALLIZZATO
14100 ASTI
Corso Torino
Tel. (0141) 217.306

MOBILIFICIO
GIOVANNI SCAGLIONE
«Il fascino dei mobili fatti a mano»
Via - Nizza Monferrato - Tel. 721.432

Asti Immobiliare
Corso Alfieri 188, tel. 33350
Frazione in
«Condominio Gabriella»
Via Pilone n. 142



Alloggio libero piano 2° — camere, cucinino, bagno, ingresso, cantina, garages, lire 66.000.000.
Alloggio piano 5° — 3 camere, cucinino, bagno, ingresso, cantina, garages lire 52.000.000.
Alloggio piano — camera, cucinino, bagno, ingresso, cantina e garages lire 52.000.000.

torneo di tamburello del Monferrato patrocinato La Stampa

Calliano, Portacomaro e Montechiaro i giocano oggi l'intero campionato

Nel torneo di tamburello a muro del Monferrato, patrocinato «La Stampa», tre quintetti (Calliano, Portacomaro e Montechiaro) si giocano oggi l'intera stagione. Soltanto le vincenti potranno sperare di contendere a Castell'Alfero e Montemagno un posto per le finali. Ovviamente per il Grano e il Grazzano la qualifica è scontata. Il programma del quarto turno di ritorno (inizio ore 17).

Calliano-Portacomaro — *Eliminazione tra due squadre sostanzialmente identiche, che dividono il quinto posto. Senza Ermanno Basso, che pare rotto con i suoi, il Calliano è dato comunque favorito. Soltanto una grande prova di Richy Durando potrebbe mettere in forse il risultato.*

Rocca d'Arazzo-Castell'Alfero — *Trasferta difficile, ma non impossibile, per Cussotto e Riva. Con il calendario che gioca a loro favore anche quest'improbabile sconfitta sarebbe irreparabile. Ma a Castell'Alfero dicono «volar mettere subito il fieno in cascina».*

San Giorgio-Montechiaro — *Partita imprevedibile tra gli alessandrini tornati alla ribalta e il positivo Montechiaro, che tecnicamente gli è superiore. Qualche possibilità in più agli ospiti.*

Montemagno-Grazzano — *Gli oleraniici possono giocare tranquilli; gli uomini di Morcillato e Bertone un po' meno perché fra sette giorni faranno visita al Castell'Alfero. Di fronte il Montemagno oggi darà il meglio di sé. Pronostico aperto a qualsiasi risultato.*

Tonco-Grana — *I comboni non sono all'apice della forma, ma possono permettersi di affrontare questa trasferta senza eccessivi patemi d'animo, dato che il Tonco ha nessun problema di classifica.*

Moncalvo-Vignale — *Partita di interesse agonistico focalizzata sul duello Gabanin-Cerutti. Con molte riserve, il Moncalvo è dato favorito.*

g. pr.

Emilio Medesani del «Grana» in azione a Grazzano (Telefoto)

L'Ediliconsat fatto il vuoto

Serie B: la lotta è per il secondo

ASTI — Seconda giornata del campionato di serie B di tamburello con l'Ediliconsat ormai saldamente in testa alla classifica inseguita senza speranza dal Chiusano e dal Capriata che si giocheranno d'ora in avanti senza alternative di colpi il secondo posto in graduatoria. Questo in dettaglio le partite della seconda giornata di ritorno (inizio ore 16.30).

Ediliconsat-Chiusano — *E' l'incontro clou tra la regina incontrastata del girone e la seconda forza del torneo. Gli astigiani seppure privi di Passalacqua infortunato hanno ritrovato livelli di assoluta eccellenza i due uomini di fondo campo Ferrero e Sibona che domenica scorsa contro il Settime hanno mostrato di avere la mano ben ferma sui colpi più importanti. Il Chiusano ha comunque i numeri per rendere l'incontro appassionante e lasciare lo sferisterio de «La Grotta» l'onore delle armi.*

Azzano-Capriata — *Il quintetto alessandrino scende a Monferrato con il vento in poppa e deciso a prendersi l'intera posta contro un Azzano in lotta disperata per salvarsi.*

Callianetto-Cremolino — *Dei due sta decisamente peggio la squadra guidata dal «vecchio» Elbano Amerio. Il Cremolino comunque almeno ha fatto ben poco e senza essere troppo ottimisti potrebbe trovare all'ombra Ciabot di Gianduja pane per i suoi denti.*

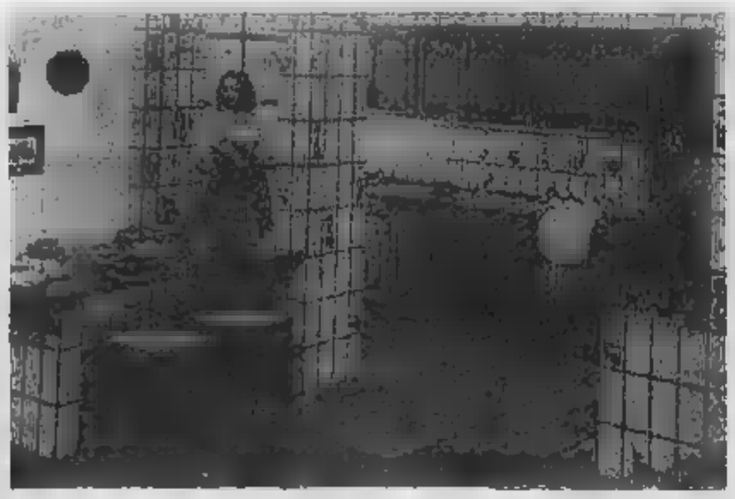
Francavilla-Vigliano — *Altro incontro di cartello con gli alessandrini lanciatissimi e i vigilanesi in crisi di identità da alcune domeniche. Per la squadra Basso e Gerbo la sfida di oggi rappresenta l'ultima spiaggia sulla strada di un recupero che non può più essere rimandato.*

Riposa il Settime.

Classifica: Ediliconsat punti 16; Chiusano e Capriata 13; Francavilla 10; Vigliano e Settime 9; Cremolino 6; Azzano 2; Callianetto 0.

f. c.

CENTRO CERAMICHE
di GERBI LINO
Corso - ASTI - Tel.



RIVESTIMENTI - PAVIMENTI IN CERAMICA DELLE MIGLIORI MARCHE

f.lli
martinetti
arredamenti
Via Brofferio 16
angolo Via Comentina 44
Telefono 53.179
14100 ASTI

MP MONDINO s.r.l.
LOC. VALGERA 130/C
Tel. (0141) 271.533
14100 ASTI
PRODUZIONE GRONDA SU MISURA IN LAMIERA, IN RAME E ACCIAIO INOX
COMMERCIO ALL'INGROSSO MATERIALE IGIENICO - SANITARIO

Casalone
Vendite Immobiliari
ASTI - Corso Dante 41 - Tel. 50.034
TORINO - 011/56.71.98

A 10 Km DA ASTI - cortile pesa, comodo stabile e ferrovia, villa in costruzione, rustico ed esterno ultimato. 130 mq. magazzano, 130 mq. 1° piano, 100 mq. mansarda. 83.000.000.
ALESSANDRIA - Alloggio libero, Piata, mq 96, salone, 2 camere, cucinotta, termo, bagno.
ALESSANDRINO - Tenuta agricola, libera, 43 ettari irrigui, ottimi fabbricati civili e rustici, stalla moderna, 100 capi bestiame, silos, attrezzature agricole complete, cancelli chiusi.
ALESSANDRINO - cascina semicollinare 40 maggia seminativi, accorpata, facilmente da lavorare. Libera.
ALESSANDRINO - cascina pianeggiante, accorpata, irrigua, 10 ettari, fabbricato civile, stalla moderna, 2 capannoni, cancello aperto, libera.
ANTIGNANO - Villa bifamiliare libera, ogni abitazione composta di salone, camera pranzo, cucina, 3 camere letto, doppi servizi, termo, cantina, magazzeno e box. Tutta la villa 125.000.000 + 40.000.000 mutuo.
ASTI - Zona S. Fedele, alloggio 2 camere, cucina, bagno, ingresso, ripostiglio, cantina garage, pronto fine 35.000.000 più mutuo 20.000.000.
ASTI - Zona S. Pietro, alloggio abitato, 2° piano, 2 camere, cucina, termo, bagno, cantina, più camera mansardata al 5° piano. 36.000.000.
ASTI - Zona S. Pietro, alloggio abitato 70 mq, ingresso, una camera, cucina, ripostiglio, termo, bagno, cantina. 000.
ASTI - Zona strada Volta, alloggetto libero, piano rialzato, 2 termo-bagno, cantina, adatto pied-à-terre o ufficio. L. 27.000.000 dilazionando.
CALLIANETTO (Asti) - 6 camere, cantina, box, stalla, due magazzini, 2500 mq terreno. 52.000.000.
CASTELNUOVO D. BOSCO - In casa nuova, muri negozio mq 114 adatto qualsiasi attività. 55.000.000 più mutuo.
per propria clientela casa d'epoca e grande cascinale.
CASTELLO D'ANNONE - (In frazione) casa libera di 10 locali, un servizio, 5600 mq terreno non adiacente. 20.000.000 contanti e 18.000.000 dilazionati.
CASTELLO D'ANNONE - (In frazione) casa libera abitabile, 6 camere, bagno, cantina e portico, stalla, fienile antistante, 800 mq terreno. 55.000.000 dilazionando.
CASTELLO - Centro, di locali, magazzino e cantina, di tre locali affittati a esercizio di commestibili 58.000.000.
CASTELLO D'ANNONE - Cascinale 6 camere, stalla, fienile, cantina, portici, 6000 mq terreno, acqua, luce, forza industriale. 70.000.000 dilazionando.
FRASCARO (AL) - Casa 4 camere, cucina, biservizi, magazzeno più muri negozio e attività commerciali, tabacchi commestibili, drogheria, merceria, buon reddito, dimostrabile. 88.000.000.
MONTEMAGNO - (In frazione) villa nuova, 10 locali, termo, bagni, telefono, 5500 mq. terreno, 140.000.000.
- 100 mare libero camera finello cucinino, 63.000.000. Casalone - 50.034.
- Vendesi quattro in multiresidenza a partire 2.400.000.
REFRANCORE - (Fraz. Bonina) Alloggio libero nuovo, condominio in campagna mq 120; 2 camere, cucina, soggiorno, ingresso, termo, bagno, garage 45 mq, terreno proprio 1400 mq; 58.000.000 più 10.000.000 mutuo oppure permutasi con casa di campagna.
TORINO - Zona nord, locale nuovo, 2000/2500 mq, comodo tangenziale, adatto magazzeno-deposito, altezza metri 5,35, portata Kg.1000/mq affittasi 2800 al mq.
TORINO - Cso Regina angolo P.zza Repubblica, in vecchia casa, occupati alloggetti 1-2 camere, cucina, termo, bagno a partire da 12.000.000 dilazionando.
TORINO - Locale strada di Lanzo mq. 2000 su due fronte strada, attrezzato tutti servizi, linea commerciale industriale, affittasi 45.000.000 annui.

Soddisfazione nell'Albese per il decreto del ministro Reviglio

Capsula Iva contro le frodi

Uno speciale contrassegno seguirà il vino - È una scheda con indicazioni e dati che consentono controlli precisi - È valido per tutti i prodotti ad eccezione del Docg

ALBA — Un notevole passo avanti nella lotta alle frodi e sofisticazioni è considerato negli ambienti vinicoli albesi il recente decreto, firmato dal ministro delle Finanze Reviglio, (datato 4 maggio e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 16 maggio) che impone, a partire dal 1° novembre prossimo, il «contrassegno Iva» su tutte le bottiglie e damigiane contenenti vino.

Di che cosa si tratta? Ogni bottiglia o damigiana, appunto (fino a capacità di 60 litri), dovrà avere uno speciale contrassegno che viene detto anche «Capsula Iva», con indicazioni e dati che consentono controlli ben precisi. (Ogni azienda potrà avere solo un carico di capsule con contrassegno perfettamente identico a quello di vino).

«Siamo molto soddisfatti di questo provvedimento — commenta il direttore del consorzio di tutela dei vini di Alba, dott. Gianmario Montaldo — *perché mette in funzione un sistema concreto di intervento, un controllo fisico, che abbina a quello cartaceo, ormai inefficiente. A grandi linee, si tratta di un metodo che si avvicina molto alla denominazione di origine garantita. Manca solo la degustazione. In Francia, la "cappa sulle cosce" è in vigore da moltissimo tempo, e con ottimi risultati».*

Il provvedimento è valido per tutti i vini, ad eccezione di quelli docg (denominazione di origine controllata garantita) che hanno già il contrassegno di Stato. Il ministro in pratica ha adottato per i vini quanto è già in vigore per le altre bevande, dal latte alle acque minerali ecc. Il controllo fiscale verrà eseguito dagli uffici Iva, ai quali bisognerà rivolgersi per le prescritte domande e da altri organismi, come il Nucleo antisofisticazioni, la repressione frodi.

«L'Associazione consorzio di tutela dei Barolo, Barbaresco e dei vini di Alba», che ha discusso l'argomento in una sione dell'assemblea dei soci svoltasi in questi giorni, ha annunciato di aver chiesto il ministero dell'Agricoltura l'autorizzazione alla «vigilanza» e cioè di poter eseguire controlli nella zona.

Quali i problemi? L'innovazione riguarderà tutti coloro vendono vino, i piccoli agricoltori ai commercianti agli industriali. *«Quali seri* — dicono i dirigenti — *avranno qualche pratica in più da sbrigare, ma ci sarà tutto da guadagnare in fatto di volarizzazione e di frodi (in commercio saranno rese molto più difficili».*

Il decreto ministeriale fissa le disposizioni in linea di massima, ma sono attese circolari esplicative con istruzioni ben dettagliate. L'Associazione consorzi, dal canto suo, ha anche chiesto che vengano adottati colori diversi per le capsule destinate ai vini doc e quelle per i vini da tavola. Un colore rosso vinoso potrebbe ad esempio essere adottato per i doc, un'altra tinta per gli altri tipi. Questo, al fine di evidenziare subito il contenuto e aiutare il consumatore a contraddistinguere, anche dal colore della capsula, i di qualità dagli altri.

Gianfranco Fiori

Cani estivi con veleni: si diffonde la paura della rabbia silvestre

CUNEO — La sezione e di nazionale protezione ha denunciato «contro ignoti» per l'uccisione di cani, in varie zone della provincia, con l'uso di potenti tossiche, specialmente stricnina.

«Non sappiamo se ciò avviene a causa della diffusa psicosi per la rabbia silvestre — dice Franco dell'Enpa —; è certo, tuttavia, che non possono restare indifferenti a questa strage di povere bestie. Il problema della rabbia silvestre non deve essere e, soprattutto, non devono farne spese, indiscriminatamente, animali domestici che sono controllati dai proprietari».

L'Enpa, domani presenterà un esposto alla procura della Repubblica ed al prefetto per sollecitare un controllo più severo ed accurato sulla vendita — ora è praticamente libera — di tanto tossiche e velenose. «Questo non per rendere più difficile l'avvelenamento dei cani — spiega Anna Alessina — ma anche per impedire che qualunque cittadino possa procurarsene estrema facilità anche per altri scopi».

Per quanto concerne la lotta contro animali randagi, l'Enpa ripropone il progetto di costituzione di un intercomunale, gestito da un consorzio pubblico.

g. r.

AGRICOLTURA PER HOBBY

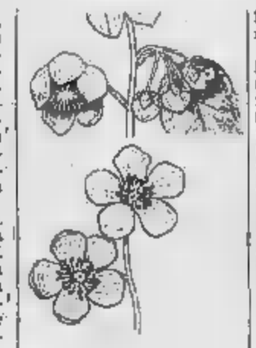
Come «curare» l'actinidia

Potatura, concimazione, irrigazione: operazioni necessarie

L'Actinidia è una pianta sciuta, anche dai non addetti ai lavori. In orti e giardini serve anche per simpatiche coperture, il rigoglioso sviluppo del fogliame. Crediamo comunque che sia agli «agricoltori della domenica» ricordare qualche particolare cura cui necessita.

Ad esempio la *potatura*. Se fanno due l'anno, una inverno, l'altra d'estate. Quest'ultima, durante la stagione vegetativa della pianta, riduce l'eccesso delle ramificazioni secondarie e la conseguente ombreggiamento dei rami fruttiferi.

Concimazione. Dev'essere periodicamente. Comunque, l'Actinidia è una pianta abbastanza esigente. Salvo terreni particolari, i tecnici



Fiori di Actinidia

dano, in linea di massima, 175-225 chili di azoto, 50-60 chili di fosforo e cento chili di potassio per ettaro. Ognuno può calcolare il fabbisogno, in relazione all'estensione del proprio terreno).

La tempi: la prima (da metà a due terzi) deve ormai già essere stata praticata (primavera); per la seconda (da metà a un terzo) il quasi il tempo, poiché viene consigliata dopo l'allegagione dei frutti (giugno).

Due parole, infine, sull'*irrigazione*, spesso necessaria all'Actinidia, che soffre di siccità. Irrigare, naturalmente, in estate, se non dopiove per molto tempo, tenendo presente che particolare bisogno d'acqua coincide i periodi dell'allegagione e dell'ingrossamento dei frutti.

Piuttosto che a scorrimento, è preferibile irrigare a pioggia, per non cospirare il terreno, specie se questo non è molto sciolto.

Livio

Castagnito: maestro è condannato per truffa (6 mesi)

CASTAGNITO — Un insegnante di Castagnito, Filippo Almondo, 56 anni, maestro elementare, abitante in piazza Cesare Battisti, è stato condannato dal tribunale di Alba a sei mesi di reclusione (pena condonata) per truffa.

denunciato dal Provveditorato agli studi di Cuneo per aver dichiarato negli anni '76-'77 che la moglie Elda Gatto era titolare di un reddito lavoro non superiore a 10 lire mensili, al fine di percepire gli assegni familiari.

Dagli accertamenti risultò invece che la moglie, bidella nella scuola elementare di Castagnito, percepiva un reddito superiore e quindi non aveva diritto da parte dello Stato dell'aggiunta di famiglia prevista per il coniuge a carico.

(g. f.)

Ancora da catturare il quarto complice del «colpo»

Altri due arresti per l'assalto alla Posta di Castelletto Stura

I presunti rapinatori sono stati sorpresi in una cascina abbandonata

CUNEO — Altre due persone, ritenute responsabili della rapina avvenuta mercoledì mattina all'ufficio postale di Castelletto sono state arrestate: ieri notte, i carabinieri hanno sorpreso in un casolare abbandonato, nelle campagne del Monregalese, Giacomo Passaro, 19 anni (fratello di Antonio Passaro, arrestato il giorno dopo la rapina, che ha confessato davanti al magistrato) e Salvatore Macaluso, 25 anni, nati a Gela e domiciliati in via Roma 42, nell'abitazione di Antonio Passaro.

Tre dei quattro rapinatori sono stati così catturati: è ancora uccel di bosco il quarto complice, Carmelo Cannone, 19 anni, che dopo la rapina era fuggito per i campi tra Castelletto Stura e Cuneo, inseguito da carabinieri, polizia ed alcuni abitanti del paese.

E' stata proprio pronta e l'intervento di alcuni cittadini a Castelletto che hanno favorito l'immediata possibilità, per le forze dell'ordine, di mettersi sulle piste dei quattro rapinatori, che avevano sottratto circa un milione di lire dalla forte del piccolo ufficio postale. Dopo avere intimato al titolare — Lorenzo Agnese — ed all'unica persona presente nei locali delle poste — Pietro Viara — di restare immobili, sotto la minaccia delle pistole, e di dare l'allarme, i rapinatori fuggirono. Alcuni abitanti si erano messi, a bordo di un furgone, all'inseguimento della «Simca» verde con la quale i rapinatori erano giunti a Castelletto.

L'auto rubata poche ore prima a Caraglio; nei loro piani — sventati dall'intervento dei cittadini e dal sopraggiungere immediato di pattuglie di carabinieri e della squadra mobile della questura — avrebbero dovuto abbandonarla in direzione di Morozzo per poi salire a bordo della Fiat «128» targata Varese, proprietà di Antonio Passaro. Invece, hanno dovuto fuggire in direzione opposta, verso Cuneo, abbandonando «Simca» in una strada campestre e fuggendo verso il fiume.

Antonio Passaro — la «128», trovata nei pressi di Castelletto Stura, — ha fornito agli inquirenti prima importante pista. Il arrestato la notte successiva, nella sua abitazione, in via Roma 42. Al magistrato ha confessato di essere degli autori della rapina, fornendo anche indicazioni per l'identificazione dei complici.

g. r.

Risso, un protagonista dell'«altra psichiatria»

Morto il bovesano collaboratore di Basaglia

BOVES — *Giovedì scorso è morto a Roma, per una grave forma di leucemia, il bovesano Michele Risso, 54 anni, psichiatra di fama internazionale, già collaboratore di Basaglia, per «l'altra psichiatria».*

La notizia della sua morte si è sparsa rapidamente in città, dove il Risso è ricordato come «uomo di cultura, sempre disponibile, semplice e cordiale», come spiega il sindaco di Boves, Giorgio Blanesa.

Figlio dell'ostetrica condotta Petronilla Cavalieri e di Renato Risso, ferroviere, Michele dopo la scuola avviamento fatta a Boves si diplomò al liceo classico di Cuneo per poi laurearsi a pieni voti alla Facoltà di Medicina a Torino. Dopo la laurea le sue comparse a Boves furono sempre meno frequenti. Andò a specializzarsi in Svizzera, dove sposò una compagna di corso.

Nel '73 fu invitato dall'allora presidente della provincia a guidare un dibattito a Cuneo sul ruolo manicomi e pochi mesi dopo gli venne offerta direzione della Casa di cura mentale di Racconigi, ma Michele Risso accettò.

Alla notizia della sua morte il capogruppo della minoranza consiliare Giovanni Bianco ha presentato un'interrogazione al sindaco in cui chiede quali iniziative intenda prendere l'Amministrazione per commemorare Michele Risso». «Ricorderemo comunque l'importanza della figura del concittadino nella prima occasione pubblica», dice il sindaco Giorgio Blanesa.

g. m.

Incontro annuale della categoria

Dronero: festa degli acciugai

Una foto che fa parte della storia degli acciugai: Matteo Ferrari al lavoro con il suo carretto nel (Telefoto)

DRONERO — La storia degli acciugai della Valle Maira, sarà rievocata domani durante il raduno della categoria. Giungeranno a Dronero acciugai da Lombardia, Emilia, Veneto e naturalmente dal Piemonte. Anche dalla Francia si attende una folta partecipazione.

«Abbiamo appio ai nostri incontri, anni — dice Giuseppe Beltramo, segretario dell'associazione che raggruppa gli acciugai —: lo scopo è di portare a conoscenza di un vasto pubblico un tipo di vita e di lavoro, così diffuso per secoli, nelle Valli del Maira e del Grana».

La manifestazione avrà il seguente programma: alle nove, al caffè del Teatro, cui farà seguito la messa. Alle dieci e quindici, nella palestra della scuola ci sarà una esposizione di prodotti ittici e di attrezzi da lavoro, antichi e moderni, tipici degli acciugai, su cui due esperti svolgeranno una e.

(b. a.)

Presentate l'altra sera a Revello musiche e danze medioevali e rinascimentali

«Gratie d'amore» di 5 secoli fa

Revello. Un'immagine rappresentazione nel cortile palazzo marchionale (Gedda)

REVELLO — Grande pubblico per il concerto dedicato alla «Gratie d'amore», tenutosi l'altra sera nel cortile del palazzo Marchionale con il gruppo di danza rinascimentale di Roma ed il complesso strumentale Armonia antiqua, in un'accurata scenografia con costumi d'epoca e strumenti riprodotti dagli originali del '400 e '500.

otto ballerini ed i quattro musicisti hanno riproposto scorci d'atmosfere medioevali e rinascimentali con «musiche e danze d'amore, corteggiamento e seduzione» scritte, fra gli altri, da Lorenzo de Medici detto «Il magnifico» il «Lauro».

Quindi la Farandola (saltarello del trecento), «Voltati in là rosina», «Verceppe», «Mercantia», «Il canario», «Caccia d'amore»... proponendo così la concezione della danza italiana attraverso tre secoli con quadri che hanno affascinato il pubblico che ha letteralmente assiepato il cortile del palazzo comunale.

Barbara Sparti, direttrice del gruppo rinascimentale, ha illustrato i balli, con Giancarlo Sartori, basandosi testi storici e, in particolar modo, trombadorino «Ove scrisse Dante Milano ai tempi dominazione spagnola, che scandalizzavano la del tempo come testimonia il trattato «La pazzia della danza». Simone Zuccolo che paragona ballo ad una fiera, dove «le bestie sono danze "rimirate" cavalli dagli uomini».

s. sc.

OGGI SABATO SERA DOMANI DOMENICA POMERIGGIO

Oggi pomeriggio discoteca

D. J. Raffaele Giusti

I Ragazzi del Sole nella sala liscio

Lady Palma e Los Ricos

Crazy Boy è anche il tuo amico cocktail

LE EDPEGE

LE PISCINE SONO APERTE

Questa sera

BALLO SOTTO

Per il liscio

I PEONES

Giovedì 11 giugno per gli amanti dello spettacolo e della musica eccezionale

STEPHEN SCHLAKS e bestia!!

Tutte le notizie

STAMPA SERA

sullo sport regionale

ROCCAVIONE

(a 18 Km da Limone - a 12 Km da Cuneo - a 80 Km dal mare)

Prezzi a partire L. 25.400.000 a L.

Box da L.

Vendita con minimo anticipo del 30%. con mutuo fondiario a dilazioni

Parcheggio locale Sabato Domenica e festivi.

UTIP

CAMACC

Cuneo 66.20 Borgo S. Dalmazzo

STUDIO

Pomeriggio e sera

MODERNO

LISCIO SAMANTA FOLK

Giovedì 11 PRIMINO e i CADETTI

selezione modella per L'ARTE 1981

I programmi di

RTA canale 62

L'EMITTENTE TELEVISIVA CHE PIACE AL PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

dal 7 al 13-6-81

Tutti i giorni ore 18-19,30 cartoni animati

Ruote roventi - I gatti di Chattanooga - Scooby Doo

I TELEFILMS

domenica	ore	18,30	Giorno per giorno
lunedì	ore	23	Life line
martedì	ore	20,30	Chips
mercoledì	ore	20,30	Joe Forrester
giovedì	ore	20,30	Chips
venerdì	ore	23	Tandarra
sabato	ore	20,30	Chips

I FILMS

domenica	ore	21,30	Un'avventura finita male
lunedì			Assassination
martedì			El Paso
mercoledì	ore		Lucy Gallant
giovedì	ore		Una volta non basta
venerdì	ore		Le ragazze di Harvey
sabato	ore		Il cerchio si chiude

PRENOTA OGGI LA TUA PELLICCIA E PAGALA IN AUTUNNO

potresti così usufruire...

SCONTI ESTIVI

La PELLICCERIA

MARCHISIO

unica sede in

Via Garibaldi 4

ang. XX Settembre - Torino

Tel. 546.373

Ti offre oggi la possibilità di scegliere e bloccare la tua pelliccia ritirandola poi in autunno

SENZA NESSUN AUMENTO DI PREZZO

Volpi	da	L. 750.000
Persiani	da	L. 980.000
Castorini	da	L. 650.000
Opossum	da	L. 790.000
Agnelli	da	L. 355.000
Lapin	da	L. 220.000

ed inoltre vastissimo assortimento di marmotte, lupi, visoni, muschi, colli e cappelli prezzi veramente convenienti

Ogni pelliccia è munita di garanzia

E' DI

MARCHISIO Pietro

V. GARIBALDI Torino

Citist

dancing discoteca

MONDOVI' tel. 43.557

QUESTA SERA

(al MODERNO)

RUSTEGHI FOLK (al LISCIO)

Spettacoli oggi

CUNEO
Corso: The elephant man.
Fiamma: Tre uomini da abbattere.
Italia: La moglie ingorda.
Nazionale: I carabinieri.

ALBA
Corso: Robin Hood.
Edera: Cruising.

BENE VAGIENNA
Allodi: Fog.

BORGO SAN DALMAZZO
Moderno: California suite

BOVES
Nuovo: 4 mosche di velluto grigio.

BRA
Impero: I carabbinieri.
Politeama: L'ultimo metrò.
Vittoria: Ricominciò da tre.

CARAGLIO
Splendor: Insidiosamente tua.

CEVA
Doria: Una calibro 20 per il specialista.

CORTEMILIA
Nuovo: Il e il grande cacciatore

DRONERO
: Il piccolo lord.

FOSSANO
Aurora: I pedofori della domenica.
Lidel: La formula.

MONDOVI'
Corso: Alla 30ª eclisse.
Italia: Beco noi per esempio.
Italia: Prestami tua moglie.

ORMEA
Ariston: Toro scatenato.

PIASCO
La Rosa: L'infermiere di notte.

ROBILANTE
Robilantese: I nuovi incontri.

SALUZZO
Civico: Lui Marlaan
Italia: Simpa.
Splendor: Bianco rosso e Verdone.

SAVIGLIANO
Aurora: Il lupo e l'agnello.
Nazionale: Prestami tua moglie, Rita:

VERZUOLO
Corso: L'altra metà cielo.

VILLAFALLETTO
Moderno: Speed driver.

FA CIE
Cuneo: Sacro Cuore, corso Nizza.
Alba: Settimo. Risorgimento
Bra: Barichi, via Vitt. Emanuele.
Ceva: Boeri, via Mameco.
Fossano: Rattondo, via Roma.
Mondovì: Zitta, via Meridiana.
Racconigi: Quaglia, via Spada.
Saluzzo: Santa Maria pazza Risorgimento.
Savigliano: Manchiaro, piazza del Popolo.

— Cinquanta maestri degustatori del Belgio, albergatori e operatori, hanno concluso una settimana di visite nella provincia Cuneo, su invito della Camera commercio.

PALAZZO PISANI

Via Statuto 9 - CUNEO

Vendonsi appartamenti

2-3-4 più servizi

lusso

Rivolgersi:

S.p.A. Pisani & C. - Via Torino 171
MADONNA DELL'OLMO (CN)
Tel. (0171) 61.812

NOTIZIE SPORTIVE

Dall'8 al 14 agosto il quarto Giro ciclistico del Cuneese per gli «amatori»

Da Bra a Limone in sette giorni attraverso le valli della Granda

C'è già attesa per la più importante corsa dell'anno - Nuove sedi di tappa, una «cronometro» individuale e il «Cantagiro» - Tutti contro Michele Pepino, vincitore nel '78 e nell'80

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CUNEO — Partenza da Bra e arrivo finale a Limone, attraverso i traguardi di San Giacomo di Roburent, Garessio, Ormea, Chiusa Pesio, Prato Nevoso e Revello. Il quarto Giro ciclistico delle valli cuneesi prenderà il via sabato 8 agosto: sarà una settimana in bicicletta per un'ottantina di «amatori», che si daranno battaglia sulle strade della Granda per raccogliere l'eredità di Michele Pepino, vincitore delle edizioni '78 e '80.

A due mesi dalla partenza, il Giro è fatto; deve ancora essere presentato ufficialmente, sarà suscettibile di qualche variazione nel percorso ma le sedi di tappa e l'impostazione generale della competizione dovrebbero più cambiare.

Lorenzo Tealdi, «patron» della corsa e direttore della rivista «Ciclismo Stampa» che organizza il Giro, anticipa le principali novità. «Anzitutto, sabbi paesi ospiteranno per la prima la gara; soltanto Bra, Ormea e Limone sono state confermati. Poi il "cronometro" del giorno, da Garessio a Ormea, 12 chilometri "a tutta birra" su per l'alta Valle Tanaro. Infine, il "Cantagiro", con un complesso folk che si esibirà la sera in tutte le sedi di tappa».

Vediamo, in dettaglio, il percorso. Sabato 8 agosto partenza da Bra e arrivo a San Giacomo di Roburent, tra Monregalese; domenica 9, San Giacomo-Garessio; lunedì 10, Garessio-Ormea (a cronometro individuale); martedì 11, Ormea-Vigna di Chiusa Pesio; mercoledì 12, San Bartolomeo di Chiusa-Prato Nevoso; giovedì 13, Prato Nevoso-Revello; venerdì 14, Revello-Limone Piemonte.

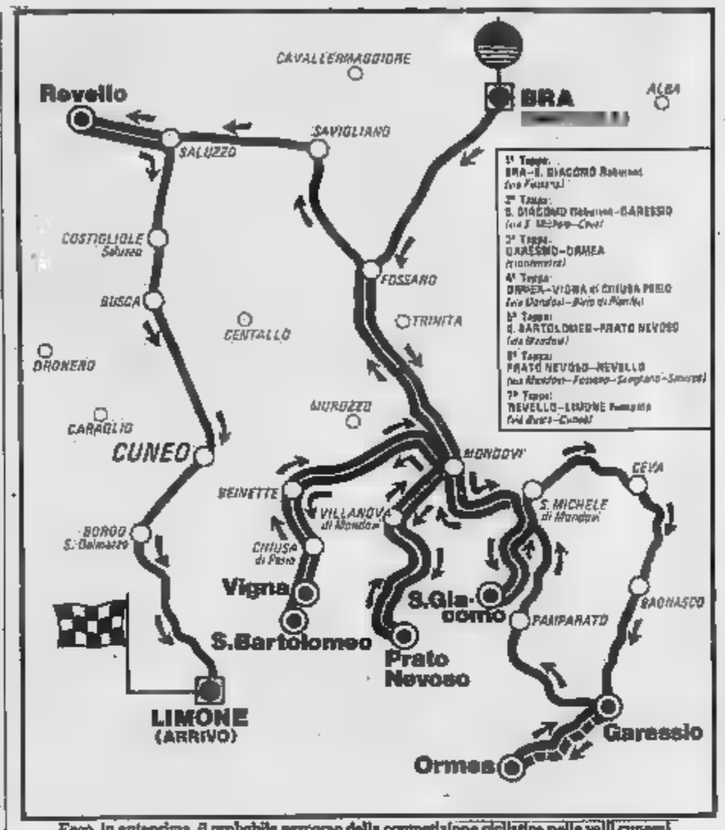
«Contiamo sulla partecipazione dei principali sodalizi della Granda, oltre a squadre di Torino, e di altre regioni — dice Tealdi —, *in gara anche la "Teragini" di Roma, che nel '79 si portò a casa il Giro con la vittoria di Oreste Spadolini».*

Lo stesso Spadolini e il torinese Adriano Marcati, primo l'anno scorso sul traguardo di Limone, saranno i più agguerriti avversari dei corridori cuneesi, fra i quali non mancano i candidati al successo finale. Oltre a Michele Pepino, che difende i colori della «Tomatis» di Savigliano e quest'anno ha già raccolto affermazioni anche in ciclocross, saranno in via i forti atleti della «Sanson Cuneo» (l'ex professionista Claudio Corvino, i fratelli Costanzo e Valerio Torto, Giuseppe Bonavanni, Graziano Pantosti, Giuseppe Formenti); della «Bottero Ski» di Limone (Franco Giuliano e Mario Vaira); della «Export Fino» Mantia (Claudio e Paolo Mattio). Ritorna anche al Giro, dopo la sfortunata parentesi fra i dilettanti, Valter Fenoglio di Maresalla, protagonista nel '78 con le sue imprese in salita.

Il Giro delle valli cuneesi raduna un grosso pubblico sulle strade della Granda; i corridori sono solo cicloamatori, ma l'interesse è enorme, forse perché la provincia è quasi sempre delle manifestazioni più prestigiose e gli appassionati al slogano in questa «settimana provinciale delle due ruote».

Mancano mesi, tuttavia nel Cuneese si parla della più importante dell'anno.

Giuseppe Grosso



Ecco, in anteprima, il probabile percorso della competizione ciclistica nelle valli cuneesi

Canoe sul Tanaro Alba Asti

ASTI — Canoe protagoniste per la sesta edizione dell'«Incontro con il Tanaro» organizzato dal Canoa Club Asti e dalla locale di Italia Nostra. E' una manifestazione sportiva che vuole richiamare l'attenzione sulla necessità di «salvare» il fiume gravemente inquinato. La manifestazione si divide in due parti riservate a atleti e semplici appassionati.

I partecipanti in discesa agonistica si affronteranno sul tratto Asti-Castello d'Annone-Rocchetta Tanaro.

Oggi in bicicletta

— Nella mattinata si disputa il «1° GP Giovanissimi» a Cuneo», riservato al «primavera» di tutte le categorie, organizzato dalla SC Cuneo, con partenza alle 9. Gli amatori delle categorie A e B della federazione ed enti della consulta gareggeranno a Borgo San Dalmazzo nel 2° «Memorial papà Formento», organizzato dalla Gelati Sanson di Cuneo. La gara, sulla distanza di chilometri, si snoda lungo il percorso Borgo, Vinadio, Perdioni, Festiona, Borgo. La partenza è fissata per le 10.

Altro cicloraduno, dopo quello di ieri a Santa Croce di Cervasca, per i tesserati dell'Arci-Uisp, a Boves, organizzato dalla Tre Valli e dall'Anpi. La partecipazione è libera a tutti: ritrovo alle 7.

Sono state raccolte 8 mila firme

Tanti pescatori contro la Fips

Chiedono acque libere e non più affidate in gestione alla società sportiva - Che dicono Regione e Provincia - Una dura polemica

CUNEO — Hanno dichiarato guerra alla Fips, Federazione Italiana Sportiva. Con cartelli, con parole di fuoco con accuse a volte pesanti, con la sicurezza di ottomila firme raccolte in pochi giorni, i pescatori cuneesi, almeno la gran parte di essi, chiedono che le acque della «Granda» non siano più affidate in gestione alla società sportiva e che, invece, siano libere, che si paghi più poco, per nell'ottanta per cento dei corsi d'acqua del Cuneese, le 18.000 di quota d'associazione alla Fips.

Il grido di guerra, sottolineato da duecento pescatori, è stato lanciato venerdì sera nel salone dell'Amministrazione provinciale, alla presenza dell'assessore regionale al Turismo, Michele Moretti, di quello provinciale per la Pesca, Francesco Conterno, dei responsabili dell'Arci Pesca e del comitato per la liberalizzazione delle acque, che hanno organizzato l'incontro. Applausi per tutti, ma soprattutto per la Fips, i cui rappresentanti l'altro ieri sera sono tenuti ben lontani dal salone della Provincia.

Ha incominciato la «requisitoria» Renato Matta, dell'Arci Pesca Cuneese. Ha esordito ricordando come la pesca sia, sì «un modo come un altro per trascorrere il tempo libero», ma ha ribadito la sua funzione sociale, sostenendo che «i pescatori si impegnano per il ripopolamento, per la difesa contro gli inquinamenti, di tutti coloro, e sono tanti, ci scaricano i rifiuti nei corsi d'acqua».

I pescatori in provincia, precisato, «sono oltre trentamila; essi devono "sopportare" da anni il monopolio della Fips, che ha in gestione l'ottanta per cento dei corsi d'acqua». Per con questo monopolio le quote pagate dai pescatori iscritti («in pratica ci è obbligati ad iscriverci alla Fips — ha detto — senza questa tessera è quasi impossibile pescare»), secondo "Aulio" e Germano Avalle, fotografo, presidente del comitato per la liberalizzazione delle acque «Fipa non assicura il ripopolamento né il servizio di guardia».

Avalle è stato particolarmente duro, polemico. Ha detto: «Quello rivolto tra la Fips è un fuoco che sta covando da anni: ora è acceso, anche in conseguenza dell'articolo 18 della legge regionale che dà indicazioni precise alle Province: vogliono possono gestire le acque in proprio, senza affidarle in concessione ad altri». Ed ha aggiunto: «Per poter pescare debbono ora pagare diciottomila lire per la tessera della federazione sportiva. Tutto questo non sarebbe un fatto grave, se questi nostri soldi venissero trasformati in trote, in vigilanza, in controllo delle acque. Invece, tutto questo non avviene, la parte delle nostre quote viene assorbita, nella Fipa, dalle strutture amministrative».

Per rompere questo monopolio, è stato detto, per far sì che alla scadenza della concessione — dicembre di quest'anno — la Provincia gestisca in proprio le acque. Il comitato ha raccolto in pochi giorni ottomila firme tra i pescatori. «La Provincia — ha concluso Avalle — è in grado di intervenire.

L'assessore Moretti ha smorzato poi i toni accesi: ha sostenuto che una completa liberalizzazione dei corsi d'acqua non è possibile senza l'intervento dello Stato, si è dichiarato comunque d'accordo sulla funzione della Provincia.

L'assessore Conterno, infine, ha precisato che la Provincia, per le acque demaniali, riceve dagli enti una sessantina di milioni (più 46 dati dall'Acna di Cengio a risarcimento per l'inquinamento del Bormida); che arrivare alla data del 31 dicembre con le idee chiare; che tra breve entreranno in servizio altre guardie ecologiche per la difesa dei corsi d'acqua e che saranno ripopolati, grazie all'aiuto degli elicotteri dell'esercito, alcuni laghetti alpini.

Luigi Sugliano

Pocapaglia, cross

POCAPAGLIA — Ennesimo appuntamento del mese oggi all'America dei Boschi: il campo permanente ai confini con Pocapaglia a Bra si disputerà a partire dalle 15 la seconda prova del campionato italiano seniores 500 cc., valida per il Trofeo «Silenziatori Sito». quest'anno la partecipazione gare tricolori è aperta a tutte le categorie. I campioni delle «mezzo litro» presenti al via anche prestigiosi piloti delle classi 125 e 250.

La competizione internazionale dal 28 giugno

Ricco (25 mila dollari) e prestigioso il torneo «open» di tennis a Cuneo

E' certa la partecipazione degli azzurri Barazzutti e Bertolucci

CUNEO — Per il terzo anno consecutivo, il miglior torneo tennistico in programma in Piemonte si gioca a Cuneo. Da 20 al 28 giugno, infatti, si disputa l'«open» del Country Club, competizione inserita nel circuito europeo della Atp, l'associazione dei tennisti professionisti. E' ancora presto per parlare di definitivo, le prime adesioni ufficiali consentono già di vedere un torneo di livello nettamente superiore a quello degli altri dieci in calendario in Italia, con monte premi da 25.000 dollari.

Corrado Barazzutti, campione italiano n. 32 nel mondo, forte di 38 successi in Coppa Davis; Paolo Bertolucci, numero tre in campo nazionale, 26° nel mondo; Ricardo Cano (n. 56) e Mario Martinez (n. 46, «esploso» dopo l'«open» del Country Club dello scorso anno, quando si presentò con un biglietto da visita modesto, oltre il duecentesimo posto nella graduatoria mondiale, e giunse sorprendentemente alla finalissima, battuto dall'argentino Cano) sono i nomi più significativi di un torneo in grado di offrire un tennis di altissimo livello. Tra gli altri iscritti figurano Tonino Zugarelli (n. 5 d'Italia, 111 nel mondo), Rebuffo, Guerrero (rimettente ventenne argentino, Rafaitin e Caujolle, Ridditini, Mir.

Oltre ai tre italiani di Coppa Davis, Barazzutti, Bertolucci e Zugarelli, il tennis di casa nostra presenta le forze disponibili dietro ai «mostri sacri», usciti quest'anno troppo presto e malamente dalla Davis. Sono infatti iscritti Meneschincheri, Marchetti, Merlone, Claudio Panatta e soprattutto le due giovanissime speranze Botrazzi e Cancellotti, ai quali (a tutti e due o almeno ad uno) il «Country Club» offre la «Wild Card», cioè il posto di diritto nel tabellone finale.

La serie A pallone elastico

Balocco con Bertola a S. Stefano Belbo

S. STEFANO BELBO — *Carlo Balocco alla seconda giornata di campionato dovrà già verificare le sue ambizioni di primato nel nuovo sferisterio di S. Stefano (dove ora funziona alla perfezione anche il tabellone elettronico segna punti). Contro la Santostefanese-Cantine Capetta oggi scenderà infatti in campo Felice Bertola alla guida della rinnovata Albese-Marchesi Barolo, al suo secondo derby in campionato dopo la quasi passeggiata di domenica al «Mermet» contro la Comal.*

Il pluri-campione d'Italia, più che dell'apporto (pur prezioso) del giovane Gianni Ribo, si può avvalere quest'anno dell'esperienza fra i terzini non solo Nada ma anche di Olan Carlo Grasso, che valga degli sferisteri. Squadre più forte dell'anno scorso quindi sulla carta quella albese, con Bertola già buona condizione in inizio stagione.

Dall'altra parte smania della voglia di vincere e su di lui scommettono ad occhi chiusi sia il presidente della Santostefanese Carlo Gonella che il direttore sportivo Assolino.

Lo sferisterio di via IV Novembre, poi, sembra fatto apposta per esaltare le doti di Carlo, colpitore preciso e potente, dalla battuta lunghissima e soprattutto coordinato sulle gambe, come sottolinea lo stesso Elio Locatelli che allena già Bertola che Balocco ad Alba. Contro Bertola comunque è azzardato alla vigilia far previsioni, l'unico che Felice patisce veramente non sono gli avversari ma il caldo (per quello forse negli ultimi anni è cercato una squadra in Riviera).

Dopo l'anticipo in notturna a Monastero Bormida fra l'Acqui Bormida ed i torinesi dell'Uspe-La Piemontese, oltre che a S. Stefano oggi si giocherà negli sferisteri di Cuneo (dove Tarasco sembra chiuso dal pronostico contro Rossi) e Andora, il bravo Alcardi favorito contro la coppia ligure-astigiana Devia-Arrigo.

g. b.

Programma (ore 15,30): a S. Stefano Belbo - Balocco - Bertola; a Cuneo: Tarasco - Rossi; Andora: Alcardi - Devia.

Mondovì — Il campo da tennis di villa Bertone è stato acquistato dall'Associazione sportiva Piazza. Appena riattivato sarà a disposizione dei soci e di quanti ne faranno richiesta.

Appuntamenti in provincia

Calcio a Cuneo

— Esordienti in gara, oggi, allo stadio «Paschiero» per la disputa del primo trofeo calcistico «Umberto Lamberti», organizzato dal Saetta. Alle 9,45 si affrontano Saetta-Acoja Fossano, alle 11 Albese-Cuneo. pomeriggio, con inizio rispettivamente alle 16,15 e alle 17,30, sono in programma le due finali per il terzo e quarto e per il primo e secondo posto. Con il trofeo Lamberti, la Saetta vuole ricordare il fondatore e presidente della sezione provinciale dell'Aia (Associazione italiana arbitri), appassionato di calcio, particolarmente attento al mondo giovanile e promotore delle manifestazioni delle squadre rappresentative. *(gi. f.)*

Basket ad Alba

— si conclude oggi con la disputa delle semifinali e delle finali il secondo trofeo di basket «Il Giornalino». La manifestazione terrà Sport in corso Langhe che ospiterà per la seconda volta, dopo l'inaugurazione, una manifestazione agonistica ad alto livello. Le squadre che giunte alle semifinali e che si contenderanno il trofeo sono Derthona, Lana Gatto Biella, Shenker e Giornalino.

Il programma di oggi prevede alle 9,30 la semifinale fra Derthona e Shenker e alle 11 quella fra Giornalino e Lana Gatto. Nel pomeriggio alle 16 finale per il terzo e quarto posto e alle 17,30 finalissima per il trofeo. Subito dopo la conclusione delle finali verrà effettuata la premiazione delle squadre. *(a. s.)*

Brossasco, corsa

BROSSASCO — Terza edizione oggi pomeriggio gran premio «Mobili rustici De Giovanni», corsa ciclistica per la categoria allievi che attraversa parte della Valle Varaita ed è organizzata dal Velo Club Esperia Piasco. Oltre ottanta gli iscritti alla competizione, fra i quali il campione regionale Gianni Bertolazzo di Settimo Torinese, con rappresentative piemontesi, liguri ed emiliane che si daranno battaglia nei settantadue chilometri della gara.

Lo scorso anno la corsa fu molto combattuta, con dura selezione fra i corridori, che giunsero distanziati l'uno dall'altro all'arrivo; il traguardo tagliato per primo Luigi Borgo Rostese) mentre, nel '79, si impose il cuneese Dario Rabbia, della SC Terme di Valdieri.

Il via ai concorrenti sarà dato alle 16 da Brossasco; di qui i corridori saliranno verso Melle per poi ridiscendere a Venasca, Piasco, Villanovetta, Costigliole, Busca, Rossana, Piasco, Costigliole, Rossana, Venasca e infine Brossasco. Due passaggi, quindi, in pianura sulla selettiva colletta di Rossana, e istituito il gran premio della montagna, mentre traguardi volanti sono stati a Costigliole e Piasco. L'arrivo primi concorrenti dovrebbe avvenire intorno alle 17.

Autoslalom

PAESANA — Oltre cento concorrenti contenderanno alle 10, sulla che da Paesana sale a Pratoguglielmo, la vittoria nella prova, quarta della stagione, valevole per il campionato italiano di slalom automobilistico in salita.

La gara, inserita nel girone «Venus Viaggi» del campionato «Fiat Ricambi Originali» partirà dal bivio con la frazione Erasca di Paesana.

ASTI IMMOBILIARE
C.so Alfieri 188 - ASTI
Tel. 34633 / 33150

Vende in Canale d'Alba
negozio mq 120 con retro e cantina, alloggio 5 camere cucinino servizi
L. 82.000.000 trattabili

dp
ISTITUTO DENTALE PROTESI
Fossano (Cuneo)
Via IV Novembre 39 - Telef. (0172) 61.334
(Associato all'Università del Nebraska - U.S.A.) Direttore dr. Mario Dentello
- Una qualificata équipe di specialisti esegue in anestesia ed analgesia preparazioni complete della bocca con rapide fasi di trattamento
- Terapia delle gengive paradenzio
- Protesi fissa - Ceramica
- Protesi totali con metodo americano Hydro-Cast
- Cure bambini - Prevenzione - Ortodonzia
PRENOTAZIONE VISITE TELEFONANDO (0172) 61.334
Autorizzazione Ministero della Sanità 5-6-65

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA
Appuntamento questa sera
L'ALTRO MONDO ESTATE
locale estivo Piscine Albamare con
L'ALTRO MONDO è... patrono!
Se la bella si balla all'aperto
Se fa brutto si balla al chiuso

fiorino
sera ore 21
SPECIALE GIOVANI
Ore 21 per il liscio
Ingresso L. 4000
BRUNA LELLI e la sua orchestra

ANTICA
in Torino
VENDESI
causa malattia reddito assicurato.
Tel. 351.147 dopo ore 20.

IL CENTRO
MUSIC-HALL
Magliano Alpi (Cn)
tel. 0174/66.112
Questa sera (al liscio)
I BARONI DEL LISCIO
(al moderno)
DOUBLE FX

Importante società a carattere internazionale per la zona di Cuneo
AGENTI DI VENDITA
di età compresa tra i 20-35 anni preferibilmente con esperienza di vendita nel settore tecnico e residenti in zona.
Offre: inquadramento Enasarco, trattamento provvigionale di sicuro interesse (22-28 milioni).
Portafoglio effettivamente acquisito.
Presentarsi per il colloquio preliminare presso «Albergo Savona», via Roma 1, Alba/CN ore 10-12 e 14-18 lunedì 8-6-81 e contattare il Signor Perotti.

Centro consulenza corsi elettronici telefonici
CERCA
giovani ambosessi media cultura da formare e inserire nel lavoro come programmatori elettronici in centri della grande zona. Sicura addestramento paga mensile.
Orario inizio per ogni qualificati 700 mila
Previsto programma finanziario di assistenza
Per colloquio nella tua città telefonaci 02/870.0769 02/264.3348
02/870.486 - 039/614.220
scrivi servizi INFORMATICA SOLID. Srl - V. Palestro 30 - 20124 MILANO

TELECUPOLE
CH 57 - 64 - 41
Trasmissioni in replica:
ore 12,30
OBIETTIVO AGRICOLTURA
ore
LA TELEFONOTECA DEI RICORDI
ore 16,30
LO ZECCHINO D'ORO
ore 22,30
SPAZIO

Cercasi SIGNORA GIOVANE
per mesi estivi aiuto domestico al mare
Telefonare 0172/635.706/7 ore ufficio
oppure ore

EQUILIBRIO
BRA
DISCOTECA - TEATRO CABARET
Si balla oggi pomeriggio e questa sera 21

Una vera casa arredata per 4-6 persone in soli 24 mq.!
Showroom a Cuneo in via Sobrero, 9/a angolo via Castellani
tel. (0171) 4878
OPERAZIONE CASA VACANZE

F.LLI SERENO centro del mobile
SEDE: S.S. n. 20 - 12044 CENTALLO (CN) - Tel. (0171) 74052/3

CRONACHE DELLA LIGURIA

REDAZIONI: Imperia, via Bonfante 1, tel. 273.371; Sanremo, via Roma 14, tel. 83.003; Savona, via Astengo 1/1, tel. 386.495

UFFICI CORRISPONDENZA: Albenga, tel. 50.432; Borghetto, tel. 263.235; Finale Ligure, tel. 692.702; Ventimiglia, tel. 351.759

A Savona

Bordero segretario del psi

Succede ad Amandola - Tre vicesegretari

SAVONA — Roberto Bordero è il nuovo segretario provinciale del partito socialista italiano. Succede a Tommaso Amandola eletto nei giorni scorsi vice segretario regionale.

A tale incarico Roberto Bordero è stato chiamato dal consiglio direttivo del partito che ha eletto vice segretario Riccardo Borgo, Lorenzo Ivaldo e Stelvio [illegible]. Nel corso della stessa seduta è stato anche formato l'esecutivo del partito del quale, oltre al segretario ed ai vice segretari, fanno parte Allasia, Amandola, Capello, Ferraro, Figini, Longhi e Pastorino. Tutti sono stati eletti all'unanimità.

Il nuovo segretario socialista è nato ad Urbe 36 anni fa e risiede a Varazze. Non è sposato ed è un accanito sostenitore del Savona F.B.C. oltre che appassionato motociclista.

[illegible] 1975 è funzionario del partito e dal 1976 membro del direttivo provinciale e di quello regionale.

Gli amministratori del Casinò preparano le sostituzioni

Domani scattano i licenziamenti per i 31 croupiers dello chemin

Intanto continua il braccio di ferro con i sindacati - Riunione tra i capigruppo dei partiti, [illegible] mancavano gli assessori interessati - Una presa di posizione della Cisl

SANREMO — Continua il braccio di ferro tra pubblici amministratori e sindacati per la vicenda del casinò. E' stato confermato che la giunta [illegible] procederà lunedì mattina al licenziamento (già deliberato dalla commissione che amministra la casa da gioco) dei 31 croupiers dello chemin de fer. Questi sono scesi in sciopero, ma si sia già predisposto affinché anche quel settore (fermo da venerdì sera) riprenda regolarmente, con altro personale, fin da domani.

I capi gruppo, che avevano già deciso, all'unanimità, il provvedimento, si sono riuniti una seconda volta, ieri mattina, ribadendo la loro decisione. Mancavano gli assessori presenti alla giunta di venerdì, che si difendono così: «*Siamo stati convocati con una telefonata alle 9,50 e la riunione era alle 10. Comunque non c'è stato alcun sotterfugio per sfuggire alle nostre responsabilità. Sono stati licenziati i croupiers de[illegible] roulettes raggiunti dalla comunicazione giudiziaria, e [illegible] saranno anche quelli dello chemin. Poi sarà possibile trovare un accordo su tutte le norme che compongono il contratto collettivo di lavoro, e se sarà legale e lecito, avremo tutto il tempo di procedere alla riassunzione di tutti*».

Da Imperia risponde la Cisl con una nota del suo segretario provinciale: «*L'aver criminalizzato tutti i dipendenti del Casinò è da considerare un atto immorale [illegible] estremamente pericoloso. Il licenziamento nei confronti dei lavoratori raggiunti dalla comunicazione giudiziaria, è un assurdo giuridico, contrario ai principi costituzionali*».

Tra l'altro, dopo aver ribadito come il contratto di lavoro, del resto scaduto da due anni, non garantisca un adeguato trattamento economico a [illegible] terzi dei lavoratori, il segretario Cisl propone un incontro urgente, a livello provinciale, tra i componenti il sindacato confederale, le segreterie di tutti i partiti politici, i capi gruppo.

r. o.

Finale, tutto è pronto per giunta e programma

FINALE LIGURE — Fumata bianca al Comune di Finale. Dopo un anno è stata risolta la crisi politica con la formazione di una maggioranza a sedici, psi, pci, pri.

L'annuncio ufficiale ieri mattina nel corso di una conferenza stampa congiunta. Venerdì il consiglio comunale. «*Una maggioranza in grado di portare a compimento il mandato amministrativo* — ha dichiarato il capogruppo socialista Paolo Caviglia — *Il primo adempimento sarà la presentazione del bilancio, prevista a fine mese*». Per il momento la giunta sarà composta da socialisti e dall'unica esponente repubblicano Silvio Accinelli che ricoprirà la carica di vicesindaco. «*E' soltanto una fase transitoria di breve durata*», precisa Caviglia. Lorenzo Bollino (psi) sarà riconfermato sindaco.

Mesi di trattative avevano creato tensioni anche tra i partiti di questa nuova maggioranza. «*Un primo approfondimento ha evidenziato fattori di superamento di molti problemi* — continua Caviglia —. *L'urgenza di una maggioranza stabile come punto di riferimento per tutta la città, è emersa da accelerare. Perdere altro tempo avrebbe pregiudicato l'aspetto amministrativo*».

Roberto Gonella (pci): «*Facciamo parte organicamente di una maggioranza di cui ci assumiamo le responsabilità. Abbiamo agito con coerenza verso l'obiettivo di una giunta laica di sinistra, dopo aver giudicato positivamente l'azione della precedente amministrazione. Una [illegible] finalmente retriva non può più porsi come partito di governo*».

Si discute a Genova il caso di una donna di Albenga

Tenta il suicidio, guarisce e rivuole la piccola figlia

Ricoverata in ospedale psichiatrico, la bimba affidata in adozione

SAVONA — «*Ricoglio una figlia*»: è una donna di 40 anni che lancia questo disperato appello Domani, di fronte al tribunale [illegible] minorenni [illegible] Genova, racconterà la sua storia. Si chiama Caterina Della Torre, è vedova, abita ad Albenga. Da un anno e mezzo non ha più notizie della secondogenita Sonia, di 7 anni (il primogenito, che ha 14 anni, è in seminario a Savona).

Due volte spinta al suicidio da crisi depressive, Caterina Della Torre è finita in un ospedale psichiatrico e verso la fine del '79 qualcuno le ha comunicato che Sonia, in un primo tempo affidata al Comune di Albenga, era stata adottata da una coppia di coniugi genovesi.

«*Che cosa ho fatto io alla bambina? Perché me l'hanno tolta?*». Caterina Della Torre è disperata. Domani, assistita dall'avvocato Giampiero Mentil, di Albenga, chiederà al tribunale dei minorenni di Genova di riavere Sonia. «*Ma l'hanno tolta* — dice — *approfittando di un mio momento di confusione*». La donna, dapprima ricoverata a Cogoleto, poi ospite [illegible] «Central Medic Bellevue» di Ceriale, aveva firmato l'atto di adozione della figlia da parte dei coniugi genovesi.

«*Evidentemente* — spiega l'avvocato Mentil — *non si era reso conto che si trattava di un'adozione definitiva, di un'autentica affiliazione. Pensava si trattasse invece di un momentaneo affidamento, qualcosa [illegible] simile a quanto avvenuto mesi prima, allorché la piccina era stata affidata alle cure di un istituto di suore di Savona. Del resto Caterina Della Torre pur firmando, si era preoccupata di poter far visita alla bimba. Da allora, invece, non [illegible] più saputo nulla della figlia*».

L'affidamento ai coniugi genovesi è avvenuto, secondo il legale, senza tener conto della diffida presentata dalla donna non appena si era resa conto del contenuto del documento sottoscritto. «*Ma c'è dell'altro* — spiega l'avvocato Mentil — *che lascia sperare in una positiva conclusione della causa. Siamo in possesso di vari certificati medici che confermano la guarigione della mia cliente, per cui sarebbe inumano privarla della bambina. In secondo luogo, se al momento della firma del benestare all'adozione la Della Torre, così come dimostra la sua permanenza al «Central Medic Bellevue» [illegible] Ceriale, non era nel pieno possesso di tutte le sue facoltà mentali, questo documento è da invalidare. Insomma, siamo di fronte a un caso ricco di risvolti umani*».

Caterina Della Torre è decisa a lottare con ogni mezzo per riavere la bambina: ha anche scritto a Sandro Pertini.

f. p.

A PAGINA 18

Spettacoli e tv private in Liguria

Oggi: I portali a Savona - Raduno di auto d'epoca - Mantero in tv - Schifo jr. a Sanremo

Una speranza (debole) per Sanremo

Sì del Ministero al nuovo carcere

Ma ci sono problemi nel reperire il terreno

SANREMO — Un'idea nata quasi per scherzo: spostando le carceri di S. Tecla, si potrebbe utilizzare un'area di incalcolabile valore turistico. Ora l'idea può diventare realtà. Il ministero di Grazia e Giustizia ha comunicato nei giorni scorsi al Comune di aver stanziato i fondi necessari (dieci miliardi e 800 milioni) per la costruzione di un nuovo carcere.

Ma ha anche dettato le condizioni. E qualcuna sembra insormontabile: il comune deve mettere a disposizione il terreno necessario [illegible] metri quadrati) e in cambio potrebbe usufruire [illegible] tutta l'area del vecchio forte di S. Tecla e di quella limitrofa, già di sua proprietà.

S. Tecla fu costruito dai genovesi che assediavano la città, tanto da predisporre i cannoni non [illegible] parte del mare, ma verso il centro urbano. E' un'area [illegible] eccezionale valore, soprattutto per la sua ubicazione.

Ora si tratta di agire. I soldi ci sono, ma il ministero, oltre all'obbligo di reperire i 90 mila metri quadrati di terreno (lontani da alture, palazzi e manufatti), chiede che quel terreno non abbia una pendenza superiore al 40 per cento. Il che, se non è una difficoltà per altre località italiane (come in val Padana) è per Sanremo un ostacolo quasi insormontabile. Basti pensare che la zona scelta in un primo tempo, e approvata da un funzionario del ministero interessato, sopra Sanremo, in località Gozzo, è abbastanza isolata.

«*Non c'è da perdere tempo, vogliamo affrontare l'occasione* — [illegible] l'ing. Roberto Andreaggi, presidente della seconda commissione consiliare [illegible] e occupa anche di lavori pubblici — *il ministero aspetta una risposta per i primi giorni di luglio.*

Ieri Andreaggi ha convocato la commissione ed è emersa una soluzione alternativa: vedere se nella valle Armea, alle porte di Arma di Taggia, con appositi sbancamenti, è possibile reperire l'area richiesta, limitandone, al massimo, la pendenza.

r. o.

Impressionante catena di incidenti sulle strade della Liguria

Scontro frontale a Pallare giovane morto e tre feriti

La vittima si chiamava Costantino Leoncini, 25 anni - Centauro genovese morente sulla Savona-Genova - Investimento a Altare - Giovane madre cade dal motorino a Ventimiglia

Terribile fine settimana sulle strade della Riviera, dopo la sciagura dell'altro ieri sull'autostrada ad Albisola dove morì un notaio di Genova e un camionista lombardo.

Anche nelle ultime 24 ore si sono registrati gravissimi incidenti a catena. Ieri pomeriggio in Valbormida un operaio di Pallare ha perso la vita a causa di un urto frontale tra due auto. Si chiamava Costantino Leoncini, aveva 25 anni, abitava in via Mommartino 1. La sua 127, sulla quale viaggiava anche Franco Scasso, 24 anni, Pallare, si è scontrata, in una curva poco dopo il paese, con una 124, proveniente dal passo del Melogno, guidata dal pensionato [illegible] Roberto Bocatini, 58 anni, Cairo Montenotte, via Marconi, che era assieme alla moglie Noemi Muggiasen, 56 anni.

L'urto è stato terribile. Leoncini è morto sul colpo. L'unico a essere uscito pressochè incolume dall'incidente è il pensionato mentre sua moglie e lo Scasso sono stati ricoverati con prognosi di 90 giorni ciascuno al San Paolo di Savona.

Al casello di Altare dell'autostrada Savona-Torino un camion ha travolto un pedone. Si tratta di Gerolamo Caviglia, 53 anni, Savona, frazione Legino, via Chiabrera 15. Stava attendendo un amico, poi per andare a cacciare vicino in Piemonte. Ha attraversato l'autostrada, vicino alla bigliettaria mentre sopraggiungeva un autocarro guidato da Alfredo Pollero, 40 anni, Savona, via degli Ulivi. Travolto in pieno il Caviglia, dopo le prime cure all'ospedale di Savona, è stato ricoverato in condizioni disperate al centro di rianimazione del San Martino a Genova.

Nei pressi [illegible] Celle Ligure, sull'autostrada Savona-Genova, una motocicletta si è letteralmente incastrata sotto un camion. I due occupanti, marito e moglie, sono stati ricoverati al San Paolo. L'uomo, Maurizio Ruppen, 27 anni, Genova, via Livorno, è stato successivamente trasferito al San Martino di Genova. Le sue condizioni sono disperate. La moglie dovrebbe cavarsela, invece, in una quindicina di giorni.

A Ventimiglia, nei pressi dello svincolo autostradale, Marzia Mangnoli, 29 anni, via Caduti del Lavoro, è ruzzolata col motorino mentre stava recandosi in ospedale a far visita a uno dei suoi tre figli, ricoverato da qualche giorno. La donna si trova ora al San Martino di Genova. E' in stato di coma.

A Varazze, infine, sull'Aurelia una 127 condotta da Claudio Bosano, 24 anni, Savona, via San Cristoforo 10, è stata «centrata» in pieno da due motociclette di grossa cilindrata che procedevano [illegible] conserva. Nello [illegible] rimasti feriti tanto il Bosano che i due motociclisti, Enrico Parchio, 25 anni, Varazze, corso Colombo 7 e Roberto Raffaelli, [illegible] anni, Milano. [illegible] Paolo i tre giovani sono stati ricoverati con prognosi di un mese ciascuno.

l. p.

Maurizio Ruppen

Ladri distratti lasciano gioielli per sette milioni

BORDIGHERA — Ladri distratti si impossessano di denaro per 500 mila lire e dimenticano nella borsetta rubata preziosi per quasi 7 milioni, oltre a titoli di credito «al portatore» per un notevole valore.

E' l'incredibile risvolto di uno «scippo» compiuto [illegible] danni di una pensionata: Giuseppina Farina vedova Ubaldi, 73 anni, abitante in via Rizzolia 7.

Ieri pomeriggio, verso le 15, la donna viene «scippata» nei pressi di casa da due giovinastri anonimi in motoretta. Qualche ora più tardi un [illegible] rato ventimigliese, Giuseppe Esposito, abitante in via Isnardi 25, [illegible] presenta al comando della polizia urbana in piazza Massini e restituisce la borsa, con i gioielli e i [illegible]

Cairo: serpente boa «strangola» domatore

CAIRO MONTENOTTE — Un serpente boa ha quasi strangolato un uomo. E' accaduto su una piazza della periferia ma non è che, all'improvviso, la Valbormida si sia popolata di pericolosi rettili e selvatici. La vittima di questa «sfida» per nulla affettuosa è Lesto Corte, 40 anni, originario del Ghana, domatore di un piccolo circo equestre da alcuni giorni a Cairo Montenotte. Ieri, entrato nel recinto dei serpenti, è stato assalito da un boa lungo più di quattro metri che gli si è avvinghiato addosso. L'uomo, [illegible] di nome e di fatto, è riuscito parzialmente ad evitare di essere afferrato alla gola. Si è difeso con la forza della disperazione riuscendo anche ad invocare aiuto. Sono accorsi alcuni inservienti del circo e, finalmente, il domatore è stato liberato dalle spire del serpente boa. In preda a choc e con le costole doloranti, Lesto Cortes è finito alla clinica La Maddalena di Cairo Montenotte. I medici lo hanno giudicato guaribile in una decina di giorni, salvo complicazioni.

«*Incredibile, non avrei mai immaginato di correre un rischio simile*», [illegible] detto il domatore, non appena ripreso fiato. L'incidente è avvenuto mentre era in corso lo spettacolo e l'orchestrina del circo suonava a tutto volume. Lesto Cortes, che già si era esibito in pista coi suoi animali, è entrato nel recinto per dar da mangiare [illegible] vari «partners». All'improvviso il serpente boa lo ha aggredito.

«*Mi ha sorpreso alle spalle* — ha detto il domatore — *non ho avuto il tempo di [illegible]. Forse lo hanno spaventato gli applausi del pubblico, forse era stanco del viaggio, certo deve essere successo qualcosa al mio boa, di solito così docile e pronto a eseguire tutti i miei ordini*». E' pubblico che assisteva allo spettacolo non si è, quasi accorto di nulla, ha intuito che era stato sfiorato un dramma solo quando la sirena dell'ambulanza che trasportava Lesto Corte alla clinica La Maddalena ha bruscamente sovrastato le allegre marcette dell'orchestra del circo. Ma il presentatore, come sempre, si era affrettato ad annunciare: «*Non allarmatevi, lo spettacolo continua*».

«Il vigile donna a [illegible] piace»

PALLARE — Il c[illegible] per l'assunzione di un nuovo vigile urbano è stato vinto da una ragazza, Laura Germano ma a qualcuno i vigili in gonnella non piacciono. «*La segreteria del pci di Pallare* — sostiene [illegible] documento firmato da Angelo Pedemonte, della sezione comunista — *non condivide il risultato del concorso, per riconoscendo alla signorina Germano tutti i meriti, ed esprime seri dubbi riguardo al fatto che la stessa sia in grado di svolgere tutte le mansioni richi[illegible] dal bando di co[illegible]*».

Punti di vista, sorprendenti solo per il fatto che l'amministrazione di Pallare è socialcomunista. Qualcuno in paese si è affrettato a sfilare sul fuoco, a sparare a zero sulla presa di posizione dei pci affermando che i «seri dubbi» [illegible] capacità della vigilessa dipenderebbero solo dal fatto che la stessa non ha la tessera del partito comunista in tasca. Storie di paese, certo. Ma che ne penseranno le femministe e le iscritte all'Udi Valbormida?

g. p.

Quelli [illegible] conduzione familiare [illegible] 202, [illegible] soltanto è in regola

Imperia, troppi frantoi inquinano

IMPERIA — I frantoi della provincia sono 202 (quasi tutti a conduzione familiare, lavorano una media di 30 quintali di olive al giorno, per un periodo variabile dai 4 ai 6 mesi all'anno) ma soltanto uno, a Dolcedo, ha seriamente affrontato e risolto il problema dello smaltimento delle acque di morchia: è la deludente conclusione alla quale è giunta una tavola rotonda, organizzata su questo tema, dalla Camera di Commercio.

Spiega la dr.ssa Franca Ferri, direttore dell'Ufficio provinciale [illegible] di Igiene e Profilassi: «*Le acque [illegible] vegetazione, che rappresentano il prodotto [illegible] rifiuto del processo di oleificazione, costituiscono una questione di rilevante gravità e di non facile soluzione. La Legge Merli, di ben cinque anni fa, ha fatto obbligo ai frantoi industriali di provvedere al disinquinamento delle proprie acque reflue. Benché sia molto importante [illegible] la salvaguardia ecologico-ambientale ha presentato notevoli difficoltà di applicazione in questo campo specifico; dimostrate dal fatto che l'ultimo non si ha una conoscenza precisa di impianti che siano in grado di rispondere ai requisiti richiesti*».

Il dibattito è stato preceduto da una visita al frantoio di Dolcedo, che ha ospitato [illegible] impianto di depurazione, primo del genere in Italia, e del quale è stata illustrata la funzione pratica.

Alla discussione hanno preso parte rappresentanti dell'associazione frantoiani, dell'Unioprol, di alcune giunte regionali, della Fitac di Genova, dell'Amministrazione provinciale di Imperia, delle Camere di Commercio delle zone interessate e di molti olivicoltori e tecnici di aziende olearie del Ponente Ligure.

Sulle soluzioni prospettate, i frantoiani sono apparsi piuttosto scettici.

a. d.

Riapre la sala operatoria nell'ospedale di Albenga

ALBENGA — Entro la fine del mese, esattamente due anni dopo la chiusura, ripremierà a funzionare la sala operatoria dell'ospedale di Albenga. Ne ha dato l'annuncio il dott. Walter Ansaldi, presidente dell'Unità sanitaria albenganese, precisando che in questi giorni si stanno ultimando lavori di rifinitura e di completamento degli allineamenti elettrici.

«*L'Unità sanitaria* — ha detto il presidente — *aveva ereditato il problema dall'amministrazione ospedaliera. La sala operatoria era stata chiusa per dotarla di un impianto di condizionamento d'aria. Si sono poi sovrapposte modifiche strutturali, chieste dai chirurghi e l'obbligo di mettere [illegible] l'impianto elettrico alle norme comunitarie. Il tutto si è complicato per esigenze burocratiche*».

I lavori nella sala operatoria sono stati eseguiti in economia, con notevole risparmio da parte degli operai addetti alla manutenzione tecnica delle apparecchiature. La spesa complessiva per la ristrutturazione e le [illegible] dovrebbe raggiungere i 250 milioni.

Il dott. Ansaldi, nel corso di una conferenza stampa, ha annunciato un'ulteriore spesa di 100 milioni per l'acquisto di nuove attrezzature diagnostiche, [illegible] nuovo intensificatore di brillanza per interventi chirurgici ortopedici, un'apparecchiatura elettrocardiografica a più canali e un cengrafo per il reparto ostetrico-ginecologico. L'utilità dell'ecografo (40 milioni) è stata illustrata dal primario dott. Brizio.

g. m.

«Falsato le cifre sulla centrale sia per dare un alibi all'Enel»

SAVONA — Le sezioni e i consiglieri comunali della [illegible] di Vado e di Quiliano hanno preso posizione sul carbone nella centrale Enel, dicendo che le affermazioni ed i dati contenuti nell'opuscolo «Conoscere per decidere» redatto dagli enti locali, non sono altro che «*il frutto di una serie di mistificazioni al fine di giustificare un allineamento totale alle posizioni dell'Enel*».

«*I dati accertati* — si legge in un documento — *ben diversi da quelli pubblicati, e che dovrebbero essere a disposizione di qualsiasi cittadino presso gli uffici ambiente di Vado e Quiliano, sono tutt'altro che "tranquillizzanti" e non consentono non soltanto [illegible] decidere, ma neppure di accreditare la sperimentazione effettuata fino ad oggi da una commissione tecnica che ha dato tale prova di incompetenza da incorrere persino in clamorosi errori scientifici*».

La dc di Vado e di Quiliano ribadisce l'esigenza che si faccia urgentemente chiarezza sul livello di inquinamento della zona di Vado Ligure e Quiliano con una istruttoria seria e rigorosa.

Si chiede quindi che sia nominata una nuova commissione tecnica «*che dia sicura garanzia di operare rigorosamente nell'interesse delle popolazioni, sia troppo provato dagli effetti dell'inquinamento*» e che sia rimesso in discussione l'operato delle precedenti commissioni tecniche, rivedendo i rilevamenti effettuati e [illegible] strumenti ivi relativi.

Infine, invitano le autorità a non prendere decisioni non solo in merito alla centrale termoelettrica ma neppure per quanto si riferisce a qualsiasi altro insediamento industriale.

«*Siamo comunque a disposizione, dati alla mano* — conclude il documento delle sezioni e dei consiglieri comunali dc di Vado e Quiliano — *per dimostrare a chiunque la pericolosità della situazione ambientale del Vadese e della vallata del Quiliano*».

g. s.

10 ANNI

Tutte le coppie che quest'anno festeggiano i loro primi 10 anni di matrimonio si procurino il certificato

La prossima notizia su LA STAMPA Cronache della Liguria

Passate parola

CASINÒ DI MENTONE

SALONE AMBASSY Feste di Pentecoste

Sabato 6 giugno ore 22
Domenica 7 giugno ore 15 - ore 22
Lunedì 8 giugno ore 15

Orchestra [illegible]

Tutti i giorni roulette, black jack, chemin, boule

Prenotazioni tel. 571.131

PRENOTA OGGI LA TUA PELLICCIA E PAGALA IN AUTUNNO

potresti così usufruire... [illegible] favolosi

SCONTI ESTIVI

La PELLICCERIA

MARCHISIO

unica sede in

Via Garibaldi 4

[illegible] via XX Settembre - Torino

Tel. 546.373

Ti offre oggi [illegible] possibilità di scegliere e bloccare la tua pelliccia ritirandola poi in autunno

[illegible] DI [illegible]

Volpi	da	L. 750.000
Persiani	da	L. 980.000
Castorini	da	L. 650.000
Opossum	da	L. [illegible]
Agnelli	da	L. 355.000
Lapin	da	L. 220.000

[illegible] inoltre un vastissimo assortimento di marmotte, lupi, visoni, rat musqué, colli e cappelli a prezzi veramente convenienti

Ogni pelliccia è munita di certificato di garanzia

[illegible] E' LA [illegible] DI

MARCHISIO Pietro

V. GARIBALDI 4 Torino

LIGURIA SPORT

Sanremese-Spezia (ore 17), derby scolorito, chiude la stagione

Borra nell'esilio di Albenga annuncia l'arrivo di Baveni?

Stasera il presidente potrebbe ufficializzare l'accordo - Ridotta la squalifica a Prunecchi - Danova premiato - Referendum: lotta ristretta a Cichero e Maggioni

— Squalifica ridotta di un paio di mesi a Prunecchi, annullata la deplorazione al presidente Borra, confermate le due giornate di squalifica al «Comunale», lo 0-2 a tavolino e le squalifiche a Maggioni (tre turni) e De Luca (2 turni).

La commissione disciplinare della Lega semiprofessionisti ha attuato solo in minima parte la mannaia del giudice sportivo per i fatti del dopopartita di Sanremese-Arezzo di Coppa Italia. Il presidente Borra e il direttore sportivo Reverchon, presenti a Firenze alla discussione del ricorso presentato dalla Sanremese, anche se speravano di ottenere qualche cosa in più, hanno appreso con sollievo la riduzione della super-squalifica di Andrea Prunecchi, il tasto più spinoso di tutta la faccenda.

Il giocatore dovrà star fermo solo fino al 31 dicembre '81, anziché il 28 febbraio '82. «*ma non è finita, ora ricorreremo alla Ca*» ha detto Borra che, con il campionato di quest'anno, è diventato un esperto di ricorsi e controricorsi.

Biancazzurri ad Albenga — La conferma delle squalifiche di Maggioni e Di Luca cambierà, pero', la cose per «mister» Danova oggi pomeriggio ad Albenga (ore 17) dove, in campo neutro, la Sanremese se la vedrà con il già retrocesso Spezia. Al «Riva» scenderà in campo la stessa squadra vittoriosa domenica a Novara con l'unica eccezione di Pietropaolo, che ha scontato il suo turno di squalifica, al posto di Bertazzoni che continua ad accusare i suoi malanni. Nel ruolo di libero verrà confermato il giovanissimo Stecca al posto di Antonio, anche lui non a posto fisicamente.

Quanti tifosi? — L'incognita, oggi, sono i tifosi. Quanti andranno ad Albenga per questo stanco finale di campionato? I soliti «commandos» hanno promesso ugualmente grandi feste, ma poche decine. La società, nel tentativo di raggranellare qualche presenza in più, ha abbassato i prezzi: settemila lire in tribuna; tremilacinquecento nei parterre-distinti (i ridotti saranno, rispettivamente, seimila e tremila).

La squadra raggiungerà Albenga in primo pomeriggio: i biancazzurri si erano già allenati al «Riva» giovedì per saggiare il fondo; nella stessa serata avevano offerto un trofeo in dono a Danova. Un omaggio di tutti i giocatori, contenti e scontenti, all'allenatore che se ne va.

Lotta Maggioni/Cichero — Con il match di oggi si chiude anche il referendum de «Il biancazzurro dell'anno» promosso da La Stampa-Cronache della Liguria in collaborazione con il Sanremese Club Nello Lecel. Si chiude a sprint: in testa, nella classifica provvisoria, c'è capitan Maggioni (allontanato da Cichero, Bloccato dalla squalifica Maggioni, sarà così Cichero ad avere la grande occasione di sorpasso in extremis. Pietropaolo, terza classificato, è ancora qualche «chance», ma appare troppo staccato. L'ultima tagliando-voto, quello relativo a Sanremese-Spezia, sarà pubblicato mercoledì mattina.

Baveni e la Juventus — Nel dopopartita di oggi, il presidente Borra dovrebbe ufficializzare l'arrivo di Bruno Baveni come allenatore della Sanremese per la prossima stagione. Finalmente, così, cadrà il velo di riservatezza su una notizia che ormai tutti sanno ma su cui la Sanremese, con ostinazione, continuato a mantenere il silenzio.

Altro annuncio previsto da parte del presidente biancazzurro è quello — già anticipato ieri su queste colonne — dell'arrivo in anticipo, mercoledì 17 giugno, a Sanremo della Juventus

Bruno Montanaro

Volley: la Sauro entra in finale

IMPERIA — Anche una scuola di Imperia disputerà la finale nazionale dei Giochi della gioventù di pallavolo. In programma a Roma nella prima settimana di ottobre: è la «Nazario Sauro», che ha vinto la fase interregionale del settore femminile.

Le ragazze allenate dal prof. Ezio Mela hanno prevalso sulla Toscana (Signa), sul Piemonte (Pinerolo) e sulla Lombardia (Cremona). Decisiva è stata l'ultima partita disputata con la Lombardia.

Questi i nomi delle atlete: Mariangela Abbona, Tiziana Passaro, Tea Novaro, Barbara Penna, Silvana Montoro, Viviana Borgnato, Patrizia Pascolini, Emilia De Simone, Monica Menzio, Monica Maschietto.

(s. d.)

Domani il tecnico dirà di sì?

Il Savona finisce e aspetta Cucchi

Il campionato termina con la trasferta di Lecco - Canali, per una volta, punta sui giovani

SAVONA — Si chiude anche il campionato di C2, e ormai era ora. Per i biancoblu, da tempo, la stagione è finita. Scampoli d'interesse (la partita con l'Alessandria, il gol numero cinquanta di Prati) hanno in qualche modo tenuto viva l'attenzione degli sportivi. Oggi, diciamolo francamente, la trasferta di Lecco non importa più nulla a nessuno.

L'interesse di tutti è già spostato sulla campagna di compravendita, sulla risposta ufficiale di Pierino Cucchi al Savona. Il suo arrivo è praticamente certo, domani il tecnico dovrebbe darne comunicazione alla società. Poi, assieme a Ciceri, si metterà al lavoro per impostare la nuova squadra.

Risolto il problema (non facile) della convenzione con Cavallo, il direttore sportivo del Savona sa finalmente quali forze contare. Il presidente Capello e il consigliere delegato Vagnola gli hanno anche fatto il punto sulla situazione economica, in modo che possa regolarsi per l'acquisto dei (tanti) rinforzi che mancano. Obiettivo, lo ha già detto anche Cucchi, allestire una squadra comp

Quella di oggi è anche l'ultima partita di Giorgio Canali alla guida del Savona. Il fatto che non restasse alla panchina biancoblu era noto tempo e non ha stupito nessuno, a parte coloro che anni montane polemiche inutili (come quella contro Prati).

L'allenatore, a Lecco, manderà in campo una formazione giovane, in cui ha inserito Losio, Gulli e Rolando. Per l'esattezza, giocheranno: Cannarozzi; Ralto, Zorzetto; Tolfo, Niro, Losio; Gulli, Rolando, Bongiorni, Picco, Romanini. In panchina, Perro (portiere della Berretti), Vogliotti, Parente, Cuttica e Ferrando. Restano a casa Prati (a riposo), Zunino, Molinari e Barozzi (neocacciati), Cascella, partito per il servizio militare, oltre naturalmente a Moretti, Ferraris e Ranchi.

Dice Canali: «*Giocherà una squadra giovane, visto che alla classifica non abbiamo più nulla da chiedere. Contro la Nazionale militare molti ragazzi hanno fatto per intero il loro dovere, e quindi il voglio premiare. Spero confermino il loro stato di grazia, in modo da chiudere il campionato in bellezza. Domenica scorsa Savona ha anche divertito*».

s. ch.

Pieve di Teco — Si disputa oggi al bocciodromo comunale di Pieve di Teco, a cura della Pro Loco «Sen. Borelli» la quarta prova del campionato regionale di bocce, categoria C, a coppie. Vi parteciperanno almeno 300 giocatori.

Prime polemiche dopo il nuovo corso dirigenziale

L'Albenga si spacca in due Sanzone e «l'anti-Sciolli»?

Il vicepresidente: «E' un metodo poco ortodosso»

ALBENGA — L'inserimento del gruppo Sciolli nell'Albenga non manca di sollevare qualche contestazione, non sul nome e sulla capacità manageriali dei nuovi dirigenti, quanto sul metodo seguito.

Se ne fa portavoce il rag. Mauro Sanzone, vicepresidente e già direttore sportivo della scorsa stagione. «*Le doti di Sciolli come dirigente dinamico e competente non possono mettere in dubbio; mi pare tuttavia che si sia seguendo una linea non ortodossa. Tocca all'assemblea dei soci ufficializzare l'investitura, ma si ritiene di convocarla a fine mese, quando l'intero programma, che non è un fatto privato del gruppo dirigente, ma della comunità sportiva albenganese, sarà impostato*».

«*Eventuali nuovi dirigenti che volessero entrare alla società — aggiunge Sanzone — potranno solo assumere impegni finanziari e accettare quanto gli altri hanno deciso: scelta dell'allenatore, organizzazione d'incontri e di impegni) con l'ing. Delmirio per regolare i rapporti delle precedenti gestioni*».

Sanzone non intende aspet gli eventi e attende «*Se vocazione di assemblea non è un certo paciti giorni, ritengo sarà autorizzato. In vicepresidente lottera carica, e indirà una riunione per esaminare la situazione. Potrebbe tempre emergere un altro gruppo disposto a impegnarsi sui programmi alternativi*».

Il dott. Sciolli, in questi giorni assente, aveva ufficializzato di volersi contattare i dirigenti della vecchia guardia al suo rientro.

All'Albenga, frattanto, si lavora. Il d.s. Beppe Invernizzi e l'allenatore Elvio Fontana stanno contattando dei titolari della scorsa campagna per valutarne richieste e intenzioni. Dovrebbero essere confermati Isili, se vi sarà l'accordo economico, tenuto conto del curriculo dilettantistico che il nuovo campione di Eccellenza avrà.

Tra i giovani biancoverdi, dovrebbero entrare a far parte i rossi dei tifosi Fuchs, Rossi e Vignone. Vi sono richieste per la cessione di Pellegrino, Sano a Vigliano a una società di Imperia; nessun comunque; è dichiarato incedibile. Per il ridimensionamento dei quadri si punta sui giovani Colino e Reggi, l'allacciante Papalia ed eventualmente il portiere Bianchi, se non dovesse restare Galliati. Questi giocatori appartengono tutti alla Divisione.

C. M.

Pallone: Rosso va a Cuneo per «dimenticare» Berruti

GENGO — Seconda giornata della serie A di pallone elastico oggi, con la Sara Gengo impegnata a Cuneo sul campo della Comed, e la Don Dagnino di Andora all'esordio casalingo contro gli «Amici di Castelletto Molina», capitanati da Arrigo-Devia.

Il presidente della Sara, Rino Ardenti, pronostica Rosso vincitore a Cuneo «*Rodolfo sta giocando a mille, e l'ha dimostrato venerdì sera nel minitorneo di Cengio battendo Arrigo e Devia per 11 a 6. Dopo aver sfiorato il colpo grosso con Bertuli, ora vogliamo la vittoria a Cuneo. Terzini giocheranno ancora Nicita e Vico, ma Bagnasco è eventualmente pronto ad entrare in lizza*».

Accanto a Rosso, Nicita e Vico, sarà certo al volo Solarino a giocare da «spalla».

Non dovrebbe avere problemi la Don Dagnino Andora contro gli «Amici di Castelletto Molina», un piccolo passo che vive tutto per il pallone elastico. Il segretario Don Dagnino, Marro, è convinto della vittoria dei suoi sul quartetto composto da Arrigo, Davia, Garelli e Rigo I: «*Abbiamo già battuto questi avversari in precampionato (11-7), e siamo in gran forma: mercoledì sera in una esaltante amatia Balocco ha abbassato bandiera davanti a noi. In andranno i soliti quattro, vale a dire Alberdi, Galliano, Sughano e Giuglietta*».

La «seconda» di campionato prevede anche la partita tra Bertini (Albissa) e Balocco (Sanstefanese), e tra il campione d'Italia Berruti e i torinesi dell'Uspo.

Vincono Finanza e Polizia

IMPERIA — Colpo di scena nel torneo di calcio tra le forze di Polizia che si è concluso al campo di Pian di Poma a Sanremo: nell'ultima giornata, la squadra della Guardia di Finanza ha passato il confronto diretto con la Fiamme Oro (Polizia di Stato) ed è stata inaspettatamente raggiunta al vertice della classifica.

Poiché il regolamento non prevede spareggi, la vittoria finale è stata salomonicamente divisa fra le due formazioni. Ottimo il comportamento della squadra del Corpo Forestale, che si è classificata con pieno merito al terzo posto.

Gli agenti di custodia, grazie ai due punti ottenuti a tavolino per la partita con i Vigili del Fuoco, che si sono ritirati dal torneo per protesta contro presunte irregolarità da parte degli arbitri, sono risaliti a sette il quarto posto ai carabinieri, che dopo un avvio entusiasmante, sono scesi di crescendo, ed hanno impresso il passo alle prime tre squadre in classifica. Gli incontri sono stati accesi e combattuti, seguiti da un folto pubblico, e con un tifo indiavolato.

La classifica finale: 1) a pari merito Fiamme Oro (Polizia di Stato) e Finanza, punti 16; 3) Forestale p. 14; 4) Agenti di Custodia, p. 12; 5) Carabinieri, p. 10; 6) Marina Militare, p. 8; 7) Vigili urbani, p. 7; 8) Vigilanza Italia, p. 5; 9) Polizia Stradale, p. 4; 10) Vigili del Fuoco p. 0.

Atletica: 600 in gara a Imperia

IMPERIA — Oltre 600 ragazzi stanno disputando da soli il campionato regionale su pista del settore propaganda, abbinato al 12° Concorso Esercito-Scuola, e organizzato dalla Sal-S. Camillo di Imperia, di cui è presidente il geom. Fulvio Moiseddi, in collaborazione con il comitato provinciale Figal e lo stato maggiore dell'esercito.

Le gare sono in corso al campo di Borgo Prino, che stamane alle 10,30, sarà ufficialmente intitolato al tenente Angelo Lagorio, detto «Mugnozzi», caduto a Cefalonia nell'ottobre del 1943: è previsto l'intervento del sindaco Renato Pilade e quello del presidente provinciale dell'Associazione nazionale combattenti e reduci, avv. Remo Pastorino.

In palio il 7° trofeo S. Camillo per il settore maschile e il 3° Trofeo BC per quello femminile. La competizione, iniziata nel pomeriggio, prosegue oggi alle 11,15 e riprende alle 14,30. Vi gli atleti appartenenti a società affiliate al settore propaganda e quelli non tesserati, nati nel '67-'68 e iscritti alle scuole medie.

La manifestazione è valida pure per il Trofeo Primavera Fidal, ieri, per la cat. B, si sono svolte le prove di alto, lungo, 80 piani, rosa, palla vibrata, 2000 m e marcia km 4 maschili; peso, palla vibrata, 60 hs, 80 piani, alto, lungo e 1000 femminili. La palestra A è di scena oggi. La premiazione è in programma alle 17,30.

Questa domenica

CALCIO — **Serie C1**, campo neutro **Albenga**, ore 17, Sanremese-La Spezia.
ATLETICA — **Borgo Prino, Imperia**, ore 11,15, campionato regionale propaganda.
PALLAMANO — **Bordighera**, palestra Corrieri e giardini Lowe, torneo nazionale «Memorial Maffi».
TENNIS — **Sanremo**, ore 10, campionato serie B, C.T. Solaro-TC Cancelliere Roma.
MOTO — **Sanremo**, ore 11,45, secondo motoraduno, lungomare Trento e Trieste.
SOCCE — **Pieve di Teco**, ore 14, quarta prova campionati liguri a coppie cat. C.
BASEBALL — **Serie C, Sanremo, Plan di Poma**, ore 9,30 Sisley-Ellen Betrix Genova; **Cairo**, ore 17, Cairese-Castelnuovo Scrivia.
SOFTBALL — **Sanremo, Plan di Poma**, ore 9,30 Sisley-Settimo Torinese; **Pisa**-Ligure, campo Viola, ore 9,30 Virtus-Borghetto.
CICLISMO — **Millesimo**, ore 8 e 14, primo giro ciclouristico della Val Bormida.
HOCKEY SU PRATO — **Serie B-C**, campo Levratto **Zinola**, ore 11, Savona-Casalri.
PALLONE ELASTICO — **Serie A, Andora**, ore 21: Don Dagnino-Amici di Castelletto Molina; **Serie B**, ore 16, Calcese-Don Dagnino Andora; Bardino Nuovo-Dogliansese.

Scatta da S. Agata la camminata

E' «l'ora dei Gumbi» oggi tutti in marcia

6ª Marcia dei Gumbi

7 GIUGNO

Nome e Cognome .....

Data di nascita .....

Indirizzo .....

Il sottoscritto dichiara (ad ogni effetto di ragione e di legge) di sollevare gli enti promotori e il comitato organizzatore da ogni responsabilità.

Firma del partecipante — Firma del padre (per i minori)

IMPERIA — E' il giorno dei Gumbi. La marcia inizia questa mattina alle 9: appuntamento nel centro di S. Agata. Le iscritti, fino a ieri, erano un migliaio. I primi a «prenotarsi» sono stati 12 bambini delle elementari di S. Agata, maschi e femmine che frequentano dalla prima alla quinta classe. Si è iscritta anche la loro maestra, Gabriella Stamerra.

La raccolta dei premi da sorteggiare tra partecipanti e «simpatizzanti» è proseguita fino a ieri sera. I doni sono centinaia: depositati in un magazzino di S. Agata aspettano i «biglietti vincenti». Ieri sera, la compagnia dialettale «Benedusi» di Imperia ha tenuto uno spettacolo all'aperto: un successo applaudito da pubblico che ha inaugurato così il fine settimana dedicato ai Gumbi, gli spaghi frantoi liguri.

Oggi, finita la marcia, pranzo all'aperto all'insegna della cucina genuina. I buongustai troveranno piatti tipici locali, preparati dietro lunghi banconi tra gli ulivi, dai «cuochi» di S. Agata, bravissimi e infaticabili. Non mancherà l'ottimo vino Vermentino fatato recentemente anche da Veronelli), che, insieme all'olio di oliva, è il prodotto di maggior prestigio.

Nel pomeriggio, dopo un po' di musica e giochi per i più piccoli, il tanto atteso sorteggio dei premi. Il più «vistoso» è una crociera per due persone in Jugoslavia e Grecia (offerta dalla Marconi Viaggi di San Bartolomeo); poi tanti altri: dai buoni pasto della ditta «Paleari», all'impianto «Hi-Fi» della ditta Garibaldi, ai treni di gomme per auto offerte dalla ditta Biancospino. Non mancheranno libri, prodotti alimentari, borse di marca (della Beauty Shop), anche una sveglia al quarzo (oreficeria Rabaudo).

Gli organizzatori ringraziano tutti i commercianti che hanno collaborato alla buona riuscita della Mezzia dei Gumbi, mettendo in pallo prodotti di qualità. Per iscriversi c'è ancora tempo fino alle 9,30 di questa mattina. I ritardatari possono portarsi a S. Agata, prima della partenza, il tagliando pubblicato dalla «La Stampa-Cronache della Liguria» con la quota di 2.000 lire.

f. r.

COMUNITÀ MONTANA DELL'OLIVO

SEDE: **BORGOMARO - TEL. 54.032 (0183)**
UFFICI: **IMPERIA - TEL. 272.981 (0183)**

QUINDICI COMUNI - UNDICIMILA ABITANTI - BOSCHI DI OLIVI PER OLTRE UN MILIONE DI PIANTE, CHE DA SECOLI PRODUCONO IL MIGLIORE **OLIO EXTRA-VERGINE.** GLI ANTICHI METODI DI SPREMITURA DELLE OLIVE NON SONO MUTATI. I CONSUMATORI POSSONO ACQUISTARE QUEST'OLIO DIRETTAMENTE PRESSO GLI OLIVICOLTORI E I FRANTOI; TROVERANNO ECCELLENTI QUALITA' A PREZZI CONVENIENTI.

IL PATRIMONIO STORICO-AMBIENTALE E LA TRADIZIONALE CUCINA LOCALE MERITANO UNA VISITA.

GORI
S.p.A.
Via Matteotti 131 - SANREMO
DAL 6 AL 20
VENDITA PROMOZIONALE
articoli disassortiti sconti
fino al
Porcellane - Cristalli - Metalli - Arredamento - Oggetti da regalo
Comunicazione effettuata al Comune di Sanremo in data 29/5/81 a norma della legge n. 80 del 18/3/80

A PENANGO D'ASTI
complesso residenziale do- ni servizi quali: piscina - campi gioco bocce - parco - ristorante - bar
IMPR DIAMENTE NDE
ultimi alle
Villette vendute in loco - sconto anticipo per blocchi risolvi.
Per informazioni: Tel. 0141 910.128 Penango
Tel. 011 779.476 Torino

Centro consulenza campi elettronici locali CCEICA
giovani ambosessi
media cultura da lavoro a interim nel terziario privato PROGRAMMATORI ELETTRONICI in corso di IMPERIA e provincia. Sicuro addestramento sarà in loco. Dispongo svariati per tali quesiti 700 nella Provincia programma frontale ed assistenza
Per colloquio ritira tua città: telegramma
02/670.0728 02/770.4151
039/204.8346 039/614.710
oppure scrivi:
INFORMATICA SOLEDO
via Palestrina 30 - 20124 MILANO

CASTELLINO
ULTIMI GIORNI DI
VENDITA A PREZZI ECCEZIONALI
di tutti gli articoli
Radio / TV / HI-FI
Elettrodomestici / Lampadari
Via Belgrano 44 - IM - Tel. 23.517
CONSEGNE GRATUITE A DOMICILIO IN TUTTA LA PROVINCIA
RIMBORSO PERCORRENZA VETTURA A TUTTI GLI ACQUIRENTI
VENDITA STRAORDINARIA
Legge 80 19-3-80 eff. Com. Comune IM 8-5-81

rendi la vita difficile ai ladri!
PORTONCINI BLINDATI DI SICUREZZA PER APPARTAMENTI, UFFICI E ISTITUTI DI CREDITO COSTRUITI CON LA TECNOLOGIA PIU' AVANZATA
- MESSA IMMEDIATA ASSISTENZA con personale altamente specializzato grado di risolvere ogni problema installazione.
- GRATIS PREVENTIVI A RICHIESTA OVUNQUE
- COSTRUZIONE METALLICHE DI OGNI TIPO
FRACCHIA SERRANDE
STELLA S. GIOVANNI (SV)
TEL. 019/70.31.02 - 70.30.53

ROCCAVIONE
(a 18 Km da Limone - Km da Cuneo - a 80 Km dal mare)

Prezzi a partire da
L. 51.200.000
Box
Vendita con minimo di anticipo del 30%. Saldo con mutuo fondiario e dilazioni.
Personale in loco Sabato Domenica festivi.

LABORATORIO PRIVATO
ANALISI CLINICHE
Provincia Savona
CERCA URGENTEMENTE
BIOLOGO
pratico laboratorio analisi
Scrivere: ZETA c/o SPI - Casella 245 Savona

CINEMATOGRAFI E TEATRI

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (Passo Ancona 2/b, tel. 543.241): Orgasmo nero. Erotico. V. m. 18

ARISTON (Via San Matteo 15r, tel. 208 549): Una moglie, 3 amici, 4 mariti, con Luciano Salce, M. Montagnani. Commedia

ASTOR (Via XX Settembre 233r, tel. 564.420): Hanno ucciso lo... sì! Arcobello, r. F. De Broca, con A. Girardot, P. Noiret. Comico Or.: 16.30, 18.30, 20.30, 22.30.

AUGUSTUS (Corso Buenos Aires 7, tel. 566 810): Prima pagina, r. B. Wilder, con J. Lemmon e W. Matthau. Comico. L. 3500 Or.: 18.10, 19.15, 20.30, 22.30.

CIONIBO (Via Colombo 11, tel. 565.590): Super sexual fantasy. Erotico. Vietato ai minori.

DIDIELLO (Via Balbi 101r, tel. 295 801): Orrenda: prigioniera del sesso. Erotico

GRATTACIELO (Piazza Dante 43, tel. 564 403): Speed driver, con P. Tosi e B. Berger. L. 3500 Or.: 16.45; 18; 20.15; 22.30

LUX (Via XX Settembre 258r, tel. 581 581): Spiaggia di sangue, regia J. Glenn con D. Hartman e M. Hill. Dr.: 18.30, 18.30, 20.30, 22.30

NUOVO PALAZZO (Salita S. Caterina 12, tel. 565 512): Al di là del bene e del male, r. L. Cavani, con C. Bene, R. Powell Or.: 16, 18.10, 20.15; 22.30

ODEON (Corso Buenos Aires 83r, tel. 268.298): Incontri ravvicinati del terzo tipo, regia S. Spielberg con R. Dreyfus, F. Truffaut Or.: 16.30, 17.50, 20.10, 22.30.

OLIMPIA (Via XX Settembre 274r, tel. 581 316): Taxi driver, r. M. Scorsese, con R. De Niro. Drammatico. L. 3500 Or.: 18.30, 18.30, 20.30, 22.30.

ORFEO (Via XX Settembre 131r, tel. 564 644): Ricomincio da tre, regia e int. M. Troisi, musiche Pino Daniele L. 3500 Or.: 15.30, 18, 20.15, 22.30.

LE PETIT CENTRALE (Via San Vincenzo 13r, tel. 580.380): L'amore e l'angoscia

PLAZA (Piazza Tommaseo 37r, tel. 359 557): Terra bruciata notturno.

REAL (C. Montegrappa, tel. 893.380) Aaaa.

LIDO (Via [illegible] Genova 21r, tel. 360 493): Soldato Ubalda sugli orsi.

MANIN (C. Armellini 4, tel. 821 007): La pinza.

SECONDE VISIONI

ARALDO (c. Firenze 30r): Flash Gordon.

CHIABRERA (Via Chiabrera 1, tel. 256 518): Alien.

CORALLO (Via Innocenzo IV 13r, tel. 588 410): Dalle 6 alle 8... orario continuato.

DIANA (Via Foggia, tel. 503.826): L'ingorgo colpisce ancora.

SAMPIERDARENA

ASTORIA: L'ora selvaggia (edizione ampliata).

ELDORADO: Dora... dottor cornuto.

MARSINO: Sexy scatenata.

MODENA: Josephine la perversa vizioso.

SPLENDOR: Bolidi sul fiume

SESTRI PONENTE

ROMA: I carabinieri

VERDI: Una donna tutta praticamente amici.

PEGLI

EDEN: Xanadu.

VOLTRI

LIDIA: Fargli l'alba quando.

CERTOSA

CRISTO: Laguna blu.

BOLZANETO

VERDI: Colli sanguinosi.

PONTEDECIMO

PONTEDECIMO: Il visitatore 5°.

QUINTO

FLORA: Fico d'India.

BRIGNANO

ITALIA: Shining.

CDOGLIETO

VERDI: L'avventuriero.

CAMPOMORONE

AMBRA: Urban cow boy.

RECCO

AMBRA: Xanadu.

SANTA MARGHERITA

CENTRALE: L'ora selvaggia edizione ampliata.

MIGNON: Bertil invita.

LUX: Macchie in soluzione rilassa.

RAPALLO

AUGUSTEO: chiuso

GRUPPO: L'ultima neve.

ITALIA: Caccia selvaggia.

CHIAVARI

ASTOR: I carabinieri.

CANTERO: Cado comune.

MIGNON: In amore si cambia.

NUOVO: Viaggio nell'angoscia.

ODEON: chiuso

SESTRI LEVANTE

[illegible] Viaggio di gruppo classico.

[illegible] Uno contro l'altro praticamente amici.

Jodie Foster, la bambina rivelatasi con «Taxi driver»

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ALFA (Via Puggia 37, tel. 360 681): Count down dimensione zero. L. 2500

CRISTALLO (Largo della Zecca 1 lr, tel 299 987): Forse domani notturno.

REAL (C. Montegrappa, tel. 893.380) Aaaa.

LIDO (Via [illegible] Genova 21r, tel. 360 493): Soldato Ubalda sugli orsi.

MANIN (C. Armellini 4, tel. 821 007): La pinza.

SECONDE VISIONI

ARALDO (c. Firenze 30r): Flash Gordon.

CHIABRERA (Via Chiabrera 1, tel. 256 518): Alien.

CORALLO (Via Innocenzo IV 13r, tel. 588 410): Dalle 6 alle 8... orario continuato.

DIANA (Via Foggia, tel. 503.826): L'ingorgo colpisce ancora.

SAMPIERDARENA

ASTORIA: L'ora selvaggia (edizione ampliata).

ELDORADO: Dora... dottor cornuto.

MARSINO: Sexy scatenata.

MODENA: Josephine la perversa vizioso.

SPLENDOR: Bolidi sul fiume

SESTRI PONENTE

ROMA: I carabinieri

VERDI: Una donna tutta praticamente amici.

PEGLI

EDEN: Xanadu.

VOLTRI

LIDIA: Fargli l'alba quando.

CERTOSA

CRISTO: Laguna blu.

BOLZANETO

VERDI: Colli sanguinosi.

PONTEDECIMO

PONTEDECIMO: Il visitatore 5°.

QUINTO

FLORA: Fico d'India.

BRIGNANO

ITALIA: Shining.

CDOGLIETO

VERDI: L'avventuriero.

CAMPOMORONE

AMBRA: Urban cow boy.

RECCO

AMBRA: Xanadu.

SANTA MARGHERITA

CENTRALE: L'ora selvaggia edizione ampliata.

MIGNON: Bertil invita.

LUX: Macchie in soluzione rilassa.

RAPALLO

AUGUSTEO: chiuso

GRUPPO: L'ultima neve.

ITALIA: Caccia selvaggia.

CHIAVARI

ASTOR: I carabinieri.

CANTERO: Cado comune.

MIGNON: In amore si cambia.

NUOVO: Viaggio nell'angoscia.

ODEON: chiuso

SESTRI LEVANTE

[illegible] Viaggio di gruppo classico.

[illegible] Uno contro l'altro praticamente amici.

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 20, tel. 589.329): Teatro Comunale del Opera di Genova. Stagione lirica 1980-81. Ore 16 Don Pasquale di G. Donizetti. Dir. Zoltan Mazal con Enza Dara, Carmen Lavani, Ugo Benelli, maestro del coro Tullio Bam. Questa sera ore 21. «All That Jazz», per la rassegna «Invito al musical»

SALA PAGANINI (via Carlo): ore 18 Le notte degli assassini, di José Triana. Compagnia «Oltre l'immagine»

CINE VARIETA'

[illegible] S. Giovanni 3 Prè 29r, tel 261 200): Blue erotic climax.

RITROVI

CLUB INTERNAZIONALE [illegible] Cagliari 9r, tel. 580 297): Amare al primo morso, con O. Hemmings; or.: 16.30; 17.16, 21; 23

LOUISIANA JAZZ CLUB (p. Manzoni 20): riposo

DISCOTEQUE [illegible] (via Fossa Tre) disc[illegible]

SAVONA

PRIME VISIONI

ASTOR (Via Pia, tel. 22 186): Pal centro di guerra. Comico. 1° tempo 15.15, ult. 22.15

ELDORADO (Vc S. Teresa, tel. 20.583): L'ultimo metrò.

ARI (Via Vegero tel. 20.945): L'uomo ragno.

JOLLY (Via P. Boselli 5, tel. 21 170): Vizi segreti, erotico V. m. 18.

OLIMPIA (c. so Italia 9, tel. 20.264): Rallentare al muro. In 15-18, ult. 22.15

CHIANA (v. Brignoni 1 r, tel. 25.714): La pinza.

ALTRE VISIONI

FILMSTUDIO (P. Diaz 4/r, tel. 38.83 28): Il sapr'occhio.

TEATRI

TEATRO CHIABRERA: riposo

ANTICO TEATRO COLOMBO: Saggio di chitarra classica.

A[illegible] DUETTISTE: riposo

[illegible]

PRIME VISIONI

ROSSINI (Oneglia - Via Vittorio 16, tel. 23 874): I falchi della notte, con S. Stallone, r. B. Mahmyh Fokhesco.

CENTRALE (Piano Maurizio - Via G. Carcione 24, tel. 93 871): The Elena Evolution.

DANTE (Oneglia - Via S. Bontempi, tel. 23 520): Per favore accendi il fuoco.

[illegible] (Oneglia - Piazza Unione 2, tel. 22.745): Nessuno si può fermare. Commedia

ALTRE [illegible]

AMBRA (Porto Maurizio - Via L. Massabò 9, tel. 61.135): Occhio alla penna.

BIANO MARINA

DIANEME: chiuso.

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: Mondovì.

CENRO: I magnifici 7 nella specie.

TRIESTA

[illegible]: Poliziotto sottobanco e rubello.

BORDIGHERA

ZENI: Spogliati e massacrato.

OLIMPIA: Cento comuno.

RIVA LIGURE

CORALLO: La compagna di viaggio.

VENTIMIGLIA

IMPERO: L'[illegible]

EUROPA: The elephant man.

SANREMO

PRIME VISIONI

ARISTON (via Matuzia 22/6, tel. 71.971): [illegible] in pelle con M. Jobert e C. Brasseur.

RITZ (via Matteotti): Il minestrone, con R. Benigni. Comico L. 2500, ore 15 ult 22.30

ASTRA (via [illegible] tel. 86.810): Rappresentazione.

CENTRALE (Via Matteotti): [illegible] d'amore.

ORFEO: Dio perdona, io no.

SANREMESE (Via Matteotti): [illegible] tesolani di Charlotte.

ALTRE VISIONI

LUX (Via Escoffier 3, tel. 883 383): Il mondo erotico di Francis.

MIGNON: Bambole del sesso.

CINEMA «Ideal» (via Piave 13, tel. 21 142): Ideal Bida Story.

LUX (via Giuseppe, tel. 22.673): Flash Gordon.

ALASSIO

COLOMBO: I mostri della guerra.

RITZ: Manolesta.

ALBENGA

ASTOR: Bellissimo si nasce.

AMBRA: Cacciatori selvaggi.

CRISTALLO: Black out.

ALBISSOLA MARE

MARCONI: Uno contro l'altro praticamente amici.

ALBISSOLA CAPO

LEONI: C'era due volte il barone Lamberto (divertito).

CARO MONTENOTTE

ABBA: Una vacanza bestiale.

DELLA ROSA: 5 mesi alla ricocosa.

CRISTALLO: Il piacere fino al delitto.

CARCARE

OLIMPIA: Storia in processo mentre in città.

ITALIA: Il Corsaro Nero.

CERIALE

GOSONI: Ma capitano Ulisse e chi.

FINALE LIGURE

ONDINA: Nessuno si può fermare.

VITTORIA: Incontri ravvicinati, 3° edizione.

IDEAL: Fai come il gatto.

LOANO

PERLA: Anfanni e compari.

LOANESE: Dolci inganni.

MILLESIMO

ITALIA: La settimana al mare.

LUX: Un genio, due compari, un gatto.

PIETRA LIGURE

COMUNALE: I magnifici 7 nella specie.

SPOTORNO

MIGNON: Manolesta.

VALLECROSIA

CINEMA VALLECROSIA: riposo.

VARAZZE

VERDI: Aaaa.

TERRY: riposo.

TEATRI

TEATRO CHIABRERA: riposo

ANTICO TEATRO COLOMBO: Saggio di chitarra classica.

A[illegible] DUETTISTE: riposo

[illegible]

PRIME VISIONI

ROSSINI (Oneglia - Via Vittorio 16, tel. 23 874): I falchi della notte, con S. Stallone, r. B. Mahmyh Fokhesco.

CENTRALE (Piano Maurizio - Via G. Carcione 24, tel. 93 871): The Elena Evolution.

DANTE (Oneglia - Via S. Bontempi, tel. 23 520): Per favore accendi il fuoco.

[illegible] (Oneglia - Piazza Unione 2, tel. 22.745): Nessuno si può fermare. Commedia

ALTRE [illegible]

AMBRA (Porto Maurizio - Via L. Massabò 9, tel. 61.135): Occhio alla penna.

BIANO MARINA

DIANEME: chiuso.

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: Mondovì.

CENRO: I magnifici 7 nella specie.

TRIESTA

[illegible]: Poliziotto sottobanco e rubello.

BORDIGHERA

ZENI: Spogliati e massacrato.

OLIMPIA: Cento comuno.

RIVA LIGURE

CORALLO: La compagna di viaggio.

VENTIMIGLIA

IMPERO: L'[illegible]

EUROPA: The elephant man.

SANREMO

PRIME VISIONI

ARISTON (via Matuzia 22/6, tel. 71.971): [illegible] in pelle con M. Jobert e C. Brasseur.

RITZ (via Matteotti): Il minestrone, con R. Benigni. Comico L. 2500, ore 15 ult 22.30

ASTRA (via [illegible] tel. 86.810): Rappresentazione.

CENTRALE (Via Matteotti): [illegible] d'amore.

ORFEO: Dio perdona, io no.

SANREMESE (Via Matteotti): [illegible] tesolani di Charlotte.

ALTRE VISIONI

LUX (Via Escoffier 3, tel. 883 383): Il mondo erotico di Francis.

MIGNON: Bambole del sesso.

CINEMA D'ESSAI

DANTE (Via Carducci 17a, tel. 580.757): Comeri d'oltremare.

RITZ (C. A. Saffi 1, tel. 540.575): Pomeriggio ore, r. G. Ferrara, con B. Ballardini e Pupella Maggio. Or.: 16.30, 18.30, 20.30, 22.30.

Vecchio convoglio per tanti ricordi

VENTIMIGLIA — A 50 anni di distanza, per iniziativa della società di turismo e viaggi rivalica «Intrafilug», rivivrà oggi un altro dei grandi convogli ferroviari internazionali di un tempo: il «Rhein-Gold», che all'epoca univa quotidianamente Basilea a Nizza via Torino-Culoz-Brèl. Caratteristica di questo convoglio commemorativo è l'essere stato predisposto [illegible] vetture d'epoca: una ristorante, una pullman, due di prima classe e una di seconda classe.

Questa volta però il treno farà una piccola deviazione: anziché da Brèl scenderà direttamente a Nizza, utilizzerà il tratto italiano da Brèl sino alla nostra città, ove giungerà alle 12.15 per poi proseguire alle 12.35 [illegible] Nizza sulla linea costiera.

Una serata con O'Neill

SAVONA — A cura del «Centro sperimentale di dizione e recitazione» è stato rappresentato all'antico Teatro [illegible] Guardia Superiore «*Il lutto si addice ad Elettra*» di E. O'Neill. Tra i protagonisti, Giancarla Borracchia Marchese, nel duplice ruolo di madre e figlia e Giampiero Grassi. *(a. la.)*

I programmi della tv private e straniere

TELE TRIS
UHF 23-33-37-40-51-57-63

[illegible] Film
13,30 Film
16,30 Telefilm Big Story
17 — Musicale
17,30 Cartoni
18 — Club del brivido
18,30 Sceneggiato Jean Christophe
20 — Musicale
22 — Film

TELERADIOCITY
UHF 26-31-47-49

9 — Cartoni Kum Kum
9,30 Cartoni Ruote roventi
10 — Cartoni Candy Candy
10,30 Domenica insieme
11,00 Colpo di tacco
12,20 Cartoni Candy Candy
12,50 Film Progetto 2001: duplicazione corporea
14,30 Telefilm Dan August
15,30 Scacco al re. Gioco
17,10 Supercircassiico show
18,30 Telefilm Miracolo dallo spazio
19,30 Telefilm Giorno per giorno
20 — Cartoni Candy Candy
20,30 Telefilm WKRP in Cincinnati
21 — Il villaggio [illegible]
22 — Telefilm Ispettore Sloxy
23 — Film Tenente Kojak, il caso Nelson è tuo
0,40 Film La notte [illegible] nella gatta

2RTV
DUE RIVIERE TV
UHF 24-27-31-34-38-39-45 48-51-58-62-65

18,30 Telefilm Gli uomini della R.A.F.
19,30 Film non stop
20,50 Giada e le stelle
24 — E ancora insieme

SAVONA TV
UHF 23-61

10,30 Film L'ultima chance
11,50 Cartoni
12,45 Film - Telefilm
16,25 Film Il trono di fuoco
17 — Film
18,30 Cartoni
19,30 Film
20,45 Domenica sport [illegible] Film La casa degli orrori nel parco
23,45 Playboy di sera

TELE T.R.I.L.
UHF 31-34-48-53-66

18 — Calcio brasiliano
Dalle 14 alle 21,30: Films
21,30 TeleAsta

TELESANREMO
UHF 30

18 — Cartoni Iron Man
19 — Film Zorro contro Maciste
[illegible] Film [illegible] di Tomlinson
22 — Film Racconti a due piazze

TELEARCOBALENO
UHF 40-51-65

17 — Importante è che sia domenica
18 — Cartoni
18,25 Telefilm Speakerman
18,50 Telefilm WKRP in Cincinnati
19,40 Jazz incontro
20,05 Telefilm Police Surgeon
20,30 Telefilm: Ironside
21,15 Bar sport
22 — Telefilm: Fantasilandia
22,50 Star parade
23,40 Telefilm Missione impossibile

[illegible] TV10
UHF 26-29-41-44-48-53-58-66

10,30 Speciale
11 — La poesia di Lorediana
11,30 Il tennis insegnato dai campioni
12 — Il sapore del buono
12,15 Quindici minuti con P. Renato Vasconi
12,30 Globbo rosso, film
14,15 Belle giorni sotto zero
14,30 Ore zero e dintorni. 4ª p
14,45 La grande vallata, telefilm
15,45 Mission impossible, telefilm
16,45 Speciale
17,30 Megaloman
18 — I-Zamborg, cartoni
18,30 I fratelli Pom Pom
19 — Improvvisamente jazz
19,30 Speciali
20 — Megaloman, telefilm
20,30 Mission impossible, telefilm
21,30 Rilorna l'amore, film
23,15 Il basket professionistico: Usa-NBA
[illegible] Entrate [illegible] bussare, film

CANALE 5
A&G TELEVISION
UHF 53-64

10 — Cartoni
12 — Cartoni
12,30 Supercircassiico show
13,30 Speciale Canale 5 - Havoc
14 — Telefilm: The love boat
15 — Speciale Canale 5 - Sport e spettacolo
16 — Film: Un genio due compari un pollo
17,30 Speciale Canale 5 - Musicale
18 — Telefilm: Attenti a quel due
19 — Telefilm: Grizzly
20 — Speciale Canale 5 - Quello è Hollywood
20,30 Telefilm Golden moment
21,30 Film Duplicocos che scotta
23,30 Film I cugini

TIVUESSE
UHF 43-44-54-56-59

10,40 Qui TVS
10,45 Film Una pace separata
12,15 Questo grande cinema
12,45 Anteprima sport
13 — Telefilm Perry Mason
13,50 Colpo secco due. Fotocalco
14,15 Film Life in famiglia
15,45 Telefilm Ironside
16,30 Telefilm Sanford & Son
17 — Cartoni: Ciao Ciao
17,45 Telefilm: Batman
18,10 Musicale
19 — Telefilm Perry Mason
19,45 Primasport
20 — Telefilm Batman
20,30 Film: Delaney il detective
22,15 Offside
23,15 Pugilato - Orascope

TELEBUON[illegible]
UHF 24-30-47-57

10,30 Film: La grande rapina di Long Island
12 — Cartoni: I pronipoti
12,25 Sceneggiato: La luce dei giusti
13,10 Telefilm: Hawaii l'inferno
14 — Telefilm: [illegible]
15 — Film: I magnifici tre
16,30 Telefilm
17,15 1X2. I numeri del [illegible]
18,30 Telefilm: [illegible] Alpha
19,15 Telefilm
20 — Sceneggiato: La luce dei giusti
20,30 5 minuti con C. Lenza
20,35 Film: Il massacro di Tombstone
22 — Dentro il potere
23,30 Film
24 — 5 minuti con C. Lenza

TELECITTA'
UHF 46-52-54

10,20 Tra una pelle e l'altra
11,30 Pelle al centro
12,45 Programma per bambini
13,35 Noi consumatori
13,45 Il personaggio
14 — Film
15,30 Telefilm
16,20 Telefilm
17,10 Cartoni
17,45 Crack and roll
18,30 Rubrica
19,10 Parapsicologia
19,40 Telefilm
19,40 Telefilm
20,30 Film
22 — Film

TELEGENOVA
UHF 38-50-63

10 — Telefilm
11 — Commissione religiosa
11,15 [illegible]
11,35 Documentario
12 — Cartoni
13 — Erik il vikingo, film
14,30 Polizia, telefilm
15 — Cartoni Calking
16 — Angie, telefilm
18,30 Rubrica di cosmesi
17 — Diretta stadio
19 — Torneo di biliardo
19,30 Diretta stadio
20 — Polizia, telefilm
20,30 Musicuora
21 — Calcio aperto
22 — Blume, telefilm
23 — Le donne degli ammutinati del Bounty, film

LE TELEVISIONI FRANCESI

TF1
9,15 Bourse de vie
10 — Présence protestante
11 — La jour du Seigneur
12 — La séquence du spectateur
12,30 TF1-TF1
13 — Journal
13,20 Les compagnons associés
14 — Internationaux de tennis
15,30 Tiercé
15,40 Internationaux de tennis
18,25 Série: La guerre dans coups de Virginie
19,25 Les animaux du monde
20 — Journal
20,30 Cinéma: Les Dalgis croisée
22 — Les grands metteurs de la musique
23,00 Journal

A2
10,55 Cours d'anglais
11,15 Dimanche Martin
12,45 Journal
17,05 Feuilleton: Gaston Phébus
18 — La chasse au trésor
18,55 Stade 2
20 — Journal
20,35 Fenêtre sur... Jean Vilar
22,15 Documen: Alain, professeur de bonheur
23 — Le petit théâtre

FR 3
10 — Emission de l'ICEI
16,30 Aspect du court métrage
16,45 Prélude à l'après-midi
17,45 Il n'y a pas qu'à Paris
18,45 Hollywood: Chomme au saxophone
19,40 Spécial DOM-TOM
20 — Série: Les comédiens s'amusent
20,30 Les vilee aux trésors: Aix-en-Provence
21,25 Journal
21,40 L'invité du jour: Eugène Riguidel
22,30 Cinéma 56 minuit. La Faleur serre toujours deux fois

Il locale a Santa Margherita apre il 3 luglio, tra difficoltà e polemiche

Covo d'estate con Aznavour, Jones, Alice Ray Charles pagato 28 milioni per sera

SANTA MARGHERITA LIGURE — Nonostante le dichiarate difficoltà, dopo un'accesa polemica nel consiglio della Bine, il Covo [illegible] Est, il [illegible] Santa Margherita Ligure riapre ufficialmente i battenti per la stagione estiva. Lo ha annunciato venerdì sera Lello Liguori, anticipando gli spettacoli in calendario. [illegible] stati ormai fissati quasi tutti.

Ray Charles, James Brown, Grace Jones e Charles Aznavour saranno i nomi stranieri di spicco accanto agli italiani Riccardo Cocciante, Fabrizio De Andre, Enzo Jannacci e altri ancora. Sono «in forse» Frank Sinatra, contattato il [illegible] Beppe Grillo, che per 8 milioni, dovrebbe aprire la serie degli appuntamenti e il brasiliano Sergio Mendez. Per gli altri le trattative sono ormai concluse.

«C'è voluto l'intervento dell'Azienda autonoma [illegible] soggiorno, del Comune, delle organizzazioni sindacali per risolvere in tempo una situazione a dir poco drammatica — dice il gestore [illegible] Covo —, altrimenti non ci sarebbe stata una stagione. La [illegible] aveva di colpo aumentato le tariffe al 18% sull'incasso lordo. Certe percentuali spiegano perché in Italia falliscono cinquanta locali l'anno».

«Ma i problemi non sono solo questi — continua Liguori —, mancano i cantanti disponibili e validi. Non esiste un'offerta. Forse perché il mondo musicale ha subito una involuzione. In fondo, dopo la meteora del rock, stiamo tornando alla disco [illegible], in ogni caso il Covo è riuscito ad accaparrarsi una serie di artisti di indubbio richiamo».

Dopo una festa gay di compleanno, organizzata per il 21 giugno, e alla quale parteciperà Leopoldo Mastelloni, il locale di Santa Margherita inizierà la stagione il 3 luglio con lo spettacolo dei *Manoeuvres in the dark*, un gruppo attualmente ai primi posti della [illegible] parade. Il [illegible] sarà la volta di Riccardo Cocciante, il 17 terrà un concerto [illegible] Costa, il 28 luglio Franco Califano.

Il 3 agosto tornerà [illegible] abitudine del Covo, Charles Aznavour, mentre il 9 si esibirà James Brown, cui seguirà il 15 Walter Chiari e il 17 Alice, ovvero Carla Bissi, la vincitrice del Festival di Sanremo. Il 21 un altro ritorno, quello di Ray Charles (l'artista più caro è pagato 28 milioni per una serata), poi il 23 canterà Grace Jones e il 28 Fabrizio De André.

Il 5 settembre si sarà la tradizionale festa [illegible] con «I Brasil Tropical» mentre il giorno 11 Jannacci dovrebbe chiudere la stagione. Anche se, tempo permettendo, è probabile che la seconda metà di settembre riservi ancora qualche sorpresa.

E i prezzi? «Abbiamo cercato di contenerli il più possibile, secondo il costo dei vari spettacoli — dice Lello Liguori —, lasciando stare i tavoli delle prime file, i minimi, che comprendono ingresso e consumazione, sono alla portata [illegible]. Il biglietto per Ray Charles, il più alto di tutti, sarà a 25 mila lire». g. p.

Domani «The voice» decide per il Covo

Sinatra: [illegible] vuole in Italia [illegible] Papa

SANTA MARGHERITA — «Mi piacerebbe venire in Italia. Però vorrei cantare davanti [illegible] Papa», così *Frank Sinatra* ha commentato la proposta per un recital al Covo di Nord Est: gli sono stati offerti 400 mila dollari, circa [illegible] milioni che verrebbero in parte pagati dagli sponsor e da Berlusconi per l'esclusiva della registrazione della serata. «Il 29 luglio sarò a Montecarlo per il gala di beneficienza della Croce Rossa, immediatamente dopo potrei cantare da voi». *Sinatra, non ha però ancora dato una risposta definitiva per [illegible] spettacolo in Riviera.*

La decisione, rimandata di volta in volta, dovrebbe essere finalmente presa domani, nel corso di una riunione al «Cesar Palace», il ristorante — casino-albergo [illegible] Las Vegas gestito [illegible] cantante. Nella tarda serata quindi Lello Liguori, il gestore del Covo, riceverà la telefonata conclusiva delle trattative.

Le probabilità di una risposta affermativa sono poche, secondo il parere degli stessi interessati. Però «The Voice» ha dimostrato un certo interessamento, se ha fatto chiedere dal suo avvocato — segretario dettagliate notizie sul locale, scoprendo con un «Ah, Portofino», che si trattava della [illegible] Covo in cui aveva cantato oltre vent'anni fa nella sua trionfale tournée dopo il successo del film «Da qui all'eternità».

Infatto ha accettato l'offerta Don Costa, il pianista — arrangiatore — direttore d'orchestra del cantante, che sarà presentato da Tony Renis, un altro componente del «clan Sinatra».

Sinatra verrà a cantare a Santa Margherita?

La storia della città e gli allievi della «Giuria»

Savona scoperta dai ragazzi davanti ai vecchi «portali»

SAVONA — I portali che si affacciano sulle strade della città vecchia, alcuni molto eleganti, sono tutti lavorati nella pietra nera di Lavagna. Sugli stipiti, medaglioni con teste di imperatori, posti e personaggi dell'antichità classica.

Sono un «tesoro» del centro storico, per molti anni dimenticato e abbandonato a se stesso al punto di rischiare una [illegible] distruzione. Di recente, quasi alla chetichella, questi portali sono stati in parte restaurati. Ora è il momento della loro riscoperta e, forse, del loro definitivo rilancio.

Il merito è dei ragazzi della scuola media savonese «Pietro Giuria», che, sotto la guida dei loro insegnanti, hanno effettuato nel centro storico un minuzioso e documentato studio sul tema dei portali in ardesia, arricchendolo con un'ampia serie di fotografie da loro stessi realizzate. Queste immagini saranno esposte nell'atrio di Palazzo Comunale.

L'inaugurazione della mostra avverrà [illegible] pomeriggio. E' la prima volta che si concretizzano in modo attivo quei criteri didattici indicati nei diversi programmi, dal ministero [illegible] Pubblica Istruzione. All'iniziativa hanno collaborato l'assessorato alla Pubblica Istruzione del Comune, la divisione relazioni pubbliche della 3M Italia, il distretto scolastico. Ma non ci si è fermati soltanto [illegible] mostra fotografica.

E' stata realizzata una pubblicazione didattica, che [illegible] di grande aiuto a quanti, nel mondo della scuola, vorranno proseguire esperienze [illegible] questo tipo. E poi una guida-itinerario, che illustra, attraverso piantine e cenni storici, tutte le zone del centro fotografate dai ragazzi e, in particolare, i vecchi portali.

La guida sarà distribuita tra i frequentatori della mostra fotografica ma è sperabile che sia ristampata e diffusa ai turisti perché rappresenta uno strumento indispensabile per chi vuole riscoprire uno dei quartieri più suggestivi di Savona. l. p.

Il prof. Mantero di Sanremo a Check-up

Quando e come usare le mani

SAVONA — Il pianoforte è uno strumento micidiale, chitarra e violini non scherzano, la batteria jazz può far danni peggiori del clarinetto e, [illegible] campo sportivo, boxe, pallavolo, pallacanestro sono «nemici» da tener d'occhio.

Lo hanno detto chiaro ieri durante la trasmissione «check-up» [illegible] rete 1 della tv [illegible] chirurgia della mano. Ad illustrare il tema di fondo del programma e a rispondere alle domande del pubblico c'erano il prof. [illegible] Mantero, primario dell'ospedale San Paolo di Savona e della divisione di chirurgia della mano, il prof. Cecilioni di Pavia e il prof. Bedeschi di Modena.

«*La mano è il [illegible] utensile che consente [illegible] cervello [illegible] esplicare quasi tutte le sue funzioni*», ha esordito il prof. Mantero, che è anche presidente della società italiana di chirurgia della mano. L'illustre chirurgo savonese è intimo amico di artisti, per questo ha insistito a mettere in guardia quanti mettono a repentaglio la funzione delle mani usando [illegible] modo scorretto questo «strumento».

Ha detto, infatti, che nei conservatori dovrebbe entrare, a fianco degli insegnanti di musica, anche uno specialista della mano per impedire tante malformazioni. «*La prevenzione* — ha ricordato il prof. Mantero — *è sempre da preferire rispetto alla chirurgia riparatrice*».

[illegible] è soprattutto nel mondo del lavoro che la mano subisce le [illegible] offese. «Ogni undici secondi — ha ricordato il prof. Mantero — avviene un *infortunio sul lavoro e nel 45 per cento dei casi è la mano ad essere colpita. Ogni anno, sia per traumi, sia per fatti tumorali o malformazioni congenite, gli specialisti si trovano, in media, a dover curare 2 milioni di mani. In compenso i centri specializzati sono pochi e, tra l'altro,* [illegible] *in modo squilibrato*».

La trasmissione ha svolto un'efficace funzione informatrice sugli sviluppi notevoli di questa specialità in Italia. «*L'importante* — ha sottolineato il prof. Mantero — *è rivolgersi sempre a centri specializzati, perché la mano non subisca altre offese dopo l'intervento. Ed è anche bene che l'opinione pubblica sappia che le malformazioni congenite, i danni provocati [illegible] particolare attività professionale, possono essere affrontati con successo dalle moderne tecniche della chirurgia della mano*». l. p.

Il primo raduno [illegible] genere a Savona organizzato dal «Veteran car club» al Prolungamento

Scintillanti cromature d'auto d'altri tempi

Attese la «Bailla Coppa d'oro», una Bentley e alcune Alfa Romeo - Fra le moto, una Oliva costruita a Vado

SAVONA — Per domani il «Veteran car club», con la sponsorizzazione della «Casa [illegible] gelato», ha organizzato, presso il prolungamento a mare, il 1° raduno di auto e moto d'epoca.

L'appuntamento è per le 9.30 in piazza Eroe dei due mondi. «*Saranno presenti autentici pezzi rari d'epoca* — ha detto Domenico Lentini, meccanico [illegible] del club dalla fondazione — *il piatto forte sarà costituito da una moto del '30. Si tratta di una "Oliva" costruita negli ormai demoliti stabilimenti di Vado. Altra moto eccezionale presente all'auto-moto raduno sarà la Bugatti Torpedo del '27 del signor De Michelis di Loano*».

La Bugatti Torpedo era la moto più in voga nel periodo a cavallo tra gli Anni '20 e '30. ma, nonostante l'elevata produzione, in circolazione ne sono rimaste pochissime.

«*Per rimanere nel campo dei motocicli* — continua Lentini — *avremo in concorso un'altra rarità: una Bentley originale del 1929*».

Le auto e le moto che saranno presenti in piazza Eroe dei due mondi sono state tutte rigorosamente controllate da una commissione del «Veteran club car», per verificare i mutamenti apportati rispetto all'originale.

Ancora Lentini: «*Le auto appartengono nella maggior [illegible] agli Anni Trenta. Le "Balilla" saranno la parte del leone. Ne presenteremo diversi modelli fabbricati fra il '32 ed il '37, compreso [illegible] famosa "Balilla coppa oro", [illegible] vero gioiello di meccanica. A contendere il primato a queste vetture, ci sarà la prima Mercedes Benz diesel, ed alcune "Topolino", [illegible] perfetto stato. Probabilmente saranno della mostra anche alcune vecchie "[illegible] Romeo"*».

Dopo l'appuntamento al prolungamento a mare, le auto e le moto sfileranno per le vie cittadine, fino a raggiungere la località Santuario. Da qui torneranno a Savona, in via Guidobono, per proseguire fino a Celle.

Nel pomeriggio, alle 15, nuovo ritrovo in piazza Eroe dei due mondi dove la giuria del due premierà l'auto e la moto nel migliore stato di originalità. a. la.

APPUNTAMENTI FLASH

L'arrabbiata Rettore prima dell'incontro

GENOVA — Il matrimonio calcio-musica non [illegible] segni di cedimento. Oggi, alle 15, saranno allo stadio, per un concerto prima dell'incontro di calcio Genoa-Catania, Donatella Rettore, anni semplicemente Rettore, e Adriano Pappalardo. Quello con l'aggressiva e grintosa cantante rock e lo schivo interprete di «*E' ancora giorno*» e «*Ricominciamo*» sarà il penultimo della stagione o meglio del campionato.

Ultimo «Don Pasquale» a Genova

GENOVA — Si conclude oggi con l'ultima replica del «Don Pasquale» la stagione del Comunale dell'opera, e si chiude anche l'esposizione delle opere di Sylvano Bussotti (bozzetti per realizzazioni teatrali o progetti di realizzazioni) allestita nel foyer del Teatro Margherita. Lo spettacolo comincia alle 16.

Torna il jazz a Imperia

IMPERIA — Torna il jazz. Questa sera, alle 21,30, sulla spiaggia di Borgo Peri a Oneglia, nel quadro delle manifestazioni estive, all'estate del Comune all'insegna dello slogan «Imperia per voi», concerto della «Jazz Ambassadors Big Band», un complesso diretto dal maestro Emilio Lepre, e composto da 14 musicisti, tutti liguri. Specializzato nel riproporre temi famosi del [illegible] jazz americano, nelle loro versioni originali, presenteranno brani di Miller, Ellington, Porter

Parlano allievi ed ex del «Dianetics», dopo la denuncia per truffa

Un'allieva: «Io sono migliorata grazie alla scuola dei timidi»

Il presidente dell'istituto ha presentato a sua volta un esposto alla procura della Repubblica, lamentando che siano state rese note notizie protette dal segreto d'ufficio

Marzia Borotti — Alberto Manfrinotti — Saverio Gariano — Marisa Barni

NOVARA — Giuseppe Tiziano Rossi, presidente dell'Hubbard Dianetics Institute, ha presentato un esposto-denuncia alla procura della Repubblica chiedendo come mai alcuni giornalisti novaresi sono entrati in possesso di notizie protette dal segreto d'ufficio.

G. T. Rossi fa riferimento alla denuncia per truffa presentata poco tempo fa contro di lui e contro la moglie Serena Fiorino. Dice di avere appreso, non senza stupore, questa notizia dalla stampa e di non avere avuto ancora «il piacere di essere informato dagli organi competenti».

«La nostra è una scuola di pensiero — spiega Giuseppe Tiziano Rossi — che non si chiude in un recinto, ma penetra nella società e segnatamente in quelle aree che secondo noi hanno maggiore bisogno di rinnovamento. Perché i frequentatori del nostro istituto sono essenzialmente giovani? Semplice: perché solo qui trovano la possibilità di un impegno costruttivo e, oltre a migliorare se stessi, hanno l'occasione per fare qualcosa in favore degli altri».

Una visita all'Hubbard Dianetics Institute di Novara ha consentito di registrare le impressioni di alcuni fra allievi e «consociati». Questi ultimi sono allievi che hanno deciso di rimanere dentro l'istituto per collaborare con gli addetti ai lavori.

Per quanto riguarda gli allievi, non ce n'è uno che abbia qualche cosa da ridire. «Questa è una scuola particolare — dice Marisa Barni — nella quale mi trovo molto bene. Avevo fatto la magistrale senza alcuna soddisfazione. Qui, invece, mi sembra di essere migliorata come persona. Avevo problemi in famiglia e sul lavoro; grazie a Dianetics sono riuscita a superarli».

Dopo un iniziale corso sulla «tecnica di studio», chi si iscrive all'Hubbard Dianetics Institute ha la possibilità di scegliere fra la «comunicazione» e i «problemi del lavoro». Il tutto è basato sulla dianetica e cioè sul controllo di se stessi mediante lo studio del funzionamento della mente.

Marzia Borotti, appena ventenne, è un'ex allieva ora «associata». Dice di essersi accostata alla dianetica perché aveva problemi di timidezza. «Dopo due settimane — racconta — meravigliata dell'esito positivo ho iniziato di collaborare. Adesso mi occupo di dare informazioni ai nuovi arrivati».

Saverio Gariano, 21 anni, ha seguito di «Dianetics» circa un anno e mezzo fa da un volantino. E' andato per fare un test, anche se in lui, così afferma, c'era più scetticismo che altro. «Ho subito capito che si dava veramente la possibilità di scoprire la mia personalità e mi sono immediatamente iscritto al primo corso».

Un altro ex alunno, diventato poi collaboratore a tempo pieno, è Alberto Manfrinotti, 23 anni. Quando ne aveva 19 entrò nella sede dell'Hubbard Institute spinto esclusivamente dalla curiosità. Adesso è il segretario dell'associazione e si dice felice di poter dare una mano al prossimo.

Marcello Sanzo

I dipendenti Pietra bloccano la strada

Tensione a Omegna - Per tre quarti d'ora nessuno è passato sulla statale - Quale futuro?

OMEGNA — Clima di tensione ad Omegna per la situazione dell'acciaieria Pietra, dove si stanno verificando le prime prese di posizione da parte dei dipendenti, il cui futuro sta diventando sempre più incerto.

Venerdì sera infatti è stato attuato un blocco stradale, nei pressi dello stabilimento, sulla statale 229 del Lago d'Orta, un'importante via di transito che collega l'Ossola e il Verbano con il basso Novarese. La manifestazione di protesta è durata circa tre quarti d'ora, e non ci sono stati incidenti.

Provocatorio è stato inoltre giudicato dal sindaco Eraldo Beltrami l'atteggiamento della società Snam, la società erogatrice del metano che ha nuovamente minacciato l'imminente sospensione delle forniture. «Sono da noi ritenuti — dice il sindaco in un telex alla Snam — intempestivi e provocatori i vostri minacciati provvedimenti in presenza dello stato di gravissima crisi occupazionale in tutto l'alto Novarese che crea vive preoccupazioni anche a livello governativo».

La Snam, dal canto suo, resta sulle sue posizioni. Martedì 9 giugno sospenderà le forniture se l'intero debito non verrà estinto (la Pietra ha fatto una parziale rimessa di 239 milioni circa, la Snam ne vanta altri 775). Intanto, sempre martedì 9, ci sarà a Stresa il fissato incontro tra la proprietà e la Fim si dovrebbe così sapere su quali prospettive i 280 lavoratori delle acciaierie potranno contare.

a. m.

Il giovane, Massimo Cerutti, 21 anni, era di Nonio

Operato al cuore a Londra muore dopo qualche giorno

Il ragazzo era afflitto da morbo blu - Già cinque anni fa a Torino aveva subito un intervento che aveva avuto esito favorevole

NONIO — E' morto in una clinica londinese, dove il 29 maggio era stato sottoposto ad un delicato intervento chirurgico al cuore, per sopravvenuto blocco renale, Massimo Cerutti, di 21 anni, abitante a Brolo di Nonio. Gli erano vicini il padre Carlo e la madre Alfonsina Beltrami. Il giovane era affetto da «morbo blu».

Già a 5 anni aveva subito a Torino un intervento che gli aveva permesso finora una vita pressochè normale, sempre però condizionata da cure continue. Ultimamente le sue condizioni si erano aggravate, tanto che i genitori decidevano di portarlo a Londra per un consulto. Qui gli era stata consigliata l'operazione il cui esito era stato positivo, ma per l'insorgere di complicazioni post-operatorie, il giovane domenica 31 entrava in coma, e nella notte tra venerdì e sabato ha cessato di vivere.

Primo di tre fratelli, il secondo, Gianni, di 19 anni, è studente lavoratore all'Istituto tecnico commerciale di Omegna, l'ultimo, Maurizio, di 9 anni, frequenta le elementari). Massimo lavorava con il padre nella carrozzeria di loro proprietà.

Per curarlo, la famiglia è andata incontro a ingentissime spese, ma qualsiasi cosa avrebbe tentato pur di ridargli la possibilità di una vita normale; purtroppo tutto è stato inutile.

Espletate le formalità di legge, la salma rientrerà in Italia per essere sepolta nel piccolo cimitero della frazione.

Massimo Cerutti

Novara, portavalori della Popolare derubato di 25 milioni

Già individuato uno dei rapinatori dopo il «colpo» contro il cassiere

NOVARA — Sarebbe già stato individuato uno dei due rapinatori del cassiere della «Popolare», Biscotto venerdì nelle prime ore del pomeriggio a pochi metri dalla banca mentre stava portando 25 milioni in contanti ed effettuarli in assegni, tutto l'incasso dello «sportello» funzionante presso il mercato ortofrutticolo di Novara.

I funzionari e i dirigenti della «Mobile» hanno imboccato la pista giusta ed uno dei due rapinatori dovrebbe presto finire nelle loro mani.

Giorgio Bergamini, il quarantaduenne cassiere, non era nuovo ad assalti del genere. Già due anni fa, il 30 luglio 1979, era stato rapinato da due motociclisti che gli avevano portato via 17 milioni in contanti e 21 in assegni. L'altro giorno, quando è stato affiancato dalla «Mini», ha subito capito cosa stava avvenendo. «Purtroppo non ho potuto fare nulla — ha detto agli agenti — perché in quel momento la strada era deserta. Non mi sono sembrati gli stessi — ha aggiunto — anche se in due anni la fisionomia può cambiare. Il nostro è un mestiere difficile e quando capitano queste cose il cuore ti vuol saltare fuori dal petto. Ma poi il momento passa, e si continua».

Le indagini partite dal ritrovamento dell'auto (che era stata rubata ad un impiegato della stessa banca) a poche decine di metri dal luogo della rapina, pare siano state favorite dall'esame dei cappucci e dei giubbotti usati dai due delinquenti. Qualcuno li avrebbe visti addosso a due giovani che si aggiravano, poche ore prima del fatto, a piedi, proprio attorno all'isolato della banca, nel tratto di via Boccaccio, via Gaudenzio Ferrari e via Dolores Bello. Quasi sicuramente stavano organizzando il piano di fuga.

Altre indagini sarebbero state svolte all'interno del mercato ortofrutticolo all'ingrosso, alla ricerca di un eventuale «basista» che avrebbe fornito le indicazioni sulla giornata migliore per gli incassi.

l. l.

Arona — La città sarà in televisione in diretta il 25 luglio prossimo: la Messa domenicale che la Rai metterà in onda sarà ripresa dalla Chiesa del Sacro Monte di S. Carlo.

Era ospite della casa di riposo

Arona, pensionato annega È disgrazia o suicidio?

ARONA — Un uomo è stato trovato annegato, ieri mattina, nel tratto di lago davanti a corso Europa ad Arona. La scoperta è stata fatta da un pescatore che ha avvertito i carabinieri.

L'uomo è stato identificato per Francesco Bosina, 58 anni, originario di Parmazzo, e da circa un anno ospite della casa di riposo di Arona; l'uomo era titolare di una pensione di guerra, ed era stato dimesso nel 1973 dall'ospedale psichiatrico di Novara.

Non risulta tuttavia che negli ultimi tempi avesse dato segni di squilibrio o di insoddisfazione: «Era anzi felicissimo» ha riferito una nipote che lo vedeva tutti i giorni, e presso la quale era solito passare qualche ora del suo tempo.

Sulla riva di corso Europa sono stati ritrovati i suoi abiti; prima di entrare in acqua, il Bosina si era preoccupato di piegarli e di disporli accuratamente insieme con i documenti. Il cadavere aveva addosso solo un paio di slip, e non è dunque da escludere che il poveretto abbia voluto fare un bagno, e che sia stato colto da malore.

m. b.

Per questo progetto il Comune ha già deciso un primo finanziamento

A Domodossola nascerà un quartiere tutto dedicato a fiere e mercati?

DOMODOSSOLA — Un quartiere fieristico ossolano sorgerà alla periferia della città? Il Consiglio comunale nella discussione del bilancio 1981 che pareggia su 14 miliardi e 800 milioni ha approvato un primo stanziamento di 50 milioni per l'urbanizzazione di una vasta area all'ingresso Sud di Domodossola in regione Nosero. Secondo la proposta della giunta, nei pressi del futuro svincolo autostradale dovrebbe trovare spazio un complesso permanente a servizio delle aziende ossolane.

Nel quartiere in progetto si terrebbero anche la Fiera commerciale? che dopo l'esperimento dello scorso anno sta per diventare annuale, e la tradizionale esposizione italo-svizzera che ha cadenza venticinquennale.

La discussione e la votazione del bilancio, passato coi 18 voti di democristiani, socialisti e socialdemocratici, autonomisti e del rappresentante liberale (hanno votato contro i comunisti e l'indipendente Militello) hanno occupato i consiglieri sino alle 2 di notte per i numerosi interventi, qualche punta polemica, e infine le dichiarazioni di voto.

Per il pci, il consigliere Druetto ha osservato che l'attuale maggioranza non ha programmi ad ampio respiro, e presenta interventi contraddittori. Il liberale Falcioni, pur avendo votato a favore, ha preannunciato che il pli riprende la sua libertà di azione nei confronti della giunta.

Il bilancio approvato a maggioranza riguarda investimenti per 5 miliardi e mezza. E' prevista la costruzione di una piscina coperta da affiancare a quella attuale scoperta, la realizzazione di una nuova scuola materna nella zona Poop (via Remita) e il completamento della casa-albergo per anziani con una spesa di 750 milioni.

b. o.

Gravellona — Mercoledì e giovedì prossimi nel salone delle esposizioni di terra il primo convegno comprensoriale della Flaten-Cgil Mezzalama Magentina e Lambellina. Si insedierà il direttivo territoriale. Il Congresso è stato indetto in vista del decimo Congresso nazionale della Dgt.

Un dibattito sulla legge 180 e l'inserimento dei malati di mente

L'intera città dovrà contribuire a cambiare il servizio psichiatrico che si svolge a Intra

VERBANIA — Ancora polemiche sull'assistenza psichiatrica. Dopo la denuncia sulla situazione all'interno del reparto di psichiatria dell'ospedale di Verbania, il dibattito si sta allargando a macchia d'olio. Chi sono i malati di mente? Come costruire un loro reinserimento nella famiglia e nella società? Come risolvere i drammi delle famiglie di provenienza?

I temi sono stati dibattuti durante un'assemblea cittadina, indetta dalla Circoscrizione di Intra. Dal dibattito sono emersi aspetti e problemi connessi alla cosiddetta legge 180, che ha abolito i manicomi prevedendo un immediato inserimento dei pazienti per turbe mentali nella società.

Si è parlato di impreparazione nel comprendere le risultanze della nuova psichiatria, di diffidenza e paura nei confronti dei cosiddetti «diversi», di un certo scetticismo su alcuni orientamenti clinici, non sono mancate le denunce per alcune carenze soprattutto ospedaliere, ma si è convenuto, direttore sanitario e operatori verbanesi, sulla necessità di una vasta collaborazione degli organi politici, degli operatori e dei privati nell'ambito dell'incontro, è stata votata un'eloquente mozione.

Per arrivare al reinserimento del malato mentale nella comunità, è necessario un impegno dei cittadini e delle istituzioni. Dei cittadini per essere più disponibili ad accettare il «diverso»; delle istituzioni per evitare di ghettizzare il servizio oggi situato ad Intra per favorire momenti di funzionale formazione del personale ed un adeguato ampliamento degli organici; per creare strutture sul territorio (laboratori, comunità alloggio, ospedale diurno), affinchè gli interventi sugli operatori non siamo esclusivamente farmacologici.

«Perlanto — conclude la mozione — chiediamo una rapida integrazione del reparto «diagnosi e cura» nell'ospedale di Pallanza, proprio per una considerare speciale la malattia mentale, ed un'urgente creazione di adeguate strutture sul territorio. Infine denunciamo gravissimi ritardi e le gravi responsabilità di chi frena il pieno funzionamento dell'Unità sanitaria locale a causa di giochi di potere».

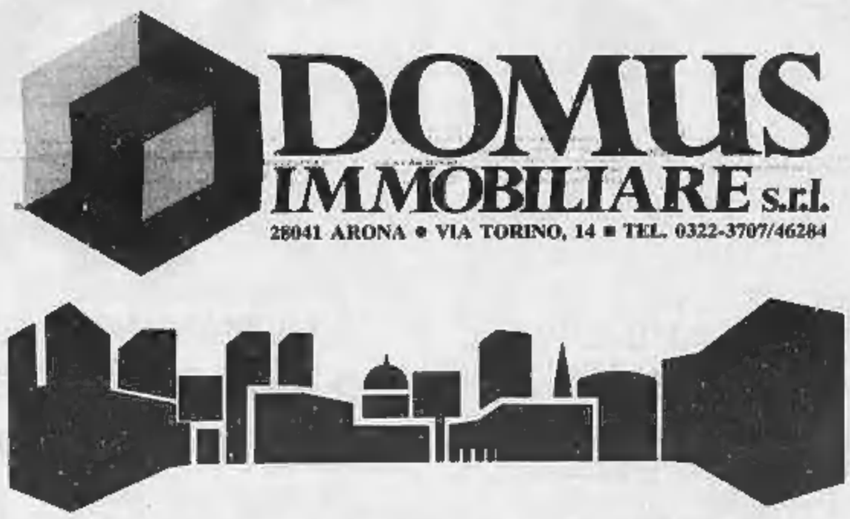
l. a.

Film industriali Rassegna a Stresa

STRESA — Sono oltre trenta i documentari che venti aziende pubbliche e private presenteranno a «Film selezione 81», la rassegna che si svolgerà dal 18 al 20 al palazzo dei congressi, organizzata dalla Confindustria, dall'Associazione industriali di Novara, dall'Unione industriali del Vco in collaborazione con l'Anica e l'Agis.

(a. c.)

DOMUS IMMOBILIARE s.r.l.
28041 ARONA • VIA TORINO, 14 ■ TEL. 0322-3707/46284



Esperti nel vendere, nell' acquistare, nel darti il giusto prezzo... esperti di fiducia.

Con buona esperienza commerciale e marketing beni industriali
35enne ESAMINA PROPOSTE
Scrivere: Publikompass 1349 - 10100 Torino.

CERCASI per subito CUOCO capace
Tel. 0323/642.164 ore 9-12 - 18-20

AGENZIA LEADER nel settore immobiliare ricerca COLLABORATORI per il proprio organico per tutta la provincia di Novara
Altissime provvigioni e possibilità di carriera.
Telefonare allo 0321/399.520

AGENZIA abbiamo un'AGENZIA libera nella tua provincia, un gran catalogo, ottime condizioni, per un'una professionista della vendita RATEALE
DI.LI.AS. spa
Enrico Bini, 02-8466845
Via A. Sforza 81/A, Milano
Si assicura la massima discrezione

gabetti vende
V.LE ROMA. Libero appartamento in recente condominio, 2° piano, 130 mq ca., composto da: ingresso, salone, cucina, 2 camere, 2 servizi, cantina, solaio, box auto.
ADIACENZE C.SO VERCELLI. Libero appartamento, 3° piano, s.a., composto da ingresso, cucina, soggiorno, 2 letto, servizio, cantina.
VIA MAGISTRINI. Appartamento in recente condominio 1° piano, composto da ingresso, cucina, soggiorno, ripostiglio, camera, bagno, cantina.
CENTRO STORICO. Appartamento 3° piano s.a., composto da 2 ingressi, 4 locali, 2 servizi, posto auto scoperto, solaio mq 40 ca.
MEINA. Zona panoramica, vista lago, rustico da ristrutturare, di 3 piani f.t., composto da 4 locali, sottotetto, deposito attrezzi; terreno mq 3000.
ZONA S. RITA. Libero appartamento, 1° piano, 150 mq ca., composto da ingresso, soggiorno, cucina, ripostiglio, 3 camere, 2 servizi, cantina, box auto, finiture signorili.
GALLIATE. Centralissimo, recente condominio, 5° piano, ascensore, appartamento composto da ingresso, cucina, pranzo, servizio, camera, cantina.
GRAVELLONA TOCE. Casa bifamiliare, 3 piani fuori terra, composta da 2 appartamenti di 3 locali e servizi, cantina, piano terreno 4 locali e 2 box auto.
GRAVELLONA TOCE. Centralissima casa di 3 piani fuori terra composta da: p.t. 4 locali ed laboratorio; 1° piano 4 locali e servizi; 2° piano 4 locali e servizi.
gabetti in tutta Italia
NOVARA - Corso Italia Vittoria, 2 - Tel. 0321/25781
Aderente alla FIAIBCI Italia

EVEREST IMMOBILIARE
NOVARA - Via Borsi: mini-appartamenti con box auto, costruzione '78. L. 36.500.000.
Tel. 0321/458.085

EVEREST IMMOBILIARE
NOVARA - Via Borsi: libero magazzino di mq 800 ca. L. 180.000.000.
Tel. 0321/458.085

EVEREST IMMOBILIARE
NOVARA - Via Borsi: appartamento mq 112 ca., 3 vani + doppi servizi, cantina, box. L. 66.000.000.
Tel. 0321/458.085

EVEREST IMMOBILIARE
NOVARA - Via Monteverdi: libero appartamento 3 locali + servizi, cantina, ultimo piano.
Tel. 0321/458.085

EVEREST IMMOBILIARE
NOVARA - Viale Dante: libero appartamento 3 locali + servizi, terrazzo, cantina, possibilità box in affitto. L. 67.500.000.
Tel. 0321/458.085

EVEREST IMMOBILIARE
NOVARA - Viale Dante: libero appartamento 3 locali + servizi, ripostiglio, balcone, cantina, possibilità box in affitto. L. 65.000.000.
Tel. 0321/458.085

CAPANNONE INDUSTRIALE
AFFITTASI
NOVARA - Corso Trieste adiacenze, mq 850 coperti, cortile mq 340, servizi e impianti.
Consegna settembre 1981.
Per informazioni telef. 0321/29.106 - 29.083

EDILFIN Agenzia immobiliare a servizio completo
vende
S. CUORE, via Tadini: libero subito appartamento mq 98 così composto: ingresso-living sala, cucina abitabile, bagno, due camere letto, ripostiglio, cantina. L. 36.000.000. Finanziamenti.
VIA RANZINI: in palazzina di tre appartamenti con riscaldamento autonomo: ingresso, cucinotta, soggiorno, camera letto, bagno, cantina da L. 21.600.000, box auto da L. 4.350.000. Finanziamenti.
VIA CROCI: in recente e signorile palazzina con giardino privato, appartamenti con buone finiture, disposti sui vari piani:
TIPO A: ingresso, cucina abitabile, sala, due camere letto, bagno, balconi. L. 34.500.000. Finanziamenti.
TIPO B: ingresso, cucina abitabile, sala, tre camere letto, bagno, balconi. L. 42.900.000. Finanziamenti. Box auto interni da L. 3.500.000. Box auto esterni L. 1.100.000.
VIA VIVIANI: libero subito appartamento mq 90 così composto: ingresso, cucinotto, soggiorno, due camere letto, bagno, balconi, solaio, box. L. 36.500.000. Finanziamenti.
S. MARTINO: libero subito appartamento mq 120 così composto: ingresso, sala, cucina, tinello, due camere letto, bagno, cantina, box L. 60.000.000. Finanziamenti.
VIA ORIFETTI: palazzina di due appartamenti con giardino indipendente, così composti: primo piano ingresso, cucinotto, soggiorno, camera letto, bagno, ripostiglio, cantina, L. 27.000.000. Finanziamenti.
V.LE VOLTA: libero prestigioso attico mq 120 di abitazione e mq 80 di terrazzo così composto: ingresso, soggiorno, cucina, sala pranzo, 3 camere letto, 2 bagni, ripostiglio cantina, box auto, ottime finiture, L. 100.000.000.
VIA NOVARA PERNATE: libero fabbricato su 2 piani fronte strada con possibilità apertura negozio e magazzino al piano stradale, appartamento al 1° piano, passo carraio con ampio cortile; fabbricato di 2 piani all'interno con 2 appartamenti. Unica proprietà indipendente L. 87.000.000.
ADIACENZE C.SO XXIII MARZO: complesso residenziale «I tigli». In signorile complesso, prossima consegna, attico di mq 140 di abitazione e mq 120 di terrazzo così composto: ingresso living, salone, cucina abitabile, doppi servizi, 3 camere letto, box, ottime finiture, riscaldamento autonomo L. 110.000.000 mutuo fondiario.
ZARA SUD un quartiere nel verde: appartamento di mq 134 così composto: ingresso living, salone, cucina abitabile, ripostiglio, 3 camere letto, doppi servizi, 3 balconi terrazzati. Mutuo fondiario, fino al 50%.
Compra-vendita, finanziamenti, promozione vendite
28100 Novara, Via Alfieri, 2 - Tel. (0321) 2.88.33

Il Valentino di Novara doveva essere un parco giochi per i bambini

L'«erba voglio» in città non c'è

Il progetto era un prato soffice all'inglese La realtà sono sterpaglie alte quasi un metro

Novara. Le erbacce alte quasi un metro invadono piazza del Valentino: quando una ripulita?

NOVARA — Quando si è trasformata piazza del Valentino, da area per gli spettacoli viaggianti (circhi, piste di autoscontri, giostre e giochi vari) a zona verde, con la realizzazione di un grosso prato che doveva essere attrezzato per i bambini, non c'era stata nessuna protesta se non quella dei diretti interessati che si erano visti privare di un'area centrale per le loro soste tradizionali.

Purtroppo, come sovente accade per le attrezzature pubbliche, l'atteso tappeto verde si è presto trasformato in una brutta brughiera, in quanto l'erba è stata lasciata crescere e oggi raggiunge quasi il metro. Le «quattro panchine» poste agli angoli del grosso quadrato sono quasi sommerse dalle erbacce e tutto sa di abbandono.

Nei giorni scorsi l'amministrazione comunale ha presentato il nuovo progetto per le «zone verdi» cittadine, ma il Valentino non è stato incluso. A meno che si voglia aspettare l'altro piano predisposto per il riordino del vecchio stadio di via Alcarotti: in questo caso le erbacce sommergeranno anche gli alberi.

Un'altra segnalazione è relativa all'erba alta che nasconde i parcheggi su quasi tutte le più importanti strade, a cominciare dalla Milano-Torino nel tratto compreso da Novara a Cameriano. Qui l'incuria potrebbe diventare molto più pericolosa, specie nelle sere di pioggia, quando l'acqua «cancella» la segnaletica orizzontale.

l. l.

NOTIZIE SPORTIVE

Gli azzurri vanno a Piacenza per l'ultima partita di questo disastroso campionato

Morto un Novara, se ne farà un altro

E' già al lavoro Carlo Facchini, il nuovo direttore sportivo al quale è stato affidato l'incarico di coordinatore generale di tutta la società - «Siamo a terra: dobbiamo ricominciare da poco, evitando errori di valutazione»

NOVARA — *Per l'ultima «stazione» del loro lungo calvario i giocatori azzurri faranno oggi visita alla formazione che vinse quello che a suo tempo era stato definito il «campionato nel campionato», cioè quello riferito alle cinque ultime: il Piacenza. La squadra diretta ultimamente da Fornasaro fu ex che aveva inutilmente battuto alla porta novarese: ha messo in fila tutte le avversarie raggiungendo la salvezza con anticipo.*

Molti, infatti, pensavano che l'incontro Piacenza-Novara potesse essere decisivo per la salvezza ma invece per gli azzurri tutto è finito prima e nella retrocessione è stato coinvolto anche il Cesena. Dopo il mesto addio interno di domenica scorsa ci sarà oggi quello definitivo che consentirà ai Novara di voltare pagina e dimenticare questa brutta annata che rimarrà nella storia nera del calcio novarese.

Per dovere di cronaca si sono chieste all'allenatore Dino Binacchi le eventuali novità sulla formazione, ma il tecnico ha liquidato il discorso con poche parole: «Giocheranno quelli di domenica scorsa, con un solo cambio in panchina tra i giovani. Non ci sarà Brusella. Il impegnato con le formazioni minori ed il suo posto sarà preso da un altro esordiente, quel Cangai che lo scorso campionato si era messo in mostra nel Trecate. Spero che i giocatori — ha concluso Binacchi - mi diano almeno l'ultima platonica soddisfazione dopo tante delusioni».

Il campionato, ormai, non ha più nessun valore ed a Novara tutti aspettano di avere notizie sul futuro. Il presidente Santino Tarantola, al termine della partita di domenica scorsa, aveva promesso un «rapporto» ufficiale che non c'è stato. Nessuna decisione è stata quindi presa e tutto lascia credere che grossi mutamenti al vertice della società non ci saranno. D'altro canto l'unica soluzione era quella prospettata da Bruno Cavallo che sarebbe venuto a Novara con tutto il suo seguito di allenatori e giocatori.

Allo stadio è al lavoro il nuovo direttore sportivo Carlo Facchini, al quale è stata affidata la difficile mansione di coordinatore generale di tutta la società. «Siamo a terra — ha detto - e la prima cosa da fare è alzarci almeno in piedi. Ho trovato un ambiente diverso da quello che ho lasciato molti anni fa, e quindi bisognerà incominciare da capo evitando quelli che possono essere stati errori di valutazione».

Che ne sarà di questa squadra? Verrà ancora del tutto smembrata o qualcosa si riuscirà a salvare? «Sono appena arrivato e quindi non conosco nessuno e per questo ho invitato i giocatori ad anticipare le loro proposte. Il presidente — ha aggiunto Facchini — dimostrando un'apertura eccezionale, l'ha fatto prima della trasferta di Reggio Emilia. Non aggiungo altro anche perché pochi hanno veramente capito la situazione. La società può aver sbagliato perché i tempi cambiano anche nel calcio — conclude — ma i giocatori non hanno certo collaborato per evitare il peggio. La retrocessione nel caso di una vecchia e gloriosa società come il Novara dovrà segnare un punto di partenza per la rinascita. Un "bagno" di umiltà per tutti nella speranza di ridare al tifosi una squadra vincente».

Liliano Laurenzi

Bui, Tarantola, Binacchi: tre protagonisti dai volti tristi per un campionato da dimenticare

C2, ULTIMA PARTITA: OMEGNA CON LA RHODENSE, ARONA CON LA PRO PATRIA

I rossoneri chiudono e preparano il futuro

OMEGNA — *Il campionato dei rossoneri si chiude in trasferta a Rho contro la prima in classifica, una gara che serve soltanto ai milanesi che con una vittoria avrebbero la certezza della C1. Aria di smobilitazione invece all'Omegna, che affronterà l'incontro solo per l'impegno di calendario. Intanto, mentre il campionato sta per chiudersi, si gettano le basi per un'Omegna futura. In settimana si è avuto infatti l'attesa incontro fra il nuovo gruppo dirigenziale e il commissario Alberto Porro.*

Quest'ultimo, che chiederà un centinaio di milioni per sanare il deficit della stagione, conservando qualche giocatore per ricostruire la squadra, è stato autorizzato invece a vendere fin che il bilancio sarà chiuso in pareggio.

In pratica, la nuova gestione vuole partire da zero, e disputare il campionato di C2 senza avere pendenze derivanti dalle precedenti gestioni. Si tratterà perciò di ricostruire la squadra per intero, un'impresa non facile, e che stando alle voci dovrebbe essere agevolata dall'opera del direttore sportivo Mario Robbiano, cui verrà chiesto di rimanere.

Notizie più dettagliate verranno comunque date in una prossima conferenza stampa e nell'assemblea generale dell'Omegna Sportiva che si terrà il 15.

In questa occasione dovrebbe anche scaturire il nome del futuro presidente, attualmente fra i candidati ci sarebbero Guido Albergonti, Giovanni Marinai. La posizione dell'attuale commissario straordinario Alberto Porro, che si presenterà dimissionario, non è ancora stata definita. Porro sarebbe comunque libero di restare, ma da indiscrezioni sembra che la riconferma di Mario Robbiano escluda questa possibilità.

Riguardo alle prospettive future, cioè la competitività della nuova squadra e il destino del settore giovanile, tutto sembra subordinato alle decisioni che verranno prese nei prossimi giorni, decisioni che terranno conto dell'eventuale contributo del Coni e delle regole secondo cui una squadra di C deve mantenere obbligatoriamente un vivaio proprio.

a. m.

Gli ultimi 90 minuti decidono la salvezza

ARONA — *«Il Derthona non deve vincere a Crema: così all'Arona basterebbe soltanto un pari»*; qualcuno lo pensa, ma non ha il coraggio di dirlo chiaramente. In realtà l'Arona, che oggi con la Pro Patria si giocherà le ultime carte, dovrà salvarsi con le proprie forze e non far conto sulle disavventure altrui.

«Dobbiamo vincere in qualsiasi maniera» dichiara Diego Zanetti; e aggiunge che *«dobbiamo vincere prima di tutto cercando di fare il nostro gioco, e poi si vedrà...»*, lasciando intendere altri mezzi non ve ne sono. Anche Bruno Rossi, che oggi giocherà l'ultima partita della sua carriera, vuol chiudere in bellezza: *«Dobbiamo salvarci ad ogni costo — dice — anche perché quest'anno siamo largamente in credito con la fortuna»*.

In realtà, l'impressione generale sul torneo di C2 di quest'anno è quella di un appiattimento dei valori in termini di mediocrità, e lo dimostra il fatto che vi sono ben 13 squadre in soli 2 punti; più che per la fortuna (anche se Rossi tutti i torti non li ha) le squadre che si salveranno sono quelle che hanno sbagliato di meno.

E l'Arona ha sbagliato parecchio, anche troppo: 16 gol fatti (di cui solo 6 in trasferta) in 33 incontri la dicono lunga su quale sia stato il potenziale offensivo della squadra; basti pensare che l'anno precedente i gol furono 42.

Sono questi elementi che finiscono per pesare psicologicamente sulla partita di oggi, ma che sull'altro versante potrebbero anche servire da sprone. Una partita che l'Arona giocherà alla disperata, senza tuttavia perdere la testa: l'ambiente esprime preoccupazione più che paura, ma vi è anche un cauto ottimismo. E si conta parecchio su un grande pubblico.

Nella formazione mancherà Tosi per squalifica; il resto della squadra sarà il solito, ma un solito che per una volta dovrà fare qualcosa di insolito.

m. b.

Una gara organizzata a Borgomanero

Lo slalom sull'acqua

Sul Lago d'Orta sciatori di tutta Europa

BORGOMANERO — La stagione internazionale dello sci d'acqua si apre con il Trofeo Italnautic, gara di salto, slalom e figure, che si sta svolgendo da ieri mattina sul Lago d'Orta, con la partecipazione dei migliori atleti di sei nazioni: Francia, Spagna, Svizzera, Cecoslovacchia, Austria e Italia.

La manifestazione, che si svolge nei pressi della Madonna di Luzzara, è organizzata dallo Sporting Sci Nautico Borgomanero. Oggi pomeriggio ci saranno le finali, che vengono trasmesse in diretta dalla televisione sulla Terza Rete.

I concorrenti sono una trentina: un numero ridotto per le esigenze tecniche di uno sport che richiede un vasto campo di azione, e che nel contempo è garanzia di una scelta accurata. Per quanto riguarda la rappresentativa italiana, essa può contare in particolare su quattro grossi campioni: Silvia Terraciano e Alberto Cavanna della Sporting borgomanerese, il napoletano Pasquale Alboretto e l'omegnese Andrea Alessi.

La Terraciano, titolare di una quarantina di titoli nazionali e di tre europei, è l'attuale campionessa italiana di tutte le specialità dello sci nautico. Il borgomanerese Cavanna è campione italiano assoluto di slalom e vicecampione europeo, Alboretto è campione europeo giovani nella medesima specialità, Alessi, il campione italiano assoluto di figure.

f. n.

Spettacoli e taccuino

NOVARA

Astra: People.
Cocchi: Nessuno ci può fermare.
Excelsior: Delitto e Porta Romana.
Faraggiana: Exterminator.
Vittoria: Vestito per uccidere.
Il Cuore: Zulù down.
Araldo: Liquirizia.

ARONA

S. Carlo: Captain Harlock.
Madama: Bianco, rosso e Verdone.
Roma: Fa comi ti pare.
Lux: Genio comune.

BORGOMANERO

Maderno: I seduttori della domenica.
Nuovo: Spaghetti a mezzanotte.
Lux: Il diabetico dormato.

DOMODOSSOLA

Corso: Occhio alla penna.
Filodrammatici: L'orca assassina.

GALLIATE

Smeraldo: Come perdere una moglie e trovare un'amante.

OHEMME

Italia: Campo di cipolle.

GOZZANO:

Sociale: Uccelli d'ombra.

OLEGGIO

Comunale: Toro scatenato.

OMEGNA

Sociale: Quando la copia scoppia.

TRECATE

Comunale: Fai come ti pare.
Vittoria: Altrimenti ci arrabbiamo.

VERBANIA

Apollo: Uno contro l'altro praticamente amici.
Ariston: La grande ammucchiata.
Vip: L'uomo del confino.
Sociale (Intra): I tre fratelli.
Sociale (Pallanza): Lili Marleen.

CANNOBIO

Rosa: Lo rappatore.

ROMAGNANO SESIA

Casa del Popolo: Tre elephant man.

LOMELLINA

VIGEVANO

Astoria: Caccia selvaggia.
Cagnoni: Taxi driver.
Marconi: Fantozzi contro tutti.
Colli Tibaldi: Porno lui, erotica lei.

MORTARA

Zignago: Benvenuto picchiatello.

FARMACIE

Novara: Del Rosario, piazza Gramsci; Nigri, c. Risorgimento; Madonna Pellegrina, c. Vercelli.
Arona: Manzoni, via Liberazione.
Castelletto Ticino: Comunale, via Martiri della Libertà.
Sesto Calende: Abbaria, via Piave.
Stresa: Angloamericana, piazza Principessa Margherita.

Verbania — Alla galleria Corsini, di via San Vittore 22, per tutto giugno espone il pittore olandese Carel Balth, rappresentante della «Mec Art» o arte meccanica.

Squadra di rugby è nata a Verbania

VERBANIA — E' nata la società sportiva Verbania Rugby, presidente è stato nominato il dottor Piero Luigi Sandonnini, ex nazionale universitario di rugby, fiancheggiato da un gruppo di appassionati tra cui Gabriele Impemba, che ha assunto il ruolo di allenatore.

La nuova società avrà il suo battesimo questa domenica al Comunale incontrando in amichevole alle 15 il Biella, terzo classificato nel campionato C2 da poco terminato. L'intenzione è appunto di partecipare già dal prossimo autunno al campionato regionale di C2 anche se problemi e difficoltà non mancano, in particolare il terreno di gioco anche per gli allenamenti e una sponsorizzazione per affrontare le ingenti spese di equipaggiamento e trasferta.

Verbania — Alla galleria Lanza di corso Garibaldi 90 continua fino a tutto luglio la collettiva di pittori contemporanei. Espongono Cattuso, Cesetti, Crivelli, Licata, Sarri, Sironi, Scanavino e Recalcati.

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: PUBLIKOMPASS S.p.A. - NOVARA - CORSO MAZZINI, 1 - Tel. 33.541. Il prezzo della inserzione risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3, la riga è composta di 40 battute, intervalli compresi) per la tariffa della rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 16% globale.

La tariffa è di L. 780 la riga. Domanda lavoro/impiego L. 390. Avvisi urgenti data fissa o termini. Il doppio. Numeri pregressi, data fissa o urgentissimi il triplo.

In tema di offerta di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

ARREDOMANDORI prezzi irrisolti realizzatore. ICO FIN., via Monsignor Cà Novara, telefono 0321 27.171.

3 Aziende, negozi

PARCO Torino vendo trattoria con licenza somministrazione, mq. 2000 bosco, vale lunga 50 milioni trattabili. Tel. 0321 71.375.

15 Autovetture

AUTO Citroen LN 602 perfettissima nuova vendo. Tel. 99.534 Varallo Pombia.

OCCASIONALE Appiadado completo di spaziamento laterale dalle linche incorporate, portata kg 1400 L. 14 milioni, portata kg 2000 L. 15 milioni 200 mila. Tras Lift s.r.l., via Matteotti 44/C - Binate Antimo, telefono 0331 834.076.

18 Acquisto alloggi

OA gravato di privato compro casa tipo rustico o casolare abitabile con pergolo cortile e terreno e bosco non meno di 5 ettari. Preferito Borgomanero. Tel. (0322) 920.197.

19 Vendita alloggi

A.A. OFFERTISSIMA signorile appartamento 3 alti doppi servizi mq. 128 ca. cantina box ampio accessori interni su strada L. 60 milioni dilazionabili. Studio Casa Tel. 30.755.

CONEGNA penna ultimi appartamenti Novara '80 via Buzzi via Lagrange linone limitrofe grande giardino L. 260 mila mq. cantina compresa. Ufficio vendite: Fenaglio S.p.A. via Rigola angolo via Venezia, telefono 0321 455.670 (chiuso domenica).

GRIMALDI (sulla Novara v.le Buonarroti appartamento 3° piano composto da ingresso soggiorno 2 camere cucina servizi cantina possibilità box L. 30 milioni 000 mila. Tel. 392.601.

GRIMALDI (sulla Novara S. Rita appartamento recente costruzione composto da cucina soggiorno 3 camere doppi servizi ripostiglio cantina box mutuo fondiario L. 80 milioni. Tel. 392.601.

GRIMALDI (sulla Novara S. Martino appartamento 2° piano composto da ingresso salone cucina abitabile 3 camere doppi servizi ripostiglio 2 balconi cantina box L. 70 milioni più L. 10 milioni mutuo fondiario. Tel. 392.601.

GRIMALDI (sulla Novara v. Falcone appartamento 3° piano composto da ingresso soggiorno 2° camere servizio cucina balconi cantina box L. 34 milioni. 392.601.

GRIMALDI (sulla Novara v. Ugini appartamento 4° piano composto da ingresso soggiorno cucina 2 camere servizi 2 balconi cantina L. 22 milioni. 392.601.

GRIMALDI (sulla Novara S. Martino libera casa indipendente su 3 piani composta da p.t. ingresso salone cucina servizio 1° p. 3 camere servizio veranda ampio cortile giardino L. 75 milioni. Tel. 392.601.

LAGO ci Orta giovane casa in ristrutturazione da ristrutturare divisa in 2 corpi distinti con cortile e giardino. Vendesi panoramica L. 26 milioni. Studio Casa Tel. 30.755.

NOVARA casa di recente ristrutturazione disposta su due piani di mq 80 ca. ognuno cortile giardino terreno totale mq 500 ca. Studio Casa 30.755.

NOVARA via Canobbio appartamento composto da 3 piani alti) il più doppi servizi ristrutturato signorilmente autonomo riscaldamento autonomo fondiario. Studio Casa 30.755.

NOVARA centralissimo in palazzone libero appartamento 3 più servizi mq. 80 ca. riscaldamento autonomo L. 24 milioni. Studio Casa 30.755.

NOVARA via Boroli mini-appartamento non uso auto, ristrutturato 120 L. 30 milioni 500 mila. Tel. 45 80 85.

NOVARA via Dante libero appartamento 3 locali più servizi spaziosi luminosi ristrutturato possibilità box in affitto L. 65 milioni. Tel. 45.80.85.

NOVARA via Dante libero appartamento 3 locali più servizi ristrutturato cantina possibilità box in affitto L. 67 milioni 500 mila. Tel. 45 80 85.

NOVARA via Monteverdi libero appartamento 3 locali più servizi ristrutturato ultimo piano Tel. 45 80 85.

NOVARA via Boroli appartamento mq. 112 ca., 3 vani più doppi servizi cantina box L. 60 milioni. Tel. 45.80.85.

NOVARA via Boroli libero appartamento di mq 000 ca L. 180 milioni. Tel. 45 85 85.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

GRIMALDI (sulla Borgo Tricino villa su 2 piani composta da p.t. salone cucina servizio 1° p. 3 camere servizi possibilità mansarda con servizio servizi in corso 120 mq. box per 4 auto ampio terreno. Tel. 392.601.

GRIMALDI (sulla Direzione Toce appartamento composto da ingresso cucina camera cucinetta servizi L. 14 milioni. 392.601.

GRIMALDI (sulla Lago appartamento composto da soggiorno camera cucina servizi cantina box L. 78 milioni 500 mila. 392.601.

GRIMALDI (sulla Lago Maggiore appartamento signorile su 2 piani terrazzo fronte lago spiaggia e piscina condominiale (servizio) box L. 90 milioni. 392.601.

LESA villa signorile recente costruzione splendida vista 3 lagni in parco di circa 3000 mq parimenti appartamento disposto su 2 piani diviso in salone con camino sala pranzo con camino cucina abitabile 3 camere letto con 3 bagni privati. Locale guardaroba. Al piano seminterrato grande taverna con camino. Locali sgombero più alloggio per servizi. Studio Casa 30.755.

49 Informazioni

EUROPOL. Organizzazione investigativa via Negroni 4, Novara (0321) 29.600 - 29.233, indagini delicate, richieste rapidità, sorveglianze, rilascio persone fuori orario.

PRIMARIA FONTE distributrice due acque minerali e bibite ricerca per provincia Novara e Vercelli AGENTE DI VENDITA automunito in loco, serio, capace ed introdotto presso commercianti alimentari, bar, ristoranti, ecc. Ingresso e dimissioni. Rispondere solo se in possesso dei requisiti. Interessante trattamento. Eventuale inviare curriculum a PUBBLIMAN Casella 238 - 24100 Bergamo.

PRENOTA OGGI LA TUA PELLICCIA E PAGALA IN AUTUNNO

potresti così usufruire... dei nostri favolosi

SCONTI ESTIVI

La PELLICCERIA

MARCHISIO

unica sede in

Via Garibaldi 4

ang. via XX Settembre - Torino
Tel. 546.373

Ti offre oggi la possibilità di scegliere e bloccare la tua pelliccia ritirandola poi in autunno

SENZA NESSUN AUMENTO DI PREZZO

• Volpi	da	L. 750.000
• Persiani	da	L. 980.000
• Castorini	da	L. 650.000
• Opossum	da	L. 790.000
• Agnelli	da	L. 355.000
• Lapin	da	L. 220.000

ed inoltre un vastissimo assortimento di marmotte, lupi, visoni, rat musqué, colli e cappelli a prezzi veramente convenienti

Ogni pelliccia è munita di certificato di garanzia

APPROFITTANE... E' UN'OFFERTA DI

MARCHISIO Pietro

V. GARIBALDI 4 Torino

norma agente immobiliare v.le roma 27 tel 458105

NOVARA - Via Piave appartamento composto da: ingresso, soggiorno, cucina, 1 camera da letto, bagno, balconi, cantina. L. 17.000.000.

NOVARA - Via Piave appartamento composto da: ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere da letto, bagno, 2 balconi, cantina. L. 23.000.000.

NOVARA - Via Piave 2 locali + servizio libero. L. 11.000.000.

CASTELLETTO TICINO - In recente condominio appartamento composto da: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere da letto, bagno, 2 balconi, posto auto, riscaldamento autonomo a gas spiaggia privata, piscina. L. 60.000.000.

CASTELLETTO TICINO - Appartamento libero recentissima costruzione composto da: ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere da letto, bagno, balcone, cantina. L. 32.000.000.

NOVARA - Via Valsesia appartamento composto da: ingresso, tinello, cucinino, 2 camere da letto, bagno, balcone, cantina, ascensore. L. 20.000.000.

Geom. MORRA ENDRO
V.le Roma, 27 - Novara - Tel. 0321/458.105.

Importante azienda commerciale Novara cerca

RAGIONIERE

esperienza almeno triennale contabilità generale, contabilità clienti e fornitori.

Offresi 2° livello. Manoscrivere a:

Publikompass 1351 — 10100 TORINO

NOVARA
CEDESI
ZONA S. CUORE
AVVIATISSIMA LICENZA LAVANDERIA
completa di attrezzatura. Annessi locali uso abitazione.
Rivolgersi: STUDIO CASA NOVARA - Tel. 20755

ROMENTINO
CEDESI
LICENZA FERRAMENTA
materiali edili idraulica accessori per bagno. Completa di attrezzature negozio e magazzeno. Autocarri leggeri.
Rivolgersi: STUDIO CASA NOVARA - TEL. 20755

ITALCASA
COMPRA VENDITA IMMOBILI
ITALCASA
FILIALE di NOVARA
VIA AZARIO N°1 TEL. 390443

NOVARA - Zona S. Agabio: in villetta bifamiliare, libero appartamento di mq 105, 3 vani + servizi, corte, box. Tel. 0321/390.443.
NOVARA - Zona S. Agabio: libero appartamento di mq 80, 3 vani + servizi, cantina. Tel. 0321/390.443.
NOVARA - Zona Biococa: libero appartamento di mq 80, 3 vani + servizi, cantina, box. L. 31.000.000. Tel. 0321/390.443.
NOVARA - Zona G. Giuseppe: in stabile di recente costruzione, appartamenti di mq 80 3 vani + servizi, cantina. L. 19.000.000. Possibilità box. Tel. 0321/390.443.
NOVARA - Zona Biococa: nuovi monolocali composti da 1 camera + servizio, cantina. Possibilità di box. Riscaldamento autonomo. Prezzi a partire da L. 19.000. Tel. 0321/390.443.
NOVARA - Via Magistelli: libero appartamento di mq 105, 3 vani + servizi, cantina. Possibilità di box in affitto. L. 45.000.000. Tel. 0321/390.443.
NOVARA - Zona Biococa: liberi attici, in stabile di nuova costruzione, 3 vani + doppi servizi, cantina. Possibilità di box. Riscaldamento autonomo. Rifiniture signorili. Tel. 0321/390.443.
BELLINZAGO - in stabile di nuova costruzione, libero appartamento mq 90, 3 vani + servizi, cantina, box. Ottime rifiniture. L. 45.000.000. Tel. 0321/390.443.
VIA VICENZO - Bevera: casa singola parzialmente ristrutturata, disposta su 2 piani di 4 vani + servizi cantina di mq 70. L. 25.000.000. Tel. 0321/390.443.
A 5 MINUTI DA NOVARA - Libera casa indipendente disposta su 2 piani di mq 120 per piano, con 2 appartamenti. Ogni appartamento è così composto: 4 vani + doppi servizi cantina, box e 3 auto. Prezzo interessante. Tel. 0321/390.443.
CASALINO - Rustico su 2 piani, composto da 9 locali + servizi, cascina, pollai, cantina, giardino mq 350, terreno mq 650. L. 39.000.000. Tel. 0321/390.443.
VIC. BORGOMANERO - Libero rustico indipendente disposto su 3 piani di mq 220 complessivi. Composto da 6 locali + 3 mansarde + ampio rustico dove si potrebbe ricavare un 3 vani + servizi. Possibilità box. Orto e cortile. L. 40.000.000. Tel. 0321/390.443.
CALLIATE - Rustico parzialmente ristrutturato di mq 350 circa, 9 vani + servizi, giardino. Possibilità box. Prezzo interessante. Tel. 0321/390.443.
VIC. BORGOMANERO - Libera villa indipendente disposta su 2 piani con 2 appartamenti di 3 vani + servizi e 4 vani + servizi per totali mq 260. Terrazzo mq 200. Magazzino mq 150. Cascinetta mq 400. Frutteto mq 80. Terreno mq 1000. Prezzo interessante. Mutuo fondiario. Ampie dilazioni. Tel. 0321/390.443.
VIC. BORGOMANERO - Libera villa in stile, di nuova costruzione, disposta su 2 piani di mq 200 complessivi. Composta da 6 locali + doppi servizi, 2 ripostigli, balconi. Possibilità di piscina e box. Terreno mq. 1400. Riscaldamento autonomo. Tel. 0321/390.443.
LAGO MAGGIORE - Massimo Visconti: libera casa indipendente disposta su 2 piani, di mq 100 cad. 5 vani + doppi servizi, ripostigli, balconi, solaio, cantina con possibilità di taverneta, orto. Prezzo interessante. Tel. 0321/390.443.
OLEGGIO - Libero di 2 magazzini seminterrati di mq 123,5 e mq 75. Prezzo interessante. Tel. 0321/390.443.
OLEGGIO - Libera casa semi indipendente da ristrutturare, disposta su 2 piani di mq 100 circa, 6 vani + servizi, orto L. 19.000.000. Tel. 0321/390.443.

PER AVERE LA CASA CHE AVETE SEMPRE SOGNATO .... ITALCASA 390443

CRONACHE DI VERCELLI

REDAZ.: Via F.lli Bandiera, 14 - Tel. 54.747 - 66.062 - Vercelli

Uffici di corrispondenza: Cigliano, telef. 43.257; Santhià, telef. 93.892; Trino, tel. 82.86.43; Crescentino, tel. 843.393; Gattinara, tel. (0163) 83.21.31

In una tiepida sera a Trino

Cultura, ottoni poi i «brutti»

Inizio all'insegna della cultura e conclusione quasi da baccanale, pantagruelica, in una Trino scatenata fra suoni, danze, odori di carni in graticola. Sono i miracoli e sorprese che può riservare ai suoi visitatori una piccola città concorde in ogni manifestazione. Eravamo a Trino, ospiti del Comune, per presentare Virginia Galante Garrone che, alla Biblioteca Civica, avrebbe parlato del suo libro «*Se mai torni...*», ritratto, scavato nella memoria, di una Vercelli remota, scomparsa.

Del libro e della sua autrice parlerò altra volta, quando la presentazione avverrà nella sede giusta, Vercelli appunto, tra pochi giorni; oggi restiamo nell'atmosfera trinese coi suoi odori di mattoni umidi, la bramosia di vivere in letizia. Nel tardo mattino, Virginia Galante Garrone incontra in casa di Ferruccio Bazzanco, amici d'infanzia; Silvino Borla, che si diletta di storia locale compulsando codici e, se gli capita, facendo assaggi archeologici. Giorgio Allario Caresana e Giorgio Sambonet, giunti da Vercelli per salutarla. Alcune signore che se la contendono per baciarla.

Il comune di Trino si fa rappresentare dall'Assessore alla Cultura sig. Pier Franco Irico alla colazione, raffinata e sontuosa, che offre da «Massimo». Primo pomeriggio a Lucedio, il conte Salvadori di Wiesenhoff, ospite squisito, ci inizia ai misteri della millenaria abbazia. L'atmosfera medioevale grava ancora sul monastero-fortezza. Visitando la sala capitolare, il refettorio, pare che dalle ombre folte sotto le volte basse emergano fantasmi di antichi monaci i cui scheletri, chi sa, potrebbero essere sepolti sotto i nostri piedi. Il romanzo di Umberto Eco «Il nome della rosa» avrebbe qui ambientazione ideale.

Verso sera, diramati ad un pubblico davvero numeroso, Virginia Galante Garrone viene presentata dall'Assessore Irico e dal dott. Renzo Olivero, giovane studioso trinese funzionario della Regione. Virginia racconta, pianamente, senza enfasi, il germogliare dei ricordi che ai sono tradotti in libro, fa accostamenti fra *la sua Vercelli* e la Trino di oggi. A Trino hanno saputo conservare la Fusa, equivalente della Furia, che i vercellesi, invece, hanno distrutto.

Le ombre della sera si addensano quando si conclude il raduno letterario e fuori, nel giardino della Biblioteca, su un basso podio, il maestro Carlo Arfinengo muove la bacchetta e il «Gruppo di ottoni» di Torino esegue un concerto per tromboni, basso tuba e corno. Nella tiepida sera di Trino avvolta dall'umido tepore della risaia, tra la Biblioteca e la chiesa di San Domenico, il suono degli ottoni diventa tremulo, e pare sia un organo a gemere note sublimi.

Cento metri più in là si scatena la grande *Sagra dei Brutti*, tre giorni e tre sere di ribotta nel ristorante improvvisato sotto i portici, tre giorni di panisse, risotti, salumi, salsicce, carni a quintali, ottomila trinesi e turisti che si ingozzano, mangiano, bevono, cantano, ballano, con un incasso che sfiora i quindici milioni da devolvere in beneficenza e nel rinnovo delle attrezzature per la futura «*Sagra dei Brutti*».

Trino organizza il raduno regionale piemontese di questa manifestazione, quella nazionale avviene a Piobbico, provincia di Pesaro, sul finire di luglio. L'anno scorso è stato eletto *Mister Brutto* il trinese Egidio Ferrano, detto Gildo, un quintale e passa di trippa e muscoli, un viso, mani e bicipiti più persuasivi di una iupara. Dinanzi alla fragile Virginia Galante Garrone si è inchinato compitissimo.

Francesco Rosso

Dopo l'incontro fra la direzione, i sindacati, la Regione e il Comune

Sono sospesi gli scioperi articolati nello stabilimento Cipas di Santhià

SANTHIA' — *Uno spiraglio nella vertenza «Cipas-Sant'Alessandro»? Di definitivo non c'è ancora nulla, ma resta il fatto che, proprio in coincidenza con l'incontro avvenuto l'altro giorno a Santhià tra direzione aziendale, sindacati, Regione e Comune, sono stati sospesi gli scioperi articolati che nello stabilimento alimentare santhiatese duravano da qualche settimana; da quando, cioè, la direzione aveva improvvisamente fatto affiggere nelle bacheche dei vari reparti un elenco di 79 lavoratori «in cassa integrazione straordinaria per un periodo iniziale di sei mesi».*

Continuano i picchetti all'esterno dei cancelli, ma ora all'interno dell'azienda non vengono più attuati, per decisione del Consiglio di fabbrica, gli scioperi «articolati a scacchiera» che negli ultimi tempi avevano seriamente compromesso la produzione.

Il «giro di boa» della vertenza lo si è registrato appunto l'altra mattina quando, su iniziativa del sindaco di Santhià Leonardo Guerrieri, si sono incontrati, per la prima volta dopo la rottura delle trattative, la direzione aziendale Cipas ed i sindacati insieme con una rappresentanza dell'esecutivo regionale all'industria e gli amministratori santhiatesi.

I risultati dell'incontro, pur essendo ancora ampiamente interlocutori, sono stati giudicati positivamente da tutti i partecipanti. Il sindaco Guerrieri ha commentato: «La riunione non voleva in alcun modo scavalcare i sindacati; ma era mossa dall'intento di comprendere meglio i reali problemi sul tappeto. Di positivo è emersa la volontà evidente da parte della direzione aziendale di riprendere le trattative per concordare una soluzione accettabile da tutti».

Il consigliere del pli Giancarlo Coggiola, che ha partecipato alla riunione come presidente di turno della commissione consiliare, si è dichiarato altrettanto ottimista. «E' stato un confronto — *ha detto* — e non uno scontro, come ci si poteva aspettare. Sono state prospettate anche interessanti soluzioni, come quella di trasferire a Santhià da Pianezza alcuni impianti della "De Rica", dello stesso gruppo, la qual cosa potrebbe assicurare alla scadenza del periodo di cassa integrazione il rientro in fabbrica di 30-32 operai. La direzione aziendale ha anche sottolineato la volontà di rilanciare la produzione diversificando meglio i prodotti e migliorandone la commercializzazione, non tralasciando gli eventuali sbocchi verso l'estero».

Il prossimo appuntamento è stato stabilito per il 16-17 giugno, sempre a Santhià: si richiede *dei funzionari regionali.*

w. ca.

La giovane era molto conosciuta in città, domani i funerali

Morta una ragazza (16 anni) operata al cuore in Francia

VERCELLI — Commozione in città per la morte di una ragazza di 16 anni, Patrizia Leone, dopo un'operazione al cuore in un ospedale di Lione. Patrizia era figlia di Franco Leone e Carla Boltri, titolari di un colorificio in via Verdi 14. I coniugi Leone hanno un altro figlio, Paolo.

Patrizia Leone era malata da tempo. Aveva la cosiddetta «tetralogia di Fallot» o morbo blu. Era già stata sottoposta, anni fa, a un primo intervento chirurgico. Quello compiuto a Lione doveva servire a correggere ulteriormente l'anomalia cardiaca. L'operazione è riuscita ma è subentrata una complicazione, una ipocoagulabilità, che non ha lasciato scampo alla ragazza, nonostante i disperati sforzi dei medici per salvarla.

Il morbo blu, detto «tetralogia di Fallot», dal nome dello medico francese che per primo lo studiò nel 1888, è una cardiopatia congenita che provoca cianosi, vale a dire il caratteristico colorito blu.

In pratica, solo una piccola quantità di sangue riesce a passare dal ventricolo destro nei polmoni e quindi il sangue risulta insufficientemente ossigenato. L'operazione chirurgica, assai complessa, consiste nel realizzare un by-pass che consenta al sangue di raggiungere il polmone.

Come s'è detto, l'intervento era riuscito, ma è subentrata la complicazione fatale alla ragazza. I funerali si svolgeranno domattina, alle 9,15, partendo dal cimitero di Billemme.

c. d. m.

Patrizia Leone

Vercelli — Sbanda in moto e finisce contro un palo della segnaletica stradale. Massimo Malvicini, 17 anni, via San Francesco 2, stava percorrendo corso Italia. All'altezza di via Oberti non è più riuscito a tenere in strada la sua moto ed ha picchiato il capo contro un palo riportando una contusione cranica: guarirà in 20 giorni.

L'ultimo concerto della «Primavera viottiana»

L'«Iberia» di Debussy diretta da De Bernart

VERCELLI — I «Concerti di primavera» del Viotti si sono conclusi venerdì al Teatro Civico con una serata sinfonica. Di scena, l'orchestra della Rai Radiotelevisione di Torino che, diretta da Massimo De Bernart, ha presentato musiche di Mendelssohn, De Falla e Debussy.

Un buon pubblico (401 paganti) si è presentato all'ultimo appuntamento concertistico della primavera e ha applaudito con calore la direzione di De Bernart.

Massimo De Bernart aveva pochi mesi quando, dalla natia Roma, giunse a Vercelli con il padre appena nominato prefetto. A cinque anni se ne andò cominciando la vita girovaga tipica delle famiglie di certi funzionari statali. Poi trovò punto stabile di riferimento a Firenze, dove vive e opera intensamente. A trentun anni, Massimo è voluto ritornare in quella che è stata praticamente la sua «primavera» e per l'occasione ha trovato come accompagnatori d'eccezione i professori dell'orchestra sinfonica della Rai di Torino.

Alla testa della valorosa compagine, De Bernart ha confermato le doti che tutti i critici gli riconoscono: intelligenza e minuziosità nello scavo delle partiture, gesto netto e preciso, viva comunicatività con le orchestre. Il concerto comprendeva in *Sinfonia n. 4 in la maggiore (Italiana)* e il *Concerto n. 1 in sol minore per pianoforte* di Mendelssohn-Bartholdy, il balletto in un atto *L'amore stregone* di De Falla e *Iberia* da «*Images*» di Debussy.

Massimo De Bernart

L'eclletticità del giovane direttore (che ha avuto come insegnanti di «bacchetta» Franco Ferrara, Hans Swarowski e Piero Bellugi) si è rivelata in piena luce specialmente negli ultimi due brani in programma, specchio rispettivamente della Spagna «vera», tenebrosa e malinconica, di De Falla e della Spagna «francesizzata» di Debussy. Nell'*Amore stregone* De Bernart ha ottenuto il valido contributo del contralto Carmen Gonzales.

Successo vivissimo anche nella prima parte del concerto, a applausi giustamente suddivisi tra direttore e pianista.

L. o.

Musica in piazza stasera a Vercelli

VERCELLI — «*Musica in piazza: una domenica insieme*». E' il titolo di uno spettacolo che si svolgerà stasera, alle 20,30 in piazza Cavour.

Interventi pubblici per le «case parcheggio»

Presentati in Comune i piani per ristrutturare il centro

VERCELLI — *Presentati ufficialmente, ieri mattina in municipio, i «piani particolareggiati esecutivi» delle due zone del centro storico interessate dal programma di ristrutturazione predisposto dal Comune. I documenti, da tempo al centro di una serie di polemiche, sono stati illustrati dai tecnici che si sono occupati della loro elaborazione e che ne hanno spiegato la «filosofia».*

Sostanzialmente l'intenzione è quella di valorizzare alcuni importanti tessuti del centro cittadino via via «dimenticati» dalla gente a causa del loro progressivo degrado, valorizzandone sia la capacità residenziale che di ospitare nuove attività commerciali. In pratica il piano intende restituire alla città queste porzioni di centro, creando nuovi «itinerari» di sviluppo commerciale e abitativo prevedendo anche soluzioni di posteggio in grado di rispondere alle esigenze della zona con i parcheggi sotterranei di via Sant'Ugolino e piazza Massimo D'Azeglio.

«I piani — *hanno sottolineato i progettisti* —, corredati da una scheda per ciascun edificio da ristrutturare, prevedono in sostanza gli interventi che potranno essere fatti, e non sono assolutamente obbligatori. Costituiscono uno strumento indispensabile per chi vuole intervenire con operazioni di recupero o anche di ricostruzione integrale, dato che senza questi strumenti i proprietari avrebbero potuto fare ben poco, date le attuali norme sui centri storici».

L'attuazione del piano comporterà parecchi problemi pratici. Dove «parcheggiare» gli abitanti delle case da abbattere e ricostruire o da restaurare? Come aiutare i proprietari e fare i lavori, dato che nel centro è diffusa soprattutto la piccola proprietà, quella che cioè ha meno disponibilità di denaro? Che soluzioni dare ai titolari dei negozi situati in stabili da restaurare integralmente?

Ha spiegato l'assessore all'urbanistica, Ezio Robotti: «Sono previsti interventi pubblici per la realizzazione di "case parcheggio" per chi dovrà abbandonare temporaneamente il proprio alloggio e alle allo studio soluzioni per i commercianti). Dal punto di vista economico sono previste incentivazioni che consentiranno ai proprietari che si consorzieranno e a coloro che interverranno secondo le indicazioni del piano di avere sgravi sui costi finali intorno al 20-30 per cento».

d. co.

Vercelli — Furto nell'alloggio di Verbena Cossa, 80 anni, piazza Cavour. I ladri hanno forzato la porta e si sono impadroniti di 2 milioni in contanti.

I programmi di
RTA canale 31 - 62
L'EMITTENTE TELEVISIVA CHE PARLA AL PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

dal 7 al 13-6-81
Tutti i giorni ore 18-19,30 cartoni animati con Ruote roventi - I gatti di Chattanooga - Scooby Doo

I TELEFILMS

domenica	ore	18,30	Giorno per giorno
lunedì	ore	23	Life line
martedì	ore	20,30	Chips
mercoledì	ore	20,30	Joe Forrester
giovedì	ore	20,30	Chips
venerdì	ore	23	Tandarra
sabato	ore	20,30	Chips

I FILMS

domenica	ore	21,30	Un'avventura finita male
lunedì	ore	»	Assassination
martedì	ore	»	El Paso
mercoledì	ore	»	Lucy Gallant
giovedì	ore	»	Una volta non basta
venerdì	ore	»	Lo ragazzo di Harvey
sabato	ore	»	Il cerchio si chiude

Oggi pomeriggio il via alla manifestazione con la corsa degli asini

La sfida dei rioni a Crescentino

CRESCENTINO — *Prende il via oggi, in occasione della festa patronale di San Crescentino, il torneo stracittadino dei rioni. La manifestazione, iniziatasi l'anno scorso, ha riacceso gli entusiasmi dei crescentinesi, dopo un breve periodo di pausa che è seguito all'incandescente carnevale allegorico. L'edizione per il 1981, si apre dunque fra l'attesa e le speranze di vittoria dei singoli rioni, impegnati ancora una volta in una simpatica quanto passionale sfida.*

La prima gara si svolgerà oggi alle 14 nel centro storico del paese con la corsa degli asini. I simpatici animali saranno trainati o montati (lo stile conta poco, dicono i concorrenti) da piazza Garibaldi sino a piazza Vische; qui dovranno girare attorno alla torre civica e ritornare nel punto di partenza.

Seguirà poi sullo stesso percorso la corsa con il cerchio, che sarà riservata alle donne, e infine la corsa dei tappi; quest'ultima consiste nel portare più tappi possibili nello spazio di 5 minuti superando numerosi ostacoli.

Il comitato festeggiamenti, che organizza tutte le manifestazioni del torneo, confida in un ennesimo successo di pubblico e di partecipazione. «Importante divertirsi — dice Riccardo Rasenti, membro del Cfs —. I crescentinesi sembrano ormai averlo capito e le rivalità e le paure di un tempo sembrano essere superate. C'era più gente che al sabato nei giorni scorsi nelle vie del paese, e questo è un dato importante. Ricordo che, per correttezza, gli asini saranno sorteggiati prima della gara».

Gli otto rioni cittadini (Prafet, Bara d'Fer, Bec, San Roc, Mulino, Galli, San Genuario e Campagna) si sono preparati con scrupolo e impegno alla manifestazione. Alcuni, come era già successo per il Carnevale, si sono allenati nella campagna e in luoghi segreti, per non essere osservati dagli avversari. La corsa degli asini, che è la più attesa, sarà senz'altro emozionante e, per evitare spiacevoli incidenti, sarà divisa in due manche di quattro concorrenti.

La prima competizione proseguirà domani alle 15 con la gara «Lui, lei e l'altro» di bocce.

l. p.

Inaugurata la media di corso Tanaro

Premi a studenti alla nuova Lanino

VERCELLI — Prima cerimonia ufficiale nei nuovi locali della media Lanino in corso Tanaro, in occasione della premiazione degli studenti che hanno partecipato a concorsi di carattere culturale e ai Giochi della gioventù. «*Questa manifestazione* — ha detto la preside Carla Sala Pollero — *non vuole essere l'inaugurazione della scuola nuova, ma semplicemente una festa per i ragazzi e le loro famiglie*».

Comunque, anche se il trasferimento dai locali di via Sereno a quelli di corso Tanaro avverrà con l'inizio del prossimo anno scolastico, si può considerare «inaugurata» la bellissima scuola media, costruita dal Comune. Ci sono stati ritardi nell'esecuzione dei lavori, come ha ricordato il sindaco nel suo discorso, ma ad opera conclusa possono senz'altro apparire giustificati.

La scuola occupa un'area di circa 10 mila metri quadrati. Le aule sono spaziose, l'aula magna è addirittura spettacolare, e vi sono 7 aule speciali per il gabinetto chimico, l'educazione artistica, musicale, tecnica, e per il laboratorio linguistico ancora da attrezzare. All'esterno sorgono un campo sportivo, completo di gradinata, capace di ospitare 5 mila spettatori, e un'area verde in via di sistemazione.

Alla premiazione degli studenti, oltre alle autorità, erano presenti sul palco più di 250 scolari, ed in platea altrettanti genitori. I ragazzi, ordinati e attenti, hanno cantato e suonato, diretti dal professor don Giorgio Necco.

d. b.

Dopo 23 anni il professor Fortunato Guala lascia il Magistrale

Saluto delle allieve al preside

Vercelli. Il professor Fortunato Guala festeggiato al Civico

VERCELLI — *Dopo 23 anni ininterrotti di presidenza all'istituto magistrale di Vercelli, il professor Fortunato Guala lascia il mondo della scuola. Al teatro Civico, ieri mattina, le sue alunne, ex alunne, i professori ed il personale non docente hanno festeggiato il preside Guala all'ultima settimana del suo mandato. Presenti alla cerimonia, tutte le principali autorità cittadine (il sindaco, il provveditore, l'assessore alla scuola) hanno ricordato senza retorica ma con affettuoso entusiasmo l'opera svolta dal preside.*

Il sindaco Ennio Belardi, consegnandogli due targhe ricordo, ha commentato: «Ringraziamo il preside per il lavoro che ha saputo svolgere a beneficio dell'intera città in tutti questi anni con impegno e disponibilità. Ha trasmandato ai giovani, e deve esserne orgoglioso, il suo senso morale, prima come professore e poi come preside». *Super-premiato (le studentesse gli hanno donato le coppe vinte quest'anno sui campi sportivi) e super-applaudito, il preside Guala si è commosso, suo malgrado, ha detto:* «Mi sono preparato a lungo per questo giorno ma ora non vorrei che la commozione mi impedisse di ringraziare tutti quelli che mi sono stati vicini in questi anni».

E rivolto agli studenti: «Siate giovani onesti — *ha concluso* — e il mondo sarà vostro». *Il preside Guala, come ha ricordato il provveditore Carlo Provenziale, è sempre riuscito ad accattivarsi le simpatie dei ragazzi, col suo comportamento, un po' ironico un po' paterno, sempre attento alle esigenze dei suoi studenti. E' passato indenne tra le contestazioni degli Anni 70, e lascia al suo successore una scuola tranquilla e seria.*

d. b.

ANTICA ERBORISTERIA
in Torino
VENDESI
causa malattia reddito assicurato.
Tel. 351.147 dopo ore 20.

Centro consulenza corsi elettronici locali
CERCA
giovani ambosessi media cultura da formare e inserire nel lavoro come programmatori elaboratori in centri della propria zona. Breve addestramento presso la sede.
Stipendi mensili per tutti qualificati 700 mila.
Previsto programma trasferimento di sede.
Per colloquio nella tua città telefonare:
02/670.0729 - 02/294.3369 - 02/270.486 - 039/814.720
oppure scrivere: INFORMATICA SOLEDIL - v. Palestro 38 - 20124 MILANO

PRIMARIA FONTE
distributrice due acque minerali e bibita fino
RICERCA
per provincie Novara e Vercelli
AGENTE DI VENDITA
abbiamo lo loco, serio, capace ed introdotto presso commercianti locali, vini, alimentari, ingrosso e domicilio.
Rispondere solo se in possesso dei requisiti.
Indispensabile trattamento Enasarco.
Inviare curriculum a PURE WATER Casella 233 - 24100 Bergamo.

AGENZIA
abbiamo un'agenzia libera nella tua provincia, un gran catalogo, ottime condizioni, per un'una professionista della vendita libraria
RATEALE
DI.LI.AS. spa
Enrico Bini, 02-8466841
Via A. Sforza 81/A, Milano
Si assicura la massima discrezione

- idromassaggi
- lampada solarium
- trattamenti del corpo
- trattamenti del viso

PER APPUNTAMENTO
ESTETISTA Lucia
Via P. Lucca, 14 - Tel. 56805 13100 Vercelli

L'impresa onoranze funebri
Parenti
SI E' TRASFERITA IN
VIA VIOTTI, 34 (angolo portici di via Dante) - Tel. 53.355
notturno e festivi: tel. 28.14 - 69.308 - 54.921 - 393.033

Spettacoli e taccuino

VERCELLI
Alpa: Intime sensazioni.
Civico: Chiuso.
Nuovo Italia: Elephant man.
Principe: Cuore di leone, palma d'acciaio.
Verdi: Delitti inutili.
Viotti: L'isola.

SANTHIA'
Ideal: Due superpiedi quasi piatti.

TRONZANO
Lux: Genio comune.

BORGO D'ALE
Vittoria: I seduttori della domenica.

LIVORNO FERRARIS
Moderno: La febbre del sabato sera.

CIGLIANO
Aurora: Amico stammi lontano almeno un palmo.
Splendor: Bluff.

GATTINARA
Italia: Laguna blu.

MOSTRE
VERCELLI
Galleria d'arte artestrada: Mostra del maestro Giuseppe Bortolini.
Graphic art (via Camillo Leone 12): Mostra di opere grafiche. Orario 16.30-19.30.

Galleria Il Gabbiano (piazza Municipio): Mostra «I terrecotte».

SANTHIA'
Galleria Pro loco d'arte moderna: 10-12.

MUSEI
Borgogna: orario 10,30-12,30.
Leone: orario 10-12.

BENZINAI
(Turno domenicale)
Agip, tangenziale Sud; **Api,** via Massaua; **Mobil,** corso De Rege; **Chevron,** via Walter Manzone; **Mobil,** via Viviani; **Mach,** via Walter Manzone; **Esso,** piazza Cugnolino; **Gul,** corso Matteotti; **Totel,** via Tasso; **Texaco,** piazza Mazzucchelli; **Delabianca,** via per Cicanengo.

IMPIANTI SELF-SERVICE
(Servizio diurno e notturno)
Agip, piazza Bottarino; **Mobil,** corso Garibaldi; **Mobil,** bivio di Cuinzo Vercellese.

GPL
(Turno domenicale)
Vercelli, Nation Gas, km. 70,600 per Torino; **Santhià,** Valdengas, regione Piagera.

TV PRIVATE
STP
(Canali 21-31 UHF)
Ore 19,20 Rotocalco sportivo.
VIDEOVERCELLI
(Canali 35-45-55-60 UHF)
Ore 20 Cart. Anim.; 20,30 Film «Sherlock Holmes e la perla della morte»; 22 «Sono diversa mi chiamo Big Zapper».

FARMACIE
VERCELLI
Amisano, corso Libertà 239.
SANTHIA'
Prendo, corso Nuova Italia, 143.

GUARDIA MEDICA
Vercelli (0161) 2050; **Caregliò** (0161) 98.470; **Crescentino** (0161) 842.555; **Gattinara** (0163) 81.777 - 81.101; **Santhià** (0161) 921.680.

Vittoria di misura dei bianchi sugli eporediesi

La Pro in cattedra a Ivrea

IVREA — Per festeggiare la promozione arancione, la blasonata Pro Vercelli ha offerto al pubblico eporediese convenuto al «Platoni» un piccolo assaggio di «eccellenza». Con un gol per tempo, i vercellesi hanno regolato una incompleta e scarica squadra arancione che, nel secondo tempo, ha presentato in passerella tutti i giovani della rosa dei titolari.

Giocando al piccolo trotto come gli avversari, secondo i canoni classici di un'amichevole di fine stagione, l'undici di Nobili ha sbloccato il risultato con l'abile Sollier, che ad un minuto dal riposo ha raccolto un buon suggerimento al limite dell'area e ha battuto Fessia con un rasoterra a lil di palo.

Nella ripresa, gli ospiti hanno raddoppiato con Valeri che, subentrato a Gramaglia, su tiro piazzato ha superato la barriera e ha insaccato nell'angolino alto. A tre minuti dal termine, Cantoia ha accorciato le distanze con un preciso rasoterra che vale il primo gol arancione in Eccellenza, alla vigilia della premiazione tenuta nel salone municipale eporediese per festeggiare la brillante promozione conquistata dall'Ivrea edizione Gianna Gi[illegible].

Ivrea: Fessia (46' Berto); Lancione, Lupo (66' Berletto); Marolo, Castagneris (46' Streito), Campanile (46' Tremonti), Campobenino, Cantoia, Montebelli, Sandon.

Pro Vercelli: Bosso; Rossato, Franzi; Pelle Dambesi, Vercellotti (46' Mascarelli); Maronglu (46' Bianchi), Fracchia, Giuliano, Gramaglia (46' Valera), Sollier.

Arbitro: Trinelli.

Reti: 44' Sollier, 66' Valera, 87' Cantoia.

Racchetta d'oro Bene la Pro

VERCELLI — *La fase eliminatoria della Racchetta d'oro è terminata. La Pro Vercelli ha portato ben cinque formazioni ai tabelloni finali: un risultato davvero eccellente.*

Le prime classificate di ogni girone sono state: Pro Vercelli C, Buzzi B, T.C. Biella B, Pro Vercelli D, Tennis San Germano, Borgo D'Ale A, Tennis Ginepro Sala C, Pro Vercelli B, T.C. Biella C, Racchetta Frassano, Pro Vercelli E. (f. l.)

CRONACHE DI BIELLA

REDAZIONE: Via Repubblica n. 29 - Telefoni 26.191-24.279 - Biella

UFFICI CORRISPONDENZA: Borgosesia, tel. 24.185; Varallo, tel. 52.288

I risultati del congresso territoriale della Filtea

Scelta la contrattazione aziendale per le vertenze nel settore tessile

BIELLA — Il settore tessile rimane il perno dell'economia biellese, nonostante i cedimenti avvenuti in questi ultimi tempi, conseguenza soprattutto di una diffusa crisi. Il dato, che suscita un cauto ottimismo (l'industria del tessile dà lavoro a 32 mila persone), è emerso durante i lavori del secondo congresso territoriale della Filtea, il sindacato tessile e dell'abbigliamento aderente alla Cgil. Esiste pur tuttavia una incognita, per quanto riguarda la situazione della Vallestrona, che sarà però oggetto di specifici interventi.

A conclusione dei lavori, ai quali hanno partecipato 180 delegati di fabbrica si sono svolte le elezioni per il rinnovo della segreteria. Renzo Vigna, 43 anni, è stato riconfermato segretario; ricopre l'incarico dal 1977. Lo affiancheranno Walter Crestani e Marisa Lucano. Gli altri responsabili del sindacato sono Antonio Marinoni (lega di Biella); Giuseppe Loro Piana (ufficio vertenze); Brunello Livorno (lega del Basso Biellese); Luigi Trabaldo Lena, Bruno Parin e Flaviano Montini (lega Vallestrona); Maria Sega (abbigliamento).

Renzo Vigna

Un punto di particolare importanza, dibattuto durante il congresso, è stato quello relativo alla contrattazione. I delegati hanno dovuto esprimersi sulle due formule: contrattazione territoriale, o aziendale. Quest'ultima è stata ritenuta rispetto all'altra, più rispondente alle necessità locali. E' stato fatto rilevare che la contrattazione aziendale consente tra l'altro di rivalutare il ruolo dei consigli di fabbrica, che si pongono in questa fase come soggetti attivi della contrattazione stessa.

La preoccupazione per l'aumento del costo del lavoro è particolarmente viva. Per questo motivo, il sindacato propone una riforma attraverso due obiettivi. Il primo consiste nella riduzione del prelievo fiscale connesso all'inflazione, alleggerendo contemporaneamente la pressione sulle aziende che si mantengano all'interno del tasso programmato di inflazione.

Il secondo obiettivo riguarda la riforma della materia dei contributi sociali a favore delle imprese che registrino aumenti di occupazione e delle aree dove occorre ampliare i posti di lavoro. Di un trattamento analogo deve beneficiare pure la piccola industria.

Riemerge, a questo punto, la funzione delle assemblee di fabbrica, che dovranno esaminare ed esprimere una valutazione su ogni decisione di interventi relativi al problema della scala mobile e del costo del lavoro. Su queste due questioni dovranno svolgersi approfonditi dibattiti. La partecipazione dei lavoratori, sino ad ora, è stata positiva: alle 120 assemblee precongressuali sono intervenuti ad esempio circa 18 mila lavoratori. Gli iscritti al sindacato sono 7200.

d. ca.

Biella — I carabinieri hanno denunciato per truffa quattro biellesi: Graziano Francesconi, di Cossato, detenuto per altri reati; Franco Fiorio, di Biella; Fausto Zambon, di Ponderano; Patrizio Bonafé, di Candelo. I quattro hanno emesso assegni falsi ai danni di alcune persone nel Veneto.

Domani a Vallemosso e Sagliano Micca

Esami anticipati per le elezioni

BIELLA — Domani mattina a Vallemosso e a Sagliano Micca, si inizieranno gli esami di licenza media inferiore per un centinaio di studenti. L'anticipo delle prove, rispetto al calendario fissato dal ministero della pubblica istruzione, è imposto dalla necessità di allestire negli edifici scolastici i seggi elettorali: nei due comuni, ed a Caprile, il 21 giugno si voterà infatti per il rinnovo delle amministrazioni comunali. Per gli altri studenti l'inizio delle prove coincide con il termine delle lezioni.

Ieri mattina, la conclusione dell'anno scolastico è stata festeggiata dagli studenti di Vallemosso con un saggio ginnico e con altre iniziative. Nel pomeriggio li sono invece riuniti gli insegnanti per predisporre ogni cosa ai fini degli esami. Alla riunione è intervenuto il presidente della commissione, il professor Luigi Corradini, di Vercelli. A Vallemosso, però, sta succedendo un fatto curioso: non tutti gli studenti iscritti in questa scuola media iniziano domani gli esami. Ne sono esclusi quelli della succursale di Pettinengo, che concluderanno l'anno scolastico il 17 giugno prossimo.

A Sagliano Micca, l'ultimo giorno di lezione si è svolto regolarmente. Pure per questa scuola il Provveditorato agli studi di Vercelli ha già provveduto a nominare il presidente della commissione d'esame: è il professor Angiolino Brusa, di Crescentino. La riunione preliminare per gli esami si svolgerà questa mattina.

Le prove si inizieranno con il tema di italiano; martedì, matematica e mercoledì la prova di lingua straniera.

Mare e montagna di casa nostra sono più economici

Addio vacanze all'estero per gli anticipi valutari

BORGOSESIA — Da un prospettato viaggio negli Stati Uniti ad una meno interessante ma più economica vacanza in Maremma: è il caso di un gruppo di amici valsesiani che dopo aver «sognato» New York e la California, a seguito delle nuove disposizioni valutarie hanno optato per un periodo di svago in Italia.

«*Non è che uno dei tanti esempi di questi giorni* — spiega Leopoldo Casiraghi, titolare di una agenzia turistica di Borgosesia — *da quando è entrato in vigore il provvedimento che dispone il deposito infruttifero del 30 per cento della valuta acquistata per tre mesi, le richieste di annullamento dei viaggi all'estero si sono moltiplicate. Chi aveva già versato un anticipo, soltanto lo riversa su una prenotazione per una vacanza in Italia; chi era ancora incerto sulla scelta della combinazione, quasi sempre decide per le nostre località*».

Quest'estate doveva essere l'anno della scoperta degli Stati Uniti, soprattutto da parte dei giovani, ma la nuova disposizione ha quasi completamente frenato il flusso verso l'estero e da qualche giorno in Valsesia si assiste alla corsa per la prenotazione negli alberghi delle stazioni balneari.

Alle vacanze infatti nessuno vuol rinunciare, anche se rispetto a dodici mesi fa, i prezzi sono aumentati di un buon 20 per cento.

«*Come sempre* — aggiunge Casiraghi — *il mare rappresenta la meta preferita per gli abitanti della valle del Rosa. C'è chi per abitudine frequenta il medesimo hotel, chi invece ogni estate cerca una nuova combinazione. Quest'anno parte dei valsesiani si sta orientando verso i "Club" quasi sempre dislocati in Riviera, anche perché le tariffe sono ancora abbordabili: per la prima settimana variano dalle 300 alle 325 mila lire, mentre per la seconda dalle 250 alle 275 mila*».

C'è però un nuovo tipo di turismo che sta prendendo piede in Valsesia, soprattutto tra gli amanti della montagna: quello «locale». Molti abitanti ti comprensorio borgosesiano e che frequentavano alcune località montane in altre zone alpine per questa estate hanno già affittato un appartamentino o una casetta ad Alagna, Riva Valdobbia e Scopello.

r. g.

Si ferisce con la pistola

PRAY — Un impiegato residente nel centro valsesiano in via Martiri della Libertà, Gino Toni, 38 anni, è rimasto ferito ad una gamba per un colpo partito accidentalmente dalla rivoltella che teneva in mano. L'uomo stava pulendo la sua calibro 38, quando inavvertitamente ha sfiorato il grilletto facendo azionare il congegno di sparo dell'arma. E' partito così un proiettile che ha trapassato il polpaccio sinistro dell'uomo.

Il Toni è stato trasportato all'ospedale di Borgosesia dove i medici lo hanno giudicato guaribile in una quindicina di giorni.

(r. e.)

Gli abitanti di Bonomio stanchi di attendere

A loro spese fanno illuminare tutte le strade della frazione

CURINO — *Grazie al senso pratico, caratteristica dei biellesi, le strade della frazione di San Bonomio dispongono ora di un impianto di illuminazione. Gli abitanti della borgata (circa una sessantina), ponendo fine agli indugi, si sono accordati per far eseguire i lavori a loro spese. Hanno affidato il progetto ad una ditta specializzata, affiancando i tecnici nel lavoro. In breve tempo l'impianto di illuminazione è stato costruito e si attende ora l'allacciamento alla rete principale, da parte dell'Enel.*

La buona volontà degli abitanti, a detta del sindaco, Pietro Locca Bruaco, è una caratteristica di Curino. «Da sempre — spiega — gli interventi riguardanti le singole borgate sono attuati dai cittadini. Il bilancio del Comune non è sufficiente per provvedere ad ogni cosa, ed a questo inconveniente pone rimedio l'iniziativa dei privati. L'amministrazione comunale ora si fa carico di pagare il consumo di energia elettrica e le spese di manutenzione. L'impianto di illuminazione è costato agli abitanti di San Bonomio oltre 6 milioni, che sono già stati pagati».

Curino, nonostante sia abitato da sole 570 persone, ha una rete stradale che si sviluppa per 40 chilometri; il costo per la rete di illuminazione raggiungerebbe cifre elevate, non alla portata del magro bilancio comunale, che pareggia intorno ai 250 milioni. Lo scorso anno un'analoga iniziativa era stata intrapresa con successo dagli abitanti della frazione Gabella.

Sino a qualche tempo fa, pure gli interventi di manutenzione delle strade erano attuati dagli abitanti: ora, quando gli stanziamenti lo consentono, interviene l'amministrazione comunale a risolvere i problemi maggiori.

San Bonomio, seppur indirettamente, ha contribuito inoltre ai lavori di ampliamento del municipio: l'intervento è stato infatti finanziato con la vendita dell'edificio che ospitava sino a qualche anno fa la scuola elementare, soppressa per mancanza di allievi.

d. ca.

Una Pro Loco intercomunale

VARALLO — Una Pro loco intercomunale: è l'obiettivo che molti esponenti i singoli organismi si prefiggono di raggiungere in Valsesia. L'iniziativa che era stata proposta all'inizio dell'anno in occasione dell'assemblea generale è ritornata di attualità durante un incontro tenutosi alla Comunità montana di Varallo e presieduta dall'assessore al turismo Luciano Ferro.

Un primo passo verso l'attuazione di questo programma era già stato fatto con l'istituzione di otto Pro loco «coordinatrici di zona» (Alagna, Campertogno, Scopello, Rimasco, Fobello, Varallo, Borgosesia e Cellio) ognuna delle quali copre un determinato territorio valligiano.

(r. e.)

Era anche pilota di apparecchi da turismo

Artigiano stroncato da infarto mentre lavora nel laboratorio

BIELLA — Ha suscitato impressione la repentina morte di Pietro Sasso, un restauratore di mobili antichi stroncato a 40 anni di età da un infarto mentre era nel suo laboratorio, nel borgo Piazzo. Appassionato pilota di aerei da turismo, l'artigiano appena un mese fa si era sottoposto agli approfonditi esami psicofisiologici imposti periodicamente a chi ha appunto il brevetto di pilotaggio, ma l'elettrocardiogramma non aveva rilevato alcun disturbo.

I funerali si svolgono stamane, alle 9,30, a Mongrando Curanuova, dove l'artigiano abitava con la moglie Domenica Pietro Sasso, pilota di primo grado, aveva ottenuto l'abilitazione a condurre un nuovo tipo di aereo e nei prossimi giorni avrebbe dovuto sostenere gli esami teorici e pratici per conseguire il brevetto di secondo grado.

Pietro Sasso

Proprio in vista di questo impegno il Sasso aveva deciso di chiudere per un breve periodo di tempo il laboratorio. «*Metterò sulla porta un cartello con scritto "Chiuso per esami"* — aveva detto scherzando agli amici — *e potrò così affrontare le varie prove senza l'assillo del lavoro*».

Il malore mortale si è manifestato appunto mentre stava rassettando il laboratorio.

Discussi dal Consorzio per lo smaltimento dei rifiuti

Piani d'interventi ecologici per un Biellese più «pulito»

BIELLA — Fra una quindicina d'anni, alle soglie del 2000, il Biellese sarà restituito «pulito» ai suoi abitanti. Le prospettive per una migliore tutela dell'ambiente e, di conseguenza, di una serie di interventi a carattere ecologico, sono state discusse dal Consorzio biellese per lo smaltimento dei rifiuti e da quello per la raccolta e depurazione delle acque reflue, entrambi presieduti dall'architetto Marco Volpe, liberale, assessore dimissionario alla polizia urbana e annona del Comune di Biella.

Durante una riunione dei due organismi, che perseguono finalità analoghe, seppur in distinti settori di intervento, sono stati esaminati i progetti che, in prospettiva futura, consentiranno appunto di riportare l'ambiente naturale biellese alle sue origini. Il termine fissato in una quindicina di anni, per l'attuazione del programma, è considerato ottimale. Il Biellese, sotto il profilo dei vari interventi, è stato suddiviso in sette sub-aree, ognuna con problemi diversi da risolvere.

Sul piano concreto, il Consorzio per la depurazione delle acque reflue ha già appaltato i lavori per la costruzione di un impianto di depurazione a Cossato. L'opera si presenta particolarmente complessa, in quanto non si limita alla sola realizzazione dell'impianto, bensì si estende anche alla costruzione di una vasta rete fognaria, che convoglierà i liquami al depuratore.

Per quest'ultimo è prevista una spesa di 4 miliardi, ma considerando anche la rete fognaria, il costo complessivo dell'opera si aggirerà sui 10 miliardi. La realizzazione interesserà la Vallestrona. Per quanto riguarda lo smaltimento dei rifiuti, sono allo studio specifici interventi per discariche controllate. In quest'ottica si stanno muovendo anche la Regione e la Provincia di Vercelli.

Spettacoli e taccuino

BIELLA

Apollo: I pomeridadolescenti.
Impero: Black cat.
Marzini: La settimana al mare.
Odeon: Caccia selvaggia.
Sociale: Il campione.

BORGOSESIA

Lux: Mani di velluto.
Teatro Sociale: Ben Hur.

COGGIOLA

Ennio: Ultima porno moglie.
Italia: Delitto a Porta Romana.
Rider: Maniace.

COSSATO

Michelotti: La collina degli stivali.
Primavera: Profondo rosso.

PRAY

Excelsior: Vestito per uccidere.

SERRAVALLE

Corso: I carabbinieri.

VALLEMOSSO

Vallemosso: Xanadu.

VARALLO

Teatro Civico: Alle 30° ecliase.

FARMACIE

Biella: oggi: Gambarova, via Italia 61, tel. 22.390; domani: Vigliani, piazza Fiume 5, tel. 22.402.
Borgosesia: oggi: Boca De Giuli, viale Rimembranze 130, tel. 21.910; domani: Pagani, corso Vercelli 2, tel. 22.341.
Cossato: San Raffaele, via Marconi 69/a, tel. 94.158
Varallo: Anselmetti, corso Umberto I 25, tel. 51.180.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. **Prefestivi:** dalle 14 alle 8 del mattino successivo. **Festivi:** dalle 8 alle 8 del mattino successivo.
Biella: 35.03.333
Bioglio: 44.11.44.
Borgosesia: 25.513.
Cavaglià: 96.470.
Cossato: 92.28.01.
Mongrando: 65.89.13.
Trivero: 75.048
Varallo: 52.412.

MOSTRE D'ARTE

Galleria Mercurio (via Italia 25, tel. 29.872): Mostra di Carlo Cattaneo. 10,30-12,30 e 18-19,30; festivi e lunedì chiuso.
Dialoghi Club (via C. Colombo, tel. 34.017): Mostra di Enzo Bellini. 15-19,30, lunedì chiuso.
Figura (via Marconi 5, tel. 32.653): Mostra di Luigi Ghirri. Tutti i giorni dalle 17 alle 20.
L'Uomo e l'Arte (via Monsignor Losana 13, tel. 22.757): Litografie e studi preparatori sul tema: «L'apocalisse» del pittore scomparso Mario Carletti, presentata da Warrel Scheiwiller. Da mercoledì a sabato 17-20.
G77 (piazza Fiume 1, tel. 25.033): Opere di artisti contemporanei tra cui Bella, Casorati, Dil Pisis, De Chirico, Guttuso, Mucchi e Sironi. 10-12,30 e 16-19,30, festivi 10-12,30.
Garabello e Parazzone (viale Roma 11, tel. 20.255): Mostra di Artisti dell'800 e '900 italiano e 60 disegni del pittore G. Bozzalla (appunti di viaggio), feriali 16-20, festivi chiuso.

MUSEI

Biella: via Pietro Micca 38: lunedì, martedì, giovedì, venerdì e sabato dalle 15 alle 18. Mercoledì chiuso.

BIBLIOTECHE

Biella: via Pietro Micca 38. Scientifica: dal lunedì al venerdì, 8,30-12 e 14,30-18. Sabato: 14-16,30. Circolante: dal lunedì al venerdì, 8,30-12 e 14,30-18. Sabato 9-12.

BENZINAI

(Servizio automatico e notturno)
Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 85, via Rigola 37, corso Europa 2, autorimesse Lancia di via Torino 53 e A.S.C. di via Oberdan 15.
Borgosesia: viale Vittorio Veneto.
Cossato: frazione Mastrantonio.

(Turno festivo)
Biella: via Italia 91, via Torino 72, via Juvarra 20, via Ivrea 28, via Ogliaro 4, via Milano 30 e 38, via Rigola 37, viale Matteotti, via Pollone, via Trossi, via Rosselli 80.
Cossato: via Mazzini 3, via XXV Aprile, via Gorzi.

EDICOLE

Domani mattina saranno aperte le seguenti edicole: Balocco, via Dellapiani; Rosazza, via Ivrea; Ferrari, via Cottolengo; Coda Chiavazza: Del Signore, Piazzo; Manzoni, Chiavazza; Rosselli, via Zara; Rigola, via Italia; Rocchi, piazza Martiri; Rolfino, via Repubblica; Sala, via Rosselli; Tamiso, via Macchenaldo; Turino, via Pietro Micca; Rosella, Ponderano; Salza, Occhieppo Inferiore; Stratta, Occhieppo Superiore.

NOTIZIE SPORTIVE

Il corridore ha battuto i compagni di squadra Fedrigo, Viotto e Zola

Godio (Fiat) primo al traguardo di Rima è il nuovo leader del Giro della Valsesia

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

RIMA — Il borgosesiano Luciano Godio da ieri pomeriggio è il nuovo leader del Giro della Valsesia. Il corridore della Sidepori Fiat Trattori è infatti arrivato al traguardo di Rima davanti ai compagni di squadra Giovanni Fedrigo e Maurizio Viotto al termine di una terribile tappa che ha portato la carovana ai piedi del Tagliaferro.

Il clamoroso «ampiam» della compagine torinese è stato completato dal quarto posto del biellese Gianni Zola, giunto ad una manciata di secondi dal gruppo di testa.

Come era nelle previsioni della vigilia, la seconda frazione del giro, la Gattinara-Rima di 139 km, ha provocato nei 70 corridori rimasti in lizza una selezione durissima: la rampa finale che in 6 chilometri di curve e controcurve sale dai 908 metri di altitudine di Rimasco ai 1411 dell'arrivo, ha infatti troncato i compiman e lasciato in testa alla corsa solo i migliori.

La fuga decisiva, dopo che già nella prima parte la gara si era mostrata ricca di spunti interessanti e con la fuga di un quartetto (Chesini, Morone, Gandini, Damiani), durato un'ottantina di chilometri, si è decisa poco dopo il passaggio da Boccioleto. Sul primo strappo in salita, Viotto ha effettuato uno scatto e nella sua scia si è subito aggregato Godio, mentre gli altri alfieri della Fiat, nella retrovie hanno messo in atto un implacabile catenaccio.

I corridori che partecipano al giro della Valsesia durante il passaggio a Gattinara

In poche centinaia di metri, il duo di testa ha guadagnato preziosi secondi sugli immediati inseguitori, ad eccezione di Fedrigo, che dopo Rimasco, è riuscito ad allungare il passo e a raggiungere i compagni.

Così sono in stringente di Rima si è presentato un terzetto e nella volata è stato il valsesiano Godio a firmare sulla strada di casa uno splendido successo individuale e di squadra. Oggi è in programma l'ultima tappa: la Pinde-Carcoforo di 143 chilometri.

Ordine d'arrivo: 1) Luciano Godio (Fiat Trattori), che copre i 139 chilometri del percorso in 3h34'54", alla media di 38,809 km; 2) Giovanni Fedrigo (Fiat Trattori), stesso tempo; 3) Maurizio Viotto (Fiat Trattori), stesso tempo; 4) Gianni Zola (Fiat Trattori), a 33"; 5) Rocco Cattaneo a 46".

Roberto Eynard

Oggi a Legnano

La Biellese si gioca la salvezza

BIELLA — *Tutto quello che c'era da dire sull'ultima partita che la Biellese disputerà a Legnano nell'ultimo incontro di campionato è stato detto. Sappiamo tutti, infatti, che cosa significhino per i bianconeri (ma anche per i lilla legnanesi) gli ultimi 90 minuti di gioco, durante i quali sarà decisa la futura sorte delle due squadre.*

Si può affermare comunque che le squadre in lotta per restare in C 2 scenderanno in campo decise a dare tutto.

Non sarà naturalmente facile, anzi sarà durissima, tanto più che l'allenatore laniero non ha potuto recuperare gli infortunati Marchesi e Ferrari. Sono comunque convocati 16 giocatori, i primi undici dei quali dovrebbero scendere in campo a Legnano, e cioè: Fasulo, Franciscatti, Sadocco; Serami, Capozucca, Feletti; Scienza, Jacolino, Baldan, Musso, Bizzotto, Saratella, Biagetti, Pietrobon, Guidetti, Vendramietto.

r. s.

La prima serata dopo il Giro

Prim, Saronni, Battaglin martedì al «La Marmora»

BIELLA — Sulla pista di atletica dello stadio comunale «La Marmora», pur essendo poco adatta a manifestazioni del genere, si svolgerà, martedì prossimo, con inizio alle 21, una riunione ciclistica di alto livello tecnico, organizzata dalla M.T.A. di Cossato.

Vi parteciperanno numerosi professionisti di valore nazionale ed europeo, attualmente impegnati nel Giro d'Italia. Saranno infatti presenti al La Marmora Moser, Saronni, G.B. Baronchelli, Contini, Battaglin, Panizza, Knudsen, Prim, Cattaneo, Ghibaudo, Micheli, Landoni, Donadio, Bontempi, Lualdi, Segersall.

Il programma della serata comprende un «omnium» in tre prove (velocità, cronometro, inseguimento); una gara ad eliminazione tra professionisti e un «Piccolo Giro d'Italia in pista», su 100 giri del breve anello.

Per trovare tracce di una manifestazione ciclistica su pista a Biella è necessario tornare molto indietro nel tempo, esattamente all'estate del 1953. Anche ventotto anni fa vi era stata una buona partecipazione degli assi di quei tempi, a cominciare dall'allora campione del mondo su strada dei professionisti, Fausto Coppi, al suo eterno avversario ed amico, Gino Bartali, al campione del mondo su strada dei dilettanti, Riccardo Filippi.

r. s.

Biella — Il VII Trofeo Gianni Givonetti, per veterani ed amatori, ha richiamato 180 concorrenti, appartenenti a numerose società piemontesi e lombarde. Ecco i vincitori: «Veterani»: 1) P. Giorgio Bovina-te (G.S. Capella); 2) Vittorio Agonio (Elettr. G. Givonetti); 3) Gino Labricciosa. «Amatori»: 1) Marco Michaud (G.S. Bedioli); 2) G. Carlo Bondesan (G.S. Capella); 3) Valerio Zuliani (Tonnità-Coletto).

Pregliasco ha abbandonato, oggi ultimo giorno di gara

Il rally della lana è all'epilogo Al comando «Tony e Rudy» su Opel

BIELLA — *Si conclude oggi il quarto Rally internazionale della Lana, organizzato dall'Automobile Club di Biella, quinta prova del campionato italiano Rallies internazionali coeff. 3, partito ieri l'altro dallo stadio La Marmora di Biella.*

Centoselle i concorrenti che hanno preso il via. Uno dei favoriti, Pregliasco, su Ferrari 308, ha abbandonato per motivi tecnici, ma parecchi sono i «rallisti» che non hanno portato a conclusione la prima tappa, circa una cinquantina. La massima parte ha forzatamente «lasciato» per guasti, altri per non essere entrati nelle prove speciali.

Ma, a prescindere da ciò, la manifestazione, favorita da un tempo splendido, ha mantenuto le promesse della vigilia: ottima organizzazione dell'Automobile club di Biella, grande concorso di appassionati che hanno fatto da degna cornice ai concorrenti lungo tutto il percorso. Ieri, sabato, ha avuto inizio alle ore 19, la seconda ed ultima tappa del Rally, che si concluderà oggi verso le 10,15, con l'arrivo dei primi concorrenti.

Ecco intanto la classifica dopo la prima tappa, relativa alle prime posizioni: 1) Tony-Rudy su Opel, Corsaro Corse, 1h 53'39" pen. 5; 2) Vudalieri-Bernacchin, Fiat 131 Abarth, Jolly Club 1h 54'56" pen. 5; 3) Tognana-Cresto, Fiat Abarth, Jolly Club 1h 56'02"; 4) Capone-Pirollo, Fiat Ritmo 75, Orifone Sisa, 2h 00'21"; 5) Carrotta-Gallucclo, Opel Ascona, Ateneo, 2h 02'33"; 6) Perazio-Scaramuzzi, Renault Turbo, Biella Corse, 2h 03'12" pen. 1'; 7) Ricci-Berro, Talbot Sum. Lotus 2h 09'49"; 8) Sessone-D'Angelo, Porsche 3000, Biella Corse, 2h 03'57"; 9) Alessandra-Maulini, Opel Kadett, Parosa Corse 2h 05'27"; 10) Zanetti-Roggia, Opel Ascona, Palladio 2h 05'45"

La gara, che come si è detto, richiama l'attenzione di un numeroso pubblico di appassionati, non ha fatto registrare, almeno per il momento, incidenti di rilievo. Da segnalare, a margine della manifestazione, la presentazione dell'abbinamento di una nota fabbrica automobilistica francese; per la prossima stagione agonistica, con la divisione specializzata in tessuti per auto del lanificio Botto di Miagliano.

r. s.

Valle S. Nicolao — Organizzato dall'U.S. Vallese, si correrà domani la quinta edizione del «Trofeo Lino Rolla» per allievi in possesso della licenza 1981, su un percorso di km 48. Partenza alle 14 da Valle S. Nicolao.

PRENOTA OGGI LA TUA PELLICCIA E PAGALA IN AUTUNNO

potrai così usufruire... dei nostri favolosi

SCONTI ESTIVI

La PELLICCERIA

MARCHISIO

unica sede in

Via Garibaldi 4

ang. via XX Settembre - Torino

Tel. 546.373

Ti offre oggi la possibilità di scegliere e bloccare la tua pelliccia ritirandola poi in autunno

SENZA NESSUN AUMENTO DI PREZZO

• Volpi	da	L. 750.000
• Persiani	da	L. 980.000
• Castorini	da	L. 650.000
• Opossum	da	L. 790.000
• Agnelli	da	L. 355.000
• Lapin	da	L. 220.000

ed inoltre un vastissimo assortimento di marmotte, lupi, visoni, rat musqué, colli e cappelli a prezzi veramente convenienti

Ogni pelliccia è munita di certificato di garanzia

APPROFITTANE... E' UN'OFFERTA DI

MARCHISIO Pietro

V. GARIBALDI 4 Torino